ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **98**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE NAZIONALE RISI

(Esercizi dal 2002 al 2005)

Trasmessa alla Presidenza il 5 marzo 2007

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 7 del 9 febbraio 2007 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale Risi per gli esercizi dal 2002 al 2005 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2002:

Bilancio consuntivo ..... » 61

Relazione del Collegio dei revisori ..... » 71

Relazione sull'andamento della gestione ..... » 113

Esercizio 2003:

Bilancio consuntivo ..... » 213

Relazione sull'andamento della gestione ..... » 257

Esercizio 2004:

Bilancio consuntivo ..... » 363

Relazione sull'andamento della gestione ..... » 409

Esercizio 2005:

Bilancio consuntivo ..... » 515

Relazione sull'andamento della gestione ..... » 561

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 7/2007.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 febbraio 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale l'Ente nazionale Risi è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2002 al 2005, nonché le annesse relazioni del Commissario Straordinario dell'Ente e del Collegio dei revisori, relative ai soli anni 2002 e 2003, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Angelo De Marco e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale Risi per gli esercizi dal 2002 al 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione

– della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2002 al 2005 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale Risi l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Angelo De Marco

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 1° marzo 2007.

IL DIRIGENTE
(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE RISI, PER GLI ESERCIZI DAL 2002 AL 2005

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

Ordinamento, fini istituzionali, organi di governo e risorse umane ..... » 14

a) ordinamento ..... » 14

b) fini istituzionali ..... » 15

c) organi ..... » 16

d) direttore generale ..... » 19

e) il personale ..... » 20

Attività istituzionali ..... » 24

a) ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica ..... » 24

b) statistica ..... » 25

c) attività editoriale ..... » 26

d) attività promozionale ..... » 26

e) attività di controllo del prodotto commercializzato ..... » 26

f) attività di collaborazione con istituzioni nazionali, comunitarie e internazionali ..... » 27

g) attività di magazzinaggio ..... » 27

Gestione finanziaria ..... » 28

a) bilanci d'esercizio: stato patrimoniale, conto economico ..... » 28

b) conti d'ordine ..... » 39

c) gestioni speciali ..... » 39

Gestione fondi UE ..... » 43

a) organismo d'intervento ..... » 43

b) organismo pagatore ..... » 50

Considerazioni conclusive ..... » 53

Appendice:

Esercizio 2002: bilancio consuntivo, relazione del commissario straordinario, relazione del collegio dei revisori, nota integrativa

Esercizio 2003: bilancio consuntivo, relazione del commissario straordinario, nota integrativa

Esercizio 2004: bilancio consuntivo, relazione del commissario straordinario, nota integrativa

Esercizio 2005: bilancio consuntivo, relazione del commissario straordinario, nota integrativa

Premessa

La gestione finanziaria dell'Ente nazionale risi, Ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole ed assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell' art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha formato oggetto di relazioni di questa Sezione enti fino all' esercizio 2001.[1]

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, con le modalità previste dall'art. 7 della stessa legge n. 259, sulla gestione relativa agli esercizi dal 2002 al 2005, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

[1] Vedasi, da ultimo, relazione esercizi 1999, 2000, 2001 - Atti parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV, n. 115.

Ordinamento, fini istituzionali, organi di governo e risorse umane

a) ordinamento

Nelle precedenti relazioni sono stati delineati l'ordinamento, i fini istituzionali e l'assetto organizzativo dell'Ente nazionale risi, quali risultano dal R.D.L. 2 ottobre 1931, n. 1237, convertito nella legge 21 dicembre 1931, n. 1785 e successive modificazioni, nonché dallo statuto deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 18 ottobre 1990 ed approvato con decreto del Ministro dell'agricoltura e foreste, di concerto con il Ministro del tesoro e con quello dell' industria, del commercio e dell' artigianato, in data 27 febbraio 1991.

In tali relazioni[2] la Corte si è in particolare soffermata, per ciò che concerne l' assetto ordinamentale dell'Ente, sulle problematiche concernenti la natura giuridica e la correlativa disciplina, giuridica ed economica, del personale, rilevando che l' attribuzione della natura di Ente pubblico economico, di cui all'art. 1 dello statuto vigente (legittimata da una nota della Presidenza del Consiglio, risalente peraltro al lontano anno 1978) non trovava riscontro nella sussistenza degli indispensabili indici di riconoscibilità di tale natura, costituiti dall' imprenditorialità dell' attività e dall'economicità della gestione; il suddetto riconoscimento, aveva evidenziato la Corte, non aveva in concreto esercitato influenza sullo stato giuridico e sul trattamento economico del personale dell'Ente[3], incidendo soltanto sulla individuazione delle modalità di redazione dei bilanci d'esercizio, che facevano coerente riferimento alle disposizioni previste per le società per azioni dal decreto legislativo n. 127 del 1991, di recepimento della IV direttiva CEE in materia.[4]

La natura di Ente pubblico economico dell'Ente nazionale risi è stata comunque confermata nel nuovo statuto, deliberato dal Commissario straordinario ed approvato dal Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro delle attività produttive e con il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto n. 938 del 1° febbraio 2006.

---

[2] In particolare, relazione sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi 1992 e 1993 (Atti parlamentari, XII Legislatura, Doc. XV, n. 18) e agli esercizi 1994, 1995, 1996, 1997 e 1998 (Atti parlamentari, XIII Legislatura, Doc. XV, n. 234.

[3] A tale personale era stata estesa, con decorrenza dal 1° gennaio 1994, la disciplina contenuta nel C.C.N.L. del personale del comparto "Enti pubblici non economici", sottoscritto il 28 marzo 1995 dall'A.R.A.N. e dalle OO.SS. del settore.

[4] Sul punto, in particolare, si veda la già citata ultima relazione trasmessa alle Camere, relativa alla gestione degli esercizi 1999, 2000 e 2001.

La vicenda relativa all'approvazione di un nuovo statuto, originata dalla concreta esigenza di adeguare l'atto costitutivo alle norme generali e ai criteri specificati dall'art. 13 del decreto legislativo 23 ottobre 1999, n. 419, si è sviluppata nell'arco di oltre un quinquennio ed ha avuto un *iter* quanto mai tormentato, dando luogo a tre successive delibere commissariali, n. 72 del 5 dicembre 2000, n. 788 del 23 giugno 2004 e n. 980 del 28 aprile 2005, contenente, quest'ultima, il testo definitivo del nuovo statuto dell'Ente Risi, quale risulta infine approvato con il decreto ministeriale sopra citato.

Il nuovo statuto, come si è già detto, ribadisce la natura di ente pubblico economico dell'Ente e stabilisce, tra l'altro, all' art.14, che "I rapporti di lavoro dei dipendenti dell'Ente nazionale risi sono disciplinati dalle disposizioni del Capo I, titolo II del libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa" e, all'art. 15, che "L'attività dell'Ente nazionale risi è regolata dalle norme del codice civile e dalle altre leggi riguardanti le persone giuridiche private".

Sul contenuto di tale statuto, la cui operatività si dispiega per il futuro e non ha quindi avuto incidenza nell'arco temporale (quadriennio 2002-2005) cui si riferisce la presente relazione, la Corte si riserva di riferire in occasione della presentazione della relazione relativa all'esercizio 2006.

b) fini istituzionali

L'attività istituzionale dell'Ente mira alla promozione ed alla tutela del settore risicolo italiano, nell'ambito degli specifici compiti demandati dalle vigenti norme di settore, contenute nella legge 21 dicembre 1931, n. 1785 e successive modificazioni.

L'Ente, in particolare, promuove il riso "made in Italy" con campagne d'informazione e concorsi, fornisce assistenza tecnica agli agricoltori e conduce azioni volte al miglioramento della produzione; attua, inoltre, il controllo della commercializzazione, stilando annualmente bilanci preventivi e consuntivi di collocamento che permettono a tutta la filiera di attuare azioni valide per orientare le scelte commerciali.

Accanto alle azioni di cui sopra, altro compito di rilievo dell'Ente è rappresentato dallo svolgimento, per conto dell'Unione europea, dell'attività di organismo d'intervento nel settore risicolo (ammasso pubblico) e di organismo pagatore degli aiuti comunitari destinati ai produttori risicoli (misure di sostegno).

Questo ultimo incarico, come rilevato nell'ultima relazione depositata,[5] è stato confermato dall'art. 3, comma sesto del decreto legislativo n. 165 del 1999, in via temporanea, essendo destinato a cadere nel momento in cui le Regioni, nel cui territorio operano le aziende di produzione risicola, saranno in grado di svolgere le funzioni di "organismi pagatori" degli aiuti comunitari.

Con decreto ministeriale 6 febbraio 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2003, sono state stabilite le norme regolatrici dell'attività di intervento per la campagna di commercializzazione del riso 2002/2003 e successive, sulla base di apposito allegato atto disciplinare.

L'Ente nazionale risi dispone inoltre di un Centro di ricerche sul riso, che collabora con diverse istituzioni italiane ed internazionali. L'attività di ricerca, come riportato sul sito web ufficiale,[6] è articolata in quattro settori principali: dipartimento di miglioramento genetico, dipartimento di agronomia e lotta alle malerbe, dipartimento di patologia e dipartimento di chimica e merceologia.

Per quanto attiene ai fini istituzionali dell'Ente giova infine rammentare che in tutte le sue precedenti relazioni la Corte non ha mai mancato di evidenziare l'inadeguatezza della disciplina normativa dell'Ente, che, coerentemente con le esigenze dell'epoca della sua istituzione (anni 1930-1940), si limita a prevedere la tutela della produzione risicola nazionale e delle attività connesse, nonché la promozione del consumo di riso, utilizzando, per il conseguimento di tali fini, un fondo alimentato dalla riscossione del c.d. "diritto di contratto", imposto agli operatori del settore[7].

In proposito, la Sezione ritiene che sia necessario un aggiornamento della normativa attuale, in relazione ai compiti esperiti dall'Ente.

c) organi

Gli organi dell'Ente nazionale risi, come già indicato nei precedenti referti, sono, in base all'articolo 3 dello statuto in vigore durante tutto il periodo cui si riferisce la presente relazione, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato di presidenza, il Collegio dei revisori dei conti e il Direttore generale.

---

[5] Relazione relativa agli esercizi 1999, 2000,2001 (Atti parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV, n.115).

[6] www.enterisi.it.

[7] Il "diritto" è commisurato alla quantità, espressa in quintali, di risone oggetto di compravendita, al cui pagamento deve provvedere l'acquirente. La concreta misura, per ogni campagna di commercializzazione, viene determinata con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'ente, sottoposta all'approvazione del Ministero delle politiche agricole e forestali, di concerto con quello delle attività produttive e con quello dell'economia e delle finanze.

Ai sensi dell'articolo 4 dello nuovo statuto, approvato con il già citato decreto interministeriale n. 938 del 1° febbraio 2006, gli organi dell'Ente sono: a) il Presidente; b) il Consiglio di Amministrazione; c) il Collegio dei Revisori dei conti. Non figura più tra gli organi dell'Ente il Comitato di Presidenza, i cui compiti restano ora assorbiti in quelli del Consiglio di amministrazione, né viene annoverato tra gli organi il Direttore generale, i cui poteri, compiti e funzioni vengono definiti nel regolamento interno di organizzazione e funzionamento, che viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione. Al Direttore generale (così come ai dirigenti e funzionari dell'Ente) possono ora essere conferite dal Presidente deleghe per il compimento di determinati atti e categorie di atti ed egli deve essere sentito per l'adozione da parte del Presidente di provvedimenti di assoluta urgenza, da sottoporre a ratifica del Consiglio di Amministrazione alla prima adunanza successiva (art. 5 dello statuto).

La gestione dell'Ente è stata peraltro svolta, dopo lo scioglimento degli organi ordinari disposto con decreto ministeriale 24 aprile 2000[8], da un commissario straordinario, successivamente nominato Presidente dell'Ente con d.P.R. 6 giugno 2005; la gestione commissariale, che ha preso avvio con la nomina del predetto Commissario, ha dunque interessato l'intero periodo considerato dalla presente relazione e si è anzi ulteriormente protratta anche successivamente, non essendo stato ancora nominato, pur dopo la nomina del Presidente, il Consiglio di amministrazione dell'Ente, cui il nuovo statuto attribuisce poteri di programmazione, indirizzo e relativo controllo strategico (art. 7) ed una serie di specifici e ben individuati compiti, necessari per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente.

In proposito, la Corte non può esimersi dal sottolineare l'anomalia di una tale situazione, richiamandosi anche alle sollecitazioni che, per il passato, erano state rivolte in presenza di una analoga, ma di ben minore durata, situazione di commissariamento.[9] Si osservava allora, e si ribadisce oggi, che la gestione commissariale è significativa di una situazione eccezionale nella vita dell'Ente e pertanto la sua durata deve essere contenuta entro i termini strettamente necessari per ripristinare il normale funzionamento degli organi deputati allo svolgimento

---

[8] Cfr. Relazione sugli esercizi 1999, 2000 e 2001, XiV Legislatura, Doc. XV, n. 115.
[9] Cfr. Relazione sugli esercizi 1992 e 1993, XII Legislatura, Doc. XV, , 18.

dell'attività istituzionale, nel rispetto delle competenze previste dal disegno organizzatorio[10].

Si soggiunge che la nomina del Presidente, non accompagnata dalla nomina del Consiglio di amministrazione, non è di per sé sufficiente a riportare a normalità l'assetto istituzionale dell'Ente, perpetuandosi nella sostanza il regime di commissariamento preesistente, fino al momento in cui non saranno ricostituititi tutti gli organi statutari ordinari.

Il Collegio dei revisori dei conti, rinnovato per un quinquennio con decreto ministeriale 5 ottobre 1998 e cessato dalle funzioni alla scadenza del periodo di proroga (19 novembre 2003), è stato ricostituito solo con decreto ministeriale del 15 maggio 2006, a decorrere dalla data del decreto e per la durata di un quadriennio.

L'assenza di tale organo per un così rilevante lasso di tempo (oltre un biennio, dal 19 novembre 2003 al 14 maggio 2006) ha comportato, tra l'altro, che sui bilanci consuntivi relativi agli esercizi 2003, 2004 e 2005, oggetto del presente referto, sia stata omessa la relazione dell'organo di controllo, con conseguente violazione della normativa che disciplina le modalità di redazione e di approvazione del bilancio, in base alla quale il parere dell'organo interno di controllo è, non solo necessario, ma addirittura prodromico all'atto definitivo di approvazione.

Negli esercizi considerati, in effetti, l'approvazione dei bilanci è intervenuta su iniziativa del solo Commissario straordinario dell'Ente, sentito il direttore generale, nella sostanziale inerzia dei Ministeri vigilanti, che poco hanno fatto, in concreto, per accelerare le procedure di ricostituzione degli Organi ordinari dell'Ente, le quali, come già detto, si sono concluse, per ciò che concerne in particolare l'organo di controllo interno, solo nell'anno 2006[11].

La Corte non può esimersi dallo stigmatizzare tale anomala situazione, solo in parte sanata, raccomandando ai competenti Ministeri di voler porre rimedio alla perdurante mancanza del Consiglio di amministrazione, provvedendo con sollecitudine alle nomine di competenza.

---

[10] Lo stesso statuto prevede ora (art. 6, n. 5) che "per gravi e motivate ragioni di pubblico interesse con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali può essere sciolto il Consiglio di Amministrazione e nominato un Commissario straordinario, con i poteri del Consiglio e del Presidente, per un periodo non superiore a due anni.

[11] Per l'esercizio 2003 il Ministero dell'economia, rilevata la mancanza della relazione dei revisori dei conti, aveva subordinato il proprio avviso favorevole all'acquisizione del prescritto parere; per il successivo esercizio 2004 si era limitato a segnalare la necessità di provvedere in tempi brevi alla ricostituzione dell'organo di controllo interno.

Nel prospetto che segue è indicato l'ammontare dei compensi corrisposti agli organi di amministrazione nel quadriennio 2002-2005, posto a raffronto con quelli, espressi in euro, del 2001, ultimo anno esaminato dalla precedente relazione.

	2001	**2002**	**2003**	**2004**	**2005**
Presidente/Commissario	49.063	83.679	78.410	112.459	104.461
Cons. amministrazione					
Collegio dei revisori	26.339	18.999	15.435	-	-
Totali	**75.402**	**102.678**	**93.845**	**112.459**	**104.461**

Il raffronto evidenzia un sostanziale incremento della spesa, che risulta particolarmente significativo nell'ultimo biennio nel quale, per l'assenza degli altri organi, l'unico compenso erogato è stato quello previsto per il Commissario straordinario dell'Ente.

d) direttore generale

Il direttore generale, ai sensi dell'art. 14, secondo comma del regolamento del personale approvato con decreto ministeriale 9 novembre 1979, cui fa rinvio il regolamento vigente, è incardinato con contratto a tempo determinato della durata massima di cinque anni; il suo trattamento economico, in forza della deliberazione commissariale n. 271 del 7 novembre 2001, è equiparato a quello del dirigente dello Stato di prima fascia.

L'incarico di direttore generale, conferito per un quinquennio con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 1/96 del 10 gennaio 1996, è stato rinnovato, per un ulteriore quinquennio, con deliberazione commissariale n. 88 del 19 dicembre 2000 a favore dello stesso soggetto che già rivestiva l'incarico.

Nel prospetto che segue sono indicati la composizione e gli importi del trattamento economico annuo lordo del direttore generale in carica nel quadriennio 2002-2005, posti a raffronto con quelli, espressi in euro, del 2001.

	Stipendio tabellare	Retribuzione individ. anz.	Retribuzione posiz. fissa	Retribuzione posiz.variab.	Retribuzione risultato	**Totale**
2001	45.965	3.892	20.658	21.691	8.780	**100.986**
2002	47.585	3.892	26.278	21.691	9.594	**108.440**
2003	48.989	3.892	30.023	21.691	10.343	**114.938**
2004	49.886	3.892	32.337	21.691	21.615	**129.421**
2005	51.329	3.892	33.633	21.691	27.662	**138.207**

Le differenze quantitative riscontrabili nel quinquennio (fatta eccezione per la retribuzione di risultato, incrementatasi in modo significativo particolarmente nel triennio 2003-2005, in cui è passata da poco più di 10.000 ad oltre 27.000 euro) appaiono contenute entro i limiti del fisiologico incremento legato alla dinamica retributiva che ha interessato, nel periodo considerato, il personale del pubblico impiego investito di funzioni dirigenziali.

e) il personale

Il regolamento organico del personale, di cui si è ampiamente trattato nei precedenti referti, è rimasto in vigore fino al recepimento, avvenuto con l'accordo tra le parti sottoscritto in data 15 novembre 1999, del C.C.N.L. relativo al personale non dirigente del comparto enti pubblici non economici per il quadriennio 1998-2001, successivamente integrato dal C.C.N.L. sottoscritto in data 14 febbraio 2001 e recepito dalle parti con l'accordo del 20 aprile dello stesso anno; a tale contratto ha fatto seguito quello relativo al biennio economico 2000-2001, sottoscritto il 14 marzo 2001.

In prosieguo sono intervenuti il C.C.N.L. relativo al quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2002-2003, firmato il 9 ottobre 2003 e il C.C.N.L. relativo al biennio economico 2004-2005, firmato l'8 maggio 2006.

Nelle tabelle che seguono viene evidenziata la consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre di ciascuno degli anni considerati, distintamente per il personale di ruolo e per quello a termine.

Consistenza del personale di ruolo in servizio

	Qualifiche e livelli	Consistenza al 31.12.01	Consistenza al 31.12.02	Consistenza al 31.12.03	Consistenza al 31 12.04	Consistenza al 31.12.05
	Dirigenti (a)	4	6	5	5	5
	C4	6	6	5	5	5
AREA C	C3	10	11	12	12	12
	C1	28	25	26	24	23
AREA B	B2	37	37	37	35	35
	B1	17	14	15	15	15
AREA A	A2	1	2	2	2	2
Totale		**103**	**101**	**102**	**98**	**97**

(a) compreso il direttore generale

Consistenza del personale a termine

Qualifica, livello, area	Consistenza al 31.12.01	Consistenza al 31.12.02	Consistenza al 31.12.03	Consistenza al 31.12.04	Consistenza al 31.12.05
Collaboratore liv. 7 (C1)	2	2	-	-	1
Assistente liv. 6 (B2)	2	2	-	2	3
Operatore liv. 5 (B1)	18	4	3	3	2
Operatore liv. 4 (A2)	-	10	3	2	3
Totale	**22**	**18**	**6**	**7**	**9**

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le retribuzioni annue tabellari per il personale, dirigente e non dirigente, e viene indicato il costo annuo, distintamente per ciascuno degli esercizi cui fa riferimento la relazione.

Retribuzioni annue tabellari (personale dirigente)

QUALIFICHE	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005
Dir.generale	104.275	105.149	111.046	125.525	134.316
Dir. Pos. 1	-	64.604	69.463	73.369	79.266
Dir. Pos. 2	-	59.398	62.842	66.287	72.425
Dir. Pos. 3	-	52.210	54.672	57.493	62.948
Dir. Pos. 4	-	48.862	51.324	53.866	56.707

Retribuzioni annue tabellari (personale livelli)

LIVELLI	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005
9° (C5)	21.739	24.184	24.886	25.534	26.441
9° (C4)	20.261	22.583	23.285	23.933	24.840
8° (C3)	18.457	20.566	21.205	21.795	22.620
7° (C2)	17.494	19.475	20.060	20.645	21.399
7° (C1)	16.856	18.783	19.367	19.906	20.660
6° (B3)	16.486	18.335	18.869	19.363	20.053
6° (B2)	15.432	17.193	17.728	18.221	18.911
5° (B1)	14.516	16.176	16.679	17.143	17.792
4° (A2)	13.797	15.372	15.850	16.292	16.909
3° (A1)	13.058	14.551	15.003	15.421	16.005

Costo annuo per il personale

VOCI	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005
Salari/stipendi	2.677.313	2.669.027	2.716.774	2.696.645	2.654.854
Oneri sociali	988.653	956.743	989.602	973.903	944.938
T.F.R.	467.548	182.186	792.039	189.084	203.061
Altri costi	440.383	459.927	480.663	460.226	343.087
Totale	**4.573.897**	**4.267.883**	**4.979.078**	**4.319.858**	**4.145.940**

La tabella successiva, infine, pone a raffronto il costo annuo per il personale con il costo della produzione.

ANNO	COSTO PERSONALE	COSTO PRODUZIONE	PERCENTUALE
2001	4.573.897	7.143.374	64,03
2002	4.267.883	8.129.732	52,50
2003	4.979.078	7.688.999	64,75
2004	4.319.858	8.539.043	50,59
2005	4.145.940	7.970.140	58,02

L'analisi dei dati esposti evidenzia un andamento della spesa alquanto discontinuo nell'arco del quinquennio, in correlazione con le variazioni numeriche delle unità di personale impiegate e con il fisiologico incremento retributivo, legato alle dinamiche salariali; le oscillazioni del rapporto costo del personale/costo di produzione risentono di tale discontinuità, oltre che delle variazioni intervenute nella determinazione, negli anni considerati, del costo di produzione.

Attività istituzionali

a) ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica

L'Ente nazionale risi, ai fini della ricerca, dispone di un proprio Centro, le cui attività sono principalmente indirizzare verso la specializzazione in materia di sementi, per il miglioramento genetico, agronomia e difesa della coltura, chimica e merceologica.

1) Servizio sementi

L'attività svolta in tale specifico settore è volta a selezionare e conservare la produzione del seme delle varietà di riso, della cui purezza e conservazione l'Ente è responsabile.

Al fine di garantire il rifornimento del mercato con le sementi certificate delle varietà di cui l'Ente è responsabile, vengono impostate coltivazioni del seme di prebase e base della medesima varietà, mediante la stipula di contratti di "moltiplicazione" con aziende agricole specializzate.

Il seme di prebase prodotto viene poi selezionato presso il Centro ricerche dell'Ente. Il seme di base viene assegnato, in natura, alle ditte sementiere selezionatrici che lo hanno prodotto.

Per far fronte alle spese inerenti la conservazione in purezza delle proprie varietà l'Ente nazionale risi richiede, mediante apposite clausole contrattuali alle ditte cementiere, che moltiplicano e commercializzano il seme delle suddette varietà, il pagamento di un importo (c.d. "diritto al costitutore" - o conservatore) commisurato alla quantità, espressa in tonnellate, del riso da seme ottenuto.

Il servizio, su incarico del Ministero per le politiche agricole e forestali, effettua altresì la prova agronomica del seme prodotto, al fine dell'iscrizione delle nuove varietà di riso nel registro nazionale.

I dati contabili relativi all'attività ora esposta sono desumibili dalle relazioni annesse ai bilanci di esercizio, alle quali si fa rinvio.

2) Settore miglioramento genetico

Il Centro Ricerche sul riso svolge un'importante attività nel settore risicolo di ricerca e sperimentazione, mediante l'attuazione di particolari programmi di miglioramento genetico assistito da biotecnologie. In questo settore il Dipartimento del Centro collabora attivamente anche per la realizzazione di programmi di ricerca e

sperimentazione riguardanti la coltura del riso, organizzati e curati da Università e Istituti di ricerca nazionali o facenti capo a Paesi esteri o a Organizzazioni internazionali (FAO).

Lo scopo è quello di migliorare la qualità merceologica del prodotto, di aumentare la capacità produttiva nel tempo e di combattere le malattie parassitarie del riso.

I programmi realizzati nel quadriennio sono indicati nelle relazioni annesse ai bilanci di esercizio, alle quali di rinvia.

3) Dipartimento di agronomia e difesa della coltura

Il "Settore di agronomia" persegue lo scopo di approfondire le problematiche riguardanti il controllo delle malerbe e la fertilizzazione delle risaie.

L'obiettivo finale è quello di mettere a punto strategie di lotta alle erbe infestanti, mediante la realizzazione di programmi, svolti anche in collaborazione con Istituti specializzati e con le Facoltà di agraria, intesi ad individuare nuovi erbicidi e nuovi fertilizzanti.

Il "Settore di patologia", nell'ambito del Dipartimento, si occupa prevalentemente delle malattie del riso.

Si rinvia alle relazioni annesse ai bilanci per la descrizione, in dettaglio, dell'attivi di ricerca e sperimentazione svolta negli anni cui si riferisce il presente referto.

4) Dipartimento di chimica e merceologia

Il Dipartimento ha il compito di svolgere le analisi chimico merceologiche sulle diverse varietà di riso: analisi che, come precisato in altra parte del presente referto, spesso svolge su richiesta di privati e per le quali l'Ente percepisce dei ricavi.

b) statistica

Relativamente al comparto risicolo, l'Ente raccoglie ed elabora i dati sull'estensione della superficie coltivata a riso, sulla produzione, sulle vendite, sull'andamento dei prezzi di mercato e sul collocamento del prodotto.

I dati, raccolti ed elaborati dall'Ente, sono dallo stesso periodicamente diffusi, anche tramite il sito Internet, in modo che gli operatori del settore, sia pubblici che privati, possano disporre di uno strumento di conoscenza, divenuto ormai indispensabile per orientare le loro decisioni.

c) Attività editoriale

Per assicurare maggiore diffusione ai dati raccolti sulla produzione risicola e sull'andamento del mercato, l'Ente risi cura la pubblicazione di un bollettino settimanale, destinato agli operatori specializzati del settore.

L'Ente dispone, inoltre, di un proprio sito web (www.enterisi.it) che costituisce, sempre più, strumento utilizzato per informare – in tempo reale – non solo gli addetti al settore ma anche i consumatori di tutti gli aggiornamenti di mercato, oltre che delle iniziative dell'Ente e delle notizie sul mondo del riso. Il sito, che ha incrementato sempre più i contatti (nel 2005, come riferito, sono arrivati a circa 1.440.000) costituisce ormai un archivio storico, sia di dati statistici, sia di informazioni utili ai consumatori.

L'Ente, inoltre, diffonde con cadenza mensile la rivista "IL RISICOLTORE", con una tiratura di circa 10.000 copie annue.

d) Attività promozionale

Uno dei principali compiti dell'Ente nazionale risi, secondo quanto emerge dalla disciplina contenuta nel R.D.L. n. 1237/1931 e dal vigente statuto, è quello di svolgere azioni di promozione e di propaganda, sia in Italia che all'estero, per incrementare e diffondere il consumo del riso italiano.

A fronte di un'agguerrita concorrenza del riso prodotto in Paesi extracomunitari ed in seguito a decisioni comunitarie che, secondo l'Ente, non tutelano adeguatamente la produzione europea, il compito della propaganda a scopo promozionale è divenuto, negli ultimi anni, uno strumento di importanza fondamentale per la difesa della produzione nazionale.

L'attività si è svolta, negli anni presi in considerazione dal presente referto, attraverso campagne promozionali e con l'ausilio dei più diffusi mezzi di comunicazione, come dettagliatamente riferito nelle relazioni che accompagnano i bilanci d'esercizio dell'Ente.

e) Attività di controllo del prodotto commercializzato

L'Ente nazionale risi, tramite apposita convenzione, collabora con l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi del Ministero per le politiche agricole e forestali, che provvede a trasmettere al Centro ricerche dell'Ente i campioni di riso da analizzare, al fine di accertarne la conformità ai requisiti previsti dalla legge n. 325 del 1958.

Presso il Centro ricerche vengono inoltre effettuate analisi su campioni di riso provenienti dalla catena di distribuzione, da società di controllo (da queste ultime prelevati soprattutto sulle partite del prodotto destinate all'Intervento) e da privati operatori.

La maggior parte del servizio di analisi viene svolto dietro pagamento di un compenso.

f) Attività di collaborazione con istituzioni nazionali, comunitarie ed internazionali

L'Ente nazionale risi svolge normalmente tale funzione facendo partecipare propri funzionari ai lavori dei Comitati di gestione cereali e riso, dei comitati FEOGA (Fondo europeo di orientamento e garanzia) e del Consiglio di agricoltura presso l'UE, offrendo in tal modo un valido aiuto all'attività del Ministero per le politiche agricole e forestali e alla rappresentanza italiana permanente presso la Comunità Europea.

La situazione determinatasi nel corso degli ultimi anni nel mercato risicolo europeo, a seguito delle massicce importazioni di riso da Paesi terzi, ha imposto (e impone) alle Autorità italiane di sollecitare presso gli organismi della CE l'adozione di misure atte a salvaguardare l'interesse dei produttori risicoli.

L'Ente nazionale risi, unica realtà a livello europeo specializzata nel campo della produzione e del commercio del riso, fornisce alle Autorità competenti il supporto tecnico per le loro iniziative politiche in sede comunitaria.

g) Attività di magazzinaggio

Come già accennato, l'Ente nazionale risi svolge per conto della UE anche le funzioni di organismo di intervento (ammasso pubblico) provvedendo all'acquisto del risone non collocato direttamente dai produttori e conservando sotto la sua responsabilità il prodotto acquistato, in attesa che la Comunità ne decida la destinazione.

Per la conservazione del prodotto, l'Ente è tenuto a svolgere un'intensa attività di magazzinaggio, per la quale ottiene introiti, i quali vengono inclusi tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" iscritti in bilancio.

Negli esercizi ai quali fa riferimento il referto, l'Ente, per tale attività, ha percepito i compensi di seguito elencati: per l'esercizio 2002, euro 560.592; per l'esercizio 2003 euro 572.194; per l'esercizio 2004 euro 517.067; per l'esercizio 2005 euro 313.565.

Gestione finanziaria

a) bilanci d'esercizio: stato patrimoniale, conto economico

Come è stato già riferito nelle precedenti relazioni, l'Ente nazionale risi adotta il bilancio civilistico redatto secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 2001, di recepimento delle direttive CEE in materia.

Nel quadriennio considerato la redazione dei bilanci è intervenuta, da parte del Commissario straordinario, sentito il direttore generale, entro il termine fisiologico previsto dalla vigente normativa: 28 aprile 2003 (esercizio 2002); 29 aprile 2004 (esercizio 2003); 28 aprile 2005 (esercizio 2004); 27 aprile 2006 (esercizio 2005). Come già anticipato, la relazione dell'organo di controllo è stata omessa sui bilanci consuntivi relativi agli esercizi 2003, 2004 e 2005, per l'assenza del Collegio dei revisori dei conti, cessato dalle funzioni il 19 novembre 2003 e ricostituito il 15 maggio 2006.

LO STATO PATRIMONIALE

I dati relativo allo stato patrimoniale sono riportati nel seguente prospetto.

ATTIVO	2001	2002	2003	2004	2005
IMMOBILIZZAZIONI:					
immateriali					
Diritti brevetto e util.opere ing.	59.290	58.305	42.852	22.845	20.482
Materiali					
Terreni e fabbricati	1.638.810	1.652.058	1.780.134	1.662.243	3.171.499
Impianti e macchinari	675.488	703.685	711.363	608.896	492.972
Attrezzature industriali e comm.	207.697	155.434	136.616	128.526	95.945
Altri beni	256.787	313.218	277.348	280.906	300.056
Immobilizzazioni in corso e acc.	379.807	196.900	106.297	4.451	-
Finanziarie					
Crediti	176.189	171.606	153.938	142.693	130.411
ATTIVO CIRCOLANTE:					
Crediti	2.149.227	4.229.290	4.421.753	3.947.912	2.272.167
Disponibilità liquide	9.535.120	9.189.299	10.827.475	13.749.070	14.988.010
Attività fin. che non cost. immob.	331.071	331.081	331.102	4.978	4.976
RATEI E RISCONTI	55.822	83.819	89.844	89.429	33.214
Totale	**15.465.308**	**17.084.695**	**18.878.722**	**20.611.949**	**21.510.182**
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO:					
Capitale sociale	2.491.999	2.491.999	2.491.999	2.491.999	2.491.999
Riserva statutaria	4.806.551	4.702.785	5.314.342	6.170.039	6.321.126
Altre riserve	-	-	-	-	-
Utile o perdita d'esercizio	103.766	611.557	855.697	151.087	303.559
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**7.402.316**	**7.194.784**	**8.662.038**	**8.813.125**	**9.116.684**
FONDO PER RISCHI E ONERI:					
Fondo per imposte	51.645	21.945	50.000	49.700	49.700
Altri	2.509.778	3.749.185	3.846.700	4.798.837	6.179.926
Fondo T.F.R.	2.509.778	2.639.622	3.235.130	3.276.759	3.300.934
Debiti	1.316.004	1.007.011	879.973	1.815.397	855.160
RATEI E RISCONTI	1.820.253	1.860.592	2.204.883	1.858.132	2.007.779
Totale	**15.465.308**	**17.084.695**	**18.878.722**	**20.611.949**	**21.510.182**

Con riferimento alle attività si evidenzia quanto segue.

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte per la prima volta nell'esercizio 1994 nella categoria "Diritti di brevetto e utilizzo opere di ingegno" si riferiscono agli acquisti sostenuti dall'Ente per il procedimento di ristrutturazione software; il valore riportato in bilancio è determinato dal valore di inizio esercizio, dagli acquisti operati durante l'esercizio e dall'ammortamento diretto, pari al 20% del valore iniziale.

Tra le immobilizzazioni materiali è da segnalare, a partire dall'esercizio 1995, l'inserimento della posta "Immobilizzazioni in corso e acconti", la quale è relativa agli importi derivanti dall'installazione di impianti per la selezione di sementi di risone. Dopo l'incremento verificatosi nell'esercizio 2001, già segnalato nel precedente referto ed ascrivibile a maggiori opere all'epoca avviate, la posta è andata progressivamente decrescendo negli esercizi successivi, fino ad annullarsi del tutto nell'esercizio 2005 per l'avvenuta conclusione nell'esercizio delle opere avviate. E' da aggiungere, inoltre, che fin dall'esercizio 1997 è stata inserita, tra le immobilizzazioni finanziarie, la voce relativa ai "Crediti": tale posta afferisce ai versamenti effettuati all'Erario degli acconti d'imposta sugli accantonamenti al 31 dicembre 1996 e al 31 dicembre 1997 del trattamento di fine rapporto, ai sensi dell'art. 3 commi 211, 212 e 213 della legge 28 dicembre 1996, n. 662, come sostituiti dall'art. 2 della legge 28 maggio 1997, n. 140 di conversione del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79. Su punto, si rinvia a quanto precisato nel precedente referto.[12]

Nell'attivo circolante, la voce denominata "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" si riferisce al valore dei titoli di proprietà dell'Ente (BTP e BOT, come già riferito per i precedenti esercizi): il relativo importo, stabilizzatosi in euro 331.071 del triennio 2001/2003, è calato nel successivo biennio 2004/2005 ad euro 4.978 ed è costituito da Bot a scadenza 13.4.2005.

Relativamente alle passività si espongono le considerazioni seguenti.

La posta "Capitale sociale" corrisponde, come già precisato nelle precedenti relazioni, a quello che in precedenza era stato indicato come "patrimonio", rappresentando una sorta di riserva patrimoniale che, a partire dal 1937, era stata costituita con gli avanzi di gestioni annuali e con l'assorbimento di fondi precedentemente accantonati. L'ammontare di tale posta risulta stabilizzato, nel

[12] Cfr. Atti parlamentari (Senato della Repubblica), XIV Legislatura, Doc. XV, n. 115.

quadriennio cui fa riferimento la presente relazione, nell'importo di euro 2.491.999, pari a quello già registrato nell'esercizio 2001, esaminato nel precedente referto.

La posta "Riserva statutaria", in leggera flessione nel 2002 rispetto al 2001, è andata sensibilmente incrementandosi negli esercizi successivi, attestandosi, nel 2005, sull'importo di euro 6.321.126.

Relativamente ai fondi per rischi ed oneri, è stato già riferito che il "Fondo riliquidazione personale" è stato soppresso nell'esercizio 2001 e che il "Fondo per imposte" è motivato dalla necessità di coprire eventuali oneri connessi ad alcuni contenziosi con Uffici tributari ancora pendenti.

La composizione degli "Altri fondi" viene invece evidenziata nella tabella seguente, che ne espone in dettaglio la funzione e la consistenza.

ANNO	2001	2002	2003	2004	2005
Fondo perdite organismi di intervento	1.317.820	1.317.820	1.317.820	1.317.820	1.317.820
Fondo manutenzione immobili e impianti	671.393	671.393	671.393	700.000	1.289.461
Fondo rischi consulenze legali	186.550	186.550	186.550	144.560	113.507
Fondo oneri futuri	-	-	-	500.000	500.000
Fondo rischi emolumenti	107.557	46.964	144.479	610.000	965.000
Fondo danno gestione di intervento	226.455	1.526.455	1.526.455	1.526.455	1.526.455
Totale	**2.509.778**	**3.749.185**	**3.846.700**	**4.798.837**	**-**
Fondo riduzione stanziamenti 10% ex D.L. 17/10/05 n. 221	-	-	-	-	177.200
Fondo riduzione stanziamenti 15% ex L. 31/10/2002 n. 246)	-	-	-	-	290.482
Totale					**6.179.926**

Gli accantonamenti al "Fondo rischi emolumenti" che, secondo quanto rappresentato dall'Ente, vengono effettuati secondo principi di prudenza che consentano di far fronte agli oneri derivanti dall'entrata in vigore di nuove disposizioni riguardanti l'indennità di carica del Presidente e/o del Commissario e la retribuzione dei dirigenti, registra sensibili incrementi (dopo un vistoso calo riferito peraltro al solo esercizio 2002) soprattutto nel biennio 2004/2005, attestandosi, nell'ultimo esercizio considerato, sull'ammontare complessivo di 965.000 euro. Tale

importo si riferisce all'erogazione, nel 2005, di arretrati per rinnovi contrattuali (decorrenza 31.12.2003 per il personale dipendente e decorrenza 31.12.2001 per i dirigenti e il commissario).

Ancora più eclatante appare l'incremento verificatosi nel "Fondo danno gestione di intervento", derivante, come precisato nell'ultima relazione depositata, dal prevedibile onere derivante per il danno subito da una partita di risone conferito all'intervento: dall'importo di 226.455 euro del 2001 si è passati, nel 2002 ad euro 1.526.455, importo rimasto invariato per l'intero quadriennio considerato.

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto, istituito per far fronte alle nuove modalità di calcolo di tale indennità per i pubblici dipendenti, è dato dall'importo scaturito dalla somma algebrica degli utilizzi per liquidazioni pagate e l'accantonamento per il personale in servizio; se ne segnala il costante incremento, più evidente nell'ultimo triennio, rispetto al biennio precedente.

I fondi denominati "riduzione stanziamenti ex D.L. 17.10.2005 n. 221" e "riduzione stanziamenti ex l. 31.10.2002 n. 246" sono stati accantonati sulla scorta delle previsioni normative che hanno ridotto gli stanziamenti previsionali del 10% per il 2005 e del 15% per il 2002, a scopo prudenziale e in attesa di risposta a quesiti posti al Ministero dell'economia sugli adempimenti da porre in essere in applicazione delle suddette leggi. Sugli sviluppi della vicenda si fa riserva di riferire in sede di relazione sull'esercizio 2006.

I debiti evidenziano, con la sola eccezione dell'anno 2004, un andamento decrescente, attestandosi, nell'ultimo esercizio considerato, sulla somma di euro 855.160.

I risconti passivi, costituiti dal diritto di contratto o da rate di affitto anticipatamente riscosse, presentano un andamento discontinuo, incrementandosi fino al 2003 (euro 2.204.883 contro euro 1.820.253 del 2001), per poi decrescere ad euro 1.858.132 nel 2004 ed ulteriormente lievitare ad euro 2.007.779 nel 2005.

IL CONTO ECONOMICO

I dati relativi al conto economico sono riportati nel seguente prospetto.

VALORE DELLA PRODUZIONE	**2001**	**2002**	**2003**	**2004**	**2005**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.685.568	5.910.906	5.953.308	6.379.458	5.687.053
Altri ricavi e proventi:					
a) vari	363.005	2.469.059	2.583.200	2.226.536	1.110.218
Totale valore produzione	**6.048.573**	**8.379.965**	**8.536.508**	**8.762.184**	**6.932.578**
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie e merci	4.676	3.508	2.125	5.045	2.500
Per servizi	1.402.050	1.532.684	1.584.760	1.485.731	1.298.422
Per godimento beni terzi	218.184	216.830	219.837	210.504	197.929
Per il personale(*)	4.573.935	4.267.883	4.979.078	4.319.858	4.146.660
Ammortamenti/svalutaz.:					
Amm. Immobilizzazioni imm.	28.842	32.358	32.613	20.006	11.542
Amm. Immobilizzazioni mat.	468.175	463.283	402.228	398.016	384.185
Accantonamento per rischi	61.796	1.300.000	127.069	500.000	-
Altri accantonamenti	-	-	-	1.213.910	1.622.682
Oneri di gestione	385.736	313.186	341.289	366.665	306.220
Sval. crediti compresi attivo circ. e disponibilità liquide	-	-	-	19.308	-
Totale costi produzione	**7.143.394**	**8.129.732**	**7.688.999**	**8.539.043**	**7.970.140**
Margine operativo lordo (**)	**-1.094.821**	**250.233**	**847.509**	**223.141**	**-1.037.562**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
PROVENTI FINANZIARI:					
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5.495	5.810	4.773	3.877	3.740
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	123.468	86.684	56.434	128.454	74.308
Proventi diversi dai precedenti	41.115	32.612	24.986	21.377	25.253
Interessi ed altri oneri finanziari	-212	-38	-20	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
Proventi:					
a) plusvalenze	957.804	400.627	202.311	30.037	1.465.962
b) proventi diversi	138.345	22.605	26.378	23.362	54.329
Oneri:					
a) minusvalenze	-337	-629	-323	-76.437	-3.658
oneri da conversone e/o arrotondamento	-102.882	-34.653	-153.776	-35.199	-62.795
b) oneri da conversione e/o arrotondamento	-4	-3	-3	-5	-2
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**67.971**	**763.248**	**1.008.269**	**318.607**	**519.575**
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	-171.737	-151.691	-152.572	167.520	-216.016
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	**-103.766**	**611.557**	**855.697**	**151.087**	**303.559**

(*) la voce comprende salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto ed altri costi non ulteriormente specificati.

(**) corrispondenti alla differenza tra il valore e i costi della produzione.

Analizzando dettagliatamente il conto economico emerge quanto segue.

Nel valore della produzione l'importo più consistente è quello relativo alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", la cui composizione è riportata nel prospetto che segue.

VOCE	2001	2002	2003	2004	2005
Diritti di contratto	4.659.068	4.956.046	4.956.949	5.340.389	4.838.263
Diritti costitutore sementi	266.576	231.288	282.731	376.503	398.512
Cessione risone da seme	54.255	43.419	37.535	35.048	17.889
Terreni non a riso	10.502	14.204	9.949	11.805	19.203
Rese informative	15.247	20.562	21.708	19.990	20.143
Pubblicita' sul risicoltore	35.690	47.439	51.382	37.605	42.515
Risone campi sperimentali	6.620	9.324	3.796	9.679	3.687
Analisi di laboratorio	11.629	20.967	23.468	29.223	19.514
Immagazzinamento risone	-	-	-	-	-
Controlli igp baraggia	-	-	-	-	6.505
Magazzini a misura	-	-	-	-	
Magazzinaggi per l'organismo di intervento	625.976	560.592	572.194	517.067	313.565
Controlli igp violone nano	-	7.062	3.593	2.146	7.257
Totale	**5.685.568**	**5.910.906**	**5.963.308**	**6.379.458**	**5.687.053**

La voce prevalente, tra quelle sopra riportate, è quella denominata "Diritti di contratto": l'intera produzione di riso è in effetti assoggettata al c.d. diritto di contratto, al cui pagamento è tenuto il compratore, in relazione a ciascun contratto di compravendita stipulato, nella misura stabilita periodicamente con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ente risi, approvata dal Ministero delle politiche agricole e forestali, di concerto con quelli delle attività produttive e dell'economia e finanze[13].

Negli esercizi in esame la misura del diritto di contratto, che tiene conto sia del prevedibile andamento dell'annata risicola che delle necessità finanziarie connesse al raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente risi, è stata determinata, con delibere commissariali regolarmente approvate, nel modo seguente:

[13] Nella precedente relazione, alla quale si rinvia, sono state riportate le disposizioni dalle quali ha avuto origine il c.d. "diritto di contratto" (articoli 3 e 4 del R.D.L. 2 ottobre 1931, n. 1237, convertito nella legge 21 dicembre 1931, n. 1785.

CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE	DELIBERA COMMISSARIALE	PREZZO A QUINTALE	APPROVAZIONE MINISTERIALE
2001/2002	26.07.2001	Euro 0,37	26.09.2001
2002/2003	26.07.2002	Euro 0,37	04.11.2002
2003/2004	30.07.2003	Euro 0,37	09.12.2003
2004/2005	16.07.2004	Euro 0,30	16.11.2004
2005/2006	26.07.2005	Euro 0,30	18.10.2005

Le voci che costituiscono i costi della produzione, così come prospettati dall'Ente, sono così composti.

Materie prime e merci: sono riferiti alla gestione dei terreni non destinati alla coltivazione di riso, nonché all'acquisto di risone da seme. Se ne espongono i dati nella tabella che segue:

VOCE	**2001**	**2002**	**2003**	**2004**	**2005**
Gestione terreni non a riso	1.710	1.776	2.125	2.208	2.500
Acquisto risone da seme	2.966	1.732	-	2.837	-
TOTALE	**4.676**	**3.508**	**2.125**	**5.045**	**2.500**

La voce "Gestione terreni non a riso" riguarda i costi per la coltivazione della soia; rispetto al quadriennio 1998-2001 considerato nella precedente relazione, in cui si era registrato un notevole decremento, l'onere è andato costantemente e progressivamente incrementandosi nell'arco del quadriennio in esame.

La voce "Acquisto risone da seme" presenta, invece, un andamento discontinuo, come si rileva agevolmente dalla lettura della tabella precedente.

Servizi:le singole poste che compongono tale voce di costo sono riportate nella tabella che segue.

DESCRIZIONE	2001	2002	2003	2004	2005
Pubblicazioni periodiche	119.275	121.675	125.883	132.322	128.954
Promozione consumo riso	10.382	208.346	289.271	178.329	160.022
Centro ricerche riso	416.431	377.128	365.492	349.613	281.128
Gestione immobili impianti	97.726	55.829	63.532	93.709	75.535
GENERALI E DIVERSE					
Abbonamento quotidiani	9.544	11.941	11.651	14.529	13.471
Quote associative	3.318	3.571	3.935	3.791	3.815
Spese gestione PAC	731	1.073	2996	522	89
TOTALE	**13.594**	**16.586**	**18.583**	**18.843**	**17.375**
SPESE DI AMMINISTRAZIONE					
Gestione uffici	199.585	174.222	181.461	163.617	184.917
Spese postali	33.752	32.565	45.602	42.309	32.925
Spese telefoniche e telegrafiche	128.958	125.353	114.934	76.300	68.432
Stampati e cancelleria	58.116	73.417	96.073	90.564	67.432
Automezzi	22.418	23.242	22.545	20.471	31.033
Commissioni bancarie	9.300	10.089	10.819	11.277	10.575
Vertenze legali e consulenze	127.002	142.192	103.359	148.573	98.566
Assicurazioni varie	34.951	34.372	33.008	34.541	38.995
Diverse	12.278	17.180	6.871	5.323	6.256
Programmazione, assistenza e manutenzione macchine di ufficio	54.438	72.878	56.250	55.238	37.900
Vertenza ex MIPA per ammassi	18.246	-	7.965	21.028	-
TOTALE	**699.049**	**705.515**	**678.892**	**670.246**	**577.036**
ATTIVITA' SEMENTIERA					
Trasporto risone da seme	2.814	3.558	1.980	2.265	2.002
Varie attività sementiere	10.575	11.654	5.833	8.510	20.225
Acqua irrigua	12.517	12.411	12.411	10.762	9.281
Manutenzione campagna	8.426	-	1.020	4.658	3.500
Spese di gestione	-	9.307	12.060	8.355	11.854
Trasporto risone libero	-	-	-	-	3.952
TOTALE	**38.529**	**39.737**	**33.306**	**34.550**	**50.814**
GESTIONE TERRENI NON A RISO	7.060	7.865	9.848	9.116	7.555
TOTALE GENERALE	**1.402.050**	**1.532.684**	**1.584.760**	**1.485.731**	**1.298.422**

L'andamento di tale voce risulta pressoché costante nel quadriennio considerato rispetto all'anno di riferimento 2001, presentando, anzi, un discreto decremento nell'ultimo esercizio considerato, in cui scende a 1.298.422 euro.

Le riduzioni di spesa più significative, come risulta dalla tabella, si registrano alla voce "Centro ricerche riso" e alla voce "Spese di amministrazione", per le quali l'Ente ha attuato una politica di contenimento dei costi.

Godimento di beni di terzi: si riferisce agli affitti passivi dei terreni e degli uffici e presenta un andamento pressoché costante nel quadriennio, con una

flessione ad euro 197.929 nell'esercizio 2005, conseguente al mancato pagamento di canoni di locazione, a seguito dell'acquisto delle sedi di Pavia e Vercelli.

Personale: è la voce di maggior rilievo fra i costi di produzione, incidendo, sul totale degli stessi, per il 64,03% nel 2001, per il 52,5% nel 2002, per il 64,7% nel 2003, per il 50,6% nel 2004 e per il 52,02% nel 2005. Dopo la sensibile contrazione registrata all'inizio del quadriennio considerato (dal 64,03% del 2001 al 52,9% del 2002) tale rapporto, discontinuo nel successivo biennio, è tornato ad attestarsi, nel 2005, sulla percentuale del 51,02%, prossima a quella del 2002.

Oneri diversi di gestione: le poste più significative che compongono tale tipologia di costi sono riportate nella tabella sottostante.

DESCRIZIONE	2001	2002	2003	2004	2005
Organi amministrativi	49.276	83.679	78.410	112.459	104.461
Organi di revisione	26.741	18.999	15.435	-	-
Rappresentanza	4.377	5.946	5.977	7.561	6.098
Imposte e tasse diverse	15.086	21.561	26.977	23.995	18.435
Imposta comunale sugli immobili	91.286	91.019	90.526	89.055	83.983
Imposta INVIM	6.532	-	-	-	-
Ritenute su interessi	7.901	5.358	3.377	2.658	4.799
Contributi vari	97.204	20.339	32.800	7.000	2.000
Inserzioni, avvisi e bandi	15.427	15.402	17.768	21.852	26.876
Convegni	1.933	10.730	-	42.452	10.901
Ricerche di mercato	-	3.168	39.446	17.527	-

Dall'esame dei dati riportati nel prospetto relativo al conto economico si evidenzia il passaggio da una situazione di perdita dell'anno 2001 ad una situazione di utile d'esercizio, più sensibile negli anni 2002 e 2003, drasticamente ridimensionata nel 2004 (appena 151.087 euro), in ripresa nel 2005 (303.559 euro).

In particolare, gli utili di euro 611.557 del 2002 (a fronte di una perdita di euro 103.766 del 2001), di euro 855.697 del 2003 e di euro 151.087 del 2004 risultano ascrivibili, principalmente, all'alienazione di immobili di proprietà dell'Ente e di attrezzature varie, come evidenziato anche dal Ministero dell'economia, in sede di esame dei bilanci d'esercizio dell'Ente.

Il fenomeno si è ulteriormente accentuato nel 2005, grazie ad un consistente incremento delle plusvalenze attive, pari ad euro 1.465.962, derivanti dalla alienazione di varie unità immobiliari, analiticamente elencate nella nota integrativa al bilancio.

Nonostante l'eccezionale provento, l'esercizio 2005 ha chiuso con un utile di euro 303.559 euro, importo sensibilmente inferiore all'ammontare delle plusvalenze realizzate; va pertanto segnalata l'esigenza per l'Ente di contenere i costi nei limiti dei ricavi, raccomandazione, peraltro, già formulata in sede di redazione di precedenti referti.

b) conti d'ordine

Nella tabella che segue sono riportati i conti d'ordine riferiti agli esercizi dal 2002 al 2005.

DESCRIZIONE	2001	2002	2003	2004	2005
Titoli in garanzia di proprietà dell'Ente	335.000	335.000	335.000	5.000	5.000
Gestione ammassi obbl. 1948/49; 1954/55; 1961/62	44.516.476	48.051.905	51.379.689	54.781.991	58.409.423
Fideiussioni prestate dall'Ente risi	307.147	307.147	307.147	307.147	19.486
Fideiussioni prestate da terzi	114.425	190.248	265.876	372.256	442.235
Polizze fideiussorie di terzi	-	-	-	-	16.248
Totale	**45.273.048**	**48.884.300**	**52.287.712**	**55.466.394**	**58.892.392**

c) gestioni speciali

La parte più significativa, per l'entità dell'importo e le connesse implicazioni d'ordine finanziario, compresa tra i conti d'ordine è quella relativa alla gestione ammassi obbligatori, la quale concerne i crediti di spettanza dell'Ente vantati nei confronti del Ministero dell'agricoltura e foreste (ora, Ministero delle politiche agricole e forestali) che si riferiscono alle campagne 1948/1949, 1954/1955 e 1961/1962, per i seguenti importi complessivi, riferiti a ciascuno degli esercizi in esame:

- al 31.12.2002: euro 48.051.905
- al 31. 12.2003: euro 51.379.689
- al 31.12.2004: euro 54.781.991
- al 31.12.2005: euro 58.409.423

In questa vicenda, come è stato chiarito nella precedente relazione, l'Ente è creditore nei confronti dello Stato e debitore nei confronti delle banche, che a suo tempo fornirono i fondi per gli interventi nel mercato risicolo. Si tratta, come è stato già precisato, di una quota parte delle gestioni speciali relative agli interventi svolti dall'Ente nazionale risi nelle campagne di commercializzazione 1948/1949; 1954/1955 e 1961/1962 per conto dello Stato ai sensi del regio decreto legge 12 ottobre 1939, n. 1682, convertito nella legge 2 aprile 1940, n. 497.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati globali, in relazione alle campagne di provenienza, suddivisi secondo gli esercizi in riferimento, nonché il debito di pertinenza dell'Ente relativo all'esercizio 2005.

DEBITO COMPLESSIVO DELLO STATO						ENTE
DESCRIZIONE	**2001**	**2002**	**2003**	**2004**	**2005**	**2005**
Campagna 1948/49	17.468.896	18.527.711	19.523.898	20.528.471	21.599.518	17.247.272
Campagna 1954/55	52.323.901	54.298.186	56.156.804	58.068.138	60.105.946	38.812.194
Campagna 1961/62	10.276.046	10.778.493	11.251.472	11.737.865	12.256.444	8.349.957
Totali	**80.068.843**	**83.604.390**	**86.932.174**	**90.334.474**	**93.961.908**	**58.409.423**
Incremento annuo in percentuale	4,82	4,41	3,98	3,91	4,02	-

La parte preponderante della spesa è posta direttamente a carico dello Stato, sicché per tale parte lo Stato stesso risulta debitore nei confronti del sistema bancario.

Nelle precedenti relazioni di questa Corte sono stati dettagliatamente indicati i criteri seguiti per il rinnovo del prestito e sono stati specificati l'entità e il procedimento di computo del tasso d'interesse, nonché la natura delle spese poste a carico del debitore (ad esempio, per acquisto effetti cambiari).

I crediti vantati dalle banche per le gestioni di ammasso in conseguenza dei finanziamenti a suo tempo erogati sono, quindi, crediti nei confronti dello Stato e dovrebbero costituire per l'Ente, per la parte di sua spettanza, una partita di giro: sennonché, a causa della complessità dei rapporti con il sistema bancario e con il Ministero vigilante, l'Ente, più che come un semplice gestore, è chiamato a rispondere con il proprio patrimonio alle azioni intentate dalle banche creditrici.

In effetti, a seguito della decisione di un istituto bancario di non voler più rinnovare gli effetti cambiari non riscontabili presso la Banca d'Italia, l'Ente, come è stato già riferito nella precedente relazione, in esecuzione di un lodo arbitrale seguito da atti di pignoramento su propri immobili, è stato obbligato a provvedere a pagamenti per conto e nell'interesse dello Stato, nei cui confronti si è visto indotto ad intentare azione legale per la restituzione del credito sorto per effetto del menzionato pagamento.

Nonostante ripetute sollecitazioni dell'Ente e del Collegio dei revisori al Ministero vigilante, nonché a quello dell'economia, l'annosa vicenda è tuttora aperta ed anzi ulteriormente complicata, sul piano giudiziario (come innanzi si dirà) e sul

piano finanziario, a causa delle difficoltà sopravvenute per il rinnovo degli effetti bancari di cui si è detto anche nei precedenti referti.

Nella tabella che segue, con riferimento ai soli dati di pertinenza dell'Ente, si può rilevare come il suo credito (debito per lo Stato) aumenti rapidamente e consistentemente, per effetto della lievitazione delle spese e degli interessi.

	31.12.2001	31.12.2002	31.12.2003	31.12.2004	31.12.2005
	45.273.048	48.884.300	52.287.712	55.466.394	58.892.392
Incremento % annuo		7.977	6.962	6.079	6.177

La Corte dei conti, nelle precedenti relazioni, ha già osservato che "l'esposizione debitoria dello Stato in conseguenza del mancato rimborso delle somme dovute per pregressi interventi in campagne di commercializzazione ormai remote (1948/49; 1954/55; 1961/62) ha raggiunto, a causa della lievitazione degli interessi importi assai elevati", con la conseguente progressiva "esposizione debitoria dello Stato" e per conseguenza anche dell'Ente nazionale risi "nei confronti degli Istituti di credito"; e ciò, senza considerare l'incombente rischio per l'Ente di dover subire azioni esecutive intentate dagli Istituti creditori.

In particolare, in sede di relazione sugli esercizi dal 1999 al 2001, la Corte ha richiamato l'attenzione del Ministero vigilante, oltre che del Ministero dell'economia e delle finanze, sull'esigenza di un tempestivo intervento, inteso a chiudere una vicenda che nel corso del decennio 1991/2001 aveva prodotto, per la sola quota gestita dall'Ente, oltre 58 miliardi di lire di debiti a carico del bilancio dello Stato.

In questa sede la Corte non può non rinnovare l'invito, posto che la questione è tuttora irrisolta e, secondo quanto comunicato dall'Ente a seguito di specifica istruttoria, gli oneri in questione si incrementano, per la quota interessi, di una percentuale pari al tasso di riferimento (ex T.U.S.) maggiorata del 4,4%.

Con nota di risposta alla richiesta istruttoria sopra menzionata, pervenuta in data 27 aprile 2006, l'Ente nazionale risi ha in particolare ricordato di aver dovuto pagare ad un Istituto di credito, che aveva proceduto al pignoramento di immobili nei suoi confronti, l'importo di euro 661.797 e di avere per tale credito venuto a maturarsi nei confronti dello Stato intentato azione legale nei confronti del Ministero vigilante, conclusa in primo grado con sentenza n. 5975 del 13/28 febbraio 2000.[14]

[14] La sentenza del Tribunale, sfavorevole all'Ente, è stata impugnata e la Corte d'appello di Roma, con sentenza del 19 marzo 2003, depositata in cancelleria il 31 marzo 2003, ha condannato il Ministero al pagamento, a favore dell'appellante, della somma di euro 729.053,50, oltre gli interessi legali dal

In ordine a tale problematica la Corte, in sede di relazione sugli esercizi dal 1999 al 2001[15], ha ritenuto non regolare, ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, iscrivere fra i conti d'ordine i dati relativi all'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti delle banche e quella creditoria nei confronti dello Stato, essendo il patrimonio dello stesso Ente direttamente esposto alle azioni dei creditori; e ciò, alla luce dell'orientamento giurisprudenziale desumibile dalla pronuncia del Tribunale di Roma (sia pure corretto dalla Corte d'appello, salvo il giudizio finale della Suprema Corte di Cassazione) che potrebbe prefigurare l'esistenza di un'obbligazione in solido (Stato ed Ente) nei confronti degli Istituti creditori.

Invero, con nota del marzo 2003, l'Ente ha fatto presente che la contabilizzazione tra i conti d'ordine delle spese sostenute per la gestione delle campagne (c.d. oneri di finalizzazione) risponde alla necessità di osservare nella redazione del bilancio il principio di prudenza, poiché "l'iscrizione di tale somma tra i crediti, quindi nell'attivo, avrebbe comportato, necessariamente, una valutazione sui termini di esigibilità del credito medesimo oltre ad un riflesso immediato sul conto economico"; e, d'altra parte, "anche l'iscrizione dell'importo relativo agli effetti tra i debiti dell'Ente nazionale risi non sarebbe stato corretto", in quanto avrebbe comportato la necessità di iscrivere una cifra di pari importo tra i crediti, avendo l'Ente, nella gestione delle campagne in questione, agito in rappresentanza dello Stato, quale mandatario del medesimo.

Nonostante tali puntualizzazioni non si può non confermare, anche in questa sede, l'impostazione espressa nella precedente relazione, poiché mantenendo separata la gestione dei debiti e crediti pregressi dalla gestione ordinaria si viene a configurare, sostanzialmente, una gestione fuori bilancio (che non è consentita dalla vigente disciplina contabile) della quale l'Ente assume comunque piena responsabilità patrimoniale, come è d'altra parte dimostrato dalla controversia giudiziaria ancora pendente.

E' comunque auspicabile che, al termine della complessa vicenda giudiziaria, si trovi una soluzione che salvaguardi l'interesse sia dell'Ente che del Ministero vigilante.

---

giorno della citazione al saldo. La paradossale vicenda non si è conclusa, in quanto l'Avvocatura generale dello Stato, per conto del Ministero delle politiche agricole e forestali, ha proposto ricorso per Cassazione, inducendo l'Ente risi a proporre, a sua volta, controricorso.

[15] Cfr. Atti parlamentari (Senato della Repubblica) XIV Legislatura Doc. XV, n. 115.

Gestione fondi UE

La gestione dell'Ente nazionale risi quale Organismo d'intervento è contenuta in un rendiconto distinto.

La situazione patrimoniale ed economica dell'Organismo d'intervento viene pertanto esaminata ed analizzata separatamente dalla gestione dell'Ente risi, nella pagine seguenti.

a) organismo di intervento (ammasso pubblico)

Anche per le campagne di commercializzazione afferenti gli anni dal 2002 al 2005 l'Ente nazionale risi è stato incaricato, con decreti del Ministro per le politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, "ad agire quale organismo di intervento per conto, nell'interesse e sotto il controllo dello Stato" in esecuzione degli adempimenti comunitari previsti dall'organizzazione comune del mercato del riso, con l'obbligo di attenersi, oltre che alla normativa comunitaria, a quella contenuta nel disciplinare allegato ad ogni decreto, firmato "per incondizionata accettazione" dal Commissario dell'Ente medesimo.

Il disciplinare, richiamandosi ai regolamenti CEE (ora CE) prevede, tra l'altro, modalità e condizioni per l'acquisto, il prezzo stabilito in relazione a quello fissato dalla Comunità per l'intervento, nonché il ricorso ad Istituti di credito ordinari per il reperimento dei fondi necessari. Il credito è garantito dal privilegio legale sul prodotto acquistato e sulle somme ricavate dalla sua vendita.

In particolare, è previsto l'obbligo dell'Ente di tenere una gestione separata per tutto quanto concerne l'espletamento dell'incarico. La gestione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Tale gestione deve essere condotta con criteri della più rigida economia e deve essere compilato apposito rendiconto da allegare al bilancio dell'Ente, di cui forma parte integrante, da trasmettere entro il 31 maggio dell'anno successivo al Ministero delle politiche agrarie e forestali e a quello dell'economia e delle finanze.

L'Ente, comunque, deve far fronte agli oneri non rimborsabili dalla CE conseguenti all'attività di intervento utilizzando i propri introiti, tenuto conto che la misura del "diritto di contratto" viene stabilita anche "per gli interventi che esso è chiamato a svolgere quale organismo di intervento".

Una volta effettuato l'acquisto del risone, prodotto nei territori della CE, l'Ente deve provvedere alla vendita ad un prezzo che, salvi casi eccezionali, non può essere inferiore al prezzo di acquisto.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alla produzione annua, alla superficie coltivata a riso, alla resa media per ettaro e al prodotto venduto all'ammasso.[16]

Campagna di produzione	Tonnellate di risone prodotto	Superficie in ettari	Resa media per ettaro	Risone venduto all'intervento tonn.
2001/2002	217.622	1.305.094	5,997	400
2002/2003	218.676	1.402.350	6,413	100.892
2003/2004	219.987	1.448.212	6,583	62.965
2004/2005	229.725	1.525.509	6,641	-

Di seguito vengono indicati, relativamente agli anni dal 2002 al 2005, le quantità di risone acquistato, in relazione alle offerte di vendita presentate all'Ente e l'importo pagato dall'Ente medesimo, per conto dell'UE.

anno	Quantità (in tonnellate)	Importo pagato	Prezzo a tonnellata
2002	400	119.920	299,8
2003	100.892	30.815.526	305,4
2004	62.965	18.754.648	297,8
2005	-	-	-

Agli acquisti annuali si aggiungono le scorte provenienti dai precedenti interventi, non smaltite nel frattempo. Per il 2005 non vi è stato ricorso all'ammasso pubblico in quanto la produzione dell'anno è stata collocata attraverso i normali sbocchi commerciali.

La notevole quantità di prodotto da ritirare ed immagazzinare nei vari depositi, in tempi assai brevi, impegna notevolmente la struttura dell'Ente, sia sotto l'aspetto dell'attività amministrativa, dovendo istruire un elevato numero di offerte con annessa documentazione, sia sotto l'aspetto organizzativo, dovendo reperire idonei locali per il deposito di tutto il prodotto, gestire i ritiri verificandone

[16] Dati desunti dalle relazioni annesse ai bilanci degli esercizi.

preventivamente le condizioni e disporre da ultimo, sempre nei ristretti limiti di tempo fissati dai regolamenti comunitari, il pagamento del prodotto ritirato.

Dalle relazioni annesse ai bilanci degli esercizi considerati si evince che il pagamento del prezzo è stato sempre effettuato nel rispetto dei tempi stabiliti dai regolamenti comunitari.

STATO PATRIMONIALE DELL'ORGANISMO DI INTERVENTO

ATTIVO	2001	2002	2003	2004	2005
Attivo circolante					
Crediti					
verso clienti	137.105	362.959	205.647	302.238	276.497
crediti tributari	-	-	-	15.719.583	9.312.387
verso altri	15.606.119	14.131.195	15.459.833	1.535.867	467.825
Totale Crediti	**15.743.224**	**14.494.154**	**15.665.480**	**17.557.688**	**10.056.709**
Disponibilità liquide					
Depositi bancari e postali	337.918	339.432	339.356	581.884	186.474
Totale attivo circolante	**16.081.142**	**14.833.586**	**16.004.836**	**18.139.572**	**10.243.183**
Ratei e risconti	5.125	20.254	20.566	28.003	7.357
TOTALE ATTIVO	**16.086.267**	**14.853.840**	**16.025.402**	**18.167.575**	**10.250.540**
PASSIVO					
Patrimonio netto					
Altre riserve	-1	-2	-2	-1	-2
Utili o perdite portati a nuovo	-63.855.331	-40.653.252	-21.203.377	-25.956.171	-13.846.136
Utili o perdite dell'esercizio	23.202.079	19.449.875	-4.752.794	12.110.034	14.801.091
Totale patrimonio netto	**-40.653.253**	**-21.203.379**	**-25.956.173**	**-13.846.138**	**954.953**
Debiti					
verso banche	54.337.864	32.027.416	37.617.410	28.233.231	8.042.956
verso fornitori	1.722.424	1.360.397	1.496.112	1.305.894	301.111
altri debiti	679.232	2.669.406	2.868.053	2.474.588	951.520
Totale Debiti	56.739.520	36.057.219	41.981.575	32.013.713	9.295.587
TOTALE PASSIVO	**16.086.267**	**14.853.840**	**16.025.402**	**18.167.575**	**10.250.540**

In merito al contenuto dello stato patrimoniale, va evidenziato che nell'"Attivo circolante" non è compreso il valore delle rimanenze esistenti al termine di ciascun esercizio, che, nel caso di specie, è costituito dal risone stoccato nei depositi di proprietà della UE.

Nella nota integrativa sono evidenziati sia la quantità del prodotto, sia il valore corrispondente; i dati in questione vengono riportati nel prospetto che segue.

ESERCIZIO	TONNELLATE	VALORE
2001	276.790,4	46.846.772
2002	171.526,78	27.523.186
2003	214.652,88	32.170.027
2004	190.969,72	20.645.598
2005	62.935,04	6.801.782

Includendo il valore delle rimanenze nel patrimonio netto si otterrebbe, anche con riferimento agli esercizi dal 2001 al 2003, un valore positivo, anziché negativo, del patrimonio netto, come risulta dal seguente prospetto.

ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO RISULTANTE DALLA STATO PATRIMONIALE.	VALORE DELLE RIMANENZE	NUOVO VALORE DEL PATRIMONIO NETTO
2001	-40.653.253	46.846.772	6.193.519
2002	-21.203.379	27.523.186	6.319.807
2003	-25.956.173	32.170.027	6.213.8548
2004	-13.846.138	20.645.598	6.799.460
2005	954.953	6.801.782	7.756.735

I nuovi valori del patrimonio netto così determinati evidenziano una sostanziale continuità fino a tutto il 2004, con un sensibile incremento nel 2005 determinato tanto dalla diminuzione delle perdite degli esercizi precedenti quanto dall'incremento dell'utile dell'esercizio 2005.

CONTO ECONOMICO DELL'ORGANISMO DI INTERVENTO

	2001	2002	2003	2004	2005
Valore della produzione					
ricavi delle vendite e prestazioni	26.336.235	21.803.302	8.327.674	11.491.127	17.051.732
altri ricavi e proventi	17.413.460	13.252.724	32.998.731	34.949.401	5.510.655
Totale valore della produzione	**43.749.695**	**35.056.024**	**41.326.405**	**46.440.528**	**22.562.387**
Costi della produzione					
costi per materie prime e merci	-7.492.725	-4.622.812	-35.499.621	-24.758.941	-3.544.200
costi per servizi	-10.203.349	-7.422.520	-7.411.295	-7.478.719	-4.173.463
oneri diversi di gestione	-	-2.069.867	-2.257.529	-1.789.490	-571.702
Totale costi produzione	**-17.696.074**	**-14.115.199**	**-45.168.445**	**-34.027.150**	**-8.289.365**
Margine operativo lordo	**26.053.621**	**20.940.827**	**-3.842.040**	**12.413.378**	**14.273.022**
Proventi e oneri finanziari	-2.888.327	-1.501.346	-948.370	-791.868	-302.074
Proventi e oneri straordinari	-36.785	10.394	37.616	488.524	830.143
Risultato prima delle imposte	**23.202.079**	**19.449.875**	**-4.752.794**	**12.110.034**	**14.801.091**
Imposte sul reddito di esercizio	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio					
Utile o perdita d'esercizio	**23.202.079**	**19.449.875**	**-4.752.794**	**12.110.034**	**14.801.091**

La comparazione dei dati relativi al quadriennio in esame, posti a raffronto con quelli del 2001, evidenzia un vistoso calo, nell'esercizio 2003, di tutti i parametri

considerati registrandosi, per la prima volta, una perdita d'esercizio, peraltro parzialmente recuperato nei successivi esercizi 2004 e 2005.

In particolare, l'utile realizzato nel 2005, benché di importo superiore a quello del 2004, resta comunque lontano, in termini quantitativi, dall'utile del 2002 e, soprattutto, da quello del 2001 (euro 14.801.091 a fronte dell'importo di euro 23.202.079 del 2001).

b) organismo pagatore

L'Ente, oltre ad operare in qualità di organismo di intervento (ammasso comunitario) sul mercato del riso, provvede, per conto del FEOGA, allo svolgimento delle operazioni (gestione e controllo) necessarie per procedere alla erogazione degli aiuti comunitari a favore dei produttori risicoli; aiuti corrisposti sia per incentivare la produzione di particolari qualità di riso, sia a titolo di sostegno al reddito dei produttori stessi.

L'Ente svolge,in tale veste, le funzioni di "organismo pagatore" ai sensi del regolamento CEE n. 729/70, così come modificato dal regolamento CEE n. 1287/95. Tale qualifica, come già rappresentato, è stata riconosciuta all'Ente risi con DM 31 maggio 1996.

Anche per la gestione del fondo FEOGA-Garanzia, così come per la gestione dei fondi utilizzati per l'intervento (ammasso comunitario) l'Ente predispone un apposito rendiconto annuale, che allega al proprio bilancio d'esercizio.

In ottemperanza ai sopra citati regolamenti comunitari, la contabilità del fondo FEOGA-Garanzia è sottoposta alla certificazione di una società di revisione, secondo i principi contabili internazionalmente riconosciuti.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati dei rendiconti annuali della gestione fondi FEOGA-Sezione garanzia.

Data l'unicità della fonte (CE) delle risorse finanziarie, nei rendiconti relativi alla gestione dei fondi FEOGA spesso appare, nella parte del "dare" o in quella dell'"avere", la voce "intervento", sotto la quale è indicato l'importo proveniente dai fondi destinati originariamente all'intervento ma poi utilizzati, di volta in volta, per le misure di sostegno al reddito oppure per l'operazione di intervento sul mercato.

RENDICONTI FEOGA

ENTRATE	2001	2002	2003	2004	2005	USCITE	2001	2002	2003	2004	2005
Ripresa di tesoreria	10.734	7.809.650	7.053.632	15.122.841	1.095.599	Aiuto compensativo P.A.C.		68.972.679	65.256.374	223.520.382	18.231.680
Debiti	1.586	2.308.221	1.794.397	1.360.240	397.330	Aiuto prod. sementi certificate		7.341.779	7.340.265	7.758.539	7.271.091
						Intervento		13.055.716	32.820.195	34.807.785	5.471.035
						Aiuto agrimonetario		34	-	6.510	-
						Crediti		-	131	-	-
Finanziamenti	89.247	86.305.969	111.691.777	250.705.734	32.639.759						
Totale	**101.568**	**96.423.840**	**120.539.806**	**267.188.815**	**34.132.688**	**Totale**		**89.370.208**	**105.416.965**	**266.093.216**	**30.973.806**
						Residui di tesoreria		7.053.632	15.122.841	1.095.599	3.158.882
						Totale		**96.423.840**	**120.539.806**	**267.188.815**	**34.132.688**
Conti d'ordine:						Conti d'ordine:					
Aggiudicatari per fidejussioni	-	3.942.242	5.974.866	241.995	-	Fideiussioni di terzi	-	3.942.242	5.974.866	241.995	-
Totale	**101.568**	**100.366.082**	**126.514.672**	**267.430.810**	**34.132.688**	**Totale**		**100.366.082**	**126.514.672**	**267.430.810**	**34.132.688**

I dati contenuti nel precedente prospetto danno dimostrazione della concreta entità degli aiuti comunitari erogati dall'Ente risi: a) per le misure di sostegno al reddito, che hanno preso avvio nel 1997, nell'ambito della disciplina relativa alla nuova P.A.C. di cui al citato regolamento CEE n. 3072/95; b) per la produzione di sementi certificate di riso, in forza del regolamento CEE n. 1721/93; c) per gli interventi sul mercato (ammasso); d) per l'aiuto agromonetario, iniziato nel 2000 ai sensi del regolamento CE n. 2206/1999, per compensare i tassi di conversione dell'euro.

Considerazioni conclusive

Nelle precedenti relazioni la Corte ha più volte segnalato l'inadeguatezza della disciplina legislativa dell'Ente; poiché il quadro normativo è rimasto sostanzialmente immutato nel quadriennio considerato dalla presente relazione, si rappresenta l'esigenza di un aggiornamento della normativa attuale, in relazione ai compiti esperiti dall'Ente.

Problema controverso è stato in passato quello della natura giuridica dell'Ente, sul quale la Corte ha avuto occasione di pronunciarsi più volte. La natura di ente pubblico economico dell'Ente nazionale risi è stata ora confermata nel nuovo statuto, deliberato dal Commissario straordinario ed approvato dal Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro delle attività produttive e con il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto n. 938 del 1° febbraio 2006.

Sotto il profilo organizzativo, la Corte non può esimersi dal sottolineare l'anomalia che ha caratterizzato la gestione dell'Ente per l'intero quadriennio considerato dalla relazione, retta durante tale lungo periodo, ed anche oltre, da un Commissario straordinario. La recente nomina a Presidente dello stesso Commissario, in mancanza della contestuale nomina del Consiglio di amministrazione, non ha ripristinato il normale assetto istituzionale dell'Ente, compromesso anche dall' assenza, per oltre un biennio, del Collegio dei revisori dei conti, che, cessato dalle funzioni nel 2003, è stato ricostituito solo nel maggio 2006.

Altro profilo di criticità, sul quale si è particolarmente soffermata, nelle sue considerazioni conclusive, la precedente relazione sulla gestione relativa agli esercizi dal 1999 al 2001 e che tuttora persiste, è rappresentato dall'esposizione debitoria dello Stato nei confronti degli istituti di credito, in conseguenza del mancato rimborso delle somme dovute per pregressi interventi a carico del medesimo, svolti dall'Ente in campagne commerciali assai remote, che ha visto lievitare, per spese e interessi passivi, la quota di pertinenza dell'Ente, di cui lo stesso è debitore nei confronti delle banche e creditore nei confronti dello Stato.

In ordine a tale problematica la Corte, in sede di relazione sugli esercizi dal 1999 al 2001, ha ritenuto non regolare, ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, iscrivere fra i conti d'ordine i dati relativi all'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti delle banche e quella creditoria nei confronti dello Stato, essendo il patrimonio dello stesso Ente

direttamente esposto alle azioni dei creditori; e ciò, alla luce dell'orientamento giurisprudenziale desumibile dalla pronuncia del Tribunale di Roma (sia pure corretto dalla Corte d'appello, salvo il giudizio finale della Suprema Corte di Cassazione) che sembra prefigurare l'esistenza di un'obbligazione in solido (Stato ed Ente) nei confronti degli Istituti creditori.

In questa sede non si può non confermare tale impostazione, perché mantenendo separata la gestione dei debiti e crediti pregressi da quella ordinaria si verrebbe a configurare una gestione fuori bilancio (che non è consentita dalla vigente disciplina contabile) della quale l'Ente assume comunque piena responsabilità patrimoniale, come è dimostrato dalla controversia giudiziaria, ancora pendente, alla quale si è fatto riferimento nel corso della trattazione.

E' altresì auspicabile che, al termine della complessa vicenda giudiziaria, si trovi una soluzione che salvaguardi l'interesse sia dell'Ente che del Ministero vigilante.

Infine, merita segnalazione il consistente importo delle plusvalenze attive realizzato nel 2005, pari ad euro 1.465.962, derivanti dalla alienazione di varie unità immobiliari, analiticamente elencate nella nota integrativa al bilancio.

Nonostante tale eccezionale provento, tuttavia, l'esercizio si è chiuso con un utile di 303.559 migliaia di euro, importo sensibilmente inferiore all'ammontare delle plusvalenze realizzate. Va pertanto segnalata l'esigenza per l'Ente di contenere i costi nei limiti dei ricavi, raccomandazione, peraltro, già formulata in sede di redazione di precedenti referti.

ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

Composizione degli Organi di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi:

- ***Commissario straordinario dott. Piero Eusebio Garrione***

Collegio dei Revisori dei Conti (fino al 25/09/2002)

dott. Claudio Di Domenicantonio (Presidente) - in rappresentanza del Ministero del Tesoro

dott. Giuseppe De Giovanni - in rappresentanza del Ministero dell'Industria e del Commercio

dott. Luigi Grimaldi - in rappresentanza del Ministero per le Politiche Agricole

dott. Mauro Rossi - in rappresentanza delle categorie degli industriali e dei commercianti di riso

Collegio dei Revisori dei Conti (dal 26/09/2002)

dott. Giancarlo Fontana (Presidente) - in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

dott. Giuseppe De Giovanni - in rappresentanza del Ministero delle Attività Produttive

rag. Silvio De Rocchi - in rappresentanza del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali

dott. Mauro Rossi - in rappresentanza delle categorie degli industriali e dei commercianti di riso

Indice

BILANCIO

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PARTE I°

1) Eventi caratterizzanti l'esercizio

A) Organi amministrativi in carica durante l'esercizio

B) Diritto di contratto

C) Evoluzione campagne ammasso obbligatorio

D) Esame della situazione del patrimonio immobiliare

2) Attività svolta

A) Attività di organismo pagatore

B) Attività di sperimentazione e di assistenza tecnica

C) Attività di ricerca

D) Attività statistica

E) Attività editoriale

F) Attività promozionale

G) Attività di collaborazione con le istituzioni nazionali, comunitarie ed internazionali

H) Attività di controllo del prodotto commercializzato

I) Attività di magazzinaggio

PARTE II°

Esame della situazione del mercato risicolo

1) Campagna di commercializzazione 2000/2001

A) Notizie generali

B) Vendite dei produttori

C) Vendite all'intervento

D) Vendite dall'intervento

E) Andamento dei prezzi

F) Prezzi istituzionali

G) Vendite sul mercato comunitario

H) Esportazioni verso i paesi terzi

I) Aiuti alimentari

L) Traffico di perfezionamento attivo

M) Riso da seme

N) Situazione dell'intervento in Comunità

O) Importazioni in Comunità dai paesi terzi

2) Campagna di commercializzazione 2001/2002

A) Notizie generali

B) Vendite sul mercato interno e comunitario

C) Esportazioni verso i paesi terzi

D) Prezzi istituzionali

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE RISI ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002***

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	**Esercizio 2002**		**Esercizio 2001**	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni immateriali				
3) diritti di brevetto e util. opere ing.	58.305		59.290	
Totale	58.305		59.290	
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	1.652.058		1.638.810	
2) impianti e macchinario	703.685		675.488	
3) attrezzature industriali e commerciali	155.434		207.697	
4) altri beni	313.218		256.787	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	196.900		379.807	
Totale	3.021.295		3.158.589	
III - Immobilizzazioni finanziarie				
2) crediti				
d) verso altri				
2) esigibili oltre l'esercizio successivo	171.606		176.189	
Totale	171.606		176.189	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		3.251.206		3.394.068
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II - Crediti				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	344.211		362.515	
5) verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.930.832		870.872	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	954.247		915.840	
Totale	4.229.290		2.149.227	
III - Attiv. finan. che non cost. immobilizz.				
5) altri titoli	331.081		331.071	
Totale	331.081		331.071	
VI - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	9.181.255		9.530.619	
3) denaro e valori in cassa	8.044		4.501	
Totale	9.189.299		9.535.120	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		13.749.670		12.015.418
D) RATEI E RISCONTI				
1) ratei e risconti	83.819		55.822	
TOTALE RATEI E RISCONTI		83.819		55.822
TOTALE ATTIVO		**17.084.695**		**15.465.308**

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. Giancarlo Fontana)

IL COMMISSARIO
(Dr. Piero Eusebio Garrione)

ENTE NAZIONALE RISI ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002***

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**Esercizio 2002**		**Esercizio 2001**	
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale	2.491.999		2.491.999	
VI - Riserve statutarie	4.702.785		4.806.551	
VII - Altre riserve				
a) riserva di conversione e/o arrotondamento	(1)		(1)	
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	611.557		(103.766)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		7.806.340		7.194.783
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
2) fondo imposte	21.945		51.645	
3) altri	3.749.185		2.509.778	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		3.771.130		2.561.423
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.639.622		2.572.845	
TOTALE TRATT. DI FINE RAPPORTO		2.639.622		2.572.845
D) DEBITI				
3) debiti verso banche				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	136		659	
6) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	264.765		157.896	
11) debiti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	132.100		112.623	
12) debiti verso istituti previdenziali				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	145.372		155.274	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo			12.692	
13) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	442.462		852.076	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	22.176		24.784	
TOTALE DEBITI		1.007.011		1.316.004
E) RATEI E RISCONTI				
1) ratei e risconti	1.860.592		1.820.253	
TOTALE RATEI E RISCONTI		1.860.592		1.820.253
TOTALE PASSIVO E NETTO		**17.084.695**		**15.465.308**

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. Giancarlo Fontana)

IL COMMISSARIO
(Dr. Piero Eusebio Garrione)

ENTE NAZIONALE RISI ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002***

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2002		Esercizio 2001	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.910.906		5.685.568	
5) altri ricavi e proventi				
a) vari	2.469.059		363.005	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		8.379.965		6.048.573
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) costi per materie e merci	(3.508)		(4.676)	
7) costi per servizi	(1.532.684)		(1.402.050)	
8) costi per godimento di beni di terzi	(216.830)		(218.184)	
9) costi per il personale				
a) salari e stipendi	(2.669.027)		(2.677.321)	
b) oneri sociali	(956.743)		(988.650)	
c) trattamento di fine rapporto	(182.186)		(467.553)	
e) altri costi	(459.927)		(440.411)	
10) ammortamenti e svalutazioni				
a) ammort. immobilizzazioni immateriali	(32.358)		(28.842)	
b) ammort. immobilizzazioni materiali	(463.283)		(468.175)	
12) accantonamenti per rischi	(1.300.000)		(61.796)	
14) oneri diversi di gestione	(313.186)		(385.736)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(8.129.732)		(7.143.394)
TOT. MARGINE OPERATIVO LORDO		250.233		(1.094.821)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
3) da altri	5.810		5.495	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	86.684		123.468	
d) proventi diversi dai precedenti				
3) da altri	32.612		41.115	
17) interessi ed altri oneri finanziari				
c) da altri	(38)		(212)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		125.068		169.866
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
a) plusvalenze	400.627		957.804	
b) proventi diversi	22.605		138.345	
21) oneri				
a) minusvalenze	(629)		(337)	
b) oneri diversi	(34.653)		(102.882)	
c) oneri da conversione e/o arrotondamento	(3)		(4)	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		387.947		992.926
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		763.248		67.971
22) imposte sul reddito dell' esercizio	(151.691)		(171.737)	
23) risultato dell'esercizio		611.557		(103.766)
26) utile (perdita) dell'esercizio		611.557		(103.766)

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. Giancarlo Fontana)

IL COMMISSARIO
(Dr. Piero Eusebio Garrione)

ENTE NAZIONALE RISI ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002***

CONTI D'ORDINE	**Esercizio 2002**		**Esercizio 2001**	
Crediti per titoli a garanzia	335.000		335.000	
Gestione ammassi obbligatori	48.051.905		44.516.476	
Crediti per fidejussioni prestate	307.147		307.147	
Fidejussioni di terzi	190.248		114.425	
Titoli a garanzia presso terzi		335.000		335.000
Gestione stralcio ammassi obbligatori		48.051.905		44.516.476
Fidejussioni presso terzi		307.147		307.147
Terzi creditori per fidejussioni		190.248		114.425
TOTALE CONTI D'ORDINE A PAREGGIO	**48.884.300**	**48.884.300**	**45.273.048**	**45.273.048**

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. Giancarlo Fontana)

IL COMMISSARIO
(Dr. Piero Eusebio Garrione)

ENTE NAZIONALE RISI ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002***

GESTIONI SPECIALI

Ammasso risone 1948/49	18.527.711	Creditori ammasso risone 1948/49	18.527.711
Ammasso risone 1954/55	54.298.186	Creditori ammasso risone 1954/55	54.298.186
Ammasso risone 1961/62	10.778.493	Creditori ammasso risone 1961/62	10.778.493
	83.604.390		83.604.390

ORGANISMO DI INTERVENTO - F.E.O.G.A.

Aiuto produzione sementi certificate	7.341.779	Ripresa di tesoreria	7.809.650
Aiuto compensativo P.A.C.	68.972.679	Debiti	2.308.221
Aiuto agrimonetario	34	Finanziamenti	86.305.969
Intervento	13.055.716		
	89.370.208		
Residuo di tesoreria	7.053.632		
	96.423.840		96.423.840
CONTI D'ORDINE		CONTI D'ORDINE	
Fidejussioni di terzi	3.942.242	Aggiudicatari per fidejussioni	3.942.242
	100.366.082		100.366.082

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. Giancarlo Fontana)

IL COMMISSARIO
(Dr. Piero Eusebio Garrione)

ENTE NAZIONALE RISI ***RENDICONTO INTERVENTO*** ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002***

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	**Esercizio 2002**		**Esercizio 2001**	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II - Crediti				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	360.514		134.660	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.445		2.445	
5) verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.340.758		3.694.030	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	11.790.437		11.912.089	
Totale	14.494.154		15.743.224	
VI - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	339.432		337.918	
Totale	339.432		337.918	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		14.833.586		16.081.142
D) RATEI E RISCONTI				
1) ratei e risconti	20.254		5.125	
TOTALE RATEI E RISCONTI		20.254		5.125
TOTALE ATTIVO		**14.853.840**		**16.086.267**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**Esercizio 2002**		**Esercizio 2001**	
A) PATRIMONIO NETTO				
VII - Altre riserve				
a) riserva di conversione e/o arrotondamento	(2)		(1)	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(40.653.252)		(63.855.331)	
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	19.449.875		23.202.079	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		(21.203.379)		(40.653.253)
D) DEBITI				
3) debiti verso banche				
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	32.027.416		54.337.864	
6) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.145.321		1.507.348	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	215.076		215.076	
13) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.669.406		679.232	
TOTALE DEBITI		36.057.219		56.739.520
TOTALE PASSIVO E NETTO		**14.853.840**		**16.086.267**

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. Giancarlo Fontana)

IL COMMISSARIO
(Dr. Piero Eusebio Garrione)

ENTE NAZIONALE RISI ***RENDICONTO INTERVENTO*** ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002***

CONTO ECONOMICO	**Esercizio 2002**		**Esercizio 2001**	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.803.302		26.336.235	
5) altri ricavi e proventi				
a) vari	13.252.724		17.413.460	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		35.056.026		43.749.695
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) costi per materie e merci	(4.622.812)		(7.492.725)	
7) costi per servizi	(7.422.520)		(10.203.349)	
14) oneri diversi di gestione	(2.069.867)		0	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(14.115.199)		(17.696.074)
TOT. MARGINE OPERATIVO LORDO		20.940.827		26.053.621
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti				
3) da altri	2.278		6.209	
17) interessi ed altri oneri finanziari				
c) da altri	(1.503.624)		(2.894.536)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(1.501.346)		(2.888.327)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
b) proventi diversi	10.395		36.786	
b) oneri da conversione e/o arrotondamento	(1)		(1)	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		10.394		36.785
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		19.449.875		23.202.079
22) imposte sul reddito dell' esercizio	0		0	
23) risultato dell'esercizio		19.449.875		23.202.079
26) utile (perdita) dell'esercizio		19.449.875		23.202.079

CONTI D'ORDINE	**Esercizio 2002**		**Esercizio 2001**	
Fidejussioni a garanzia	1.833.421		1.833.421	
Depositari per fidejussioni a garanzia		1.833.421		1.833.421
TOTALE CONTI D'ORDINE A PAREGGIO	**1.833.421**	**1.833.421**	**1.833.421**	**1.833.421**

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. Giancarlo Fontana)

IL COMMISSARIO
(Dr. Piero Eusebio Garrione)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente ha preso in esame il bilancio al 31/12/2002, che, come previsto dall'art. 2423 C.C., è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Detto bilancio è stato illustrato al Collegio in data 14 aprile u.s. dal Commissario e dal Direttore Generale.

Le risultanze vengono così sintetizzate:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	8.379.966
Costi della produzione	€	(8.129.736)
Margine operativo lordo	€	250.229
Proventi e oneri finanziari	€	125.068
Partite straordinarie	€	387.950
Risultato prima delle imposte	€	763.249
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	(151.691)
Utile dell'esercizio	€	611.557

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni			€	3.251.209
immateriali	€	58.305		
materiali	€	3.021.297		
finanziarie	€	171.606		
Attivo Circolante			€	13.749.672
crediti	€	4.229.291		
attività finanziarie non cost. immobil.	€	331.081		
disponibilità liquide	€	9.189.299		
Ratei e risconti			€	83.819
		TOTALE	€	17.084.701

PASSIVO

Patrimonio netto			€	7.806.341
capitale sociale	€	2.491.999		
riserve statutarie	€	4.702.785		
perdita dell'esercizio	€	611.557		
Fondi per rischi e oneri			€	3.771.131
imposte	€	21.945		
altri				
(danni gestione intervento € 1.526.455				
perdite organismo intervento € 1.317.820				
manutenz. immobili e impianti € 671.393				
rischi compensi ed emolumenti € 46.964				
rischi cause legali € 186.550)				
	€	3.749.185		
Trattamento di fine rapporto			€	2.639.622
Debiti			€	1.007.014
Ratei e risconti			€	1.860.592
		TOTALE	€	17.084.701

I conti d'ordine ammontano a € 48.884.301 e sono costituiti da:

crediti per titoli a garanzia presso terzi	€	335.000
gestione ammassi obbligatori	€	48.051.905
crediti per fidejussioni prestate	€	307.147
fidejussioni di terzi	€	190.248

Le gestioni speciali ammontano a € 83.604.390 e sono costituite da crediti verso lo Stato per ammassi risalenti alle campagne:

1948/49	€	18.527.711
1954/55	€	54.298.186
1961/62	€	10.778.493

e da corrispondenti debiti verso gli istituti finanziatori.

Il Collegio nel constatare il perdurare della situazione delle suddette gestioni speciali nonostante l'azione dell'amministrazione nelle varie sedi, non esclusa quella legale, per la tutela dei propri

interessi, rileva il costante aumento degli oneri (nell'esercizio 2002 detto aumento è stato di € 3.535.429) e ribadisce, come peraltro già evidenziato nelle relazioni ai bilanci precedenti, l'assoluta necessità della definizione del problema nelle competenti sedi anche in relazione alle ingenti spese legali necessarie per la tutela degli interessi economici dell'Ente.
Per quanto riguarda la gestione intervento FEOGA si prende atto delle seguenti risultanze:

Aiuto produzione sementi certificate	€	7.809.650
Aiuto compensativo P.A.C.	€	68.972.678
Aiuto agrimonetario	€	34
Intervento	€	10.055.716
	€	89.370.208
Residuo di tesoreria	€	7.053.632
	€	96.423.841
Conti d'ordine		
Fidejussioni di terzi	€	3.942.242
TOTALE	€	100.366.084

Ripresa di tesoreria	€	7.809.650
Debiti	€	2.308.221
Finanziamenti	€	86.305.969
	€	96.423.841
Conti d'ordine		
Fidejussioni di terzi	€	3.942.242
TOTALE	€	100.366.084

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato le verifiche periodiche di legge.
In particolare è stata rilevata la regolare tenuta delle scritture contabili nonché la corrispondenza, rilevata anch'essa periodicamente, dell'effettiva giacenza di cassa con le relative poste contabili.
In merito al bilancio si da' atto della correttezza dei criteri di valutazione seguiti per la determinazione dei diversi conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della corretta compilazione della Nota Integrativa.
In particolare si evidenzia che:

- il T.F.R. e l'indennità di buonuscita sono stati alimentati mediante accantonamenti di importi corrispondenti all'applicazione delle norme vigenti in materia;
- i ratei ed i risconti sono stati calcolati ed iscritti nel rispetto del criterio della competenza economico-temporale;
- i crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione.

Viene pertanto espresso parere favorevole.

Il rendiconto dell'attività di Organismo di Intervento presenta nel Conto Economico:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	35.056.026
Costi della produzione	€	(14.115.200)
Margine operativo lordo	€	20.940.826
Proventi e oneri finanziari	€	(1.501.345)
Partite straordinarie	€	10.395
Utile dell'esercizio	€	19.449.875

Per effetto della suddetta gestione la situazione patrimoniale risulta come segue:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Attivo Circolante		€	14.833.588
Ratei e risconti		€	20.254
	TOTALE	€	14.853.843

PASSIVO

Patrimonio netto		€	(21.203.377)
Debiti		€	36.057.220
	TOTALE	€	14.853.843

I conti d'ordine ammontano a € 1.833.421 e sono costituiti da:

fidejussioni a garanzia	€1.833.421

Per quanto concerne il rendiconto dell'Intervento si rileva quanto segue:

- per quanto riguarda la gestione 2002 emerge un utile di € 19.449.875 che riduce le perdite pregresse a € 21.203.377;
- nel medesimo rendiconto non viene indicato alcun valore relativamente alle scorte di risone giacenti presso i magazzini di deposito d'intervento;
- la Nota Integrativa evidenzia la quantità delle scorte suddette, il valore alle stesse attribuite nonché i criteri di valutazione seguiti da cui risulta una situazione di equilibrio patrimoniale alla data del 31/12/2002.

Milano, 14 aprile 2003

I Revisori dei Conti.

Dott. Giancarlo Fontana

Dott. Giuseppe De Giovanni

Dott. Silvio De Rocchi

Dott. Mauro Rossi

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2002, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1° del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis comma 2° del C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si attesta inoltre che:

non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4° e all'art. 2423-bis comma 2°;

le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella specifica a parte della presente Nota;

le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza;

per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La presente nota integrativa è redatta in unità di euro, previo troncamento dei decimali.

Per tale ragione, sarà possibile che il totale di alcune tabelle di dettaglio non corrisponda alla somma delle singole voci di spesa.

I totali esposti per le singole voci indicate agli artt. 2424 e 2425 c.c. sono quelli indicati nella parte tabellare del Bilancio.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali: i beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori) poichè trattasi di beni completamente acquistati da terzi.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni è avvenuta per la prima volta nell'esercizio 1994 per un importo pari a € 199.330. Il dato dell'esercizio 2001 era pari a € 59.290.

Nelle pagine seguenti sono riportati i conteggi relativi al dato dell'esercizio 2002 pari a € 58.305.

Immobilizzazioni Materiali: le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, in base al disposto dell'art. 2426 del C.C., ad eccezione di quei cespiti, il cui valore è stato rivalutato ai sensi della legge n. 72/1983.

Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore viene definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti sono state imputate direttamente nell'esercizio senza ricorso alla capitalizzazione delle stesse, salvo quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti: alla voce B) - II Immobilizzazioni materiali n.5) Immobilizzazioni in corso e acconti è iscritto l'importo di € 196.900 riferentesi alle opere iniziate e non concluse al 31/12 presso il magazzino di Formigliana, presso l'azienda agricola Villa dei Prati annessa al Centro Ricerche e presso Palazzo Orelli a Novara.

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali: l'ammortamento è stato effettuato utilizzando il cosiddetto procedimento "diretto", cioè operando una riduzione del valore del bene mediante l'ammortamento stesso.

L'aliquota utilizzata è quella del 20%.

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. (D.M. 31/12/1988)

I Crediti sono iscritti, a norma dell'art. 2426 n. 8, secondo il loro presumibile valore di realizzo corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito e il Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti è stato istituito nel 1993 e al 31/12/96 ha subito modifiche per ciò che concerne il Fondo svalutazione crediti verso "clienti". Infatti il citato fondo stanziato al 31/12/1993 per un importo pari a € 1.061 (calcolato sulla base della percentuale fissata dalle norme fiscali contenute nel DPR 917/86), è risultato al 31/12/96 pari a € 313. Il decremento, pari a € 747 è dovuto al pagamento parziale di alcune fatture a seguito della conclusione delle procedure concorsuali in essere. Al 31/12/2002 non si registrano modifiche.

Per quanto riguarda, invece, i crediti verso "altri", il fondo svalutazione, già iscritto al 31/12/1993, ammontante al 31/12/1996 a € 297.228 e corrispondente ad una valutazione prudenziale sulla inesigibilità di crediti iscritti all'attivo da lungo tempo (€ 100.611: Ministero Agricoltura e Foreste contributo campagna Monda 1957; € 195.583 Feoga - spese attuazione politica agricola comune, periodo '67-'70; € 1.032 Confederazione Generale Agricoltura Italiana - Roma - partecipazione periodico "Mondo Agricolo") ed incrementato al 31/12/1997 per l'importo di € 107.153 (derivante da valutazione prudenziale in ordine alla esigibilità del credito vantato dall'Ente per canoni di locazioni non corrisposti dal conduttore alle scadenze) non presenta modifiche al 31/12/2002 ed è pari alla citata data a € 404.381.

I Titoli di proprietà dell'Ente, al 31/12/2002 pari a € 331.081 sono costituiti a garanzia di impegni assunti dall'Ente (come meglio specificato nel paragrafo "Conti d'Ordine"). Tali titoli sono costituiti da BTP a scadenza 15/04/2004, iscritti all'attivo al valore stimato al 31/12/2002 per un importo di € 326.132. I restanti titoli sono costituiti da BOT annuali scadenza 15/05/2003 per un valore di € 4.948. Il criterio utilizzato per la valutazione di questi ultimi è costituito dal valore d'acquisto aumentato del rateo d'interesse già maturato al 31/12/2002 .

Nella tabella sottostante vengono indicati i titoli di proprietà dell'Ente:

BTP scad. 15/04/2004 - 3,25% (a garanzia)	€ 326.132
BOT scad. 15/05/2003 (a garanzia)	€ 4.948
TOTALE	**€ 331.081**

2) STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI E NEL FONDO AMMORTAMENTI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte alla categoria B-I voce 3) "Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per un valore al 31/12/2002 pari a € 58.305.

Tale valore è la risultante delle seguenti operazioni:

Valore all'inizio dell'esercizio	€	59.290 +
Acquisti dell'esercizio	€	31.373 +
Ammortamento diretto al 20%	€	32.358 -
Valore alla fine dell'esercizio	€	58.305

Nella voce suddetta sono stati iscritti i costi di acquisto sostenuti dall'Ente per il rinnovamento del software.

Nella seguente tabella sono indicati i movimenti delle **Immobilizzazioni Materiali.**

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni
Valore Storico esercizio prec.	**6.652.935**	**4.171.824**	**1.200.237**	**1.433.923**
Ammortamenti esercizi prec.	**5.014.125**	**3.496.336**	**992.540**	**1.177.136**
Valore inizio esercizio	**1.638.810**	**675.488**	**207.697**	**256.786**
Incrementi dell'esercizio	**123.082**	**238.435**	**23.231**	**156.386**
Decrementi dell'esercizio	**0**	**31.598**	**5**	**633**
Ammortamento dell'esercizio	**109.834**	**178.640**	**75.488**	**99.320**
Valore di bilancio a fine esercizio	**1.652.058**	**703.685**	**155.434**	**313.218**

Immobilizzazioni Finanziarie: Alla voce III "Immobilizzazioni Finanziarie" 2) d) crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio compare la cifra di € 171.606. Tale somma concerne i versamenti all'erario, degli acconti d'imposta sugli accantonamenti al 31/12/96 e al 31/12/97 a titolo di trattamento di fine rapporto (L. 23/12/96 n.662 Art.3 e L. 28/5/97 n.140), al netto degli utilizzi consentiti dalle norme vigenti e rivalutata al 31/12/2002.

Viene di seguito indicata per ogni categoria di beni la consistenza del fondo di ammortamento a inizio esercizio e le movimentazioni che lo riguardano.

VOCE	ALIQUOTA % (*)	AMM. ORD.	SALDO AL 31/12/01	ALIENAZIONI	AMMORTAMENTO	SALDO AL 31/12/02
Terreni e Fabbricati	1,50	1.846				
	3,00	107.988				
Totali			5.014.125	75.039	109.834	5.048.920
Impianti e Macchinari	3,75	8.941				
	7,50	169.698				
Totali			3.496.336	104.158	178.640	3.570.818
ATTREZZATURE IND. E COMM.						
Attrezzature di magazzino	7,50	216				
	15,00	5.494				
Totali			132.975	2.550	5.711	136.135
Apparecchiature scientifiche e attrezzature di laboratorio	7,50	614				
	15,00	35.594				
Totali			433.955	10.827	36.208	459.337
Macchine agricole ed attrezzature di campagna	10,00	1.215				
	20,00	32.353				
Totali			425.609	9.283	33.568	449.894
ALTRI BENI						
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	10,00	8.953				
	20,00	64.117				
Totali			729.090	184.357	73.070	617.803
Automezzi	20,00	5.226				
	25,00	4.777				
Totali	10,00	1.918	89.365	19.695	11.921	81.591
Mobili e arredi	6,00	2.860				
	12,00	11.467				
Totali			358.680	23.292	14.328	349.715

3) VARIAZIONI INTERVENTUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO: IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI.

ATTIVO

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Crediti	2.149.227	2.080.063	0	4.229.290
Attività Finan. non costituenti Immobilizzazioni	331.071	10	0	331.081

Per quanto riguarda la voce III -"Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" 5) Altri titoli, sono indicati i titoli costituti a garanzia di impegni dell'Ente come già specificato e come evidenziato nei "Conti d'ordine".

Il dettaglio dei titoli di proprietà dell'Ente è stato esposto nelle pagine precedenti.

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Disponibilità liquide	9.535.120	0	345.821	9.189.299
Ratei e Risconti	55.822	27.997	0	83.819

E' opportuno sottolineare che nella voce disponibilità liquide, ammontanti al 31/12/2002 a € 9.189.299 sono ricompresi € 14.488 per interessi attivi su c/c, e che € 5.981.037 sono depositati sul conto infruttifero presso il Ministero del Tesoro.

PASSIVO

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Debiti	1.316.004	0	308.993	1.007.011
Ratei e risconti	1.820.253	40.339	0	1.860.592

FONDI RISCHI ED ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella categoria B dello Stato Patrimoniale passivo sono previsti i "Fondi per rischi e oneri", mentre nella categoria C è previsto il "trattamento di fine rapporto".

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzo	Valore di Bilancio
Fondo Imposte	**51.645**	**0**	**29.700**	**21.945**
Altri Fondi	**2.509.778**	**1.300.000**	**60.593**	**3.749.185**
Trattamento di fine rapporto	**2.572.845**	**182.186**	**115.410**	**2.639.622**

I Fondi previsti sono stati iscritti in base al dettato normativo dell'art. 2424 bis 3° comma del C.C.

In particolare il Fondo Imposte, è stato creato mediante l'accantonamento di parte dell'utile conseguito al 31/12/92 ed alla citata data era pari a € 103.291.

Tale fondo utilizzato nel corso degli esercizi '96 '97 '98 (come specificato nelle note integrative degli esercizi di competenza) e rideterminato al 31/12/1998 in € 51.645 è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2002 per far fronte agli oneri derivanti dall'assolvimento dell'imposta sostitutiva del 4% sul valore dei terreni edificabili rivalutati in base a quanto previsto dall'art. 7 della legge finanziaria 2002.

Nella voce "Altri fondi" è iscritto al 31/12/2002 un importo di € 3.749.185; si evidenzia rispetto al precedente esercizio un accantonamento di € 1.300.000 ed un utilizzo per un importo di € 60.593.

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione degli "altri fondi".

Descrizione	31/12/2001	31/12/2002	Differenza
Fondo Perdite Organismo di Intervento	**1.317.820**	**1.317.820**	**0**
Fondo Manutenzione Imm. e Impianti	**671.393**	**671.393**	**0**
Fondo Rischi Cause Legali	**186.550**	**186.550**	**0**
Fondo Rischi Emolumenti	**107.557**	**46.964**	**60.593**
Fondo Danni Gestione Intervento	**226.455**	**1.526.455**	**1.300.000**
TOTALE	**2.509.778**	**3.749.185**	**1.239.407**

Il "Fondo Rischi Emolumenti" registra un decremento rispetto all'anno precedente pari a € 60.593. Tale differenza è dovuta dall'imputazione al fondo degli oneri derivanti per l'Ente dalla corresponsione di arretrati 2000 e 2001 sull'indennità di carica dovuta al rappresentante legale dell'Ente.

Poichè la base di calcolo di detta indennità non è stata ancora definitivamente chiarita dal Ministero vigilante, si ritiene opportuno mantenere l'accantonamento residuo.

L'ulteriore accantonamento al 31/12/2002 di € 1.300.000 al "Fondo Danni Gestione Intervento" deriva da una valutazione prudenziale effettuata al momento di chiusura del bilancio 2002 in merito all'onere che potrebbe scaturire per l'Ente in relazione a due vicende per le quali è in corso allo stato una controversia interpretativa, legata alla gestione dell'intervento, con i servizi della Commissione U.E..

Tale accantonamento si aggiunge a quello effettuato in sede di chiusura di bilancio 2000, che, per ragioni di opportunità, riconducibili alla presenza di considerevoli quantitativi nei magazzini di intervento, si reputa necessario mantenere.

La tabella di cui sopra prevede, inoltre, un fondo per la copertura delle eventuali perdite derivanti all'Ente dall'attività di Organismo di Intervento pari, al 31/12/2002, a € 1.317.820.

Tale fondo non ha subito variazioni rispetto al dato riportato al 31/12/2001.

La tabella prevede un ulteriore importo, pari a € 671.393 (invariato rispetto al 31/12/2001), destinato a coprire le spese per la manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti di

proprietà dell'Ente. Trattasi quest'ultimo di uno stanziamento dettato dal principio della prudenza in quanto lo stato di conservazione degli immobili e degli impianti lascia supporre nel tempo interventi di manutenzione non sopportabili dall'ordinaria gestione dell'Ente.

Il trattamento di fine rapporto indicato nella categoria C) presenta un saldo al 31/12/2002 di € 2.639.622 con una differenza di € 66.776 rispetto al saldo al 31/12/2001 pari a € 2.572.845.
Tale differenza risulta dalle seguenti operazioni:

- Utilizzi per liquidazioni pagate	€	-115.410
- Accantonamento al 31/12/2002 per la rideterminazione del T.F.R (al netto dell'imposta sostitutiva) dovuto al personale in servizio a fine esercizio	€	+182.186
TOTALE	£.	+ 66.776

Nella categoria A "Patrimonio Netto" dello Stato Patrimoniale passivo sono iscritte le riserve, le cui variazioni risultano dallo schema sottostante:

PROSPETTO DELLE RISERVE E DELLE ALTRE VOCI COSTITUENTI IL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Patrimonio	**2.491.999**	**0**	**0**	**2.491.999**
Riserva statutaria	**4.806.551**	**0**	**103.766**	**4.702.785**

Il decremento della "Riserva statutaria" deriva dall'imputazione alla stessa della perdita 2001 pari a € 103.766, come da delibera del Commissario straordinario del 26/4/2002.

4) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI E SPECIFICAZIONE DI QUELLI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

CREDITI

Nella tabella che segue sono indicati i crediti suddivisi nelle categorie "Crediti verso clienti" e "Crediti verso altri".

Come richiesto dall'art. 2427 n.6 C.C. i crediti sono stati suddivisi a seconda della loro esigibilità: così nei crediti a "breve" sono stati ricompresi quelli esigibili entro l'esercizio; nei crediti a medio quelli esigibili oltre l'esercizio successivo; nei crediti con scadenze oltre i 5 anni quei crediti che per la loro natura hanno una esigibilità a lungo termine come ad esempio i mutui concessi ai dipendenti per la quota, naturalmente, esigibile oltre i 5 anni.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Crediti verso clienti	**344.211**	**344.211**	**0**	**0**
Crediti verso altri	**3.885.079**	**2.930.832**	**779.564**	**174.683**
TOTALE	**4.229.290**	**3.275.043**	**779.564**	**174.683**

Come emerge dalla tabella i crediti verso i clienti ammontano a € 344.211: tale importo è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei crediti (344.525) e il fondo svalutazione crediti verso clienti pari a € 313.

Nella cifra sopra esposta sono ricompresi € 15.015 per fatture e note verso clienti che al 31/12/2002 dovevano essere ancora emesse e € 329.509 per fatture già emesse e non saldate a fine esercizio. Le suddette fatture riguardano essenzialmente la gestione del risone da seme, in particolare la fatturazione dei diritti al costitutore.

Nella voce "Crediti verso altri" sono comprese € 2.930.832 per crediti esigibili entro l'esercizio successivo. L'importo più significativo è rappresentato da € 2.069.867 dovuti dalla gestione intervento per importi forfetari per stoccaggio e oneri finanziari messi a disposizione del Feoga sulla base di regolamenti comunitari per le operazioni di intervento e che, nell'ambito di detta gestione, hanno costituito un risparmio rispetto ai costi sostenuti . Nella medesima voce è compreso altresì l'importo di € 560.592 dovute dalla gestione dell'intervento per gli importi messi a disposizione dal Feoga per magazzinaggi resi dall'Ente con le proprie strutture; l'importo di € 97.321 per crediti per diritti di contratto; l'importo di € 12.034 di crediti verso i dipendenti per mutui edilizi; l'importo di € 9.204 per crediti verso il personale per prestiti e anticipi vari; l'importo di € 16.344 per crediti per spese condominiali di Palazzo Orelli; l'importo di € 30.921 per crediti derivanti da vertenze legali conclusesi a favore dell'Ente nel 2002; l'importo di € 22.579 per aiuti

comunitari 2002 e l'importo di € 29.708 per crediti verso compagnie assicurative per rimborsi di danni 2002.

Nella medesima voce "Crediti verso altri" sono comprese € 779.564 per crediti esigibili oltre l'esercizio indicati in tabella nei crediti a medio-termine.

Tra i crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio vi è il credito dell'Ente Nazionale Risi verso lo Stato per € 661.797 pari all'importo corrisposto nell'esercizio 1998 agli Istituti di Credito che avendo finanziato le trascorse gestioni di ammasso obbligatorio (48/49-54/55-61/62) non hanno provveduto a riscontare gli effetti cambiari presso la Banca d'Italia ed hanno, pertanto, agito direttamente nei confronti dell'Ente. La situazione al 31/12/2002 relativa alla gestione delle trascorse campagne, ammasso è indicata nella relazione sull'andamento della gestione.

Tali crediti sono costituiti inoltre da € 33.677 di depositi cauzionali versati dall'Ente per la stipula di contratti di locazione, contratti di fornitura di energia elettrica, contratti relativi ad utenze telefoniche; da € 49.378 per quote di mutui edilizi concessi ai dipendenti e da € 1.810 per prestiti personali sempre concessi ai dipendenti ed esigibili a medio termine.

Tra i Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio sono compresi anche € 297.228 per crediti di lunga data verso l'ex Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e verso il FEOGA e € 109.460 per canoni di locazioni non riscossi. Per tali crediti del valore nominale di € 406.688 è stato accantonato prudenzialmente al fondo svalutazione crediti l'importo di € 404.381 e, pertanto, il valore che compare in bilancio alla voce 5b è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei suddetti crediti e il Fondo Svalutazione Crediti.

L'importo di € 174.683 che compare in tabella alla colonna "Importo con scadenza oltre i cinque anni" è rappresentato dalla parte dei mutui edilizi concessi dall'Ente ai propri dipendenti ed esigibile, appunto, oltre i cinque anni.

D E B I T I

Nella tabella che segue è invece evidenziata la situazione relativa ai debiti.

Analogamente a quanto visto per i crediti la suddivisione delle varie categorie di debiti è basata sulla loro esigibilità.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Debiti v/banche	**136**	**136**	**0**	**0**
Debiti v/fornitori	**264.765**	**264.765**	**0**	**0**
Debiti tributari	**132.100**	**132.100**	**0**	**0**
Debiti v/Istituti previdenziali	**145.372**	**145.372**	**0**	**0**
Altri debiti	**464.638**	**442.462**	**22.176**	**0**
TOTALE	**1.007.011**	**984.835**	**22.176**	**0**

Le spese "Debiti verso banche" ammonta a € 136 e riguarda addebiti a titolo di imposta di bollo e spese al 31/12/2002 sui c/c intrattenuti dall'Ente .

La categoria "Debiti verso fornitori" ammonta a € 264.765 e comprende:

- € 53.743 per fatture e note relative a prestazioni eseguite nel 2002 ma pervenute all'Ente dopo il 31/12;
- € 211.021 per fatture pervenute entro il 31/12/2002 dai fornitori e alla suddetta data non ancora saldate.

La categoria "Debiti tributari" che ammonta a € 132.100 riguarda essenzialmente l'imposta sul reddito delle persone fisiche e l'imposta regionale sulle attività produttive da versare a gennaio per gli stipendi e compensi pagati a dicembre.

I debiti verso istituti previdenziali sono costituiti dalle somme dovute dall'Ente all'INPS e all'INPDAP per i contributi dovuti sugli stipendi e compensi corrisposti nel mese di dicembre.

Nella categoria "Altri debiti" voce a) (esigibili entro l'esercizio) che ammonta a € 442.462 sono compresi citando gli importi più significativi: i debiti verso gli industriali risieri per diritti di contratto € 18.924, gli oneri derivanti all'Ente di € 265.991 per la corresponsione del trattamento accessorio ai dipendenti per l'anno 2002, gli importi da corrispondere ai dipendenti per le trasferte di dicembre € 11.197, € 32.690 per cauzioni ricevute per la vendita di immobili dell'Ente e € 65.504 per debito IVA per l'anno 2002 relativo alla gestione Ente Risi.

Nella medesima categoria alla voce"b"(debiti esigibili oltre l'esercizio) che ammonta a € 22.176 sono ricomprese essenzialmente le cauzioni ricevute dall'Ente per la stipula di contratti diversi.

5) COMPOSIZIONE DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI E DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nelle due tabelle seguenti è indicata a norma dell'art. 2427 n.7, rispettivamente la composizione dei risconti attivi e dei risconti passivi.

RISCONTI ATTIVI

RISCONTI	SALDO AL 31/12/2002
Buoni mensa 2003	**24.483**
Quote associative canoni-abbonamenti 2003	**51.916**
Affitti 2003	**7.418**
TOTALE	**83.819**

L'importo totale di € 83.819 è caratterizzato dai soli risconti attivi: trattasi di costi sostenuti nel 2002 ma di competenza del 2003 ed iscritti in tale voce in base al disposto dell'art. 2424 bis.

RISCONTI PASSIVI

RISCONTI PASSIVI	SALDO AL 31/12/02
Rate affitto 2003	**2.766**
Diritti di contratto campagna 2002/2003	**1.857.826**
TOTALE	**1.860.592**

Nella voce "Risconti passivi" sono iscritti i proventi riscossi nell'esercizio 2002 ma di competenza dell'esercizio 2003.

L'iscrizione nei "Risconti passivi" di € 1.857.826 di Diritti di Contratto incassati sui contratti di compravendita del risone di produzione 2002 dal termine della campagna precedente,

31/08/2002, al 31/12/2002 consente di adeguare la campagna di commercializzazione (1/9-31/8) all'esercizio.

6) NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI D'ORDINE

Ai sensi dell'art. 2427 n.9 vengono fornite qui di seguito notizie sulla composizione dei conti d'ordine.

A) TITOLI A GARANZIA DI PROPRIETA' DELL'ENTE

Detentore		**Valore nominale**
Banca Popolare di Novara - Milano BOT 15/05/2003 annuali		
Garanzia accertamento fiscale Intendenza di Finanza - Milano	€	5.000
Banca Popolare di Novara – Milano BTP 3,25% 15/04/2004		
Garanzia fidejussione prestata dall'Istituto tesoriere		
all'ufficio IVA per rimborso credito IVA '99	€	330.000
TOTALE	€	**335.000**

B) GESTIONI AMMASSI OBBLIGATORI € **48.051.905**

L'importo, prudenzialmente iscritto nei conti d'ordine, corrisponde alla somma dovuta sino al 31/12/2002 dallo Stato all'Ente Nazionale Risi per le spese sostenute per la gestione ammassi 48/49, 54/55, 61/62.

C) FIDEJUSSIONI E CAUZIONI PRESTATE DA TERZI ALL'E.N.R.

Fidejussioni prestate all'E.N.R. per il commercio di risone da seme,		
per utilizzo del marchio RISO ITALIANO, per locazione immobili,		
per nuova procedura riscossione		
diritto di contratto	€	**190.248**

D) FIDEJUSSIONI PRESTATE A TERZI

Fidejussioni prestate dall'Ente all'erario per		
Rimborso credito IVA '99	€	**307.147**

TOTALE	€	**48.884.300**

CONTO ECONOMICO

1) RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'

Nella categoria "A" del Conto Economico valore della produzione compaiono i ricavi dell'esercizio che per l'Ente Nazionale Risi possono essere così suddivisi:

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni € 5.910.906

5) altri ricavi e proventi(*)

a) vari € 2.469.059

La voce 1 comprende i seguenti ricavi:

Descrizione	31/12/2001	31/12/2002
Diritti di Contratto	4.659.068	4.956.046
Diritti Costitutore Sementi	266.576	231.288
Cessione Risone da Seme	54.255	43.419
Terreni non a Riso	10.502	14.204
Rese Informative	15.247	20.562
Pubblicità sul Risicoltore	35.690	47.439
Risone Campi Sperimentali	6.620	9.324
Analisi di Laboratorio	11.629	20.967
Magazzinaggio Intervento	625.976	560.592
Controlli IGP – violone nano	0	7.062
TOTALE	5.685.568	5.910.906

(*) La numerazione utilizzata è quella propria del Bilancio

La situazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni fa registrare un incremento rispetto al 2001 pari a € 225.338.

Le rendite per diritto di contratto presentano un incremento pari a € 296.978.

L'attività sementiera fa registrare nel complesso (rendite per incasso diritti al costitutore e per cessione riso da seme) un decremento di € 46.124. Le entrate relative alla voce "cessione di risone da seme" hanno subito un decremento di oltre 10.000 € a causa della riduzione del prezzo del risone da seme che è mediamente diminuito di 120,00 €/ton, mentre il quantitativo venduto è rimasto sostanzialmente invariato. Le entrate relative alla voce "diritti al costitutore" hanno subito una riduzione di circa 35.000 € a causa della forte contrazione della superficie seminata con varietà da "mercato interno" (Baldo, Carnaroli, Arborio). La semente certificata delle suddette varietà è diminuita di circa 1.500 tonnellate, con conseguente riduzione dei relativi diritti al costitutore.

Incrementi si registrano, viceversa, per le seguenti voci:

Terreni non a riso	(€ 3.702)
Rese informative	(€ 5.315)
Pubblicità sul risicoltore	(€ 11.749)
Risone campi sperimentali	(€ 2.704)
Analisi di laboratorio	(€ 9.938)

Gli aumenti verificati alla voce "Rese informative" e "analisi di laboratorio", sono imputabili essenzialmente alla revisione delle tariffe praticate dall'Ente dall'1/1/2002.

Gli incrementi relativi alla "pubblicità" sul Risicoltore, sono invece dovuti ad un maggiore utilizzo di spazi pubblicitari da parte degli inserzionisti.

La voce relativa ai controlli IGP – Vialone Nano è da mettere in relazione alle analisi effettuate dall'Ente dal 2002 in qualità di istituzione designata dal Ministero vigilante al controllo sui parametri previsti dal disciplinare per l'attribuzione dell'IGP.

Non si registrano rendite derivanti dalla normale attività di magazzinaggio svolta dall'Ente nei propri magazzini (Immagazzinamento risone e Magazzini a misura) poiché i magazzini dell'Ente sono stati utilizzati dall'inizio dell'esercizio per lo svolgimento dell'attività di organismo di intervento; alla fine dell'esercizio risultavano stoccate presso le strutture dell'Ente ton. 14.397 di risone . Infatti nell'esercizio 2002 si registra un introito alla voce "Magazzinaggi intervento" pari a € 560.592. Tale somma, concerne la conservazione del prodotto nei magazzini dell'Ente sino al 31/12/2002. Per tale voce si registra un decremento pari a € 65.384 dovuto al minore quantitativo stoccato nei magazzini dell'Ente e ai minori importi unitari riconosciuti dal Feoga.

La voce 5) altri ricavi e proventi a) vari –pari Euro 2.469.059 fa registrare un notevole incremento rispetto al dato del 2001 pari € 363.005; in tale voce sono state incluse le somme, per un totale di € 2.069.867, per importi forfetari percepite dal Feoga per la gestione intervento 2002 sulla base delle disposizioni comunitarie e che hanno, di fatto, costituto un risparmio per detta gestione.

In sede di chiusura di Bilancio 2002, l'Ente ha ritenuto opportuno effettuare una attenta analisi dei costi della gestione intervento e dei ricavi della medesima gestione.

L'Ente, sulla scorta delle disposizioni nazionali vigenti, è tenuto a coprire con il diritto di contratto gli oneri non rimborsati dal Feoga e, pertanto, l'attività dell'organismo di intervento è stata improntata negli anni a criteri di rigida economia privilegiando, nell'espletamento delle varie attività (analisi sul prodotto,campionamenti, volumetria), l'utilizzo del personale dell'Ente in luogo di terzi.

Poiché la gestione dell'intervento non si fa carico dei costi di personale, è evidente che rispetto a quanto rimborsato dal Feoga a mezzo di importi forfettari validi per tutti gli Stati membri, l'Ente ha nel corso degli anni ottenuto dei risparmi rispetto alla spesa complessivamente sostenuta.

Poiché al momento della chiusura di Bilancio 2002 sono stati ultimati gli smaltimenti delle scorte della campagna 1997/98 ed il prodotto è stato tutto proficuamente collocato, si è ritenuto opportuno operare la valutazione suddetta.

Nella voce 5) altri ricavi e proventi sono computate anche le rendite derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente che ammontano per l'esercizio 2002 a € 168.080.

Tali rendite registrano un leggero incremento rispetto al dato del 2002 (€ 167.636);

Altri ricavi e proventi di importo rilevante sono costituiti da € 143.573 di contributi vari ricevuti da terzi, da € 44.461 di rimborsi assicurativi, da € 31.786 di rimborsi vari da terzi.

2) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nella categoria "B" sono invece compresi i costi della produzione che vengono indicati in dettaglio nella tabella che segue a seconda del gruppo di appartenenza.

Per ragioni di opportunità e semplificazione tali costi vengono di seguito identificati con la medesima numerazione utilizzata nel bilancio.

6) COSTI PER MATERIE PRIME E MERCI

Descrizione	31/12/2001	31/12/2002
Gestione Terreni non a Riso	**1.710**	**1.776**
Acquisto Risone da Seme	**2.965**	**1.732**
TOTALE	**4.676**	**3.508**

La voce "Gestione Terreni non a Riso" riguarda i costi per l'acquisto del seme per la coltivazione della soia. La voce "Gestione terreni non a riso", per la parte riguardante i costi accessori, non direttamente riconducibili all'acquisto di materie prime, è ricompresa nei costi per servizi.

Un decremento si è verificato anche nell'esercizio 2002 nell'acquisto di risone da seme. Tale decremento è da mettere in relazione principalmente al fatto che già da anni, l'Ente, presso la propria azienda sperimentale, ha provveduto a produrre direttamente buona parte delle sementi di pre-base; a tale circostanza va aggiunto il fatto che la diminuzione dei prezzi del risone è costante.

7) COSTI PER SERVIZI

Descrizione	31/12/2001	31/12/2002
Pubblicazioni Periodiche	**119.275**	**121.675**
Promozione Consumo Riso	**10.382**	**208.346**
Centro Ricerche sul Riso	**416.431**	**377.128**
Gestione Immobili e Impianti	**97.726**	**55.829**
Generali e Diverse		
A) Abb. Quotidiani	**9.544**	**11.941**
B) Quote associative	**3.318**	**3.571**
C) Spese gestione PAC	**731**	**1.073**
	13.594	**16.586**
SPESE DI AMMINISTRAZIONE		
A) Gestione Uffici	**199.585**	**174.222**
B) Postali	**33.752**	**32.565**
C) Telefoniche e Telegrafiche	**128.958**	**125.353**
D) Stampati e Cancelleria	**58.116**	**73.417**
E) Automezzi	**22.418**	**23.242**
F) Commissioni bancarie	**9.300**	**10.089**
G) Vertenze legali e Consulenze	**127.002**	**142.192**
H) Assicurazioni Varie	**34.951**	**34.372**
I) Diverse	**12.278**	**17.180**
L) Progr.,assist., manut., macchine uff.	**54.438**	**72.878**
M) Vertenza ex-MIPA per ammassi	**18.246**	**0**
	699.049	**705.515**
ATTIVITA' SEMENTIERA		
A) Trasporto Risone da Seme	**2.814**	**3.558**
B) Varie Attività Sementiera	**10.575**	**11.654**
C) Acqua Irrigua	**12.517**	**12.411**
D) Materiale d'uso	**8.426**	**0**
E) Manutenzione campagna	**4.196**	**2.805**
F) Spese di gestione	**0,00**	**9.307**
	38.529	**39.737**
Gestione Terreni non a Riso	**7.060**	**7.865**
TOTALE	**1.402.050**	**1.532.684**

I costi per servizi fanno registrare un incremento pari a Euro 130.634 dovuto essenzialmente alla notevole differenza, rispetto al precedente esercizio, registrata alla voce "Promozione Consumo Riso". Nell'esercizio 2002, infatti l'Ente ha collaborato con altre istituzioni al programma promozionale in Gran Bretagna che ha avuto un costo complessivo per l'Ente di € 139.032.

Le spese per il Centro Ricerche sul riso hanno subito un decremento di € 39.303. Tale decremento è imputabile essenzialmente al fatto che nello scorso esercizio l'Ente ha sostenuto costi per l'accreditamento dei laboratori.

Per le spese di amministrazione si registra un lieve incremento nel complesso pari a € 6.466.

Risultano diminuite le spese per la "gestione uffici" per € 25.363; pressoché stabili risultano le spese postali, telefoniche, per la gestione automezzi, per commissioni bancarie e per assicurazioni.

Un incremento si registra, viceversa, per le spese:

- per "stampanti e cancelleria" (€ 15.301) poiché nell'esercizio 2002 è stata effettuata la fornitura di stampati per l'emissione di certificati trasferimento risone.
- per vertenze legali e consulenze (€ 15.190) a causa essenzialmente del conferimento di un incarico per uno studio tecnico-giuridico per l'individuazione, per il settore del riso, di denominazioni di tutela ai fini del riconoscimento del prodotto italiano in ambito comunitario ed internazionale.
- per "programmi, assistenza, manutenzione macchine d'ufficio" (€ 18.440). L'aumento è dovuto al fatto che nell'esercizio sono state acquistate nuove licenze software per l'adeguamento di alcune postazioni di lavoro.

8) COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Descrizione	31/12/2001	31/12/2002
Affitto Terreni	**22.309**	**22.092**
Affitti Passivi	**195.874**	**194.737**
TOTALE	**218.184**	**216.830**

9) COSTI PER IL PERSONALE

Descrizione	31/12/2001	31/12/2002
A) Salari e Stipendi	**2.677.321**	**2.669.027**
B) Oneri Sociali	**988.650**	**956.743**
C) Trattamento di Fine Rapporto	**467.553**	**182.186**
E) Altri Costi	**440.411**	**459.927**
TOTALE	**4.573.937**	**4.267.884**

I costi del personale fanno registrare un decremento complessivo pari a € 306.053.

Il decremento, come evidenziato in tabella, è da mettere in relazione alla minore spesa sostenuta nell'esercizio in esame (€ 285.367) per trattamento di fine rapporto.

Nell'esercizio 2001, sia a causa degli aumenti contrattuali sia a causa dei passaggi di qualifica, era stato necessario rideterminare, sulla scorta dei nuovi stipendi in vigore, il trattamento di fine rapporto di tutto il personale.

I decrementi registrati alle voci salari e stipendi e oneri sociali (per complessivi € 40.201) sono da mettere in relazione alla diminuzione del numero dei dipendenti come emerge dalla apposita tabella alla pagina 31

Al momento della redazione del presente bilancio non sono ancora noti gli adeguamenti contrattuali con decorrenza 1/1/2002 e, pertanto, non è risultato possibile operare alcuna valutazione in termini di spesa per il personale di competenza 2002.

Nell'ambito degli altri "costi" l'incremento registrato (€ 19.516) è da mettere in relazione alle maggiori spese sostenute per trasferte effettuate soprattutto per attività connesse all'intervento (controlli sulle uscite di prodotto).

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione	31/12/2001	31/12/2002
Ammortamento Imm. Immateriali	**28.842**	**32.358**
Ammortamento Imm. Materiali	**468.175**	**463.283**
TOTALE	**497.018**	**495.641**

12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Descrizione	31/12/2001	31/12/2002
TOTALE	**61.796**	**1.300.000**

La ragione dell'accantonamento che figura in tabella al 31/12/2002 è stata fornita nella parte relativa agli "altri fondi" cui, pertanto, si rinvia.

14) ONERI DIVERSI

Descrizione	31/12/2001	31/12/2002
TOTALE	**385.736**	**313.186**

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**8.129.732**

Gli "Oneri diversi di gestione" presentano un decremento pari a € 72.550. Analizzando le componenti di costo maggiormente rappresentative della categoria e confrontando le risultanze dell'esercizio 2002 rispetto a quelle dell'esercizio 2001 emerge la seguente situazione:

Descrizione	31/12/2001	31/12/2002
Organi Amministrativi:		
A) Presidente / Consiglio di Amministrazione / Commissario	**49.276**	**83.679**
B) Revisori	**26.741**	**18.999**
Rappresentanza	**4.337**	**5.946**
Imposte e Tasse Diverse	**15.086**	**21.561**
Imposta Comunale sugli Immobili	**91.286**	**91.019**
Imposta INVIM	**6.532**	**0**
Ritenute su Interessi	**7.901**	**5.358**
Contributi Vari	**97.204**	**20.339**
Ricerche di Mercato	**0**	**3.168**
Inserzioni - Avvisi – Bandi	**15.427**	**15.402**
Convegni	**1.933**	**10.730**

3) SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART.2425 N.17 C.C.

L'art. 2427 richiede al n.12 la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari esposti per l'Ente alla categoria C n. 17 del Conto Economico. Il totale dell'onere al 31/12/2001 ammontava a € 212 mentre l'onere relativo al 2002 è pari a € 38 e riguarda essenzialmente gli "interessi passivi su altri debiti" e cioè gli interessi corrisposti sulle cauzioni versate all'ente all'atto della stipula dei contratti d'affitto.

Pur non essendo esplicitamente richiesto dall'art. 2427 C.C. si ritiene opportuno considerare il dettaglio anche della voce 16 del Conto Economico, cioè quella relativa a "Altri proventi finanziari" che comprende:

alla lettera "a" 3 gli interessi sul credito nei confronti dell'Erario per il versamento anticipato dell'acconto d'imposta sulle indennità di fine rapporto pari a € 5.810.

alla lettera "c" gli interessi su titoli di stato pari a € 86.684.

alla lettera "d" "proventi diversi" gli interessi attivi su c/c bancari pari a € 19.846; gli interessi su c/c interni pari a € 11.202 (trattasi degli interessi percepiti dall'Ente per prestiti concessi ai dipendenti); gli interessi attivi diversi pari a € 1.563.

4) COMPOSIZIONE DELLE VOCI PROVENTI STRAORDINARI E ONERI STRAORDINARI

Ai sensi dell'art.2427 C.C. n.13 viene di seguito indicata la composizione della voce 20 "Proventi" e della voce 21 "Oneri" del Conto Economico:

20)	PROVENTI			
	a) PLUSVALENZE			
	1) Plusvalenze da cessioni	€	400.627	
	b) PROVENTI DIVERSI			
	1) Sopravvenienze straordinarie		€	22.605
21)	ONERI			
	a) MINUSVALENZE			
	1) Minusvalenze da cessioni		€	629
	b) ONERI DIVERSI			
	1) Sopravvenienze passive		€	34.653

Esaminando in dettaglio la situazione relativa alla voce 20) occorre analizzare più in particolare la voce relativa alle plusvalenze da cessione.

Infatti nel corso del 2002, a seguito dell'adozione di un piano di alienazione da parte del Consiglio d'Amministrazione, sono stati alienati immobili di proprietà dell'Ente ed in particolare quelli situati a Fontanetto Po (VC) e San Nazzaro Sesia (NO). Trattandosi di immobili totalmente ammortizzati, le alienazioni citate hanno dato luogo alla maggior parte della plusvalenza evidenziata. In minima parte la suddetta plusvalenza si riferisce all'alienazione di attrezzature varie

Per quanto concerne l'importo di € 22.605 relativo alla voce b) "Proventi diversi" lo stesso deriva essenzialmente dal saldo a credito IRPEG e IRAP 2001 pari a € 18.530 e da altre sopravvenienze di importo non significativo.

L'importo di € 34.653 indicato alla voce b) 1) è dovuto in parte alla corresponsione di arretrati 99 al Presidente a seguito delle istruzioni impartite dal Ministero vigilante sul calcolo dell'indennità di carica ed in parte al ricalcalo di competenze 2000 al personale dipendente.

5) NUMERO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIE

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. n.15 si riporta di seguito la situazione del personale in ruolo presso l'Ente al 31/12/2002 e la movimentazione dello stesso dall'inizio dell'esercizio.

PERSONALE		31/12/2001	PASSAGGI A QUALIFICA SUPERIORE	CESSATI	QUALIFICA CONSEGUITA A SEGUITO DI PASSAGGIO	ASSUNTI	31/12/2002
Dirigenti *		4	0	0	1	1**	6
AREA C	C4	6	-1	-1	1	0	6
	C3	10	- 1	0	2	0	11
	C1	28	- 2	- 2	0	1	25
AREA B	B2	37	0	- 3	3	0	37
	B1	17	- 3	0	0	0	14
AREA A	A2	1	0	0	0	1	2
	A1	0	0	0	0	0	0
TOTALE		103	- 7	- 6	7	3	100

- *compreso il direttore generale

- ** Il dirigente in questione è stato assunto con un contratto a tempo determinato di cinque anni.

La tabella riguarda solo il personale a tempo indeterminato. Nel 2002 l'Ente ha utilizzato personale a tempo determinato (soprattutto al Centro Ricerche) per un totale di 152 mesi complessivi, paria circa 12 dipendenti.

6) AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Sempre in base al disposto dell'art.2427 C.C. n.16 si specificano di seguito i compensi lordi per l'indennità di carica di competenza degli organi amministrativi e dei Revisori dei Conti

COMMISSARIO	€ 55.510	dall' 1/1/2002	al 31/12/2002
REVISORI DEI CONTI N°2	€ 4.873	dall' 1/1/2002	al 25/09/2002
REVISORI DEI CONTI N°2	€ 5.900	dall' 1/1/2002	al 31/12/2002
REVISORI DEI CONTI N°2	€ 1.782	dal 26/9/2002	al 31/12/2002

RENDICONTO INTERVENTO 2002

Le risultanze esposte precedentemente riguardano la sola gestione "Ente Nazionale Risi" mentre la gestione dell'Ente quale Organismo di Intervento è contenuta in un rendiconto a parte che costituisce però parte integrante del bilancio dell'Ente. Viene pertanto analizzata nelle pagine seguenti la situazione patrimoniale ed economica dell'Organismo di Intervento al 31/12/2002. Nella relazione sull'andamento della gestione viene illustrato l'andamento della campagna di intervento, peraltro non conclusa alla fine dell'esercizio 2002, poiché l'intero quantitativo acquistato nella campagna 2001/2002 (tonn. 400,52) e parte di quello acquistato nelle campagne precedenti (tonn.171.126,259) risultavano ancora stoccate nei magazzini di intervento.

1) STATO PATRIMONIALE

Nello Stato Patrimoniale attivo figura la categoria dei crediti il cui movimento è evidenziato dalla tabella seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
15.743.224	**0**	**1.249.064**	**14.494.154**

I crediti vengono esposti nella tabella seguente secondo il criterio dell'esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Crediti v/clienti	**362.959**	**360.514**	**2.445**	**0**
Crediti v/altri	**14.131.195**	**2.340.758**	**11.790.437**	**0**

L'importo che figura tra i crediti a medio termine pari a € 2.445 è costituito da crediti verso clienti per le trascorse campagne d'intervento, mentre l'importo a breve di € 360.514 è costituito dal credito verso clienti per la campagna 2002. I crediti "verso altri" a breve riguardano essenzialmente i crediti per contributi comunitari per le operazioni svolte dall'Organismo di Intervento sino al 31/12/2002; l'importo che compare tra i crediti a medio termine concerne il credito verso l'Erario per IVA.

Le disponibilità liquide pari a € 339.432 (comprensive di interessi attivi al 31/12/2002 pari a € 1.582) sono giacenti sul conto "Istituto finanziatore campagna 92/93". L'esistenza di tali disponibilità è giustificata dal fatto che la gestione cui si riferiscono non è attualmente conclusa per

l'esistenza di una vertenza legale che in caso di soccombenza comporterebbe oneri a carico dell'Ente.

La voce ratei e risconti attivi pari a € 20.254 riguarda l'acconto pagato per il 2003 per l'assicurazione risone all'intervento.

Passando all'analisi dello Stato Patrimoniale Passivo nella categoria A) PATRIMONIO NETTO, alla voce VIII si riscontra la somma di € (40.653.252) quale perdita portata a nuovo.

Tale risultanza scaturisce dalla differenza tra la somma del saldo gestione '90, (-€ 3.390.615), il saldo gestione '91 (-€ 4.794.584), il saldo gestione '93 (-€. 1.671.259 il saldo gestione '97 (- € 3.199.532), il saldo di gestione '98 (-€ 42.724.020) ed il saldo della gestione 2000 (- € 320.439.085) da una parte e il saldo gestione 1992 (€ 8.711.562) il saldo gestione '94 (€ 307.266), il saldo gestione '95 (€ 88.018) il saldo gestione '96 (€ 791.213) il saldo gestione '99 (€ 2.514.705) e il saldo per la gestione 2001 (€ 23.202.079).

Alla voce IX invece, è evidenziato il saldo dell'esercizio 2002 pari a € 19.449.875.

Il totale del Patrimonio netto ammonta quindi a € (21.203.379).

Alla data del 31/12/2002 risultano giacenti presso i magazzini di deposito dell'organismo d'intervento tonn. 171.526,779 di risone in discreto stato di conservazione come, peraltro, risulta dalle schede d'inventario che i titolari dei magazzini di deposito sono tenuti ad inviare mensilmente nel rispetto degli obblighi contrattualmente assunti e delle disposizioni di cui al Reg. Ce n. 2148/96.

La situazione di magazzino è stata oggetto di certificazione alla fine dell'esercizio FEOGA (15 ottobre 2002) da parte della società di certificazione nominata ai sensi del Reg. CEE n.1663/95. Tale situazione di magazzino che alla suddetta data era pari a tonn. 184.087,711 non ha subito variazioni al 31/12/2002 se non per uscite a vario titolo per complessive tonn. 13.089,372 come risulta dal relativo rendiconto FEOGA a pari data. Infatti, tale rendiconto presenta al 31/12/2002 giacenze pari a tonn. 171.526,779 per un valore di € 27.523.186.

Tale importo risulta dal valore del prodotto giacente presso l'organismo d'intervento ridotto dei deprezzamenti operati dalla Commissione UE (deprezzamento all'acquisto e complementare).

Il saldo della gestione intervento allegata al bilancio d'esercizio 2002 e pari a € 19.449.875 risulta dalla differenza tra le spese sostenute dall'organismo d'intervento per tutte le operazioni connesse all'acquisto del risone e i ricavi, costituiti principalmente da contributi comunitari e dalle vendite del prodotto.

L'UE, proprietaria del prodotto stoccato presso i magazzini di deposito, è responsabile del collocamento del risone dovendo porre in essere azioni dirette allo smaltimento dello stesso con finalità e con prezzi diversi stabiliti di volta in volta.

L'UE, sulla scorta del Reg. CEE n.3597/90, è tenuta, in caso di deterioramento del prodotto per magazzinaggio eccessivamente prolungato, a stabilire un preciso valore di contabilizzazione che tenga conto del valore del prodotto al verificarsi dell'evento.

Sempre nello Stato Patrimoniale Passivo alla categoria "D" sono evidenziati i Debiti, il cui movimento nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
56.739.520	**0**	**20.682.301**	**36.057.219**

I Debiti sono indicati nel seguente prospetto suddivisi per natura ed esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Debiti v/banche	**32.027.416**	**0**	**32.027.416**	**0**
Debiti v/fornitori	**1.360.397**	**1.145.321**	**215.076**	**0**
Debiti v/altri	**2.669.406**	**2.669.406**	**0**	**0**
TOTALE	**36.057.219**	**3.814.727**	**32.242.492**	**0**

Il debito verso banche riguarda esclusivamente il debito verso l'Istituto finanziatore per la gestione delle campagne 96/97 - 97/98 – 98/99 – 99/2000 –2000/2001- 2001/2002.

Tale debito troverà copertura quando il prodotto in giacenza al 31/12 per un quantitativo complessivo pari a tonn. 171.526,779 verrà collocato sulla scorta delle determinazioni assunte in sede comunitaria.

I debiti verso fornitori ammontano a € 1.360.397.

Alla voce di Bilancio 6) Debiti verso fornitori b) esigibili oltre l'esercizio sono iscritti i debiti dell'Ente relativi a fatture emesse da fornitori per il servizio di magazzinaggio svolto in trascorse gestioni e non saldate a causa dell'azione legale intentata dall'Organismo di Intervento verso i succitati fornitori che hanno svolto attività di deposito di risone per conto del medesimo Organismo di Intervento venendo meno agli obblighi contrattuali.

Alla voce debiti verso altri sono ricompresi essenzialmente il debito dell'Organismo di Intervento verso l'Ente Nazionale Risi per gli importi forfetari comunitari 2002, per stoccaggio e oneri finanziari, costituenti un risparmio della gestione intervento pari a € 2.069.867 e il debito, sempre verso l'Ente Nazionale Risi per magazzinaggi resi da quest'ultimo per l'importo di € 560.592.

2) CONTO ECONOMICO

Nella categoria A) del Conto Economico è stato iscritto il "valore della produzione" che è composto dalle seguenti voci:

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	
Aiuto indigenti per conto UE	€ 4.502.892
Vendita risone	€ 17.300.410
TOTALE	€ 21.803.302
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	
a) in conto esercizio	€ 13.252.724

La voce 5a) concerne principalmente i contributi per € 13.055.716 ricevuti dalla Comunità Europea per la gestione della campagna.

Per quanto concerne i "Costi della Produzione", (categoria B), nel corso dell'esercizio si sono verificati:

6) COSTI PER MATERIE PRIME E MERCI		
Acquisto di tonn. 400,52 di risone	€	119.920
Aiuto indigenti per conto UE	€	4.502.892
TOTALE	€	4.622.812
7) COSTI PER SERVIZI	€	7.422.520

Tali costi riguardano in prevalenza i Costi di magazzinaggio del prodotto, gli oneri per il trasporto dello stesso, spese varie imputabili alla gestione dell'intervento.

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€	2.069.867

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli importi forfetari dovuti alla ordinaria gestione dell'Ente per l'attività di intervento.

3) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Alla categoria C) "Proventi e oneri finanziari" alla voce 16) compare l'importo di € 2.278 che costituisce l'ammontare degli interessi attivi maturati al 31/12/2002 a favore dell'Organismo di Intervento.

Alla voce 17) compare l'importo di € (1.503.624) che costituisce l'ammontare degli interessi passivi a carico dell'organismo di intervento per l'apertura di credito concessa dall'Istituto finanziatore.

4) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nella categoria E) "Proventi e oneri straordinari" è evidenziata alla voce 20 b) (proventi diversi) la cifra di € 10.395 relativa ad incameramenti di fidejussioni ad aggiudicatari del risone venduto.

5) NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE DEI CONTI D'ORDINE

La cifra di € 1.833.421 riguarda la garanzia prestata da terzi per l'esercizio dell'attività di deposito.

ENTE NAZIONALE RISI
IL COMMISSARIO
Dr. Piero Eusebio Garrione

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

1) PREMESSA

La presente relazione, indicante l'andamento della gestione 2002, costituisce uno strumento rilevante di informazione delle attività svolte dall'Ente Nazionale Risi. Ai fini espositivi, nella I° parte della relazione si evidenziano i fatti che hanno maggiormente caratterizzato l'esercizio e si riporta, nella II° parte, una dettagliata situazione del mercato risicolo nel quale l'Ente opera.

L'esercizio 2002 chiude con un utile di € 611.557. Il risultato prima delle imposte è pari a € 763.249; le imposte di cui alla voce 22) del conto economico sono pari a € 151.691. Le suddette imposte sono riferite al reddito degli immobili ed alle attività a carattere commerciale, aventi rilevanza fiscale, e sono calcolate, in ottemperanza alle vigenti disposizioni, sulla scorta delle imposte dovute per l'anno precedente.

PARTE I°

1) EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

A) ORGANI AMMINISTRATIVI IN CARICA DURANTE L'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2002 è proseguita la gestione commissariale nella persona del dott. Piero Eusebio Garrione, nominato con D.M. 24/09/2001.

Con decreto interministeriale del 17/05/2002, notificato all'Ente in data 26/09/2002, è stata rideterminata la composizione del Collegio dei Revisori dei Conti, che da tale data risulta così composto:
dott. Giancarlo Fontana (Presidente) - in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze
dott. Giuseppe De Giovanni - in rappresentanza del Ministero delle Attività Produttive
rag. Silvio De Rocchi - in rappresentanza del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali
dott. Mauro Rossi - in rappresentanza delle categorie degli industriali e dei commercianti di riso.

B) DIRITTO DI CONTRATTO

La misura del diritto di contratto per la campagna di commercializzazione 2001/2002 è stata fissata con delibera commissariale n. 233 del 26/07/2001 in £ 716 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato sino al 31/12/2001 ed in € 0,37 dal 01/01/2002. La delibera di fissazione è stata approvata con provvedimento ministeriale del 26/09/2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 244 del 19/10/2001.

Per la campagna di commercializzazione 2002/2003 la misura del diritto di contratto è stata confermata ad € 0,37 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato, con delibera commissariale n. 438 del 26/07/2002, approvata con provvedimento ministeriale del 04/11/2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 278 del 27/11/2002.

In relazione alle misure fissate con le delibere di cui sopra, si registrano introiti per diritti di contratto per la campagna 2001/2002 per € 4.956.046 (diritti di contratto al 31/12/2002) e sono stati incassati, nel I° quadrimestre della campagna di commercializzazione 2002/2003, € 1.857.826 (ratei passivi al 31/12/2002).

C) EVOLUZIONE CAMPAGNE AMMASSO OBBLIGATORIO 1948/49, 1954/55 E 1961/62

Delle trascorse campagne ammasso sono state fornite dettagliate informazioni nell'ambito delle relazioni relative ad esercizi precedenti. E' opportuno ricordare che l'Ente ha dovuto risolvere il problema relativo agli istituti di credito che, non avendo riscontato negli anni passati gli effetti in Banca d'Italia, vantavano un credito diretto, in base ai suddetti effetti, nei confronti dell'Ente Nazionale Risi. Uno dei suddetti istituti aveva altresì pignorato immobili dell'Ente. L'Ente, nonostante l'azione legale intentata all'ex Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali e nonostante i solleciti rivolti al Ministero in questione per la risoluzione della situazione, nel 1998 ha provveduto a pagare, in luogo dello Stato, l'importo di € 661.797 onde evitare il continuo lievitare di interessi ed oneri.

Allo stato attuale, pertanto, l'Ente risulta creditore, nei confronti dello Stato, dell'importo di € 661.797. Per tale credito l'Ente Nazionale Risi ha intentato azione legale nei confronti del Ministero vigilante, che si è conclusa con la pronuncia della sentenza n. 5975 del 13/28 febbraio 2000, notificata all'Ente in data 05/10/2000. La sentenza del tribunale di Roma ha visto l'Ente soccombere per motivazioni riguardanti sostanzialmente l'inesistenza del rapporto di mandato senza rappresentanza tra Ente e Stato. Le motivazioni addotte dal tribunale hanno indotto l'Ente a proporre appello avverso la sentenza citata. Al momento della redazione del presente bilancio la sentenza di appello non è ancora stata pronunciata.

Per quanto concerne le trascorse campagne ammassi, il bilancio dell'Ente prevede tra i conti d'ordine € 48.051.905; tale importo corrisponde alla somma dovuta sino al 31/12/2002 dallo Stato all'Ente Nazionale Risi per le spese sostenute per la gestione ammassi. In particolare:

- € 14.175.464 per la campagna 1948/1949
- € 27.004.434 per la campagna 1954/1955
- € 6.872.006 per la campagna 1961/1962

Gli oneri in questione, sulla scorta del provvedimento del Ministero dell'Agricoltura e Foreste del 21/05/1972, si incrementano, per la quota interessi, di una percentuale pari al tasso di riferimento (ex T.U.S.) maggiorata del 4,4%.

Nella parte tabellare del bilancio, nel prospetto relativo alle gestioni speciali, sono indicati, invece, complessivamente gli oneri a carico delle gestioni comprendenti oltre agli oneri per le spese di gestione come sopra indicati, anche gli importi relativi agli effetti che, come detto, sono detenuti dalla Banca d'Italia e precisamente:

- € 2.989.309 per la campagna 1948/1949
- € 26.991.783 per la campagna 1954/1955
- € 3.710.928 per la campagna 1961/1962

D) ESAME DELLA SITUAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Per quanto concerne la gestione del patrimonio immobiliare, in ottemperanza agli indirizzi programmatici di vendita disposti dal Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2002 sono continuate le procedure di alienazione degli immobili non più utilizzati. E' stato stipulato l'atto di compravendita dell'immobile sito in Fontanetto Po (VC) per un importo di € 340.000 e di San Nazzaro Sesia (NO) per un importo di € 92.000.

Complessivamente la plusvalenza derivante dalla vendita degli immobili per l'esercizio 2002 è pari ad € 400.401.

2) L'ATTIVITA' SVOLTA

Con D.M. 31/05/1996 l'Ente Nazionale Risi è stato riconosciuto, a titolo definitivo, organismo pagatore ai sensi del regolamento C.E. n. 1663/95 per quanto attiene le operazioni di intervento del settore del riso.

In ottemperanza a quanto sopra, anche la liquidazione dei conti FEOGA 2000/2001 è stata oggetto di certificazione attuata, secondo i principi contabili internazionalmente riconosciuti, da una società all'uopo nominata.

A) ATTIVITA' DI ORGANISMO PAGATORE

Nella sua qualità di "Organismo pagatore", nel corso della campagna di commercializzazione 2001/2002 l'Ente Nazionale Risi ha svolto le seguenti attività:

a) intervento sul mercato del riso

b) erogazione dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso agli imprenditori agricoli moltiplicatori di sementi

c) erogazione delle compensazioni al reddito previste dall'articolo n°6 del regolamento C.E. 3072/95.

a) Intervento sul mercato del riso

Con decreto ministeriale del 19 febbraio 2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 04/04/2002, l'Ente Nazionale Risi é stato confermato *"Organismo di Intervento"* per la campagna di commercializzazione del riso 2001/2002.

Per la campagna in questione, il meccanismo di intervento è stato attivato per quantitativi minimi, poiché le condizioni di mercato sono risultate piuttosto favorevoli.

Dal 1° aprile al 31 luglio 2002, infatti, sono state presentate all'Ente Nazionale Risi 70 offerte di vendita; per 65 di esse il conferente ha successivamente presentato rinuncia. Il quantitativo effettivamente accettato a magazzino è risultato pari a 400,52 tonnellate, per un importo totale pagato pari a € 119.920.

A questo quantitativo si devono aggiungere le scorte d'intervento delle campagne precedenti che, alla data del 31 dicembre 2002, risultavano non ancora smaltite. Nel prospetto di pagina seguente si riportano, in dettaglio, i quantitativi giacenti e quelli ritirati nel corso dell'esercizio. I quantitativi di prodotto stoccati all'intervento sono attualmente immagazzinati presso 28 strutture private e, in parte, presso gli spazi disponibili dei magazzini dell'Ente Nazionale Risi siti in Formigliana (VC) e Casalvolone (NO).

Anche nel corso del 2002 l'attivazione dell'intervento ha comportato un coinvolgimento totale della struttura dell'Ente Nazionale Risi per la gestione di tutte le attività. Oltre al trattamento fisico delle pratiche presentate, infatti, l'Ente ha compiuto notevoli sforzi organizzativi per dare attuazione alle diverse procedure attinenti le vendite dall'intervento oltre che per garantire il controllo delle scorte.

Nel corso del 2002 (01/10/2001 – 30/09/2002) le vendite di risone dalle scorte di intervento ha riguardato quantitativi notevoli, pari a circa 87.200 tonnellate. Di queste, 14.600 tonnellate circa sono state destinate alla distribuzione agli indigenti in Italia, 500 tonnellate agli indigenti in Belgio e circa 25.300 tonnellate per l'alimentazione animale. Le normali vendite commerciali destinate ad approvvigionare il mercato italiano e comunitario, resesi necessarie per sopperire alla parziale mancanza di prodotto dovuto ad un volume di produzione insufficiente, hanno interessato circa 46.100 tonnellate, con vendite che si sono realizzate continuativamente nel periodo tra marzo e luglio del 2002.

Un quantitativo di circa 670 tonnellate, è stato esitato sul mercato a condizioni speciali di prezzo e sulla base di apposita regolamentazione comunitaria, a causa del verificarsi di avarie sul risone.

Considerato che una parte delle scorte è ormai immagazzinata da lungo tempo e in considerazione dell'asserita impossibilità, da parte dell'Unione Europea, di eseguire forniture di aiuto alimentare prevedendo l'utilizzo delle scorte, i servizi della Commissione sono fermamente intenzionati a protrarre l'efficacia della misura di smaltimento per la fabbricazione di mangimi destinati alla zootecnia al fine di consentire una rivendita del prodotto che non alteri le condizioni di mercato. La realizzazione delle fasi di controllo della trasformazione e destinazione del risone venduto alle aziende mangimistiche ha richiesto un grande sforzo organizzativo e l'impiego di numerose risorse da parte dell'Ente.

La Commissione Europea ha inoltre deciso il piano di fornitura destinato agli indigenti per il 2003, che comporterà la vendita di un quantitativo pari a 15.700 tonnellate di risone, di cui 15.000 per la distribuzione agli indigenti italiani e 700 per la distribuzione agli indigenti belgi.

SCORTE INTERVENTO AL 31/12/2002
(dati espressi in tonnellate di risone)

VARIETA'	Intervento 1997/98 tonn.	Intervento 1998/99 tonn.	Intervento 1999/00 tonn.	Intervento 2000/01 tonn.	Intervento 2001/02 tonn.	TOTALE TONN.
BALILLA	-	6.037,540	29.468,220	-	-	35.505,760
ELIO	-	-	6.214,590	-	-	6.214,590
SELENIO	-	4.784,257	37.265,295	-	-	42.049,552
CIGALON	-	766,740	-	-	-	766,740
SERENO	-	164,300	-	-	-	164,300
CRIPTO	-	2.296,740	3.798,945	-	-	6.095,685
TONDI	**-**	**14.049,577**	**76.747,050**	**-**	**-**	**90.796,627**
LIDO	-	1.151,659	-	-	-	1.151,659
ALPE	-	276,400	92,400	-	-	368,800
ARCO	-	684,650	302,980	-	-	987,630
FLIPPER	-	91,040	660,740	-	-	751,780
SARA	-	345,400	171,840	-	-	517,240
SAVIO	-	236,900	-	-	-	236,900
PADANO	-	297,833	771,160	-	-	1.068,993
EUROPA	-	462,850	75,160	-	-	538,010
PIEMONTE	-	104,120		-	-	104,120
S.PIETRO	-	-	94,300	-	-	94,300
TEA	-	-	-	-	**53,900**	53,900
MEDI	**-**	**3.650,852**	**2.168,580**	**-**	**53,900**	**5.873,332**
LOTO	-	697,420	3.478,530	-	-	4.175,950
ARIETE	-	821,160	4.354,330	-	**72,380**	5.247,870
DRAGO	-	864,060	1.209,060	-	-	2.073,120
NEMBO	-	-	-	-	**60,580**	60,580
ALICE	-	-	472,620	-	-	472,620
S.ANDREA	-	-	3.103,060	-	-	3.103,060
BALDO	-	-	-	140,490	-	140,490
ELBA	-	-	-	255,470	-	255,470
ARBORIO	1.437,750	-	-	-	-	1.437,750
VOLANO	152,040	-	-	-	-	152,040
LUNGHI A	**1.589,790**	**2.382,640**	**12.617,600**	**395,960**	**132,960**	**17.118,950**
THAIBONNET	-	226,400	49.390,160	695,960	-	50.312,520
GANGE	-	-	-	300,240	**77,360**	377,600
GLADIO	-	-	1.764,380	1.381,430	**136,300**	3.282,110
MERCURIO	-	-	851,660	-	-	851,660
SATURNO	-	-	2.913,980	-	-	2.913,980
LUNGHI B	**-**	**226,400**	**52.005,900**	**2.377,630**	**213,660**	**54.823,590**
TOTALE	**1.589,790**	**20.309,532**	**146.453,410**	**2.773,590**	**400,520**	**171.526,779**

b) Aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso

Entro il termine del 20 giugno 2002 sono state inoltrate all'Ente Nazionale Risi 422 domande per la corresponsione dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate in virtù dei regolamenti. C.E.E. n. 1686/72 e 709/98. Ulteriori 4 domande sono pervenute entro il termine del 30 giugno 2002 e quindi, a norma del Reg. CE n. 709/98, l'importo erogato ha subito le decurtazioni previste.

Dopo aver esperito tutti i controlli previsti dai regolamenti comunitari e dai decreti e circolari applicative riguardanti l'aiuto, il pagamento degli importi agli aventi diritto é stato attuato in data 6 agosto 2002, entro il periodo prefissato dalla regolamentazione comunitaria (31 luglio - 30 settembre).

L'importo dell'aiuto corrisposto é stato di € 14,85/100 kg per le varietà della subspecie japonica e di € 17,27/100 kg per quelle della subspecie indica.

In applicazione a sopra, l'importo totale erogato é stato pari a € 7.341.779.

c) Integrazione al reddito

Nel corso del 2002 l'Ente Nazionale Risi ha provveduto ad erogare ai produttori di riso l'integrazione al reddito prevista dall'articolo n°6 del regolamento C.E. 3072/95 in seguito alla riduzione del prezzo istituzionale di garanzia.

Sono state complessivamente trattate circa 5.300 domande, secondo le disposizioni impartite con le circolari ministeriali n. D/617/96 del 21/12/1996, D/686/97 del 09/09/1997 e D/1119/97 del 23/12/1997.

Alla data del 31/12/2002 risultava pagato il 95,50% della superficie richiesta per un importo pari a € 66.862.383.

B) ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE E DI ASSISTENZA TECNICA

Il servizio di assistenza tecnica e sperimentazione dell'Ente Nazionale Risi, che opera all'interno di tutte le sezioni provinciali e degli uffici distaccati, esercita attività di divulgazione e di assistenza tecnica svolgendo altresì una attività di sperimentazione nelle diverse aree risicole in collaborazione con il Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi.

Uno degli impegni dell'Ente Nazionale Risi a favore degli operatori, infatti, è quello di riuscire a fornire una valida informazione sui diversi profili varietali. A questo proposito nel 2002 è stato realizzato un elevato numero di prove adottando due metodologie di valutazione: il disegno a blocchi completi randomizzati e l'organizzazione di prove su ampia superficie.

Il disegno a blocchi randomizzati è stato utilizzato nel 2002 in seno ad un progetto nazionale, il "S.I.C." "Progetto di Sperimentazione Interregionale Cereali". Sono stati organizzati 8 blocchi varietali in 3 province (quattro in provincia di Pavia, due in provincia di Novara e due in provincia di Ferrara) riguardanti 16 varietà in semina convenzionale in parcelle di ridotta superficie ripetute 4 volte e 8 varietà in semina ritardata sempre ripetute 4 volte. Le 16 varietà comprendevano 5 genotipi appartenenti al gruppo a granello Tondo, 5 dei Lunghi A e 6 dei Lunghi B. In ogni gruppo è stata inserita una varietà nota, che fungeva da testimone (Balilla, Ariete, Thaibonnet), mentre le restanti erano costituite da varietà di recente iscrizione, nei blocchi randomizzati in semina ritardata le otto varietà in prova erano tutte caratterizzate da ciclo precoce ed appartenenti a gruppi diversi con testimoni Selenio, Loto e Gladio. Il disegno a blocchi randomizzati è stato utilizzato anche per la valutazione di alcuni genotipi al secondo anno di prova per l'iscrizione al Registro Nazionale.

Le prove a parcelloni consentono la valutazione di un numero inferiore di varietà per prova, ma hanno la possibilità di essere effettuate in più ambienti avendo maggior facilità di gestione. Le località interessate nel 2002 sono state 42, in 8 province risicole (Vercelli, Novara, Pavia, Milano, Biella, Ferrara e Oristano) e la superficie interessata variava tra 1000 e 1500 m^2 per parcellone varietale. Dal 2000 è stato utilizzato un nuovo disegno sperimentale, già ampiamente impiegato un altre colture, l'Augmented Randomized Complete Block Disegn, che consente, con una quantità di seme inferiore, di eseguire un maggiore numero di prove. Vengono infatti ripetuti i testimoni per saggiare l'uniformità del campo. In ogni prova sono inserite 4, 5 o 6 varietà con tre testimoni, per un totale di 6-8 parcelloni per prova. Le varietà a confronto sono state scelte per uniformità di ciclo vegetativo e per l'appartenenza allo stesso gruppo merceologico. Anche in questo caso una varietà nota ha agito da testimone per i confronti.

In entrambi i tipi di prove sono stati rilevati i principali dati morfo-fisiologici durante la coltivazione (vigore precoce, data di fioritura e di maturazione fisiologica, densità di investimento, taglia, lunghezza della pannocchia, suscettibilità agli aborti fiorali ed alla colatura apicale). Alla raccolta è stata valutata la produzione, l'umidità della granella, la suscettibilità all'allettamento e la resistenza alle malattie. Dopo l'essiccazione sono state analizzate le rese alla lavorazione, le caratteristiche dei granelli e gli eventuali difetti. Sono inoltre stati eseguiti dei prelievi di pannocchie per la valutazione dei fattori della produzione (numero di cariossidi per pannocchia, percentuale di fertilità nella pannocchia e peso dei semi).

Le prove fitosanitarie eseguite nel corso del 2002 sono state 63 per le quali sono stati utilizzati prodotti di recente introduzione sul mercato finalizzati al controllo delle infestanti della risaia ed al contenimento degli attacchi fungini sul riso. Le prove sono state eseguite in appezzamenti di superficie variabile tra i 5.000 e i 10.000 m^2 e la distribuzione dei prodotti è stata realizzata con mezzi aziendali. La scelta dei campi prova è condizionata dalla presenza delle infestanti su cui verificare l'efficacia dei prodotti o, nel caso di applicazione di fungicidi, la scelta ricade nelle aree in cui le condizioni ambientali favoriscono lo sviluppo degli agenti patogeni.

I risultati di queste attività sono state oggetto di una relazione inviata a tutti i risicoltori ed agli operatori del settore e di incontri tecnici nelle varie provincie risicole.

C) ATTIVITA' DI RICERCA

L'Ente Nazionale Risi, allo scopo di fornire al settore il necessario apporto scientifico e tecnico, gestisce in forma diretta un proprio **Centro di Ricerche sul Riso**. Le attività svolte dal Centro Ricerche sul Riso sono principalmente indirizzate verso le specializzazioni in materia di **sementi, miglioramento genetico, agronomia e difesa della coltura, chimica e merceologia**.

a) Servizio sementi

L'importante attività svolta dal settore in questione è stata quella volta alla selezione conservatrice ed alla produzione del seme delle varietà di riso della cui conservazione in purezza l'Ente è responsabile.

Per quanto riguarda la selezione conservatrice, sono stati allevati il nucleo di partenza e la generazione successiva al nucleo di 15 varietà di cui l'Ente è costitutore o conservatore, qui di seguito indicate:

CASTELMOCHI	PEGASO	S. ANDREA	ARBORIO	CESARE	ARGO
CARNAROLI	CRIPTO	PADANO	BALDO	DRAGO	SELENIO
ROMOLO	ELIO	THAIBONNET			

E' stato inoltre prodotto, presso la cascina di Villa dei Prati di proprietà dell'Ente, il seme di prebase delle 14 seguenti varietà:

THAIBONNET	PADANO	S. ANDREA	SELENIO	ELIO	BALDO	DRAGO
CASTELMOCHI	CRIPTO	CARNAROLI	ARBORIO	ARGO	CESARE	ROMOLO

Al fine di garantire il rifornimento del mercato con le sementi certificate delle varietà di cui l'Ente Nazionale Risi è responsabile, sono state impostate le coltivazioni del seme di prebase e base delle medesime varietà, stipulando contratti di moltiplicazione con alcune aziende agricole. Il seme di prebase prodotto è stato selezionato presso il Centro Ricerche sul Riso, ottenendo un quantitativo totale di circa 75 tonnellate di sementi selezionate e certificate. Il seme di base è stato invece assegnato, per un quantitativo totale di circa 600 tonnellate di risone, in natura, alle ditte sementiere selezionatrici che lo avevano prenotato.

Per far fronte alle spese inerenti alla conservazione in purezza delle proprie varietà, l'Ente Nazionale Risi ha richiesto alle ditte sementiere che hanno moltiplicato e commercializzato il seme delle suddette varietà, il pagamento dei "diritti al costitutore" pari a € 92,96 alla tonnellata per il seme di categoria base e € 25,82 alla tonnellata per il seme di 1° e 2° riproduzione della varietà Carnaroli e € 17,04 alla tonnellata per il seme di 1° e 2° riproduzione di tutte le altre varietà. L'ammontare complessivo dei diritti al costitutore è stato di € 231.288 contro € 266.576 del 2001.

I risvolti contabili dell'attività sementiera sono riscontrabili in bilancio tra i "*ricavi delle vendite delle prestazioni*" per quanto concerne i diritti al costitutore e la cessione del risone da seme, nei "*costi per materie prime e merci*" per quanto riguarda l'acquisto del risone da seme, nei "*costi per servizi*" per quanto riguarda le altre spese e nei "*costi per il godimento dei beni di terzi*" per l'affitto terreni.

Volendo operare un confronto tra i costi ed i ricavi connessi all'attività sementiera, emerge la seguente situazione:

COSTI		RICAVI	
- Acquisto risone da seme	€ 1.732	- Cessione risone da seme	€ 43.419
- Trasporto risone da seme	€ 3.558	- Diritti al costitutore	€ 231.288
- Varie	€ 11.654		
- Acqua irrigua	€ 12.411		
- Affitto terreni	€ 22.092		
- Manutenzione campagna	€ 2.805		
- Spese di gestione	€ 9.307		
	€ 63.562*		€ 274.707

I ricavi di cui sopra hanno subito un decremento rispetto al precedente esercizio (€. 46.124) dovuto per ciò che concerne la voce "cessazione riso da seme" alla diminuzione del prezzo del risone da seme, mediamente di 120,00 €/ton, e per ciò che concerne la voce "diritti al costitutore" a causa della contrazione della superficie con varietà da mercato interno (Baldo, Carnaroli, Arborio).

* I costi del personale sono compresi tra i costi concernenti l'intera gestione del personale dell'Ente Nazionale Risi.

Il settore seme ha anche effettuato, su incarico dell'Ente Nazionale Sementi Elette, la prova agronomica per l'iscrizione delle nuove varietà di riso nel Registro Nazionale. Le varietà in corso di iscrizione erano 24, affiancate da 8 varietà testimoni tra le più diffuse in Italia.

b) Settore miglioramento genetico

Il lavoro di miglioramento genetico e di costituzione varietale in Italia prosegue a ritmi sostenuti ed il numero totale di varietà iscritte al Registro supera la soglia di 130. Tale attività è fondamentale per l'ottenimento di varietà innovative che possano incontrare l'interesse e la richiesta della filiera risicola nazionale, evidenziando la forte richiesta di rinnovamento e differenziazione dei mercati che il settore sta manifestando.

Molti problemi risultano attualmente da risolvere, tra i quali:

- una maggiore resistenza alle malattie, in particolare a *Pyricularia grisea*
- una superiore tolleranza alle avversità (come ad esempio la sterilità legata ad abbassamenti di temperatura durante la semina o la fioritura),
- l'ottenimento di un miglior habitus vegetativo (taglia ridotta, tolleranza all'allettamento, minor fogliosità, ecc.)
- una maggiore qualità della granella di riso lavorato (assenza di macchie, assenza di gessatura, ottimali caratteristiche merceologiche di cottura, peculiari caratteristiche di aroma, del contenuto di amilosio, di colorazione del pericarpo, di forma del granello, idoneità alla parboilizzazione, cristallinità, ecc.),
- un attento studio della vocazione varietale agli ambienti di coltivazione italiana.

A tutto ciò il settore di miglioramento genetico del Centro Ricerche sul Riso risponde impostando ogni anno una serie di attività volte a risolvere, grazie anche alle numerose collaborazioni esterne, i problemi che prioritariamente affliggono la risicoltura.

Nell'anno 2002 le attività svolte sono risultate riconducibili a tre programmi principali:

- programma di costituzione varietale ed attività connesse
- programma di collaborazioni esterne e convenzioni connesse
- programma di divulgazione.

I tre programmi sono relativi alle priorità istituzionali del Centro Ricerche sul Riso che riguardano il trinomio "ricerca - sperimentazione - divulgazione".

Nell'ambito dell'attività di sviluppo varietale anche nel 2002 è stata mirata alla costituzione di variabilità genetica, all'interno della quale è possibile effettuare la selezione dei materiali migliori. Per incrementare la variabilità del materiale di base uno dei mezzi migliori è sicuramente l'ibridazione artificiale. Nel corso dell'anno sono stati utilizzati tre metodi di "ibridazione" in grado di permettere, in maniera più celere, l'ottenimento di seme ibrido. Presso il dipartimento di miglioramento genetico è presente una banca del germoplasma, realizzata grazie ai validi sforzi di collezione e di catalogazione, contenente i campioni di riso da utilizzare nelle diverse combinazioni di incrocio. Come ogni anno, si è inoltre proceduto alla valutazione ed alla descrizione morfologica e fisiologica del germoplasma.

Nel corso del 2002 il materiale, che nel 2001 aveva raggiunto un buon grado di uniformità nei campi di selezione, è stato inserito in prove preliminari di produzione, in prove di valutazione della resistenza alle malattie ed è stato analizzato in laboratorio per la caratterizzazione merceologica. In questo modo la selezione, che in un primo tempo è svolta in base a parametri di valutazione visivi, è successivamente supportata da un numero sempre maggiore di dati oggettivi provenienti da queste prove sperimentali.

Dai risultati di queste prove sono emerse alcune linee di particolare interesse che nel corso degli anni hanno portato alla iscrizione di 2 varietà (Cesare a granello medio e Romolo a granello lungo A) presso il Registro Nazionale mantenuto dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali. Le caratteristiche peculiari di entrambe sono racchiuse nella taglia bassa, nella notevole tolleranza all'allettamento ed in una elevata resistenza al principale patogeno fungino presente in risaia, il brusone, grazie ad una ampia base genetica di resistenza orizzontale.

L'attività di campo condotta dal dipartimento è stata dunque incentrata sull'allevamento dei parentali per gli incroci, delle F_1, di tutte le diverse generazioni segreganti (F_2, F_n...) sottoposte a selezione, del germoplasma del Centro Ricerche sul Riso, del germoplasma che rientra nei programmi di scambio internazionale, delle linee inserite nella prova di valutazione per la resistenza al brusone fogliare ed in quella per la resistenza al mal del collo e delle parcelle nelle prove preliminari di produzione. L'attività di laboratorio, invece, ha compreso la valutazione biometrica dei granelli, l'analisi della resa alla lavorazione, lo studio dell'effetto della temperatura sulla germinazione di diverse varietà, la preparazione delle migliaia di linee da seminare, la sgranatura, la gestione e la cura del materiale segregante raccolto.

Nell'ambito dell'attività di collaborazione particolare importanza è da attribuire alla rete varietale nazionale, alla quale molti enti (istituti di ricerca, amministrazioni regionali e provinciali, ecc.) si sono collegati e che risulta vanto della risicoltura nazionale ed europea. Sono inoltre da segnalare importanti collaborazioni con l'Università di Pavia per quanto riguarda lo studio della resistenza al brusone e delle razze fisiologiche, con l'Università di Milano per lo studio relativo all'analisi del DNA delle varietà italiane di riso, per il fingerprinting genotipico e per lo studio della biodiversità, con l'E.R.S.A.L. di Milano per lo studio di alcuni aspetti agrofenologici del riso, con l'I.R.R.I. nelle Filippine per il programma INGER di valutazione del germoplasma.

Nell'ambito dell'attività divulgativa sono da segnalare gli incontri tecnici invernali, gli incontri presso le aziende o presso il Centro Ricerche sul Riso durante la stagione di coltivazione e i lavori scritti sulle riviste di settore.

Gli incontri invernali sono iniziati nel mese di dicembre ed hanno riguardato l'esposizione di tutti i risultati disponibili relativi alle attività svolte. Sono poi proseguiti nei mesi di gennaio, febbraio e marzo. Gli incontri si sono svolti presso diverse sedi delle amministrazioni provinciali o regionali, presso le sedi delle organizzazioni professionali, le associazioni di categoria, i consorzi e i servizi di vendita risone, ecc.

Gli incontri estivi hanno riguardato la valutazione in campo delle varietà in studio, la divulgazione dei dati rilevati dalle singole prove, la dimostrazione delle attitudini specifiche dei diversi genotipi e la possibilità di apprezzare in maniera diretta i materiali in selezione e quelli da scegliere per le semine future. Tali incontri si sono tenuti presso i campi sperimentali del Centro Ricerche sul Riso ma anche presso le aziende agricole che ospitavano le prove esterne. La divulgazione sulla carta stampata ha riguardato principalmente testate quali "Il Risicoltore", "L'informatore agrario" e "Terra e vita", anche se non sono state escluse interviste o informazioni fornite ad altre riviste.

c) Dipartimento di agronomia e difesa della coltura

1) Settore di agronomia

Le attività del settore di agronomia del Centro Ricerche sul Riso riguardano le problematiche inerenti il controllo delle malerbe, la fertilizzazione e le metodiche di coltivazione della risaia.

La definizione e la verifica di strategie integrate di lotta alle infestanti sono uno degli obiettivi primari del lavoro che viene svolto.

Per quanto riguarda il controllo dei giavoni e delle altre infestanti (ciperacee, alismatacee, ecc.) sono state eseguite alcune sperimentazioni volte a verificare le caratteristiche di nuove molecole di prossima registrazione, a confronto con prodotti diserbanti già registrati.

Nel 2002 sono stati valutati diversi erbicidi di post-emergenza ad assorbimento fogliare o residuali per la coltivazione con semina in acqua, sperimentazioni che sono state eseguite presso il Centro Ricerche sul Riso ed anche in comune di Casale Monferrato. Sono state inoltre attuate sperimentazioni riguardanti erbicidi utilizzabili nella tecnica di coltivazione con semina interrata a file e sommersione permanente allo stadio di 4 foglie del riso, tecnica praticata su circa 30.000 ettari in Italia.

Sempre costante è stato l'impegno per l'attività di monitoraggio mirata specificatamente alla conoscenza dell'evoluzione floristica nelle risaie italiane. Tale attività ha permesso di mantenere attivo un sistema di controllo verso numerose problematiche, in particolare il fenomeno delle infestanti resistenti agli inibitori dell'ALS (Acetolattato Sintetasi), la diffusione di infestanti marginali e l'introduzione di nuove specie.

È stata condotta per il secondo anno consecutivo una sperimentazione mirata al controllo di un'altra malerba emergente, *Murdannia keisak*; sono stati messi a confronto alcuni interventi chimici per la lotto contro questa pericolosa infestante.

Nell'ambito delle attività sono continuati nel 2002 due programmi particolari, svolti sempre in collaborazione con la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino.

La caratterizzazione delle diverse specie e dei diversi biotipi di giavoni presenti nelle principali zone di coltivazione di riso delle province italiane è stata svolta allestendo un campo sperimentale dove è stata posta l'intera collezione per la raccolta del materiale vegetale necessario all'estrazione del DNA ed alla caratterizzazione mediante marcatori molecolari (lavoro eseguito dalla Facoltà di Biologia di Milano). I semi sono stati raccolti e conservati come banca del germoplasma, fondamentale per l'esecuzione delle prove di risposta agli erbicidi, svolte presso l'Università di Torino.

Per il secondo anno consecutivo è stato attuato il programma avente l'obiettivo della valutazione dell'effetto di genotipi di riso allelopatici nei confronti di alcune specie infestanti, *Heteranthera* spp. e giavoni in particolare. Le prove sono state eseguite in serra durante i mesi di febbraio e marzo, in campo durante la stagione colturale.

Per quanto concerne la fertilizzazione in risaia, è invece continuata la sperimentazione mirata ad approfondire le modalità di applicazione di fertilizzanti azotati a lento effetto. Si tratta di prodotti tecnologicamente molto interessanti, che potrebbero contribuire ad aumentare l'efficienza della concimazione azotata in risaia, limitando il rischio di lisciviazione dei nitrati nelle falde e di perdite ammoniacali per volatilizzazione.

Nel 2002 tale attività ha previsto un protocollo sperimentale con due differenti livelli azotati e diversi tipi di frazionamento delle applicazioni, in due condizioni di suolo molto differenti (un terreno sabbioso con CSC inferiore a 6 meq/100 g di terreno ed un terreno di tipo limoso molto più fertile).

L'attività del dipartimento è stata caratterizzata anche dall'inizio di tre programmi specifici, parzialmente finanziati dalla Regione Lombardia:

- messa a punto delle tecniche agronomiche utilizzabili per la coltivazione del riso con metodo biologico e verifica delle conseguenze ambientali e pedologiche derivanti dalla sua applicazione, prova pluriennale svolta presso un'azienda agricola di Pavia;
- utilizzo del silicio nella concimazione del riso, con particolare riferimento ai suoi effetti benefici sulla resistenza a fitopatologie;
- verifica dell'effetto di due livelli azotati di concimazione e di tre livelli di densità di semina sui parametri produttivi riferiti a 3 varietà di riso caratterizzate da diversa morfologia della pianta.

Nel corso del 2002 il dipartimento di agronomia ha continuato la cooperazione con istituti di ricerca nazionali ed internazionali, con le Regioni e le Province (in particolare con la Regione Piemonte è stata condotta una sperimentazione per il dimensionamento dei carichi di fertilizzanti utilizzati nelle risaie). È stata svolta anche una funzione di supporto al coordinamento delle attività del servizio di assistenza tecnica e di collaborazione per l'elaborazione dei dati, la pubblicazione della relazione annuale e la presentazione dei dati in alcune riunioni divulgative.

Sono stati incrementati notevolmente anche i rapporti di collaborazione con diversi soggetti privati e pubblici impegnati nel settore agricolo, effettuate alcune pubblicazioni su riviste nazionali, con la partecipazione ad un convegno specifico svoltosi presso il Centro Ricerche sul Riso il 22 novembre scorso e la preparazione dei lavori scientifici da presentare al 3° Convegno Internazionale sul Riso dei climi temperati (Uruguay, marzo 2003).

2) Settore di patologia

Nell'ambito del dipartimento di agronomia e difesa della coltura, il settore di patologia si occupa prevalentemente delle malattie del riso.

Nel 2002 questo settore ha condotto, come di consueto, le prove di valutazione della resistenza al brusone fogliare e al mal del collo, causati dal fungo *Magnaporthe grisea* (*Pyricularia oryzae*), sulle varietà di riso coltivate in Italia e sulle linee fornite dal dipartimento di miglioramento genetico interessato alla selezione di materiale resistente a questo patogeno. La resistenza al brusone fogliare è stata valutata anche sui genotipi inviati dall'IRRI (International Rice Research Institute) nell'ambito di una prova internazionale IRBN (International Rice Blast Nursery) atta a saggiare appunto tale resistenza in paesi diversi.

La maggior parte dell'attività del settore di patologia ha, però, riguardato la malattia denominata *White tip* o "apice bianco delle foglie" causata dal nematode *Aphelenchoides besseyi* che è un organismo da quarantena (misura di prevenzione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali) diffuso principalmente dal seme.

Continuando la sperimentazione iniziata nel 1998, sono state eseguite due prove con due varietà, sia in semina in acqua che in semina interrata, utilizzando semente con un diverso grado di infestazione. Lo scopo è stato quello di valutare quanto la produzione e la resa alla lavorazione risentano della presenza più o meno numerosa di nematodi, con particolare riguardo all'infestazione che la letteratura internazionale definisce come soglia di tolleranza (30 nematodi/100 semi) e come soglia di danno economico (300 nematodi/100 semi). Un'altra varietà, inoltre, è stata seminata in semina interrata in una prova e in altre due in semina in acqua in due epoche diverse per verificare l'influenza del clima sullo sviluppo della malattia.

Al fine di saggiare la diversa suscettibilità e manifestazione dei sintomi di numerose varietà, è stata condotta una prova, in semina interrata, utilizzando come fonte di infestazione semente molto infestata di un'unica varietà collocata accanto a quelle da esaminare. In questo caso, la diffusione della malattia si ottiene grazie allo spostamento dei nematodi nell'acqua dal materiale infestato a quello sano.

In una prova analoga, sono state valutate 40 varietà coltivate in Italia, confrontando le parcelle infestate con quelle sane. È stato inoltre riseminato tutto il materiale raccolto da questo stesso tipo di prova nel 2001, sempre posto a confronto con parcelle sane. Si voleva infatti verificare se vi fosse qualche differenza nel comportamento varietale in queste due prove, partendo nell'una da seme sano con successiva infestazione naturale delle plantule e nell'altra da seme infestato.

Per quanto riguarda la lotta contro il nematode in questione, è stata paragonata l'efficacia di trattamenti chimici e fisici del seme destinato successivamente alla semina in acqua.

Oltre alle attività di ricerca sopra descritte, il settore di patologia è stato impegnato nell'esecuzione delle analisi nematologiche per la presenza di *Aphelenchoides besseyi*, indispensabili per conoscere lo stato sanitario della semente. Come attività di servizio, sono stati analizzati, a pagamento, anche i campioni di risone fatti pervenire dall'utenza alle sezioni dell'Ente Nazionale Risi.

È stata svolta anche attività di consulenza per problemi fitosanitari che ha implicato, oltre a sopralluoghi in campo, anche lavoro di laboratorio e studio delle problematiche.

Le conoscenze acquisite su *Aphelenchoides besseyi* sono state indispensabili nella preparazione e nell'esposizione di una relazione presentata al Comitato Fitosanitario Permanente della Comunità Europea per richiedere il declassamento di questo nematode da organismo di quarantena a organismo di qualità.

Nell'ambito della divulgazione il settore patologia è stato impegnato nella realizzazione di lavori per la partecipazione a convegni.

Il settore si è inoltre occupato anche del rilevamento e della gestione dei dati meteorologici (temperatura, umidità dell'aria, pioggia, pressione atmosferica, velocità e direzione del vento, radiazione globale) che sono stati forniti a quanti ne hanno fatto richiesta.

d) Dipartimento di chimica e merceologia

Il lavoro svolto nell'ambito della Commissione Cereali dell'UNI e del GL-Riso, ha riguardato i seguenti punti.

1. Progetto di norma UNI "Lolla di Riso – Specifiche". Il progetto, elaborato lo scorso anno, è in via di pubblicazione quale norma UNI.
2. Progetto di norma UNI "Riso – Determinazione delle caratteristiche biometriche dei grani", è in via di pubblicazione quale norma UNI.
3. Progetto di norma UNI "Riso – Determinazione della collosità dei grani". Il testo del progetto di norma è stato elaborato sulla base di quanto era previsto dall'allegato al Reg. CE n. 3406/93. Il test interlaboratorio condotto per la stima della ripetibilità e della riproducibilità delle determinazioni non è stato insufficiente per il numero troppo ridotto dei Laboratori partecipanti. Il test verrà riorganizzato quanto prima saranno reperiti Laboratori interessati ed in grado di eseguire la determinazione.
4. Progetto di norma UNI "Riso – Determinazione della consistenza dei grani". Il testo del progetto di norma è stato elaborato sulla base di quanto era previsto dall'allegato al Reg. CE n. 3406/93. Il test interlaboratorio condotto per la stima della ripetibilità e della riproducibilità delle determinazioni non è stato insufficiente per il numero troppo ridotto dei laboratori partecipanti. Il test verrà riorganizzato quanto prima saranno reperiti laboratori interessati ed in grado di eseguire la determinazione.
5. Norma ISO 7301: 2002 "Rice – Specification". La nuova norma, in gran parte dovuta al lungo lavoro del GL-riso dell'UNI, è stata pubblica.
6. Norma UNI-ISO 7301 "Riso – Specifiche". Sulla base della norma ISO e stata preparata le versione italiana, che sarà pubblicata appena concluso l'iter previsto dall'UNI.
7. Norma ISO 6647 "Rice – Determination of the amylose content". Sono state formulate osservazioni alla proposta di revisione circolata. Sulla base della risoluzione n. 411 del 29° meeting della ISO/TC 34/SC 4 (York, 25-27/09/2002) è stato deciso di proporre un metodo di riferimento ed uno di routine. Sulla base delle proposte elaborate sarà condotto un test interlaboratorio internazionale. Il laboratorio del Centro Ricerche sul Riso sé nominato quale referente per i sei laboratori italiani che faranno parte del test interlaboratorio internazionale.

8. Comitato Europeo di Normazione. Nell'ambito del CEN/TC 338 "Cerals and Cereal Products" si è tenuto il 3° meeting (Parigi, 07/10/2002). Tra le attività che il comitato si è dato, di interesse per il settore riso figurano: determinazione dell'azoto secondo Dumas, determinazione dell'azoto secondo Kjeldhal, vetrosità, contaminanti, amilosio nel riso.

È stato poi condotto uno studio commissionato da una delle più importanti aziende produttrici di fitofarmaci al fine di verificare la qualità merceologica e la germinabilità del riso dopo applicazione di un prodotto sperimentale. Sono stati analizzati 144 campioni provenienti da prove realizzate in Italia, Portogallo e Francia. I campioni, pervenuti (mazzi di pannocchie) sono preparati i campioni di riso greggio sui quali sono stati determinati i seguenti parametri: germinabilità, resa alla lavorazione, peso 1000 cariossidi, contenuto proteico, tempo di gelatinizzazione, contenuto di amilosio.

Sono stati analizzati 32 campioni di riso relativi alle prove realizzate nel 2002 per l'iscrizione al Registro delle nuove varietà di riso. Per ciascun campione (24 varietà in iscrizione e 8 varietà di riferimento) è stata determinata, sia sul riso semigreggio che lavorato, la lunghezza e la larghezza dei granelli. Sul riso lavorato sono poi state determinate: cristallinità, contenuto di amilosio, collosità e consistenza del riso cotto.

La caratterizzazione merceologica delle varietà coltivate in Italia è proseguita prendendo in esame 36 varietà. Dai relativi campioni di riso greggio, provenienti da coltivazioni realizzate nel 2001 è stata valutata la resa alla trasformazione e sono stati preparati i campioni per le analisi, sia di riso semigreggio che di riso lavorato. Sui campioni di riso semigreggio è stata determinata la lunghezza, la larghezza, lo spessore e la cristallinità dei granelli. Le altre determinazioni previste (peso di 1000 granelli, il tempo di gelatinizzazione, alkali test, sostanze perse, aumento di massa, lunghezza e larghezza dei granelli cotti, amilosio, consistenza e collosità) devono ancora essere ultimate.

Nell'ambito della ricerca sulla presenza di contaminanti sono stati determinati residui di cadmio e piombo nel riso di una delle due prove realizzate lo scorso anno per valutare la variabilità della concentrazione di detti contaminanti nel riso di varietà diverse. I risultati ottenuti hanno evidenziato una interessante variabilità per quanto riguarda il cadmio, ma non per il piombo.

Sono inoltre proseguite le analisi legate al riconoscimento dell'Ente quale controllore per la certificazione IGP "Riso Nano Vialone Veronese" con l'esecuzione delle determinazioni previste dal disciplinare (resa alla lavorazione, parametri di legge, biometrie, umidità, contenuto in amilosio, consistenza e collosità del riso cotto, tempo di gelatinizzazione dei grani) per 28 campioni.

L'attività legata ai sevizi per i diversi operatori del settore risicolo ha comportato diverse centinaia di analisi merceologiche e l'evasione di numerose richieste in merito al diverse problematiche merceologiche.

L'attività per l'implementazione di un Sistemi di Qualità (S.Q.), al fine di portare il laboratorio all'accreditamento sulla base della norma UNI ISO 17025 è proseguita con la stesura di procedure e la partecipazione a corsi (UNICHIM) di qualificazione e formazione.

D) ATTIVITA' STATISTICA

Per poter adempiere ai propri compiti istituzionali, l'Ente Nazionale Risi, anche per il 2002, ha svolto un'importante attività diretta alla raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla superficie coltivata a riso, alla produzione, alle vendite dei produttori, ai prezzi di mercato, al collocamento del prodotto.

L'elaborazione dei dati sopra descritti ha consentito all'Ente la diffusione, anche attraverso il nuovo sito internet, dei dati relativi alle superfici e varietà coltivate nelle diverse provincie risicole presso l'Unione Europea, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, il Ministero degli Esteri, la F.A.O., il Centro Nazionale di Ricerca, l'I.S.T.A.T., l'IS.M.E.A., i Consorzi di Bonifica, le Regioni, le Associazioni dei Produttori e delle Riserie, gli Istituti di Ricerca e presso tutti quegli operatori del settore interessati ad acquisire conoscenze specifiche.

L'attività statistica, che nel passato era comunque considerata un'importante attività, da quando sono state introdotte le regole derivanti dal G.A.T.T. è diventata lo strumento di essenziale rilevanza non solo per poter disporre di dati esatti e tempestivi, ma per fornire elementi indispensabili di valutazione che orientano le scelte comunitarie verso indirizzi favorevoli per il nostro Paese.

L'Ente Nazionale Risi, proprio per monitorare costantemente il mercato, elabora quindicinalmente una situazione di mercato nella quale vengono evidenziate le vendite, la situazione delle esportazioni, la situazione delle importazioni, la situazione relativa agli aiuti alimentari nazionali e comunitari. Sulla base di tutte queste informazioni l'Ente provvede quindi ad aggiornare il bilancio di collocamento della produzione, evidenziando, rispetto al disponibile, quali sono le quantità collocate, quelle ancora da collocare e quelle impegnate.

Tali situazioni permettono al settore di verificare tempestivamente la situazione del collocamento e danno alle istituzioni ed agli operatori le basi certe per perseguire adeguate politiche di filiera.

E) ATTIVITA' EDITORIALE

Nel corso del 2002 il neo-nato sito web dell'Ente Nazionale Risi (www.enterisi.it), strumento utilizzato per portare a conoscenza, in tempo reale, non solo gli addetti al settore, ma anche i consumatori ed i visitatori in generale di tutti gli aggiornamenti di mercato, le iniziative dell'Ente e le notizie e cursiosità sul mondo del riso, ha riscontrato notevole interesse, con 34.000 contatti. Il sito costituisce anche un archivio storico sia di dati statistici, sia di informazioni utili ai consumatori.

L'Ente Nazionale Risi, anche per il 2002, ha provveduto alla diffusione delle notizie relative alla risicoltura attraverso la pubblicazione mensile de " *IL RISICOLTORE*" con una tiratura di 10.000 copie. "Il Risicoltore" viene spedito a tutti gli agricoltori, alle università, alle riserie, a tutte le istituzioni italiane ed estere, sempre più numerose, che ne fanno richiesta. Al giornale viene anche dedicato uno spazio sul sito web con la pubblicazione delle principali notizie politiche e di mercato.

F) ATTIVITA' PROMOZIONALE

Le attività di impatto promozionale e divulgativo che sono state realizzate dall'Ente Nazionale Risi nel corso dell'esercizio 2002 vengono di seguito elencate.

1. Partecipazione alla fieragricola di Verona.
   Dopo l'esperienza positiva del precedente anno, anche nel 2002 l'Ente Nazionale Risi ha partecipato alla fieragricola di Verona, tenutasi dal 6 al 10 marzo, nell'ambito del "Quality show", il maggiore evento fieristico riservato ai prodotti agroalimentari tipici di qualità e delle specialità regionali italiane ed europee, ai prodotti biologici ed a tutto quello che l'agricoltura produce, elabora e presenta. In tale contesto è stato allestito il "Salone del riso", esposizione dedicata unicamente a questo prodotto che in quelle terre vede la patria adottiva del Vialone Nano. Un itinerario che descriveva la filiera del prodotto dalla semina al raccolto, alla pilatura del risone, al confezionamento, alla sua commercializzazione e trasformazione in piatti. In mezzo al salone una risaia, con le diverse fasi di coltivazione per dar modo al visitatore di vedere da vicino la nascita di questo cereale.
   L'Ente Nazionale Risi ha realizzato uno stand con una mini riseria/pileria per completare il passaggio dal campo alla tavola e far meglio comprendere al consumatore che il riso è un alimento genuino, sano ed assolutamente naturale. Accanto alla resatrice, infatti, una tavola imbandita presentava quattro diversi piatti all'insegna del motto "il riso dall'antipasto al dolce" e per rimarcare la versatilità del prodotto. Rivolto ai consumatori più giovani, poi, il video realizzato dall'Ente per le scuole in cui una banda di chicchi di riso illustra, in versione rap, la nascita, la coltivazione e le proprietà del riso.

2. Realizzazione convegno politico.

   La proposta di riforma dell'organizzazione comune di mercato del riso presentata nel giugno 2000 dalla Commissione è entrata in una fase di stallo dopo aver destato forti perplessità e preoccupazioni nei paesi membri produttori, in primis l'Italia, che temevono ulteriori penalizzazioni derivanti dalla prevista liberalizzazione degli scambi con i paesi meno avanzati, dall'utima fase nei negoziati del World Trade Organization e dal processo in atto di revisione di medio termine di Agenda 2000. La raggiunta unità di filiera in ambito italiano, con l'approvazione delle organizzazioni professionali agricole e delle industrie risiere della proposta di riforma elaborata dal Presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati su incarico del Ministro delle Politiche Agricole, rappresentava un'importante premessa per la costituzione di un solido fronte italiano, allargabile in un asse mediterraneo ad altri paesi produttori come la Spagna, a tutela del valore economico ed ambientale della risicoltura nazionale. In tale contesto nel mese di giugno 2002 l'Ente, unitamente con il Centro Studi e documentazione "Terra Amata" e l'Assessorato alle Politiche Agricole dell'Amministrazione Provinciale di Pavia, ha realizzato il convegno "La proposta italiana di riforma dell'ocm riso nel quadro della revisione di medio termine della pac e dei negoziati wto", al quale hanno partecipato, oltre al Ministro per le Politiche Agricole Giovanni Alemanno ed al Presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati Giacomo De Ghislanzoni Cardoli, numerose personalità politiche, imprenditoriali e del comparto agricolo.

   L'occasione di tale incontro si è rivelata propizia anche per l'inaugurazione dell'aula magna del Centro Ricerche sul Riso, i cui lavori di realizzazioni erano stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno 2000 con l'intento di svolgervi convegni e congressi allo scopo di rendere maggiormente visibile e portare a conoscenza le attività del Centro stesso.

3. Realizzazione ricettari.

   L'Ente Nazionale Risi, nell'ambito della propria attività istituzionale di promozione e divulgazione, ha sempre fornito ai consumatori richiedenti pubblicazioni volte all'informazione sul corretto utilizzo delle diverse varietà di riso in cucina. Già nel corso delle ultime riunioni gli organi amministrativi dell'Ente avevano concordato sulla necessità di realizare un nuovo ricettario, essendo ormai in esaurimento le scorte delle precedenti pubblicazioni e tenuto conto altresì che l'ultima edizione non era più aggiornata alle attuali esigenze del consumatore. Nel corso del 2002, pertanto, grazie all'ideazione dell'I.C.I.F., Italian Culinary Institute for Foreigners, prestigiosa e qualificata istituzione che ha notevole esperienza nel settore della ristorazione e che ha già collaborato con l'Ente nel passato, è stato pubblicato un nuovo ricettario. Per esprimere e rafforzare il concetto che il riso è un alimento versatile e soprattutto sfatare la diceria che lo vuole un prodotto difficile da cucinare, lo si è chiamato "Riso facile" e lo si è differenziato per tipo di piatto, dedicando un ricettario ai primi, uno alle insalate e piatti unici ed uno alle torte dolcie e salate. Il primo numero è uscito nell'inverno 2002, mentre gli altri, legati a tipologie di piatti più "freschi" e consoni a stagioni con clima più mite, sono in uscita al momento della stesura della presente relazione.

Appena pubblicato ha riscosso notevole successo, con la distribuzione in fiere, manifestazioni e direttamente ai consumatori che lo richiedono, successo che prosegue visto che ci sono già prenotazioni per le altre due serie.

4. Realizzazione convegno promozionale.
   L'associazione per la promozione e valorizzazione del riso "Promoriso", che raggruppa le organizzazioni agricole di Casale Monferrato, Ferrara, Milano, Novara, Pavia e Vercelli, nel mese di settembre 2002 ha dato corso alla seconda edizione della settimana internazionale del riso, con la reppresentazione di eventi che mettono in risalto il prodotto: manifestazioni culturali, incontri e confronti sui problemi più pressanti per il settore, ghiotte occasioni gastronomiche, spettacoli e momenti di festa popolare per far riflettere sull'importanza della risicoltura per il territorio coinvolto. Nell'ambito di tale iniziativa l'Ente Nazionale Risi, come già fatto per la prima edizione del 2000 quando organizzò due convegni ad alto livello di cui uno a carattere politico ed uno scientifico che ebbero notevole rinomanza, ha realizzato un incontro questa volta teso a portare alla ribalta la questione relativa alla valorizzazione della qualità del riso italiano che sempre più rischia di essere offuscata dal processo di liberalizzazione dei mercati che metterà a confronto, con sempre minori difese, il prodotto nazionale con quello di importazione. La qualità e la specificità del riso italiano sono armi importanti da utilizzare per difendere il reddito delle aziende risicole all'interno di un contesto produttivo e commerciale sempre più aggressivo e globalizzato. Ecco perché è stato realizzato il convegno "Distinguersi per eccellere insieme: il sistema delle denominazioni per valorizzare la qualità", tenutosi presso la Camera di Commercio di Vercelli ed al quale hanno partecipato il Presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, rappresentanti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, funzionari della Commissione Europea, rappresentanti delle associazioni dei risicoltori di Francia, Spagna e Portogallo. La risicoltura italiana deve affrontare in modo deciso ed in tempi ravvicinati il problema della definizione della valorizzazione del riconoscimento e della promozione della qualità del riso italiano. Questo è un prodotto di sicura salubrità, di alta qualità alimentare, coltivato in un territorio tradizionale cresciuto da secoli con la risicoltura e che ha sedimentato conoscenze, affinato professionalità e già dotato di tecnologie e servizi in costante evoluzione che garantiscono la continuità della qualità nel tempo. In seguito ai ripetuti scandali alimentari degli ultimi anni (mucca pazza, epidemia afta, etc) si è infatti modificato il rapporto tra consumatore e prodotti alimentari. La qualità in particolare viene associata agli attributi della genuinità e della sicurezza alimentare. Il consumatore apprezza e richiede prodotti con la garanzia dell'origine e per tali garanzie è disposto a riconoscere un premio nel prezzo di acquisto. Il primo obiettivo da realizzare è quindi fare in modo che la qualità di tutto il riso italiano sia riconosciuta ed è necessario definire al più presto le modalità per arrivare ad una certificazione del prodotto nazionale che lo renda immediatamente riconoscibile e che garantisca appieno il consumatore.

Il riconoscimento di una denominazione ufficiale per il riso italiano dovrà quindi accompagnarsi alla definizione e codificazione delle sue caratteristiche proprie, attraverso un sistema di denominazioni (marchi, indicazioni geografiche, denominazioni d'origine, etc.) che partano dal concetto di buona coltivazione riconosciuto dall'Unione Europea, dalla garanzia di salubrità (precondizione necessaria per qualsiasi ragionamento sulla qualità) ed anche da orientamenti culturali sempre più sensibili alla tematica ambientale.

Allo scopo di pervenire alla definizione del progetto sopra esposto sempre nel corso del 2002 è stato affidato incarico alla società di studi economici Nomisma per la realizzazione di uno studio volto all'identificazione di percorsi di valorizzazione del prodotto risicolo italiano in relazione all'impego di strumenti di denominazione e tutela, i cui lavori sono ancora in corso.

5. Partecipazione alla fiera Expo dei sapori.

A Milano dal 14 al 19 novembre 2002 si è svolta la prima edizione di "Expo dei sapori", la più grande rassegna dei prodotti tipici volta a rilanciare e promuovere un'alimentazione sana ed equilibrata con una riscoperta e valorizzazione dei cibi di qualità. Nel padiglione dedicato alla Regione Lombardia, dove sono state organizzate numerose iniziative a presentazione e valorizzazione della qualità, quali master e concorsi, che hanno visto la partecipazione anche del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, l'Ente Nazionale Risi ha realizzato il proprio stand: una cucina per presentare diversi piatti di riso, tutti facili da realizzare, un video che, a ritmo di rap, illustrava ai consumatori più giovani, ma non solo, la storia e le caratteristiche del riso, una mini pileria per far vedere "de visu" al pubblico come avviene la lavorazione del riso e sottolineare sempre di più che questo è un prodotto sano e naturale ed infine una tavolata di prodotti realizzati a base di riso per far conoscere ed apprezzarne la versatilità non solo in cucina, ma anche nella preparazione di generi alimentari e cosmetici, all'insegna del motto "Il riso è buono non solo per la gola!". Sull'onda del crescente interesse attorno all'alimentazione ed al gusto inteso come ricerca di prodotti genuini, tipici e rari, la fiera è stata presa d'assalto da giornalisti, ristoratori (nelle giornate dedicate agli operatori), ma soprattutto dai consumatori. Lo conferma anche il fatto che L'Ente ha distribuito 25.000 nuovi ricettari (che sono stati illustrati al punto 3 del presente capitolo) dedicati alla preparazione di primi piatti a base di riso, ovviamente, italiano. Da parte dei visitatori molta curiosità anche su come avviene la lavorazione del riso, spesso un mistero per la maggior parte dei non addetti ai lavori, ed interesse anche per i prodotti derivati dal riso in esposizione (olio, latte, caffè, prodotti cosmetici) e sulla reperibilità e l'acquisto di riso integrale o biologico, con l'atteggiamento sempre più rivolto ad un'alimentazione sana e naturale, proprietà che il riso italiano incarna perfettamente.

6. Promozione del riso italiano in Gran Bretagna.

Negli anni più recenti il mercato britannico ha registrato un crescente e significativo interesse per i prodotti agroalimentari italiani. In tale contesto la produzione di riso ha trovato sempre più nuovi spazi di mercato che hanno portato il prodotto italiano ad occupare la terza posizione fra i fornitori dopo gli Stati Uniti e l'India, con una quota di mercato superiore al 15%. Cercando di sfruttare il momento favorevole che sta attraversando il "mangiare all'italiana", nel corso del 2002 l'Ente Nazionale Risi, unitamente alla Regione Lombardia ed all'ufficio di Londra dell'Istituto per il Commercio Estero, ha voluto intraprendere una campagna promozionale, già deliberata in data 24/10/2001, rivolta alla stampa specializzata, alla ristorazione locale (medio/alto) ed al consumatore con target medio/alto, in particolare quello che si posiziona in una fascia di età tra i 35 e 50 anni e quindi più disponibile a recepire messaggi relativi a nuovi stili alimentari.

Tale operazione di marketing, che ad una prima analisi del settore poteva apparire abbastanza facile, si è scontrata con una realtà radicata nel consumatore inglese, abituato al consumo di altre tipologie di riso, prodotte negli Stati Uniti ed in India, che vengono utilizzate come contorni o piatti unici. Il rischio che si poteva correre con una promozione generica sul riso, pertanto, era costituito dal fatto che la pubblicità poteva andare a vantaggio delle produzioni sopra indicate e non a favore del riso italiano. Per ovviare a questo tipo di inconveniente la campagna promozionale è stata impostata concentrando tutti i messaggi sul piatto tipico italiano, il "risotto", presentato appunto come specialità italiana da servire come piatto principale. Il messaggio, partendo dal "risotto", è stato poi esteso al riso italiano attraverso il seguente concetto: "Per preparare ottimi risotti è indispensabile utilizzare solo il riso italiano ed in particolare riso delle varietà Arborio, Carnaroli e Vialone Nano" (tutte varietà coltivate solo ed esclusivamente in Italia).

La campagna promozionale si è incentrata sulle seguenti attività:

- ricerca di un testimonial particolarmente conosciuto presso la stampa specializzata ed il consumatore. La scelta è caduta sulla nota scrittrice gastronomica Valentina Harris, che tra l'altro conduce trasmissioni radiofoniche e televisive gastronomiche per la BBC.
- conferenza stampa per la presentazione del progetto;
- realizzazione di un ricettario, firmato da Valentina Harris, con dodici ricette tipiche facilmente realizzabili con ingredienti di immediata reperibilità in loco;
- inserzioni e pubbliredazionali con informazioni sul riso e l'invito a richiedere gratuitamente il ricettario all'ufficio di Londra dell'Istituto per il Commercio Estero. Si è ritenuto opportuno scegliere due tipi di riviste: due dirette alla ristorazione ed ai commercianti e cinque indirizzate al consumatore. In totale sono state realizzate n. 18 inserzioni.
- un seminario sul risotto e sul riso italiano a cui hanno partecipato alcuni esponenti della stampa specializzata, tenutosi presso il Good Housekeeping Institute di Londra, che hanno trattato il riso nella cucina italiana e lombarda in particolare e le proprietà salutistiche del riso, con la preparazione finale di due tipi di risotto.

- organizzazione di una reception a base di risotto, arancini di riso e supplì, con vini della Valtellina, in collaborazione con il Victorian & Albert Museum in occasione dell'inaugurazione della mostra "Milan in a van";
- organizzazione di un buffet dinner presso la residenza dell'Ambasciatore d'Italia a Londra, con presentazione di diversi tipi di risotti, insalate di riso, bresaola, formaggi e vini della Valtellina. Alla cena hanno partecipato esponenti della stampa specializzata, importatori, buyers e V.I.P. inglesi;
- organizzazione di due quindicine di serate in collaborazione con la ristorazione a Londra presso sei ristoranti della catena Zilli e quattro della catena Etrusca.

In linea di massima si può affermare che la campagna promozionale iniziata a febbraio e conclusasi ad agosto ha dato buoni risultati, considerato, tra l'altro, che sono stati richiesti e spediti dall'Istituto per il Commercio Estero ai consumatori più di 4.000 ricettari e che da parte della stampa specializzata locale più volte è stato dato risalto al risotto italiano. E' da segnalare che anche la BBC, con il famoso chef Jamie Oliver, nel luglio di quest'anno ha presentato la preparazione di un risotto a base di gamberetti e piselli evidenziando l'uso del riso italiano.

Anche da parte delle aziende di riso italiano presenti sul mercato inglese sono stati espressi lusinghieri giudizi sull'attività svolta.

Dal punto di vista commerciale è possibile affermare che dai dati in possesso dell'Ente Nazionale Risi (fonte Eurostat) nel corso della campagna di commercializzazione 2001/2002 le vendite di riso italiano nel Regno Unito hanno subito un incremento dell'11% rispetto alla precedente campagna.

Per dare maggiore risalto alla campagna promozionale, inoltre, è stata anche organizzata una conferenza stampa a Milano di presentazione del programma, con la partecipazione di giornalisti di cinquanta differenti testate.

G) ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI, COMUNITARIE ED INTERNAZIONALI

La costante presenza, anche nel 2002, di funzionari dell'Ente Nazionale Risi in sede comunitaria, attraverso la partecipazione diretta ai Comitati di Gestione cereali e riso settimanali ed ai suoi gruppi di esperti, ai Comitati FEOGA ed ai lavori del Consiglio Agricoltura, ha costituito una importante attività di supporto per il lavoro svolto del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali e della Rappresentanza Italiana permanente a Bruxelles, organi ufficiali che rappresentano il Governo italiano in sede comunitaria.

Nel 2002 l'attività di supporto svolta dall'Ente è stata intensa; sono infatti sempre più complesse le problematiche che il settore deve affrontare.

In particolare le tematiche che l'Ente ha seguito da vicino e sulle quali ha prestato il proprio operato sono le seguenti:

- Riforma dell'organizzazione comune di mercato

  Il tema della riforma dell'organizzazione comune di mercato ha rivestito un ruolo fondamentale ed ha richiesto un notevole impegno dell'Ente nella ricerca delle possibili soluzioni. Nel mese di luglio 2002 il Commissario Fischler, ha presentato nuove linee di indirizzo, nell'ambito della "Revisione di medio termine di Agenda 2000". Le prospettive ipotizzate dalla Commissione, già da subito, hanno evidenziato numerose problematiche che sono state affrontate attraverso fasi di studio ed incontri con i principali attori della filiera per arrivare, nel corso del mese di settembre, grazie alla mediazione del Presidente della Commissione Agricoltura della Camera, alla redazione di una proposta unitaria di filiera.

  La proposta di filiera è stata adottata, dal Ministero e dal Ministro stesso, quale strumento fondamentale di regia di un negoziato che si presenta ancora oggi lungo e complesso.

- Regime di intervento

  Pur essendo stato minimo l'afflusso all'intervento nel corso della campagna commerciale 2001/2002 per quanto riguarda l'Italia, il problema dello smaltimento delle scorte residue, che ammontano ad oltre 550.000 tonnellate in Europa, resta di primaria importanza. La Commissione si è indirizzata a perseguire la strada di uno smaltimento del risone nel settore dell'alimentazione zootecnica. Questa scelta, lungamente osteggiata a tutti i livelli per il suo preoccupante risvolto di svilimento dell'immagine del prodotto riso, oltre che per l'insostenibilità della scelta di fronte all'attualità del problema della fame nel mondo, è stata adottata con regolamento CE n. 1940/2001 per un primo contingente iniziale che, per l'Italia, ammonta a circa 39.000 tonnellate di risone, pari alla quantità presente nelle scorte ed afferente la campagna 1997/1998. L'adozione della misura ha comportato, successivamente, diversi momenti di revisione delle modalità, con una attiva fase di confronto e di collaborazione con la Comunità per cercare modalità di gestione realizzabili e sicure, dal punto di vista delle procedure e dei controlli da attuare. L'Ente, tuttavia, ha continuato la sua intensa attività di sollecitazione per cercare di indirizzare il collocamento delle scorte di intervento verso le azioni di aiuto alimentare ma la Commissione rimane volutamente assente rispetto a questa scelta, nonostante le numerose emergenze alimentari continuano a verificarsi in molte parti del mondo.

- Aiuti alimentari

  Nonostante il fatto che la tematica degli aiuti alimentari non trovi interlocutori disponibili presso le istituzioni comunitarie, intensa è la collaborazione tra la Farnesina, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, A.G.E.A. ed Ente Nazionale Risi per cercare di ottimizzare la gestione delle forniture di aiuto alimentare nazionale. Le quantità avviate verso i paesi bisognosi nel corso della campagna 2001/2002 riguardano un totale di 41.000 tonnellate circa, mentre meno di 6.000 tonnellate di riso, delle quali solo 2.000 italiane, hanno trovato collocamento tramite azioni di aiuto alimentare comunitario.

I principali paesi destinatari delle forniture sono paesi africani ed asiatici e, grazie all'attenzione riservata dal Ministero degli Esteri al prodotto riso, la campagna di commercializzazione si è conclusa positivamente.

Oltre alle specifiche attività sopra riferite, i funzionari dell'Ente preposti alle diverse attività hanno partecipato alle riunioni indette da diversi Ministeri, contribuendo alla preparazione di normative nazionali relative al settore risicolo (disciplinare attività organismo di intervento, applicazione della politica agricola comune, etc.); fondamentale è anche la partecipazione alle Commissioni per la redazione dei listini delle Camere di Commercio delle principali province risicole.

Il personale dell'Ente ha continuato anche nel corso dell'anno 2002 i programmi di collaborazione con organismi quali l'U.N.I. (Ente Nazionale di Unificazione), l'I.S.O. (International Standard Organization) e la Commissione per l'aggiornamento dei metodi ufficiali di analisi (Sottomissione cereali, Commissione consultiva tecnico-scientifica per il piano nazionale di lotta fitopatologica e Codex Alimentarius) distinguendosi per la preparazione e professionalità.

H) ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Durante il 2002 è proseguito il rapporto di collaborazione tra l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi e l'Ente Nazionale Risi in ottemperanza ad apposita convenzione stipulata per il periodo 29/07/2000 - 28/07/2003. Dagli uffici periferici dell'Ispettorato sono pervenuti 132 campioni, dei quali si è provveduto all'analisi ed all'invio del relativo certificato. Nel dettaglio, 22 campioni (circa il 15%) sono risultati irregolari in violazione alla Legge 325/58 che disciplina il commercio del riso in Italia. Presso il Centro Ricerche sul Riso sono state altresì svolte attività d'analisi supplementari per conto della Repressione Frodi.

Nel periodo settembre - ottobre è stato inoltre predisposto il sondaggio qualitativo della produzione al fine di ottenere elementi utili per formulare le proposte per l'annuale "tabella" del mercato interno. Per questa attività sono stati analizzati 820 campioni prelevati presso le sezioni provinciali dell'Ente Nazionale Risi e presso i produttori.

Il laboratorio ha inoltre analizzato 362 campioni provenienti dalle grosse catene di distribuzione, dalle società di controllo e dai privati.

Durante il periodo 1° aprile – 31 agosto il laboratorio ha eseguito le analisi relative al prodotto stoccato all'intervento: le analisi sono state eseguite sui campioni prelevati all'entrata a magazzino. Inoltre nell'ambito del controllo sul prodotto stoccato durante le precedenti campagne si è provveduto all'analisi di circa 400 campioni relativi sia ai controlli volumetrici, sia ai controlli periodici per la verifica dello stato di conservazione del risone.

Il personale ha inoltre partecipato in collaborazione con i NAS di Cremona e Padova ad operazioni di controllo e verifica del prodotto commercializzato presso alcune riserie del veronese.

I) ATTIVITA' DI MAGAZZINAGGIO

Anche nel corso del 2002 l'attività di stoccaggio prestata dall'Ente Nazionale Risi ha riguardato il deposito di risone conferito all'intervento.

Nei magazzini dell'Ente Nazionale Risi, rispetto alla giacenza al 31/12/2002, si sono alternate sia uscite di risone che entrate derivanti dai conferimenti del 2002. La giacenza di risone depositata nei magazzini di Formigliana (VC) e Casalvolone (NO) al 31/12/2002 ammonta a 14.397,11 tonnellate di risone.

Tale attività ha comportato un introito di €. 560.592 che figura tra i "*Ricavi delle vendite e le prestazioni*".

PARTE II°

ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 2001-2002

Campagna 2001-2002: notizie generali

Le superfici investite a riso nel 2001 sono leggermente inferiori rispetto al livello raggiunto lo scorso anno (-1,24%), interessando 217.622 a fronte dei 220.348 ettari della campagna scorsa.

Per quanto riguarda il territorio, le superfici coltivate a riso nel Piemonte e nella Lombardia subiscono un lieve ridimensionamento, che è più consistente nella zona di Novara (-4,90%).

Nel pavese le aree investite si mantengono stabili mentre la Lomellina continua inesorabile la discesa perdendo altri 1.800 ettari e determinando in questo modo un calo complessivo della provincia di Pavia del 2,19%.

Milano e Lodi si incrementano rispettivamente del 0,94% e del 12,37% che equivalgono però, in termini assoluti a 338 ettari.

Da rilevare l'incremento degli investimenti nel mantovano (+11,16%) e nel veronese (+7,77%) mentre nella provincia di Ferrara la situazione si mantiene stabile.

In Sardegna, dopo anni di difficoltà causati dalla siccità, gli investimenti sono passati dai 1.544 ettari del 2000 ai 3.084 del 2001.

Per quanto attiene i diversi tipi di riso, si può rilevare un ridimensionamento considerevole delle varietà di tipo tondo, con una diminuzione importante del Selenio (-27%) ed una crescita di circa il 2% del Balilla. I tondi nel complesso diminuiscono del 15% riportandosi a 41.450 ettari.

Nel segmento dei risi di tipo medio, la superficie resta stabile al livello di circa 16.000 ettari; la riduzione dei cristallini da esportazione del gruppo Lido viene infatti quasi interamente compensata dalla crescita del Vialone Nano, che segue il trend delle principali varietà da mercato interno.

I risi lunghi di tipo Japonica evidenziano un aumento di circa 4.000 ettari. Le varietà da Parboiled recuperano terreno e la riduzione del Loto è più che compensata dall'aumento delle varietà del gruppo Ariete-Drago sostenuta dalla grande crescita del Nembo.

Il comparto delle varietà lunghe da mercato interno, S. Andrea, Arborio, Roma-Baldo e Carnaroli, mette a segno una ulteriore serie di incrementi, dopo quelli importanti già realizzati nella scorsa campagna.

Restano sostanzialmente stabili le superfici seminate con Arborio e Volano, dopo l'aumento di circa il 20% registrato lo scorso anno, con un ulteriore incremento del Volano; il gruppo Roma-Baldo cresce di altri 1.200 ettari circa (+5%) e risulta costituito, per i due terzi, dalla varietà Baldo; il Carnaroli dopo il raddoppio del 2000 cresce di ulteriori 1.000 ettari (+15%); leggero l'aumento del S. Andrea (+2%).

I risi di tipo Indica superano i 50.000 ettari, con un nuovo piccolo incremento dell'1,74% e costituiscono ormai il 23% del totale della risaia italiana.

In particolare, è significativo l'apprezzamento delle varietà Gladio che con i suoi 22.400 ettari seminati, non solo ha scalzato il primato del Thaibonnet tra le varietà a granello lungo B ma, addirittura, contende al Loto il titolo di varietà più coltivata in Italia.

L'andamento climatico dell'annata faceva presagire, fino ad agosto, un raccolto record; purtroppo, il perdurare di giornate eccessivamente calde, la forte escursione termica tra giorno e notte e gli eventi grandiniferi che hanno contrassegnato la seconda metà di settembre e parte del mese di ottobre hanno ridotto le aspettative incidendo anche sulla qualità del prodotto del 2001.

La produzione agronomica dell'annata è risultata piuttosto buona, pur senza mostrare i caratteri di eccezionalità che avevano contraddistinto le annate precedenti -escluso l'ultima-; qualche distinguo è d'obbligo per alcune varietà che sono coltivate prevalentemente in zone che hanno subito importanti grandinate, quali Arborio, Volano, Carnaroli e S. Andrea.

Nel complesso, tuttavia, la produzione del 2001 si attestata a 1.305.000 tonnellate di riso greggio, vale a dire circa 60.000 tonnellate in più rispetto al raccolto del 2000.

Per quanto riguarda le rese alla lavorazione, i rendimenti alla lavorazione generalmente inferiori a quelli riscontrati lo scorso anno e, per alcune varietà, rese alla lavorazione particolarmente differenti da un campione all'altro, con discordanze che possono raggiungere anche 10 punti percentuali.

Il quantitativo di riso lavorato disponibile è risultato pari a 755.000 tonnellate, livello leggermente superiore rispetto all'anno precedente (737.000 tonn); tenendo conto della consistenza degli stock di riporto e di quelli finali nonché dei flussi delle merci di importazione, la quantità vendibile in questa campagna è risultata pari a 825.000 tonnellate, a fronte delle 804.000 tonnellate collocate nella precedente campagna.

Nelle pagine seguenti sono riportate :

- Tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2001
- Produzioni distinte per gruppi varietali
- Bilancio consuntivo di collocamento per la campagna 2001/2002.

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2001

GRUPPI VARIETALI	Superfici 2000	Superfici 2001	Differenza	
	ettari	ettari	ettari	percentuale
COMUNI (Balilla, Elio, Selenio, Cigalon, Varie)	48.529	41.035	-7.494	-15,44
CRIPTO	415	415	0	0,00
LIDO (Lido, Alpe, Savio, Flipper, Arco,Sara)	10.514	8.902	-1.612	-15,33
PADANO (Padano, Argo)	806	864	58	7,20
VIALONE NANO	4.412	5.794	1.382	31,32
VARIE MEDIO	363	669	306	84,30
ARIETE-DRAGO (Ribe, Ariete, Cervo, Drago, Lago, Nembo, Zeus)	17.887	20.241	2.354	13,16
LOTO	27.615	26.508	-1.107	-4,01
S.ANDREA	7.235	7.357	122	1,69
ROMA (Roma, Baldo, Elba)	22.340	23.551	1.211	5,42
ARBORIO (Arborio, Volano)	22.611	22.196	-415	-1,84
CARNAROLI	7.059	8.092	1.033	14,63
VARIE LUNGO A	1.005	1.577	572	56,92
THAIBONNET - altri INDICA	49.557	50.421	864	1,74
TOTALE	**220.348**	**217.622**	**-2.726**	**-1,24**
TONDO	48.944	41.450	-7.494	-15,31
MEDIO	16.095	16.229	134	0,83
LUNGO A	105.752	109.522	3.770	3,56
LUNGO B	49.557	50.421	864	1,74
Vercelli, Alessandria, Torino, Biella, Cuneo	*80.871*	*79.221*	*-1.650*	*-2,04*
Novara	*33.027*	*31.410*	*-1.617*	*-4,90*
Pavia, Milano, Lodi	*91.375*	*90.029*	*-1.346*	*-1,47*
Altre province	*15.075*	*16.962*	*1.887*	*12,52*

Consuntivo finale 2001/2002

DISPONIBILITA' VENDIBILE 2001/2002 - dati finali definitivi									
GRUPPI	SUPERFICIE ha	RESA t/ha	PRODUZIONE tonn.	Reimpiego seme tonn.	Stock al 31/8/01 tonn.	Disponibilità Vendibile tonn.	Vendite all'industria	Vendite all'intervento	Stock al 31/8/02 tonn.
COMUNI	41.035	6,85	281.041	8.816	1.765	273.990	272.785	-	1.205
CRIPTO	415	5,90	2.450	84	9	2.375	2.265	-	110
LIDO - ALPE	8.902	5,26	46.797	1.675	837	45.959	44.735	-	1.224
PADANO - ARGO	864	5,16	4.454	338	36	4.152	4.055	-	97
VIALONE NANO	5.794	4,81	27.861	1.164	1.278	27.975	24.884	-	3.091
VARIE MEDIO	669	6,54	4.374	218	33	4.189	4.088	54	47
ARIETE - DRAGO	20.241	6,12	123.898	4.519	324	119.703	118.467	133	1.103
LOTO	26.508	6,41	169.805	4.143	411	166.073	164.492	-	1.581
S. ANDREA	7.357	5,54	40.794	1.650	642	39.786	39.541	-	245
ROMA - BALDO	23.551	5,32	125.223	3.288	4.667	126.602	124.786	-	1.816
ARBORIO - VOLANO	22.196	4,71	104.562	4.181	9.384	109.765	102.136	-	7.629
CARNAROLI	8.092	4,02	32.544	1.220	4.506	35.830	29.546	-	6.284
VARIE LUNGO A	1.577	5,79	9.138	714	165	8.589	8.358	-	231
THAIBONNET-INDICA	50.421	6,59	332.153	11.724	1.202	321.631	316.868	214	4.549
TOTALE	**217.622**	**6,00**	**1.305.094**	**43.734**	**25.259**	**1.286.619**	**1.257.006**	**401**	**29.212**
TONDO	41.450	6,84	283.491	8.900	1.774	276.365	275.050	-	1.315
MEDIO	16.229	5,14	83.486	3.395	2.184	82.275	77.762	54	4.459
LUNGO A	109.522	5,53	605.964	19.715	20.099	606.348	587.326	133	18.889
LUNGO B	50.421	6,59	332.153	11.724	1.202	321.631	316.868	214	4.549

CAMPAGNA COMMERCIALE 2001-2002

BILANCIO DI COLLOCAMENTO

(consuntivo definitivo)

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)	41.450	125.751	50.421	217.622
Rend. unit. (t/ha)	6,84	5,48	6,59	6,00
	- tonnellate di riso greggio -			
Produzione lorda	283.491	689.450	332.153	1.305.094
reimpieghi aziendali (-)	8.900	23.110	11.724	43.734
Produzione netta	274.591	666.340	320.429	1.261.360
Rendim. trasformaz.	0,62	0,58	0,62	0,599
	- tonnellate di riso lavorato -			
Produzione netta	170.200	386.812	198.666	755.678
stocks iniziali:				
produttori (+)	728	13.647	733	15.108
intervento (+)	24.081	189	8.413	32.683
industriali (+)	13.361	44.982	11.493	69.836
Totale stocks iniziali (+)	38.170	58.818	20.639	117.627
Disponibilità iniziale	208.370	445.630	219.305	873.305
Stocks finali:				
produttori (-)	815	13.526	2.820	17.161
intervento 00/01 (-)	0	108	133	241
industriali (-)	11.742	44.425	13.332	69.499
totale stocks finali (-)	12.557	58.059	16.285	86.901
Disponibilità nazionale	195.813	387.571	203.020	786.404
Importazioni:				
da Paesi UE (+)	0	10.575	6.454	17.029
da Paesi terzi (+)	76	117	21.674	21.867
Disponibilità totale	**195.889**	**398.263**	**231.148**	**825.300**
M. ITALIANO	**25.471**	**224.351**	**54.049**	**303.871**
M. COMUNITARIO	**127.085**	**79.638**	**142.400**	**349.123**
PAESI TERZI	**43.333**	**94.274**	**34.699**	**172.306**

DETTAGLIO SCORTE INTERVENTO				*(tonn. risone)*
Intervento 97/98	*0*	*3.152*	*0*	*3.152*
Intervento 98/99	*22.223*	*6.381*	*2.397*	*31.001*
Intervento 99/00	*77.054*	*14.787*	*54.920*	*146.761*
Intervento 00/01	*0*	*396*	*2.378*	*2.774*
Intervento 01/02	*0*	*187*	*213*	*400*
TOTALE	***99.277***	***24.903***	***59.908***	***184.088***

Vendite dei produttori

Nel corso della campagna 2001/2002 i produttori hanno pressoché interamente collocato la quantità disponibile per le vendite attraverso i normali canali di commercializzazione; l'industria ha assorbito un quantitativo pari a 1.257.000 tonnellate circa, vale a dire oltre il 98% della disponibilità vendibile.

Nel corso della campagna precedente l'industria aveva acquistato dai produttori un quantitativo di risone inferiore - pari a circa 1.192.000 tonnellate - a causa del ridotto livello produttivo conseguito nel 2000 rispetto ai risultati ottenuti nel 2001.

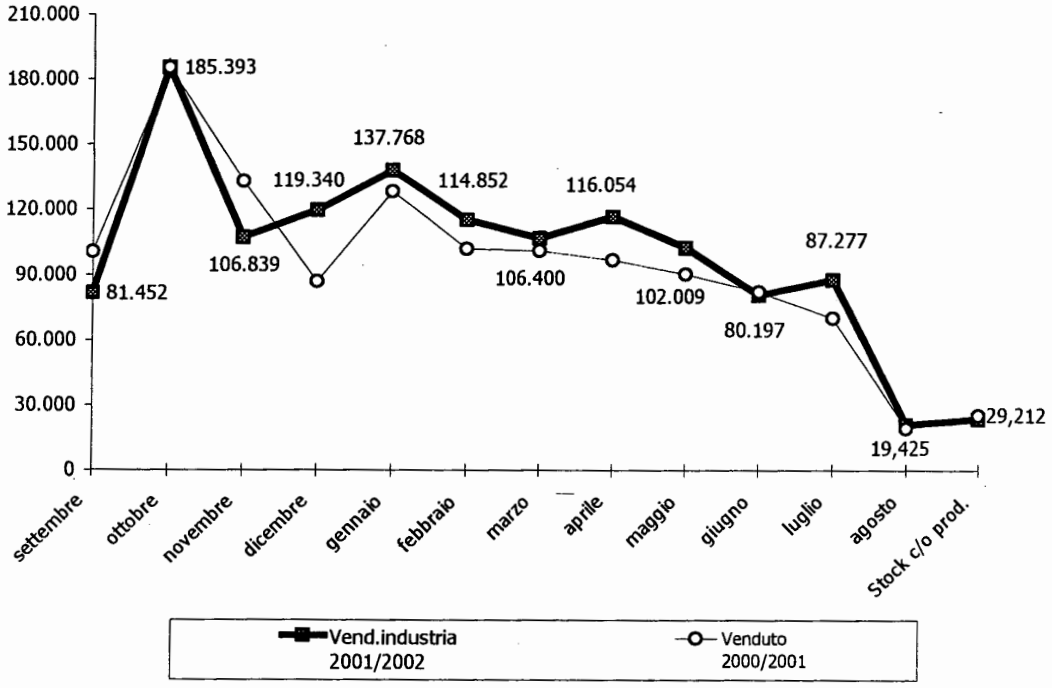
Il ricorso all'intervento nel corso della campagna appena conclusasi è stato assolutamente irrilevante, con un quantitativo consegnato a magazzino di sole 400 tonnellate di risone.

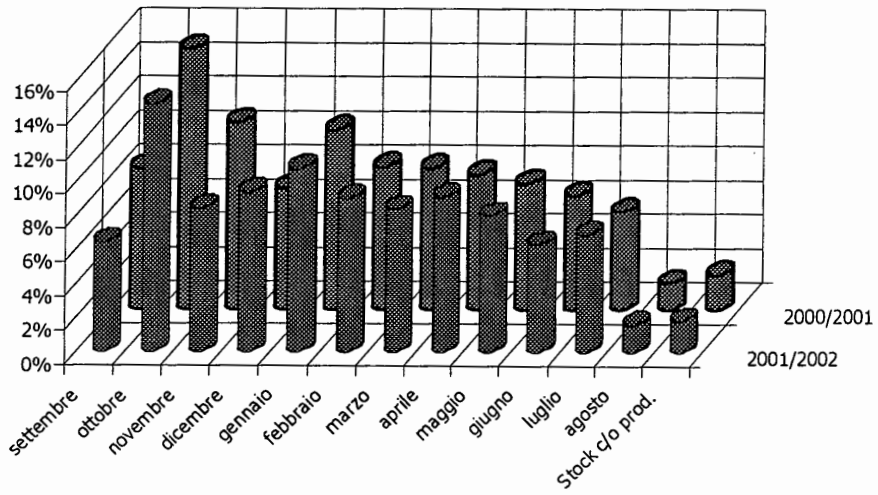
Le scorte di fine campagna presso i produttori, pari al 2% della disponibilità vendibile, pur leggermente superiori rispetto alla consuetudine, sono da considerare nella norma; delle 29.000 tonnellate di risone che sono rimaste invendute è particolarmente rilevante la rimanenza di Carnaroli e Arborio-Volano che, insieme, assommavano a circa 14.000 tonnellate.

Confrontando l'andamento del collocamento mensile nel corso delle ultime due campagne, si rileva che il flusso degli scambi nel corso della campagna 2001/2002 è risultato omogeneo ed armonico rispetto all'andamento dell'anno precedente; il picco delle vendite evidente in ottobre ed il recupero tra gennaio e febbraio rappresentano andamenti fisiologici, attribuibili al maggior quantitativo disponibile al momento della raccolta e, in gennaio-febbraio, al recupero del calo che sempre si registra verso la fine dell'anno.

Nella pagina seguente sono riportati due grafici che confrontano l'andamento, sia in termini assoluti sia in percentuale, delle vendite dei produttori.

VENDITE DEI PRODUTTORI





Vendite all'Intervento

Nel corso della campagna commerciale 2001/2002, l'intervento è stato attivato soltanto per quantitativi irrisori e non significativi.

Solo lo 0,03% della quantità prodotta è stata ceduta dai produttori all'Ente Risi, nella sua qualità di organismo di intervento per il settore del riso per conto della Comunità Europea.

Nei magazzini sono state stoccate circa 400 tonnellate di risone di cinque varietà diverse.

Esiguo anche il ritorno finanziario al settore: il controvalore della merce acquistata all'intervento è risultato pari a 119.920 euro, pagati ai produttori nei termini previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Nella tabella seguente sono riepilogate, per varietà, le quantità conferite nel corso della campagna 2001/2002.

Varietà	Tonnellate risone
Ariete	72
Gange	77
Gladio	136
Nembo	61
Tea	54
Totale	**400**

Vendite dall'Intervento

Nel corso della campagna commerciale 2001/2002 lo smaltimento delle scorte di intervento ha riguardato quantitativi importanti.

Infatti, diverse azioni di rivendita sono state intraprese, in applicazione di specifici regolamenti emanati dalla Commissione, sia per dare attuazione al piano indigenti 2002, che per approvvigionare il mercato con varietà richieste.

Inoltre, in considerazione del fatto che le scorte di intervento diventano progressivamente più vecchie e che in alcuni casi si era già dovuto ricorrere a vendite a prezzo speciale per smaltire alcuni quantitativi deteriorati, la Commissione Europea ha impostato nel corso della campagna 2001/2002 una vendita particolare di risone destinato alla fabbricazione di mangimi per la zootecnia.

Indigenti 2002

Il piano annuale 2002 ha permesso lo smaltimento di scorte per un totale di 14.593 tonnellate di risone, cui si sono aggiunte ulteriori 500 tonnellate da destinare alle organizzazioni caritative del Belgio.

A fronte delle 15.093 tonnellate di risone prelevate, sono state consegnate agli organismi caritativi beneficiari, per la successiva distribuzione, 7.170 tonnellate di riso lavorato confezionato sottovuoto, per la distribuzione in Italia, e in scatole da 1 kg per la distribuzione in Belgio.

Vendite sul mercato comunitario

Le condizioni di mercato che si sono realizzate nel corso della campagna hanno consentito di rivendere dalle scorte di intervento significative quantità di risone di tipo tondo e indica.

La produzione del 2001, infatti, è risultata, per questi comparti, insufficiente a coprire del tutto le necessità dell'industria di trasformazione; di conseguenza, si è potuto mobilitare una parte degli stock di intervento senza causare turbative di mercato e senza ripercussioni negative sul livello dei prezzi.

La Commissione ha autorizzato, con un apposito regolamento, la rivendita di 60.000 tonnellate di risone – di cui 15.000 di tipo indica - attraverso una gara permanente articolatasi a più riprese, nel periodo intercorrente tra i primi di febbraio e la fine del mese di luglio 2002.

Sono state collocate sul mercato circa 46.500 tonnellate di risone da destinare all'approvvigionamento del mercato interno comunitario.

Di questo quantitativo, poco meno di 37.000 tonnellate erano di tipo tondo e circa 9.550 di tipo indica; l'apporto fornito dalla mobilitazione di tale prodotto al bilancio di collocamento ha consentito un

positivo aumento della disponibilità vendibile, permettendo un regolare svolgimento della campagna di esportazione ed uno sviluppo delle quantità vendute sul mercato comunitario.

Vendite a condizioni speciali di prezzo

Purtroppo, il prolungamento del periodo di immagazzinamento o le cattive condizioni di stoccaggio hanno causato il deterioramento di alcuni quantitativi di risone. In relazione alle diverse circostanze, sono state autorizzate dalla Commissione vendite a condizioni particolari di prezzo oppure gli stoccatori hanno risposto direttamente del danno causato.

Le quantità smaltite a causa dei danni verificatisi riguardano nel complesso circa 6.800 tonnellate di risone, sia di varietà di tipo indica che di tipo japonica, che sono state considerate in aggiunta alle quantità prodotte e a quelle derivanti da altre vendite alla disponibilità vendibile nel bilancio di collocamento.

Per riassumere, quindi, nel corso della campagna 2001/2002 le scorte di intervento sono state mobilitate per una quantità complessiva di circa 68.400 tonnellate, escluse le quantità rivendute per la fabbricazione di mangimi.

Vendite destinate alla fabbricazione di mangimi per la zootecnia

Nell'ottobre 2001, con regolamento n. 1940/2001, la Commissione Europea constata che la situazione del mercato comunitario non consente la rivendita delle scorte sul mercato, se non a prezzo di nuovi acquisti all'intervento e, verificata la mancanza di volontà politica di utilizzo delle scorte di intervento per l'esecuzione di aiuti alimentari, seppure in presenza di gravi situazioni internazionali, decide di destinare le scorte più vecchie alla fabbricazione di mangimi.

La misura viene adottata in tutti e tre gli stati membri che detengono scorte del 1997/98 e 1998/99, vale a dire Italia, Spagna e Grecia, indipendentemente dallo stato di conservazione delle scorte stesse.

Le quantità poste in aggiudicazione, tramite gara, assommano ad oltre 39.000 tonnellate di risone in Italia, 7.850 tonnellate in Spagna e circa 3.200 in Grecia.

Il provvedimento è stato molto discusso, soprattutto nei tre paesi direttamente interessati dalla misura, per il suo significato politico: all'opinione pubblica appare, infatti, ingiustificabile l'assunzione di un provvedimento che, a fronte di innumerevoli situazioni di emergenza alimentare nel mondo, destina alla zootecnia una risorsa così preziosa.

Nonostante le obiezioni in più riprese sollevate, tuttavia, i servizi della Commissione non sono ritornati sulle loro decisioni ed il regolamento in questione è stato più volte prorogato e modificato, tanto da esplicare la sua efficacia ancora oggi.

Nella tabella che segue è riportato lo stato di esecuzione del provvedimento "zootecnico" nei tre paesi:

Stato Membro	Tonn. in aggiudicazione	Tonn. aggiudicate	Saldo aggiudicabile (31/12/2002)
ITALIA	39.354	38.443	910
SPAGNA	7.852	4.590	3.262
GRECIA	3.198	0	3.198

La misura è stata prorogata di volta in volta, fino ad ottenere l'esaurimento delle quantità impegnate e, nel 2003, è stata riproposta per l'Italia con un ulteriore quantitativo di 20.000 tonnellate che risultano attualmente in fase di aggiudicazione.

SCORTE INTERVENTO AL 30/9/2002
(dati espressi in tonnellate di risone)

VARIETA'	Intervento 1997/98 tonn.	Intervento 1998/99 tonn.	Intervento 1999/00 tonn.	Intervento 2000/2001 tonn.	Intervento 2001/2002 tonn.	TOTALE TONN.
BALILLA		6.037,830	29.775,320			35.813,150
ELIO			6.214,590			6.214,590
SELENIO		12.564,915	37.265,295			49.830,210
CIGALON		766,740				766,740
SERENO		164,300				164,300
CRIPTO		2.688,710	3.798,945			6.487,655
TONDI	-	22.222,495	77.054,150	-		99.276,645
LIDO		1.382,860				1.382,860
ALPE		276,400	92,400			368,800
ARCO		684,650	302,980			987,630
FLIPPER		91,040	660,740			751,780
SARA		345,400	171,840			517,240
SAVIO		236,900				236,900
PADANO		297,833	771,160			1.068,993
EUROPA		462,850	75,160			538,010
PIEMONTE		104,120				104,120
S.PIETRO			94,300			94,300
TEA					53,900	53,900
MEDI	-	3.882,053	2.168,580	-	53,900	6.104,533
LOTO	94,820	814,179	3.478,530			4.387,529
ARIETE		821,160	4.354,330		72,380	5.247,870
DRAGO		864,060	1.209,060			2.073,120
ALICE			472,620			472,620
NEMBO					60,580	60,580
S.ANDREA			3.103,060			3.103,060
BALDO				140,490		140,490
ELBA				255,470		255,470
ARBORIO	1.437,750					1.437,750
VOLANO	1.619,780					1.619,780
LUNGHI A	3.152,350	2.499,399	12.617,600	395,960	132,960	18.798,269
THAIBONNET		2.396,794	49.390,160	695,960		52.482,914
GANGE				300,240	77,360	377,600
GLADIO			1.764,380	1.381,430	136,300	3.282,110
MERCURIO			851,660			851,660
SATURNO			2.913,980			2.913,980
LUNGHI B	-	2.396,794	54.920,180	2.377,630	213,660	59.908,264
TOTALE	3.152,350	31.000,741	146.760,510	2.773,590	400,520	184.087,711

Andamento dei prezzi

Nel corso della campagna 2001/2002 le quotazioni dei risoni delle principali varietà hanno avuto uno sviluppo molto simile a quello verificato nel corso dell'annata precedente.

All'inizio della campagna commerciale, in particolare nel mese di ottobre, le quotazioni di tutte le principali varietà, sia tonde che medio-lunghe da esportazione, si sono collocate al di sotto del livello di intervento.

Già a partire dal mese di novembre si è assistito ad un progressivo miglioramento dei prezzi che si sono assestati, per tutto il resto della campagna molto vicini o al di sopra del prezzo di intervento.

Ovviamente, i dovuti distinguo devono essere fatti.

I risi di tipo tondo si sono attestati per tutta la durata dell'esercizio commerciale al di sotto del livello di intervento; a causa della ridotta disponibilità della produzione le quotazioni dei tondi si sono però mantenute molto vicine al prezzo istituzionale e la ridotta disponibilità vendibile, pur avendo richiesto la rivendita di quantitativi piuttosto importanti di risone proveniente dalle scorte pubbliche, non ha comunque consentito al mercato di ottenere quotazioni al di sopra del livello di intervento. Le quotazioni ufficiali sono terminate a fine maggio a causa della mancanza di transazioni per volumi significativi.

Le quotazioni dei risi medi da esportazione del gruppo Lido e delle principali varietà lunghe da parboiled (Loto e Ariete), dopo un inizio di campagna con quotazioni collocate al di sotto del livello di intervento, a partire dal mese di novembre sono progressivamente migliorate, mantenendosi, però, leggermente al di sotto del livello d'intervento.

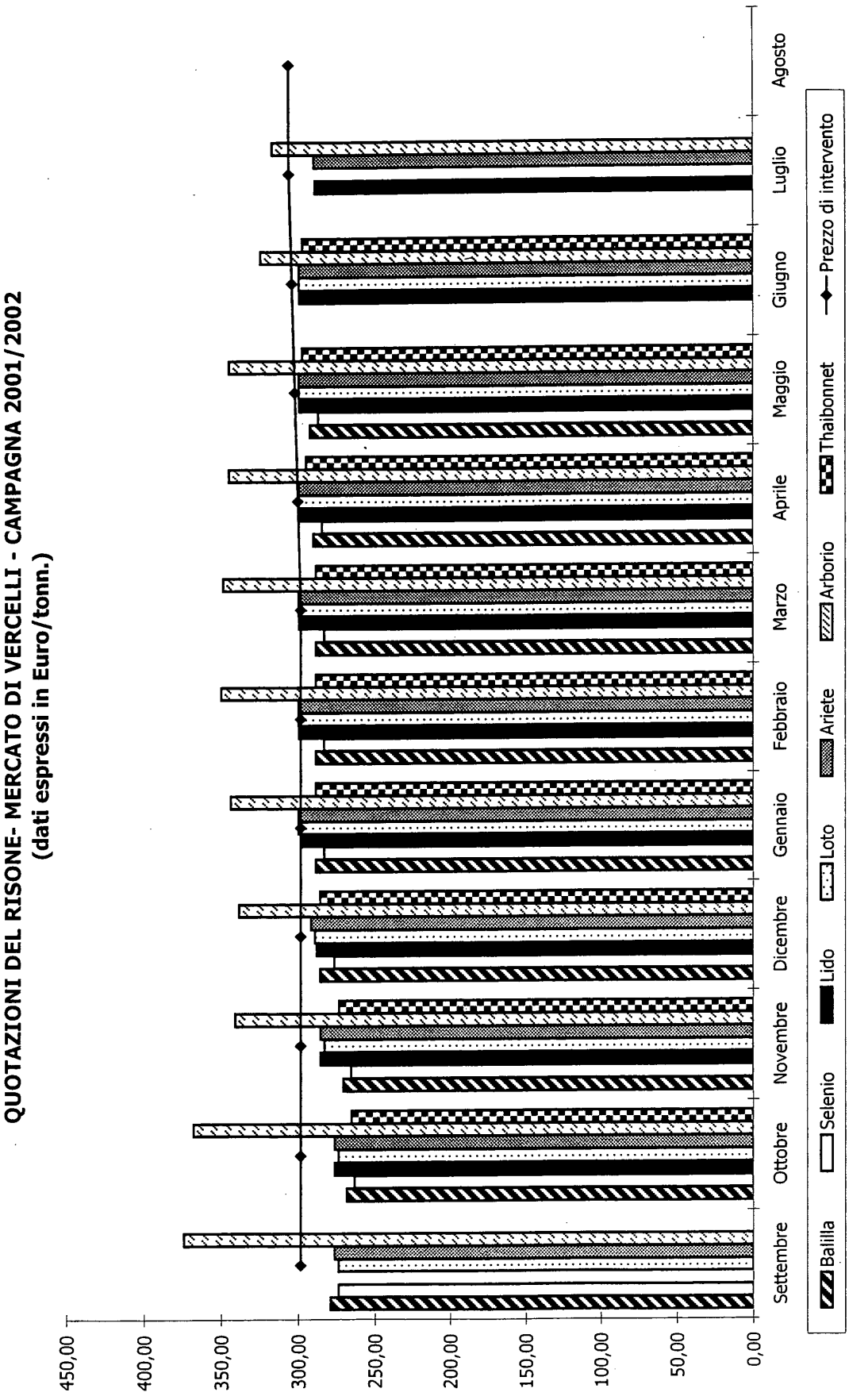
Le più importanti varietà da mercato interno - vedi grafico per Arborio - hanno, come di consueto, ampiamente superato il livello di intervento già all'inizio della campagna; le quotazioni si sono poi mantenute sensibilmente al di sopra dello stesso ma con una curva sensibilmente decrescente a partire da marzo.

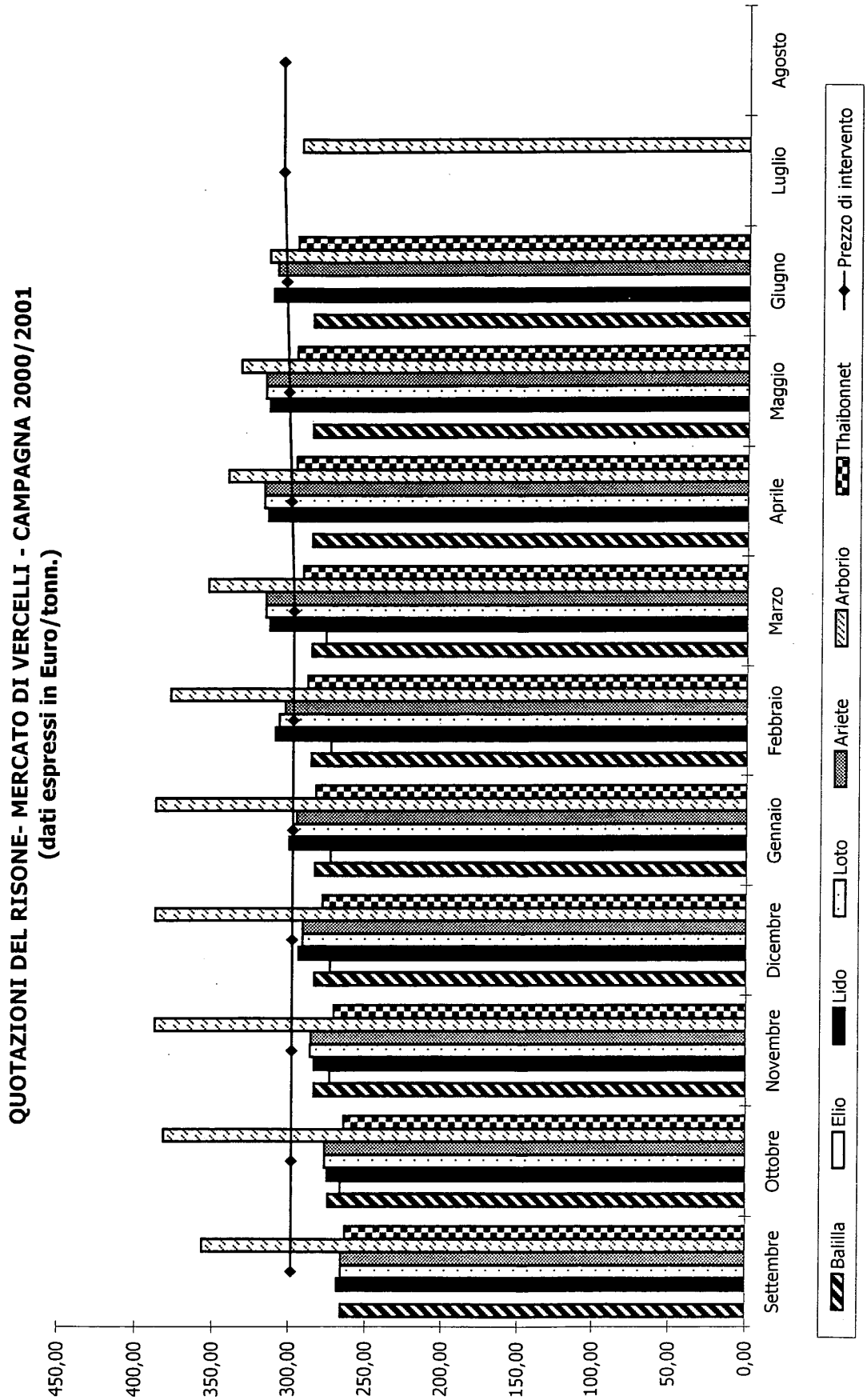
I risi indica hanno fatto registrare livelli di prezzo leggermente al di sotto del prezzo di intervento senza comunque che si sia reso necessario attivare il meccanismo di intervento ma anzi, come più sopra evidenziato per i risi tondi, una parte delle scorte di intervento è stata venduta per approvvigionare il mercato.

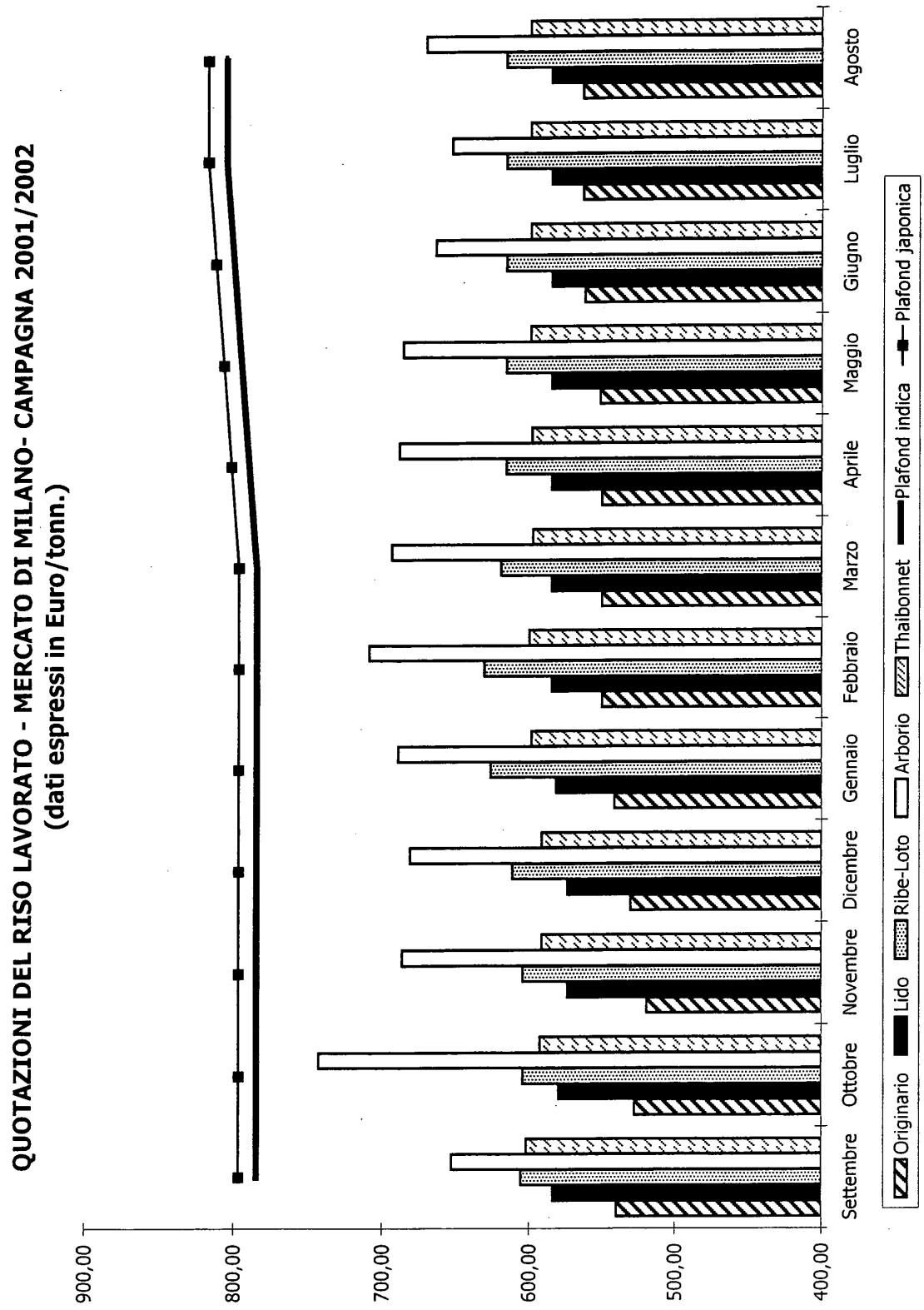
Per i risi lavorati, l'andamento dei prezzi è chiaramente correlato, con particolare riguardo alle quotazioni dell'Arborio.

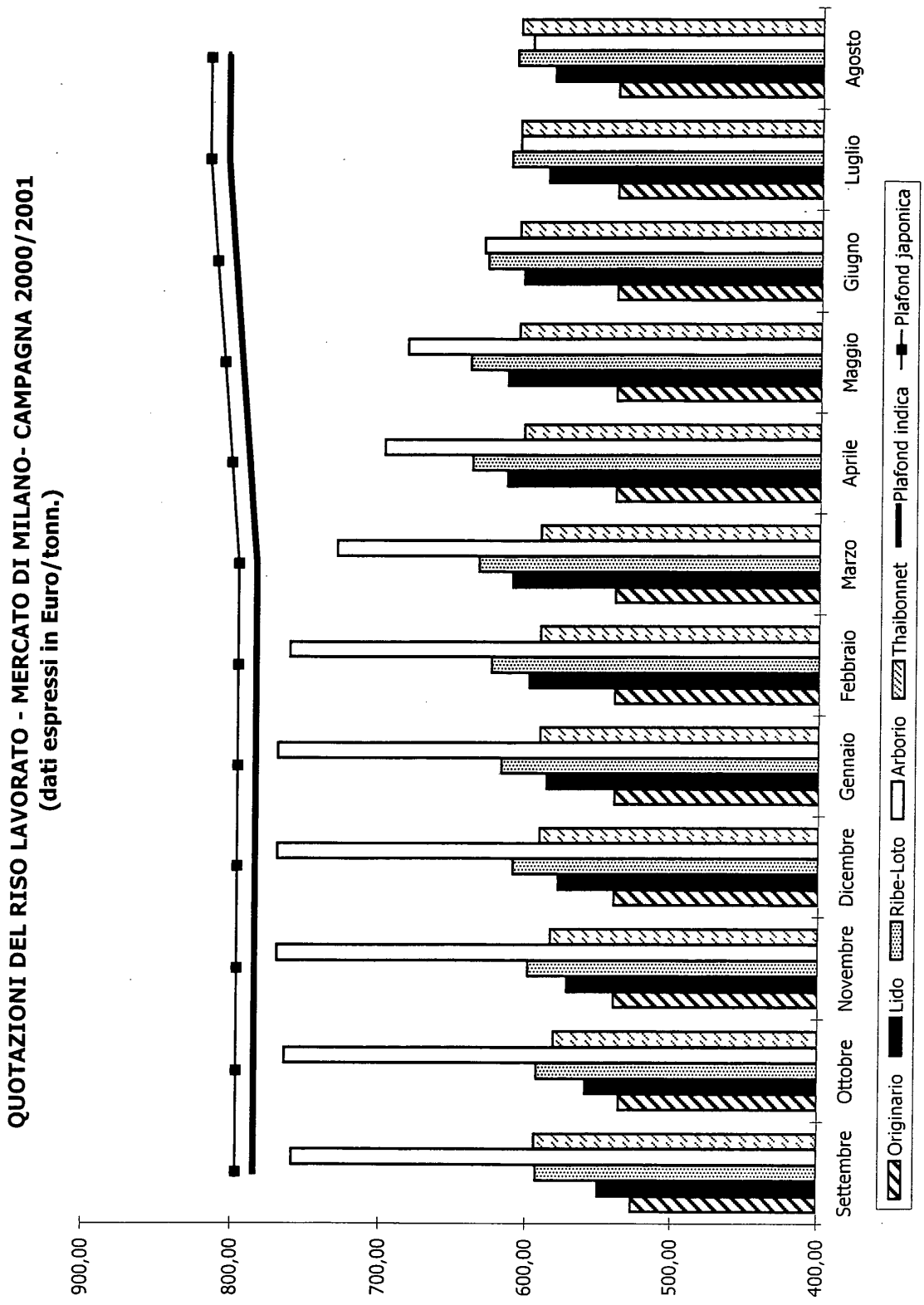
Nelle pagine seguenti sono riportati i grafici dei prezzi dei risoni sul mercato di Vercelli, sia per la campagna 2001/2002 che per la 2000/2001.

Per i lavorati, negli stessi periodi, i valori sono rilevati sulla piazza di Milano.


QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2001/2002
(dati espressi in Euro/tonn.)
450,00
400,00
350,00
300,00
250,00
200,00
150,00
100,00
50,00
0,00
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Balilla
Selenio
Lido
Loto
Ariete
Arborio
Thaibonnet
Prezzo di intervento


QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2000/2001
(dati espressi in Euro/tonn.)
450,00
400,00
350,00
300,00
250,00
200,00
150,00
100,00
50,00
0,00
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Balilla
Elio
Lido
Loto
Ariete
Arborio
Thaibonnet
Prezzo di intervento


QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO- CAMPAGNA 2001/2002
(dati espressi in Euro/tonn.)
900,00
800,00
700,00
600,00
500,00
400,00
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Originario
Lido
Ribe-Loto
Arborio
Thaibonnet
Plafond indica
Plafond japonica


QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO- CAMPAGNA 2000/2001
(dati espressi in Euro/tonn.)
900,00
800,00
700,00
600,00
500,00
400,00
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Originario
Lido
Ribe-Loto
Arborio
Thaibonnet
Plafond indica
Plafond japonica

Prezzi Istituzionali

Come previsto dal Regolamento Ce n. 3072/95, relativo all'organizzazione di mercato del riso, il prezzo di intervento valido per la campagna 2001/2002 è ormai stabile al livello di 298,35 euro per tonnellata.

Le maggiorazioni mensili sono state determinate in 2 euro per tonnellata e sono entrate in vigore nei quattro mesi consecutivi, da aprile a luglio.

Il tasso di conversione, con l'introduzione dell'Euro, è ormai fisso a 1.936,27 lire per euro.

Nella pagina seguente sono riportati il prezzo di intervento per il riso greggio e i prezzi plafond, sia per il riso semigreggio che per il lavorato di tipo indica e japonica.

PREZZI COMUNITARI SETTORE RISO
CAMPAGNA 2001/2002
(VALORI ESPRESSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO)

	PREZZO INTERVENTO RISONE	PREZZO PLAFOND SEMIGREGGIO JAPONICA	PREZZO PLAFOND SEMIGREGGIO INDICA	PREZZO PLAFOND LAVORATO JAPONICA	PREZZO PLAFOND LAVORATO INDICA
	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO
2001					
SETTEMBRE	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
OTTOBRE	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
NOVEMBRE	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
DICEMBRE	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
2002					
GENNAIO	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
FEBBRAIO	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
MARZO	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
APRILE	300,35	564,66	540,63	801,93	789,92
MAGGIO	302,35	568,42	544,23	807,27	795,18
GIUGNO	304,35	572,18	547,83	812,61	800,44
LUGLIO/AGOSTO	306,35	575,94	551,43	817,95	805,70

Vendite sul mercato comunitario

Nel corso della campagna 2001/2002 risultano collocate sul mercato comunitario 349.000 tonnellate di riso, base lavorato, contro le 364.000 tonnellate vendute nel corso della precedente campagna, con una ulteriore flessione nel volume delle consegne pari ad oltre l'11%.

Tuttavia, il dato finale riportato risultante dal bilancio è fortunatamente riassorbito da una tendenza al rialzo, rilevabile sul mercato domestico, cosicché la quantità commercializzata in ambito europeo mostra una sostanziale tenuta.

Le consegne verso gli altri paesi produttori dell'Unione evidenziano una riduzione di circa il 5%, corrispondente a circa 7.000 tonnellate; quantitativi sensibilmente inferiori sarebbero stati consegnati soprattutto alla Spagna (-49%) mentre in sostanziale equilibrio sono quelle verso la Francia ed in crescita le consegne alla Grecia, seppure per un quantitativo assoluto assai esiguo.

Per quanto riguarda le spedizioni verso i paesi non produttori, esse sono globalmente ridotte di circa il 4% . Se le flessioni più preoccupanti paiono essere quelle registrate proprio verso alcuni dei partner commercialmente più importanti (Germania -13%, Paesi Bassi -10%) esse sono solo in parte controbilanciate dai maggiori acquisti di Belgio Lussemburgo (+20%) e Regno Unito (+5%).

Per quanto attiene i diversi comparti, si rileva una sostanziale stabilità delle consegne di riso di tipo tondo, con un aumento dei quantitativi avviati verso i paesi produttori.

Il comparto dei risi medi, pur interessando quantitativi poco significativi, segna un ulteriore regresso di circa 1.000 tonnellate, dopo il risultato negativo già registrato nella campagna precedente.

Risultano invece pressoché stabili le vendite dei risi di tipo lungo japonica, che riguardano un volume totale di circa 70.000 tonnellate.

Per quanto riguarda i risi lunghi B, invece, la flessione consistente che già era evidenziata nei dati di medio periodo è risultata confermata. Il regresso delle vendite dei risi indica in Comunità è certamente da ascrivere alla particolare situazione negativa delle quotazioni del mercato mondiale e, in particolare dei risi statunitensi. Negli USA, infatti, le nuove politiche di sostegno consentono una politica commerciale particolarmente aggressiva. Per tutto il 2002 i dazi applicabili sono risultati inferiori al livello di protezione necessario e le importazioni sono avvenute a prezzi particolarmente competitivi; se a ciò si aggiunge il volume particolarmente alto delle quantità di riso Basmati che entrano in Comunità, è di tutta evidenza la difficoltà commerciale delle industrie di trasformazione dei paesi produttori.

Sorprendentemente, le minori consegne in Comunità sono state bilanciate da una sorprendente crescita del consumo domestico; in Italia è sempre più evidente l'affermazione dei risi di tipo indica.

Nella tabella della pagina seguente sono riportati i dati relativi alle vendite di riso italiano sul mercato comunitario, confrontate con quelli della campagna precedente.

CONSEGNE VERSO LA COMUNITA'

(Dati espressi in tonnellate di riso lavorato)

PAESE DI DESTINAZIONE	TONDO		MEDIO		LUNGO A		LUNGO B		TOTALE AL 31/8/02	TOTALE AL 31/8/01	VARIAZIONE RISPETTO ALLA CAMPAGNA 2000/2001	
Campagna	2001/02	2000/01	2001/02	2000/01	2001/02	2000/01	2001/02	2000/01			Tonn.	%
Francia	23.986	23.749	1.089	1.157	16.552	20.157	72.381	69.156	114.008	114.219	-211	-0,18%
Grecia	107	37	179	301	8.628	3.536	952	279	9.866	4.153	5.713	137,56%
Portogallo	458	28	11	15	87	1.691	1.050	1.305	1.606	3.039	-1.433	-47,15%
Spagna	297	5.061	71	59	838	2.529	10.093	14.854	11.299	22.503	-11.204	-49,79%
Totale paesi produttori	**24.848**	**28.875**	**1.350**	**1.532**	**26.105**	**27.913**	**84.476**	**85.594**	**136.779**	**143.914**	**-7.135**	**-4,96%**
Austria	1.714	2.237	1.578	1.469	1.491	987	4.137	4.621	8.920	9.314	-394	-4,23%
Belgio - Lussemburgo	8.825	8.407	1.003	967	6.057	4.407	2.944	1.923	18.829	15.704	3.125	19,90%
Danimarca	1.402	1.681	14	10	86	117	2.941	4.121	4.443	5.929	-1.486	-25,06%
Finlandia	4.980	4.056	352	669	989	453	655	763	6.976	5.941	1.035	17,42%
Germania	21.716	24.341	2.138	2.359	23.017	23.994	18.340	24.269	65.211	74.963	-9.752	-13,01%
Irlanda	91	231	6	3	44	45	0	0	141	279	-138	-49,46%
Paesi Bassi	9.471	8.979	524	971	6.015	6.187	21.472	25.354	37.482	41.491	-4.009	-9,66%
Regno Unito	52.605	48.710	238	782	4.346	5.473	2.985	2.109	60.174	57.074	3.100	5,43%
Svezia	1.147	450	96	31	1.822	792	3.265	3.825	6.330	5.098	1.232	24,17%
Totale paesi non produttori	**101.951**	**99.092**	**5.949**	**7.261**	**43.867**	**42.455**	**56.739**	**66.985**	**208.506**	**215.793**	**-7.287**	**-3,38%**
Totale	**126.799**	**127.967**	**7.299**	**8.793**	**69.972**	**70.368**	**141.215**	**152.579**	**345.285**	**359.707**	**-14.422**	**-4,01%**
Seme									*3.838*	*4.357*	-519	-11,91%
Totale generale									**349.123**	**364.064**	**-14.941**	**-4,10%**

Esportazioni verso paesi terzi

Nel corso della campagna 2001/2002 le esportazioni di riso italiano verso i paesi terzi sono risultate pari a 172.306 tonnellate, base riso lavorato al 5% di rottura, delle quali 43.364 (25%) destinate a forniture di aiuto alimentare e 128.942 (75%) utilizzate nel quadro delle normali operazioni commerciali, come evidenziato nella tabella seguente.

ESERCIZI COMMERCIALI	AIUTI ALIMENTARI		ESPORTAZIONI COMMERCIALI		*TOTALE*
	tonnellate	%	tonnellate	%	tonnellate
1987/88	85.825	42	120.331	58	**206.156**
1988/89	85.193	41	123.338	59	**208.531**
1989/90	66.133	39	103.845	61	**169.978**
1990/91	83.082	25	252.939	75	**336.021**
1991/92	79.820	24	255.797	76	**335.617**
1992/93	67.352	44	86.206	56	**153.558**
1993/94	64.054	52	59.769	48	**123.823**
1994/95	42.889	28	108.192	72	**151.081**
1995/96	46.324	40	69.598	60	**115.922**
1996/97	38.246	18	174.747	82	**212.993**
1997/98	73.065	37	125.490	63	**198.555**
1998/99	84.800	42	116.574	58	**201.374**
1999/00	35.446	22	127.022	78	**162.468**
2000/2001	25.345	17	124.222	83	**149.567**
2001/2002	43.364	25	128.942	75	**172.306**

Nel corso della campagna appena conclusa, il contingente GATT disponibile per l'esportazione con restituzione è stato pari a 133.400 tonnellate.

Il rilascio dei titoli di esportazione ha interessato una quantità complessiva di 133.220 tonnellate; le quantità per le quali sono state rilasciati i titoli di esportazione sono stati interamente utilizzati.

Le modalità di esportazione dalla Comunità con l'ausilio della restituzione sono quelle consuete e i quantitativi sono distinti come segue.

- Restituzioni di **diritto comune:** sono stati rilasciati titoli per 52.826 tonnellate, delle quali 47.592 ad operatori italiani. La Commissione europea, fin dall'inizio della campagna, ha reso operative le tradizionali correnti di esportazione attraverso la fissazione delle restituzioni di "diritto comune" limitatamente a contingenti con "termine di riflessione" per evitare una massiccia richiesta. Il rilascio di titoli con questa tipologia di restituzione è sempre più importante. Si ricorda che nella campagna 2000/2001 le restituzioni di diritto comune avevano interessato un quantitativo di circa 40.000 tonnellate delle quali 36.000 ad operatori italiani. L'Ungheria, che nella campagna 2000/2001 copriva circa il 50% del totale (18.000 tonnellate rispetto alle 36.000 complessive), nell'annata 2001/2002 guadagna un ulteriore 3% e comporta il rilascio di titoli per 25.400 tonnellate circa sulle 47.600 totali.

  In leggera flessione, invece, le esportazioni verso la Svizzera, con 10.147 tonnellate in rapporto alle 11.096 dell'annata precedente (-8,5%). Anche l'export in piccoli imballaggi risulta in crescita, da 7.075 tonnellate della campagna 2000/2001 alle 12.027 della 2001/2002.
- Restituzioni su **asta**: le aggiudicazioni sono risultate operative già dal mese di ottobre e fino ad esaurimento delle quantità disponibili, verificatosi intorno alla metà del mese di giugno.

  I quantitativi aggiudicati per le diverse destinazioni si sono ridotti rispetto alla campagna precedente, a motivo sia della crescita delle esportazioni con diritto comune che del minor rilascio complessivo di titoli. Con la procedura di aggiudicazione su asta i titoli rilasciati hanno interessato in totale 80.394 tonnellate, delle quali 62.293 sono state destinate ad operatori italiani.

  Nell'asta "generale" sono state assegnate all'Italia restituzioni per 20.712 tonn, nell'asta "tondo" 18.639 tonnellate, nell'asta destinata ai paesi dell'Est 6.310 tonnellate e 16.632 tonnellate nel quadro delle aggiudicazioni riservate al "lungo B Parboiled".

Nello stesso periodo è stata disposta la gara per la sovvenzione riservata al riso semigreggio lungo B destinato all'isola della Réunion; il contingente di 30.000 tonnellate di riso semigreggio è stato interamente utilizzato ed anzi l'ultima aggiudicazione ha richiesto un adeguamento dello stesso poichè l'aggiudicazione complessiva ha riguardato 32.340 tonnellate; in questo ambito gli operatori italiani hanno potuto beneficiare delle sovvenzioni per 10.750 tonnellate. Come di consueto, tuttavia, i titoli rilasciati in Italia sono stati onorati con riso di origine comunitaria ma nessuna esportazione verso l'isola di Réunion è stata eseguita con riso italiano.

La sovvenzione per questa destinazione, naturalmente, non rientra nel contingente stabilito in sede Gatt il quale risulta utilizzato come dettagliatamente esposto nel riepilogo seguente.

SITUAZIONE CONTINGENTE GATT ESPORTAZIONE – Campagna 2001/2002 *(Quantitativi impegnati nella Comunità in tonnellate di riso lavorato)*			
Limite GATT all'export sovvenzionato	**133.400**		
UTILIZZO		*di cui Italia tonn.*	*di cui Italia %*
Utilizzo per Diritto Comune	52.826	47.592	90
Asta Generale	29.750	*20.712*	*70*
Asta PECO	6.310	*6.310*	*100*
Asta tondo	18.864	*18.639*	*99*
Asta lungo B Parboiled	25.470	*16.632*	*65*
Utilizzo per Aste restituzioni	80.394	*62.293*	*77*
Totale generale	**133.220**	*109.885*	*82*
TITOLI NON UTILIZZATI	***0***		
Residuo contingente GATT	**180**		

Un ulteriore quantitativo di 12.080 tonnellate risulta esportato verso paesi terzi senza l'ausilio della restituzione. Tale quantitativo risulta paragonabile a quello realizzato nel corso della precedente campagna; già lo scorso anno si erano evidenziate le difficoltà del mercato turco che avrebbe una consistente potenzialità di acquisto di prodotto italiano.

La Turchia resta comunque uno dei mercati di riferimento per gli operatori che riescono ad esportare senza restituzione; infatti nel corso della campagna 2001/2002 sono state vendute in quel Paese circa 4.700 tonnellate; l'altra destinazione importante è rappresentata dagli Stati Uniti, che hanno acquistato circa 4.000 tonnellate.

I tipi di riso esportati senza restituzione risultano, per la maggior parte, risi medio lunghi, per circa 11.000 tonnellate, mentre restano del tutto irrilevanti le quantità di tondi e di lunghi B.

Per quanto riguarda l'evoluzione delle esportazioni commerciali complessive, nella campagna 2001/2002, rispetto a quella precedente, si è evidenziato un incremento di circa 4.000 tonnellate, pur in presenza di forniture in conto aiuto alimentare piuttosto consistenti.

Nell'ambito delle zone di destinazione si può rilevare, rispetto alla scorsa campagna, un aumento importante delle esportazioni commerciali in ambito europeo extra CE, pari al 15%, che porta il quantitativo commercializzato nell'Europa extra CE ad oltre 90.000 tonnellate. I partners più importanti, oltre alla Svizzera, sono i paesi dell'Est ed in particolare l'Ungheria e le Repubbliche Ceca e Slovacca.

Le vendite verso l'Asia, dopo l'importante regresso della scorsa campagna, segnano un ulteriore passo indietro dalle precedenti 33.000 alle 27.000 della campagna appena conclusa.

Oltre alla perdita del mercato turco, di cui si è detto poc'anzi, si evidenzia una diminuzione delle esportazioni verso Libano, che resta la destinazione più importante del medio oriente, ed Israele.

Alcune destinazioni, invece, lasciano intravedere qualche spazio che potrebbe rivelarsi interessante, come le vendite verso l'Arabia Saudita e il Giappone di quantità piccole ma significative.

Per quanto riguarda i tipi di riso, si mantiene consistente il volume di riso tondo; i risi medio - lunghi di tipo japonica aumentano dalle 77.000 tonnellate della campagna precedente alle 94.000 attuali, comprese le forniture di aiuto alimentare che hanno contribuito in misura rilevante.

Anche i risi indica risultano maggiormente esportati rispetto alla campagna precedente, ma anche in questo caso vale la considerazione già espressa per i lunghi japonica.

Il dettaglio delle esportazioni e l'evoluzione degli importi di dazi e restituzioni sono riepilogati nelle tabelle che seguono.

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2001/2002

per gruppi con dettaglio piccole confezioni

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	*Tondo*	*Medio*	*Lungo A*	*Lungo B*	*TOTALE*	*Di cui picc. conf.*	*%*
Albania	896	1	499	0	1.396	*111*	*7,95*
Andorra	0	1	2	3	6	*6*	*100,00*
Bosnia-Erzegovina	1.958	92	325	3	2.378	*621*	*26,11*
Bulgaria	12	0	425	21	458	*63*	*13,76*
Croazia	870	836	1.496	157	3.359	*2.558*	*76,15*
Estonia	45	10	2	284	341	*34*	*9,97*
Forniture di bordo	0	0	13	0	13	*11*	*84,62*
Islanda	0	0	1	0	1	*1*	*100,00*
Lettonia	18	0	0	94	112	*0*	*0,00*
Livigno	0	2	22	0	24	*24*	*100,00*
Malta	5	0	55	110	170	*165*	*97,06*
Norvegia	1.529	637	26	69	2.261	*121*	*5,35*
Polonia	453	0	21	2.861	3.335	*360*	*10,79*
Repubblica Ceca	941	289	573	10.955	12.758	*307*	*2,41*
Rep. Slovacca	14.680	1.777	594	1.534	18.585	*3.972*	*21,37*
Romania	11	0	7	1	19	*15*	*78,95*
Slovenia	1.851	2.577	1.956	267	6.651	*3.351*	*50,38*
Svizzera	1.872	435	8.515	12	10.834	*1.112*	*10,26*
Terr.Ex Yugoslavia	1.080	508	750	23	2.361	*987*	*41,80*
Ungheria	12.338	0	12.737	459	25.534	*704*	*2,76*
EUROPA Extra CEE	**38.559**	**7.165**	**28.019**	**16.853**	**90.596**	**14.523**	***16,03***
Arabia Saudita	18	6	230	5	259	*238*	*91,89*
Bangladesh	0	0	4.539	1.081	5.620	*0*	*0,00*
Bielorussia	0	0	2	50	52	*2*	*3,85*
Cina	0	0	20	0	20	*20*	*100,00*
Cipro	0	297	194	23	514	*50*	*9,73*
Emirati Arabi	0	0	61	1	62	*62*	*100,00*
Filippine	0	1	1	0	2	*2*	*100,00*
Giappone	0	0	133	0	133	*14*	*10,53*
Giordania	0	0	2.345	40	2.385	*932*	*39,08*
Hong Kong	0	1	46	1	48	*48*	*100,00*
India	0	0	5	0	5	*5*	*100,00*
Indonesia	0	0	1.450	1.446	2.896	*0*	*0,00*
Israele	37	215	1.376	0	1.628	*430*	*26,41*
Kazakistan	0	0	1	0	1	*1*	*100,00*
Kuwait	0	1	68	0	69	*69*	*100,00*
Libano	0	1.409	13.379	64	14.852	*2.846*	*19,16*
Mongolia	0	0	0	2.339	2.339	*2.339*	*100,00*
Russia	7	0	106	32	145	*123*	*84,83*
Singapore	0	0	34	0	34	*34*	*100,00*
Siria	0	215	323	1.763	2.301	*387*	*16,82*
Tagikistan	0	0	0	306	306	*0*	*0,00*
Territori Palestinesi	0	0	0	2.112	2.112	*2.112*	*100,00*
Thailandia	0	0	9	0	9	*9*	*100,00*
Turchia	0	0	4.733	6	4.739	*74*	*1,56*
Ucraina	5	0	21	1	27	*27*	*100,00*
Uzbekistan	0	0	0	143	143	*0*	*0,00*
Varie Asia	0	0	1	0	1	*1*	*100,00*
ASIA	**67**	**2.145**	**29.077**	**9.413**	**40.702**	**9.825**	***24,14***

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2001/2002

per gruppi con dettaglio piccole confezioni

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	*Tondo*	*Medio*	*Lungo A*	*Lungo B*	*TOTALE*	*Di cui picc. conf.*	*%*
Algeria	1.000	0	3	2.087	3.090	*1.768*	*57,22*
Angola	55	0	18	0	73	*51*	*69,86*
Burkina Faso	0	0	3.225	0	3.225	*0*	*0,00*
Burundi	0	0	373	373	746	*0*	*0,00*
Capo Verde	0	0	2.493	0	2.493	*3*	*0,12*
Egitto	0	0	29	0	29	*29*	*100,00*
Eritrea	0	0	1	0	1	*1*	*100,00*
Etiopia	0	0	2	2	4	*4*	*100,00*
Ghana	0	0	419	0	419	*0*	*0,00*
Isole Canarie	0	0	2	0	2	*2*	*100,00*
Kenia	1	0	1	0	2	*2*	*100,00*
Libia	0	0	42	15	57	*36*	*63,16*
Malawi	0	0	2.489	0	2.489	*0*	*0,00*
Marocco	341	0	0	180	521	*0*	*0,00*
Mauritania	0	0	1.941	1.940	3.881	*0*	*0,00*
Mauritius	0	0	5	0	5	*5*	*100,00*
Mozambico	0	4.801	0	0	4.801	*0*	*0,00*
Niger	0	0	0	2.204	2.204	*0*	*0,00*
Rep Sud Africa	0	1	117	1	119	*55*	*46,22*
Senegal	3.195	0	0	0	3.195	*0*	*0,00*
Sierra Leone	0	0	1.058	0	1.058	*1.058*	*100,00*
Sudan	0	258	0	0	258	*0*	*0,00*
Tunisia	0	0	0	440	440	*440*	*100,00*
Zambia	0	5	0	0	5	*0*	*0,00*
AFRICA	**4.592**	**5.065**	**12.218**	**7.242**	**29.117**	**3.454**	***11,86***
Antille Olandesi	0	0	2	0	2	*2*	*100,00*
Argentina	0	1	88	4	93	*93*	*100,00*
Brasile	1	11	554	5	571	*554*	*97,02*
Canada	51	34	1.267	0	1.352	*1.331*	*98,45*
Cile	0	0	15	0	15	*15*	*100,00*
Colombia	0	0	1	0	1	*1*	*100,00*
Costa Rica	0	0	6	0	6	*6*	*100,00*
Ecuador	0	0	7	0	7	*7*	*100,00*
Guadalupa	0	0	0	65	65	*65*	*100,00*
Guatemala	0	0	4	0	4	*4*	*100,00*
Haiti	0	0	3.118	1.116	4.234	*0*	*0,00*
Isole Bermuda	0	0	3	0	3	*3*	*100,00*
Messico	0	3	112	0	115	*115*	*100,00*
Panama	0	0	1	0	1	*1*	*100,00*
Perù	0	0	14	0	14	*14*	*100,00*
Rep. Dominicana	0	0	18	0	18	*18*	*100,00*
Stati Uniti	55	135	3.852	1	4.043	*3.752*	*92,80*
Uruguay	0	0	24	0	24	*2*	*8,33*
Venezuela	0	0	93	0	93	*93*	*100,00*
Varie America	0	0	2	0	2	*2*	*100,00*
AMERICHE	**107**	**184**	**9.181**	**1.191**	**10.663**	**6.078**	***57,00***
Australia	2	77	1.012	0	1.091	*1.010*	*92,58*
Isole Tahiti	0	0	1	0	1	*1*	*100,00*
Nuova Zelanda	6	9	121		136	*121*	*88,97*
OCEANIA	**8**	**86**	**1.134**	**0**	**1.228**	***1.132***	***92,18***
Totale Generale	**43.333**	**14.645**	**79.629**	**34.699**	**172.306**	**35.012**	***20,32***

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2001/2002

per tipo di operazione

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	*Esportazione commerciale definitiva*	*Aiuti alimentari*			*TOTALE*
		Comunitari	*Nazionali*	*Totale*	
Albania	1.396	*0*	*0*	0	**1.396**
Andorra	6	*0*	*0*	0	**6**
Bosnia Erzegovina	2.378	*0*	*0*	0	**2.378**
Bulgaria	458	*0*	*0*	0	**458**
Croazia	3.359	*0*	*0*	0	**3.359**
Estonia	341	*0*	*0*	0	**341**
Forniture di bordo	13	*0*	*0*	0	**13**
Islanda	1	*0*	*0*	0	**1**
Lettonia	112	*0*	*0*	0	**112**
Livigno	24	*0*	*0*	0	**24**
Malta	170	*0*	*0*	0	**170**
Norvegia	2.261	*0*	*0*	0	**2.261**
Polonia	3.335	*0*	*0*	0	**3.335**
Repubblica Ceca	12.758	*0*	*0*	0	**12.758**
Rep. Slovacca	18.585	*0*	*0*	0	**18.585**
Romania	19	*0*	*0*	0	**19**
Slovenia	6.651	*0*	*0*	0	**6.651**
Svizzera	10.834	*0*	*0*	0	**10.834**
Terr.Ex Yugoslavia	2.361	*0*	*0*	0	**2.361**
Ungheria	25.534	*0*	*0*	0	**25.534**
EUROPA extra CEE	**90.596**	**0**	**0**	**0**	**90.596**
Arabia Saudita	259	*0*	*0*	0	**0**
Bangladesh	0	*0*	*5.620*	5.620	**5.620**
Bielorussia	52	*0*	*0*	0	**0**
Cina	20	*0*	*0*	0	**0**
Cipro	514	*0*	*0*	0	**0**
Emirati Arabi	62	*0*	*0*	0	**0**
Filippine	2	*0*	*0*	0	**0**
Giappone	133	*0*	*0*	0	**0**
Giordania	2.385	*0*	*0*	0	**0**
Hong Kong	48	*0*	*0*	0	**0**
India	5	*0*	*0*	0	**0**
Indonesia	0	*0*	*2.896*	2.896	**2.896**
Israele	1.628	*0*	*0*	0	**0**
Kazakistan	1	*0*	*0*	0	**0**
Kuwait	69	*0*	*0*	0	**0**
Libano	14.852	*0*	*0*	0	**0**
Mongolia	0	*0*	*2.339*	2.339	**2.339**
Russia	145	*0*	*0*	0	**0**
Singapore	34	*0*	*0*	0	**0**
Siria	2.301	*0*	*0*	0	**0**
Tagikistan	0	*0*	*306*	306	**306**
Territori Palestinesi	0	*0*	*2.112*	2.112	**2.112**
Thailandia	9	*0*	*0*	0	**0**
Turchia	4.739	*0*	*0*	0	**0**
Ucraina	27	*0*	*0*	0	**0**
Uzbekistan	0	*0*	*143*	143	**143**
Varie Asia	1	*0*	*0*	0	**0**
ASIA	**27.286**	**0**	**13.416**	**13.416**	**40.702**

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2001/2002

per tipo di operazione

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	*Esportazione commerciale definitiva*	*Aiuti alimentari*			*TOTALE*
		Comunitari	*Nazionali*	*Totale*	
Algeria	1.884	*0*	*1.206*	1.206	**3.090**
Angola	73	*0*	*0*	0	**73**
Burkina Faso	0	*0*	*3.225*	3.225	**3.225**
Burundi	0	*0*	*746*	746	**746**
Capo Verde	3	*0*	*2.490*	2.490	**2.493**
Egitto	29	*0*	*0*	0	**29**
Eritrea	1	*0*	*0*	0	**1**
Etiopia	4	*0*	*0*	0	**4**
Ghana	0	*0*	*419*	419	**419**
Isole Canarie	2	*0*	*0*	0	**2**
Kenia	2	*0*	*0*	0	**2**
Libia	57	*0*	*0*	0	**57**
Malawi	0	*0*	*2.489*	2.489	**2.489**
Marocco	521	*0*	*0*	0	**521**
Mauritania	0	*0*	*3.881*	3.881	**3.881**
Mauritius	5	*0*	*0*	0	**5**
Mozambico	0	*0*	*4.801*	4.801	**4.801**
Niger	0	*0*	*2.204*	2.204	**2.204**
Rep. Sud Africa	119	*0*	*0*	0	**119**
Senegal	0	*0*	*3.195*	3.195	**3.195**
Sierra Leone	0	*0*	*1.058*	1.058	**1.058**
Sudan	258	*0*	*0*	0	**258**
Tunisia	440	*0*	*0*	0	**440**
Zambia	5	*0*	*0*	0	**5**
AFRICA	**3.403**	**0**	***25.714***	***25.714***	***29.117***
Antille Olandesi	2	*0*	*0*	0	**2**
Argentina	93	*0*	*0*	0	**93**
Brasile	571	*0*	*0*	0	**571**
Canada	1.352	*0*	*0*	0	**1.352**
Cile	15	*0*	*0*	0	**15**
Colombia	1	*0*	*0*	0	**1**
Costa Rica	6	*0*	*0*	0	**6**
Ecuador	7	*0*	*0*	0	**7**
Guadalupa	65	*0*	*0*	0	**65**
Guatemala	4	*0*	*0*	0	**4**
Haiti	0	*2.000*	*2.234*	4.234	**4.234**
Isole Bermuda	3	*0*	*0*	0	**3**
Messico	115	*0*	*0*	0	**115**
Panama	1	*0*	*0*	0	**1**
Perù	14	*0*	*0*	0	**14**
Rep. Dominicana	18	*0*	*0*	0	**18**
Stati Uniti	4.043	*0*	*0*	0	**4.043**
Uruguay	24	*0*	*0*	0	**24**
Venezuela	93	*0*	*0*	0	**93**
Varie America	2	*0*	*0*	0	**2**
AMERICHE	**6.429**	**2.000**	**2.234**	**4.234**	**10.663**
Australia	1.091	*0*	*0*	0	**1.091**
Isole Tahiti	1	*0*	*0*	0	**1**
Nuova Zelanda	136	*0*	*0*	0	**136**
OCEANIA	**1.228**	**0**	**0**	**0**	**1.228**
Totale Generale	**128.942**	**2.000**	**41.364**	**43.364**	**172.306**

ANDAMENTO DAZI E RESTITUZIONI
Campagna 2001/2002
(Euro/tonn.)

Periodo		Dazi all' importazione (1)			Restituzioni di diritto comune						Restituzioni massime su asta						Restituzione Aiuti alimentari
Mese	Settimana	Semigreggio Indica	Semigreggio Japonica	Semilavorato e Lavorato Indica	Semilavorato e Lavorato Japonica	Semigreggio Semilavorato SVIZZERA	Lavorato SVIZZERA	Lavorato in Piccole confezioni		UNGHERIA	Ceuta e Melilla (anche L-B) Forniture di Bordo	Sovvenz.Poseima (Madera-Azzorre) Poselcan (Canarie)	Generale		Paesi Est	Tondo	L-B Parboiled	Reunion Sovvenzione	
						T/M/L-A	T/M/L-A	loc. vicine	loc. lontane	T/M/L-A/L-B PB	T/M/L-A		M/L-A					Sm9 L-B	T/M/L-A/L-B
settembre	1	234,72	264,00	416,00	416,00	174,00	217,00	194,00	199,00	-	194,00	223,00							217,00
	2	239,33	264,00	416,00	416,00	140,00	175,00	181,00	186,00	126,00	181,00	223,00							191,00
	3	254,55	264,00	416,00	416,00	140,00	175,00	181,00	186,00	126,00	181,00	223,00							
	4	254,71	264,00	416,00	416,00	140,00	175,00	181,00	186,00	126,00	181,00	223,00							
ottobre	1	254,71	264,00	416,00	416,00	149,00	186,00	192,00	197,00	139,00	192,00	200,00							202,00
	2	256,53	264,00	416,00	416,00	149,00	186,00	192,00	197,00	139,00	192,00	200,00							
	3	256,53	264,00	416,00	416,00	149,00	186,00	192,00	197,00	150,00	192,00	200,00							
	4	258,68	259,90	416,00	416,00	149,00	186,00	192,00	197,00	150,00	192,00	200,00	-	-	179,00	-	-	-	
novembre	1	258,68	259,90	416,00	416,00								-	-	189,00	-	-	-	186,00
	2	264,00	248,43	416,00	416,00	136,00	170,00	176,00	181,00	150,00	176,00	184,00	200,00	220,00	189,00	-	-	-	
	3	264,00	248,43	416,00	416,00								-	218,00	189,00	290,00	290,00	-	
	4	264,00	243,58	416,00	416,00								196,00	216,00	192,00	290,00	290,00	290,00	
dicembre	1	264,00	243,58	416,00	416,00	148,00	185,00	186,00	191,00	160,00	186,00	194,00	194,00	-	-	-	-	-	196,00
	2	264,00	246,36	416,00	416,00	148,00	185,00	186,00	191,00	160,00	186,00	194,00	194,00	214,00	194,00	290,00	298,00		
	3	264,00	246,36	416,00	416,00	148,00	185,00	186,00	191,00	160,00	186,00	194,00	202,00	216,00	199,00	-	-		
	4	264,00	250,20	416,00	416,00	160,00	200,00	192,00	197,00	166,00	192,00	194,00							
2002																			
gennaio	1	264,00	250,20	416,00	416,00								207,00	218,00	203,00	300,00	-	-	202,00
	2	264,00	246,61	416,00	416,00								205,00	-	193,00	-	-	-	
	3	264,00	252,67	416,00	416,00	160,00	200,00	192,00	197,00	166,00	192,00	194,00	-	-	-	304,00	-	-	
	4	264,00	252,67	416,00	416,00								203,00	215,00	-	-	-	-	
febbraio	1	264,00	247,82	416,00	416,00								203,00	212,00	193,00	297,00	-	-	203,00
	2	264,00	247,82	416,00	416,00								205,00	212,00	193,00	297,50			
	3	264,00	252,43	416,00	416,00	154,00	192,00	193,00	198,00	167,00	193,00	203,00	203,00	212,00	193,00	297,00			
	4	264,00	252,43	416,00	416,00								203,00	-	-	297,00			

ANDAMENTO DAZI E RESTITUZIONI
Campagna 2001/2002
(Euro/tonn.)

Periodo		Dazi all' importazione (1)				Restituzioni di diritto comune						Restituzioni massime su asta						Restituzione Aiuti alimentari
						Semigreggio SVIZZERA	Lavorato SVIZZERA	Lavorato in Piccole confezioni T/M/L-A		UNGHERIA T/M/L-A/L-B PB	Ceuta e Melilla (anche L-B) Forniture di Bordo	Sovvenz.Posei ma (Madera-Azzorre) Poseican (Canarie)	Generale	Paesi Est	Tondo	L-B Parboiled	Reunion Sovvenzione	
Mese	Settimana	Semigreggio Indica	Semigreggio Japonica	Semilavorato e Lavorato Indica	Semilavorato e Lavorato Japonica	T/M/L-A	T/M/L-A	loc. vicine	loc. lontane	T/M/L-A/L-B PB	T/M/L-A		M/L-A				Smg L-B	T/M/L-A/L-B
marzo	1	264,00	249,91	416,00	416,00	154,00	193,00	193,00	198,00	167,00	193,00	203,00	203,00	212,00	193,00	301,00	310,00	203,00
	2	264,00	249,91	416,00	416,00	154,00	193,00	193,00	198,00	167,00	193,00	203,00	203,00	210,00	192,00	303,00	310,00	
	3	264,00	251,73	416,00	416,00	154,00	193,00	193,00	198,00	167,00	193,00	203,00	203,00	-	-	307,00	-	
	4	264,00	251,73	416,00	416,00	159,00	199,00	193,00	198,00	167,00	193,00	203,00	175,00	182,00	149,00	300,00	-	
aprile	1	264,00	255,63	416,00	416,00	159,00	199,00	193,00	198,00	167,00	193,00	203,00	203,00	209,00	190,00	311,00	-	203,00
	2	264,00	256,55	416,00	416,00								203,00	209,00	-	301,00	-	
	3	264,00	256,55	416,00	416,00								203,00	209,00	190,00	311,00	-	
	4	264,00	260,33	416,00	416,00								175,00	182,00	149,00	300,00	-	
maggio	1	264,00	264,00	416,00	416,00	137,00	171,00	165,00	170,00	139,00	165,00	165,00	162,00	170,00	127,00	279,00	-	165,00
	2	264,00	264,00	416,00	416,00								129,00	134,00	110,00	250,00	-	
	3	264,00	264,00	416,00	416,00								90,00	125,00	125,00	200,00	-	
	4	264,00	264,00	416,00	416,00													
giugno	1	264,00	264,00	416,00	416,00	69,00	86,00	80,00	85,00	54,00	80,00	90,00	80,00	99,00	110,00	150,00	-	90,00
	2	264,00	264,00	416,00	416,00								110,00	109,00	109,00	250,00	-	
	3	264,00	264,00	416,00	416,00								-	-	-	-	319,00	
	4	264,00	264,00	416,00	416,00								-	-	-	-	319,00	
luglio	1	264,00	264,00	416,00	416,00	69,00	86,00	80,00	85,00	54,00	80,00	90,00						90,00
	2	264,00	264,00	416,00	416,00													
	3	264,00	264,00	416,00	416,00													
	4	264,00	264,00	416,00	416,00													
agosto	1	264,00	264,00	416,00	416,00	81,00	101,00	95,00	100,00	69,00	95,00	105,00						105,00
	2	264,00	264,00	416,00	416,00													
	3	264,00	264,00	416,00	416,00													
	4	264,00	264,00	416,00	416,00													

NOTE *(1) Per le rotture di riso in vigore dall'1/9/01 al 31/8/2002 Euro/t 128*

PREZZI INTERNAZIONALI PER FISSAZIONE DAZI
CAMPAGNA 2001/2002

(Euro/tonn.)

Periodo	Semigreggio		Lavorato	
	Indica (1)	Japonica (2)	Indica (3)	Japonica (2)
settembre 2001	291,20	256,95	252,24	271,56
ottobre	279,43	283,76	255,85	277,14
novembre	269,24	314,90	254,36	294,07
dicembre	257,45	312,62	253,10	291,94
gennaio 2002	259,38	311,87	248,06	296,59
febbraio	260,72	309,73	276,43	299,95
marzo	254,07	309,17	263,33	299,42
aprile	246,40	307,16	259,50	297,46
maggio	231,68	296,80	259,52	286,56
giugno	218,36	286,29	258,62	277,25
luglio	206,19	265,28	245,72	263,38
agosto	211,68	265,23	235,28	266,75

Note
(1) Media tra USA long 1/4/88 e 2/4/73
(2) U.S.A. MG 2/4 - rinfusa
(3) Thai B 100% - rinfusa

DAZI
CAMPAGNA 2001/2002

(Euro/tonn.)

Periodo	Semigreggio		Lavorato	
	Indica (1)	Japonica (2)	Indica (3)	Japonica (2)
settembre 2001	*245,83*	264,00	416,00	416,00
ottobre	*257,61*	*261,95*	416,00	416,00
novembre	264,00	*246,01*	416,00	416,00
dicembre	264,00	*248,28*	416,00	416,00
gennaio 2002	264,00	*249,03*	416,00	416,00
febbraio	264,00	*251,17*	416,00	416,00
marzo	264,00	*251,73*	416,00	416,00
aprile	264,00	*257,50*	416,00	416,00
maggio	264,00	264,00	416,00	416,00
giugno	264,00	264,00	416,00	416,00
luglio	264,00	264,00	416,00	416,00
agosto	264,00	264,00	416,00	416,00

Note
(1) Media tra USA long 1/4/88 e 2/4/73
(2) U.S.A. MG 2/4 - rinfusa
(3) Thai B 100% - rinfusa

N.B. In "normale" *i dazi fissi della tariffa doganale comune,*
in "corsivo" i dazi tagliati per l'applicazione del prezzo plafond.

Aiuti alimentari

Gli aiuti alimentari hanno rappresentato, nel corso della campagna di commercializzazione 2001/2002 ben il 25% del totale delle esportazioni verso i paesi terzi, comportando l'avvio di un quantitativo globale di 43.364 tonnellate, base riso lavorato 5% rottura, ripartite in 41.364 tonnellate di aiuti nazionali e 2.000 tonnellate di aiuti comunitari.

Anche se l'esame dei dati storici dell'ultimo decennio si coglie immediatamente la progressiva riduzione del peso delle forniture in aiuto alimentare sul bilancio di collocamento del prodotto, non si può non evidenziare il consistente aumento degli aiuti alimentari nazionali rispetto alle ultime due campagne.

Aiuti comunitari

Le forniture di aiuto alimentare comunitario sono via via sempre più esigue. Le azioni di aiuto disposte dalla Commissione con approvvigionamento dal mercato libero nell'ultima campagna sono state destinate ad Haiti, per 3.487 tonnellate delle quali 2.000 fornite con riso italiano. La Comunità ha inoltre disposto una fornitura destinata ad Israele, per 3.200 tonnellate, aggiudicate ad operatori comunitari.

Sono sempre rigorosamente assenti, nel quadro delle forniture comunitarie, le operazioni con prelievo di risone dalle scorte d'intervento, pur in presenza situazioni internazionali di emergenza grave.

Aiuti nazionali

Molto più attente alla gestione degli aiuti alimentari si sono dimostrate le Autorità nazionali.

I quantitativi destinati alle popolazioni bisognose attraverso le operazioni di aiuto alimentare nazionale hanno comportato la mobilitazione di 41.000 tonnellate circa di riso.

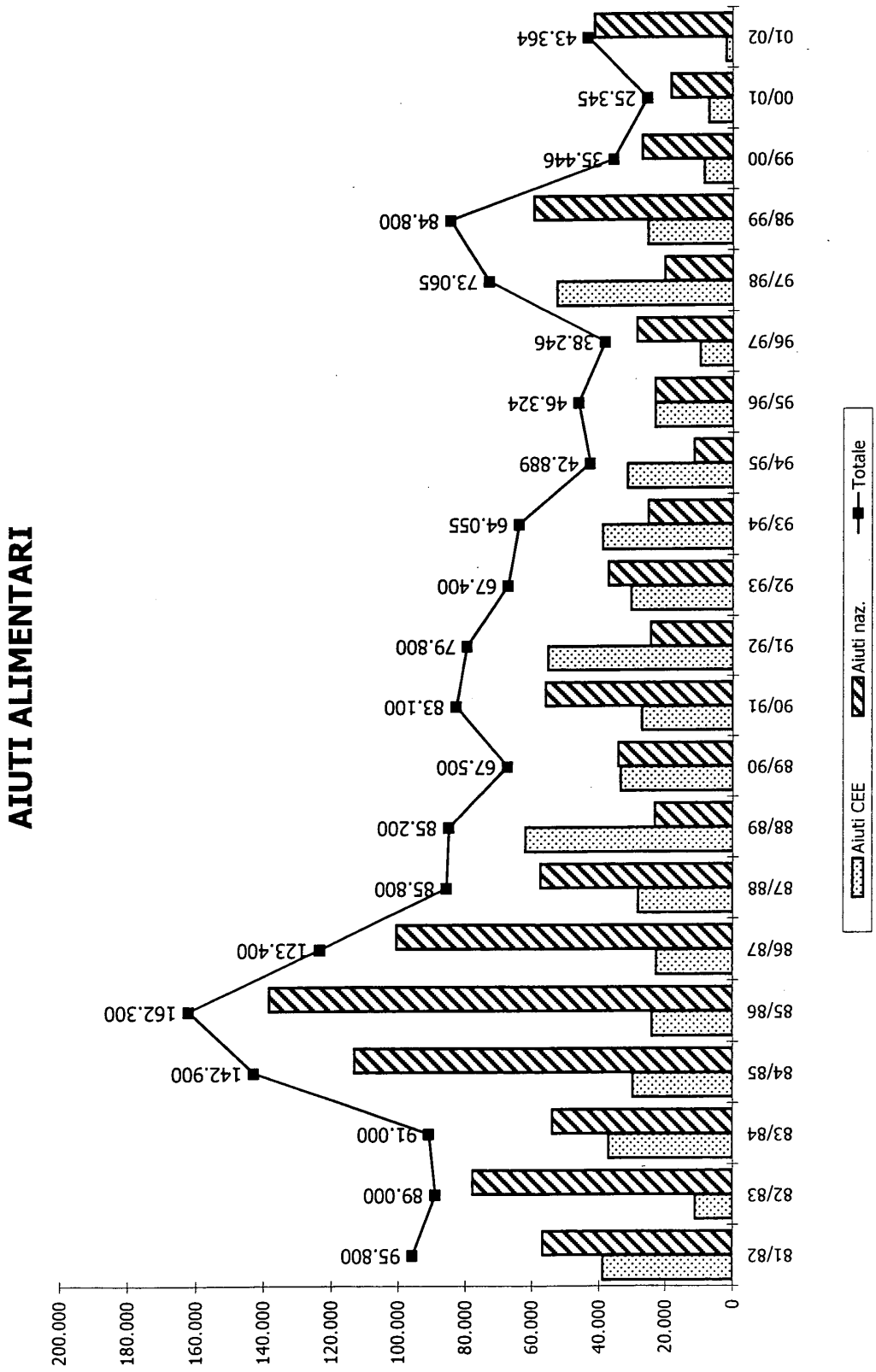
I paesi beneficiari sono prevalentemente paesi africani ma anche molti paesi asiatici e del vicino oriente.

Le forniture hanno avuto uno sviluppo piuttosto regolare nel corso della campagna essendosi svolte da settembre a tutto maggio.

Gli aiuti alimentari nazionali sono stati realizzati prevedendo l'utilizzo di tutti i tipi di riso ma, prevalentemente, con risi di tipo lungo indica e japonica.

Il finanziamento delle operazioni è avvenuto attraverso l'utilizzo di fondi della Convenzione di Londra e sono stati destinati alle forniture in riso circa 42 miliardi di vecchie lire, equivalenti a 21,6 milioni di Euro.

Nelle pagine seguenti sono riportate tabelle di dettaglio.


AIUTI ALIMENTARI
Aiuti CEE
Aiuti naz.
Totale
200.000
180.000
160.000
140.000
120.000
100.000
80.000
60.000
40.000
20.000
0
81/82
82/83
83/84
84/85
85/86
86/87
87/88
88/89
89/90
90/91
91/92
92/93
93/94
94/95
95/96
96/97
97/98
98/99
99/00
00/01
01/02
95.800
89.000
91.000
142.900
162.300
123.400
85.800
85.200
67.500
83.100
79.800
67.400
64.055
42.889
46.324
38.246
73.065
84.800
35.446
25.345
43.364

AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI CAMPAGNA 2001/2002

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	*Equiv. miliardi di Lire*	*Equiv. milioni di Euro*		*Espletamento gara*	*Tipo riso*	*tondo*	*medio lungo-A*	*lungo-B*	*Prodotto comunitario*	*Periodo di imbarco*
						equivalente 5% rottura				
Senegal	2,000	1,033	CIF	27-set-01	Lavorato tondo	3.195				entro 45 gg
Ghana	0,300	0,155	CIF	18-ott-01	Lavorato lungo A		419			entro 60 gg
Sierra Leone	1,000	0,516	CIF	18-ott-01	Lavorato lungo A		1.058			entro 60 gg
Mongolia	2,000	1,033	CIF	25-ott-01	Lavorato lungo B			2.339		entro 60 gg
Terr.Palestinesi	2,000	1,033	CIF	25-ott-01	Lavorato lungo B			2.112		entro 60 gg
Georgia	1,200	0,620	CIF	25-ott-01	Lavorato lungo B				1.625	entro 60 gg
Profughi Sahraoui	1,300	0,671	CIF	30-ott-01	Lavorato lungo B			1.206		entro 60 gg
Mozambico	4,000	2,066	CIF	13-nov-01	Lavorato medio		4.801			entro 60 gg
Niger	2,000	1,033	CIF	16-nov-01	Lavorato lungo B			2.204		entro 60 gg
Giordania	2,000	1,033	CIF	16-nov-01	Lavorato medio				2.726	entro 45 gg
Congo	4,000	2,066	CIF	20-nov-01	Lavorato lungo B				5.254	entro 60 gg
Indonesia	2,000	1,033	CIF	12-feb-02	Lavorato lungo A		1.450			entro 60 gg
					Lavorato lungo B			1.446		
Haiti	2,000	1,033	CIF	14-feb-02	Lavorato lungo A		1.118			entro 60 gg
					Lavorato lungo B			1.116		
Mauritania	3,000	1,549	CIF	14-feb-02	Lavorato lungo A		1.941			entro 60 gg
					Lavorato lungo B			1.940		
Uzbekistan	0,150	0,077	CIF	20-feb-02	Lavorato lungo B			143		entro 60 gg
Bangladesh	4,000	2,066	CIF	26-feb-02	Lavorato lungo A		4.539			entro 60 gg
					Lavorato lungo B			1.081		
Burundi	0,900	0,465	CIF	05-mar-02	Lavorato lungo A		373			entro 60 gg
					Lavorato lungo B			373		
Tajikistan	0,300	0,155	CIF	16-apr-02	Lavorato lungo B			306		entro 60 gg
Burkina Faso	2,936	1,516	CIF	08-mag-02	Lavorato lungo A		3.225			entro 60 gg
Malawi	2,436	1,258	CIF	08-mag-02	Lavorato lungo A		2.489			entro 60 gg
Capo Verde	2,420	1,250	CIF	21-mag-02	Lavorato lungo A		2.490			entro 60 gg
TOTALE	**41,942**	**21,661**				**3.195**	**23.903**	**14.266**	***9.605***	
						TOTALE AIUTI		**41.364**		

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 2001/2002

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicati a ditte italiane

Beneficiario		***Reg.to CE***	***Data asta***	***Tipo riso***	***tondo***	***medio lungo-A***	***lungo-B***	***Totale***	***Periodo di imbarco***
					equivalente 5% rottura				
Haiti	FOB	947/02	18-giu-02	Lav. lungo A 5% rott.		2.000		2.000	8-21/7/02
TOTALE					**0**	**2.000**	**0**	**2.000**	

Aggiudicati a ditte italiane - prodotto comunitario

Beneficiario		***Reg.to CE***	***Data asta***	***Tipo riso***	***tondo***	***medio lungo-A***	***lungo-B***	***Totale***	***Periodo di imbarco***
					equivalente 5% rottura				
Haiti	FOB	Trat.Priv.	6-feb-02	Lav. lungo B 5% rott.			287	287	25/2-17/3
Haiti	FOB	Trat.Priv.	9-lug-02	Lav. lungo B 5% rott.			1.200	1.200	fine agosto
TOTALE					**0**	**0**	**1.487**	**1.487**	

Aggiudicati a ditte comunitarie - prodotto comunitario

Beneficiario		***Reg.to CE***	***Data asta***	***Tipo riso***	***tondo***	***medio lungo-A***	***lungo-B***	***Totale***	***Periodo di imbarco***
					equivalente 5% rottura				
Israele	CIF	Trat.Priv.	9-lug-02	Lav. medio 5% rott.		3.200		3.200	fine agosto
TOTALE					**0**	**3.200**	**0**	**3.200**	

Traffico di perfezionamento attivo

A partire dalla campagna 1994/95, al fine di rendere più trasparente la gestione del traffico di perfezionamento attivo, l'Ente ha stabilito con le organizzazioni di categoria un programma annuale di utilizzo del sistema della sospensione. Il programma prevede l'istituzione di un contingente stabilito ad un volume tale da non pregiudicare le possibilità di commercializzazione del riso di produzione italiana; per la campagna 2001/2002 il contingente è stato determinato in 18.000 tonnellate base lavorato e, successivamente, è stato innalzato a 24.000 tonnellate.

Il contingente è stato quasi interamente utilizzato e le relative autorizzazioni sono state rilasciate per oltre 23.000 tonnellate; tuttavia, alcune operazioni sono riportate a nuova campagna.

Nell'annata 2001/2002 numerose sono state le autorizzazioni rilasciate direttamente dall'Agenzia delle Dogane, senza la necessità di richiedere il nulla-osta preventivo al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; queste autorizzazioni hanno riguardato un complesso di circa 2.800 tonnellate.

In generale, tra le destinazioni approvvigionate con questo regime, prevalgono quest'anno le forniture alla Libia (51% del totale), alla Repubblica Ceca (16%), all'Ungheria (11%) e alla Repubblica Slovacca (10%).

Per quanto riguarda le importazioni, la provenienza americana mantiene la posizione prevalente con quasi 12.000 tonnellate su 18.000 mentre l'altro paese fornitore è la Thailandia con poco meno di 4.000 tonnellate base lavorato.

Nella tabella della pagina seguente è riportato un dettaglio delle esportazioni eseguite.

TRAFFICO DI PERFEZIONAMENTO ATTIVO

Campagna 2001/2002

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato a grana intera)

Provenienza	*Imex Import*	*Exim Import*	*TOTALE*
Thailandia	829	3.660	4.489
U.S.A.	0	11.735	11.735
Importato in altro Paese comunitario	0	3.148	3.148
Totale	**829**	**18.543**	**19.372**

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato a grana intera)

Destinazione	*Imex Export*	*Exim Export*	*TOTALE*
Albania	0	340	340
Croazia	90	413	503
Giordania	0	104	104
Jugoslavia	23	18	41
Libano	0	294	294
Libia	409	9.564	9.973
Norvegia	0	584	584
Repubblica Ceca	113	2.913	3.026
Romania	0	5	5
Slovacchia	0	1.793	1.793
Slovenia	0	284	284
Svizzera	0	140	140
Ungheria	74	2.044	2.118
Totale	**709**	**17.496**	**19.205**

Riso da seme

L'aiuto alla produzione delle sementi certificate di riso, campagna 2001/02, è stato erogato in conformità a quanto stabilito dai regolamenti comunitari n. 1405/99, n. 709/98 e dalla circolare ministeriale n. 5 del 4/4/2000, che fissano l'importo dell'aiuto in euro per 100 kg di semente certificata.

L'importo dell'aiuto è pari a 17,27 euro/100 kg di seme certificato per le varietà a grani lunghi (di lunghezza superiore a 6,0 millimetri e rapporto lunghezza/larghezza superiore o uguale a 3) e 14,85 euro/100 kg per tutte le altre varietà.

La quantità di semente che ha fruito dell'aiuto è stata di 47.360 tonnellate, circa 500 tonnellate in meno rispetto all'anno precedente. Considerando che il quantitativo di semente esportata è stato pari a 7.926 tonnellate, l'utilizzo di seme certificato nel nostro Paese si riconferma molto elevato, superiore al 90% della superficie risicola.

Hanno beneficiato dell'aiuto le sementi certificate di 44 varietà di tipo japonica - per un totale di 34.543 tonnellate (2.000 in meno rispetto all'anno precedente), e quelle di 13 varietà di tipo indica - per un totale di 12.817 tonnellate (1.500 in più rispetto al 2001).

Per la campagna 2002/2003 e per quella successiva, sono stati già determinati gli importi dell'aiuto (Regolamento CE n.154/2002), che rimangono invariati.

Nelle pagine che seguono sono riportati i quantitativi di semente - suddivisi per varietà - che hanno beneficiato del contributo comunitario nella campagna 2001/02 e il riepilogo dei dati salienti relativi all'erogazione dell'aiuto dalla campagna 1990/91 ad oggi.

AIUTO ALLE SEMENTI CERTIFICATE
CAMPAGNA 2001/2002
Riepilogo dei quantitativi per varietà - dati espressi in tonnellate

Varietà a granello tondo	Tonnellate	**Varietà a granello lungo A**	Tonnellate
Selenio	3.762,50	Arborio	1.016,45
Balilla	3.651,40	Savio	578,90
Elio	805,50	Koral	431,50
Ambra	249,00	Drago	322,00
Perla	143,35	Tejo	303,75
Cripto	111,50	Zeus	270,90
Stresa	43,30	Bravo	277,70
Cigalon	38,70	Alpe	194,80
Marte	12,40	Elba	149,60
Vega	11,20	Astro	97,70
		Delfino	76,90
Varietà a granello medio	Tonnellate	Lampo	57,45
Vialone nano	835,07	Poseidone	47,20
Flipper	604,65	Sirmione	16,30
Lido	382,30	Marengo	12,50
Argo	249,00		
Asso	168,00	**Varietà a granello lungo B**	Tonnellate
Sara	164,15	Gladio	6.983,55
Arco	134,20	Thaibonnet	3.647,00
Padano	100,90	Eolo	891,25
Nuovo Maratelli	84,80	Albatros	285,95
Piemonte	64,70	Saturno	250,85
Tea	54,00	Gange	205,95
		Fragrance	128,00
Varietà a granello lungo A	Tonnellate	Tanaro	110,50
Loto	4.234,85	Sillaro	107,70
Ariete	4.195,13	Lamone	92,90
Volano	2.737,05	Mercurio	68,80
Nembo	2.130,55	Oscar	22,60
Baldo	2.034,43	Artiglio	22,20
S.Andrea	1.413,45		
Roma	1.256,25		
Carnaroli	1.016,50	**TOTALE GENERALE**	**47.360**

AIUTO COMUNITARIO ALLA PRODUZIONE DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

Campagna		*Importo dell'aiuto Euro/100kg (*)*	*Importo dell'aiuto Lire/100kg*	*Totale domande n°*	*Beneficiari n°*	*Quantitativo che ha fruito dell'aiuto Ton*	*Importo totale corrisposto Lire*	*'000 Euro*
1990/91	*Japonica* *Indica*	12,9 15,0	22.596,54 26.275,05	483	348	38.578,8	8.735.893.860	
1991/92	*Japonica* *Indica*	12,9 15,0	22.722,71 26.421,75	452	328	37.772,7	8.610.051.468	
1992/93	*Japonica* *Indica*	12,5 14.,5	22.018,13 25.541,03	405	301	40.499,3	8.985.170.173	
1993/94	*Japonica* *Indica*	12,3 14,3	26.648,93 30.982,09	423	315	46.014,0	12.513.920.885	
1994/95	*Japonica* *Indica*	12,3 14,3	28.223,21 32.812,35	418	320	47.125,7	13.690.830.345	
1995/96	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	33.385,03 38.825,55	420	340	50.363,3	17.215.685.525	
1996/97	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	30.151,44 35.065,01	415	344	50.815,5	15.610.742.235	
1997/98	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	29.312,86 34.089,77	359	321	46.672,0	13.991.962.775	
1998/99	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	29.312,86 34.089,77	416	363	47.230,6	14.379.675.805	
1999/00	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	28.753,61 33.439,38	406	354	47.281,3	14.124.172.855	
2000/01	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	28.753,61 33.439,38	426	367	47.867,4	14.286.044.070	
2001/02	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27		426	358	47.360,0		7.342

(*) fino alla campagna 1998/1999 l'importo è espresso in Ecu

Situazione dell'intervento in Comunità

Il problema della gestione delle scorte di intervento a livello comunitario continua a restare un argomento di primaria importanza, soprattutto in previsione dell'assoluta necessità di trovare collocamento ad una massa ingente di prodotto in previsione della riforma dell'organizzazione comune di mercato ed in considerazione dell'alto rischio di deterioramento del risone.

Per quanto riguarda i nuovi acquisti, vale a dire i conferimenti avvenuti nel corso del 2002, si rileva che i volumi stoccati in Francia e Spagna hanno raggiunto livelli considerevoli.

In Spagna, in particolare, il 2002 ha portato nei magazzini di ammasso ulteriori 75.000 tonnellate di risone, delle quali quasi 64.000 tonnellate di tipo indica. In Francia, invece, sono circa 28.000 le tonnellate acquistate, in prevalenza di tipo japonica e il quantitativo totale è impressionante, se si pensa alle ridotte dimensioni della risicoltura francese.

In totale, dunque, comprendendo anche le 400 tonnellate conferite in Italia, gli acquisti effettuati nel corso dell'annata 2001/2002 riguardano complessivamente poco meno di 104.000 tonnellate di risone.

Tra gli smaltimenti che restano in previsione, sono conteggiati i quantitativi non ancora aggiudicati per la misura diretta alla zootecnia, già illustrata nella prima parte della relazione, e la previsione del saldo finale ammonterebbe a circa 546.000 tonnellate, circa il 20% del volume della produzione annuale dell'Unione Europea.

Di questo quantitativo, circa il 31% è detenuto dall'Italia, il 41% dalla Spagna, il 16% dalla Grecia e il rimanente 12% dalla Francia.

La composizione della scorta totale deve indurre ad ulteriore riflessione, considerato che oltre il 60% del quantitativo ammassato è costituito da riso di tipo indica, quello che gli Stati membri producono per rifornire un mercato, quello nord europeo, che continua ad essere ampiamente approvvigionato dal prodotto di importazione.

Le possibilità concrete di trovare sbocchi commerciali per scorte così ingenti sono remote e, considerata l'ostinazione dei servizi della Commissione nel voler mantenere fermo il diniego ad un utilizzo delle quantità immagazzinate per l'esecuzione di importanti azioni di aiuto alimentare, riesce difficile immaginare quale tipo di soluzione alternativa possa aver individuato il Commissario Fischler quando sostiene la necessità di vendere tutte le scorte immagazzinate prima di arrivare alla riforma che prevede di attuare nella campagna 2004/2005.

Nella pagina seguente è riportata una tabella riepilogativa delle scorte d'intervento in tutta la Comunità.

SITUAZIONE INTERVENTO IN EUROPA - CAMPAGNA 2001/2002

(tonnellate di riso greggio)

	Tipo di riso	ITALIA	SPAGNA	GRECIA	FRANCIA	TOTALE CE
STOCK INIZIALI AL 1/10/01	Japonica	201.660	39.910	5.814	36.999	284.383
	Indica	75.647	150.321	108.581	2.000	336.549
	Totale	277.307	190.231	114.395	38.999	**620.932**
QUANTITA' VENDUTE	Japonica	77.667	12.138	-	2.051	91.856
	Indica	15.952	24.626	10.623	-	51.201
	Totale	93.619	36.764	10.623	2.051	**143.057**
ACQUISTI 2001/2002	Japonica	187	11.854	-	24.792	36.833
	Indica	213	63.791	-	3.120	67.124
	Totale	**400**	**75.645**	**-**	**27.912**	**103.957**
STOCK FINALI al 30/9/02	Japonica	124.180	39.626	5.814	59.740	229.360
	Indica	59.908	189.486	97.958	5.120	352.472
	Totale	**184.088**	**229.112**	**103.772**	**64.860**	**581.832**
QUANTITA' IMPEGNATE O AGGIUDICATE MA NON ANCORA USCITE	Japonica	11.521	3.772	-	-	15.293
	Indica	2.170	-	17.818	-	19.988
	Totale	13.691	3.772	17.818	-	**35.281**
SALDO 01/02	Japonica	112.659	35.854	5.814	59.740	214.067
	Indica	57.738	189.486	80.140	5.120	332.484
	Totale	**170.397**	**225.340**	**85.954**	**64.860**	**546.551**

Importazioni in Comunità dai paesi terzi

Il sistema delle importazioni di riso in Comunità continua ad essere il principale punto di crisi del sistema.

Le quantità importate, a partire dalla applicazione degli accordi multilaterali dell'Uruguay Round, si sono pressoché stabilizzate intorno alle 500.000 tonnellate base lavorato, indipendentemente dal livello della produzione europea.

Anche nel corso della campagna 2001/2002 che si è appena conclusa si è raggiunto il livello di 494.000 tonnellate circa (+0,8%), delle quali oltre 470.000 tonnellate sono di tipo indica e circa 24.000 sono di tipo japonica.

In dettaglio, le importazioni di riso di tipo indica sono aumentate di circa 10.000 tonnellate, pari al 2,2%, mentre l'import di riso japonica è diminuito del 18% circa.

La situazione delle importazioni continua dunque a costituire il principale elemento di preoccupazione per il settore, anche in considerazione del progressivo allargamento delle concessioni tariffarie.

Se da un lato resta viva l'attenzione sulle importazioni di riso Basmati proveniente da India e Pakistan dall'altro preoccupano le nuove concessioni ai PMA che, anche se per quantitativi minimi, hanno già iniziato ad esplicare i loro effetti.

Infatti, i primi contingenti a dazio zero sono stati interamente utilizzati e, a partire dalla campagna 2006/2007 ai contingenti a dazio zero si affiancherà la riduzione del dazio sulle restanti importazioni provenienti dai PMA, fino alla completa liberalizzazione a partire dalla campagna 2009/2010.

Nelle pagine seguenti si riporta una situazione aggiornata degli scambi della Comunità, con il confronto rispetto alla precedente campagna, riepilogativa delle importazioni e delle esportazioni di riso, per tipo e stadio di lavorazione.

Inoltre, è riportato, in forma grafica, lo sviluppo nel tempo della concessione PMA (o EBA).

Per quanto riguarda il Basmati, nella tabella riepilogativa che segue si evidenzia che il volume totale delle importazioni è cresciuto di un ulteriore 3,5% nel 2001/2002 rispetto alla campagna 2000/2001, superando le 210.000 tonnellate base semigreggio.

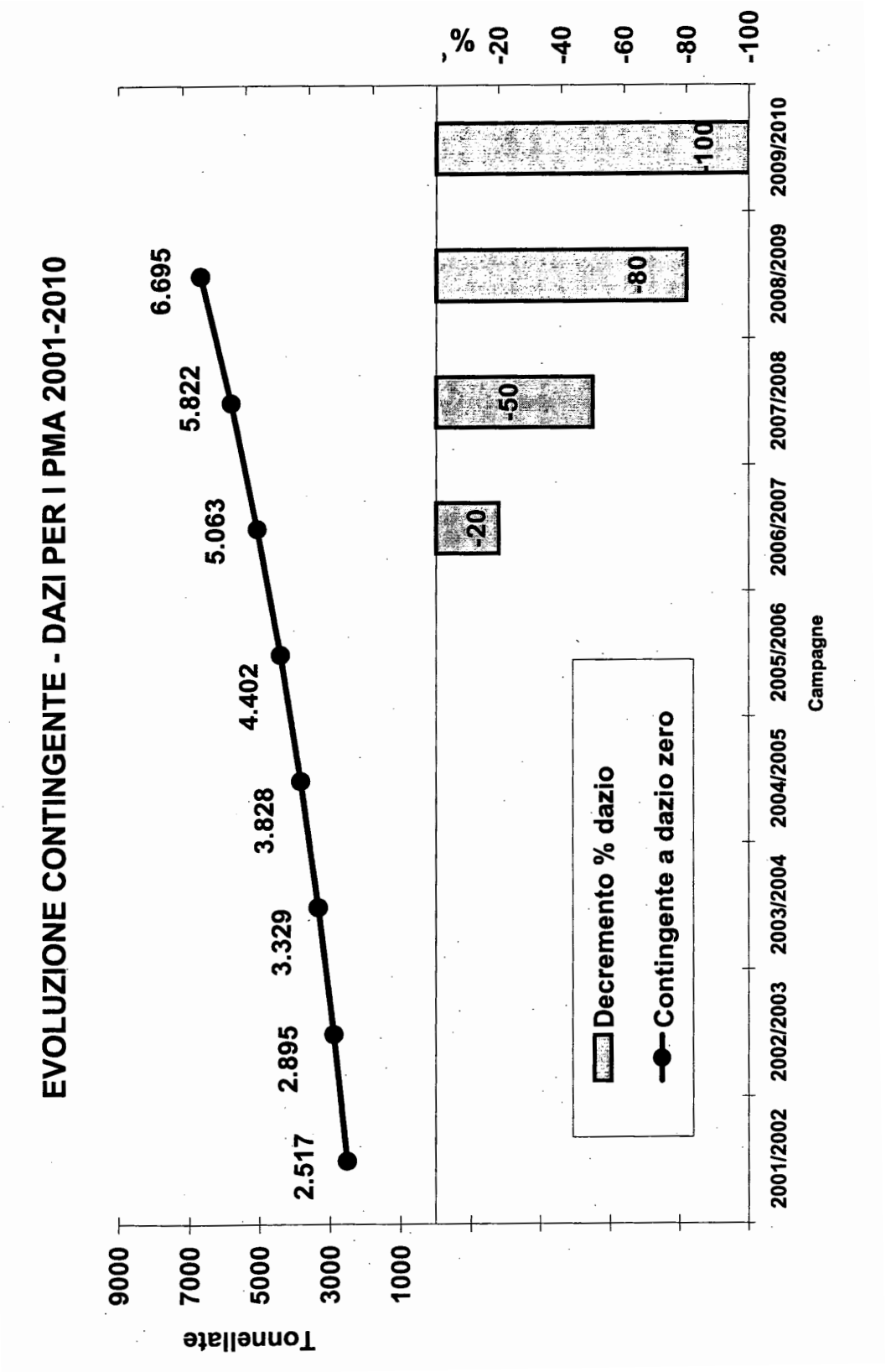
Inoltre, si rileva che la regressione dei quantitativi importati dal Pakistan è stata ampiamente riassorbita dallo sviluppo delle esportazioni Indiane, cresciute di oltre 20.000 tonnellate nell'ultimo anno.

Evoluzione delle importazioni di Riso Basmati

(dati espressi in tonnellate di riso semigreggio)

Paesi	India		Pakistan		Totale	
	2000/2001	2001/2002	2000/2001	2001/2002	2000/2001	2001/2002
Belgio	8.650	9.143	4.695	1.247	13.345	10.389
Danimarca	-	-	36	-	36	-
Germania	6.953	10.624	1.576	2.793	8.528	13.416
Grecia	360	415	372	620	732	1.035
Spagna	151	237	132	260	283	496
Francia	5.469	10.582	220	1.710	5.689	12.292
Irlanda	-	25	-	125	-	150
Italia	7.917	11.961	8.627	3.918	16.545	15.879
Lussemburgo	-	-	-	-	-	-
Paesi bassi	6.416	6.592	17.235	10.370	23.651	16.962
Austria	298	48	16	77	314	125
Portogallo	15	18	-	44	15	62
Finlandia	135	190	21	22	156	211
Svezia	6.340	5.847	1.131	257	7.471	6.105
Regno Unito	99.148	105.426	27.124	27.562	126.272	132.988
Totale	**141.851**	**161.106**	**61.185**	**49.004**	**203.036**	**210.110**

SITUAZIONE DEGLI SCAMBI DELLA COMUNITA' CON I PAESI TERZI (in tonnellate)				
	IMPORTAZIONI		ESPORTAZIONI	
Stadio di lavorazione	2001/2002	2000/2001	2001/2002	2000/2001
Risone				
Tondo	76	-	4	-
Medio-Lungo A	214	222	4	26
Lungo B	264	140	125	54
Semigreggio				
Tondo	333	312	1.009	517
Medio-Lungo A	11.116	11.721	6.824	11.225
Lungo B	510.952	520.369	50	51
Semilavorato				
Tondo	128	59	2	4
Medio-Lungo A	1.836	439	67	42
Lungo B	22.642	18.065	-	25
Lavorato				
Tondo	1.464	8.526	45.203	41.695
Medio-Lungo A	12.447	11.776	133.316	78.747
Lungo B	96.512	84.691	41.331	39.397
Equivalente lavorato				
Japonica	23.838	29.220	184.078	128.645
Indica	470.340	460.677	41.434	39.485
TOTALE equiv. Lav.	**494.178**	**489.897**	**225.512**	**168.130**
di cui aiuti:	-	-	**49.248**	**20.481**


EVOLUZIONE CONTINGENTE - DAZI PER I PMA 2001-2010
Tonnellate
9000
7000
5000
3000
1000
6.695
5.822
5.063
4.402
3.828
3.329
2.895
2.517
%
-20
-40
-60
-80
-100
-100
-80
-50
-20
Decremento % dazio
Contingente a dazio zero
2001/2002
2002/2003
2003/2004
2004/2005
2005/2006
2006/2007
2007/2008
2008/2009
2009/2010
Campagne

Campagna 2002-2003: notizie generali

La superficie investita a riso nel 2002 è leggermente aumentata rispetto a quella della precedente compagna (+1.000 ettari pari a +0,48%).

Gli investimenti dell'anno, dal punto di vista dell'assetto varietale, si contraddistinguono per un importante riallineamento alle necessità del mercato.

Per quanto riguarda le superfici seminate con risi di tipo tondo si registra nel complesso un aumento di circa 3.000 ettari, quasi tutti ascrivibili alle maggiori semine di Balilla, la più importante varietà utilizzata dal Regno Unito per la preparazione dei soffiati. Il Selenio, invece, rimane pressoché costante a poco meno di 20.000 ettari.

Tra le varietà di tipo medio da esportazione del gruppo Lido, che nel complesso perdono circa il 6% delle superfici rispetto allo scorso anno, si registra una nuova flessione della varietà Flipper ed una crescita della varietà Savio mentre la capofila, il Lido, appunto, si colloca ormai al di sotto dei 1.000 ettari coltivati.

Sempre tra i medi, in crescita Padano e Argo che quasi raddoppiano rispetto alle semine 2001. Stabile intorno ai 5.800 ettari il Vialone nano.

Tra i lunghi da parboiled l'investimento a Loto scende del 21% mentre cresce dell'11% circa il gruppo Ariete-Drago, grazie ai buoni risultati della varietà Nembo che, negli ultimi 3 anni è passata da 4.500 a 12.500 ettari coltivati. In calo, invece le due varietà guida: perdono il 3,57% l'Ariete e il 18,29% il Drago, sceso ormai sotto i 2.000 ettari.

Le varietà tradizionalmente commercializzate sul mercato italiano, quali Arborio, Volano, Carnaroli e Roma si sono meglio rapportate alle esigenze dell'industria di trasformazione e le aree ad esse destinate si sono ridotte rispetto alla campagna precedente, nel corso della quale il volume della produzione, pur ridotto a seguito di numerose grandinate, non aveva potuto essere interamente assorbito dall'industria comportando giacenze di fine campagna piuttosto rilevanti. Analogamente, si è ridotta anche la superficie destinata al Baldo, a causa del permanere delle difficoltà di collocamento sul mercato turco, uno dei principali sbocchi per questa varietà.

In generale, le varietà di tipo lungo japonica hanno perso circa 11.000 ettari, corrispondenti ad una flessione del 10%.

In aumento considerevole la coltivazione dei risi di tipo indica, destinati al mercato nord europeo, che interessano circa 58.000 ettari (+16,26%) e, tra esse, cresce di circa 12.000 ettari la varietà Gladio mentre si riduce di oltre 2.500 ettari la superficie a Thaibonnet (-13,34%).

Per quanto riguarda l'andamento climatico, l'annata è stata sicuramente anomala.

Le temperature elevate all'inizio della stagione hanno spinto la pianta ad un vigore vegetativo molto promettente; luglio ed agosto, però hanno fatto registrare sbalzi termici importanti, che hanno causato una certa presenza di sterilità; le frequenti piogge hanno favorito la diffusione di funghi di campo. Alcune

grandinate hanno colpito alcune aree della provincia di Novara, dell'alto vercellese e parte della Lomellina: i danni sono però molto più contenuti di quelli verificatisi lo scorso anno.

A dispetto del quadro sopra evidenziato, che poteva lasciar presagire un raccolto relativamente scarso i risultati produttivi si presentano di tutto rispetto, sia in termini di quantità che di qualità.

Allo stadio attuale la fase di raccolta, iniziata con una decina di giorni di ritardo ed ostacolata da frequenti piogge, interessa la quasi totalità delle aree coltivate ma non è ancora terminata.

Il volume del raccolto, al momento attuale, è stimabile in circa 1.371.000 tonnellate di risone, con un aumento del 5,5% rispetto allo scorso anno ma i dati salienti, che connotano il nuovo raccolto, sono il rendimento alla trasformazione, che raggiunge livelli più che soddisfacenti, e la qualità del granello che si presenta praticamente privo di grani macchiati e vaiolati.

I campioni che arrivano ai laboratori di analisi, anche se non ancora pienamente rappresentativi, evidenziano alti rendimenti alla trasformazione; conseguentemente, l'attuale valutazione del volume del riso lavorato commercializzabile si dovrebbe assestare intorno alle 865.000 tonnellate.

In considerazione della consistenza degli stock di riporto e di quelli finali prevedibili, nonché delle previsioni di importazione che sono ragionevolmente ridotte, la disponibilità totale vendibile in questa campagna sarebbe pari a 898.000 tonnellate, a fronte delle 825.000 tonnellate collocate nella precedente campagna, con un incremento di 73.000 tonnellate base lavorato.

Nelle pagine seguenti sono riportate:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2002
- produzioni stimate per gruppi varietali
- bilancio preventivo di collocamento per la campagna 2002-2003

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2002

GRUPPI VARIETALI	Superfici 2001	Superfici 2002	Differenza	
	ettari	ettari	ettari	percentuale
COMUNI (Balilla, Elio, Selenio, Cigalon, Varie)	41.035	44.079	3.044	7,42
CRIPTO	415	420	5	1,00
LIDO (Lido, Alpe, Savio, Flipper, Arco,Sara)	8.902	8.377	-525	-5,90
PADANO (Padano, Argo)	864	1.691	827	95,72
VIALONE NANO	5.794	5.820	26	0,45
VARIE MEDIO	669	1.089	420	62,78
ARIETE-DRAGO (Ribe, Ariete, Cervo, Drago, Lago, Nembo, Zeus)	20.241	22.597	2.356	11,64
LOTO	26.508	20.717	-5.791	-21,85
S.ANDREA	7.357	8.250	893	12,14
ROMA (Roma, Baldo, Elba)	23.551	16.439	-7.112	-30,20
ARBORIO (Arborio, Volano)	22.196	20.905	-1.291	-5,82
CARNAROLI	8.092	6.102	-1.990	-24,59
VARIE LUNGO A	1.577	3.569	1.992	126,32
THAIBONNET	20.579	17.834	-2.745	-13,34
GLADIO	22.443	34.293	11.850	52,80
ALTRE INDICA	7.399	6.494	-905	-12,23
TOTALE	**217.622**	**218.676**	**1.054**	**0,48**
TONDO	41.450	44.499	3.049	7,36
MEDIO	16.229	16.977	748	4,61
LUNGO A	109.522	98.579	-10.943	-9,99
LUNGO B	50.421	58.621	8.200	16,26
Vercelli, Alessandria, Torino, Biella, Cuneo	*79.221*	*80.254*	*1.033*	*1,30*
Pavia, Milano, Lodi	*90.029*	*90.853*	*824*	*0,92*
Novara	*31.410*	*32.238*	*828*	*2,64*
Altre province	*16.962*	*15.331*	*-1.631*	*-9,62*

STIMA PRODUZIONE 2002

GRUPPI VARIETALI	SUPERFICIE (ha)	RESA (t/ha)	PRODUZIONE (tonn.)
COMUNI	44.079	6,80	299.737
CRIPTO	420	6,80	2.856
LIDO - ALPE	8.377	6,20	51.937
PADANO - ARGO	1.691	6,10	10.315
VIALONE NANO	5.820	4,90	28.518
VARIE MEDIO	1.089	6,10	6.643
ARIETE - DRAGO	22.597	6,30	142.361
LOTO	20.717	6,40	132.589
S. ANDREA	8.250	5,90	48.675
ROMA - BALDO	16.439	5,90	96.990
ARBORIO - VOLANO	20.905	5,40	112.887
CARNAROLI	6.102	4,80	29.290
VARIE LUNGO A	3.569	6,00	21.414
THAIBONNET-INDICA	58.621	6,60	386.899
TOTALE	**218.676**	**6,27**	**1.371.111**

TONDO	44.499	6,80	302.593
MEDIO	16.977	5,74	97.413
LUNGO A	98.579	5,93	584.206
LUNGO B	58.621	6,60	386.899

CAMPAGNA COMMERCIALE 2002-2003

BILANCIO PREVENTIVO DI COLLOCAMENTO

(Prima stima)

		Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)		44.499	115.556	58.621	218.676
Rend. unit. (t/ha)		6,800	5,899	6,600	6,270
		- tonnellate di riso greggio -			
Produzione lorda		302.593	681.619	386.899	1.371.111
reimpieghi aziendali	(-)	8.900	23.200	11.900	44.000
Produzione netta		293.693	658.419	374.999	1.327.111
Rendim. trasformaz.		0,67	0,64	0,66	0,65
		- tonnellate di riso lavorato -			
Produzione netta		196.719	421.053	247.499	865.271
stocks iniziali:					
produttori	(+)	710	10.657	2.414	13.781
intervento	(+)	1.785	0	72	1.857
industriali	(+)	11.742	44.425	13.332	69.499
Totale stocks iniziali	(+)	14.237	55.082	15.818	85.137
Disponibilità iniziale		210.956	476.135	263.317	950.408
Stocks finali:					
produttori	(-)	1.000	10.000	3.000	14.000
intervento	(-)	0	0	0	0
industriali	(-)	10.000	44.000	12.000	66.000
totale stocks finali	(-)	11.000	54.000	15.000	80.000
Disponibilità nazionale		199.956	422.135	248.317	870.408
Importazioni:					
da Paesi UE	(+)	0	5.000	3.000	8.000
da Paesi terzi	(+)	0	0	20.000	20.000
Disponibilità totale		**199.956**	**427.135**	**271.317**	**898.408**
M. INTERNO + CEE		**152.000**	**251.683**	**246.317**	**650.000**
PAESI TERZI		**47.956**	**175.452**	**25.000**	**248.408**

DETTAGLIO SCORTE INTERVENTO				*(tonn. risone)*
Intervento 97/98	*0*	*3.152*	*0*	*3.152*
Intervento 98/99	*22.223*	*6.381*	*2.397*	*31.001*
Intervento 99/00	*77.054*	*14.787*	*54.920*	*146.761*
Intervento 00/01	*0*	*396*	*2.378*	*2.774*
Intervento 01/02	*0*	*187*	*213*	*400*
TOTALE	***99.277***	***24.903***	***59.908***	***184.088***

Vendite sul mercato interno e comunitario

Nel corso della campagna 2001/2002 le vendite verso il mercato interno e comunitario hanno interessato quantitativi totali sostanzialmente stabili, pari a circa 650.000 tonnellate.

Per la campagna 2002/2003, si ritiene che il risultato - ormai consolidatosi nel corso delle ultime due campagne - possa ragionevolmente confermarsi, pur in uno scenario commerciale difficile come quello che si prospetta.

Da un lato, infatti, gli altri paesi comunitari produttori prevedono un volume di raccolto nella norma, su superfici inferiori a quelle dello scorso anno, e rese alla lavorazione simili o inferiori rispetto a quelle della precedente annata; questo scenario depone a favore di un potenziale incremento delle quantità commercializzabili.

Tuttavia, dall'altro lato, non possiamo non ricordare il fatto che l'andamento delle quotazioni internazionali, negli ultimi mesi, ha favorito un aumento delle importazioni e l'applicazione pur integrale del dazio doganale previsto dalla T.D.C. non è sufficiente a far raggiungere, al prodotto di importazione, il livello del prezzo plafond. Ciò riduce i margini di competitività del riso europeo in generale ed italiano in particolare, in raffronto al prodotto di importazione, rischiando di compromettere le possibilità dell'industria italiana di correttamente allocare la produzione in ambito comunitario.

In considerazione degli elementi sopra ricordati, raggiungere il livello di 650.000 tonnellate rappresenta una sfida ambiziosa per la filiera, in costanza delle quotazioni del mercato internazionale.

Le attese per il tondo sono state riconfermate allo stesso livello raggiunto lo scorso anno (152.000 tonnellate), poiché è scarsa l'influenza del quadro generale su questo specifico comparto.

La grande sfida è rappresentata dalla possibilità di collocamento per i risi di tipo indica: la disponibilità vendibile per il 2002-2003 dovrebbe risultare pari ad oltre 271.000 tonnellate; considerato che nella precedente annata circa 25.000 tonnellate sono state esportate verso i paesi terzi, se si escludono gli aiuti alimentari, un quantitativo di circa 246.000 tonnellate dovrebbe trovare collocamento sul mercato comunitario (a fronte di 196.000 tonnellate vendute lo scorso anno).

Fermo il totale, e fatto salvo un presupposto di surrogabilità tra i lunghi indica e i lunghi japonica - con particolare riguardo al prodotto parboilizzato -, la maggior disponibilità di risi indica dovrebbe ridurre gli spazi di commercializzazione per i lunghi japonica.

Uno scenario commerciale così connotato, è quello che meglio dovrebbe rispondere agli obiettivi generali della filiera, che mirano al mantenimento - e se possibile allo sviluppo - del mercato europeo, quale ambito privilegiato di commercializzazione, da realizzare con i risi più graditi ed adatti ad un consumo profondamente diverso rispetto a quello tradizionale del sud dell'Europa, che pure viene tenuto nella giusta considerazione; è a questo modello che ci si è ispirati per redigere la prima parte del bilancio di collocamento.

Esportazione verso i paesi terzi

Premesso che il quantitativo massimo esportabile con restituzione dalla Comunità resta stabilito al livello di 133.400 tonnellate di riso base lavorato, il quantitativo di riso italiano da collocare verso i paesi terzi risulta –per la campagna 2002/2003- considerevolmente alto. Le esportazioni, per ottenere

La Commissione europea, nella prima parte della campagna, ha disposto e reso operativi i primi regolamenti necessari ad iniziare la campagna di esportazione.

Dall'inizio del mese di settembre sono operativi i contingenti che possono beneficiare della restituzione di diritto comune, sotto la procedura cosiddetta del "termine di riflessione", utilizzati fino al 31/12/2002 per un quantitativo di circa 25.000 tonnellate.

Inoltre, sono operativi dall'inizio del mese di novembre anche i regolamenti relativi alle aste restituzione, con alcune innovazioni rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda le destinazioni, esse restano invariate rispetto a quelle precedentemente previste per la gara riservata all'esportazione di riso tondo e lungo B parboiled; la gara per l'esportazione di riso medio-lungo A, invece, raggrupperà da quest'anno in un unico regolamento sia le destinazioni della gara "Generale" che quelle specificatamente previste per i paesi PECO. Scompare dunque la gara specifica per l'Est.

Si ripropone, inoltre, la gara per la sovvenzione alle spedizioni di semigreggio indica verso la Réunion.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, a partire dalla campagna 2002/2003 sono state introdotte, nel meccanismo di funzionamento delle aste, alcune sostanziali modifiche. La Commissione, infatti, ha previsto, con il parere contrario dei Paesi membri produttori, la possibilità di ridurre i quantitativi offerti al livello massimo aggiudicabile mediante l'applicazione di un coefficiente riduttore; la misura avrebbe lo scopo di favorire la differenziazione delle offerte e, insieme, di non costringere la Commissione ad aggiudicare quantitativi ingenti in un'unica soluzione oppure di respingere in blocco i quantitativi offerti a livelli di restituzione che potrebbero essere interessanti. La modalità proposta, però, introduce un ampio margine di discrezionalità della Commissione, in particolare in ordine alla determinazione dei quantitativi da esportare di volta in volta che, ovviamente, non possono rispondere a criteri matematici ma dovrebbero essere correlati alle necessità commerciali non solo degli operatori esportatori ma anche dei paesi acquirenti e, non ultimi, notevoli aggravi amministrativo-burocratici in capo alle autorità nazionali incaricate del rilascio dei titoli, con particolare riferimento alla gestione delle cauzioni.

Alla fine del mese di dicembre risultavano aggiudicate circa 17.000 tonnellate di riso lavorato e la nuova regolamentazione introdotta non è mai stata attivata.

Per quanto riguarda i gruppi, i risi di tipo tondo dovrebbero essere avviati all'esportazione per circa 48.000 tonnellate e dovrebbero trovare, tra restituzioni di diritto comune e asta restituzione uno spazio sufficiente alla loro commercializzazione.

Per quanto riguarda i risi di tipo indica, considerato il fatto che la Commissione ha già provveduto ad adottare i regolamenti per l'esportazione su asta di riso lungo B parboiled e per le sovvenzioni verso Réunion per il semigreggio, si può ragionevolmente ipotizzare la vendita all'esportazione di circa 25.000 tonnellate, fatta salva la concretizzazione dello scenario prima tratteggiato per quanto attiene le vendite verso il mercato comunitario.

Verificata tale circostanza, il problema si pone per i risi di tipo medio lungo japonica, che evidenziano una necessità di esportazione per circa 175.000 tonnellate, a fronte delle 95.000 realizzate nel corso della precedente campagna.

Da qui la necessità di un'efficace, ampia e tempestiva gestione delle forniture di aiuto alimentare da affiancare alle normali procedure di esportazione commerciale: impegno e concertazione delle diverse Autorità non possono assolutamente mancare, per utilizzare al meglio tutte le possibilità di collocamento, riducendo quanto più possibile la necessità di ricorrere all'intervento.

Nelle pagine seguenti sono riepilogate le azioni di aiuto alimentare in programma e la situazione generale del collocamento al 31 dicembre 2002.

CAMPAGNA COMMERCIALE 2002/2003

	BILANCIO PREVISIONALE DI COLLOCAMENTO				SITUAZIONE COLLOCAMENTO AL 31/12/02				SITUAZIONE COLLOCAMENTO DAL 01/01/03			
	Tondo	Medio/lungo-A	Lungo B	TOTALE	Tondo	Medio/lungo-A	Lungo B	TOTALE	Tondo	Medio/lungo-A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)	44.499	115.556	58.621	218.676								
rend.unit. (kg/ha)	6.800	5.899	6.600	6.270								
	Tonnellate di riso greggio				Tonnellate di riso greggio				Tonnellate di riso greggio			
Produzione lorda	302.593	681.619	386.899	1.371.111								
reimpieghi aziendali	8.900	23.200	11.900	44.000								
Produzione netta	293.693	658.419	374.999	1.327.111	106.593	257.151	118.608	482.352	187.100	401.268	256.391	844.759
Rendim. trasformaz.	0,67	0,64	0,66	0,65	0,67	0,64	0,66	0,65	0,67	0,64	0,66	0,65
	Tonnellate di riso lavorato				Tonnellate di riso lavorato				Tonnellate di riso lavorato			
Produzione netta	196.719	421.053	247.499	865.271	71.397	164.446	78.281	314.124	125.322	256.607	169.218	551.147
Stocks iniziali:												
produttori	710	10.657	2.414	13.781					710	10.657	2.414	13.781
intervento	1.785	0	72	1.857	0	0	0	0	1.785	0	72	1.857
industriali	11.742	44.425	13.332	69.499	11.742	44.425	13.332	69.499	19.577	65.311	19.779	104.667
Totale stocks iniziali	14.237	55.082	15.818	85.137	11.742	44.425	13.332	69.499	22.072	75.968	22.265	120.305
Disponibilità iniziale	210.956	476.135	263.317	950.408	83.139	208.871	91.613	383.623	147.394	332.575	191.483	671.452
Previs.stocks finali:												
produttori	1.000	10.000	3.000	14.000	0	0	0	0	1.000	10.000	3.000	14.000
intervento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
industriali	10.000	44.000	12.000	66.000	19.577	65.311	19.779	104.667	10.000	44.000	12.000	66.000
Totale stocks finali	11.000	54.000	15.000	80.000	19.577	65.311	19.779	104.667	11.000	54.000	15.000	80.000
Disponibilità nazionale	199.956	422.135	248.317	870.408	63.562	143.560	71.834	278.956	136.394	278.575	176.483	591.452
Importazioni:												
da paesi terzi	0	0	20.000	20.000	20	144	5.898	6.062	-20	-144	14.102	13.938
da paesi CE	0	5.000	3.000	8.000	0	234	1.558	1.793	0	4.766	1.442	6.207
Disponibilità totale	**199.956**	**427.135**	**271.317**	**898.408**	**63.582**	**143.939**	**79.290**	**286.811**	**136.374**	**283.196**	**192.027**	**611.597**
M.INTERNO + CE	**152.000**	**251.683**	**246.317**	**650.000**	**59.900**	**124.443**	**74.259**	**258.602** 39,78%	**92.100**	**127.240**	**172.058**	**391.398** 60,22%
PAESI TERZI	**47.956**	**175.452**	**25.000**	**248.408**	**3.682**	**19.496**	**5.031** compresa Tpa	**28.209** 11,36%	**44.274**	**155.956**	**19.969**	**220.199** 88,64%

CAMPAGNA COMMERCIALE 2002/2003

(dati espressi in tonnellate di riso lavorato al 5% di rottura)

	QUANTITA' DA COLLOCARE				QUANTITA' COLLOCATA AL 31/12/02				RIMANENZA DA COLLOCARE DAL 01/01/03			
	Tondo	Medio e Lungo-A	Lungo-B	TOTALE	Tondo	Medio e Lungo-A	Lungo-B	TOTALE	Tondo	Medio e Lungo-A	Lungo-B	TOTALE
TOTALE	**199.956**	**427.135**	**271.317**	**898.408**	**63.582**	**143.939**	**79.290**	**286.811**	**136.374**	**283.196**	**192.027**	**611.597**
M.INTERNO + CE	152.000	251.683	246.317	650.000	59.900	124.443	74.259	258.602	92.100	127.240	172.058	391.398
PAESI TERZI	47.956	175.452	25.000	248.408	3.682	19.496	5.031	**28.209**	44.274	155.956	19.969	**220.199**
								di cui:	*7.664*	24.425	*8.393*	di cui:
									Impegni per un totale di			**40.482**
												di cui:
	per aiuti alimentari comunitari				0	0	1.197	**1.197**	0	0	0	0
	per aiuti alimentari nazionali				0	5.507	1.925	**7.432**	0	7.429	4.147	11.576
	per operazioni commerciali				3.682	13.989	1.909	**19.580**	7.664	16.996	4.246	28.906
	Quantità libera da impegni da collocare verso paesi terzi								***36.610***	***131.531***	***11.576***	

SITUAZIONE VENDITE E RIMANENZE DEI PRODUTTORI AL 31 DICEMBRE 2002
(dati espressi in tonnellate di riso greggio)

Gruppi Varietali	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile	Rimanenza (°°)	Vendite della settimana	% rispetto al disponibile (**)
COMUNI	291.972	106.168	36,36%	185.804	1.497	0,51%
CRIPTO	2.866	425	14,83%	2.441	1	0,03%
TOTALE TONDO	**294.838**	**106.593**	**36,15%**	**188.245**	**1.498**	**0,51%**
LIDO - ALPE	51.449	18.200	35,37%	33.249	254	0,49%
PADANO - ARGO	10.058	2.617	26,02%	7.441	22	0,22%
VIALONE NANO	29.867	9.888	33,11%	19.979	6	0,02%
VARIE MEDIO	6.484	1.809	27,90%	4.675	57	0,88%
TOTALE MEDIO	**97.858**	**32.514**	**33,23%**	**65.344**	**339**	**0,35%**
ARIETE - DRAGO	138.816	48.852	35,19%	89.964	844	0,61%
LOTO	130.063	49.370	37,96%	80.693	402	0,31%
S. ANDREA	47.268	22.024	46,59%	25.244	268	0,57%
ROMA - BALDO	95.164	40.669	42,74%	54.495	312	0,33%
ARBORIO - VOLANO	113.572	45.044	39,66%	68.528	181	0,16%
CARNAROLI	33.191	12.431	37,45%	20.760	105	0,32%
VARIE LUNGO A	20.891	6.247	29,90%	14.644	123	0,59%
TOTALE LUNGO A	**578.965**	**224.637**	**38,80%**	**354.328**	**2.235**	**0,39%**
TOTALE LUNGO B	**378.893**	**118.608**	**31,30%**	**260.285**	**2.581**	**0,68%**
TOTALE GENERALE	**1.350.554**	**482.352**	**35,72%**	**868.202**	**6.653**	**0,49%**
V. DA INTERNO (*)	329.120	132.673	40,31%	196.447	894	0,27%
V. DA EXPORT (°)	320.328	116.422	36,34%	203.906	1.500	0,47%

(*) Padano - Argo, Vialone N., S.Andrea, Roma- Baldo, Arborio-Volano e Carnaroli
(°) Lido-Alpe, Ariete-Drago e Loto
(**) Qualora le vendite abbiano superato la disponibilità stimata, la percentuale rispetto al disponibile è calcolata sulla base del venduto stesso
(°°) Eventuali rimanenze negative verranno azzerate

SITUAZIONE A PARI DATA NELLE PRECEDENTI CAMPAGNE

Gruppi o tipi	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile	
Tondo	**276.113**	**127.535**	**46,19%**	Campagna 01/02
Medio	**81.773**	**30.041**	**36,74%**	
Lungo A	**601.931**	**212.462**	**35,30%**	
Lungo B	**322.410**	**122.986**	**38,15%**	
Totale	**1.282.227**	**493.024**	**38,45%**	
Var. Interno (*)	339.595	114.811	33,81%	
Var. Export (°)	331.178	124.213	37,51%	
Tondo	**285.220**	**114.179**	**40,03%**	Campagna 00/01
Medio	**82.477**	**43.671**	**52,95%**	
Lungo A	**546.648**	**241.440**	**44,17%**	
Lungo B	**306.042**	**118.876**	**38,84%**	
Totale	**1.220.387**	**518.166**	**42,46%**	
Var. Interno (*)	305.744	127.329	41,65%	
Var. Export (°)	316.327	154.370	48,80%	
Tondo	**382.579**	**108.744**	**28,42%**	Campagna 99/00
Medio	**119.574**	**43.256**	**36,18%**	
Lungo A	**595.411**	**233.345**	**39,19%**	
Lungo B	**315.417**	**90.385**	**28,66%**	
Totale	**1.412.981**	**475.730**	**33,67%**	
Var. Interno (*)	299.487	132.090	44,11%	
Var. Export (°)	396.393	144.511	36,46%	

Impegni già formalizzati per esportazioni di riso verso paesi terzi dal 1/9/2002 al 31/12/2002

(campagna commerciale 2002/2003 - dati espressi in tonnellate di riso lavorato al 5% di rottura)

	TONDO	MEDIO/LUNGO-A	LUNGO B	TOTALE
Aiuti alimentari CE	0	0	1.197	1.197
Aiuti alimentari nazionali	0	12.936	6.072	19.008
Totale aiuti alimentari	**0**	**12.936**	**7.269**	**20.205**
esport. con titoli emessi ante 31/8/02 (provvisoria)	**715**	**1.192**	**662**	**2.569**
Restituzioni di diritto comune	8.195	14.887	261	23.343
Esportaz. senza restituzioni	196	6.420	127	6.743
Restituzioni su asta:				
Asta Tondo tutte le destinazioni	2.240	0	0	2.240
Asta Generale (Medio-Lungo A)	0	8.486	0	8.486
Asta Lungo B Parboiled	0	0	4.555	4.555
Asta Semigreggio Lungo B Isola Reunion (convertito a lavorato - titoli italiani eseguiti con prodotto italiano	0	0	0	0
Esportazioni in Tpa con importazioni a compensazione in altro Stato membro	0	0	550	550
Totale operazioni commerciali	**11.346**	**30.985**	**6.155**	**48.486**
Totale impegni formalizzati	**11.346**	**43.921**	**13.424**	**68.691**
TOTALE DA COLLOCARE (da bilancio preventivo)	***47.956***	***175.452***	***25.000***	***248.408***
Differenza libera da impegni	**36.610**	**131.531**	**11.576**	**179.717**

AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI CAMPAGNA 2002/2003 *(Situazione al 31/12/2002)*

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	*Equiv. milioni di Euro*		*Espletamento gara*	*Tipo riso*	*Quantità tal quale*	*Eseguiti*	*Da eseguire*	*Da aggiudicare*	*TOTALE*	*Periodo di imbarco*
						equivalente 5% rottura				
Terr.Palestinesi	1,032	CIF	06-giu-02	Lavorato lungo B 5% rott.	1.925	1.925			1.925	entro 90 gg
Congo	2,000	CIF	08-ott-02	Lavorato lungo A 5% rott.	5.507	5.507			5.507	entro 60 gg
Guinea Bissau	1,116	CIF	29-ott-02	Lavorato lungo A 5% rott.	3.283		3.283		3.283	entro 60 gg
Mauritania (°)	1,500	CIF	17-dic-02	Lavorato lungo A 5% rott.	*2.226*		*2.226*		*2.226*	entro 60 gg
				Lavorato lungo B 5% rott.	*2.227*		*2.227*		*2.227*	entro 60 gg
Guinea (°)	0,600	CIF	17-dic-02	Lavorato lungo A 15% rott.	*905*		*810*		*810*	entro 60 gg
				Lavorato lungo B 15% rott.	*905*		*810*		*810*	entro 60 gg
Senegal (°)	1,000	CIF	04-feb-03	Lavorato lungo A 5% rott.	*1.110*			*1.110*	*1.110*	entro 60 gg
				Lavorato lungo B 5% rott.	*1.110*			*1.110*	*1.110*	entro 60 gg
Iran	0,517	CIF								
Afghanistan		CIF								
TOTALE	**7,765**				**19.198**	**7.432**	**9.356**	**2.220**	**19.008**	

(°) quantità al lordo spese di controllo

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 2002/2003 *(Situazione al 31/12/2002)*

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicati a Ditte italiane											
Beneficiario		***Reg.to CE***	***Espletamento gara***	***Tipo riso***	***Quantità tal quale***	***Eseguiti***	***Da eseguire***	***Da aggiudicare***	***TOTALE***	***Periodo di imbarco***
						equivalente 5% rottura				
Haiti	FOB	1647/02	01-ott-02	Lavorato lungo B 5% rott.	1.197	1.197			1.197	21/10-10/11
TOTALE					**1.197**	**1.197**	**0**	**0**	**1.197**	

SITUAZIONE CONTINGENTE GATT ESPORTAZIONE (QUANTITATIVI IMPEGNATI NELLA COMUNITA')			
Campagna 2002/2003 (situazione al 31/12/2002)			
Limite GATT all'export sovvenzionato :			133.400
TOTALE DISPONIBILE			133.400
Utilizzo per Diritto Comune:	TOTALE UE	di cui Italia :	
Settembre '02		8.772	
Ottobre '02		7.622	
Novembre '02		4.397	
Dicembre '02		2.552	
Utilizzo altri Stati Membri (al 10/12)	*1.672*		
Totale diritto comune	***25.015***	**23.343**	**25.015**
Utilizzo per Aste restituzioni :			
		di cui Italia :	
Asta Generale	9.636	8.486	
Asta Tondo	2.340	2.240	
Asta lungo-B Parb.	5.085	4.555	
Totale aste	**17.061**	**15.281**	**17.061**
totale impegnato			**42.076**
RESIDUO CONTINGENTE GATT			**91.324**

Prezzi Istituzionali

I prezzi istituzionali sono fissati dal regolamento Ce n. 3072/95, relativo all'organizzazione di mercato del riso; il prezzo di intervento valido per la campagna 2002/2003 è stabilito a 298,35 euro per tonnellata.

Le maggiorazioni mensili restano determinate in 2 euro per tonnellata ed entrano in vigore per quattro mesi consecutivi, da aprile a luglio.

Nella pagina seguente sono riportati sia il prezzo di intervento, che il prezzo plafond per il riso semigreggio e quello per il lavorato, sia di tipo indica che Japonica.

ENTE NAZIONALE RISI
Il Commissario
Dr. Piero Eusebio Garrione

PREZZI COMUNITARI SETTORE RISO
CAMPAGNA 2002/2003
(VALORI ESPRESSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO)

	PREZZO INTERVENTO RISONE	PREZZO PLAFOND SEMIGREGGIO JAPONICA	PREZZO PLAFOND SEMIGREGGIO INDICA	PREZZO PLAFOND LAVORATO JAPONICA	PREZZO PLAFOND LAVORATO INDICA
	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO
2002					
SETTEMBRE	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
OTTOBRE	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
NOVEMBRE	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
DICEMBRE	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
2003					
GENNAIO	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
FEBBRAIO	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
MARZO	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
APRILE	300,35	564,66	540,63	801,93	789,92
MAGGIO	302,35	568,42	544,23	807,27	795,18
GIUGNO	304,35	572,18	547,83	812,61	800,44
LUGLIO/AGOSTO	306,35	575,94	551,43	817,95	805,70

ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

Composizione degli Organi di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi:

- ***Commissario straordinario dott. Piero Eusebio Garrione***

Collegio dei Revisori dei Conti (fino al 19/11/2003)
dott. Giancarlo Fontana (Presidente) - in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze
dott. Giuseppe De Giovanni - in rappresentanza del Ministero delle Attività Produttive
rag. Silvio De Rocchi - in rappresentanza del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali
dott. Mauro Rossi - in rappresentanza delle categorie degli industriali e dei commercianti di riso

PAGINA BIANCA

Indice

BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PARTE I°

1) Eventi caratterizzanti l'esercizio

A) Organi amministrativi in carica durante l'esercizio

B) Diritto di contratto

C) Evoluzione campagne ammasso obbligatorio

D) Esame della situazione del patrimonio immobiliare

2) Attività svolta

A) Attività di organismo pagatore

B) Attività di sperimentazione e di assistenza tecnica

C) Attività di ricerca

D) Attività statistica

E) Attività editoriale

F) Attività promozionale

G) Attività di collaborazione con le istituzioni nazionali, comunitarie ed internazionali

H) Attività di controllo del prodotto commercializzato

I) Attività di magazzinaggio

PARTE II°

Esame della situazione del mercato risicolo

1) Campagna di commercializzazione 2002/2003

A) Notizie generali

B) Vendite dei produttori

C) Vendite all'intervento

D) Vendite dall'intervento

E) Andamento dei prezzi

F) Prezzi istituzionali

G) Vendite sul mercato comunitario

H) Esportazioni verso i paesi terzi

I) Aiuti alimentari

L) Traffico di perfezionamento attivo

M) Riso da seme

N) Situazione dell'intervento in Comunità

O) Importazioni in Comunità dai paesi terzi

2) Campagna di commercializzazione 2003/2004

A) Notizie generali

B) Vendite sul mercato interno e comunitario

C) Esportazioni verso i paesi terzi

D) Prezzi istituzionali

E) Riforma dell'organizzazione comune di mercato

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE RISI ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003***

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 2003		Esercizio 2002	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni immateriali				
3) diritti di brevetto e util. opere ing.	42.852		58.305	
Totale	42.852		58.305	
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	1.780.134		1.652.058	
2) impianti e macchinario	711.363		703.685	
3) attrezzature industriali e commerciali	136.616		155.434	
4) altri beni	277.348		313.218	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	106.297		196.900	
Totale	3.011.758		3.021.295	
III - Immobilizzazioni finanziarie				
2) crediti				
d) verso altri				
2) esigibili oltre l'esercizio successivo	153.938		171.606	
Totale	153.938		171.606	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		3.208.548		3.251.206
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II - Crediti				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	429.380		344.211	
5) verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.057.779		2.930.832	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	934.594		954.247	
Totale	4.421.753		4.229.290	
III - Attiv. finan. che non cost. immobilizz.				
5) altri titoli	331.102		331.081	
Totale	331.102		331.081	
VI - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	10.812.760		9.181.255	
3) denaro e valori in cassa	14.715		8.044	
Totale	10.827.475		9.189.299	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		15.580.330		13.749.670
D) RATEI E RISCONTI				
1) ratei e risconti	89.844		83.819	
TOTALE RATEI E RISCONTI		89.844		83.819
TOTALE ATTIVO		**18.878.722**		**17.084.695**

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Garrone)

ENTE NAZIONALE RISI ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003***

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 2003		Esercizio 2002	
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale	2.491.999		2.491.999	
VI - Riserve statutarie	5.314.342		4.702.785	
VII - Altre riserve				
a) riserva di conversione e/o arrotondamento	(2)		(1)	
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	855.697		611.557	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		8.662.036		7.806.340
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
2) fondo imposte	50.000		21.945	
3) altri	3.846.700		3.749.185	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		3.896.700		3.771.130
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.235.130		2.639.622	
TOTALE TRATT. DI FINE RAPPORTO		3.235.130		2.639.622
D) DEBITI				
3) debiti verso banche				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	158		136	
6) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	344.415		264.765	
11) debiti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	128.933		132.100	
12) debiti verso istituti previdenziali				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	147.265		145.372	
13) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	238.317		442.462	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	20.885		22.176	
TOTALE DEBITI		879.973		1.007.011
E) RATEI E RISCONTI				
1) ratei e risconti	2.204.883		1.860.592	
TOTALE RATEI E RISCONTI		2.204.883		1.860.592
TOTALE PASSIVO E NETTO		**18.878.722**		**17.084.695**

IL COMMISSARIO

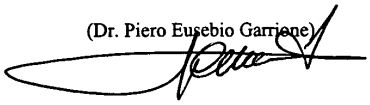
(Dr. Piero Eusebio Garrone)

ENTE NAZIONALE RISI ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003***

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2003		Esercizio 2002	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.953.308		5.910.906	
5) altri ricavi e proventi				
a) vari	2.583.200		2.469.059	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		8.536.508		8.379.965
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) costi per materie e merci	(2.125)		(3.508)	
7) costi per servizi	(1.584.760)		(1.532.684)	
8) costi per godimento di beni di terzi	(219.837)		(216.830)	
9) costi per il personale				
a) salari e stipendi	(2.716.774)		(2.669.027)	
b) oneri sociali	(989.602)		(956.743)	
c) trattamento di fine rapporto	(792.039)		(182.186)	
e) altri costi	(480.663)		(459.927)	
10) ammortamenti e svalutazioni				
a) ammort. immobilizzazioni immateriali	(32.613)		(32.358)	
b) ammort. immobilizzazioni materiali	(402.228)		(463.283)	
12) accantonamenti per rischi	(127.069)		(1.300.000)	
14) oneri diversi di gestione	(341.289)		(313.186)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(7.688.999)		(8.129.732)
TOT. MARGINE OPERATIVO LORDO		847.509		250.233
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
3) da altri	4.773		5.810	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	56.434		86.684	
d) proventi diversi dai precedenti				
3) da altri	24.986		32.612	
17) interessi ed altri oneri finanziari				
c) da altri	(20)		(38)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		86.173		125.068
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
a) plusvalenze	202.311		400.627	
b) proventi diversi	26.378		22.605	
21) oneri				
a) minusvalenze	(323)		(629)	
b) oneri diversi	(153.776)		(34.653)	
c) oneri da conversione e/o arrotondamento	(3)		(3)	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		74.587		387.947
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.008.269		763.248
22) imposte sul reddito dell' esercizio	(152.572)		(151.691)	
23) risultato dell'esercizio		855.697		611.557
26) utile (perdita) dell'esercizio		855.697		611.557

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Garrione)

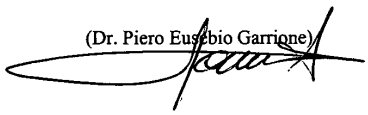


ENTE NAZIONALE RISI ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003***

CONTI D'ORDINE	**Esercizio 2003**		**Esercizio 2002**	
Crediti per titoli a garanzia	335.000		335.000	
Gestione ammassi obbligatori	51.379.689		48.051.905	
Crediti per fidejussioni prestate	307.147		307.147	
Fidejussioni di terzi	265.876		190.248	
Titoli a garanzia presso terzi		335.000		335.000
Gestione stralcio ammassi obbligatori		51.379.689		48.051.905
Fidejussioni presso terzi		307.147		307.147
Terzi creditori per fidejussioni		265.876		190.248
TOTALE CONTI D'ORDINE A PAREGGIO	**52.287.712**	**52.287.712**	**48.884.300**	**48.884.300**

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Garrione)



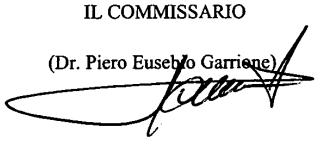
ENTE NAZIONALE RISI ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003***

GESTIONI SPECIALI			
Ammasso risone 1948/49	19.523.898	Creditori ammasso risone 1948/49	19.523.898
Ammasso risone 1954/55	56.156.804	Creditori ammasso risone 1954/55	56.156.804
Ammasso risone 1961/62	11.251.472	Creditori ammasso risone 1961/62	11.251.472
	86.932.174		86.932.174

ORGANISMO DI INTERVENTO - F.E.O.G.A.			
Aiuto produzione sementi certificate	7.340.265	Ripresa di tesoreria	7.053.632
Aiuto compensativo P.A.C.	65.256.374	Debiti	1.794.397
Crediti	131	Finanziamenti	111.691.777
Intervento	32.820.195		
	105.416.965		
Residuo di tesoreria	15.122.841		
	120.539.806		120.539.806
CONTI D'ORDINE		CONTI D'ORDINE	
Fidejussioni di terzi	5.974.866	Aggiudicatari per fidejussioni	5.974.866
	126.514.672		126.514.672

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Garrione)



ENTE NAZIONALE RISI ***RENDICONTO INTERVENTO*** ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003***

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	**Esercizio 2003**		**Esercizio 2002**	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II - Crediti				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	203.202		360.514	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.445		2.445	
5) verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.804.932		2.340.758	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	13.654.901		11.790.437	
Totale	15.665.480		14.494.154	
VI - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	339.356		339.432	
Totale	339.356		339.432	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		16.004.836		14.833.586
D) RATEI E RISCONTI				
1) ratei e risconti	20.566		20.254	
TOTALE RATEI E RISCONTI		20.566		20.254
TOTALE ATTIVO		**16.025.402**		**14.853.840**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**Esercizio 2003**		**Esercizio 2002**	
A) PATRIMONIO NETTO				
VII - Altre riserve				
a) riserva di conversione e/o arrotondamento	(2)		(2)	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(21.203.377)		(40.653.252)	
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	(4.752.794)		19.449.875	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		(25.956.173)		(21.203.379)
D) DEBITI				
3) debiti verso banche				
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	37.617.410		32.027.416	
6) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.283.196		1.145.321	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	212.916		215.076	
13) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.868.053		2.669.406	
TOTALE DEBITI		41.981.575		36.057.219
TOTALE PASSIVO E NETTO		**16.025.402**		**14.853.840**

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Garrione)

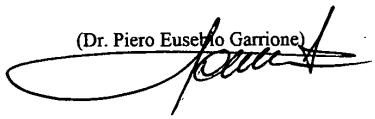
ENTE NAZIONALE RISI ***RENDICONTO INTERVENTO*** ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003***

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2003		Esercizio 2002	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.327.674		21.803.302	
5) altri ricavi e proventi				
a) vari	32.998.731		13.252.724	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		41.326.405		35.056.026
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) costi per materie e merci	(35.499.621)		(4.622.812)	
7) costi per servizi	(7.411.295)		(7.422.520)	
14) oneri diversi di gestione	(2.257.529)		(2.069.867)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(45.168.445)		(14.115.199)
TOT. MARGINE OPERATIVO LORDO		(3.842.040)		20.940.827
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti				
3) da altri	248		2.278	
17) interessi ed altri oneri finanziari				
c) da altri	(948.618)		(1.503.624)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(948.370)		(1.501.346)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
b) proventi diversi	37.616		10.395	
c) oneri da conversione e/o arrotondamento	0		(1)	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		37.616		10.394
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(4.752.794)		19.449.875
22) imposte sul reddito dell' esercizio	0		0	
23) risultato dell'esercizio		(4.752.794)		19.449.875
26) utile (perdita) dell'esercizio		(4.752.794)		19.449.875

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2003		Esercizio 2002	
Fidejussioni a garanzia	8.200.221		1.833.421	
Depositari per fidejussioni a garanzia		8.200.221		1.833.421
TOTALE CONTI D'ORDINE A PAREGGIO	**8.200.221**	**8.200.221**	**1.833.421**	**1.833.421**

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Garrione)



PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2003, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1° del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis comma 2° del C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si attesta inoltre che:

non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4° e all'art. 2423-bis comma 2°;

le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella specifica a parte della presente Nota;

le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza;

per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La presente nota integrativa è redatta in unità di euro, previo troncamento dei decimali.

Per tale ragione, sarà possibile che il totale di alcune tabelle di dettaglio non corrisponda alla somma delle singole voci di spesa.

I totali esposti per le singole voci indicate agli artt. 2424 e 2425 c.c. sono quelli indicati nella parte tabellare del Bilancio.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali: i beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori) poichè trattasi di beni completamente acquistati da terzi.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni è avvenuta per la prima volta nell'esercizio 1994 per un importo pari a € 199.330. Il dato dell'esercizio 2002 era pari a € 58.305.

Nelle pagine seguenti sono riportati i conteggi relativi al dato dell'esercizio 2003 pari a € 42.852.

Immobilizzazioni Materiali: le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, in base al disposto dell'art. 2426 del C.C., ad eccezione di quei cespiti, il cui valore è stato rivalutato ai sensi della legge n. 72/1983.

Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore viene definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti sono state imputate direttamente nell'esercizio senza ricorso alla capitalizzazione delle stesse, salvo quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti: alla voce B) - II Immobilizzazioni materiali n.5) Immobilizzazioni in corso e acconti è iscritto l'importo di € 106.297 riferentesi alle opere iniziate e non concluse al 31/12 presso il magazzino di Formigliana, presso l'azienda agricola Villa dei Prati annessa al Centro Ricerche e presso Palazzo Orelli a Novara.

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali: l'ammortamento è stato effettuato utilizzando il cosiddetto procedimento "diretto", cioè operando una riduzione del valore del bene mediante l'ammortamento stesso.

L'aliquota utilizzata è quella del 20%.

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. (D.M. 31/12/1988)

I Crediti sono iscritti, a norma dell'art. 2426 n. 8, secondo il loro presumibile valore di realizzo corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito e il Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti è stato istituito nel 1993 e al 31/12/96 ha subito modifiche per ciò che concerne il Fondo svalutazione crediti verso "clienti". Infatti il citato fondo stanziato al 31/12/1993 per un importo pari a € 1.061 (calcolato sulla base della percentuale fissata dalle norme fiscali contenute nel DPR 917/86), è risultato al 31/12/96 pari a € 313. Il decremento, pari a € 747 è dovuto al pagamento parziale di alcune fatture a seguito della conclusione delle procedure concorsuali in essere. Al 31/12/2003 non si registrano modifiche.

Per quanto riguarda, invece, i crediti verso "altri", il fondo svalutazione, già iscritto al 31/12/1993, ammontante al 31/12/1996 a € 297.228 e corrispondente ad una valutazione prudenziale sulla inesigibilità di crediti iscritti all'attivo da lungo tempo (€ 100.611: Ministero

Agricoltura e Foreste contributo campagna Monda 1957; € 195.583 Feoga - spese attuazione politica agricola comune, periodo '67-'70; € 1.032 Confederazione Generale Agricoltura Italiana - Roma - partecipazione periodico "Mondo Agricolo") ed incrementato al 31/12/1997 per l'importo di € 107.153 (incremento derivante da valutazione prudenziale in ordine alla esigibilità del credito vantato dall'Ente per canoni di locazioni non corrisposti dal conduttore alle scadenze) non presenta modifiche al 31/12/2003 ed è pari alla citata data a € 404.381.

I Titoli di proprietà dell'Ente, al 31/12/2003 pari a € 331.102 sono costituiti a garanzia di impegni assunti dall'Ente (come meglio specificato nel paragrafo "Conti d'Ordine"). Tali titoli sono costituiti da BTP a scadenza 15/4/2004, iscritti all'attivo al valore stimato al 31/12/2003 per un importo di € 326.132. I restanti titoli sono costituiti da BOT annuali scadenza 14/5/2004 per un valore di € 4.970. Il criterio utilizzato per la valutazione di questi ultimi è costituito dal valore d'acquisto aumentato del rateo d'interesse già maturato al 31/12/2003 .

Nella tabella sottostante vengono indicati i titoli di proprietà dell'Ente:

BTP scad. 15/4/2004 - 3,25% (a garanzia)	€ 326.132
BOT scad. 14/5/2004 (a garanzia)	€ 4.970
TOTALE	**€ 331.102**

2) STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI E NEL FONDO AMMORTAMENTI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte alla categoria B-I voce 3) "Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per un valore al 31/12/2003 pari a € 42.852.

Tale valore è la risultante delle seguenti operazioni:

Valore all'inizio dell'esercizio	€	58.305 +
Acquisti dell'esercizio	€	17.160 +
Ammortamento diretto al 20%	€	32.613 -
Valore alla fine dell'esercizio	€	42.852

Nella voce suddetta sono stati iscritti i costi di acquisto sostenuti dall'Ente per il rinnovamento del software.

Nella seguente tabella sono indicati i movimenti delle **Immobilizzazioni Materiali**.

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni
Valore Storico esercizio prec.	6.700.979	4.274.504	1.200.801	1.362.329
Ammortamenti esercizi prec.	5.048.920	3.570.818	1.045.367	1.049.111
Valore inizio esercizio	1.652.058	703.685	155.434	313.218
Incrementi dell'esercizio	243.016	128.489	45.774	70.537
Decrementi dell'esercizio		3.141	990	389
Ammortamento dell'esercizio	114.940	117.669	63.600	106.016
Valore di bilancio a fine esercizio	1.780.134	711.363	136.616	277.348

Immobilizzazioni Finanziarie: Alla voce III "Immobilizzazioni Finanziarie" 2) d) crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio compare la cifra di € 153.938. Tale somma concerne i versamenti all'erario, degli acconti d'imposta sugli accantonamenti al 31/12/96 e al 31/12/97 a titolo di trattamento di fine rapporto (L. 23/12/96 n.662 Art.3 e L. 28/5/97 n.140), al netto degli utilizzi consentiti dalle norme vigenti e rivalutata al 31/12/2003.

Viene di seguito indicata per ogni categoria di beni la consistenza del fondo di ammortamento a inizio esercizio e le movimentazioni che lo riguardano.

VOCE	ALIQUOTA % (*)	AMM. ORD.	SALDO AL 31/12/02	ALIENAZIONI	AMMORTAMENTO	SALDO AL 31/12/03
Terreni e Fabbricati	1,50	3.645				
	3,00	111.295				
Totali			5.048.920	5.191	114.940	5.158.669
Impianti e Macchinari	3,75	4.818				
	7,50	112.851				
Totali			3.570.818	17.824	117.669	3.670.664
ATTREZZATURE IND. E COMM.						
Attrezzature di magazzino	7,50	1.287				
	15,00	2.661				
Totali			136.135	98	3.949	139.986
Apparecchiature scientifiche e attrezzature di laboratorio	7,50	2.145				
	15,00	24.678				
Totali			459.337	1.662	26.823	484.498
Macchine agricole ed attrezzature di campagna						
	20,00	32.827				
Totali			449.894	0	32.827	482.722
ALTRI BENI						
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	10,00	3.705				
	20,00	70.008				
Totali			617.803	57.937	73.713	633.579
Automezzi	20,00	9.062				
	25,00	4.777				
Totali	10,00	1.475	81.591	0	15.314	96.906
Mobili e arredi						
	6,00	1.123				
	12,00	15.864				
Totali			349.715	657	16.988	366.046

3) VARIAZIONI INTERVENTUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO: IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI.

ATTIVO

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Crediti	**4.229.290**	**192.463**	**0**	**4.421.753**
Attività Finan. non costituenti Immobilizzazioni	**331.081**	**21**	**0**	**331.102**

Per quanto riguarda la voce III -"Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" 5) Altri titoli, sono indicati i titoli costituti a garanzia di impegni dell'Ente come già specificato e come evidenziato nei "Conti d'ordine".

Il dettaglio dei titoli di proprietà dell'Ente è stato esposto nelle pagine precedenti.

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Disponibilità liquide	**9.189.299**	**1.638.176**	**0**	**10.827.475**
Ratei e Risconti	**83.819**	**6.025**	**0**	**89.844**

E' opportuno sottolineare che nella voce disponibilità liquide, ammontanti al 31/12/2003 a € 10.827.476 sono ricompresi € 9.131 per interessi attivi su c/c, e che € 7.827.770 sono depositati sul conto infruttifero presso il Ministero del Tesoro.

PASSIVO

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Debiti	**1.007.011**	**0**	**127.038**	**879.973**
Ratei e risconti	**1.860.592**	**344.241**	**0**	**2.204.833**

FONDI RISCHI ED ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella categoria B dello Stato Patrimoniale passivo sono previsti i "Fondi per rischi e oneri", mentre nella categoria C è previsto il "trattamento di fine rapporto".

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzo	Valore di Bilancio
Fondo Imposte	**21.945**	**29.554**	**1.500**	**50.000**
Altri Fondi	**3.749.185**	**97.515**	**0**	**3.846.700**
Trattamento di fine rapporto	**2.639.622**	**792.039**	**196.530**	**3.235.130**

I Fondi previsti sono stati iscritti in base al dettato normativo dell'art. 2424 bis 3° comma del C.C.

In particolare il Fondo Imposte, è stato creato mediante l'accantonamento di parte dell'utile conseguito al 31/12/92 ed alla citata data era pari a € 103.291.

Tale fondo, utilizzato, nel corso degli esercizi '96 '97 '98 (come specificato nelle note integrative degli esercizi di competenza) e rideterminato al 31/12/1998 in € 51.645, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2002 dall'assolvimento dell'imposta sostitutiva del 4% sul valore dei terreni edificabili in base all'art. 7 della legge finanziaria 2002 e nel corso dell'esercizio 2003 per far fronte agli oneri derivanti dall'adesione alla "sanatoria per integrazione" per gli anni dal 1997 al 2001.

Il fondo in esame è stato rideterminato in € 50.000 al 31/12/2003 in ragione di una controversia pendente presso la Commissione Tributaria di Novara, riguardante l'INVIM dovuta per l'alienazione di un immobile.

Nella voce "Altri fondi" è iscritto al 31/12/2003 un importo di € 3.846.700; si evidenzia rispetto al precedente esercizio un accantonamento di € 97.515.

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione degli "altri fondi".

Descrizione	31/12/2002	31/12/2003	Differenza
Fondo Perdite Organismo di Intervento	**1.317.820**	**1.317.820**	**0**
Fondo Manutenzione Imm. e Impianti	**671.393**	**671.393**	**0**
Fondo Rischi Cause Legali	**186.550**	**186.550**	**0**
Fondo Rischi Emolumenti	**46.964**	**144.479**	**97.515**
Fondo Danni Gestione Intervento	**1.526.455**	**1.526.445**	**0**
TOTALE	**3.749.185**	**3.846.700**	**97.515**

Al "Fondo Rischi Emolumenti" è stata accantonata al 31/12/2003 la somma di € 97.515 che consentirà all'Ente di far fronte agli oneri, derivanti dall'applicazione dei parametri contrattuali previsti per i Dirigenti Generali, per la definizione dell'indennità di carica del Presidente/Commissario. L'indennità suddetta dovrà essere ricalcolata, presumibilmente, con decorrenza 31/12/1998.

Non si registrano modifiche nei restanti fondi che, per ragioni di prudenza, restano invariati rispetto alla consistenza al 31/12/2002.

Il trattamento di fine rapporto indicato nella categoria C) presenta un saldo al 31/12/2003 di € 3.235.130 con una differenza di € 595.508 rispetto al saldo al 31/12/2002 (pari a € 2.639.622). Tale differenza risulta dalle seguenti operazioni:

- Utilizzi per liquidazioni pagate	€	-196.530
- Accantonamento al 31/12/2003 per la rideterminazione del T.F.R (al netto dell'imposta sostitutiva) dovuto al personale in servizio a fine esercizio	€	+792.039
TOTALE	€	+ 595.508

Nella categoria A "Patrimonio Netto" dello Stato Patrimoniale passivo sono iscritte le riserve, le cui variazioni risultano dallo schema sottostante:

PROSPETTO DELLE RISERVE E DELLE ALTRE VOCI COSTITUENTI IL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Patrimonio	**2.491.999**	**0**	**0**	**2.491.999**
Riserva statutaria	**4.702.785**	**611.557**	**0**	**5.314.342**

L'incremento della "Riserva statutaria" deriva dall'imputazione alla stessa dell'utile 2002 pari a € 611.557, come da delibera del Commissario straordinario del 28/4/2003.

4) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI E SPECIFICAZIONE DI QUELLI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

CREDITI

Nella tabella che segue sono indicati i crediti suddivisi nelle categorie "Crediti verso clienti" e "Crediti verso altri".

Come richiesto dall'art. 2427 n.6 C.C. i crediti sono stati suddivisi a seconda della loro esigibilità: così nei crediti a "breve" sono stati ricompresi quelli esigibili entro l'esercizio; nei crediti a medio quelli esigibili oltre l'esercizio successivo; nei crediti con scadenze oltre i 5 anni quei crediti che per la loro natura hanno una esigibilità a lungo termine come ad esempio i mutui concessi ai dipendenti per la quota, naturalmente, esigibile oltre i 5 anni.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Crediti verso clienti	**429.380**	**429.380**	**0**	**0**
Crediti verso altri	**3.992.373**	**3.057.779**	**784.576**	**150.018**
TOTALE	**4.421.753**	**3.487.159**	**784.576**	**150.018**

Come emerge dalla tabella i crediti verso i clienti ammontano a € 429.380 : tale importo è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei crediti (429.693) e il fondo svalutazione crediti verso clienti pari a € 313.

Nella cifra sopra esposta sono ricompresi € 14.015 per fatture e note verso clienti per prestazioni 2003 che al 31/12/2003 dovevano essere ancora emesse e € 415.678 per fatture già emesse e non ancora saldate a fine esercizio. Le suddette fatture riguardano essenzialmente la gestione del risone da seme, in particolare la fatturazione dei diritti al costitutore.

Nella voce "Crediti verso altri" sono compresi € 3.057.779 per crediti esigibili "entro l'esercizio" successivo. L'importo più significativo è rappresentato da € 2.257.529, credito nei confronti della gestione intervento per importi forfetari, per stoccaggio e oneri finanziari, messi a disposizione dal Feoga, sulla base di regolamenti comunitari, per le operazioni di intervento e, che, nell'ambito di detta gestione, hanno costituito un risparmio rispetto ai costi sostenuti . Nella medesima voce è compreso inoltre l'importo di € 572.194, credito nei confronti della gestione dell'intervento, per gli importi messi a disposizione dal Feoga per magazzinaggi resi dall'Ente con le proprie strutture; l'importo di € 95.809 per crediti e conguagli per diritti di contratto; l'importo di € 13.919 per crediti verso i dipendenti per mutui edilizi; l'importo di € 12.651 per crediti verso il personale per prestiti e anticipi vari; l'importo di € 6.172, per crediti per spese condominiali di Palazzo Orelli; l'importo di € 10.189 per crediti vari vantati dall'Ente Nazionale Risi verso la gestione intervento; l'importo di € 9.628 per aiuti comunitari 2003 e l'importo di € 4.044 per crediti verso compagnie assicurative per rimborsi di danni 2003.

Nella medesima voce "Crediti verso altri" sono compresi € 784.576 per crediti esigibili "oltre l'esercizio" indicati in tabella nei crediti a medio-termine.

Tra i crediti verso altri, esigibili "oltre l'esercizio", vi è il credito dell'Ente Nazionale Risi verso lo Stato per € 661.797 pari all'importo corrisposto nell'esercizio 1998 agli Istituti di Credito che, avendo finanziato le trascorse gestioni di ammasso obbligatorio (48/49-54/55-61/62), non hanno provveduto a riscontare gli effetti cambiari presso la Banca d'Italia ed hanno, pertanto, agito direttamente nei confronti dell'Ente. La situazione al 31/12/2003 relativa alla gestione delle trascorse campagne, ammasso è indicata nella relazione sull'andamento della gestione.

Tra i medesimi crediti sono compresi, inoltre, € 36.954 di depositi cauzionali versati dall'Ente per la stipula di contratti di locazione, contratti di fornitura di energia elettrica, contratti relativi ad utenze telefoniche; da € 44.235 per quote di mutui edilizi concessi ai dipendenti e da € 8.667 per prestiti personali sempre a favore dei dipendenti ed esigibili a medio termine.

Tra i crediti verso altri esigibili "oltre l'esercizio" sono compresi anche € 297.228 per crediti di lunga data verso l'ex Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e verso il FEOGA e € 109.458 per canoni di locazioni non riscossi. Per tali crediti, del valore nominale di € 406.686 è stato

accantonato prudenzialmente al fondo svalutazione crediti l'importo di € 404.381. Pertanto, il valore che compare in bilancio alla voce "5b" è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei suddetti crediti e il Fondo Svalutazione Crediti.

L'importo di € 150.018 che compare in tabella alla colonna "Importo con scadenza oltre i cinque anni" è rappresentato dalla parte dei mutui edilizi concessi dall'Ente ai propri dipendenti ed esigibile, appunto, oltre i cinque anni.

D E B I T I

Nella tabella che segue è invece evidenziata la situazione relativa ai debiti.

Analogamente a quanto visto per i crediti la suddivisione delle varie categorie di debiti è basata sulla loro esigibilità.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Debiti v/banche	**158**	**158**	**0**	**0**
Debiti v/fornitori	**344.415**	**344.415**	**0**	**0**
Debiti tributari	**128.933**	**128.933**	**0**	**0**
Debiti v/Istituti previdenziali	**147.265**	**147.265**	**0**	**0**
Altri debiti	**259.172**	**238.317**	**20.885**	**0**
TOTALE	**879.973**	**859.088**	**20.885**	**0**

La categoria "Debiti verso banche" ammonta a € 158 e riguarda addebiti a titolo di imposta di bollo e spese al 31/12/2003 sui c/c intrattenuti dall'Ente .

La categoria "Debiti verso fornitori" ammonta a € 344.415 e comprende:

- € 48.863 per fatture e note relative a prestazioni eseguite nel 2003 ma pervenute all'Ente dopo il 31/12;
- € 295.552 per fatture pervenute entro il 31/12/2003 dai fornitori e alla suddetta data non ancora saldate.

La categoria "Debiti tributari" che ammonta a € 128.933 e comprende essenzialmente l'imposta sul reddito delle persone fisiche e l'imposta regionale sulle attività produttive da versare a gennaio per gli stipendi e compensi erogati a dicembre.

I debiti verso "Istituti previdenziali" sono costituiti dalle somme dovute dall'Ente all'INPS e all'INPDAP per i contributi dovuti sugli stipendi e compensi corrisposti nel mese di dicembre.

Nella categoria "Altri debiti" voce a) (esigibili entro l'esercizio) che ammonta a € 238.317 sono compresi, citando gli importi più significativi: i debiti verso gli industriali risieri per diritti di contratto pari a € 10.884, gli oneri derivanti all'Ente per € 107.923 per la corresponsione del trattamento accessorio ai dipendenti per l'anno 2003, gli importi da corrispondere ai dipendenti per le trasferte di dicembre pari a € 16.401, l'importo di € 75.455 per debito IVA per l'anno 2003 relativo alla gestione Ente Risi, gli importi da corrispondere per il 2003 per indennizzi prove sperimentali per € 9.625.

Nella medesima categoria alla voce"b"(debiti esigibili oltre l'esercizio) che ammonta a € 20.885 sono ricomprese essenzialmente le cauzioni ricevute dall'Ente per la stipula di contratti diversi.

5) COMPOSIZIONE DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI E DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nelle due tabelle seguenti è indicata a norma dell'art. 2427 n.7, rispettivamente la composizione dei risconti attivi e dei risconti passivi.

RISCONTI ATTIVI

RISCONTI	SALDO AL 31/12/2002
Assicurazioni 2004	**3.044**
Buoni mensa 2004	**9.886**
Quote associative-canoni-abbonamenti 2004	**63.704**
Affitti 2004	**13.208**
TOTALE	**89.844**

L'importo totale di € 89.844 è caratterizzato dai soli risconti attivi: trattasi di costi sostenuti nel 2003 ma di competenza del 2004 ed iscritti in tale voce in base al disposto dell'art. 2424 bis.

RISCONTI PASSIVI

RISCONTI PASSIVI	SALDO AL 31/12/02
Rate affitto 2004	**5.346**
Diritti di contratto campagna 2003/2004	**2.199.536**
TOTALE	**2.204.883**

Nella voce "Risconti passivi" sono iscritti i proventi riscossi nell'esercizio 2003 ma di competenza dell'esercizio 2004.

L'iscrizione nei "Risconti passivi" di € 2.199.536 di Diritti di Contratto incassati sui contratti di compravendita del risone di produzione 2003, dal termine della campagna precedente, 31/08/2003, al 31/12/2003 consente di adeguare la campagna di commercializzazione (1/9-31/8) all'esercizio.

6) NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI D'ORDINE

Ai sensi dell'art. 2427 n.9 vengono fornite qui di seguito notizie sulla composizione dei conti d'ordine.

A) TITOLI A GARANZIA DI PROPRIETA' DELL'ENTE

Detentore		**Valore nominale**
Banca Popolare di Novara - Milano BOT 14/5/2004 annuali		
Garanzia accertamento fiscale Intendenza di Finanza - Milano	€	5.000
Banca Popolare di Novara – Milano BTP 3,25% 15/04/2004		
Garanzia fidejussione prestata dall'Istituto tesoriere		
all'ufficio IVA per rimborso credito IVA '99	€	330.000
TOTALE	**€**	**335.000**

B) GESTIONI AMMASSI OBBLIGATORI € **51.379.689**

L'importo, prudenzialmente iscritto nei conti d'ordine, corrisponde alla somma dovuta sino al 31/12/2003 dallo Stato all'Ente Nazionale Risi per le spese sostenute per la gestione ammassi 48/49, 54/55, 61/62.

C)	FIDEJUSSIONI E CAUZIONI PRESTATE DA TERZI ALL'E.N.R.		
	Fidejussioni prestate all'E.N.R. per il commercio di risone da seme,		
	per locazione immobili,		
	per vendita immobili,		
	per nuova procedura riscossione diritto di contratto	€	**265.876**
D)	FIDEJUSSIONI PRESTATE A TERZI		
	Fidejussione prestata dall'Ente all'erario per		
	Rimborso credito IVA '99	€	**307.147**
TOTALE		€	**52.287.712**

CONTO ECONOMICO

1) RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'

Nella categoria "A" del Conto Economico valore della produzione compaiono i ricavi dell'esercizio che per l'Ente Nazionale Risi possono essere così suddivisi:

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni € 5.953.308

5) altri ricavi e proventi(*)

a) vari € 2.583.200

La voce 1 comprende i seguenti ricavi:

Descrizione	31/12/2002	31/12/2003
Diritti di Contratto	4.956.046	4.946.949
Diritti Costitutore Sementi	231.288	282.731
Cessione Risone da Seme	43.419	37.535
Terreni non a Riso	14.204	9.949
Rese Informative	20.562	21.708
Pubblicità sul Risicoltore	47.439	51.382
Risone Campi Sperimentali	9.324	3.796
Analisi di Laboratorio	20.967	23.468
Magazzinaggio Intervento	560.592	572.194
Controlli IGP – violone nano	7.062	3.593
TOTALE	5.910.906	5.953.308

(*) La numerazione utilizzata è quella propria del Bilancio

La situazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni fa registrare un incremento rispetto al 2002 pari a € 42.402.

Le rendite per diritto di contratto presentano un decremento pari a € 9.097, dovuto al minore quantitativo di risone collocato sul mercato e al maggiore ricorso all'intervento, nell'ambito del quale sono state acquistate oltre 100.000 tonn. di risone.

L'attività sementiera fa registrare nel complesso (rendite per diritti al costitutore e per cessione riso da seme) un incremento pari a € 45.559. Le entrate relative alla voce "cessione riso da seme" hanno subito un decremento di € 5.884, a causa del minore quantitativo ceduto e della diminuzione del prezzo (pari a circa € 40 a tonnellata). Le entrate relative alla voce "diritti al costitutore" hanno subito un incremento di € 51.443 a causa del maggior quantitativo certificato (circa 750 tonnellate in più) e della rideterminazione delle tariffe.

Un leggero incremento si registra alla voce "Rese informative" (+ € 1.146) e alla voce "Analisi di laboratorio" (+ € 2.501) dovuti entrambi alle maggiori prestazioni rese.

Anche le rendite imputabili alla voce "Pubblicità sul Risicoltore" si sono incrementate (+ € 3.943) in funzione di un maggiore utilizzo di spazi pubblicitari da parte degli inserzionisti.

Per la voce "Magazzinaggio Intervento" l'incremento è pari a € 11.602 ed è legato al maggior quantitativo di prodotto stoccato nei magazzini di proprietà dell'Ente (Casalvolone e Formigliana).

Decrementi si registrano alla voce:

- "Controlli IGP Vialone Nano" (- € 3.469) a causa della riduzione del numero di analisi effettuate e della riduzione delle superfici interessate;
- "Risone campi sperimentali" (- € 5.528) a causa delle minori superfici seminate;
- "Terreni non a riso" (- € 4.255) dovuto al minor quantitativo di soia prodotto a causa della siccità.

La voce 5) altri ricavi e proventi a) vari –pari a € 2.583.200 fa registrare un incremento rispetto al dato del 2002 pari € 2.469.059; in tale voce sono state incluse le somme, per un totale di € 2.257.529, per importi forfetari percepiti dal Feoga per la gestione intervento 2003 sulla base delle disposizioni comunitarie e che hanno, di fatto, costituto un risparmio per detta gestione.

In sede di chiusura di Bilancio 2003, così come in sede di chiusura di Bilancio 2002, l'Ente ha ritenuto opportuno effettuare una attenta analisi dei costi della gestione intervento e dei ricavi della medesima gestione.

L'Ente, sulla scorta delle disposizioni nazionali vigenti, è tenuto a coprire con il diritto di contratto gli oneri non rimborsati dal Feoga e, pertanto, l'attività dell'organismo di intervento è stata improntata negli anni a criteri di rigida economia privilegiando, nell'espletamento delle varie attività (analisi sul prodotto,campionamenti, volumetria), l'utilizzo del personale dell'Ente in luogo di terzi.

Poiché la gestione dell'intervento non si fa carico dei costi di personale, è evidente che rispetto a quanto rimborsato dal Feoga a mezzo di importi forfettari validi per tutti gli Stati membri, l'Ente ha nel corso degli anni ottenuto dei risparmi rispetto alla spesa complessivamente sostenuta.

Poiché al momento della chiusura di Bilancio 2003 sono stati ultimati gli smaltimenti delle scorte della campagna 1997/98 e 1998/99 ed il prodotto è stato tutto proficuamente collocato, si è ritenuto opportuno operare la valutazione suddetta.

Nella voce 5) altri ricavi e proventi sono computate anche le rendite derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente che ammontano per l'esercizio 2003 a € 217.478.

Tali rendite registrano un incremento rispetto al dato del 2002 (€ 168.080) a causa della stipula di nuovi contratti di locazione per porzioni di Palazzo Orelli (NO) ristrutturate e affittate a terzi.

Altri ricavi e proventi di importo rilevante sono costituiti da € 84.175 di contributi vari ricevuti da terzi, da € 4.044 di rimborsi assicurativi, da € 6.622 di rimborsi vari da terzi, da € 7.662 per prestazioni di personale dell'Ente presso terzi.

2) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nella categoria "B" sono invece compresi i costi della produzione che vengono indicati in dettaglio nella tabella che segue a seconda del gruppo di appartenenza.

Per ragioni di opportunità e semplificazione tali costi vengono di seguito identificati con la medesima numerazione utilizzata nel bilancio.

6) COSTI PER MATERIE PRIME E MERCI

Descrizione	31/12/2002	31/12/2003
Gestione Terreni non a Riso	**1.776**	**2.125**
Acquisto Risone da Seme	**1.732**	**0**
TOTALE	**3.508**	**2.125**

La voce "Gestione Terreni non a Riso" riguarda i costi per l'acquisto del seme da utilizzare per la coltivazione della soia. La voce "Gestione terreni non a riso", per la parte riguardante i costi accessori, non direttamente riconducibili all'acquisto di materie prime, è ricompresa nei costi per servizi.

Nel 2003 non si registrano spese per l'acquisto di risone da seme poiché l'Ente ha prodotto direttamente, presso l'Azienda Agricola Villa dei Prati, il quantitativo di semente di pre-base necessario.

7) COSTI PER SERVIZI

Descrizione	31/12/2002	31/12/2003
Pubblicazioni Periodiche	**121.675**	**125.833**
Promozione Consumo Riso	**208.346**	**289.271**
Centro Ricerche sul Riso	**377.128**	**365.492**
Gestione Immobili e Impianti	**55.829**	**63.532**
Generali e Diverse		
A) Abb. Quotidiani	**11.941**	**11.651**
B) Quote associative	**3.571**	**3.935**
C) Spese gestione PAC	**1.073**	**2.996**
	16.586	**18.583**
SPESE DI AMMINISTRAZIONE		
A) Gestione Uffici	**174.222**	**181.461**
B) Postali	**32.565**	**45.602**
C) Telefoniche e Telegrafiche	**125.353**	**114.934**
D) Stampati e Cancelleria	**73.417**	**96.073**
E) Automezzi	**23.242**	**22.545**
F) Commissioni bancarie	**10.089**	**10.819**
G) Vertenze legali e Consulenze	**142.192**	**103.358**
H) Assicurazioni Varie	**34.372**	**33.008**
I) Diverse	**17.180**	**6.871**
L) Progr.,assist., manut., macchine uff.	**72.878**	**56.250**
M) Vertenza ex-MIPA per ammassi	**0**	**7.965**
	705.515	**678.892**
ATTIVITA' SEMENTIERA		
A) Trasporto Risone da Seme	**3.558**	**1.980**
B) Varie Attività Sementiera	**11.654**	**5.833**
C) Acqua Irrigua	**12.411**	**12.411**
D) Materiale d'uso	**0**	**0**
E) Manutenzione campagna	**2.805**	**1.020**
F) Spese di gestione	**9.307**	**12.060**
	39.737	**33.306**
Gestione Terreni non a Riso	**7.865**	**9.848**
TOTALE	**1.532.684**	**1.584.760**

I costi per servizi registrano un incremento di € 52.076 rispetto al dato consuntivo 2002,

tale incremento è dovuto essenzialmente alla maggiore spesa (+€ 80.925) sostenuta nel 2003 per spese imputabili alla "Promozione Consumo Riso". Nel corso 2003, infatti, l'Ente ha continuato il programma di promozione in Gran Bretagna che ha comportato una spesa di € 127.024, ha partecipato a più Fiere e manifestazioni a carattere nazionale e locale per una spesa complessiva di € 52.838 e ha ripreso il programma di educazione alimentare nelle scuole per il quale ha sostenuto una spesa di € 38.878.

Le attività citate hanno comportato la progettazione, la stampa o la ristampa di materiale di propaganda per una spesa complessiva di € 70.529.

Le spese per il "Centro Ricerche sul Riso" hanno subito un lieve decremento di € 11.636 così come le "Spese di Amministrazione"(- € 26.623) e "l'attività sementiera" (- € 6.649).

Un lieve incremento di spesa si registra alla voce "Pubblicazioni Periodiche" (+ € 4.158) e alla voce "Generali e divese" (+ € 1.997).

L'incremento (+ € 9.703) registrato alla voce "Gestione Immobili e Impianti" è imputabile essenzialmente alle spese di ristrutturazione di Palazzo Orelli (NO).

8) COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Descrizione	31/12/2002	31/12/2003
Affitto Terreni	**22.092**	**22.092**
Affitti Passivi	**194.737**	**197.744**
TOTALE	**216.830**	**219.837**

9) COSTI PER IL PERSONALE

Descrizione	31/12/2002	31/12/2003
A) Salari e Stipendi	**2.669.027**	**2.716.774**
B) Oneri Sociali	**956.743**	**989.602**
C) Trattamento di Fine Rapporto	**182.186**	**792.039**
E) Altri Costi	**459.927**	**480.663**
TOTALE	**4.267.884**	**4.979.079**

I costi del personale fanno registrare un incremento complessivo pari a € 711.195.

L'incremento è imputabile, in particolare (+ € 609.853) all'adeguamento dell'indennità buonuscita alle nuove norme contrattuali, entrate in vigore nel 2003, che prevedono il conglobamento del 70% dell'indennità integrativa speciale nella base di calcolo dell'indennità stessa.

Ciò ha comportato la rideterminazione degli accantonamenti al 31/12/2003 per tutti gli aventi diritto.

Un lieve incremento si registra alle voci stipendi e salari (+ € 47.747) e oneri sociali, (+ € 32.859); tali aumenti sono da mettere in relazione agli aumenti contrattuali previsti per il biennio economico 2002/2003.

L'aumento registrato agli "Altri costi" (+ € 20.736) è imputabile all'aumento per le spese di trasferte, effettuate per i controlli riguardanti le attività connesse all'intervento.

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione	31/12/2002	31/12/2003
Ammortamento Imm. Immateriali	32.358	32.613
Ammortamento Imm. Materiali	463.283	402.228
TOTALE	495.641	434.842

12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Descrizione	31/12/2002	31/12/2003
TOTALE	1.300.000	127.069

La ragione dell'accantonamento che figura in tabella al 31/12/2003 è stata fornita nella parte relativa agli "altri fondi" cui, pertanto, si rinvia.

14) ONERI DIVERSI

Descrizione	31/12/2002	31/12/2003
TOTALE	313.186	341.289

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	7.688.999

Gli "Oneri diversi di gestione" presentano un incremento pari a € 28.103. Analizzando le componenti di costo maggiormente rappresentative della categoria e confrontando le risultanze dell'esercizio 2003 rispetto a quelle dell'esercizio 2002 emerge la seguente situazione:

Descrizione	31/12/2002	31/12/2003
Organi Amministrativi:		
A) Presidente / Consiglio di Amministrazione / Commissario	**83.679**	**78.410**
B) Revisori	**18.999**	**15.435**
Rappresentanza	**5.946**	**5.977**
Imposte e Tasse Diverse	**21.561**	**26.977**
Imposta Comunale sugli Immobili	**91.019**	**90.526**
Imposta Regionale Attività Produttive	**11.558**	**11.122**
Ritenute su Interessi	**5.358**	**3.377**
Contributi Vari	**20.339**	**32.800**
Ricerche di Mercato	**3.168**	**39.446**
Inserzioni - Avvisi – Bandi	**15.402**	**17.768**
Convegni	**10.730**	**0**

3) SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART.2425 N.17 C.C.

L'art. 2427 richiede al n.12 la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari esposti per l'Ente alla categoria C n. 17 del Conto Economico. Il totale dell'onere al 31/12/2002 ammontava a € 38 mentre l'onere relativo al 2003 è pari a € 20 e riguarda gli interessi corrisposti per il ritardato pagamento di un canone di locazione.

Pur non essendo esplicitamente richiesto dall'art. 2427 C.C. si ritiene opportuno considerare il dettaglio anche della voce 16 del Conto Economico, cioè quella relativa a "Altri proventi finanziari" che comprende:

alla lettera "a" 3 gli interessi sul credito nei confronti dell'Erario per il versamento anticipato dell'acconto d'imposta sulle indennità di fine rapporto pari a € 4.773.

alla lettera "c" gli interessi su titoli di stato pari a € 56.434.

alla lettera "d" "proventi diversi" gli interessi attivi su c/c bancari pari a € 12.509; gli interessi su c/c interni pari a € 11.028 (trattasi degli interessi percepiti dall'Ente per prestiti concessi ai dipendenti); gli interessi attivi diversi pari a € 1.448.

4) COMPOSIZIONE DELLE VOCI PROVENTI STRAORDINARI E ONERI STRAORDINARI

Ai sensi dell'art.2427 C.C. n.13 viene di seguito indicata la composizione della voce 20 "Proventi" e della voce 21 "Oneri" del Conto Economico:

20)	PROVENTI		
	a) PLUSVALENZE		
	1) Plusvalenze da cessioni	€	202.311
	b) PROVENTI DIVERSI		
	1) Sopravvenienze straordinarie	€	26.378
21)	ONERI		
	a) MINUSVALENZE		
	1) Minusvalenze da cessioni	€	323
	b) ONERI DIVERSI		
	1) Sopravvenienze passive	€	153.776

Esaminando in dettaglio la situazione relativa alla voce 20) occorre analizzare più in particolare la voce relativa alle plusvalenze da cessione.

Infatti nel corso del 2003, a seguito dell'adozione di un piano di alienazione da parte del Consiglio d'Amministrazione, sono stati alienati immobili di proprietà dell'Ente ed in particolare quelli situati a Confienza (PV) e Casaleggio (NO). Trattandosi di immobili quasi totalmente ammortizzati, le alienazioni citate hanno dato luogo alla maggior parte della plusvalenza evidenziata.

Per quanto concerne l'importo di € 26.378 relativo alla voce b) "Proventi diversi" lo stesso deriva essenzialmente dal rimborso nel 2003 da spese liquidate in sentenza nell'anno 2002 per € 12.500; dal rimborso di maggior ICI pagata in anni precedenti per € 3.700; da una maggior previsione in anni precedenti di € 5.000 per R.C. Auto.

L'importo di € 153.776 indicato alla voce b) 1) è dovuto in massima parte alla corresponsione di arretrati 2002 al personale dipendente non dirigente per il quale, come detto, è entrato in vigore nel 2003 il nuovo CCNL con decorrenza economica 1/1/2002.

5) NUMERO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIE

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. n.15 si riporta di seguito la situazione del personale in ruolo presso l'Ente al 31/12/2003 e la movimentazione dello stesso dall'inizio dell'esercizio.

PERSONALE		31/12/2002	PASSAGGI A QUALIFICA SUPERIORE	CESSATI	QUALIFICA CONSEGUITA A SEGUITO DI PASSAGGIO	ASSUNTI	31/12/2003
Dirigenti *		6	0	-1	0	0	5**
AREA C	C4	5	0	0	0	0	5
	C3	11	0	0	0	1	12
	C1	25	0	0	0	1	26
AREA B	B2	37	0	0	0	0	37
	B1	14	0	0	0	1	15
AREA A	A2	2	0	0	0	0	2
	A1	0	0	0	0	0	0
TOTALE		100	0	- 1	0	3	102

- *compreso il direttore generale

- ** compreso un dirigente assunto con un contratto a tempo determinato di cinque anni.

La tabella riguarda solo il personale a tempo indeterminato. Nel 2003 l'Ente ha utilizzato personale a tempo determinato (soprattutto al Centro Ricerche) per un totale di 139 mesi complessivi pari a circa 11 dipendenti.

6) AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Sempre in base al disposto dell'art.2427 C.C. n.16 si specificano di seguito i compensi lordi per l'indennità di carica di competenza degli organi amministrativi e dei Revisori dei Conti

COMMISSARIO	€ 55.510	dall' 1/1/2003	al 31/12/2003
REVISORI DEI CONTI N°4	€ 7.831	dall' 1/1/2003	al 19/11/2003

RENDICONTO INTERVENTO 2003

Le risultanze esposte precedentemente riguardano la sola gestione "Ente Nazionale Risi" mentre la gestione dell'Ente quale Organismo di Intervento è contenuta in un rendiconto a parte che costituisce però parte integrante del bilancio dell'Ente. Viene pertanto analizzata nelle pagine seguenti la situazione patrimoniale ed economica dell'Organismo di Intervento al 31/12/2003. Nella relazione sull'andamento della gestione viene illustrato l'andamento della campagna di intervento, peraltro non conclusa alla fine dell'esercizio 2003, poiché l'intero quantitativo acquistato nella campagna 2002/2003 tonn. 100.892,54 e parte di quello acquistato nelle campagne precedenti (tonn.113.760,34) risultavano ancora stoccate nei magazzini di intervento.

1) STATO PATRIMONIALE

Nello Stato Patrimoniale attivo figura la categoria dei "crediti" il cui movimento è evidenziato dalla tabella seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
14.494.154	1.171.326	0	15.665.480

I crediti vengono esposti nella tabella seguente secondo il criterio dell'esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Crediti v/clienti	205.647	203.202	2.445	0
Crediti v/altri	15.459.833	1.804.932	13.654.901	0

L'importo che figura tra i crediti a medio termine pari a € 2.445 è costituito da crediti verso clienti per le trascorse campagne d'intervento, mentre l'importo a breve di € 205.647 è costituito dal credito verso clienti per la campagna 2003. I crediti "verso altri" a breve riguardano essenzialmente i crediti per contributi comunitari per le operazioni svolte dall'Organismo di Intervento sino al 31/12/2003; l'importo che compare tra i crediti a medio termine concerne il credito verso l'Erario per IVA.

Le disponibilità liquide pari a € 339.356 sono giacenti sul C/C n° 20086 aperto presso la Banca Popolare di Novara – sede di Milano. L'esistenza di tali disponibilità è giustificata dal fatto che la gestione cui si riferiscono non è ancora conclusa per l'esistenza di una vertenza legale che, in caso di soccombenza, comporterebbe oneri a carico dell'Ente.

La voce "ratei e risconti attivi" pari a € 20.566 riguarda l'acconto pagato per il 2004 per l'assicurazione risone all'intervento.

Passando all'analisi dello Stato Patrimoniale Passivo nella categoria A) PATRIMONIO NETTO, alla voce VIII si riscontra la somma di € (21.203.377) quale perdita portata a nuovo.

Tale risultanza scaturisce dalla differenza tra la somma del saldo gestione '90, (-€ 3.390.615), il saldo gestione '91 (-€ 4.794.584), il saldo gestione '93 (-€. 1.671.259) il saldo gestione '97 (- € 3.199.532), il saldo di gestione '98 (-€ 42.724.020) ed il saldo della gestione 2000 (- € 320.439.085) da una parte e il saldo gestione 1992 (€ 8.711.562) il saldo gestione '94 (€ 307.266), il saldo gestione '95 (€ 88.018) il saldo gestione '96 (€ 791.213) il saldo gestione '99 (€ 2.514.705), il saldo per la gestione 2001 (€ 23.202.079) e il saldo per la gestione 2002 (€ 19.449.875).

Alla voce IX invece, è evidenziato il saldo dell'esercizio 2003 pari a € (4.752.794).

Il totale del Patrimonio netto ammonta quindi a € (25.956.173).

Alla data del 31/12/2003 risultano giacenti presso i magazzini di deposito dell'organismo d'intervento tonn. 214.652,88 di risone in discreto stato di conservazione come, peraltro, risulta dalle schede d'inventario che i titolari dei magazzini di deposito sono tenuti ad inviare mensilmente nel rispetto degli obblighi contrattualmente assunti e delle disposizioni di cui al Reg. Ce n. 2148/96.

La situazione di magazzino è stata oggetto di certificazione alla fine dell'esercizio FEOGA (15 ottobre 2003) da parte della società di certificazione nominata ai sensi del Reg. CEE n.1663/95. Tale situazione di magazzino, che alla suddetta data era pari a tonn. 232.095,41, ha subito variazioni al 31/12/2003 per uscite a vario titolo, per complessive tonn. 17.442,53, come risulta dal relativo rendiconto FEOGA a pari data. Infatti, tale rendiconto presenta al 31/12/2003 giacenze pari a tonn. 214.652,88 per un valore di € 32.170.027.

Tale importo risulta dal valore del prodotto giacente presso l'organismo d'intervento ridotto dei deprezzamenti operati dalla Commissione UE (deprezzamento all'acquisto e complementare).

Il saldo della gestione intervento allegata al bilancio d'esercizio 2003 e pari a € (4.752.794) risulta dalla differenza tra le spese sostenute dall'organismo d'intervento per tutte le operazioni connesse all'acquisto del risone e i ricavi, costituiti principalmente da contributi comunitari e dalle vendite del prodotto.

L'UE, proprietaria del prodotto stoccato presso i magazzini di deposito, è responsabile del collocamento del risone dovendo porre in essere azioni dirette allo smaltimento dello stesso con finalità e con prezzi diversi stabiliti di volta in volta.

L'UE, sulla scorta del Reg. CEE n.3597/90, è tenuta, in caso di deterioramento del prodotto per magazzinaggio eccessivamente prolungato, a stabilire un preciso valore di contabilizzazione che tenga conto del valore del prodotto al verificarsi dell'evento.

Sempre nello Stato Patrimoniale Passivo alla categoria "D" sono evidenziati i Debiti, il cui movimento nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
36.057.219	**5.924.356**	**0**	**41.981.575**

I Debiti sono indicati nel seguente prospetto suddivisi per natura ed esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Debiti v/banche	**37.617.410**	**0**	**37.617.410**	**0**
Debiti v/fornitori	**1.496.112**	**1.283.196**	**212.916**	**0**
Debiti v/altri	**2.868.053**	**2.868.053**	**0**	**0**
TOTALE	**41.981.575**	**4.151.249**	**37.830.326**	**0**

Il debito verso banche riguarda il debito nei confronti dell'Istituto finanziatore per il finanziamento delle campagne 1999/2000 –2000/2001- 2001/2002 – 2002/2003.

Tale debito troverà copertura quando il prodotto in giacenza al 31/12 per un quantitativo complessivo pari a tonn. 214.652,88 verrà collocato sulla scorta delle determinazioni assunte in sede comunitaria.

I debiti verso fornitori ammontano a € 1.496.112.

Alla voce di Bilancio 6) Debiti verso fornitori b) esigibili oltre l'esercizio sono iscritti i debiti dell'Ente relativi a fatture emesse da fornitori per il servizio di magazzinaggio svolto in trascorse gestioni e, non saldate, a causa dell'azione legale intentata dall'Organismo di Intervento verso i succitati fornitori per inadempienza contrattuale.

Alla voce debiti verso altri sono ricompresi essenzialmente il debito dell'Organismo di Intervento verso l'Ente Nazionale Risi per gli importi forfetari comunitari 2003, per stoccaggio e oneri finanziari, costituenti un risparmio della gestione intervento pari a € 2.257.529 e il debito, sempre verso l'Ente Nazionale Risi per magazzinaggi resi da quest'ultimo per l'importo di € 572.194.

2) CONTO ECONOMICO

Nella categoria A) del Conto Economico è stato iscritto il "valore della produzione" che è composto dalle seguenti voci:

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
Aiuto indigenti per conto UE	€	4.684.095
Vendita risone	€	3.643.579
TOTALE	€	8.327.674
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
a) in conto esercizio	€	32.998.731

La voce 5a) concerne principalmente i contributi per € 32.820.195 ricevuti dalla Comunità Europea per la gestione della campagna.

Per quanto concerne i "Costi della Produzione", (categoria B), nel corso dell'esercizio si sono verificati:

6) COSTI PER MATERIE PRIME E MERCI		
Acquisto di tonn. 100.892,54 di risone	€	30.815.526
Aiuto indigenti per conto UE	€	4.684.095
TOTALE	€	35.499.621
7) COSTI PER SERVIZI	€	7.411.295

Tali costi riguardano in prevalenza i costi di magazzinaggio del prodotto, gli oneri per il trasporto dello stesso, spese varie imputabili alla gestione dell'intervento.

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€	2.257.529

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli importi forfetari dovuti alla ordinaria gestione dell'Ente per l'attività di intervento.

3) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Alla categoria C) "Proventi e oneri finanziari" alla voce 16) compare l'importo di € 248 che costituisce l'ammontare degli interessi attivi maturati al 31/12/2003 a favore dell'Organismo di Intervento.

Alla voce 17) compare l'importo di € (948.618) che costituisce l'ammontare degli interessi passivi a carico dell'organismo di intervento per l'apertura di credito concessa dall'Istituto finanziatore.

4) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nella categoria E) "Proventi e oneri straordinari" è evidenziata alla voce 20 b) (proventi diversi) la cifra di € 37.616 relativa ad incameramenti di fidejussioni ad aggiudicatari del risone venduto.

5) NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE DEI CONTI D'ORDINE

La cifra di € 8.200.221 riguarda le garanzie prestate da terzi per l'esercizio dell'attività di deposito.

ENTE NAZIONALE RISI
IL COMMISSARIO
Dr. Piero Eusebio Carrone

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

1) PREMESSA

La presente relazione, indicante l'andamento della gestione 2003, costituisce uno strumento rilevante di informazione delle attività svolte dall'Ente Nazionale Risi. Ai fini espositivi, nella I° parte della relazione si evidenziano i fatti che hanno maggiormente caratterizzato l'esercizio e si riporta, nella II° parte, una dettagliata situazione del mercato risicolo nel quale l'Ente opera.

Il bilancio al 31/12/2003 è privo della relazione dei Revisori dei Conti poiché gli stessi, decaduti il 19/11/2003, non sono stati rinominati. Il commissario, nel rispetto dei termini previsti dalle norme statutarie, ha comunque proceduto a porre in essere tutti gli adempimenti di competenza per l'approvazione del consuntivo 2003.

L'esercizio 2003 chiude con un utile di € 885.697. Il risultato prima delle imposte è pari ad € 1.008.270; le imposte di cui alla voce 22) del conto economico sono pari ad € 152.572. Le suddette imposte sono riferite al reddito degli immobili ed alle attività a carattere commerciale, aventi rilevanza fiscale, e sono calcolate, in ottemperanza alle vigenti disposizioni, sulla scorta delle imposte dovute per l'anno precedente.

PARTE I°

1) EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

A) ORGANI AMMINISTRATIVI IN CARICA DURANTE L'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2003 è proseguita la gestione commissariale nella persona del dott. Piero Eusebio Garrione, nominato con D.M. 24/09/2001.

Con decreto interministeriale del 17/05/2002, notificato all'Ente in data 26/09/2002, è stata rideterminata la composizione del Collegio dei Revisori dei Conti, che da tale data risulta così composto:
dott. Giancarlo Fontana (Presidente) - in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze
dott. Giuseppe De Giovanni - in rappresentanza del Ministero delle Attività Produttive
rag. Silvio De Rocchi - in rappresentanza del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali
dott. Mauro Rossi - in rappresentanza delle categorie degli industriali e dei commercianti di riso.

Tali nomine, trattandosi per lo più di sostituzioni di precedenti revisori dei conti collocati a riposo, sono rimaste in vigore fino al 19/11/2003, quando è scaduto il quinquennio della carica attribuita con D.I. del 05/10/1998, comprensivo del relativo periodo di proroga legale.

B) DIRITTO DI CONTRATTO

La misura del diritto di contratto per la campagna di commercializzazione 2002/2003 è stata fissata in € 0,37 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato con delibera commissariale n. 438 del 26/07/2002, approvata con provvedimento ministeriale del 04/11/2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 278 del 27/11/2002.

Per la campagna di commercializzazione 2003/2004 la misura del diritto di contratto è stata confermata in € 0,37 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato con delibera commissariale n. 633 del 30/07/2003, approvata con provvedimento ministeriale del 09/12/2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27/12/2003.

In relazione alle misure fissate con le delibere di cui sopra, si registrano introiti per diritti di contratto per la campagna 2002/2003 per € 4.946.949 (diritti di contratto al 31/12/2003) e sono stati incassati, nel I° quadrimestre della campagna di commercializzazione 2003/200, € 2.199.536 (ratei passivi al 31/12/2003).

C) EVOLUZIONE CAMPAGNE AMMASSO OBBLIGATORIO 1948/49, 1954/55 E 1961/62

Delle trascorse campagne ammasso sono state fornite dettagliate informazioni nell'ambito delle relazioni relative ad esercizi precedenti. E' opportuno ricordare che l'Ente ha dovuto risolvere il problema relativo agli istituti di credito che, non avendo riscontato negli anni passati gli effetti in Banca d'Italia, vantavano un credito diretto, in base ai suddetti effetti, nei confronti dell'Ente Nazionale Risi. Uno dei suddetti istituti aveva altresì pignorato immobili dell'Ente. L'Ente, nonostante l'azione legale intentata all'ex Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali e nonostante i solleciti rivolti al Ministero in questione per la risoluzione della situazione, nel 1998 ha provveduto a pagare, in luogo dello Stato, l'importo di € 661.797 onde evitare il continuo lievitare di interessi ed oneri.

Allo stato attuale, pertanto, l'Ente risulta creditore, nei confronti dello Stato, dell'importo di € 661.797. Per tale credito l'Ente Nazionale Risi ha intentato azione legale nei confronti del Ministero vigilante, che si è conclusa con la pronuncia della sentenza n. 5975 del 13/28 febbraio 2000, notificata all'Ente in data 05/10/2000. La sentenza del tribunale di Roma ha visto l'Ente soccombere per motivazioni riguardanti sostanzialmente l'inesistenza del rapporto di mandato senza rappresentanza tra Ente e Stato. Le motivazioni addotte dal tribunale hanno indotto l'Ente a proporre appello avverso la sentenza citata. La Corte di Appello di Roma con sentenza del 19/03/2003, depositata in cancelleria il 31/03/2003, ha accolto l'appello proposto dall'Ente e condannato il Ministero al pagamento, in favore dell'Ente, della somma di € 729.053,50 (comprensiva delle spese) oltre agli interessi legali dal giorno della citazione sino al saldo.

Con atto notificato all'Ente il 22/12/2003 l'Avvocatura dello Stato, per conto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ha proposto ricorso per la cassazione della sentenza della Corte d'Appello.

In data 30/01/2004 l'Ente ha presentato il controricorso alla Suprema Corte di Cassazione.

Per quanto concerne le trascorse campagne ammassi, il bilancio dell'Ente prevede tra i conti d'ordine € 51.379.689; tale importo corrisponde alla somma dovuta sino al 31/12/2003 dallo Stato all'Ente Nazionale Risi per le spese sostenute per la gestione ammassi. In particolare:

- € 15.171.652 per la campagna 1948/1949
- € 28.863.052 per la campagna 1954/1955
- € 7.344.984 per la campagna 1961/1962

Gli oneri in questione, sulla scorta del provvedimento del Ministero dell'Agricoltura e Foreste del 21/05/1972, si incrementano, per la quota interessi, di una percentuale pari al tasso di riferimento (ex T.U.S.) maggiorata del 4,4%.

Nella parte tabellare del bilancio, nel prospetto relativo alle gestioni speciali, sono indicati, invece, complessivamente gli oneri a carico delle gestioni comprendenti oltre agli oneri per le spese di gestione come sopra indicati, anche gli importi relativi agli effetti che, come detto, sono detenuti dalla Banca d'Italia e precisamente:

- € 2.989.309 per la campagna 1948/1949
- € 26.991.783 per la campagna 1954/1955
- € 3.710.928 per la campagna 1961/1962

D) ESAME DELLA SITUAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Per quanto concerne la gestione del patrimonio immobiliare, in ottemperanza agli indirizzi programmatici di vendita disposti dal Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2003 sono continuate le procedure di alienazione degli immobili non più utilizzati. E' stato stipulato l'atto di compravendita degli immobili siti in Casaleggio (NO) per un importo di € 42.000 e Confienza (PV) per un importo di € 163.452,93.

Complessivamente la plusvalenza derivante dalla vendita degli immobili per l'esercizio 2003 è pari ad € 202.311.

2) *L'ATTIVITA' SVOLTA*

Con D.M. 31/05/1996 l'Ente Nazionale Risi è stato riconosciuto, a titolo definitivo, organismo pagatore ai sensi del regolamento C.E. n. 1663/95 per quanto attiene le operazioni di intervento del settore del riso.

In ottemperanza a quanto sopra, anche la liquidazione dei conti FEOGA 2001/2002 è stata oggetto di certificazione attuata, secondo i principi contabili internazionalmente riconosciuti, da una società all'uopo nominata.

A) ATTIVITA' DI ORGANISMO PAGATORE

Nella sua qualità di "Organismo pagatore", nel corso della campagna di commercializzazione 2002/2003 l'Ente Nazionale Risi ha svolto le seguenti attività:

a) intervento sul mercato del riso

b) erogazione dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso agli imprenditori agricoli moltiplicatori di sementi

c) erogazione delle compensazioni al reddito previste dall'articolo n°6 del regolamento C.E. 3072/95.

a) Intervento sul mercato del riso

Con decreto ministeriale del 6 febbraio 2003 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/03/2003, l'Ente Nazionale Risi é stato confermato *"Organismo di Intervento"* per la campagna di commercializzazione del riso 2002/2003.

Per la campagna in questione, il meccanismo di intervento è stato attivato per quantitativi minimi, poiché le condizioni di mercato sono risultate piuttosto favorevoli.

Dal 1° aprile al 31 luglio 2003, infatti, sono state presentate all'Ente Nazionale Risi n. 820 offerte di vendita; per 307 di esse il conferente ha successivamente presentato rinuncia. Il quantitativo effettivamente accettato a magazzino è risultato pari a 100.892,54 tonnellate, per un importo totale pagato pari a € 30.815.526.

A questo quantitativo si devono aggiungere le scorte d'intervento delle campagne precedenti che, alla data del 31 dicembre 2003, risultavano non ancora smaltite. Nel prospetto di pagina seguente si riportano, in dettaglio, i quantitativi giacenti. I quantitativi di prodotto stoccati all'intervento sono attualmente immagazzinati presso 28 strutture private e, in parte, presso gli spazi disponibili dei magazzini dell'Ente Nazionale Risi siti in Formigliana (VC) e Casalvolone (NO).

Anche nel corso del 2003 l'attivazione dell'intervento ha comportato un coinvolgimento totale della struttura dell'Ente Nazionale Risi per la gestione di tutte le attività. Oltre al trattamento fisico delle pratiche presentate, infatti, l'Ente ha compiuto notevoli sforzi organizzativi per dare attuazione alle diverse procedure attinenti le vendite dall'intervento oltre che per garantire il controllo delle scorte.

Lo smaltimento delle scorte di intervento nel corso del 2003 (01/10/2002 – 30/09/2003) ha riguardato quantitativi rilevanti e, si è concretizzato attraverso vendite di risone delle scorte più vecchie pari a circa 51.500 tonnellate. Di queste, 15.000 tonnellate sono state destinate alla distribuzione agli indigenti in Italia, 700 tonnellate agli indigenti in Belgio e circa 35.600 tonnellate per l'alimentazione animale. Un quantitativo esiguo di 140,49 tonnellate di risone varietà Baldo è stato venduto sul mercato comunitario per approvvigionare il mercato italiano.

In considerazione del prolungato magazzinaggio di parte delle scorte che mette a rischio la buona conservazione della merce e vista l'impossibilità di eseguire forniture di aiuto alimentare prevedendo l'utilizzo di dette scorte, la Comunità ha proceduto con l'emanazione di regolamenti atti allo smaltimento del risone per la fabbricazione di mangimi destinati alla zootecnia.

Nel corso del mese di agosto la Commissione ha adottato un nuovo regolamento che ha previsto la possibilità di utilizzo del risone per produzione di rotture oltre a quella di vendita per la zootecnia.

La realizzazione delle fasi di controllo della trasformazione e destinazione del risone venduto alle aziende mangimistiche ha richiesto un grande sforzo organizzativo e l'impiego di numerose risorse da parte dell'Ente.

SCORTE INTERVENTO AL 31/12/2003
(dati espressi in tonnellate di risone)

VARIETA'	Intervento 1998/99 tonn.	Intervento 1999/00 tonn.	Intervento 2000/2001 tonn.	Intervento 2001/2002 tonn.	Intervento 2002/2003 tonn.	TOTALE TONN.
AMBRA					594,320	594,320
BALILLA		29.468,220			7.185,020	36.653,240
CIGALON					226,440	226,440
CRIPTO		3.798,945			863,760	4.662,705
ELIO		4.509,600			812,030	5.321,630
PERLA					133,450	133,450
SELENIO		30.201,545			21.449,900	51.651,445
TEJO					70,410	70,410
TONDI	-	67.978,310	-	-	31.335,330	99.313,640
ALPE		92,400				92,400
ARCO		302,980				302,980
ARGO					1.056,140	1.056,140
EUROPA		75,160				75,160
FLIPPER					308,370	308,370
LIDO					208,790	208,790
PADANO	195,990				980,480	1.176,470
S. PIETRO		94,300				94,300
SARA					1.599,700	1.599,700
SAVIO					200,640	200,640
TEA				53,900	21,230	75,130
MEDI	195,990	564,840	-	53,900	4.375,350	5.190,080
ALICE		472,620				472,620
ARBORIO					853,300	853,300
ARELATE					100,420	100,420
ARIETE				72,380	47,340	119,720
ASTRO					238,490	238,490
LOTO		1.432,500			149,460	1.581,960
NEMBO				60,580	483,760	544,340
VOLANO					1.314,800	1.314,800
ZEUS					133,100	133,100
LUNGHI A	-	1.905,120	-	132,960	3.320,670	5.358,750
EOLO					778,140	778,140
GANGE			300,240	77,360		377,600
GLADIO		1.764,380	1.381,430	136,300	34.100,940	37.383,050
SATURNO					160,430	160,430
THAIBONNET		38.573,550	695,960		26.821,680	66.091,190
LUNGHI B	-	40.337,930	2.377,630	213,660	61.861,190	104.790,410
TOTALE	195,990	110.786,200	2.377,630	400,520	100.892,540	214.652,880

b) Aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso

Entro il termine del 20 giugno 2003 sono state inoltrate all'Ente Nazionale Risi 382 domande per la corresponsione dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate in virtù dei regolamenti. C.E.E. n. 1686/72 e 709/98.

Dopo aver esperito tutti i controlli previsti dai regolamenti comunitari e dai decreti e circolari applicative riguardanti l'aiuto, il pagamento degli importi agli aventi diritto é stato attuato in data 9 agosto 2003, entro il periodo prefissato dalla regolamentazione comunitaria (31 luglio - 30 settembre).

L'importo dell'aiuto corrisposto é stato di € 14,85/100 kg per le varietà della subspecie japonica e di € 17,27/100 kg per quelle della subspecie indica.

In applicazione a sopra, l'importo totale erogato é stato pari a € 7.340.265.

c) Integrazione al reddito

Nel corso del 2003 l'Ente Nazionale Risi ha provveduto ad erogare ai produttori di riso l'integrazione al reddito prevista dall'articolo n°6 del regolamento C.E. 3072/95 in seguito alla riduzione del prezzo istituzionale di garanzia.

Sono state complessivamente trattate 4.791 domande valide, secondo le disposizioni impartite con le circolari ministeriali n. D/617/96 del 21/12/1996, D/686/97 del 09/09/1997, D/1119/97 del 23/12/1997 e con il decreto ministeriale del 04/04/2000.

Alla data del 31/12/2003 risultava pagato l'89,10% della superficie richiesta per un importo pari a € 62.792.150.

B) ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE E DI ASSISTENZA TECNICA

Il servizio di assistenza tecnica e sperimentazione dell'Ente Nazionale Risi, che opera all'interno di tutte le sezioni provinciali e degli uffici distaccati, esercita attività di divulgazione e di assistenza tecnica svolgendo altresì una attività di sperimentazione nelle diverse aree risicole in collaborazione con il Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi.

Uno degli impegni dell'Ente Nazionale Risi a favore degli operatori, infatti, è quello di riuscire a fornire una valida informazione sui diversi profili varietali. A questo proposito nel 2003 è stato realizzato un elevato numero di prove adottando due metodologie di valutazione: il disegno a blocchi completi randomizzati e l'organizzazione di prove su ampia superficie.

Il disegno a blocchi randomizzati è stato utilizzato nel 2003 in seno ad un progetto nazionale, il "S.I.C." "Progetto di Sperimentazione Interregionale Cereali". Sono stati organizzati 10 blocchi varietali in 3 province (quattro in provincia di Pavia, due in provincia di Novara e quattro in provincia di Ferrara) riguardanti 8 varietà in semina convenzionale in parcelle di ridotta superficie ripetute 4 volte e 10 varietà in semina ritardata sempre ripetute 4 volte. Le 8 varietà comprendevano 7 genotipi appartenenti al gruppo dei Lunghi A. E' stata inserita una varietà nota, che fungeva da testimone (Ariete), mentre le restanti erano costituite da varietà di recente iscrizione, nei blocchi randomizzati in semina ritardata le dieci varietà in prova erano tutte caratterizzate da ciclo precoce ed appartenenti a gruppi diversi con testimoni Selenio, Loto, Nembo e Gladio.

Le prove a parcelloni consentono la valutazione di un numero inferiore di varietà per prova, ma hanno la possibilità di essere effettuate in più ambienti avendo maggior facilità di gestione. Le località interessate nel 2003 sono state 49, in 8 province risicole (Vercelli, Novara, Biella, Pavia, Milano, Lodi, Ferrara e Oristano) e la superficie interessata variava tra 1000 e 1500 m^2 per parcellone varietale. Dal 2000 è stato utilizzato un nuovo disegno sperimentale, già ampiamente impiegato un altre colture, l'Augmented Randomized Complete Block Disegn, che consente, con una quantità di seme inferiore, di eseguire un maggiore numero di prove. Vengono infatti ripetuti i testimoni per saggiare l'uniformità del campo. In ogni prova sono inserite 4, 5 o 6 varietà con tre testimoni, per un totale di 6-8 parcelloni per prova. Le varietà a confronto sono state scelte per uniformità di ciclo vegetativo e per l'appartenenza allo stesso gruppo merceologico. Anche in questo caso una varietà nota ha agito da testimone per i confronti.

In entrambi i tipi di prove sono stati rilevati i principali dati morfo-fisiologici durante la coltivazione (vigore precoce, data di fioritura e di maturazione fisiologica, densità di investimento, taglia, lunghezza della pannocchia, suscettibilità agli aborti fiorali ed alla colatura apicale). Alla raccolta è stata valutata la produzione, l'umidità della granella, la suscettibilità all'allettamento e la resistenza alle malattie. Dopo l'essiccazione sono state analizzate le rese alla lavorazione, le caratteristiche dei granelli e gli eventuali difetti. Sono inoltre stati eseguiti dei prelievi di pannocchie per la valutazione dei fattori della produzione (numero di cariossidi per pannocchia, percentuale di fertilità nella pannocchia e peso dei semi).

Le prove fitosanitarie eseguite nel corso del 2003 sono state 52 per le quali sono stati utilizzati prodotti di recente introduzione sul mercato finalizzati al controllo delle infestanti della risaia ed al contenimento degli attacchi fungini sul riso.

Le prove sono state eseguite in appezzamenti di superficie variabile tra i 5.000 e i 10.000 m^2 e la distribuzione dei prodotti è stata realizzata con mezzi aziendali. La scelta dei campi prova è condizionata dalla presenza delle infestanti su cui verificare l'efficacia dei prodotti o, nel caso di applicazione di fungicidi, la scelta ricade nelle aree in cui le condizioni ambientali favoriscono lo sviluppo degli agenti patogeni.

I risultati di queste attività sono state oggetto di una relazione inviata a tutti i risicoltori ed agli operatori del settore e di incontri tecnici nelle varie provincie risicole.

C) ATTIVITA' DI RICERCA

L'Ente Nazionale Risi, allo scopo di fornire al settore il necessario apporto scientifico e tecnico, gestisce in forma diretta un proprio **Centro di Ricerche sul Riso**. Le attività svolte dal Centro Ricerche sul Riso sono principalmente indirizzate verso le specializzazioni in materia di **sementi**, **miglioramento genetico**, **agronomia e difesa della coltura, chimica e merceologia**.

a) Servizio sementi

L'importante attività svolta dal settore in questione è stata quella volta alla selezione conservatrice ed alla produzione del seme delle varietà di riso della cui conservazione in purezza l'Ente è responsabile.

Per quanto riguarda la selezione conservatrice, sono stati allevati il nucleo di partenza e la generazione successiva al nucleo di 11 varietà di cui l'Ente è costitutore o conservatore, qui di seguito indicate:

CASTELMOCHI	ELIO	S. ANDREA	ARBORIO	DRAGO	ARGO
CARNAROLI	CRIPTO	PADANO	BALDO	SELENIO	

E' stato inoltre prodotto, presso la cascina di Villa dei Prati di proprietà dell'Ente, il seme di prebase delle 12 seguenti varietà:

ARBORIO	PADANO	S. ANDREA	SELENIO	ELIO	BALDO	DRAGO
CASTELMOCHI	ARGO	ITALMOCHI	CRIPTO	CARNAROLI		

Al fine di garantire il rifornimento del mercato con le sementi certificate delle varietà di cui l'Ente Nazionale Risi è responsabile, sono state impostate le coltivazioni del seme di prebase e base delle medesime varietà, stipulando contratti di moltiplicazione con alcune aziende agricole. Il seme di prebase prodotto è stato selezionato presso il Centro Ricerche sul Riso, ottenendo un quantitativo totale di circa 57 tonnellate di sementi selezionate e certificate. Il seme di base è stato invece assegnato, per un quantitativo totale di circa 640 tonnellate di risone, in natura, alle ditte sementiere selezionatrici che lo avevano prenotato.

Per far fronte alle spese inerenti alla conservazione in purezza delle proprie varietà, l'Ente Nazionale Risi ha richiesto alle ditte sementiere che hanno moltiplicato e commercializzato il seme delle suddette varietà, il pagamento dei "diritti al costitutore" pari a € 95,00 alla tonnellata per il seme di categoria base e € 30,00 alla tonnellata per il seme di 1° e 2° riproduzione della varietà Carnaroli e € 20,00 alla tonnellata per il seme di 1° e 2° riproduzione di tutte le altre varietà. L'ammontare complessivo dei diritti al costitutore è stato di € 282.731 contro € 231.288 del 2002.

I risvolti contabili dell'attività sementiera sono riscontrabili in bilancio tra i "*ricavi delle vendite delle prestazioni*" per quanto concerne i diritti al costitutore e la cessione del risone da seme, nei "*costi per materie prime e merci*" per quanto riguarda l'acquisto del risone da seme, nei "*costi per servizi*" per quanto riguarda le altre spese e nei "*costi per il godimento dei beni di terzi*" per l'affitto terreni.

Volendo operare un confronto tra i costi ed i ricavi connessi all'attività sementiera, emerge la seguente situazione:

COSTI			RICAVI		
- Acquisto risone da seme	€	0	- Cessione risone da seme	€	37.535
- Trasporto risone da seme	€	1.980	- Diritti al costitutore	€	282.731
- Varie	€	5.833			
- Acqua irrigua	€	12.411			
- Affitto terreni	€	22.092			
- Manutenzione campagna	€	1.020			
- Spese di gestione	€	12.060			
	€	55.399*		€	320.266

I ricavi di cui sopra hanno subito un incremento di € 45.558 rispetto al precedente esercizio imputabile essenzialmente alle maggiori entrate per "Diritti al costitutore". Si veda in proposito il commento in "Nota integrativa" al paragrafo "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

b) Settore miglioramento genetico

Il lavoro di miglioramento genetico e di costituzione varietale in Italia prosegue a ritmi sostenuti ed il numero totale di varietà iscritte al Registro sono 138. Tale attività è fondamentale per l'ottenimento di varietà innovative che possano incontrare l'interesse e la richiesta della filiera risicola nazionale, evidenziando la forte richiesta di rinnovamento e differenziazione dei mercati che il settore sta manifestando.

* I costi del personale sono compresi tra i costi concernenti l'intera gestione del personale dell'Ente Nazionale Risi.

Molti problemi risultano attualmente da risolvere, tra i quali:

- una maggiore resistenza alle malattie, in particolare a *Pyricularia grisea*
- una superiore tolleranza alle avversità (come ad esempio la sterilità legata ad abbassamenti di temperatura durante la semina o la fioritura),
- l'ottenimento di un miglior habitus vegetativo (taglia ridotta, tolleranza all'allettamento, minor fogliosità, ecc.)
- una maggiore qualità della granella di riso lavorato (assenza di macchie, assenza di gessatura, ottimali caratteristiche merceologiche di cottura, peculiari caratteristiche di aroma, del contenuto di amilosio, di colorazione del pericarpo, di forma del granello, idoneità alla parboilizzazione, cristallinità, ecc.),
- un attento studio della vocazione varietale agli ambienti di coltivazione italiana.

A tutto ciò il settore di miglioramento genetico del Centro Ricerche sul Riso risponde impostando ogni anno una serie di attività volte a risolvere, grazie anche alle numerose collaborazioni esterne, i problemi che prioritariamente affliggono la risicoltura.

Nell'anno 2003 le attività svolte sono risultate riconducibili a tre programmi principali:

- programma di costituzione varietale ed attività connesse
- programma di collaborazioni esterne e convenzioni connesse
- programma di divulgazione.

I tre programmi sono relativi alle priorità istituzionali del Centro Ricerche sul Riso che riguardano il trinomio "ricerca - sperimentazione - divulgazione".

Nell'ambito dell'attività di sviluppo varietale anche nel 2003 si é mirato alla costituzione di variabilità genetica, all'interno della quale è possibile effettuare la selezione dei materiali migliori. Per incrementare la variabilità del materiale di base uno dei mezzi migliori è sicuramente l'ibridazione artificiale. Nel corso dell'anno sono stati utilizzati tre metodi di "ibridazione" in grado di permettere, in maniera più celere, l'ottenimento di seme ibrido. Presso il dipartimento di miglioramento genetico è presente una banca del germoplasma, realizzata grazie ai validi sforzi di collezione e di catalogazione, contenente i campioni di riso da utilizzare nelle diverse combinazioni di incrocio. Nel corso dell'anno 2003 tutto il materiale presente nella banca del germoplasma è stato seminato, fatti i rilievi del caso ed infine raccolti. Il tutto è stato ricatelogato e risistemato nella cella a 4°C. Inoltre, quattro varietà, precisamente Baldo, Volano, SIS R215 e Basmati 777, sono state trattate con l'estere etilico del acido metansulfonico (EMS, $CH_3SO_3CH_2CH_3$) al fine di creare variabilità indotta in quanto sono varietà che risultano difficili da migliorare con incrocio tradizionale. Dopo trattamento le varietà sono state seminate in serra poi trapiantate in campo. Il materiale è stato raccolto e sarà seminato nell'anno in corso.

Nel corso del 2003 il materiale, che nel 2002 aveva raggiunto un buon grado di uniformità nei campi di selezione, è stato inserito in prove preliminari di produzione, in prove di valutazione della resistenza alle malattie ed è stato analizzato in laboratorio per la caratterizzazione merceologica. In questo modo la selezione, che in un primo tempo è svolta in base a parametri di valutazione visivi, è successivamente supportata da un numero sempre maggiore di dati oggettivi provenienti da queste prove sperimentali.

Dai risultati di queste prove é emersa una linea con granello LB di particolare interesse. Di questa linea è stata presentata domanda di iscrizione al Registro Nazionale delle varietà con il nome di Libero.

L'attività di campo condotta dal dipartimento è stata dunque incentrata sull'allevamento dei parentali per gli incroci, delle F_1, di tutte le diverse generazioni segreganti (F_2, F_n...) sottoposte a selezione, del germoplasma del Centro Ricerche sul Riso, del germoplasma che rientra nei programmi di scambio internazionale, delle linee inserite nella prova di valutazione per la resistenza al brusone fogliare ed in quella per la resistenza al mal del collo e delle parcelle nelle prove preliminari di produzione. L'attività di laboratorio, invece, ha compreso la valutazione biometrica dei granelli, l'analisi della resa alla lavorazione, lo studio dell'effetto della temperatura sulla germinazione di diverse varietà, la preparazione delle migliaia di linee da seminare, la sgranatura, la gestione e la cura del materiale segregante raccolto.

Nell'ambito dell'attività di collaborazione particolare importanza è da attribuire alla rete varietale nazionale, alla quale molti enti (istituti di ricerca, amministrazioni regionali e provinciali, ecc.) si sono collegati e che risulta vanto della risicoltura nazionale ed europea. Sono inoltre da segnalare importanti collaborazioni con l'Università di Pavia per quanto riguarda lo studio della resistenza al brusone e delle razze fisiologiche, con l'Università di Milano per lo studio relativo all'analisi del DNA delle varietà italiane di riso, per il fingerprinting genotipico e per lo studio della biodiversità, con l'E.R.S.A.L. di Milano per lo studio di alcuni aspetti agrofenologici del riso, con l'I.R.R.I. nelle Filippine per il programma INGER di valutazione del germoplasma.

Nell'ambito dell'attività divulgativa sono da segnalare gli incontri tecnici invernali, gli incontri presso le aziende o presso il Centro Ricerche sul Riso durante la stagione di coltivazione ed i lavori scritti sulle riviste di settore.

Gli incontri invernali sono iniziati nel mese di dicembre ed hanno riguardato l'esposizione di tutti i risultati disponibili relativi alle attività svolte. Sono poi proseguiti nei mesi di gennaio, febbraio e marzo. Gli incontri si sono svolti presso diverse sedi delle amministrazioni provinciali o regionali, presso le sedi delle organizzazioni professionali, le associazioni di categoria, i consorzi e i servizi di vendita risone, ecc.

Gli incontri estivi hanno riguardato la valutazione in campo delle varietà in studio, la divulgazione dei dati rilevati dalle singole prove, la dimostrazione delle attitudini specifiche dei diversi genotipi e la possibilità di apprezzare in maniera diretta i materiali in selezione e quelli da scegliere per le semine future. Tali incontri si sono tenuti presso i campi sperimentali del Centro Ricerche sul Riso ma anche presso le aziende agricole che ospitavano le prove esterne. La divulgazione sulla carta stampata ha riguardato principalmente testate quali "Il Risicoltore", "L'informatore agrario" e "Terra e vita", anche se non sono state escluse interviste o informazioni fornite ad altre riviste.

c) Dipartimento di agronomia e difesa della coltura

1) Settore di agronomia

Le attività del settore di agronomia del Centro Ricerche sul Riso riguardano le problematiche inerenti il controllo delle malerbe, la fertilizzazione e le metodiche di coltivazione della risaia.

La definizione e la verifica di strategie integrate di lotta alle infestanti sono uno degli obiettivi primari del lavoro che viene svolto.

Per quanto riguarda il controllo dei giavoni e delle altre infestanti (ciperacee, alismatacee, ecc.) sono state eseguite alcune sperimentazioni volte a verificare le caratteristiche di nuove molecole di prossima registrazione, a confronto con prodotti diserbanti già registrati.

Nel 2003 sono stati valutati diversi erbicidi di post-emergenza ad assorbimento fogliare o residuali per la coltivazione con semina in acqua, sperimentazioni che sono state eseguite presso il Centro Ricerche sul Riso ed anche in comune di Balzola (AL). Sono state inoltre attuate sperimentazioni riguardanti erbicidi utilizzabili nella tecnica di coltivazione con semina interrata a file e sommersione permanente allo stadio di 4 foglie del riso, tecnica praticata su circa 35.000 ettari in Italia.

È stata eseguita una prova sperimentale in comune di Albano Vercellese (VC) finalizzata alla valutazione di alcuni nuovi prodotti erbicidi utilizzabili per il controllo del riso crodo e applicabili dopo il periodo di falsa semina.

Sempre costante è stato l'impegno per l'attività di monitoraggio mirata specificatamente alla conoscenza dell'evoluzione floristica nelle risaie italiane. Tale attività ha permesso di mantenere attivo un sistema di controllo verso numerose problematiche, in particolare il fenomeno delle infestanti resistenti agli inibitori dell'ALS (enzima Acetolattato Sintetasi), la diffusione di infestanti marginali e l'introduzione di nuove specie.

Per quanto riguarda il problema delle infestanti resistenti, sono state condotte due prove parcellari in provincia di Alessandria allo scopo di valutare le strategie di controllo più efficaci e di verificare l'eventuale indispensabilità di alcuni principi attivi come MCPA e propanile, sia per la lotta preventiva, sia per quella curativa o di soccorso.

È stata condotta per il terzo anno consecutivo una sperimentazione mirata al controllo di un'altra malerba emergente, *Murdannia keisak*; sono stati messi a confronto alcuni interventi chimici per la messa a punto dell'applicazione con il nuovo principio attivo bispyribac-sodium..

Nell'ambito delle attività di monitoraggio è stata individuata un'infestazione di *Echinochloa colonum* in provincia di Pavia; si tratta di una specie segnalata in Sardegna, la cui diffusione negli areali classici di coltivazione del riso potrebbe creare in futuro alcune preoccupazioni.

Nell'ambito delle attività sono continuati nel 2002 due programmi particolari, svolti sempre in collaborazione con la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino.

La caratterizzazione delle diverse specie e dei diversi biotipi di giavoni presenti nelle principali zone di coltivazione di riso delle province italiane è stata svolta allestendo un campo sperimentale dove è stata posta l'intera collezione per la raccolta del materiale vegetale necessario all'esecuzione di successive mirate sperimentazioni. I semi sono stati raccolti e conservati come banca del germoplasma, fondamentale per l'esecuzione delle prove di risposta agli erbicidi, svolte presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino.

Per quanto concerne la fertilizzazione in risaia, è invece continuata la sperimentazione mirata ad approfondire le modalità di applicazione di fertilizzanti azotati a lento effetto. Si tratta di prodotti tecnologicamente molto interessanti, che potrebbero contribuire ad aumentare l'efficienza della concimazione azotata in risaia, limitando il rischio di lisciviazione dei nitrati nelle falde e di perdite ammoniacali per volatilizzazione.

Nel 2003 tale attività ha previsto un protocollo sperimentale con due differenti livelli azotati e diversi tipi di frazionamento delle applicazioni, in due condizioni di suolo molto differenti (un terreno sabbioso con capacità di scambio cationico inferiore a 6 meq/100 g di terreno ed un terreno di tipo limoso molto più fertile).

L'attività del dipartimento è stata caratterizzata anche dalla prosecuzione di alcuni programmi specifici, parzialmente finanziati dalla Regione Lombardia:

- messa a punto delle tecniche agronomiche utilizzabili per la coltivazione del riso con metodo biologico e verifica delle conseguenze ambientali e pedologiche derivanti dalla sua applicazione, prova pluriennale svolta presso un'azienda agricola di Pavia;
- utilizzo del silicio nella concimazione del riso, con particolare riferimento ai suoi effetti benefici sulla resistenza a fitopatologie.

Nel corso del 2003, sulla base di esigenze segnalate da alcuni operatori del settore, sono iniziati tre nuovi programmi:

- verifica dell'effetto di modalità di coltivazione differenti (semina in acqua e semina interrata) e di trattamenti ammendanti e/o fertilizzanti sull'assimilabilità del cadmio da parte della pianta di riso;
- verifica della possibilità operativa e della rispondenza agronomica e produttiva dell'applicazione di reflui zootecnici in aziende risicole caratterizzate dalla presenza di terreni scarsamente dotati di sostanza organica;
- partecipazione ad un progetto specifico volto a determinare la distribuzione e la gravità del fenomeno di sterilità della pannocchia riscontrato negli ultimi anni in numerosi areali di coltivazione del riso, in particolare del Piemonte e della Lombardia. Contemporaneamente sono state condotti alcuni rilievi di parametri chimico-fisici dei terreni interessati dalla comparsa di questi fenomeni, allo scopo di determinare le possibili cause.

Nel corso del 2003 il dipartimento di agronomia ha continuato la cooperazione con istituti di ricerca nazionali ed internazionali, con le Regioni e le Province (in particolare con la Regione Piemonte è stata condotta una sperimentazione per il dimensionamento dei carichi di fertilizzanti utilizzati nelle risaie). È stata svolta anche una funzione di supporto al coordinamento delle attività del servizio di assistenza tecnica e di collaborazione per l'elaborazione dei dati, la pubblicazione della relazione annuale e la presentazione dei dati in numerose riunioni divulgative operate in diverse zone del territorio risicolo.

Sono stati incrementati notevolmente anche i rapporti di collaborazione con diversi soggetti privati e pubblici impegnati nel settore agricolo e ambientale (Università di Torino, Milano, Piacenza, Padova e Bologna; Regione Piemonte; Regione Lombardia; ARPA; Istituti Tecnici Agrari; associazioni agricole e ditte produttrici di mezzi tecnici).

Sono state effettuate alcune pubblicazioni su riviste nazionali (Terra e Vita, Informatore Agrario, Il Risicoltore), mentre sono stati presentati lavori scientifici al 3° Convegno Internazionale sul Riso dei climi temperati (Uruguay, marzo), alla RICEUCONF di Torino in giugno, ad un convegno sul ruolo della sostanza organica nella moderna agricoltura a Lerici in luglio, ad un convegno specifico svoltosi presso il Centro Ricerche sul Riso nel mese di dicembre.

2) Settore di patologia

Nell'ambito del dipartimento di agronomia e difesa della coltura, il settore di patologia si occupa prevalentemente delle malattie del riso.

Nel 2003 questo settore ha condotto, come di consueto, le prove di valutazione della resistenza al mal del collo, causato dal fungo Magnaporthe grisea (Pyricularia oryzae), sulle varietà di riso coltivate in Italia.

Una parte dell'attività del settore di patologia ha riguardato la malattia denominata White tip o "apice bianco delle foglie" causata dal nematode Aphelenchoides besseyi che è un organismo da quarantena (misura di prevenzione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali) diffuso principalmente dal seme.

Continuando la sperimentazione iniziata nel 1998, una varietà è stata seminata in semina interrata in una prova e in altre due in semina in acqua in due epoche diverse per verificare l'influenza del clima sullo sviluppo della malattia, valutando quanto la produzione e la resa alla lavorazione risentano della presenza più o meno numerosa di nematodi, con particolare riguardo all'infestazione che la letteratura internazionale definisce come soglia di tolleranza (30 nematodi/100 semi) e come soglia di danno economico (300 nematodi/100 semi).

Al fine di saggiare la diversa suscettibilità e manifestazione dei sintomi di numerose varietà, è stata condotta una prova, in semina interrata, utilizzando come fonte di infestazione semente molto infestata di un'unica varietà collocata accanto a quelle da esaminare. In questo caso, la diffusione della malattia si ottiene grazie allo spostamento dei nematodi nell'acqua dal materiale infestato a quello sano.

La diversa suscettibilità e manifestazione dei sintomi è stata anche valutata partendo da seme infestato ottenuto in una prova analoga alla precedente nel 2001.

Sono state infestate 5 varietà tra le più coltivate per disporre in futuro di materiale con livelli d'infestazione molto bassi, nell'eventualità che l'Unione Europea richieda ulteriori dati per stabilire una soglia di tolleranza da adottare una volta che il nematode fosse considerato organismo di qualità.

Un'altra parte dell'attività del settore di patologia è stata rivolta a problemi emergenti.

Nell'intento di valutare l'effetto dell'andamento climatico sulla sterilità è stata condotta una prova con quattro epoche di semina.

Il settore ha partecipato al Progetto Sterilità dell'Istituto di Patologia della Facoltà di Scienze Agrarie dell'Università di Milano, anche recandosi presso le aziende agricole per la compilazione di schede e la raccolta di campioni.

È stato avviato uno studio sulle problematiche derivanti dalla segnalazione di attacchi di lepidotteri in risaia e sono state condotte osservazioni che hanno portato all'individuazione della piralide del mais, Ostrinia nubilalis, su riso.

È stata svolta anche attività di consulenza per problemi fitosanitari che ha implicato, oltre a sopralluoghi in campo, anche lavoro di laboratorio e studio delle problematiche.

Grazie alle conoscenze acquisite su Aphelenchoides besseyi, è stata redatta la Pest Risk Analysis, inviata al Comitato Fitosanitario Permanente della Comunità Europea per richiedere il declassamento di questo nematode da organismo di quarantena a organismo di qualità.

Nell'ambito della divulgazione il settore di patologia è stato impegnato nella realizzazione di lavori per la partecipazione a convegni.

Oltre alle attività di ricerca sopra descritte, il settore è stato impegnato nell'esecuzione delle analisi nematologiche per la presenza di Aphelenchoides besseyi, indispensabili per conoscere lo stato sanitario della semente. Come attività di servizio, sono stati analizzati, a pagamento, anche i campioni di risone fatti pervenire dall'utenza alle sezioni dell'Ente Nazionale Risi.

Il settore si è inoltre occupato anche del rilevamento e della gestione dei dati meteorologici (temperatura, umidità dell'aria, pioggia, pressione atmosferica, velocità e direzione del vento, radiazione globale) che sono stati forniti a quanti ne hanno fatto richiesta.

d) Dipartimento di chimica e merceologia

Il lavoro svolto nell'ambito della Commissione Cereali dell'UNI e del GL-Riso, del quale si ha il coordinamento, ha riguardato i seguenti punti.

1. Progetto di norma UNI "Lolla di Riso – Specifiche". Il progetto è stato pubblicato come norma UNI 11075:2003., sia chimici che ponderali. Il test interlaboratorio condotto durante l'elaborazione della norma non avevano dato buoni risultati per alcuni dei metodi d'analisi sviluppati ad hoc, quelli ponderali relativi alla quantità di materie estranee e di riso. Il GL-Riso aveva pertanto deciso di procedere comunque alla pubblicazione della norma, riservandosi nel frattempo di ripetere il test interlaboratorio e di inserire in una prossima revisione della stessa i valori di ripetibilità e riproducibilità per i parametri ponderali. Il dipartimento ha pertanto organizzato un secondo test interlaboratorio, ha preparato ed inviato campioni di lolla ai 7 laboratori partecipanti al test, come laboratorio partecipante al test ha eseguito le analisi ponderali ed infine, ha proceduto alla elaborazione di tutti i dati. La valutazione del risultati ottenuti sarà effettuata nella prossima riunione del GL-Riso.

2. Progetto di norma UNI "Riso – Determinazione delle caratteristiche biometriche dei grani", il lavoro svolto porterà alla pubblicazione della norma UNI 13880:2004.

3. Progetto di norma UNI "Riso – Determinazione della collosità dei grani". Il progetto è stato elaborato sulla base di quanto era previsto dall'allegato al Reg.(CE) n. 3406/93. Poiché il test interlaboratorio precedentemente condotto era stato insoddisfacente per il numero troppo esiguo dei Laboratori partecipanti, sono stati stabiliti contatti con un Università ed aziende interessati ed in grado di eseguire la determinazione. Il dipartimento ha pertanto organizzato un secondo test interlaboratorio, ha preparato ed inviato campioni di 3 varietà di riso ai 6 laboratori partecipanti al test, come laboratorio partecipante al test ha eseguito le analisi ed infine, ha proceduto alla elaborazione di tutti i dati. La valutazione del risultati ottenuti sarà effettuata nella prossima riunione del GL-Riso.

4. Progetto di norma UNI "Riso – Determinazione della consistenza dei grani". Il progetto è stato elaborato sulla base di quanto era previsto dall'allegato al Reg.(CE) n. 3406/93. Poiché il test interlaboratorio precedentemente condotto era stato insoddisfacente per il numero troppo esiguo dei Laboratori partecipanti, sono stati stabiliti contatti con un Università ed aziende interessati ed in grado di eseguire la determinazione. Il dipartimento ha pertanto organizzato un secondo test interlaboratorio, ha preparato ed inviato campioni di 3 varietà di riso ai 6 laboratori partecipanti al test, come laboratorio partecipante al test ha eseguito le analisi ed infine, ha proceduto alla elaborazione di tutti i dati. La valutazione del risultati ottenuti sarà effettuata nella prossima riunione del GL-Riso.

5. È stata pubblicata come UNI ISO 7301: 2004 "Riso – Specifiche" la traduzione eseguita dal GL-riso della norma ISO 7301:2002 "*Rice – Specification*", norma al cui lungo iter ha fattivamente partecipato il GL-riso.

6. Norma ISO 6647 "*Rice – Determination of the amylose content – Part 1: Reference method / Part 2: Routine method* ". Sono state formulate osservazione sui progetti di norma. Dopo la riunione della ISO/TC 34/SC 4, nell'aprile 2004, avrà inizio il test interlaboratorio internazionale, organizzato dalla Svezia e che ha tra i partecipanti il Centro Ricerche sul Riso ed altri 5 laboratori italiani.

7. Comitato Europeo di Normazione (CEN). Nell'ambito del CEN/TC 338 "Cerals and Cereal Products" si è tenuto il 4° meeting (Milano 29-30 settembre 2003). Tra le attività che il comitato si è dato, di interesse per il settore riso figurano: determinazione dell'azoto (metodi Dumas e Kjeldhal), vetrosità, contaminanti, amilosio nel riso. Per quanto riguarda l'amilosio, il coordinatore del GL-Riso in qualità di referente delle attività svolte in ambito ISO ha preparato una breve relazione in merito.

Sono stati analizzati 23 campioni di riso relativi alle prove realizzate nel 2003 per l'iscrizione al Registro delle nuove varietà di riso. Per ciascun campione è stata determinata, sia sul riso semigreggio che lavorato, la lunghezza e la larghezza dei granelli. Sul riso lavorato sono poi state determinate: cristallinità, contenuto di amilosio, collosità e consistenza del riso cotto.

Ai fini di una migliore caratterizzazione merceologica delle varietà coltivate in Italia, sui campioni di riso lavorato delle nuove varietà in iscrizione, oltre ai parametri di cui al precedente paragrafo, sono in via di completamento le determinazioni relative a: peso di 1000 granelli, tempo di gelatinizzazione dei grani, alkali test, sostanze perse in cottura, aumento di massa dopo cottura, lunghezza e larghezza dei granelli cotti, contenuto di amilosio, consistenza e collosità del riso cotto.

Le analisi eseguite in relazioni ai punti di cui sopra, all'incarico affidato all'Ente in merito alla certificazione IGP "Riso Nano Vialone Veronese e all'attività legata ai sevizi per i diversi operatori del settore risicolo ha comportato oltre duemila determinazioni e l'evasione di numerose richieste in merito alle diverse problematiche relative alla merceologia risiera.

Nell'ambito dello studio sulla presenza dei contaminanti cadmio e piombo nel riso, sono poi state completate le determinazioni per le due prove (16 varietà x 4 ripetizioni ognuna) realizzate per valutare la variabilità della concentrazione di detti contaminanti nel riso di varietà diverse. I risultati ottenuti, per quanto riguarda il contenuto di cadmio, hanno evidenziato un'interessante variabilità tra le diverse varietà di riso ed una notevole differenza tra le due prove (una con semina tradizionale, l'altra con semina interrata).

L'attività per l'implementazione di un Sistema di Qualità (S.Q.), al fine di consentire al Laboratorio l'accreditamento sulla base della norma UNI ISO 17025 è proseguita con la stesura di procedure e la realizzazione di un sistema per la produzione e la compilazione della modulistica basato su un database per la gestione delle attività relative alle richieste di prove ed alle relative offerte, ordini, fogli di lavoro, rapporti di prova, ecc.

D) ATTIVITA' STATISTICA

Per poter adempiere ai propri compiti istituzionali, l'Ente Nazionale Risi, anche per il 2003, ha svolto un'importante attività diretta alla raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla superficie coltivata a riso, alla produzione, alle vendite dei produttori, ai prezzi di mercato, al collocamento del prodotto.

L'elaborazione dei dati sopra descritti ha consentito all'Ente la diffusione, anche attraverso il nuovo sito internet, dei dati relativi alle superfici e varietà coltivate nelle diverse provincie risicole presso l'Unione Europea, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, il Ministero degli Esteri, la F.A.O., il Centro Nazionale di Ricerca, l'I.S.T.A.T., l'IS.M.E.A., i Consorzi di Bonifica, le Regioni, le Associazioni dei Produttori e delle Riserie, gli Istituti di Ricerca e presso tutti quegli operatori del settore interessati ad acquisire conoscenze specifiche.

L'attività statistica, che nel passato era comunque considerata un'importante attività, da quando sono state introdotte le regole derivanti dal World Trade Organization è diventata lo strumento di essenziale rilevanza non solo per poter disporre di dati esatti e tempestivi, ma per fornire elementi indispensabili di valutazione che orientano le scelte comunitarie verso indirizzi favorevoli per il nostro Paese.

L'Ente Nazionale Risi, proprio per monitorare costantemente il mercato, elabora quindicinalmente una situazione di mercato nella quale vengono evidenziate le vendite, la situazione delle esportazioni, la situazione delle importazioni, la situazione relativa agli aiuti alimentari nazionali e comunitari. Sulla base di tutte queste informazioni l'Ente provvede quindi ad aggiornare il bilancio di collocamento della produzione, evidenziando, rispetto al disponibile, quali sono le quantità collocate, quelle ancora da collocare e quelle impegnate.

Tali situazioni permettono al settore di verificare tempestivamente la situazione del collocamento e danno alle istituzioni ed agli operatori le basi certe per perseguire adeguate politiche di filiera.

E) ATTIVITA' EDITORIALE

Nel corso del 2003 il sito web dell'Ente Nazionale Risi (www.enterisi.it), strumento utilizzato per portare a conoscenza, in tempo reale, non solo gli addetti al settore, ma anche i consumatori ed i visitatori in generale di tutti gli aggiornamenti di mercato, le iniziative dell'Ente e le notizie e curiosità sul mondo del riso, ha riscontrato notevole interesse, con circa 56.000 contatti. Il sito costituisce anche un archivio storico sia di dati statistici, sia di informazioni utili ai consumatori.

Tramite il sito web, inoltre, è stato possibile intrattenere rapporti con la stampa e sono stati pubblicati pubbliredazionali gratuiti sul riso e più in generale articoli su svariate testate giornalistiche realizzati con materiale fotografico od informativo fornito dall'Ente.

L'Ente Nazionale Risi, anche per il 2003, ha provveduto alla diffusione delle notizie relative alla risicoltura attraverso la pubblicazione mensile de *"IL RISICOLTORE"* con una tiratura di 10.000 copie. "Il Risicoltore" viene spedito a tutti gli agricoltori, alle università, alle riserie, a tutte le istituzioni italiane ed estere, sempre più numerose, che ne fanno richiesta. Al giornale viene anche dedicato uno spazio sul sito web con la pubblicazione delle principali notizie politiche e di mercato.

F) ATTIVITA' PROMOZIONALE

Le attività di impatto promozionale e divulgativo che sono state realizzate dall'Ente Nazionale Risi nel corso dell'esercizio 2003 vengono di seguito elencate.

1. Progetto scolastico.
   Sulla base delle indicazioni dell'indagine di mercato effettuata dall'Ente, che ha evidenziato la propensione dei giovani a consumare il riso, tendenza che però si arena sulla scarsa conoscenza delle tecniche culinarie e delle ricette, e tenuto conto che nel centro-sud Italia il riso viene consumato ancora marginalmente, nel corso del 2003 in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Roma si è svolta l'iniziativa "Un riso per amico", rivolta agli istituti superiori di Roma e provincia aderenti al progetto e consistente in una serie di lezioni sia teoriche sia pratiche sul riso. Dieci sono state le scuole coinvolte, di cui tre istituti alberghieri. Sono stati organizzati dei talk show, con interviste ad esperti dell'Ente Nazionale Risi sulle qualità nutrizionali e sull'utilizzo delle diverse varietà del riso italiano e con la presenza anche di rappresentanti delle industrie risiere, mentre negli istituti alberghieri, accanto a queste lezioni teoriche, sono stati organizzati anche dei laboratori sul risotto condotti da chef. Ogni laboratorio ha previsto una degustazione. La partecipazione ai talk show è stata di circa 1.000 studenti, mentre ai laboratori hanno preso parte circa 60 studenti. Il progetto si è concluso con un concorso che ha eletto il miglior "Risotto alla romana", con l'obiettivo di premiare la cucina del riso da parte dei giovani chef romani, offrendo al vincitore un soggiorno nelle terre del riso per conoscerne la filiera.
   Nel corso delle lezioni è stata proiettata la videocassetta "Riso allegria in tavola", mentre per tale iniziativa è stato appositamente approntato l'opuscolo "Un riso per amico", studiato per insegnare ai giovani a conoscere e scegliere le varietà sul mercato e per infondere in loro fiducia nei confronti di questo cereale, descritto come un alimento sano, leggero e trendy.
   L'opuscolo è stato veicolato anche nelle diverse manifestazioni alle quali l'Ente ha partecipato direttamente od in forma istituzionale, riscontrando, da parte degli istituti scolastici, un notevole successo. Ad oggi sono state distribuite circa 30.000 copie.
   A latere e ad integrazione di questa importante promozione nelle scuole, nell'anno 2003 è stato erogato un contributo ad un istituto comprensivo elementari-medie di Roma per la realizzazione di un progetto editoriale sul riso che prevedeva uno studio interdisciplinare del prodotto attraverso le varie aree di insegnamento della scuola, integrandosi con i progetti di educazione ambientale, comunicazione ed educazione alimentare, laboratorio sensoriale, laboratorio di cucina e laboratorio di informatica.
2. Partecipazione alla fiera di Vercelli.
   Dal 5 al 13 aprile si è tenuta la "Fiera di Vercelli", vetrina delle attività commerciali, industriali, artigianali ed agricole per rilanciare il mondo imprenditoriale e del commercio di Vercelli e provincia.

In tale ambito l'Ente Nazionale Risi ha realizzato uno stand, allestendo, in un ampio spazio, una cucina per presentare diverse ricette e dimostrare che con il riso è possibile preparare ogni tipo di piatto, dall'antipasto al dolce. Accanto a Uquesta, una tvolata di prodotti realizzati a base di riso per far conoscere ed apprezzarne la versatilità non solo in cucina, ma anche nella preparazione di generi alimentari e cosmetici, all'insegna del motto "Il riso è buono non solo per la gola!". Infine un'area divulgativa, con un video che, a ritmo di rap, illustrava ai consumatori più giovani, ma non solo, la storia e le caratteristiche del riso ed una bacheca per richiedere il nuovo opuscolo ideato e rivolto specificatamente agli istituti scolastici.

La fiera è stata anche l'occasione per poter presentare i nuovi ricettari, tre opuscoli monotematici di facile consultazione e realizzazione, dedicati specificatamente ai primi piatti, alle insalate e piatti unici ed alle torte dolci e salate. La buona affluenza di pubblico è stata confermata dal fatto che i ricettari distribuiti dall'Ente sono stati quasi 20.000.

3. Realizzazione convegno internazionale.

   Dal 3 al 7 settembre 2003 si è svolto a Roma il 9° convegno biennale organizzato dall'industria risiera europea. All'importante evento hanno partecipato rappresentanti della risicoltura, dell'industria e del commercio del riso provenienti da tutto il mondo. Si sono alternati dibattiti, tavole rotonde, conferenze tutti incentrati sui principali temi che interessano il settore del riso, sia a livello europeo sia a livello mondiale. Il convegno veniva ospitato in Italia in un momento particolarmente significativo sia per la riforma dell'organizzazione comune del mercato europeo sia per l'incontro ministeriale del World Trade Organization che aveva luogo in Messico quasi nel medesimo periodo e dove l'Unione Europea sarebbe stata rappresentata dalla presidenza di turno italiana. In tale contesto l'Ente ha ritenuto opportuno e significativo contribuire alla realizzazione di detto convegno erogando un contributo a parziale copertura delle spese di organizzazione.

4. Fiera Jolanda di Savoia.

   Nei giorni 30 e 31 agosto 2003 a Jolanda di Savoia si è svolta la manifestazione "Giornate del riso", evento giunto all'ottava edizione e legato alla valorizzazione del riso del Delta del Po ed al territorio in cui viene coltivato questo prodotto per il quale è in corso la richiesta per l'ottenimento del marchio comunitario "Identificazione di Origine Protetta". Le giornate sono state caratterizzate dal convegno "Riso: l'Italia, l'Europa e il resto del mondo" al quale ha partecipato il Commissario dell'Ente, gli assessori all'agricoltura della provincia di Ferrara e della regione Emilia Romagna, il Presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati ed un giornalista della radiotelevisione italiana in qualità di moderatore. L'Ente, inoltre, ha organizzato un seminario tecnico con visita ai campi per illustrare le tecniche colturali, di semina e le qualità varietali. Oltre a questo importante appuntamento, la manifestazione ha vissuto momenti di convivialità dedicati al grande pubblico con mostre, spettacoli e stand; in tale contesto anche l'Ente ha allestito un piccolo spazio presentando il video "Riso allegria in tavola" e piatti a base di riso preparati con le proposte dei nuovi ricettari, molto apprezzati dai visitatori.

5. Realizzazione convegno.

   L'Organizzazione delle Nazioni Unite ha dichiarato il 2004 quale "Anno internazionale del riso", prima volta che l'iniziativa viene dedicata ad uno specifico prodotto, scelta che avviene in un momento particolarmente delicato e complesso, come dimostrato dal confronto, dalle tensioni e dalle preoccupazioni che hanno accompagnato la riforma dell'organizzazione comune di mercato del riso. Il territorio nazionale deve molto alla risicoltura: la plurisecolare storia, le specificità ambientali e la qualità del riso sono motivo e speranza per il futuro del settore. Proprio per offrire una miglior conoscenza della risicoltura italiana Promoriso, Associazione per la promozione e valorizzazione del riso che raggruppa le organizzazioni agricole di Casale Monferrato, Ferrara, Milano, Novara, Pavia e Vercelli, ha realizzato il convegno "Le terre del riso: storia, paesaggio e ambiente" svoltosi a Novara in data 22 settembre 2003. L'Ente Nazionale Risi ha voluto sostenere l'idea del convegno, vista la valenza storica dello stesso che ha trattato la storia della risicoltura dal medioevo sino all'evo contemporaneo, con risvolti in ambito sociale, culturale e politico. Si è fatto quindi promotore, unitamente ad altre realtà presenti sul territorio quali la Fondazione Agraria Novarese e l'Associazione Est Sesia, direttamente coinvolte dagli aspetti del convegno, erogando un contributo a parziale copertura delle spese organizzative. L'incontro ha voluto anche essere un primo appuntamento verso la IV Conferenza Internazionale della risicoltura in clima temperato che si svolgerà in Italia nel 2007 e per la quale la città di Novara si è ufficialmente candidata per ospitarne i lavori.

6. Fiera Arborea.

   Nel mese di ottobre ha avuto luogo a Milano la seconda edizione di "Arborea", mostra mercato autunnale di fiori e piante rare, un appassionante appuntamento per tutti gli amanti del verde. Nell'infinita varietà di piante, fiori e prodotti naturali è stata presentata anche una nuova varietà di camelia invernale con madrina la nota stilista Rosita Missoni. All'interno dell'esposizione anche un ristorante dove si sono potute gustare prelibatezze a base di erbe e fiori di stagione. Proprio dal connubio cibo/fiori è nata la partecipazione dell'Ente alla manifestazione, con la presentazione di una ricetta esclusiva, "Risotto ai petali di rosa", e l'opportunità di illustrare anche i mille modi per realizzare composizioni floreali. Anche in questa occasione sono stati veicolati i nuovi ricettari.

7. Partecipazione alla fiera Expo dei sapori.

   Dopo l'enorme successo riscontrato nella prima edizione, anche nel 2003 l'Ente ha partecipato alla fiera "Expo dei sapori", la più grande rassegna dei prodotti tipici volta a rilanciare e promuovere un'alimentazione sana ed equilibrata con una riscoperta e valorizzazione dei cibi di qualità. Svoltasi a Milano dal 13 al 18 novembre 2003, ha bissato il successo raggiunto nella passata edizione, con una continua affluenza di visitatori, interessati a degustare ed acquistare i numerosi prodotti tipici esposti, ed una maggiore presenza di operatori, 900 stand contro i 680 del 2002.

Grande attenzione da parte dei media nazionali e locali è stata data all'evento, che ha visto anche la partecipazione del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, con la presenza in fiera di numerose troupe televisive, ma le iniziative sono state molte altre: 64 master offerti agli operatori e pubblico, corsi di cucina ed assaggio del vino, degustazioni, incontri, dibattiti quali i convegni "I marchi di tutela per promozione dell'artigianato alimentare di qualità", "Prodotto tipico, prodotto biologico e ogm: quale futuro?" e, nell'ambito del "salone dell'olio", una conferenza sulla specificità dell'olio pugliese. Infine mille giurati per assegnare i premi del "Festival dei sapori" dedicati ai migliori prodotti dell'enogastronomia presenti in fiera.

Anche quest'anno non poteva mancare la presenza dell'Ente Nazionale Risi che, nel proprio stand, ha guidato il visitatore in un percorso "dalla terra alla tavola": partendo infatti da una mini risaia, allestita con le diverse fasi di crescita del riso, e passando attraverso l'industria di lavorazione, rappresentata da una mini pileria per trasformare il prodotto grezzo direttamente in loco, si arrivava ad una tavola imbandita con piatti tutti preparati a base di riso. Molta attenzione, infine, ha catturato il video che, a ritmo di rap, illustrava ai consumatori più giovani, ma non solo, la storia e le caratteristiche del riso.

Molteplici i messaggi rivolti al consumatore: il riso è un alimento sano, naturale, genuino e versatile. Sano a coltivazione avviene nel rispetto delle severe norme nazionali e comunitarie a tutela della salute dei consumatori. Genuino perché la lavorazione avviene in modo naturale, senza agenti chimici. Versatile perché con il riso è possibile preparare un intero pasto, dall'antipasto al dolce, l'importante è scegliere il chicco giusto per ciascun piatto. Molti visitatori erano infatti alla ricerca del "riso migliore", dimenticando che è fondamentale abbinare alle varietà il piatto che si vuol preparare. A tale scopo l'Ente ha distribuito i ricettari monografici dedicati alla preparazione di primi piatti, di insalate e piatti unici e di torte dolci e salate.

8. Organizzazione riunione di mercato.

Annualmente l'Ente predispone la relazione relativa al bilancio di collocamento della campagna di commercializzazione in corso ed alla previsione per quella successiva, presentata ai funzionari del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali a supporto e sostegno delle iniziative che lo stesso dovrà intraprendere a difesa del comparto risicolo nazionale. Nel corso del 2003, in considerazione del momento particolarmente significativo per la riforma dell'organizzazione comune di mercato del riso, si è ritenuto di conferire maggior rilievo alla riunione coinvolgendo il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali Giovanni Alemanno ed il Presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei deputati Giacomo de Ghislanzoni Cardoli. L'evento è stato ospitato nella sala del Cenacolo di Palazzo Valdina in Roma e vi hanno preso parte numerose personalità del mondo agricolo ed industriale, rappresentando un momento di scambio e confronto di idee.

9. Anno internazionale del riso.
   Come illustrato al precedente punto 5., il 2004 è stato designato dalla FAO, l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di alimentazione a livello mondiale, quale "Anno internazionale del riso". Allo scopo è stato istituito un Comitato italiano di coordinamento, di cui l'Ente fa parte, per gestire un simile evento ed organizzare relative azioni di comunicazione e promozione. Al momento della stesura della presente relazione sono già stati organizzati la conferenza annuale a novembre 2003, nel corso della quale è stata allestita un'area informativa sul riso italiano con distribuzione di pubblicazioni dell'Ente, e nel mese di febbraio 2004 la conferenza stampa di presentazione delle azioni di promozione.
10. Promozione riso italiano in Gran Bretagna.
    Nel corso del 2003 è proseguita la campagna volta a promuovere il consumo di riso italiano in Gran Bretagna iniziata già nel 2002. Il Regno Unito importa dal nostro paese prodotti agroalimentari per un valore pari al 10% dell'export nazionale dell'intero settore. La crescita della domanda italiana ha interessato i più importanti settori, ma in particolare ha riguardato le specialità regionali ed i prodotti D.O.C. ed I.G.P. Uno dei fattori cha maggiormente ha contribuito è stato il progressivo affermarsi della cucina italiana che ormai rappresenta in molti paesi del mondo un nuovo stile di vita particolarmente seguito perché ritenuto eccellente sotto l'aspetto salute, ma anche e soprattutto perché appaga dal punto di vista edonistico. In tale favorevole contesto la produzione di riso italiano ha trovato negli ultimi anni sempre maggiori spazi di mercato che hanno portato il prodotto ad occupare saldamente la terza posizione tra i paesi fornitori, con una quota di mercato pari al 12% per le quantità e quasi il 14% per il valore. Negli ultimi anni le vendite di riso verso il Regno Unito sono andate via via aumentando, riportanto un aumento di oltre il 40% dal 1995 ad oggi. In termini di valore, nel periodo agosto 2002/agosto 2003 vi è stato un incremento del 6,65% rispetto al precedente. Da un'indagine effettuata presso la ristorazione, inoltre, risulta aumentata la richiesta, nell'ordine dell'8/9%, anche per il risotto come "main course", cioè il piatto principale. Il settore, quindi, ha dimostrato un dinamismo ed una capacità di inserimento sulla piazza inglese particolarmente forte. Partendo dalla positiva esperienza del primo anno di attività, si pensi che sono stati richiesti circa 58.000 ricettari, si è voluto proseguire nelle azioni di comunicazione, informazione e formazione, allargando le iniziative anche su altre città del Regno Unito, con azioni mirate e capillari, per dare maggiore incisività e non vanificare gli sforzi fatti.
    Le attività promozionali per l'anno 2003 sono proseguite attraverso lo svolgimento delle seguenti iniziative:
    - partecipazione alla BBC Good Food Show di Birmingham dal 27 novembre al 1° dicembre 2002. La fiera, che si estende si di uno spazio espositivo di 10.400 mq (solo stand) è una manifestazione riservata quasi esclusivamente al consumatore. Nell'edizione precedente (2001) erano presenti alla manifestazione circa 500 operatori e si sono registrati, in base ai dati forniti dagli organizzatori, più di 110.000 visitatori.

Nell'ambito della fiera sono stati previsti, come per le passate edizioni, appositi spazi denominati "Theatre" debitamente attrezzati dove è stato possibile realizzare, nell'arco della giornata, dimostrazioni di preparazione di piatti ed effettuare degustazioni da parte dei più famosi chef locali; ogni intervento è stato utilizzato per la preparazione di una diversa ricetta di risotto.

- inserzioni su periodici specializzati diretti al pubblico ed alla ristorazione e catering (le stesse testate usate nella prima campagna), per un totale di 20 pubbliredazionali;
- pubblicazione di redazionale sul programma della manifestazione "Italian Film Festival". Nell'ambito della manifestazione è stato proiettato il film "Riso amaro" nelle città di Londra, Edimburgo e Glasgow e sono stati distribuiti anche i ricettari.
- presentazioni e seminari diretti alla stampa specializzata, agli importatori ed al catering nelle città di Londra e Glasgow: sono stati illustrati la storia, la tradizione, i modi di cottura, le proprietà salutistiche e dietetiche del riso italiano, finendo con la preparazione della base per un risotto. Al termine è seguita una degustazione di due tipi di risotto.
- ristampa ricettario. Del ricettario, inoltre, è stata realizzata anche una versione in caratteri braille.

Al momento della stesura della presente relazione, sono in fase di realizzazione ulteriori iniziative:

- sito web sul riso italiano contenente informazioni sulla produzione, aspetti salutistici e dietetici, notizie storiche e culturali, ricette
- filmato di 3/5 min. che illustra la preparazione base di un risotto, da inserire anche nel sito e da utilizzare nel corso dei seminari

Essendo poi rimasti alcuni fondi della precedente campagna, si è concordato di proseguire alcune attività anche nel primo trimestre del 2004, con una ulteriore ristampa dei ricettari, azioni con la ristorazione a Londra e Manchester od altra città della Scozia, realizzazione di un seminario a Manchester ed evento conclusivo presso l'Ambasciata italiana a Londra.

11. Iniziative editoriali.

Numerose sono state le iniziative editoriali attuate nel corso del 2003, di seguito illustrate:

- libro in inglese: nell'ambito del programma di promozione del riso italiano in Gran Bretagna era stato realizzato il ricettario "The little risotto book", firmato dalla scrittrice gastronomica Valentina Harris, scelta in quanto testimonial particolarmente conosciuto presso la stampa specializzata ed il consumatore in quanto, tra l'altro, conduce trasmissioni radiofoniche e televisive gastronomiche per la BBC. Essendo esaurite le copie e viste le continue richieste da parte degli operatori, si è provveduto alla ristampa di detto un opuscolo, dodici ricette tipiche facilmente realizzabili con ingredienti di immediata reperibilità in loco.
- libro di ricette: Promoriso, Associazione per la promozione e valorizzazione del riso che raggruppa le organizzazioni agricole di Casale Monferrato, Ferrara, Milano, Novara, Pavia e Vercelli, ha realizzato un volume dedicato al riso italiano ed all'abbinamento con il vino.

Un progetto editoriale dal tratto grafico molto curato e molto elegante, con la partecipazione delle grandi firme del mondo della ristorazione nazionale che presentano due ricette: una legata alla tradizione del territorio ed una creativa. Accanto alla presentazione delle ricette viene raccontata anche l'origine e la storia, per far sì che ogni elaborazione, oltre ai sapori, esprima anche i saperi di una cultura. Il libro sarebbe stato messo anche in vendita nei normali canali di distribuzione con la possibilità, quindi, di raggiungere un elevato numero di utenti. Considerato che la presentazione stampa del volume era prevista nel corso della manifestazione "Vinitaly" di Verona, prestigiosa fiera internazionale dedicata all'enologia, e tenuto conto che erano in via di esaurimento le copie realizzate dall'Ente nel passato di un opuscolo dedicato all'abbinamento di vino e riso, l'Ente ha sponsorizzato parte di questo progetto editoriale, ricevendo, in contropartita, un cospicuo numero di copie.

- libro bilingue: "Donne e Riso", associazione femminile agricola di Vercelli che riunisce sotto la sua sigla un centinaio di donne imprenditrci o coadiuvanti in aziende risicole che si impegnano a promuovere a tutti i livelli la conoscenza e la cultura del riso quale prodotto tipico di assoluta eccellenza, ha realizzato un libro di ricette per risotti dal titolo "Risotti e ancora risotti!". Nel corso del 2003, dopo l'ampio successo di diffusione riscosso dalla prima edizione, è stata data alla stampa una nuova versione in lingua italiana con testo a fronte in lingua inglese, ampliando così il panorama dei lettori dando un respiro europeo ed internazionale in un momento in cui la risicoltura italiana sta producendo il massimo sforzo, ad ogni livello, per l'affermazione delle proprie qualità ed origini. Con un linguaggio semplice ed immediato, il libro parla del riso destinato a diventare solo "risotto", abbinandovi poi notizie sul patrimonio ambiantale, paesaggistico e culturale del prodotto. Riprendendo il tema che ha alimentato la campagna promozionale in Gran Bretagna, basata per l'appunto sul concetto del riso inteso come "risotto", e considerato che il libro era in versione italiano/inglese e quindi veicolabile anche nel Regno Unito, l'Ente ha sponsorizzato parte di questo progetto editoriale, ricevendo, in contropartita, un cospicuo numero di copie.
- ristampa ricettari: come evidenziato in fase della stesura della nota al bilancio 2002, sono stati realizzati delle pubblicazioni monotematiche dedicate alla preparazione di primi piatti, insalate e dolci a base di riso. Il primo di questi opuscoli è uscito nell'inverno 2002 in numero di 80.000 copie, distribuite nel corso delle manifestazioni alla quali l'Ente ha partecipato direttamente o gestite da terzi. Nel corso del 2003 è stato pertanto necessario provvedere alla ristampa dell'opuscolo, in quanto le copie erano già esaurite. Gli altri due ricettari, legati a tipologie di piatti più freschi e consoni a stagioni con clima più mite, sono invece stati pubblicati nel mese di aprile 2003 e pertanto sono ancora disponibili.
- duplicazione filmato: nell'ambito delle iniziative realizzate per la campagna promozionale 1999/2000 era stato realizzato il filmato "Riso allegria in tavola", un divertente cartone rivolto ai ragazzi per speigare, in modo semplice ed accattivante, la storia e le proprietà del riso.

La videocassetta è stata distribuita principalmente agli istituti scolastici, proprio per il suo carattere divulgativo, sia attraverso l'iniziativa "Un riso per amico", sia durante le manifestazioni fieristiche, sia direttamente agli istituti richiedenti. Esaurite ormai le copie, nel corso del 2003 si è provveduto a realizzare un congruo numero sia di videocassette sia di cd rom con l'intento di distribuirle ai vari plessi scolastici delle province del centro-sud Italia al fine di colmare la carenza di informazioni sul riso che ancora esiste in queste zone del territorio italiano.

Oltre a queste iniziative promozionali, sono stati intrattenuti rapporti anche con media televisivi per la realizzazione di interviste nell'ambito di diversi programmi ai quali hanno partecipato sia il Direttore Generale sia il personale dell'Ente.

G) ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI, COMUNITARIE ED INTERNAZIONALI

La costante presenza, anche nel 2003, di funzionari dell'Ente Nazionale Risi in sede comunitaria, attraverso la partecipazione diretta ai Comitati di Gestione cereali e riso settimanali ed ai suoi gruppi di esperti, ai Comitati FEOGA ed ai lavori del Consiglio Agricoltura, ha costituito una importante attività di supporto per il lavoro svolto del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali e della Rappresentanza Italiana permanente a Bruxelles, organi ufficiali che rappresentano il Governo italiano in sede comunitaria.

Nel 2003 l'attività di supporto svolta dall'Ente è stata intensa; sono infatti sempre più complesse le problematiche che il settore deve affrontare.

In particolare le tematiche che l'Ente ha seguito da vicino e sulle quali ha prestato il proprio operato sono le seguenti:

- Riforma dell'organizzazione comune di mercato

  Il tema della riforma dell'organizzazione comune di mercato ha rivestito un ruolo fondamentale ed ha richiesto un notevole impegno dell'Ente nella ricerca delle possibili soluzioni. La riforma che il Commissario Fischler ha presentato nel mese di luglio 2002 è stata discussa a più riprese nell'ambito della "Revisione di medio termine di Agenda 2000" sino a diventare definitiva nel corso del mese di giugno 2003 con l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri.
- Regime delle importazioni

  Il sistema delle importazioni di riso in Comunità continua ad essere uno dei punti critici fondamentali del mercato dell'Unione Europea. Le quantità importate, a partire dall'applicazione degli accordi multilaterali dell'Uruguay Round, si sono pressoché stabilizzate intorno alle 500.000 tonnellate base lavorato, indipendentemente dal livello della produzione europea.

Nel corso della campagna di commercializzazione 2002/2003 si sono superate le 530.000 tonnellate, con un aumento rispetto alla campagna precedente del 6,6%. In dettaglio, le importazioni di riso di tipo indica sono aumentate di circa 39.000 tonnellate, pari all'8,2%, mentre l'import di riso japonica è nuovamente dimunuito del 25% circa. Attenzione particolare deve essere posta sul contiuno sviluppo delle importazioni di riso semigreggio Basmati, che entra nell'Unione Europea a dazio praticamente nullo e per il quale si registra un aumento impressionante: rispetto alla campagna 2001/2002 si deve registrare un nuovo incremento del 29%. Il riso Basmati rappresenta ormai il 52% del totale del riso semigreggio che è stato importato in Comunità. La situaizone delle importazioni continua dunque a costituire il principale elemento di preoccupazione per il settore, tanto più se non saranno individuate soluzioni in vista dell'attuazione della riforma del settore. A questo proposito, il Consiglio dei Ministri, al momento dell'adozione del regolamento relativo alla nuova organizzazione comune di mercato, ha anche conferito mandato alla Commissione per negoziare il deconsolidamento della "nota 7" che prevede l'applicazione del meccanismo del plafond in deroga all'applicazione delle tariffe fisse. Importante in questo contesto è stato il ruolo svolto dll'Ente, che, grazie alle sue competenze tecniche, ha saputo supportare l'attività ministeriale volta a richiedere il ripristino di una situazione concorrenziale improntata sulla correttezza e certezza dei dazi.

- Aiuti alimentari

  Nonostante il fatto che la tematica degli aiuti alimentari non trovi interlocutori disponibili presso le istituzioni comunitarie, intensa è la collaborazione tra la Farnesina, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, A.G.E.A. ed Ente Nazionale Risi per cercare di ottimizzare la gestione delle forniture di aiuto alimentare nazionale. Le quantità avviate verso i paesi bisognosi nel corso della campagna 2002/2003 riguardano un totale di 37.060 tonnellate circa, di cui 1.197 in aiuto comunitario (3% del totale) e 35.863 in aiuti nazionali. I paesi beneficiari sono prevalentemente paesi africani, ma anche asiatici e del vicino oriente. Il finanziamento delle operazioni è avvenuto attraverso l'utilizzo dei fondi della convenzione di Londra.

Oltre alle specifiche attività sopra riferite, i funzionari dell'Ente preposti alle diverse attività hanno partecipato alle riunioni indette da diversi Ministeri, contribuendo alla preparazione di normative nazionali relative al settore risicolo (disciplinare attività organismo di intervento, applicazione della politica agricola comune, etc.); fondamentale è anche la partecipazione alle Commissioni per la redazione dei listini delle Camere di Commercio delle principali province risicole.

Il personale dell'Ente ha continuato anche nel corso dell'anno 2003 i programmi di collaborazione con organismi quali l'U.N.I. (Ente Nazionale di Unificazione), l'I.S.O. (International Standard Organization) e la Commissione per l'aggiornamento dei metodi ufficiali di analisi (Sottomissione cereali, Commissione consultiva tecnico-scientifica per il piano nazionale di lotta fitopatologica e Codex Alimentarius) distinguendosi per la preparazione e professionalità.

H) ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Durante il 2003 è proseguito il rapporto di collaborazione tra l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi e l'Ente Nazionale Risi in ottemperanza ad apposita convenzione stipulata per il periodo 29/07/2000 - 28/07/2003 e rinnovata fino al 28/07/2004. Dagli uffici periferici dell'Ispettorato sono pervenuti 113 campioni, dei quali si è provveduto all'analisi ed all'invio del relativo certificato. Nel dettaglio, 18 campioni (circa il 15%) sono risultati irregolari in violazione alla Legge 325/58 che disciplina il commercio del riso in Italia. Presso il Centro Ricerche sul Riso si è tenuto un corso di aggiornamento sul riconoscimento varietale e sulle difettosità del riso a cui hanno partecipato due ispettori dell'ufficio di Genova e due ispettori dell'ufficio di Torino.

Nel periodo settembre - ottobre è stato inoltre predisposto il sondaggio qualitativo della produzione al fine di ottenere elementi utili per formulare le proposte per l'annuale "tabella" del mercato interno. Per questa attività sono stati analizzati 670 campioni prelevati presso le sezioni provinciali dell'Ente Nazionale Risi e presso i produttori.

Il laboratorio ha inoltre analizzato 402 campioni provenienti dalle grosse catene di distribuzione, dalle società di controllo e dai privati.

Durante il periodo 15 maggio – 20 agosto il laboratorio ha eseguito le analisi relative al prodotto stoccato all'intervento: le analisi sono state eseguite sui campioni prelevati all'entrata a magazzino. In totale sono stati analizzati 2.581 campioni Inoltre nell'ambito del controllo sul prodotto stoccato durante le precedenti campagne si è provveduto all'analisi di circa 200 campioni relativi sia ai controlli volumetrici, sia ai controlli periodici per la verifica dello stato di conservazione del risone.

Nell'ambito della fornitura di riso agli indigenti il personale ha effettuato sopralluoghi e prelievi di campioni presso gli stabilimenti di confezionamento con relative analisi, inoltre sono stati controllati anche i campioni provenienti dalle associazioni caritative.

Il personale ha inoltre partecipato in collaborazione con i NAS di Cremona e Padova ad operazioni di controllo e verifica del prodotto commercializzato presso alcune riserie del veronese.

I) ATTIVITA' DI MAGAZZINAGGIO

Anche nel corso del 2003 l'attività di stoccaggio prestata dall'Ente Nazionale Risi ha riguardato il deposito di risone conferito all'intervento.

Nei magazzini dell'Ente Nazionale Risi, rispetto alla giacenza al 31/12/2003, si sono alternate sia uscite di risone che entrate derivanti dai conferimenti del 2003. La giacenza di risone depositata nei magazzini di Formigliana (VC) e Casalvolone (NO) al 31/12/2003 ammonta a 15.416,25 tonnellate di risone.

Tale attività ha comportato un introito di €. 572.194 che figura tra i "*Ricavi delle vendite e le prestazioni*".

PARTE II°

ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 2002/2003

Campagna 2002-2003: notizie generali

La superficie investita a riso nel 2002 è leggermente aumentata rispetto a quella della precedente compagna (+1.000 ettari pari a +0,48%).

Gli investimenti dell'anno, dal punto di vista dell'assetto varietale, si contraddistinguono per un importante riallineamento alle necessità del mercato.

Per quanto riguarda le superfici seminate con risi di tipo tondo si registra nel complesso un aumento di circa 3.000 ettari, quasi tutti ascrivibili alle maggiori semine di Balilla, la più importante varietà utilizzata dal Regno Unito per la preparazione dei soffiati. Il Selenio, invece, rimane pressoché costante a poco meno di 20.000 ettari.

Tra le varietà di tipo medio da esportazione del gruppo Lido, che nel complesso perdono circa il 6% delle superfici rispetto allo scorso anno, si registra una nuova flessione della varietà Flipper ed una crescita della varietà Savio mentre la capofila, il Lido, appunto, si colloca ormai al di sotto dei 1.000 ettari coltivati.

Sempre tra i medi, in crescita Padano e Argo che quasi raddoppiano rispetto alle semine 2001. Stabile intorno ai 5.800 ettari il Vialone nano.

Tra i lunghi da parboiled l'investimento a Loto scende del 21% mentre cresce dell'11% circa il gruppo Ariete-Drago, grazie ai buoni risultati della varietà Nembo che, negli ultimi 3 anni è passata da 4.500 a 12.500 ettari coltivati. In calo, invece le due varietà guida: perdono il 3,57% l'Ariete e il 18,29% il Drago, sceso ormai sotto i 2.000 ettari.

Le varietà tradizionalmente commercializzate sul mercato italiano, quali Arborio, Volano, Carnaroli e Roma si sono meglio rapportate alle esigenze dell'industria di trasformazione e le aree ad esse destinate si sono ridotte rispetto alla campagna precedente, nel corso della quale il volume della produzione, pur ridotto a seguito di numerose grandinate, non aveva potuto essere interamente assorbito dall'industria comportando giacenze di fine campagna piuttosto rilevanti. Analogamente, si è ridotta anche la superficie destinata al Baldo, a causa del permanere delle difficoltà di collocamento sul mercato turco, uno dei principali sbocchi per questa varietà.

In generale, le varietà di tipo lungo japonica hanno perso circa 11.000 ettari, corrispondenti ad una flessione del 10%.

In aumento considerevole la coltivazione dei risi di tipo indica, destinati al mercato nord europeo, che interessano circa 58.000 ettari (+16,26%) e, tra esse, cresce di circa 12.000 ettari la varietà Gladio mentre si riduce di oltre 2.500 ettari la superficie a Thaibonnet (-13,34%).

Per quanto riguarda l'andamento climatico, l'annata è stata sicuramente anomala.

Le temperature elevate all'inizio della stagione hanno spinto la pianta ad un vigore vegetativo molto promettente; luglio ed agosto, però hanno fatto registrare sbalzi termici importanti, che hanno causato una certa presenza di sterilità; le frequenti piogge hanno favorito la diffusione di funghi di campo. Alcune grandinate hanno colpito alcune aree della provincia di Novara, dell'alto vercellese e parte della Lomellina: i danni sono però molto più contenuti di quelli verificatisi lo scorso anno.

A dispetto del quadro sopra evidenziato, che poteva lasciar presagire un raccolto relativamente scarso i risultati produttivi sono stati di tutto rispetto, sia in termini di quantità che di qualità.

Il volume del raccolto è stato di 1.402.000 tonnellate di risone, con un aumento del 7,5% rispetto allo scorso anno. Il raccolto è stato caratterizzato da rendimenti alla trasformazione che raggiungono livelli più che soddisfacenti, e dall'alta qualità dei granelli che si presentano praticamente privi di grani macchiati e vaiolati.

Il quantitativo di riso lavorato disponibile è risultato pari a 885.000 tonnellate, livello decisamente superiore a quello dell'anno scorso (755.000 tonn.); tenendo conto degli stock di riporto e di quelli finali, nonché dei flussi delle merci di importazione, la disponibilità totale vendibile in questa campagna è risultata pari a 852.000 tonnellate, a fronte delle 825.000 tonnellate collocate nella precedente campagna, con un incremento di 27.000 tonnellate base lavorato.

Dall'esame del bilancio consuntivo si evidenzia che il prodotto venduto dalle aziende italiane verso l'area comunitaria è diminuito di circa 20.000 tonnellate, base lavorato, passando da 349.000 a 329.000 tonnellate circa mentre risulta un sostanziale incremento delle vendite sul mercato interno, che ha superato la soglia delle 350.000 tonnellate, fornendo una risposta positiva alle numerose iniziative promozionali intraprese dall'Ente Nazionale Risi.

Nelle pagine seguenti sono riportate:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2002
- produzioni stimate per gruppi varietali
- bilancio consuntivo di collocamento per la campagna 2002-2003

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2002

GRUPPI VARIETALI	Superfici 2001	Superfici 2002	Differenza	
	ettari	ettari	ettari	percentuale
COMUNI (Balilla, Elio, Selenio, Cigalon, Varie)	41.035	44.079	3.044	7,42
CRIPTO	415	420	5	1,00
LIDO (Lido, Alpe, Savio, Flipper, Arco,Sara)	8.902	8.377	-525	-5,90
PADANO (Padano, Argo)	864	1.691	827	95,72
VIALONE NANO	5.794	5.820	26	0,45
VARIE MEDIO	669	1.089	420	62,78
ARIETE-DRAGO (Ribe, Ariete, Cervo, Drago, Lago, Nembo, Zeus)	20.241	22.597	2.356	11,64
LOTO	26.508	20.717	-5.791	-21,85
S.ANDREA	7.357	8.250	893	12,14
ROMA (Roma, Baldo, Elba)	23.551	16.439	-7.112	-30,20
ARBORIO (Arborio, Volano)	22.196	20.905	-1.291	-5,82
CARNAROLI	8.092	6.102	-1.990	-24,59
VARIE LUNGO A	1.577	3.569	1.992	126,32
THAIBONNET	20.579	17.834	-2.745	-13,34
GLADIO	22.443	34.293	11.850	52,80
ALTRE INDICA	7.399	6.494	-905	-12,23
TOTALE	**217.622**	**218.676**	**1.054**	**0,48**
TONDO	41.450	44.499	3.049	7,36
MEDIO	16.229	16.977	748	4,61
LUNGO A	109.522	98.579	-10.943	-9,99
LUNGO B	50.421	58.621	8.200	16,26
Vercelli, Alessandria, Torino, Biella, Cuneo	*79.221*	*80.254*	*1.033*	*1,30*
Pavia, Milano, Lodi	*90.029*	*90.853*	*824*	*0,92*
Novara	*31.410*	*32.238*	*828*	*2,64*
Altre province	*16.962*	*15.331*	*-1.631*	*-9,62*

DISPONIBILITA' VENDIBILE 2002/2003 - consuntivo definitivo										
GRUPPI	SUPERFICIE ha	RESA t/ha	PRODUZIONE tonn.	Reimpiego seme tonn.	Stock iniziali al 31/8/02 tonn.	Disponibilità Vendibile tonn.	Venduto da produttori all'industria	Venduto all'intervento	(di cui: vendite da industria a intervento)	Stock finali al 31/8/03 tonn.
COMUNI	44.079	6,98	307.515	10.213	1.205	298.507	264.579	30.401	9.624	3.527
CRIPTO	420	6,22	2.613	90	110	2.633	1.587	864	534	182
LIDO - ALPE	8.377	5,61	47.022	1.551	1.224	46.695	44.179	2.318	173	198
PADANO - ARGO	1.691	6,58	11.121	255	97	10.963	8.227	2.037	553	699
VIALONE NANO	5.820	5,00	29.108	790	3.091	31.409	27.187	-	-	4.222
VARIE MEDIO	1.089	5,91	6.433	271	47	6.209	6.143	21	-	45
ARIETE - DRAGO	22.597	6,43	145.389	4.357	1.103	142.135	140.699	664	-	772
LOTO	20.717	6,82	141.375	3.855	1.581	139.101	138.432	149	-	520
S. ANDREA	8.250	6,12	50.495	2.062	245	48.678	48.589	-	-	89
ROMA - BALDO	16.439	5,98	98.377	3.394	1.816	96.799	95.937	-	-	862
ARBORIO - VOLANO	20.905	5,87	122.666	3.390	7.629	126.905	120.047	2.168	-	4.690
CARNAROLI	6.102	4,79	29.237	1.058	6.284	34.463	31.411	-	-	3.052
VARIE LUNGO A	3.569	5,55	19.807	1.454	231	18.584	17.894	409	-	281
THAIBONNET-INDICA	58.621	6,67	391.192	11.255	4.549	384.486	318.601	61.861	5.522	4.024
TOTALE	**218.676**	**6,41**	**1.402.350**	**43.995**	**29.212**	**1.387.567**	**1.263.512**	**100.892**	**16.406**	**23.163**
TONDO	44.499	6,97	310.128	10.303	1.315	301.140	266.166	31.265	10.158	3.709
MEDIO	16.977	5,52	93.684	2.867	4.459	95.276	85.736	4.376	726	5.164
LUNGO A	98.579	6,16	607.346	19.570	18.889	606.665	593.009	3.390	-	10.266
LUNGO B	58.621	6,67	391.192	11.255	4.549	384.486	318.601	61.861	5.522	4.024

CAMPAGNA COMMERCIALE 2002-2003

BILANCIO DI COLLOCAMENTO

(consuntivo definitivo)

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)	44.499	115.556	58.621	218.676
Rend. unit. (t/ha)	6,969	6,067	6,673	6,413
	- tonnellate di riso greggio -			
Produzione lorda	310.128	701.030	391.192	1.402.350
reimpieghi aziendali (-)	10.303	22.437	11.255	43.995
Produzione netta	299.825	678.593	379.937	1.358.355
Rendim. trasformaz.	0,67	0,64	0,66	0,65
	- tonnellate di riso lavorato -			
Produzione netta	200.832	433.931	250.758	885.521
stocks iniziali:				
produttori (+)	815	13.526	2.820	17.161
intervento (+)	2.886	-2.613	3.204	3.477
industriali (+)	11.742	44.425	13.332	69.499
Totale stocks iniziali (+)	15.443	55.338	19.356	90.137
Disponibilità iniziale	216.275	489.269	270.114	975.658
Stocks finali:				
produttori (-)	2.264	8.795	2.469	13.528
intervento 02/03 (-)	20.948	4.970	40.828	66.746
industriali (-)	13.410	49.501	16.068	78.979
totale stocks finali (-)	36.622	63.266	59.365	159.253
Disponibilità nazionale	179.653	426.003	210.749	816.405
Importazioni:				
da Paesi UE (+)	17	3.558	6.246	9.821
da Paesi terzi (+)	73	463	25.882	26.418
Disponibilità totale	**179.743**	**430.024**	**242.877**	**852.644**
M. ITALIANO	**31.907**	**252.343**	**78.652**	**362.902**
M. COMUNITARIO	**120.605**	**77.107**	**131.756**	**329.468**
PAESI TERZI	**27.231**	**100.574**	**32.469**	**160.274**

CAMPAGNA COMMERCIALE 2002-2003

DETTAGLIO SCORTE INTERVENTO

(tonn. risone)

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE
Intervento 1998/99	0,00	195,99	0,00	**195,99**
Intervento 1999/00	72.507,74	5.713,67	50.007,32	**128.228,73**
Intervento 2000/01	0,00	0,00	2.377,63	**2.377,63**
Intervento 2001/02	0,00	186,86	213,66	**400,52**
Intervento 2002/03	31.264,92	7.766,43	61.861,19	**100.892,54**
TOTALE	**103.772,66**	**13.862,95**	**114.459,80**	**232.095,41**

Vendite dei produttori

Nel corso della campagna 2002/2003 i produttori hanno collocato solo parzialmente la quantità disponibile per le vendite attraverso i normali canali di commercializzazione; l'industria ha infatti assorbito un quantitativo pari a 1.263.000 tonnellate di risone, pari al 91% della disponibilità vendibile.

Gli acquisti delle industrie sono comunque risultati superiori a quelli effettuati nel corso della campagna precedente di circa 6.000 tonnellate. Questa circostanza, unitamente alle ottime rese alla lavorazione, si è tradotta in un maggior collocamento sul mercato interno e comunitario, come si evidenzia dal bilancio di collocamento.

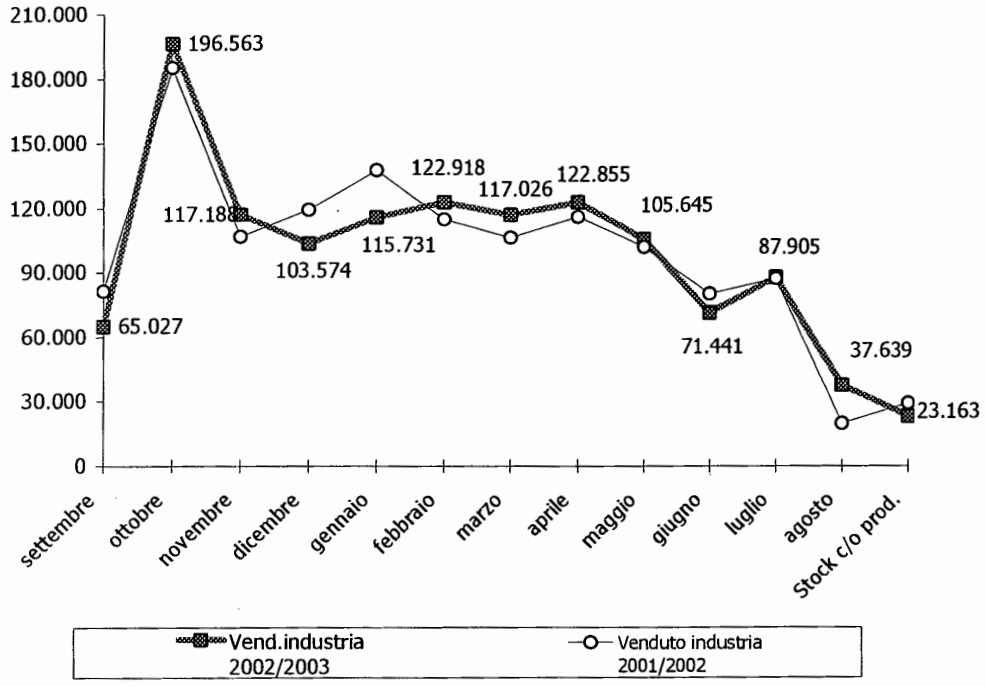
I risultati produttivi della campagna –con rese agronomiche al di sopra della norma- ed una gestione eccessivamente prudente delle restituzioni all'esportazione hanno favorito il ricorso all'intervento che, nel corso della campagna appena conclusa, è stato rilevante, con un quantitativo consegnato a magazzino di oltre 100.000 tonnellate di risone, pari al 7% della disponibilità vendibile.

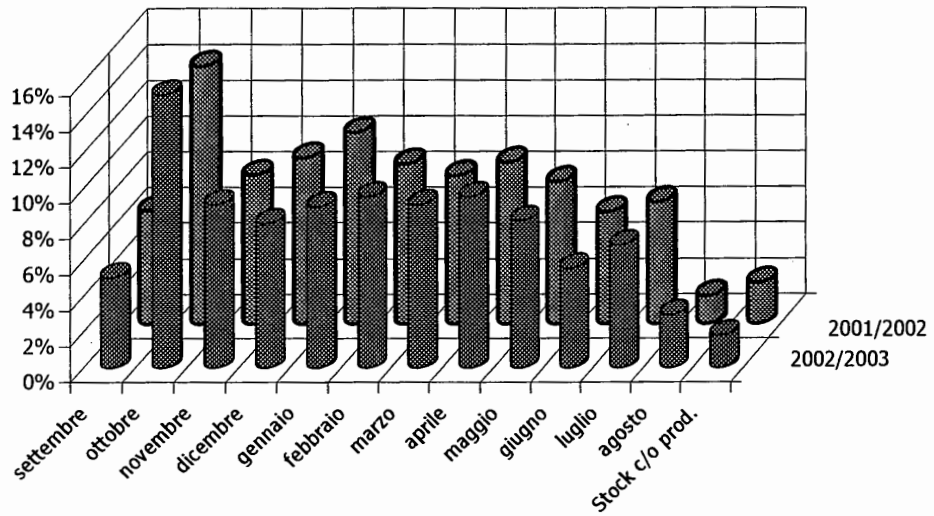
Le scorte di fine campagna presso i produttori, pari al rimanente 2% della disponibilità, sono da considerare nella norma.

Confrontando l'andamento del collocamento mensile nel corso delle ultime due campagne, si rileva che il flusso degli scambi nel corso della campagna 2002/2003 è risultato omogeneo rispetto all'andamento dell'anno precedente, ad eccezione del periodo novembre-febbraio durante il quale le quantità vendute hanno subito un rallentamento; il picco delle vendite, evidente in ottobre, è fisiologico ed è attribuibile al maggior quantitativo disponibile al momento della raccolta.

Nella pagina seguente sono riportati due grafici che confrontano l'andamento, sia in termini assoluti, sia in percentuale, delle vendite dei produttori.

VENDITE DEI PRODUTTORI





Vendite all'Intervento

Nel corso della campagna commerciale 2002/2003, l'intervento è stato attivato per quantitativi significativi.

Circa il 7% della quantità disponibile per le vendite è stata ceduta dai detentori all'Ente Risi, nella sua qualità di organismo di intervento per il settore del riso per conto della Comunità Europea.

Nei magazzini sono state stoccate oltre 100.000 tonnellate di risone di circa 30 diverse varietà; tuttavia, i quantitativi più significativi sono rappresentati da Balilla e Selenio tra i risi di tipo tondo e da Gladio e Thaibonnet tra i risi lunghi B.

Circa l'84% della quantità ammassata è stata conferita da produttori o dalle loro associazioni mentre il rimanente 16% proviene da industria e commercio.

Per quanto concerne il ritorno finanziario al settore, il controvalore della merce acquistata all'intervento è risultato pari a 30,8 milioni di euro circa, pagati ai conferenti nei termini previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Nella tabella di pagina seguente sono riepilogate, per varietà, le quantità conferite nel corso della campagna 2002/2003.

RITIRI INTERVENTO - CAMPAGNA 2002/2003			
VARIETA'	TONNELLATE RITIRATE	GRUPPI	
BALILLA	7.185,02	TONDO	**31.264,92**
ELIO	812,03		
SELENIO	21.449,90		
CIGALON	226,44		
PERLA	133,45		
VARIE TONDO	594,32		
CRIPTO	863,76		
LIDO	208,79	MEDIO	**4.375,35**
FLIPPER	308,37		
SARA	1.599,70		
SAVIO	200,64		
PADANO	980,48		
ARGO	1.056,14		
VARIE MEDIO	21,23		
LOTO	149,46	LUNGO A	**3.391,08**
ARIETE	47,34		
NEMBO	483,76		
ZEUS	133,10		
ARBORIO	853,30		
VOLANO	1.314,80		
VARIE LUNGO A	409,32		
THAIBONNET	26.821,68	LUNGO B	**61.861,19**
EOLO	778,14		
GLADIO	34.100,94		
SATURNO	160,43		
TOTALE	**100.892,54**	**TOTALE**	**100.892,54**

Vendite dall'Intervento

Nel corso della campagna commerciale 2002/2003 lo smaltimento delle scorte di intervento ha riguardato quantitativi rilevanti.

Infatti, diverse azioni di rivendita sono state intraprese, in applicazione di specifici regolamenti emanati dalla Commissione, sia per dare attuazione al piano indigenti 2003, che per proseguire il piano di smaltimento delle scorte più vecchie destinandole alla fabbricazione di mangimi; assolutamente esigue, invece, sono state le vendite destinate al mercato interno e comunitario per l'approvvigionamento di varietà richieste.

◈ **Indigenti 2003**

Il piano annuale 2003 ha permesso lo smaltimento di scorte per un totale di 15.000 tonnellate di risone, cui si sono aggiunte ulteriori 700 tonnellate da destinare alle organizzazioni caritative del Belgio.

A fronte delle 15.700 tonnellate di risone prelevate, sono state consegnate agli organismi caritativi beneficiari, per la successiva distribuzione, 8.504 tonnellate di riso lavorato in confezioni da 1 kg, per la distribuzione in Italia e in Belgio.

◈ **Vendite sul mercato comunitario**

Le condizioni di mercato che si sono realizzate nel corso della campagna non hanno consentito di rivendere dalle scorte di intervento significative quantità di risone.

La produzione del 2002, infatti, è risultata ampiamente sufficiente a coprire le necessità dell'industria di trasformazione; di conseguenza, l'unico quantitativo per il quale si sono realizzate idonee condizioni di vendita ha riguardato 140 tonnellate circa di risone della varietà Baldo.

Analogo tentativo di vendita è stato esperito anche per circa 670 tonnellate di risone della varietà S.Andrea per il quale, però, le gare previste sono andate deserte.

La rivendita del quantitativo sopra citato è stata effettuata con bando di gara inferiore a 1.000 tonnellate per il quale, come noto, non è necessaria l'emanazione di un apposito regolamento da parte della Commissione.

◈ **Vendite destinate alla fabbricazione di mangimi per la zootecnia**

Anche nel corso della campagna 2002/2003 è proseguito lo smaltimento delle scorte di intervento con vendite finalizzate alla trasformazione in alimenti per gli animali.

Già dall'ottobre 2001, la Commissione Europea, avendo constatato che la situazione del mercato comunitario non consentiva la rivendita delle scorte, se non a prezzo di nuovi acquisti all'intervento ed avendo verificato la mancanza di volontà di eseguire aiuti alimentari, con regolamento

n. 1940/2001 inizia un programma di vendite finalizzato a destinare le scorte più vecchie alla fabbricazione di mangimi.

La misura, più volte rivisitata nei suoi aspetti applicativi e pratici, è stata adottata per tutti gli stati membri che detengono scorte delle annate passate, vale a dire Italia, Spagna, Grecia ed anche Francia, indipendentemente dallo stato di conservazione delle scorte stesse.

Nonostante le obiezioni –soprattutto di natura etica e politica- a più riprese sollevate, i servizi della Commissione non sono ritornati sulle loro decisioni e la regolamentazione, più volte prorogata e modificata, ha esplicato la propria efficacia per lunga parte della campagna 2002/2003.

In Italia, le vendite effettuate con questa modalità nel periodo 1 settembre 2002- 31 agosto 2003 hanno riguardato circa 34.000 tonnellate di risone ed hanno praticamente azzerato le scorte delle campagne 97/98 e 98/99.

Nel corso del mese di agosto 2003 la Commissione ha adottato un nuovo regolamento che affianca alla ormai collaudata modalità di vendita per la zootecnia una nuova possibilità, accolta con maggior favore dai paesi interessati, che prevede la destinazione del risone alla produzione di rotture di riso.

Il nuovo regolamento, pubblicato a metà agosto, che esplica di fatto la propria efficacia nel corso della campagna 2003/2004, mira ad incentivare la produzione di rotture di riso destinate poi alla fabbricazione di prodotti per la prima colazione oppure alla produzione di amidi o agli impieghi per la produzione di birra. L'Unione Europea, infatti, è deficitaria di rotture e ne importa rilevanti quantità ogni anno (circa 160.000 tonnellate); se l'intero fabbisogno potesse essere soddisfatto dal prelievo dalla scorta di intervento, si creerebbero le condizioni per smaltire circa 230.000 tonnellate di risone per anno. Inoltre, i prezzi di realizzo delle vendite per il risone destinato alla produzione di rottura sono più alti di quelli delle vendite per la zootecnia; conseguentemente, si riduce la perdita per il bilancio comunitario.

Nella pagina che segue è riportata una situazione generale delle scorte di intervento in Italia alla fine del mese di settembre, vale a dire a completamento della fase di ritiro delle quantità aggiudicate nel corso della campagna 2002/2003 e al lordo delle quantità impegnate per le rivendite destinate a rotture/zootecnia.

SCORTE INTERVENTO AL 30/9/2003 (dati espressi in tonnellate di risone)						
VARIETA'	**Intervento 1998/99 tonn.**	**Intervento 1999/00 tonn.**	**Intervento 2000/2001 tonn.**	**Intervento 2001/2002 tonn.**	**Intervento 2002/2003 tonn.**	**TOTALE TONN.**
BALILLA		**29.468,220**			**7.185,020**	**36.653,240**
ELIO		**4.509,600**			**812,030**	**5.321,630**
SELENIO		**34.730,975**			**21.449,900**	**56.180,875**
CIGALON					**226,440**	**226,440**
PERLA					**133,450**	**133,450**
AMBRA					**594,320**	**594,320**
CRIPTO		**3.798,945**			**863,760**	**4.662,705**
TONDI	-	**72.507,740**	-	-	**31.264,920**	**103.772,660**
LIDO					**208,790**	**208,790**
ALPE		**92,400**				**92,400**
ARCO		**302,980**				**302,980**
FLIPPER		**660,740**			**308,370**	**969,110**
SARA					**1.599,700**	**1.599,700**
SAVIO					**200,640**	**200,640**
PADANO	**195,990**				**980,480**	**1.176,470**
ARGO					**1.056,140**	**1.056,140**
EUROPA		**75,160**				**75,160**
S.PIETRO		**94,300**				**94,300**
TEA				**53,900**	**21,230**	**75,130**
MEDI	**195,990**	**1.225,580**	-	**53,900**	**4.375,350**	**5.850,820**
LOTO		**1.948,520**			**149,460**	**2.097,980**
ARIETE		**1.737,490**		**72,380**	**47,340**	**1.857,210**
ALICE		**472,620**				**472,620**
NEMBO				**60,580**	**483,760**	**544,340**
TEJO					**70,410**	**70,410**
S.ANDREA		**329,460**				**329,460**
ARBORIO					**853,300**	**853,300**
VOLANO					**1.314,800**	**1.314,800**
ARELATE					**100,420**	**100,420**
ASTRO					**238,490**	**238,490**
ZEUS					**133,100**	**133,100**
LUNGHI A	-	**4.488,090**	-	**132,960**	**3.391,080**	**8.012,130**
THAIBONNET		**44.477,300**	**695,960**		**26.821,680**	**71.994,940**
GANGE			**300,240**	**77,360**		**377,600**
GLADIO		**1.764,380**	**1.381,430**	**136,300**	**34.100,940**	**37.383,050**
MERCURIO		**851,660**				**851,660**
SATURNO		**2.913,980**			**160,430**	**3.074,410**
EOLO					**778,140**	**778,140**
LUNGHI B	-	**50.007,320**	**2.377,630**	**213,660**	**61.861,190**	**114.459,800**
TOTALE	**195,990**	**128.228,730**	**2.377,630**	**400,520**	**100.892,540**	**232.095,410**

Andamento dei prezzi

Nel corso della campagna 2002/2003 l'andamento delle quotazioni dei risoni delle principali varietà ha fatto registrare un trend significativamente diverso da quello dell'annata precedente.

Per tutta la campagna commerciale, infatti, le quotazioni delle principali varietà - sia tonde, che medio-lunghe da esportazione, che indica - si sono collocate ben al di sotto del livello di intervento.

Il progressivo miglioramento delle quotazioni che nel corso della campagna 2001/2002 si era realizzato a partire dal mese di novembre, nell'annata 2002/2003 non si è verificato. Il grafico delle quotazioni rilevate sul mercato di Vercelli mostra con chiara evidenza le differenze tra le due campagne.

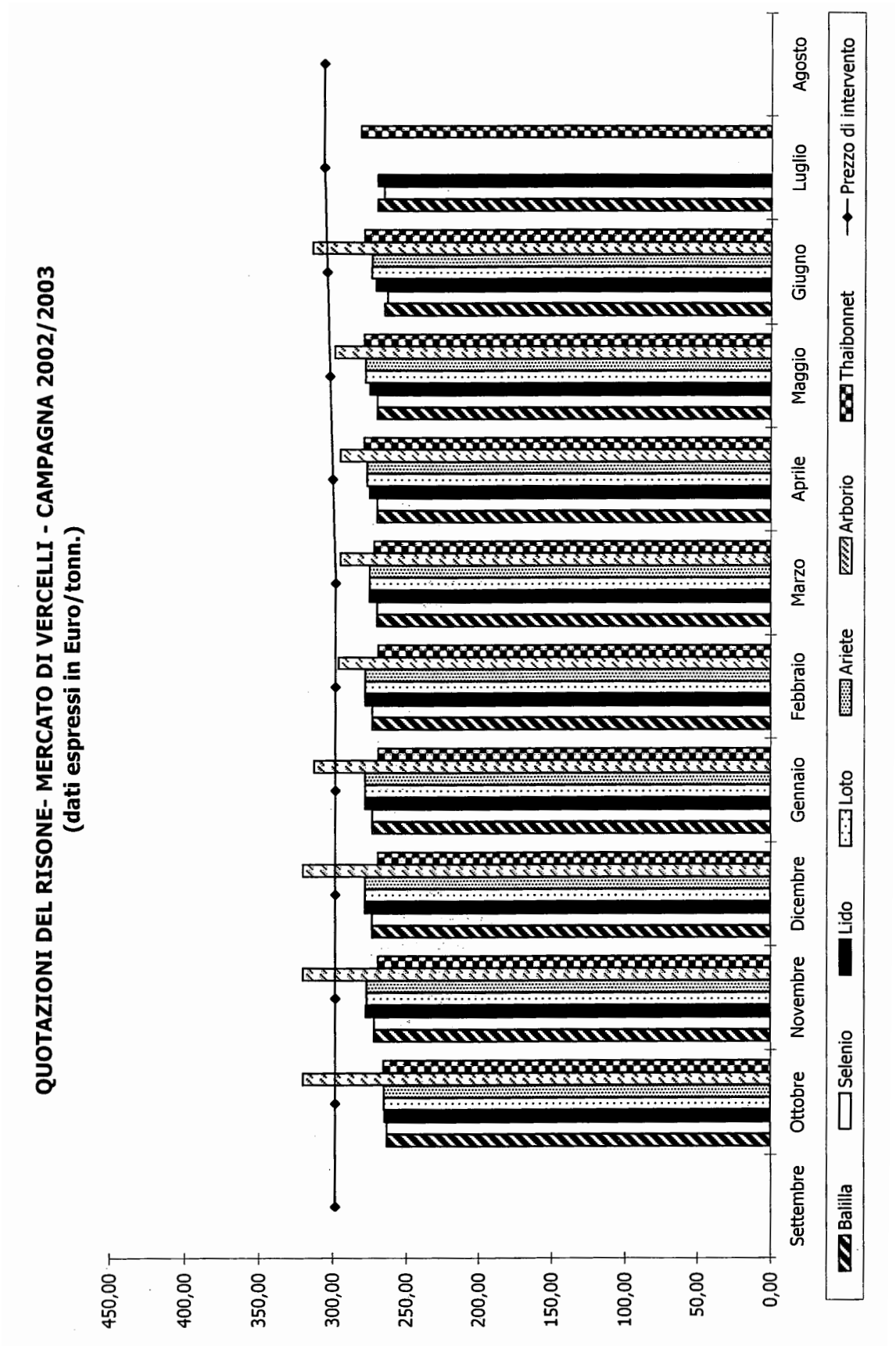
Nella 2001/2002 non si erano create situazioni di eccedentarietà del mercato ed anzi, il prelievo dalle scorte di intervento aveva contribuito in modo significativo al riequilibrio del bilancio di collocamento; le quotazioni delle principali varietà si erano posizionate ad un livello vicino o superiore a quello di intervento e il ricorso al meccanismo di ammasso era stato irrilevante.

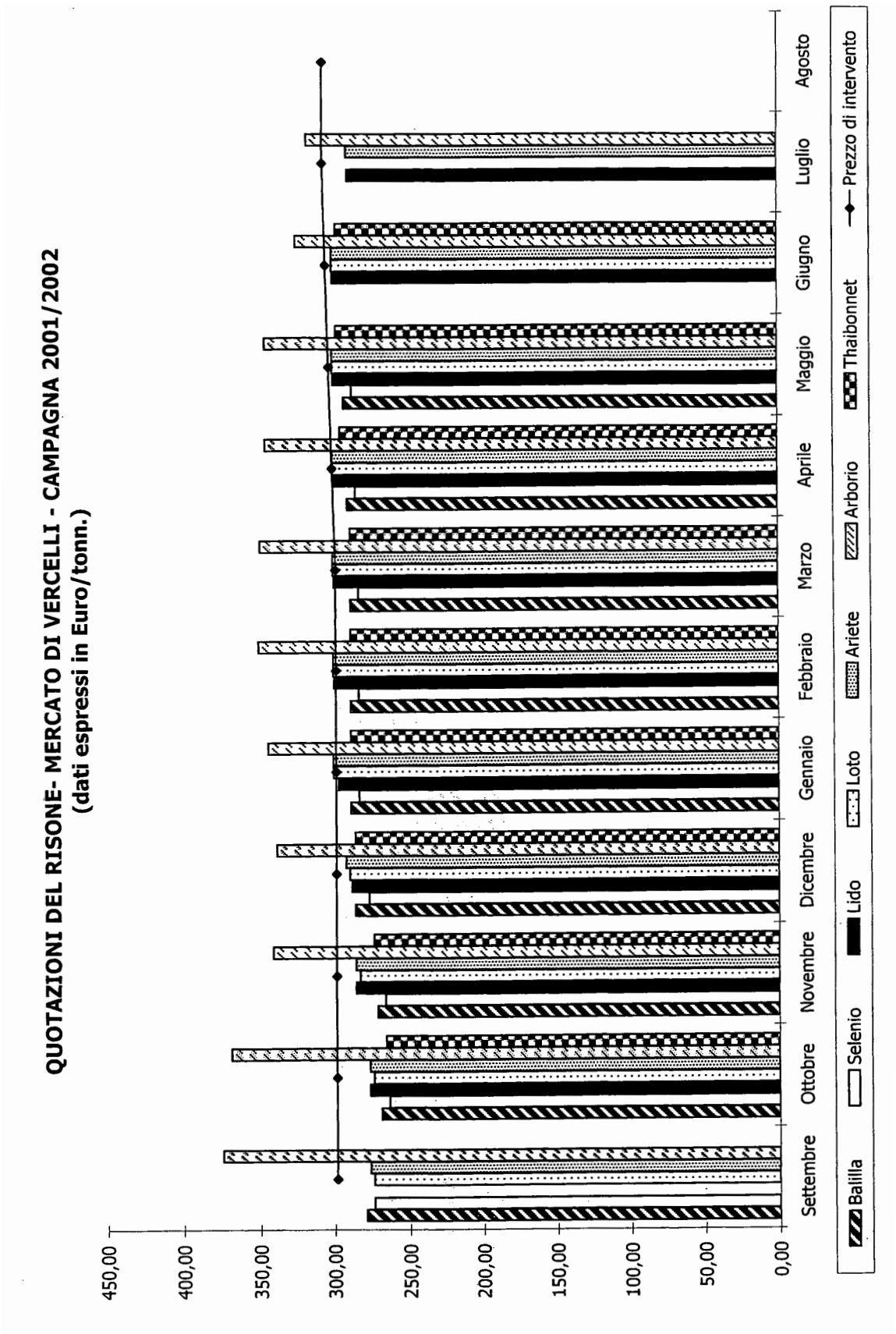
Nella 2002/2003, viceversa, le condizioni di mercato –concomitanza di rese agronomiche alte, di rese alla lavorazione ottime e di esportazioni rallentate- hanno costretto pressoché tutte le quotazioni al di sotto del livello di intervento; seppure per un periodo limitato dell'annata, nel periodo febbraio-maggio, persino la quotazione dell'Arborio ha ceduto e qualche produttore ha consegnato all'intervento alcuni modesti quantitativi.

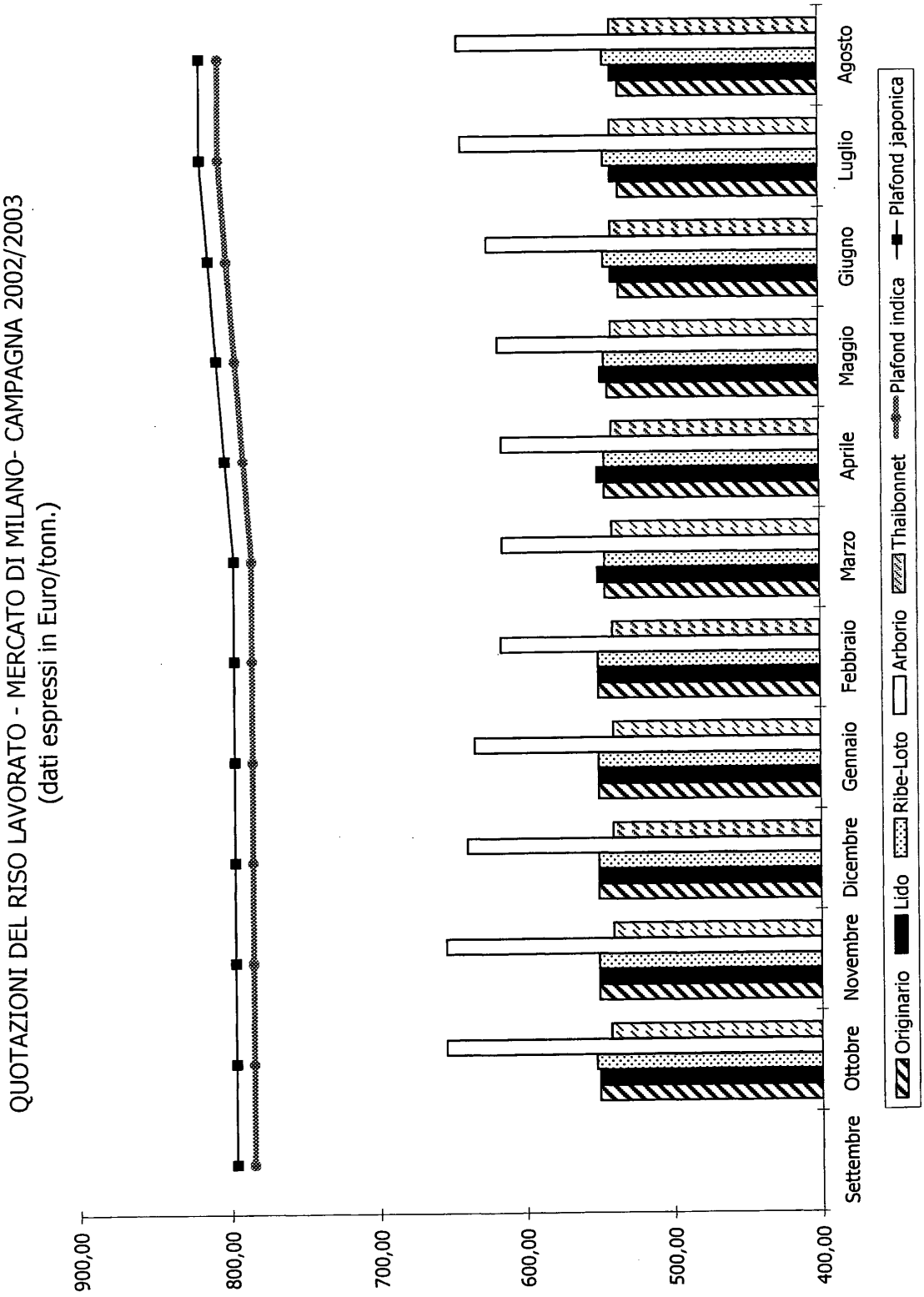
Per i risi lavorati, l'andamento dei prezzi è correlato; ciò risulta di particolare evidenza se si esaminano le quotazioni dell'Arborio.

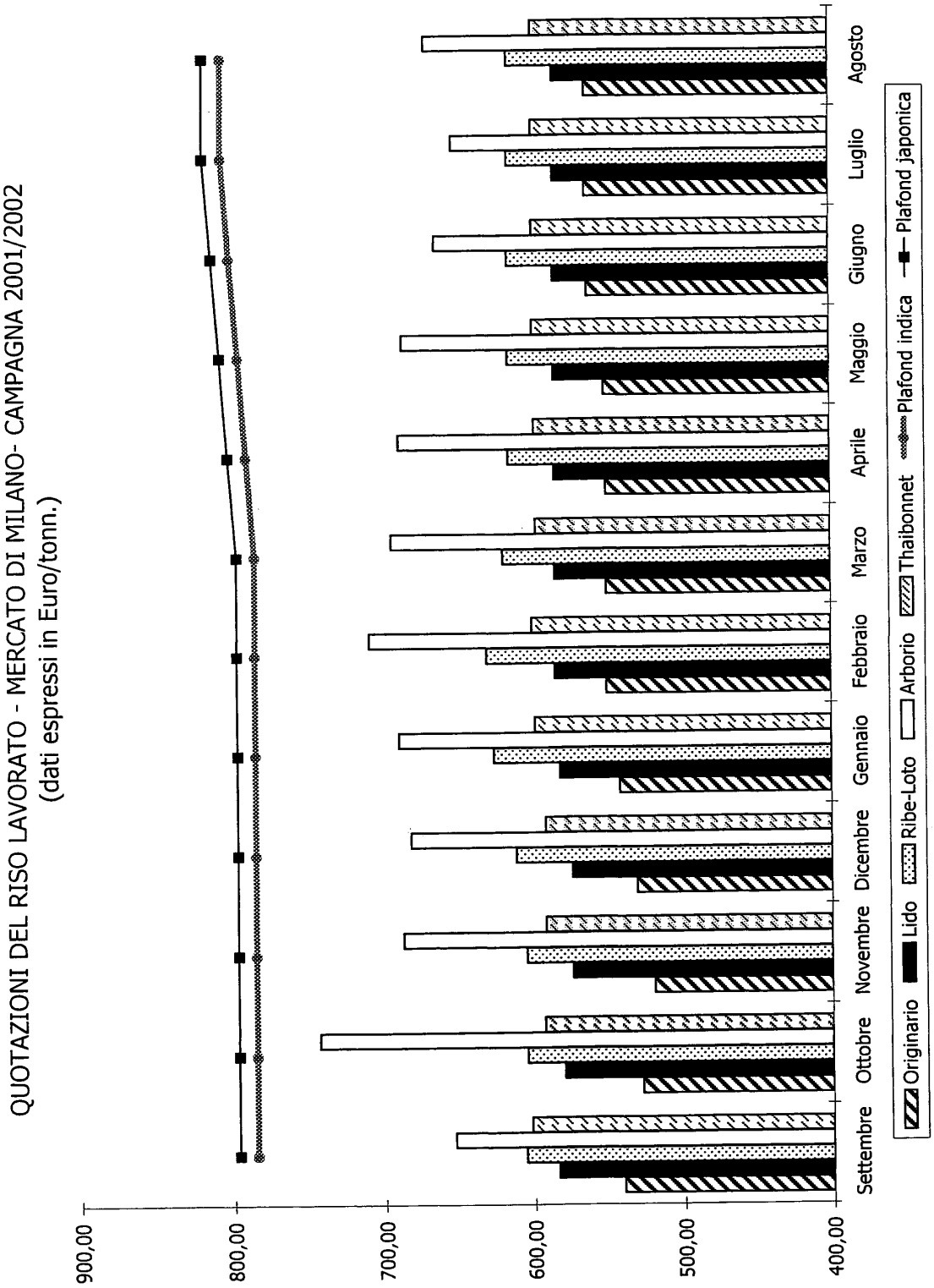
Nelle pagine seguenti sono riportati i grafici dei prezzi dei risoni sul mercato di Vercelli, sia per la campagna 2002/2003 che per la 2001/2002.

Per i lavorati, negli stessi periodi, i valori sono rilevati sulla piazza di Milano.


QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2002/2003
(dati espressi in Euro/tonn.)
450,00
400,00
350,00
300,00
250,00
200,00
150,00
100,00
50,00
0,00
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Balilla
Selenio
Lido
Loto
Arlete
Arborio
Thaibonnet
Prezzo di intervento


QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2001/2002
(dati espressi in Euro/tonn.)
450,00
400,00
350,00
300,00
250,00
200,00
150,00
100,00
50,00
0,00
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Balilla
Selenio
Lido
Loto
Ariete
Arborio
Thaibonnet
Prezzo di intervento


QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO- CAMPAGNA 2002/2003
(dati espressi in Euro/tonn.)
900,00
800,00
700,00
600,00
500,00
400,00
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Originario
Lido
Ribe-Loto
Arborio
Thaibonnet
Plafond indica
Plafond japonica


QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO- CAMPAGNA 2001/2002
(dati espressi in Euro/tonn.)
900,00
800,00
700,00
600,00
500,00
400,00
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Originario
Lido
Ribe-Loto
Arborio
Thaibonnet
Plafond indica
Plafond japonica

Prezzi Istituzionali

Come previsto dal Regolamento Ce n. 3072/95, relativo all'organizzazione di mercato del riso, il prezzo di intervento valido per la campagna 2002/2003 resta valido al medesimo livello della precedente campagna ad un valore di 298,35 euro per tonnellata.

Le maggiorazioni mensili restano determinate in 2 euro per tonnellata e sono entrate in vigore nei quattro mesi consecutivi, da aprile a luglio.

Nella pagina seguente sono riepilogati in un'unica tabella sia il prezzo di intervento per il riso greggio che i rispettivi prezzi plafond, per il riso semigreggio e per i risi lavorati di tipo indica e japonica.

PREZZI COMUNITARI SETTORE RISO
CAMPAGNA 2002/2003
(VALORI ESPRESSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO)

	PREZZO INTERVENTO RISONE	PREZZO PLAFOND SEMIGREGGIO JAPONICA	PREZZO PLAFOND SEMIGREGGIO INDICA	PREZZO PLAFOND LAVORATO JAPONICA	PREZZO PLAFOND LAVORATO INDICA
	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO
2002					
SETTEMBRE	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
OTTOBRE	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
NOVEMBRE	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
DICEMBRE	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
2003					
GENNAIO	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
FEBBRAIO	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
MARZO	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
APRILE	300,35	564,66	540,63	801,93	789,92
MAGGIO	302,35	568,42	544,23	807,27	795,18
GIUGNO	304,35	572,18	547,83	812,61	800,44
LUGLIO/AGOSTO	306,35	575,94	551,43	817,95	805,70

Vendite sul mercato comunitario

Sulla base dell'elaborazione dei dati ISTAT, nel corso della campagna 2002/2003 risultano collocate sul mercato comunitario 328.000 tonnellate circa contro le 349.000 circa della campagna precedente (- 20.000 tonn. circa). Tale diminuzione corrisponde al 5,87%.

Le consegne verso gli altri Paesi produttori dell'Unione evidenziano una riduzione del 7,30% rispetto alla quantità collocata nella campagna precedente. La diminuzione, in termini assoluti, riguarda principalmente la Francia (- 5.000 tonn.) ma in percentuale interessa maggiormente il Portogallo (-85%), la Grecia (-22%) e la Spagna (-12%).

Il collocamento nell'area dei paesi non produttori evidenzia, anch'esso, una flessione anche se percentualmente meno importante (- 4,93%), con 10.000 tonn. di diminuzione rispetto alla campagna precedente. Tale flessione, in termini assoluti, riguarda principalmente Paesi Bassi e Regno Unito (- 8.000 tonn. circa ciascuna) e Francia (- 2.000). In contro tendenza, invece, Belgio-Lussemburgo (+ 4.000 tonn. circa) e Germania (+ 5.600 tonn.).

I dati rilevati al mese di giugno 2003 evidenziavano già una diminuzione del 7% verso l'area dei paesi produttori e del 3,38% nell'area dei paesi non produttori che lasciava già presagire una flessione importante in termini assoluti che si poi concretizzata nelle 20.000 tonn. circa di diminuzione.

Per quanto attiene i diversi comparti, si rileva una flessione abbastanza importante per i risi tondi (- 6.000 tonn. circa) ascrivibile ai minori acquisti da parte del Regno Unito e dei Paesi Bassi, leggermente bilanciata dai maggiori acquisti di Francia, Spagna e Belgio-Lussemburgo.

Il comparto dei risi medi è rimasto sostanzialmente stabile con una quantità collocata di circa 7.600 tonn. Il comparto dei risi lunghi Japonica evidenzia invece una leggera diminuzione, pari al 4% circa, passando dalle 70.000 tonn. della campagna 2001/2002 alle 67.000 tonn. nella campagna 2002/2003.

Per quanto riguarda i risi lunghi B, i dati parziali avevano già evidenziato una flessione di circa 7.000 tonnellate, tutte ascrivibili ai minori acquisti dei paesi produttori. I dati finali, oltre a confermare tale tendenza, registrano, a fine campagna, una diminuzione più importante, pari a circa 11.000 tonn., ovvero l'8% circa, confermando il minor acquisto quasi totale dei paesi produttori.

Come già evidenziato in precedenza, tale regresso delle vendite di riso Indica in Comunità è certamente da ascrivere alla particolare situazione negativa delle quotazioni del mercato mondiale (in particolare dei risi statunitensi) e all'importante quantità di riso Basmati introdotta, a dazio agevolato o nullo, nell'area comunitaria che ha messo in difficoltà le industrie dei paesi produttori.

Nella tabella della pagina seguente sono riportati i dati relativi alle vendite di riso italiano sul mercato comunitario, confrontate con i medesimi dati riferiti allo stesso periodo della campagna precedente.

CONSEGNE VERSO LA COMUNITA'

(Dati espressi in tonnellate di riso lavorato)

PAESE DI DESTINAZIONE	TONDO		MEDIO		LUNGO A		LUNGO B		TOTALE AL 31/8/03	TOTALE AL 31/8/02	VARIAZIONE RISPETTO ALLA CAMPAGNA 2001/2002	
Campagna	2002/03	2001/02	2002/03	2001/02	2002/03	2001/02	2002/03	2001/02			Tonn.	%
Francia	27.041	23.986	210	1.089	13.431	16.552	68.323	72.381	109.005	114.008	-5.003	-4,39%
Grecia	52	107	137	179	7.022	8.628	425	952	7.636	9.866	-2.230	-22,60%
Portogallo	39	458	29	11	107	87	52	1.050	227	1.606	-1.379	-85,87%
Spagna	783	297	2.127	71	940	838	6.074	10.093	9.924	11.299	-1.375	-12,17%
Totale paesi produttori	**27.915**	**24.848**	**2.503**	**1.350**	**21.500**	**26.105**	**74.874**	**84.476**	**126.792**	**136.779**	**-9.987**	**-7,30%**
Austria	1.279	1.714	1.047	1.578	1.493	1.491	3.048	4.137	6.867	8.920	-2.053	-23,02%
Belgio - Lussemburgo	12.750	8.825	850	1.003	5.881	6.057	3.313	2.944	22.794	18.829	3.965	21,06%
Danimarca	1.406	1.402	36	14	341	86	2.064	2.941	3.847	4.443	-596	-13,41%
Finlandia	3.649	4.980	294	352	2.115	989	423	655	6.481	6.976	-495	-7,10%
Germania	22.445	21.716	2.655	2.138	23.933	23.017	21.787	18.340	70.820	65.211	5.609	8,60%
Irlanda	230	91	14	6	43	44	0	0	287	141	146	103,55%
Paesi Bassi	6.497	9.471	60	524	4.509	6.015	18.285	21.472	29.351	37.482	-8.131	-21,69%
Regno Unito	43.447	52.605	148	238	4.455	4.346	4.066	2.985	52.116	60.174	-8.058	-13,39%
Svezia	830	1.147	47	96	2.862	1.822	1.916	3.265	5.655	6.330	-675	-10,66%
Totale paesi non produttori	**92.533**	**101.951**	**5.151**	**5.949**	**45.632**	**43.867**	**54.902**	**56.739**	**198.218**	**208.506**	**-10.288**	**-4,93%**
Totale	**120.448**	**126.799**	**7.654**	**7.299**	**67.132**	**69.972**	**129.776**	**141.215**	**325.010**	**345.285**	**-20.275**	**-5,87%**
Seme (Dati Ente Nazionale Risi)	*157*		*177*		*2.144*		*1.980*		*4.458*	*3.838*	620	16,15%
Totale generale									**329.468**	**349.123**	**-19.655**	**-5,63%**

Esportazione verso i paesi terzi

Nel corso della campagna 2002/2003 le esportazioni di riso italiano verso i paesi terzi sono risultate pari a 160.274 tonnellate, base riso lavorato al 5% di rottura, delle quali 37.060 (23%) destinate a forniture di aiuto alimentare e 123.214 (77%) utilizzate nel quadro delle normali operazioni commerciali, come evidenziato nella tabella seguente.

ESERCIZI COMMERCIALI	AIUTI ALIMENTARI		ESPORTAZIONI COMMERCIALI		*TOTALE*
	tonnellate	%	tonnellate	%	tonnellate
1987/88	85.825	42	120.331	58	**206.156**
1988/89	85.193	41	123.338	59	**208.531**
1989/90	66.133	39	103.845	61	**169.978**
1990/91	83.082	25	252.939	75	**336.021**
1991/92	79.820	24	255.797	76	**335.617**
1992/93	67.352	44	86.206	56	**153.558**
1993/94	64.054	52	59.769	48	**123.823**
1994/95	42.889	28	108.192	72	**151.081**
1995/96	46.324	40	69.598	60	**115.922**
1996/97	38.246	18	174.747	82	**212.993**
1997/98	73.065	37	125.490	63	**198.555**
1998/99	84.800	42	116.574	58	**201.374**
1999/00	35.446	22	127.022	78	**162.468**
2000/2001	25.345	17	124.222	83	**149.567**
2001/2002	43.364	25	128.942	75	**172.306**
2002/2003	37.060	23	123.214	77	**160.274**

Nel corso della campagna appena conclusa, il contingente GATT disponibile per l'esportazione con restituzione è stato pari a 133.400 tonnellate.

Il rilascio dei titoli di esportazione ha interessato una quantità complessiva di 127.480 tonnellate ma le quantità per le quali sono state rilasciati i titoli di esportazione non sono state interamente utilizzate.

Le modalità di esportazione dalla Comunità con l'ausilio della restituzione sono state quelle consuete e i quantitativi sono distinti come segue.

- Restituzioni di **diritto comune:** sono stati rilasciati titoli per 43.134 tonnellate a fronte delle 52.826 tonnellate della campagna precedente; gli operatori italiani hanno ottenuto il rilascio dei titoli per 40.851 tonnellate contro le 47.592 della campagna 2001/2002. Anche nel corso della campagna 2002/2003 la Commissione europea, già dall'inizio della campagna, ha reso operative le tradizionali correnti di esportazione attraverso la fissazione delle restituzioni di "diritto comune" solo limitatamente a contingenti con "termine di riflessione" .

  Il tradizionale riparto dei titoli per le operazioni di esportazione verso Ungheria, Svizzera e piccoli imballaggi ha dato i seguenti risultati: verso l'Ungheria, che nella campagna 2001/2002 aveva comportato il rilascio di titoli per oltre 25.000 tonnellate, nella campagna 2002/2003 vede questo volume ridursi di molto ed attestarsi a sole 14.700 tonnellate circa.

  Stabili ad un volume di circa 10.000 tonnellate le richieste di titoli per l'esportazione in Svizzera mentre segna un ulteriore passo avanti l'export in piccoli imballaggi che risulta in crescita, dalle 12.000 tonnellate della campagna 2001/2002 alle quasi 16.000 della campagna attuale.

- Restituzioni su **asta**: le aggiudicazioni sono risultate operative solo a partire dal mese di novembre procedendo, con esiti spesso deludenti, fino al mese di giugno.

  La principale novità introdotta in questa campagna è consistita nell'eliminazione dell'asta specificatamente destinata alle esportazioni verso i paesi dell'Est con relativo inserimento delle destinazioni nell'asta generale.

  I quantitativi aggiudicati per le diverse destinazioni, pur maggiori rispetto a quelli della precedente campagna (84.346 tonnellate nel 2002/2003 contro le 80.394 nel 2001/2002), non sono risultati sufficienti a compensare il minor rilascio dei titoli assistiti dalla restituzione di diritto comune.

  Il risultato di questa gestione, eccessivamente prudente, ha comportato un sottoutilizzo importante del contingente GATT, in una campagna in cui sarebbe stato quanto mai necessario sfruttare pienamente le possibilità offerte dagli accordi internazionali.

  Con la procedura di aggiudicazione su asta i titoli rilasciati hanno dunque interessato in totale 84.346 tonnellate, delle quali 73.749 destinate ad operatori italiani (87%).

  Gli operatori italiani hanno ottenuto aggiudicazioni per 38.319 tonnnellate nell'asta "generale", per 16.490 tonnellate nell'asta "tondo" e per 18.940 tonnellate nel quadro delle aggiudicazioni riservate al "lungo B Parboiled".

Nello stesso periodo è stata disposta la gara per la sovvenzione riservata al riso semigreggio lungo B destinato all'isola della Réunion; le aggiudicazioni complessive hanno riguardato 34.600 tonnellate di riso semigreggio; gli operatori italiani hanno potuto beneficiare delle sovvenzioni per un

totale di 21.600 tonnellate, pari ad oltre il 62% della quantità totale. Come di consueto, tuttavia, i titoli rilasciati in Italia sono stati onorati con riso di origine comunitaria ma nessuna esportazione verso l'isola di Réunion è stata eseguita con riso italiano.

La sovvenzione per questa destinazione, naturalmente, non rientra nel contingente stabilito in sede Gatt il quale risulta utilizzato come dettagliatamente esposto nel riepilogo seguente.

SITUAZIONE CONTINGENTE GATT ESPORTAZIONE – Campagna 2002/2003
(Quantitativi impegnati nella Comunità in tonnellate di riso lavorato)

Limite GATT all'export sovvenzionato	**133.400**		
UTILIZZO		*di cui Italia tonn.*	*di cui Italia %*
Utilizzo per Diritto Comune	43.134	*40.851*	95
Asta Generale	43.521	*38.319*	*88*
Asta tondo	16.765	*16.490*	*98*
Asta lungo B Parboiled	24.060	*18.940*	*79*
Utilizzo per Aste restituzioni	84.346	*73.749*	*87*
Totale generale	**127.480**	*114.600*	*90*
Residuo contingente GATT	**5.920**		

Oltre alle quantità esportate mediante l'utilizzo di una parte dei titoli rilasciati con restituzione -di diritto comune o su asta- circa 17.000 tonnellate risultano esportate senza restituzione.

Le principali destinazioni del prodotto esportato senza restituzione sono rappresentate dalla Turchia, che ha assorbito circa 12.200 tonnellate e gli Stati Uniti che hanno acquistato circa 4.000 tonnellate di riso. Una piccola quantità, pari a circa 77 tonnellate, è stata destinata al Giappone e circa 500 tonnellate a destinazioni varie.

I tipi di riso esportati senza restituzione risultano, per la maggior parte, risi medio lunghi, per oltre 16.000 tonnellate, mentre restano modestissime le quantità di risi lunghi B.

Per quanto riguarda l'evoluzione delle esportazioni commerciali complessive, nella campagna 2002/2003, rispetto a quella precedente, si è evidenziata una riduzione di circa 5.700 tonnellate, pari a – 4,4%.

Nell'ambito delle zone di destinazione si può rilevare, rispetto alla scorsa campagna, che si sono ridotte le esportazioni verso l'Europa extra CE, a causa dell'importante diminuzione delle vendite verso le Repubbliche Ceca e Slovacca e verso l'Ungheria.

Un segnale di ripresa è venuto invece dai mercati asiatici che recuperano un trend positivo rispetto alle due annate precedenti; in particolare, si sono esportati quantitativi importanti verso la Turchia, di cui si è detto poc'anzi, verso il Libano, che resta il partner commerciale più rilevante del vicino oriente, e verso la Giordania, che nell'anno precedente aveva evidenziato una preoccupante flessione.

In leggero calo le vendite verso i paesi africani, tra i quali l'Egitto ha sostituito –in veste di acquirente- l'Algeria.

Stabile, invece, l'esportazione verso l'America ed in particolare verso U.S.A. e Canada.

Per quanto riguarda i tipi di riso, si deve registrare una flessione importante delle vendite di riso tondo che nella campagna 2001/2002 avevano riguardato un volume di circa 40.000 tonnellate collocate, per lo più, in area europea. Nella campagna 2002/2003 il volume delle vendite di tondo è risultato pari a sole 27.000 tonnellate; circa il 50% di questa differenza è imputabile ai minori acquisti della repubblica Slovacca.

Fatto salvo il dato di generale riduzione dell'esportazione commerciale e quanto già evidenziato per i tondi, gli altri comparti si sono compensati l'un con l'altro, contribuendo ad una generale situazione di equilibrio nelle diverse aree commerciali.

Il dettaglio delle esportazioni e l'evoluzione degli importi di dazi e restituzioni sono riepilogati nelle tabelle che seguono.

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2002/2003

per gruppi con dettaglio piccole confezioni

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	*Tondo*	*Medio*	*Lungo A*	*Lungo B*	*TOTALE*	*Di cui picc. conf.*	*%*
Albania	1.452	0	722	9	2.183	*131*	*6,00*
Bosnia-Erzegovina	1.784	746	258	56	2.844	*1.436*	*50,49*
Bulgaria	24	131	171	42	368	*84*	*22,83*
Croazia	636	653	1.556	349	3.194	*2.360*	*73,89*
Estonia	67	1	6	56	130	*29*	*22,31*
Forniture di bordo	0	0	195	0	195	*125*	*64,10*
Islanda	0	0	1	0	1	*1*	*100,00*
Lettonia	73	0	1	0	74	*1*	*1,35*
Lituania	0	0	3	0	3	*3*	*100,00*
Livigno	0	1	17	0	18	*18*	*100,00*
Macedonia	74	149	1.112	39	1.374	*0*	*0,00*
Malta	7	0	97	77	181	*174*	*96,13*
Norvegia	616	581	24	0	1.221	*75*	*6,14*
Polonia	278	14	26	2.048	2.366	*490*	*20,71*
Rep. Ceca	288	47	66	9.791	10.192	*267*	*2,62*
Rep. Slovacca	9.922	1.181	1.242	2.133	14.478	*3.746*	*25,87*
Romania	2	1	4	0	7	*0*	*0,00*
Serbia/Montenegro/Terr. Ex Jugoslavia	758	431	3.407	80	4.676	*3.217*	*68,80*
Slovenia	1.969	2.350	2.282	376	6.977	*3.901*	*55,91*
Svizzera	1.669	226	9.258	5	11.158	*711*	*6,37*
Ungheria	7.205	0	4.491	394	12.090	*958*	*7,92*
Varie Europa	0	1	1	2	4	*3*	*75,00*
EUROPA Extra CEE	**26.824**	**6.513**	**24.940**	**15.457**	**73.734**	**17.730**	***24,05***
Afghanistan	0	0	3.317	3.316	6.633	*0*	*0,00*
Arabia Saudita	36	5	24	7	72	*45*	*62,50*
Cina	0	0	7	0	7	*7*	*100,00*
Cipro	0	495	364	12	871	*63*	*7,23*
Corea del Nord	0	0	3.044	3.044	6.088	*0*	*0,00*
Emirati Arabi	9	1	55	0	65	*65*	*100,00*
Giappone	0	18	59	0	77	*27*	*35,06*
Giordania	0	3.670	1.963	20	5.653	*2.868*	*50,73*
Hong Kong	0	1	42	1	44	*39*	*88,64*
India	1	0	12	0	13	*13*	*100,00*
Iran	0	0	794	794	1.588	*0*	*0,00*
Israele	25	735	119	2	881	*529*	*60,05*
Kuwait	3	0	0	1	4	*4*	*100,00*
Laos	0	0	581	0	581	*0*	*0,00*
Libano	0	6.175	10.590	43	16.808	*3.193*	*19,00*
Russia	2	23	114	109	248	*227*	*91,53*
Singapore	0	0	45	0	45	*45*	*100,00*
Siria	0	1.266	244	430	1.940	*107*	*5,52*
Territori Palestinesi	0	0	107	1.925	2.032	*1.968*	*96,85*
Thailandia	0	1	6	0	7	*7*	*100,00*
Turchia	0	882	11.343	6	12.231	*150*	*1,23*
Vietnam	44	0	0	0	44	*1*	*2,27*
Varie Asia	0	0	6	1	7	*7*	*100,00*
ASIA	**120**	**13.272**	**32.836**	**9.711**	**55.939**	**9.365**	***16,74***

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2002/2003

per gruppi con dettaglio piccole confezioni

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	*Tondo*	*Medio*	*Lungo A*	*Lungo B*	*TOTALE*	*Di cui picc. conf.*	*%*
Algeria	0	0	2	493	495	*495*	*100,00*
Angola	4	0	42	0	46	*46*	*100,00*
Capo Verde	0	0	21	0	21	*21*	*100,00*
Congo	0	0	5.508	0	5.508	*1*	*0,02*
Egitto	0	0	1.554	1	1.555	*15*	*0,96*
Eritrea	0	0	20	0	20	*20*	*100,00*
Guinea	0	0	772	771	1.543	*0*	*0,00*
Guinea Bissau	0	0	3.283	0	3.283	*0*	*0,00*
Isole Canarie	0	0	5	0	5	*5*	*100,00*
Kenia	4	0	793	779	1.576	*18*	*1,14*
Libia	0	0	3	0	3	*3*	*100,00*
Marocco	206	40	0	146	392	*0*	*0,00*
Mauritania	0	0	2.153	2.153	4.306	*0*	*0,00*
Mauritius	0	0	4	0	4	*4*	*100,00*
Rep Sud Africa	0	1	131	3	135	*71*	*52,59*
Senegal	0	0	1.426	1.425	2.851	*0*	*0,00*
Sierra Leone	0	14	0	0	14	*0*	*0,00*
Tunisia	0	0	0	240	240	*240*	*100,00*
Uganda	9	0	0	0	9	*9*	*100,00*
Varie Africa	0	0	2	0	2	*2*	*100,00*
AFRICA	**223**	**55**	**15.719**	**6.011**	**22.008**	**950**	***4,32***
Argentina	0	0	29	5	34	*34*	*100,00*
Brasile	0	5	455	0	460	*460*	*100,00*
Canada	14	16	1.439	2	1.471	*1.425*	*96,87*
Cile	1	0	8	0	9	*9*	*100,00*
Colombia	0	0	2	0	2	*2*	*100,00*
Costa Rica	0	0	5	0	5	*5*	*100,00*
Guadalupa	0	0	0	83	83	*83*	*100,00*
Guatemala	0	0	3	0	3	*3*	*100,00*
Haiti	0	0	0	1.197	1.197	*0*	*0,00*
Isole Bermuda	0	0	4	0	4	*4*	*100,00*
Messico	0	0	98	2	100	*100*	*100,00*
Perù	0	0	26		26	*4*	*15,38*
Rep. Dominicana	0	0	34	0	34	*34*	*100,00*
Stati Uniti	47	107	3.852	1	4.007	*3.699*	*92,31*
Uruguay	0	0	2	0	2	*2*	*100,00*
Venezuela	0	0	91	0	91	*91*	*100,00*
Varie America	0	0	4	0	4	*4*	*100,00*
AMERICHE	**62**	**128**	**6.052**	**1.290**	**7.532**	**5.959**	***79,12***
Australia	2	65	932	0	999	*904*	*90,49*
Isole Tahiti	0	0	1	0	1	*1*	*100,00*
Nuova Zelanda	0	4	57	0	61	*59*	*96,72*
OCEANIA	**2**	**69**	**990**	**0**	**1.061**	***964***	***90,86***
Totale Generale	**27.231**	**20.037**	**80.537**	**32.469**	**160.274**	**34.968**	***21,82***

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2002/2003

per tipo di operazione

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	*Esportazione commerciale definitiva*	*Aiuti alimentari*			*TOTALE*
		Comunitari	*Nazionali*	*Totale*	
Albania	2.183	*0*	*0*	0	**2.183**
Bosnia Erzegovina	2.844	*0*	*0*	0	**2.844**
Bulgaria	368	*0*	*0*	0	**368**
Croazia	3.194	*0*	*0*	0	**3.194**
Estonia	130	*0*	*0*	0	**130**
Forniture di bordo	195	*0*	*0*	0	**195**
Islanda	1	*0*	*0*	0	**1**
Lettonia	74	*0*	*0*	0	**74**
Lituania	3	*0*	*0*	0	**3**
Livigno	18	*0*	*0*	0	**18**
Macedonia	1.374	*0*	*0*	0	**1.374**
Malta	181	*0*	*0*	0	**181**
Norvegia	1.221	*0*	*0*	0	**1.221**
Polonia	2.366	*0*	*0*	0	**2.366**
Rep. Ceca	10.192	*0*	*0*	0	**10.192**
Rep. Slovacca	14.478	*0*	*0*	0	**14.478**
Romania	7	*0*	*0*	0	**7**
Serbia/Montenegro e Terr. Ex Jugoslavia	4.676	*0*	*0*	0	**4.676**
Slovenia	6.977	*0*	*0*	0	**6.977**
Svizzera	11.158	*0*	*0*	0	**11.158**
Ungheria	12.090	*0*	*0*	0	**12.090**
Varie Europa	4	*0*	*0*	0	**4**
EUROPA extra CEE	**73.734**	**0**	**0**	**0**	**73.734**
Afghanistan	0	*0*	*6.633*	6.633	**6.633**
Arabia Saudita	72	*0*	*0*	0	**72**
Cina	7	*0*	*0*	0	**7**
Cipro	871	*0*	*0*	0	**871**
Corea del Nord	0	*0*	*6.088*	6.088	**6.088**
Emirati Arabi	65	*0*	*0*	0	**65**
Giappone	77	*0*	*0*	0	**77**
Giordania	5.653	*0*	*0*	0	**5.653**
Hong Kong	44	*0*	*0*	0	**44**
India	13	*0*	*0*	0	**13**
Iran	0	*0*	*1.588*	1.588	**1.588**
Israele	881	*0*	*0*	0	**881**
Kuwait	4	*0*	*0*	0	**4**
Laos	0	*0*	*581*	581	**581**
Libano	16.808	*0*	*0*	0	**16.808**
Russia	248	*0*	*0*	0	**248**
Singapore	45	*0*	*0*	0	**45**
Siria	1.940	*0*	*0*	0	**1.940**
Territori Palestinesi	107	*0*	*1.925*	1.925	**2.032**
Thailandia	7	*0*	*0*	0	**7**
Turchia	12.231	*0*	*0*	0	**12.231**
Vietnam	44	*0*	*0*	0	**44**
Varie Asia	7	*0*	*0*	0	**7**
ASIA	**39.124**	**0**	**16.815**	**16.815**	**55.939**

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2002/2003

per tipo di operazione

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	***Esportazione commerciale definitiva***	***Aiuti alimentari***			***TOTALE***
		Comunitari	***Nazionali***	***Totale***	
Algeria	495	*0*	*0*	0	**495**
Angola	46	*0*	*0*	0	**46**
Capo Verde	21	*0*	*0*	0	**21**
Congo	1	*0*	*5.507*	5.507	**5.508**
Egitto	1.555	*0*	*0*	0	**1.555**
Eritrea	20	*0*	*0*	0	**20**
Guinea	0	*0*	*1.543*	1.543	**1.543**
Guinea Bissau	0	*0*	*3.283*	3.283	**3.283**
Isole Canarie	5	*0*	*0*	0	**5**
Kenia	18	*0*	*1.558*	1.558	**1.576**
Libia	3	*0*	*0*	0	**3**
Marocco	392	*0*	*0*	0	**392**
Mauritania	0	*0*	*4.306*	4.306	**4.306**
Mauritius	4	*0*	*0*	0	**4**
Rep. Sud Africa	135	*0*	*0*	0	**135**
Senegal	0	*0*	*2.851*	2.851	**2.851**
Sierra Leone	14	*0*	*0*	0	**14**
Tunisia	240	*0*	*0*	0	**240**
Uganda	9	*0*	*0*	0	**9**
Varie Africa	2	*0*	*0*	0	**2**
AFRICA	**2.960**	**0**	***19.048***	***19.048***	***22.008***
Argentina	34	*0*	*0*	0	**34**
Brasile	460	*0*	*0*	0	**460**
Canada	1.471	*0*	*0*	0	**1.471**
Cile	9	*0*	*0*	0	**9**
Colombia	2	*0*	*0*	0	**2**
Costa Rica	5	*0*	*0*	0	**5**
Guadalupa	83	*0*	*0*	0	**83**
Guatemala	3	*0*	*0*	0	**3**
Haiti	0	*1.197*	*0*	1.197	**1.197**
Isole Bermuda	4	*0*	*0*	0	**4**
Messico	100	*0*	*0*	0	**100**
Perù	26	*0*	*0*	0	**26**
Rep. Dominicana	34	*0*	*0*	0	**34**
Stati Uniti	4.007	*0*	*0*	0	**4.007**
Uruguay	2	*0*	*0*	0	**2**
Venezuela	91	*0*	*0*	0	**91**
Varie America	4	*0*	*0*	0	**4**
AMERICHE	**6.335**	**1.197**	**0**	**1.197**	**7.532**
Australia	999	*0*	*0*	0	**999**
Isole Tahiti	1	*0*	*0*	0	**1**
Nuova Zelanda	61	*0*	*0*	0	**61**
OCEANIA	**1.061**	**0**	**0**	**0**	**1.061**
Totale Generale	**123.214**	**1.197**	**35.863**	**37.060**	**160.274**

ANDAMENTO DAZI E RESTITUZIONI

Campagna 2002/2003

(Euro/tonn.)

Periodo		Dazi all' importazione (1)				Restituzioni di diritto comune						Restituzioni su asta (livello min. e max accettato)				Sovvenz. POISEIMA (Madera-Azzorre) POSEICAN (Canarie)	Restituzione Aiuti alimentari
Mese	Settimana	Semigreggio Indica	Semigreggio Japonica	Semilavorato e Lavorato Indica	Semilavorato e Lavorato Japonica	Semigreggio Semilavorato o SVIZZERA	Lavorato SVIZZERA	Lavorato in Piccole confezioni T/M/L-A		UNGHERIA T/M/L-A/L-B PB	Ceuta e Melilla (anche L-B) Forniture di Bordo	Generale	Tondo	L-B Parboiled	Reunion Sovvenzione		
						T/M/L-A	T/M/L-A	loc. vicine	loc. lontane		T/M/L-A	M/L-A			Smg L-B	Lav.	T/M/L-A/L-B
settembre	1	264,00	264,00	416,00	416,00	141,00	176,00	182,00	187,00	137,00	182,00					192	192
	2																
	3																
	4																
ottobre	1	264,00	264,00	416,00	416,00	139,00	174,00	180,00	185,00	135,00	180,00					190	190
	2																
	3																
	4					133,00	166,00	162,00	167,00	128,00	162,00						
novembre	1	264,00	264,00	416,00	416,00	133,00	166,00	162,00	167,00	128,00	162,00	172-175	162-163	270	-	186	186
	2					127,00	159,00	155,00	160,00	148,00	155,00	166-175	157	250-270	-		
	3											166-170	155-157	245-260	-		
	4																
dicembre	1	264,00	264,00	416,00	416,00	120,00	150,00	146,00	151,00	153,00	146,00	163-166	-	247-257	-	166	166
	2											159-160	152	247-257	-		
	3					112,00	140,00					155-159	152-154	254-261	298		
	4					104,00	130,00	136,00	141,00	156,00	136,00	152-156	150-154	165-261	298		
2003												aste sospese per festività					
gennaio	1	264,00	264,00	416,00	416,00	104,00	130,00	136,00	141,00	156,00	136,00	152-156	140-153	255-260	-	156	156
	2											153-157	152-153	259-265	-		
	3											156-162	156	265-275	-		
	4																
febbraio	1	264,00	264,00	416,00	416,00	104,00	130,00	136,00	141,00	156,00	136,00	158-165	159	275-279	-	165	165
	2											165	153-160	279-282	-		
	3					111,00	139,00	145,00	150,00	165,00	145,00	165	159-160	282-285	-		
	4											164-165	159-160	285	-		

ANDAMENTO DAZI E RESTITUZIONI

Campagna 2002/2003

(Euro/tonn.)

Periodo		Dazi all' importazione (1)				Restituzioni di diritto comune						Restituzioni su asta (livello min. e max accettato)				Sovvenz. POSEIMA (Madera-Azzorre) POSEICAN (Canarie)	Restituzione Aiuti alimentari
Mese	Settimana	Semigreggio Indica	Semigreggio Japonica	Semilavorato e Lavorato Indica	Semilavorato e Lavorato Japonica	Semigreggio Semilavorato SVIZZERA	Lavorato SVIZZERA	Lavorato in Piccole confezioni T/M/L-A		UNGHERIA T/M/L-A/L-B PB	Ceuta e Melilla (anche L-B) Forniture di Bordo	Generale	Tondo	L-B Parboiled	Reunion Sovvenzione		
		T/M/L-A	T/M/L-A	T/M/L-A	T/M/L-A	T/M/L-A	T/M/L-A	loc. vicine	loc. lontane		T/M/L-A	M/L-A			Smg L-B	Lav.	T/M/L-A/L-B
marzo	1	264,00	264,00	416,00	416,00	111,00	139,00	145,00	150,00	165,00	145,00	163-165	159-160	285	-	165	165
	2											163-165	160	285-287	-		
	3											164-165	160	285-287	-		
	4											159	-	-	-		
aprile	1	264,00	264,00	416,00	416,00	99,00	124,00	130,00	135,00	150,00	130,00	150	155	285-290	302	150	150
	2											145-154	148-154	290-295	302		
	3											152-153	153	294-295	302		
	4					102,00	127,00	133,00	138,00	153,00	133,00	150-153	151-153	294-295	-		
maggio	1	264,00	264,00	416,00	416,00	102,00	127,00	133,00	138,00	153,00	133,00	151-153	151-153	295	-	153	153
	2											153	152-153	295	302		
	3											150-152	150-152	294-295	-		
	4		250,66			101,00	126,00	132,00	137,00	152,00	132,00	aste sospese per festività					
giugno	1	264,00	240,72	416,00	416,00	101,00	126,00	132,00	137,00	152,00	132,00	145	145	294-295	302	152	152
	2		244,48									138	-	292-295	-		
	3		238,82									120-131	129-138	295	-		
	4		264,00			84,00	105,00	111,00	116,00	131,00	111,00	131	134	295	302		
luglio	1	264,00	264,00	416,00	416,00	84,00	105,00	111,00	116,00	131,00	111,00	aste chiuse				131	131
	2																
	3																
	4																
agosto	1	264,00	264,00	416,00	416,00	82,00	102,00	108,00	113,00	128,00	108,00					131	131
	2																
	3															128	128
	4																

NOTE *(1) Per le rotture di riso in vigore dall'1/9/02 al 31/8/2003 Euro/t 128*

PREZZI INTERNAZIONALI PER FISSAZIONE DAZI CAMPAGNA 2002/2003

(Euro/tonn.)

Periodo	Semigreggio		Lavorato	
	Indica (1)	Japonica (2)	Indica (3)	Japonica (2)
settembre 2002	219,06	265,03	231,34	266,54
ottobre	220,01	262,58	229,87	284,17
novembre	216,96	261,55	227,91	295,31
dicembre	210,16	269,47	220,18	302,16
gennaio 2003	203,55	268,48	220,16	297,42
febbraio	198,43	266,40	220,69	292,72
marzo	197,43	272,39	218,30	298,01
aprile	206,44	285,80	211,63	308,66
maggio	214,33	308,65	203,67	333,52
giugno	229,45	315,83	205,91	351,82
luglio	239,66	256,92	211,87	306,61
agosto	272,83	245,38	209,11	304,93

Note

(1) Media tra USA long 1/4/88 e 2/4/73
(2) U.S.A. MG 2/4 - rinfusa
(3) Thai B 100% - rinfusa

DAZI CAMPAGNA 2002/2003

(Euro/tonn.)

Periodo	Semigreggio		Lavorato	
	Indica (1)	Japonica (2)	Indica (3)	Japonica (2)
settembre 2002	264,00	264,00	416,00	416,00
ottobre	264,00	264,00	416,00	416,00
novembre	264,00	264,00	416,00	416,00
dicembre	264,00	264,00	416,00	416,00
gennaio 2003	264,00	264,00	416,00	416,00
febbraio	264,00	264,00	416,00	416,00
marzo	264,00	264,00	416,00	416,00
aprile	264,00	264,00	416,00	416,00
maggio	264,00	254,85	416,00	416,00
giugno	264,00	252,83	416,00	416,00
luglio	264,00	264,00	416,00	416,00
agosto	264,00	264,00	416,00	416,00

Note

(1) Dazio derivato dalla media tra i prezzi USA long 1/4/88 e 2/4/73 + 8%
(2) Dazio derivato dal prezzo del riso U.S.A. MG 2/4 - rinfusa
(3) Dazio derivato dal prezzo del riso Thai B 100% - rinfusa

N.B. In blu i dazi fissi della tariffa doganale comune,
in rosso i dazi tagliati per l'applicazione del prezzo plafond.

Aiuti alimentari

Gli aiuti alimentari hanno rappresentato, anche nel corso della campagna di commercializzazione 2002/2003, un quantitativo importante e pari al 23% del totale delle esportazioni verso i paesi terzi, testimoniando ancora una volta l'impegno dell'Italia a fornire ai paesi in via di sviluppo il cereale più consumato al mondo, di cui il nostro paese è il primo produttore europeo.

Il quantitativo totale fornito nell'annata assomma a 37.060 tonnellate, di cui 1.197 in aiuti comunitari (3% del totale) e 35.863 in aiuti nazionali che rappresentano il 97% del totale del riso fornito.

Aiuti comunitari

Le forniture di aiuto alimentare comunitario sono via via sempre più esigue. Le azioni di aiuto disposte dalla Commissione con approvvigionamento dal mercato libero, nell'ultima campagna, sono state destinate ad Haiti, per 4.000 tonnellate delle quali 1.197 fornite con riso italiano. La Comunità ha inoltre disposto una fornitura destinata ad Israele, per 2.200 tonnellate.

Sono sempre rigorosamente assenti, nel quadro delle forniture comunitarie, le operazioni con prelievo di risone dalle scorte d'intervento, pur in presenza di situazioni internazionali di emergenza grave e di scorte comunitarie ingenti e a rischio di deterioramento.

Aiuti nazionali

Come già nella precedente campagna, le Autorità nazionali si sono dimostrate molto più attente alla gestione degli aiuti alimentari.

I quantitativi destinati alle popolazioni bisognose attraverso le operazioni di aiuto alimentare nazionale hanno comportato la mobilitazione di circa 36.000 tonnellate di prodotto.

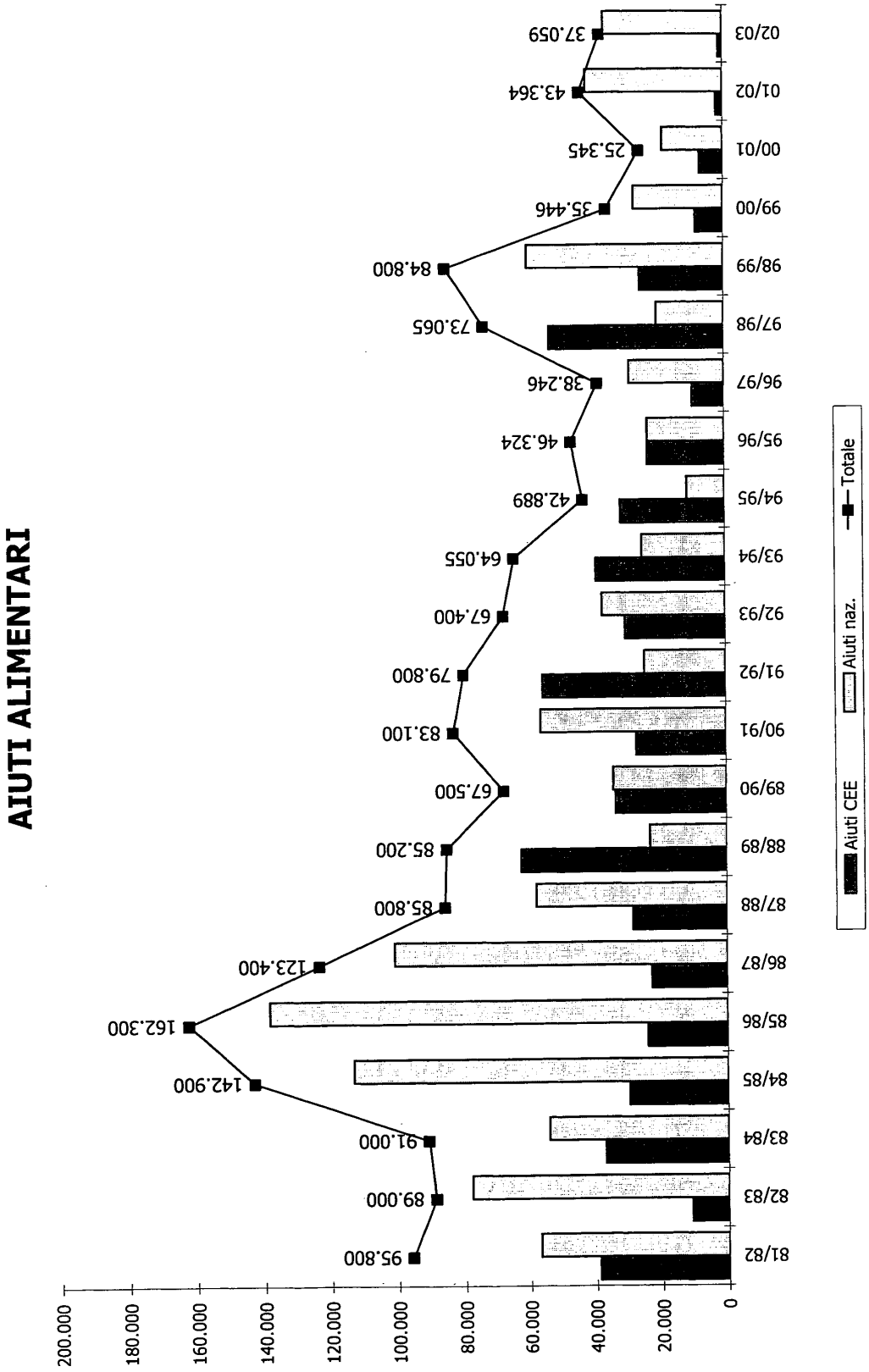
I paesi beneficiari sono prevalentemente paesi africani ma anche paesi asiatici e del vicino oriente.

Le forniture si sono articolate nel periodo da ottobre ad aprile mentre un paio di azioni, le cui procedure di gara si sono svolte nel mese di luglio, saranno eseguite con il prodotto di nuovo raccolto.

Gli aiuti alimentari nazionali sono stati realizzati prevedendo l'utilizzo di riso di tipo lungo, sia indica che japonica.

Il finanziamento delle operazioni è avvenuto attraverso l'utilizzo di fondi della Convenzione di Londra e sono stati destinati alle forniture in riso stanziamenti per circa 16 milioni di Euro.

Nelle pagine seguenti sono riportate alcune tabelle riepilogative e di dettaglio.


AIUTI ALIMENTARI
Aiuti CEE
Aiuti naz.
Totale
200.000
180.000
160.000
140.000
120.000
100.000
80.000
60.000
40.000
20.000
0
81/82
82/83
83/84
84/85
85/86
86/87
87/88
88/89
89/90
90/91
91/92
92/93
93/94
94/95
95/96
96/97
97/98
98/99
99/00
00/01
01/02
02/03
95.800
89.000
91.000
142.900
162.300
123.400
85.800
85.200
67.500
83.100
79.800
67.400
64.055
42.889
46.324
38.246
73.065
84.800
35.446
25.345
43.364
37.059

AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI CAMPAGNA 2002/2003

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	*Equiv. Milioni di Euro*		*Espletamento gara*	*Tipo riso mobilitato*	*tondo*	*medio lungo-A*	*lungo-B*	*Prodotto comunitario*
					equivalente 5% rottura			
Terr. Palestinesi	1,032	CIF	06-giu-02	Lavorato lungo-B 5% rott.			1.925	
Congo	2,000	CIF	08-ott-02	Lavorato lungo-A 5% rott.		5.507		
Guinea Bissau	1,116	CIF	29-ott-02	Lavorato lungo-A 5% rott.		3.283		
Mauritania	1,500	CIF	17-dic-02	Lavorato lungo-A 5% rott.		2.153		
				Lavorato lungo-B 5% rott.			2.153	
Guinea (Conakry)	0,600	CIF	17-dic-02	Lavorato lungo-A 15% rott.		772		
				Lavorato lungo-B 15% rott.			771	
Senegal	1,000	CIF	04-feb-03	Lavorato lungo-A 5% rott.		1.426		
				Lavorato lungo-B 5% rott.			1.425	
Afghanistan (*)	4,500	FOB	05-feb-03	Lavorato lungo-A 5% rott.		3.317		
				Lavorato lungo-B 5% rott.			3.316	
Iran	0,619	CIF	14-feb-03	Lavorato lungo-A 5% rott.		794		
				Lavorato lungo-B 5% rott.			794	
Kenia (*)	1,000	FOB	04-mar-03	Lavorato lungo-A 5% rott.		779		
				Lavorato lungo-B 5% rott.			779	
Laos	0,258	CIF	04-mar-03	Lavorato lungo-A 5% rott.		581		
Corea del Nord (*)	2,295	FOB	16-apr-03	Lavorato lungo-A 5% rott.		3.044		
				Lavorato lungo-B 5% rott.			3.044	
TOTALE	**15,920**				**0**	**21.656**	**14.207**	***0***
					TOTALE AIUTI		**35.863**	

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 2002/2003

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicati a ditte italiane

Beneficiario		***Reg.to CE***	***Data asta***	***Tipo riso***	***tondo***	***medio lungo-A***	***lungo-B***	***Totale***
					equivalente 5% rottura			
Haiti	FOB	1647/02	1-ott-02	Lav. lungo B 5% rott.			1.197	1.197
TOTALE					**0**	**0**	**1.197**	**1.197**

Aggiudicati a ditte italiane ed eseguito con prodotto comunitario

Beneficiario		***Reg.to CE***	***Data asta***	***Tipo riso***	***tondo***	***medio lungo-A***	***lungo-B***	***Totale***
					equivalente 5% rottura			
Haiti	FOB	97/03	4-feb-03	Lav. lungo B 5% rott.			1.268	1.268
Israele		Trat.Priv.	4-mar-03	Lav. lungo B 5% rott.			2.276	2.276
Haiti	FOB	1156/03	15-lug-03	Lav. lungo B 5% rott.			1.526	1.526
TOTALE					**0**	**0**	**5.070**	**5.070**

Traffico di perfezionamento attivo

Ormai da diversi anni, per la precisione a partire dalla campagna 1994/95, al fine di rendere più trasparente la gestione del traffico di perfezionamento attivo, l'Ente ha stabilito con le organizzazioni di categoria un programma annuale di utilizzo del TPA.

Il programma prevede l'istituzione di un contingente stabilito ad un volume tale da non pregiudicare le possibilità di commercializzazione del riso di produzione italiana; per la campagna 2002/2003 il contingente è stato determinato in 24.000 tonnellate base lavorato.

Il contingente è stato utilizzato solo parzialmente ed alcune operazioni sono riportate a nuova campagna.

Nell'annata, le autorizzazioni rilasciate direttamente dall'Agenzia delle Dogane, senza la necessità di richiedere il nulla-osta preventivo al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, hanno riguardato un totale di circa 2.732 tonnellate in exim.

In generale, tra le destinazioni approvvigionate con questo regime, prevalgono quest'anno le forniture alla Repubblica Ceca, Slovacca e all'Ungheria; le importazioni, invece, sono prevalentemente di origine statunitense o thailandese.

Nella tabella seguente è riportato un dettaglio delle operazioni eseguite.

TRAFFICO DI PERFEZIONAMENTO ATTIVO
Campagna 2002/2003
(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato grana intera)

Provenienza	*Imex Import*	*Exim Import*	*TOTALE*
Egitto	0	939	939
India	2.850	0	2.850
Thailandia	192	6.270	6.462
U.S.A.	0	7.579	7.579
Totale	**3.042**	**14.788**	**17.830**

Destinazione	*Imex Export*	*Exim Export*	*TOTALE*
Albania	0	604	604
Bosnia-Erzegovina	0	451	451
Croazia	23	836	859
Repubblica Ceca	0	1.173	1.173
Slovacchia	0	1.080	1.080
Slovenia	0	517	517
Ungheria	157	9.157	9.314
Varie destinazioni	0	970	970
Totale	**180**	**14.788**	**14.968**

Riso da seme

L'aiuto alla produzione delle sementi certificate di riso, campagna 2002/2003, è stato erogato in conformità a quanto stabilito dai regolamenti CE n. 154/2002, n. 709/98 e dalla circolare ministeriale n. 5 del 4/4/2000, che fissano l'importo dell'aiuto in euro per 100 kg di semente certificata.

L'importo dell'aiuto è pari a 17,27 euro/100 kg di seme certificato per le varietà a grani lunghi (di lunghezza superiore a 6,0 millimetri e rapporto lunghezza/larghezza superiore o uguale a 3) e 14,85 euro/100 kg per tutte le altre varietà.

La quantità di semente che ha fruito dell'aiuto è stata di 47.362 tonnellate, pressoché invariata rispetto all'annata precedente. Considerando che il quantitativo di semente esportata è stato pari a 8.298 tonnellate, l'utilizzo di seme certificato nel nostro Paese si riconferma molto elevato, superiore al 90% della superficie risicola.

Hanno beneficiato dell'aiuto le sementi certificate di 45 varietà di tipo japonica - per un totale di 34.673 tonnellate - e quelle di 16 varietà di tipo indica - per un totale di 12.689 tonnellate-. Sono quindi più di 60 le varietà il cui seme è stato commercializzato, anche se le più diffuse restano, con qualche eccezione, sempre le stesse da anni.

Per la campagna 2002/2003 gli importi dell'aiuto sono stati già determinati (Regolamento CE n.154/2002) e rimangono invariati.

Nelle pagine che seguono sono riportati i quantitativi di semente - suddivisi per varietà - che hanno beneficiato del contributo comunitario nella campagna 2002/2003 e il riepilogo dei dati salienti relativi all'erogazione dell'aiuto dalla campagna 1990/91 ad oggi.

AIUTO ALLE SEMENTI CERTIFICATE
CAMPAGNA 2002/2003
Riepilogo dei quantitativi per varietà - dati espressi in tonnellate

Varietà a granello tondo	Tonnellate
Selenio	4.751,39
Balilla	4.071,95
Elio	567,65
Ambra	231,40
Perla	153,40
Cripto	47,55
Cigalon	36,50
Marte	26,10
Varietà a granello medio	Tonnellate
Vialone nano	682,03
Flipper	598,20
Lido	420,70
Argo	232,85
Asso	175,95
Sara	152,75
Padano	92,67
Arco	87,40
Nuovo Maratelli	72,60
Piemonte	44,00
Tea	21,75
Venere	12,00
Varietà a granello lungo A	Tonnellate
Loto	3.891,35
Ariete	3.505,90
Nembo	2.400,35
Volano	2.285,60
Baldo	2.024,24
S.Andrea	2.015,45
Roma	1.547,89
Carnaroli	875,46
Arborio	660,42
Savio	512,80

Varietà a granello lungo A	Tonnellate
Koral	464,85
Bravo	351,30
Drago	248,60
Tejo	225,45
Arelate	193,80
Elba	177,60
Alpe	172,80
Karnak	157,70
Delfino	146,20
Zeus	109,60
Astro	77,70
Augusto	63,60
Pony	39,00
Poseidone	28,85
Marengo	17,50
Varietà a granello lungo B	Tonnellate
Gladio	7.408,10
Thaibonnet	3.109,10
Eolo	772,75
Albatros	482,40
Gange	243,40
Saturno	210,95
Lamone	127,50
Fragrance	99,50
Tanaro	54,20
Mercurio	51,10
Sillaro	41,30
Cadet	31,80
Artiglio	18,60
Asia	14,00
Adelio	12,45
Guixel	11,60
TOTALE GENERALE	**47.361,60**

AIUTO COMUNITARIO ALLA PRODUZIONE DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

Campagna		*Importo dell'aiuto Euro/100kg (*)*	*Importo dell'aiuto Lire/100kg*	*Totale domande n°*	*Beneficiari n°*	*Quantitativo che ha fruito dell'aiuto Ton*	*Importo totale corrisposto Lire*	*'000 Euro*
1990/91	*Japonica* *Indica*	12,9 15,0	22.596,54 26.275,05	483	348	38.578,8	8.735.893.860	
1991/92	*Japonica* *Indica*	12,9 15,0	22.722,71 26.421,75	452	328	37.772,7	8.610.051.468	
1992/93	*Japonica* *Indica*	12,5 14.,5	22.018,13 25.541,03	405	301	40.499,3	8.985.170.173	
1993/94	*Japonica* *Indica*	12,3 14,3	26.648,93 30.982,09	423	315	46.014,0	12.513.920.885	
1994/95	*Japonica* *Indica*	12,3 14,3	28.223,21 32.812,35	418	320	47.125,7	13.690.830.345	
1995/96	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	33.385,03 38.825,55	420	340	50.363,3	17.215.685.525	
1996/97	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	30.151,44 35.065,01	415	344	50.815,5	15.610.742.235	
1997/98	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	29.312,86 34.089,77	359	321	46.672,0	13.991.962.775	
1998/99	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	29.312,86 34.089,77	416	363	47.230,6	14.379.675.805	
1999/00	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	28.753,61 33.439,38	406	354	47.281,3	14.124.172.855	
2000/01	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	28.753,61 33.439,38	426	367	47.867,4	14.286.044.070	
2001/02	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27		426	358	47.360,0		7.342
2002/03	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27		382	329	47.361,6		7.340

(*) fino alla campagna 1998/1999 l'importo è espresso in Ecu

Situazione dell'intervento in Comunità

Il problema della gestione delle scorte di intervento a livello comunitario è sempre più argomento di attualità.

Dopo il varo della riforma dell'OCM, l'ingente volume stoccato negli anni, cui si sono aggiunte le circa 260.000 tonnellate di risone acquistate nel corso della campagna 2002/2003, avrà un valore pari al 50% del suo prezzo di acquisto e, sebbene il canale di smaltimento attraverso la destinazione per l'alimentazione animale consenta una riduzione della scorta, non è ragionevole poter ritenere che questa rappresenti una reale soluzione. Anche nella migliore delle ipotesi, infatti, sarebbero teoricamente necessari circa 10 anni per vendere totalmente le 655.000 tonnellate di risone attualmente giacenti.

E' quindi quantomai opportuno tornare a ribadire l'assoluta necessità di procedere ad effettuare aiuti alimentari prevedendo l'utilizzo delle scorte.

Per quanto riguarda gli acquisti del 2003, il quantitativo totale di 261.000 tonnellate risulta conferito per 100.000 tonnellate dall'Italia, per 58.000 tonnellate dalla Grecia, per 52.000 dalla Spagna e per 51.000 dalla Francia.

Lo stock finale prevedibile, al termine degli smaltimenti attualmente previsti, ammonterebbe a circa 654.000 tonnellate delle quali 238.000 di riso japonica (36% del totale) e 416.000 di riso indica (64% del totale).

Di questo quantitativo, circa il 33% è detenuto dall'Italia, un ulteriore 33% dalla Spagna, il 19% dalla Grecia e il rimanente 15% dalla Francia.

La composizione della scorta totale deve indurre ad ulteriore riflessione, considerato che circa il 64% del quantitativo ammassato è costituito da riso di tipo indica, quello che gli Stati membri producono per rifornire un mercato, quello nord europeo, che continua ad essere ampiamente approvvigionato dal prodotto di importazione.

Nella pagina seguente è riportata una tabella riepilogativa delle scorte d'intervento in tutta la Comunità.

SITUAZIONE INTERVENTO IN EUROPA - CAMPAGNA 2002/2003

(tonnellate di riso greggio)

	Tipo di riso	ITALIA	GRECIA	SPAGNA	FRANCIA	TOTALE CE
STOCK INIZIALI AL 1/10/02	Japonica	124.180	5.814	46.348	61.487	237.829
	Indica	59.908	97.957	181.539	3.560	342.964
	Totale	184.088	103.771	227.887	65.047	**580.793**
QUANTITA' PERSE	Japonica	872	-	475	71	1.418
	Indica	383	232	232	-	847
	Totale	1.255	232	707	71	**2.265**
QUANTITA' VENDUTE	Japonica	48.312	-	26.876	15.807	90.995
	Indica	3.318	-	19.661	3.560	26.539
	Totale	51.630	-	46.537	19.367	**117.534**
ACQUISTI 2002/2003	Japonica	39.031	13.634	2.509	50.801	105.975
	Indica	61.861	44.742	48.996	-	155.599
	Totale	**100.892**	**58.376**	**51.505**	**50.801**	**261.574**
STOCK FINALI al 30/9/03	Japonica	114.027	19.448	21.506	96.410	251.391
	Indica	118.068	142.467	210.642	-	471.177
	Totale	**232.095**	**161.915**	**232.148**	**96.410**	**722.568**
QUANTITA' IMPEGNATE O AGGIUDICATE MA NON ANCORA USCITE	Japonica	8.137	-	5.000	-	13.137
	Indica	9.669	35.000	10.000	-	54.669
	Totale	17.806	35.000	15.000	-	**67.806**
SALDO 02/03	Japonica	105.890	19.448	16.506	96.410	238.254
	Indica	108.399	107.467	200.642	-	416.508
	Totale	**214.289**	**126.915**	**217.148**	**96.410**	**654.762**

Importazioni in Comunità dai paesi terzi

Il sistema delle importazioni di riso in Comunità continua ad essere uno dei punti critici fondamentali del mercato dell'Unione.

Le quantità importate, a partire dalla applicazione degli accordi multilaterali dell'Uruguay Round, si sono pressoché stabilizzate intorno alle 500.000 tonnellate base lavorato, indipendentemente dal livello della produzione europea.

Nel corso della campagna 2002/2003 che si è appena conclusa si sono superate le 530.000 tonnellate, con un aumento rispetto alla campagna precedente del 6,6%.

In dettaglio, le importazioni di riso di tipo indica sono aumentate di circa 39.000 tonnellate, pari all'8,2%, mentre l'import di riso japonica è nuovamente diminuito del 25% circa.

Attenzione particolare deve essere posta sul continuo sviluppo delle importazioni di riso semigreggio Basmati, che entra nell'Unione a dazio praticamente nullo e per il quale si registra un aumento impressionante: rispetto alla campagna 2001/2002 si deve registrare un nuovo incremento del 29%.

Il riso Basmati rappresenta ormai il 52% del totale del riso semigreggio che è stato importato in Comunità.

La situazione delle importazioni continua dunque a costituire il principale elemento di preoccupazione per il settore, tanto più se non saranno individuate soluzioni in vista dell'attuazione della riforma del settore.

A questo proposito, il Consiglio dei Ministri, al momento dell'adozione del regolamento relativo alla nuova organizzazione comune di mercato, ha anche conferito mandato alla Commissione per negoziare il deconsolidamento della "nota 7" che prevede l'applicazione del meccanismo del plafond in deroga all'applicazione delle tariffe fisse.

Nelle pagine seguenti si riporta una situazione aggiornata degli scambi della Comunità, con il confronto rispetto alla precedente campagna, riepilogativa delle importazioni e delle esportazioni di riso, per tipo e stadio di lavorazione.

Inoltre, è riportata in apposita tabella la situazione delle importazioni di riso Basmati con il dettaglio delle provenienze (India e Pakistan) e delle destinazioni nell'ambito dell'Unione; i dati sono espressi in tonnellate di riso semigreggio.

Evoluzione delle importazioni di Riso Basmati

(dati espressi in tonnellate di riso semigreggio)

Paesi	India		Pakistan		Totale	
	2001/2002	2002/2003	2001/2002	2002/2003	2001/2002	2002/2003
Belgio	9.143	12.120	1.247	2.479	10.389	14.599
Danimarca	-	-	-	66	-	66
Germania	10.856	10.166	2.885	7.260	13.741	17.426
Grecia	438	479	620	484	1.058	963
Spagna	301	236	260	1.451	561	1.687
Francia	11.095	18.181	1.710	13.378	12.805	31.559
Irlanda	25	-	125	54	150	54
Italia	12.593	13.771	3.918	9.334	16.511	23.105
Lussemburgo	-	-	-	-	-	-
Paesi bassi	6.592	5.735	10.370	14.927	16.962	20.662
Austria	48	1	77	-	125	1
Portogallo	18	15	44	379	62	394
Finlandia	190	849	22	-	211	849
Svezia	5.976	9.179	277	1.685	6.253	10.864
Regno Unito	107.877	110.874	28.052	43.274	135.929	154.148
Totale	**165.151**	**181.606**	**49.606**	**94.771**	**214.757**	**276.377**

SITUAZIONE DEGLI SCAMBI DELLA COMUNITA' CON I PAESI TERZI (in tonnellate)				
	IMPORTAZIONI		ESPORTAZIONI	
Stadio di lavorazione	2002/2003	2001/2002	2002/2003	2001/2002
Risone				
Tondo	84	76	52	4
Medio-Lungo A	208	214	13	4
Lungo B	1.268	264	81	125
Semigreggio				
Tondo	327	333	3.802	1.009
Medio-Lungo A	2.042	11.156	5.940	6.824
Lungo B	563.569	515.730	486	50
Semilavorato				
Tondo	166	128	-	2
Medio-Lungo A	769	1.836	134	68
Lungo B	14.992	22.695	-	-
Lavorato				
Tondo	1.797	1.464	30.784	46.203
Medio-Lungo A	13.603	12.584	111.050	136.624
Lungo B	109.489	96.928	44.004	42.535
Equivalente lavorato				
Japonica	18.104	24.003	149.043	188.388
Indica	513.039	474.102	44.384	42.638
TOTALE equiv. Lav.	**531.143**	**498.105**	**193.427**	**231.026**
di cui aiuti:	-	-	**42.310**	**54.648**

Campagna 2003-2004: notizie generali

La superficie investita a riso nel 2003 è leggermente aumentata rispetto a quella della precedente campagna (+1.300 ettari pari a +0,6%).

Gli investimenti dell'anno, dal punto di vista dell'assetto varietale, si contraddistinguono per un importante recupero delle superfici investite con risi di tipo tondo ed una generalizzata riduzione degli altri comparti.

Per quanto riguarda le superfici seminate con risi di tipo tondo si registra nel complesso un aumento di circa 7.000 ettari, ascrivibili alle maggiori semine di Balilla per circa 2.000 ettari e per ulteriori 4.500 ettari ai maggiori investimenti effettuati con la varietà Selenio.

Tra le varietà di tipo medio da esportazione del gruppo Lido, che nel complesso perdono ulteriormente peso regredendo di circa il 7,4%, solo il Flipper mostra un segnale in controtendenza ed aumenta di circa 200 ettari.

Sempre tra i medi, perdono ettari anche le varietà da mercato interno quali Padano, Argo e Vialone nano, per il quale si registra una flessione del 32% circa.

Tra i lunghi da parboiled l'investimento complessivo dedicato a Loto ed altre varietà del gruppo Ariete-Drago si mantiene sostanzialmente stabile, con una insignificante flessione di un migliaio di ettari.

In consistente crescita la varietà S.Andrea (+25% circa), tradizionalmente coltivata in Baraggia ed utilizzata sia per il mercato interno che per la parboilizzazione.

Le varietà tradizionalmente commercializzate sul mercato italiano, quali Arborio, Volano, Carnaroli presentano superfici inferiori rispetto a quelle ad esse destinate nella campagna 2001/2002 e la produzione dell'annata sarà probabilmente insufficiente a soddisfare le esigenze dell'industria di trasformazione.

Viceversa, presentano un leggero aumento medio (+3%) le varietà Roma e Baldo.

In generale, le varietà di tipo lungo japonica hanno perso circa 3.300 ettari, corrispondenti ad una flessione del 2,9%.

In flessione anche la coltivazione dei risi di tipo indica, destinati al mercato nord europeo, che interessano attualmente circa 56.000 ettari (-4%); nel gruppo, tuttavia, cresce di circa 4.000 ettari la varietà Gladio che costituisce da sola il 68% del totale del gruppo indica mentre si riduce ulteriormente la superficie coltivata a Thaibonnet che passa da 17.000 ettari circa a meno di 12.000 (-34%).

Per quanto riguarda l'andamento climatico, l'annata è stata sicuramente eccezionale, contrassegnata da temperature elevatissime e perduranti per una lunga parte del ciclo agronomico e da una carenza di acqua in molte zone.

Tuttavia, le difficoltà che hanno pesantemente ridotto la disponibilità di altri cereali, lasciano quasi indenni –almeno dal punto di vista quantitativo- le risaie.

Allo stadio attuale la fase di raccolta, iniziata con anticipo e poi protrattasi, può considerarsi terminata.

Il volume del raccolto, al momento attuale, è stimabile in circa 1.360.000 tonnellate di risone, con una riduzione solo dell'1,4% rispetto alla campagna precedente.

La traccia più significativa della grande ondata di caldo e della scarsità d'acqua si coglie, non tanto in termini di resa agronomica, quanto di rese alla lavorazione. Se è pur vero che i rendimenti alla trasformazione dello scorso anno risultavano eccezionalmente elevati, quest'anno si rientra bruscamente nei parametri della normalità ed anzi, per qualche varietà, nettamente al di sotto.

Le condizioni di maturazione non sono state certo ottimali ed i granelli tendono a rompersi con maggior facilità; in funzione delle diverse condizioni di maturazione e delle diverse epoche di semina si registra anche un'ampia variabilità tra i campioni della medesima varietà, pertanto risulta molto difficile individuare un tasso di rendimento alla trasformazione che sia effettivamente rappresentativo.

Da ultimo, molte partite presentano rilevanti percentuali di granelli macchiati e vaiolati; la difettosità di queste partite costringerà ad un maggiore "scarto" in fase di lavorazione industriale, al fine di garantire al consumatore uno standard qualitativo elevato, riducendo di conseguenza la quantità di riso lavorato destinata al collocamento.

Gli elementi sopra evidenziati saranno, però, ampiamente controbilanciati dalla situazione degli stock.

In particolare, questa campagna si apre con scorte di riporto presso le industrie e presso i produttori riferite a volumi normali. Di norma, le scorte iniziali e finali tendono ad annullarsi o comunque le loro variazioni incidono di poco sul volume commercializzabile.

Non bisogna dimenticare, però, che la produzione 2004 sarà già interessata dalla riforma della nuova OCM che riduce del 50% circa il prezzo di intervento.

Si ritiene, quindi che i produttori tenderanno a commercializzare interamente la loro produzione e l'industria tenderà a mantenere il minimo indispensabile per affrontare il primo periodo della nuova campagna.

Nel bilancio preventivo, quindi, le scorte industriali sono state stimate pari a circa metà del volume normale. La disponibilità totale vendibile in questa campagna sarebbe dunque pari a 860.000 tonnellate circa, a fronte delle 850.000 tonnellate collocate nella precedente campagna, con un incremento di 10.000 tonnellate base lavorato.

Nelle pagine seguenti sono riportate:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2003
- produzioni stimate per gruppi varietali
- bilancio preventivo di collocamento per la campagna 2003-2004

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2003

GRUPPI VARIETALI	Superfici 2002 ettari	Superfici 2003 ettari	Differenza ettari	Differenza percentuale
COMUNI (Balilla, Elio, Selenio, altri tondi)	44.079	51.068	6.989	15,86
CRIPTO	420	451	31	7,00
LIDO (Lido, Alpe, Arco,Savio, Flipper, Sara)	8.377	7.757	-620	-7,40
PADANO (Padano, Argo)	1.691	1.275	-416	-24,60
VIALONE NANO	5.820	3.950	-1.870	-32,13
VARIE MEDIO	1.089	1.354	265	24,33
ARIETE-DRAGO (Ariete, Drago, Nembo e altri similari)	24.846	25.205	359	1,44
LOTO	20.717	19.276	-1.441	-6,96
S.ANDREA	8.250	10.310	2.060	24,97
ROMA (Roma, Baldo, Elba)	16.439	16.969	530	3,22
ARBORIO (Arborio, Volano)	20.905	16.950	-3.955	-18,92
CARNAROLI	6.102	5.292	-810	-13,27
VARIE LUNGO A	1.320	3.854	2.534	191,97
THAIBONNET	17.834	11.745	-6.089	-34,14
GLADIO	34.293	38.248	3.955	11,53
ALTRE INDICA	6.494	6.283	-211	-3,25
TOTALE	**218.676**	**219.987**	**1.311**	**0,60**
TONDO	44.499	51.519	7.020	15,78
MEDIO	16.977	14.336	-2.641	-15,56
LUNGO A	98.579	97.856	-723	-0,73
LUNGO B	58.621	56.276	-2.345	-4,00
Vercelli, Alessandria, Torino, Biella, Cuneo	*80.254*	*82.064*	*1.810*	*2,26*
Pavia, Milano, Lodi	*90.853*	*90.588*	*-265*	*-0,29*
Novara	*32.238*	*32.335*	*97*	*0,30*
Altre province	*15.331*	*15.000*	*-331*	*-2,16*

STIMA PRODUZIONE 2003

GRUPPI VARIETALI	SUPERFICIE (ha)	RESA (t/ha)	PRODUZIONE (tonn.)
COMUNI	51.068	6,50	331.942
CRIPTO	451	6,50	2.932
LIDO - ALPE	7.757	6,00	46.542
PADANO - ARGO	1.275	6,10	7.778
VIALONE NANO	3.950	4,60	18.170
VARIE MEDIO	1.355	6,00	8.130
ARIETE - DRAGO	25.205	6,30	158.792
LOTO	19.276	6,30	121.439
S. ANDREA	10.310	5,60	57.736
ROMA - BALDO	16.969	5,70	96.723
ARBORIO - VOLANO	16.950	5,40	91.530
CARNAROLI	5.292	4,60	24.343
VARIE LUNGO A	3.853	5,80	22.347
THAIBONNET-INDICA	56.276	6,60	371.422
TOTALE	**219.987**	**6,18**	**1.359.826**

TONDO	51.519	6,50	334.874
MEDIO	14.337	5,62	80.620
LUNGO A	97.855	5,85	572.910
LUNGO B	56.276	6,60	371.422

CAMPAGNA COMMERCIALE 2003-2004

BILANCIO PREVENTIVO DI COLLOCAMENTO

(Prima stima)

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)	51.519	112.192	56.276	219.987
Rend. unit. (t/ha)	6,500	5,825	6,600	6,181
	- tonnellate di riso greggio -			
Produzione lorda	334.874	653.530	371.422	1.359.826
reimpieghi aziendali (-)	10.000	23.000	11.000	44.000
Produzione netta	324.874	630.530	360.422	1.315.826
Rendim. trasformaz.	0,60	0,58	0,60	0,59
	- tonnellate di riso lavorato -			
Produzione netta	194.924	367.749	216.253	778.926
stocks iniziali:				
produttori (+)	1.250	7.542	1.980	10.772
intervento (+)	0	0	0	0
industriali (+)	12.000	45.000	12.000	69.000
Totale stocks iniziali (+)	13.250	52.542	13.980	79.772
Disponibilità iniziale	208.174	420.291	230.233	858.698
Stocks finali:				
produttori (-)	0	0	0	0
intervento (-)	0	0	0	0
industriali (-)	6.000	22.000	6.000	34.000
totale stocks finali (-)	6.000	22.000	6.000	34.000
Disponibilità nazionale	202.174	398.291	224.233	824.698
Importazioni:				
da Paesi UE (+)	0	3.000	6.000	9.000
da Paesi terzi (+)	0	0	26.000	26.000
Disponibilità totale	**202.174**	**401.291**	**256.233**	**859.698**
M. INTERNO + CEE	**145.000**	**300.000**	**210.000**	**655.000**
PAESI TERZI	**27.000**	**98.000**	**35.000**	**160.000**

SALDO (base lavorato)				**44.698**
SALDO (base risone)				**74.500**

Vendite sul mercato interno e comunitario

Nel corso della campagna 2002/2003 le vendite verso il mercato interno e comunitario avrebbero interessato quantitativi sensibilmente più alti della norma e pari a 692.000 tonnellate di riso circa.

La quantità esitata sul mercato interno e comunitario avrebbe dunque di gran lunga superato la previsione di inizio campagna che, lo rammentiamo, era pari a 650.000 tonnellate, che rappresenta la quantità mediamente commercializzata nel triennio precedente la campagna 2001/2002.

Tuttavia, per la campagna 2003/2004, si ritiene irrealizzabile il mantenimento dell'eccezionale volume conseguito nell'annata commerciale 2002/2003 a causa di tutta una serie di mutamenti che verranno a concretizzarsi contestualmente proprio nel 2004.

Per quanto riguarda il mercato interno comunitario, abbiamo già ricordato che la nuova organizzazione comune di mercato recentemente varata prevede una riduzione importante dei prezzi. Dunque, gli acquirenti saranno prudenti ed oculati e non effettueranno acquisti se non per quanto strettamente necessario; essi tenderanno altresì a ridurre la domanda nella seconda parte della campagna e ad evitare l'accumulo di scorte.

In conseguenza di questa previsione, si ritiene corretto ipotizzare che il mercato dell'Unione Europea, compreso quello italiano, possa assorbire il suo proprio volume, vale a dire circa 655.000 tonnellate di riso lavorato.

Le attese per il tondo sono state confermate ad un livello di 145.000 tonnellate, livello leggermente inferiore rispetto a quello raggiunto lo scorso anno (152.000 tonnellate), in considerazione della possibilità di un ulteriore contrazione delle vendite verso il Regno Unito.

Per quanto riguarda la possibilità di collocamento per i risi di tipo indica, si ritiene di poter confermare il volume registrato lo scorso anno di circa 210.000 tonnellate.

Fermo il totale, e fatto salvo il presupposto della surrogabilità tra i lunghi indica e i lunghi japonica - con particolare riguardo al prodotto parboilizzato - la riconferma dei volumi di vendita del riso di tipo indica comporterà, giocoforza, una riduzione degli spazi di commercializzazione per i lunghi japonica: le attese per questo comparto dovrebbero attestarsi ad un volume di 300.000 tonnellate, rispetto alle 330.000 tonnellate vendute lo scorso anno.

Esportazioni verso i paesi terzi

Premesso che la disponibilità vendibile totale, per la campagna 2003/2004, ammonterebbe a 860.000 tonnellate circa e che le aspettative per vendite sul mercato interno e comunitario riguardano 655.000 tonnellate, il quantitativo residuo, disponibile per le vendite verso i paesi terzi, sarebbe pari a circa 205.000 tonnellate.

Gli impegni internazionali assunti dall'Unione Europea consentono l'esportazione con restituzione di un quantitativo totale pari a 133.400 tonnellate base riso lavorato.

La Commissione europea, in questo primo periodo di campagna, ha disposto i primi regolamenti necessari ad iniziare la campagna di esportazione ed ha attivato i contingenti che potrebbero beneficiare delle restituzioni di diritto comune.

Nonostante i servizi di Bruxelles abbiano in più circostanze ammesso la necessità di utilizzare pienamente ed efficacemente il contingente GATT, il quadro attuale delle restituzioni di diritto comune, già "operative" dal 1° settembre è tutt'altro che confortante: a causa dell'insufficienza degli importi erogati, infatti, i titoli rilasciati finora riguardano solo 2.277 tonnellate di riso (di cui 2.048 in Italia - aggiornamento al 21 ottobre 2003).

Nella scorsa campagna (aggiornamento al 17 ottobre 2002), erano stati rilasciati titoli per circa 12.000 tonnellate.

Ulteriore nota dolente è rappresentata dal programma delle restituzioni su asta. Anche in questo caso ci sono volute settimane di discussioni per convincere Bruxelles a migliorare la sua proposta iniziale, che prevedeva l'unificazione dell'asta tondo con quella generale ed un calendario di gare quindicinale. Alla fine, le gare saranno operative solo dalla prima settimana di novembre -con un mese di ritardo rispetto alla richiesta italiana-, il calendario diventerà "periodico" e l'asta generale e quella per il tondo continueranno ad essere separate.

L' innovazione più importante, quindi, riguarderà il calendario delle gare: esse non saranno più settimanali, come consuetudine, ma diventeranno "periodiche", vale a dire che in alcuni periodi dell'anno si potrà accedere ogni settimana ma in altri periodi le gare si svolgeranno ogni due o tre settimane verso la fine della campagna. Le gare si apriranno il prossimo 6 novembre e si dovrebbero chiudere alla metà di giugno 2004.

Si ripropone, inoltre, la gara per la sovvenzione alle spedizioni di semigreggio indica verso la Réunion.

Tracciato il contorno generale entro cui muoversi, restano le valutazioni sul quantitativo esportabile che, come già ricordato, ammonterebbe a 205.000 tonnellate, vale a dire circa 45.000 tonnellate in più rispetto all'effettivo esportato nella campagna precedente.

Tuttavia, si ritiene che una riconferma del quantitativo di 160.000 tonnellate circa potrebbe essere ragionevole in considerazione dei seguenti elementi:

- Un quantitativo di circa 13.000 tonnellate potrà essere esportato utilizzando i titoli rilasciati nella precedente campagna ma approvvigionandosi con prodotto di nuovo raccolto.
- Ulteriori 17.000 tonnellate potranno essere esportate senza l'ausilio delle restituzioni, come nella precedente campagna.
- Il quantitativo destinabile in conto aiuti alimentari potrà raggiungere un volume di circa 15.000 tonnellate, subendo una importante riduzione rispetto alle campagne precedenti, a causa del ritardo nella ratifica della Convenzione di Londra da parte del Parlamento italiano. Le quantità citate potrebbero essere realizzate con l'utilizzo dei fondi residui.
- Le esportazioni con restituzione (diritto comune ed aste) potrebbero riguardare circa 115.000 tonnellate di riso, come nella precedente campagna. L'eventuale maggior quantità –dovuta all'auspicabile totale utilizzo del contingente GATT- compensa il rischio che non si realizzi pienamente il programma di aiuto alimentare sopra citato.

Per quanto riguarda i gruppi, i risi di tipo tondo dovrebbero essere avviati all'esportazione per circa 27.000 tonnellate e dovrebbero trovare, tra restituzioni di diritto comune e asta restituzione, uno spazio sufficiente alla loro commercializzazione.

Per quanto riguarda i risi di tipo indica, si potrebbe ragionevolmente ipotizzare la vendita all'esportazione di circa 35.000 tonnellate, volume analogo a quello realizzato nella scorsa campagna.

Da ciò consegue che lo spazio per le vendite di medio-lungo japonica dovrebbe essere pari a 98.000 tonnellate circa, volume che pare realizzabile se si mantiene ad un livello di circa 16.000 tonnellate l'export non assistito da restituzione.

Nelle pagine seguenti sono riepilogate le azioni di aiuto alimentare in programma fino al 31.12.03.

CAMPAGNA COMMERCIALE 2003/2004

	BILANCIO PREVISIONALE DI COLLOCAMENTO				SITUAZIONE COLLOCAMENTO AL 31/12/2003				SITUAZIONE COLLOCAMENTO DAL 01/01/2004			
	Tondo	Medio/lungo-A	Lungo B	TOTALE	Tondo	Medio/lungo-A	Lungo B	TOTALE	Tondo	Medio/lungo-A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)	51.519	112.192	56.276	219.987								
rend.unit. (kg/ha)	6.500	5.825	6.600	6.181								
	Tonnellate di riso greggio				Tonnellate di riso greggio				Tonnellate di riso greggio			
Produzione lorda	334.874	653.530	371.422	1.359.826								
reimpieghi aziendali	10.000	23.000	11.000	44.000								
Produzione netta	324.874	630.530	360.422	1.315.826	130.712	293.303	149.782	573.797	194.162	337.227	210.640	742.029
Rendim. trasformaz.	0,60	0,58	0,60	0,59	0,60	0,58	0,60	0,59	0,60	0,58	0,60	0,59
	Tonnellate di riso lavorato				Tonnellate di riso lavorato				Tonnellate di riso lavorato			
Produzione netta	194.924	367.749	216.253	778.926	78.427	171.065	89.869	339.361	116.497	196.684	126.384	439.565
Stocks iniziali:												
produttori	1.250	7.542	1.980	10.772					1.250	7.542	1.980	10.772
intervento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
industriali	12.000	45.000	12.000	69.000	12.000	45.000	12.000	69.000	14.274	39.350	20.137	73.761
Totale stocks iniziali	13.250	52.542	13.980	79.772	12.000	45.000	12.000	69.000	15.524	46.892	22.117	84.533
Disponibilità iniziale	208.174	420.291	230.233	858.698	90.427	216.065	101.869	408.361	132.021	243.576	148.501	524.098
Previs.stocks finali:												
produttori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
intervento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
industriali	6.000	22.000	6.000	34.000	14.274	39.350	20.137	73.761	6.000	22.000	6.000	34.000
Totale stocks finali	6.000	22.000	6.000	34.000	14.274	39.350	20.137	73.761	6.000	22.000	6.000	34.000
Disponibilità nazionale	202.174	398.291	224.233	824.698	76.153	176.715	81.732	334.600	126.021	221.576	142.501	490.098
Importazioni:												
da paesi terzi	0	0	26.000	26.000	39	388	11.254	11.681	-39	-388	14.746	14.319
da paesi CE	0	3.000	6.000	9.000	20	0	2.674	2.694	-20	3.000	3.326	6.306
Disponibilità totale	**202.174**	**401.291**	**256.233**	**859.698**	**76.212**	**177.103**	**95.660**	**348.975**	**125.962**	**224.188**	**160.573**	**510.723**
M.INTERNO + CE	**145.000**	**300.000**	**210.000**	**655.000**	**69.181**	**157.025**	**85.772**	**311.978** 47,63%	**75.819**	**142.975**	**124.228**	**343.022** 52,37%
PAESI TERZI	**57.174**	**101.291**	**46.233**	**204.698**	**7.031**	**20.078**	**9.888** compresa Tpa	**36.997** 18,07%	**50.143**	**81.213**	**36.345**	**167.701** 81,93%

CAMPAGNA COMMERCIALE 2003/2004

(dati espressi in tonnellate di riso lavorato al 5% di rottura)

	QUANTITA' DA COLLOCARE				QUANTITA' COLLOCATA AL 31/12/2003				RIMANENZA DA COLLOCARE DAL 01/01/2004			
	Tondo	Medio e Lungo-A	Lungo-B	TOTALE	Tondo	Medio e Lungo-A	Lungo-B	TOTALE	Tondo	Medio e Lungo-A	Lungo-B	TOTALE
TOTALE	**202.174**	**401.291**	**256.233**	**859.698**	**76.212**	**177.103**	**95.660**	**348.975**	**125.962**	**224.188**	**160.573**	**510.723**
M.INTERNO + CE	145.000	300.000	210.000	655.000	69.181	157.025	85.772	311.978	75.819	142.975	124.228	343.022
PAESI TERZI	57.174	101.291	46.233	204.698	7.031	20.078	9.888	**36.997**	50.143	81.213	36.345	**167.701**
								di cui:	*15.325*	21.962	*7.871*	di cui:
									Impegni per un totale di			**45.158**
												di cui:
	per aiuti alimentari comunitari				350	0	1.320	**1.670**	0	0	0	0
	per aiuti alimentari nazionali				0	3.050	3.050	**6.100**	0	1.109	1.109	2.218
	per operazioni commerciali				6.681	17.028	5.518	**29.227**	15.325	20.853	6.762	42.940
	Quantità libera da impegni da collocare verso paesi terzi								***34.818***	***59.251***	***28.474***	

SITUAZIONE VENDITE E RIMANENZE DEI PRODUTTORI
Al 30 DICEMBRE 2003
(dati espressi in tonnellate di riso greggio)

Gruppi Varietali	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile	Rimanenza (°°)	Vendite della settimana	% rispetto al disponibile (**)
COMUNI	323.905	129.710	40,05%	194.195	3.240	1,00%
CRIPTO	2.834	1.002	35,36%	1.832	0	0,00%
TOTALE TONDO	**326.739**	**130.712**	**40,01%**	**196.027**	**3.240**	**0,99%**
LIDO - ALPE	45.742	15.650	34,21%	30.092	188	0,41%
PADANO - ARGO	7.900	2.636	33,37%	5.264	2	0,03%
VIALONE NANO	19.557	10.494	53,66%	9.063	412	2,11%
VARIE MEDIO	7.875	1.925	24,44%	5.950	140	1,78%
TOTALE MEDIO	**81.074**	**30.705**	**37,87%**	**50.369**	**742**	**0,92%**
ARIETE - DRAGO	154.733	66.651	43,07%	88.082	2.242	1,45%
LOTO	118.239	50.201	42,46%	68.038	1.674	1,42%
S. ANDREA	55.824	29.642	53,10%	26.182	418	0,75%
ROMA - BALDO	94.023	48.394	51,47%	45.629	810	0,86%
ARBORIO - VOLANO	91.630	46.088	50,30%	45.542	329	0,36%
CARNAROLI	25.743	13.848	53,79%	11.895	436	1,69%
VARIE LUNGO A	21.049	7.774	36,93%	13.275	63	0,30%
TOTALE LUNGO A	**561.241**	**262.598**	**46,79%**	**298.643**	**5.972**	**1,06%**
TOTALE LUNGO B	**363.422**	**149.782**	**41,21%**	**213.640**	**5.739**	**1,58%**
TOTALE GENERALE	**1.332.476**	**573.797**	**43,06%**	**758.679**	**15.693**	**1,18%**
V. DA INTERNO (*)	294.677	151.102	51,28%	143.575	2.407	0,82%
V. DA EXPORT (°)	318.714	132.502	41,57%	186.212	4.104	1,29%

SITUAZIONE A PARI DATA NELLE PRECEDENTI CAMPAGNE

Gruppi o tipi	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile	
Tondo	**294.838**	**106.593**	**36,15%**	**Campagna 02/03**
Medio	**97.858**	**32.514**	**33,23%**	
Lungo A	**578.965**	**224.637**	**38,80%**	
Lungo B	**378.893**	**118.608**	**31,30%**	
Totale	**1.350.554**	**482.352**	**35,72%**	
Var. interno (*)	329.120	132.673	40,31%	
Var. Export (°)	320.328	116.422	36,34%	
Tondo	**276.113**	**127.535**	**46,19%**	**Campagna 01/02**
Medio	**81.773**	**30.041**	**36,74%**	
Lungo A	**601.931**	**212.462**	**35,30%**	
Lungo B	**322.410**	**122.986**	**38,15%**	
Totale	**1.282.227**	**493.024**	**38,45%**	
Var. interno (*)	339.595	114.811	33,81%	
Var. Export (°)	331.178	124.213	37,51%	
Tondo	**285.220**	**114.179**	**40,03%**	**Campagna 00/01**
Medio	**82.477**	**43.671**	**52,95%**	
Lungo A	**546.648**	**241.440**	**44,17%**	
Lungo B	**306.042**	**118.876**	**38,84%**	
Totale	**1.220.387**	**518.166**	**42,46%**	
Var. interno (*)	305.744	127.329	41,65%	
Var. Export (°)	316.327	154.370	48,80%	

(*) Padano - Argo, Vialone N., S.Andrea, Roma- Baldo, Arborio-Volano e Carnaroli
(°) Lido-Alpe, Ariete-Drago e Loto
(**) Qualora le vendite abbiano superato la disponibilità stimata, la percentuale rispetto al disponibile è calcolata sulla base del venduto stesso
(°°) Eventuali rimanenze negative verranno azzerate

Impegni già formalizzati per esportazioni di riso verso paesi terzi dal 1/9/2003 al 31/12/2003

(campagna commerciale 2003/2004 - dati espressi in tonnellate di riso lavorato al 5% di rottura)

	TONDO	MEDIO/LUNGO-A	LUNGO B	TOTALE
Aiuti alimentari CE	350	0	1.320	1.670
Aiuti alimentari nazionali	0	4.341	4.340	8.681
Totale aiuti alimentari	**350**	**4.341**	**5.660**	**10.351**
esport. con titoli emessi ante 31/8/03 (def.)	**2.752**	**5.141**	**2.166**	**10.059**
Restituzioni di diritto comune	11.011	10.917	146	22.074
Esportaz. senza restituzioni	115	9.038	275	9.428
Restituzioni su asta:				
Asta Tondo tutte le destinazioni	7.472	0	0	7.472
Asta Generale (Medio-Lungo A)	0	12.020	0	12.020
Asta Lungo B Parboiled	0	0	8.525	8.525
Asta Semigreggio Lungo B Isola Reunion (convertito a lavorato - titoli italiani eseguiti con prodotto italiano	0	0	0	0
Esportazioni in Tpa con importazioni a compensazione in altro Stato membro	657	582	987	2.226
Totale operazioni commerciali	**22.006**	**37.699**	**12.099**	**71.804**
Totale impegni formalizzati	**22.356**	**42.040**	**17.759**	**82.155**
TOTALE DA COLLOCARE (da bilancio preventivo)	***57.174***	***101.291***	***46.233***	***204.698***
Differenza libera da impegni	**34.818**	**59.251**	**28.474**	**122.543**

AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI

Campagna 2003/2004 (Situazione al 31/12/2003)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	*Equiv. milioni di Euro*		*Espletamento gara*	*Tipo riso*	*Quantità tal quale*	*Eseguiti*	*Da eseguire*	*Da aggiudicare*	*TOTALE*	*Periodo di imbarco*
						equivalente 5% rottura				
Gambia	0,516	CIF	18-lug-03	Lavorato lungo A 5% rott.	675	675			675	entro 60 gg
				Lavorato lungo B 5% rott.	675	675			675	
Guatemala	1,000	CIF	31-lug-03	Lavorato lungo A 5% rott.	1.284	1.284			1.284	entro 60 gg
				Lavorato lungo B 5% rott.	1.284	1.284			1.284	
Mozambico (*)	1,350	FOB	03-set-03	Lavorato lungo A 5% rott.	1.090	1.090			1.090	entro 30 gg
				Lavorato lungo B 5% rott.	1.090	1.090			1.090	
Sierra Leone	1,000	CIF	28-ott-03	Lavorato lungo A 5% rott.	1.109	1.109			1.109	entro 60 gg
				Lavorato lungo B 5% rott.	1.109	1.109			1.109	
Somalia	0,150	FOB	16-dic-03	Lavorato lungo A 5% rott.	183			*183*	*183*	entro 60 gg
				Lavorato lungo B 5% rott.	182			*182*	*182*	
TOTALE	**3,866**				**8.681**	**8.316**	**0**	**365**	**8.681**	

(°) quantità al lordo delle spese di controllo
(*) aiuti eseguiti tramite il Programma Alimentare Mondiale (PAM)

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI

Campagna 2003/2004 (Situazione al 31/12/2003)
(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicati a Ditte italiane										
Beneficiario		***Reg.to CE***	***Espletamento gara***	***Tipo riso***	***Quantità tal quale***	***Eseguiti***	***Da eseguire***	***Da aggiudicare***	***TOTALE***	***Periodo di imbarco***
						equivalente 5% rottura				
PAM/Israele	FOB	tratt. priv.	sett./03	riso lavorato tondo max 5% rott.	350		350		350	
ONG/Haiti	FOB	1791/03	28-ott-03	riso lav. L-B max 5% rott.	1.320		1.320		1.320	17/11 - 7/12/03
TOTALE					**1.670**	**0**	**1.670**	**0**	**1.670**	

Aggiudicati a Ditte italiane ed eseguito con prodotto comunitario										
Beneficiario		***Reg.to CE***	***Espletamento gara***	***Tipo riso***	***Quantità tal quale***	***Eseguiti***	***Da eseguire***	***Da aggiudicare***	***TOTALE***	***Periodo di imbarco***
						equivalente 5% rottura				
TOTALE					**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	

(*) titoli richiesti in Italia ma utilizzati per esportazione dalla Grecia

SITUAZIONE CONTINGENTE GATT ESPORTAZIONE (QUANTITATIVI IMPEGNATI NELLA COMUNITA')			
Campagna 2003/2004 (situazione al 31/12/03)			
Limite GATT all'export sovvenzionato :			133.400
TOTALE DISPONIBILE			133.400
Utilizzo per Diritto Comune:	Totale Ue	di cui Italia:	
Settembre '03		600	
Ottobre '03		2.506	
Novembre '03		12.987	
Dicembre '03		5.980	
Totale diritto comune		**22.073**	**22.073**
Utilizzo per Aste restituzioni :			
		di cui Italia :	
Asta Generale	13.908	12.020	
Asta Tondo	7.568	7.472	
Asta lungo-B Parb.	11.945	8.525	
Totale aste	**33.421**	**28.017**	**33.421**
totale impegnato			**55.494**
RESIDUO CONTINGENTE GATT			**77.907**

Prezzi Istituzionali

I prezzi istituzionali sono fissati dal regolamento Ce n. 3072/95, relativo all'organizzazione di mercato del riso; il prezzo di intervento valido per la campagna 2003/2004 resta stabilito a 298,35 euro per tonnellata.

Le maggiorazioni mensili restano determinate in 2 euro per tonnellata ed entrano in vigore per quattro mesi consecutivi, da aprile a luglio.

A partire dalla campagna 2004/2005 troverà applicazione la nuova regolamentazione che riduce il prezzo di intervento a 150 euro per tonnellata.

Nella pagina seguente sono riportati sia il prezzo di intervento, che il prezzo plafond per il riso semigreggio e quello per il lavorato, sia di tipo indica che Japonica.

PREZZI COMUNITARI SETTORE RISO
CAMPAGNA 2003/2004
(VALORI ESPRESSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO)

	PREZZO INTERVENTO RISONE	PREZZO PLAFOND SEMIGREGGIO JAPONICA	PREZZO PLAFOND SEMIGREGGIO INDICA	PREZZO PLAFOND LAVORATO JAPONICA	PREZZO PLAFOND LAVORATO INDICA
	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO
2003					
SETTEMBRE	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
OTTOBRE	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
NOVEMBRE	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
DICEMBRE	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
2004					
GENNAIO	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
FEBBRAIO	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
MARZO	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
APRILE	300,35	564,66	540,63	801,93	789,92
MAGGIO	302,35	568,42	544,23	807,27	795,18
GIUGNO	304,35	572,18	547,83	812,61	800,44
LUGLIO/AGOSTO	306,35	575,94	551,43	817,95	805,70

Riforma dell'Organizzazione Comune di Mercato

Nel mese di settembre 2003 sono stati pubblicati i testi definitivi dei regolamenti del Consiglio, che concludono il lungo percorso di revisione della Politica agricola Comunitaria nel suo complesso.

La nuova regolamentazione prevede che tutti i regimi di sostegno siano disciplinati da un unico regolamento, il n. 1782/2003, nel quale:

- si istituiscono norme comuni di gestione per i pagamenti, per i controlli e si stabiliscono gli obblighi cui devono assoggettarsi i produttori al fine di poter percepire i pagamenti;
- si introduce il principio del disaccoppiamento –totale o parziale- dei pagamenti dalla produzione, al fine di realizzare il progressivo spostamento del sostegno finanziato dall'Unione dal prodotto al produttore;
- si introducono –limitatamente ad alcuni settori, tra i quali il riso- pagamenti specifici per alcune colture.

Il regolamento orizzontale, dunque, interessa anche il riso, sia per quanto attiene tutti gli aspetti specificatamente legati ai pagamenti delle compensazioni al reddito riconosciuti ai produttori, sia per quanto riguarda il pagamento specifico riconosciuto alla coltura.

Nel regolamento orizzontale, infatti, sono definiti il campo di applicazione della misura, l'importo della compensazione (che sarà pari per l'Italia a 1.069,08 euro per ettaro per la campagna 2004/2005 e a 453 euro per ettaro per le campagne 2005/2006 e successive), la superficie di base per ciascun paese produttore (per l'Italia è determinata in 219.588 ettari) e le penalità applicate in caso di superamento della stessa.

Nelle tabelle che seguono sono riportati gli importi del pagamento specifico e le nuove superfici di base nazionali.

Importi aiuto specifico (in euro per ettaro)

STATO MEMBRO	Campagna 2004/2005 (semine 2004)	Campagna 2005/2006 e successive
ITALIA	1.069,08	453,00 + pagamento unico
SPAGNA	1.123,95	476,25 + pagamento unico
GRECIA	1.323,96	561,00 + pagamento unico
FRANCIA metropolitana	971,73	411,75 + pagamento unico
PORTOGALLO	1.070,85	453,75 + pagamento unico

Superficie di base nazionale (dati espressi in ettari)

STATO MEMBRO	S.M.G. ATTUALE (ettari)	NUOVA SUPERFICIE DI BASE NAZIONALE (ettari)
ITALIA	239.259	219.588
SPAGNA	104.973	104.973
GRECIA	24.891	20.333
FRANCIA metropolitana	24.500	19.050
PORTOGALLO	34.000	24.667
TOTALE	**427.623**	**388.611**

Per quanto riguarda la disciplina dell'organizzazione comune di mercato, alla regolamentazione orizzontale si affianca il nuovo regolamento n. 1785/2003.

Esso abroga il regolamento CE n. 3072/95 -cioè quello attualmente vigente- a partire dalla campagna di commercializzazione 2004/2005.

Le principali novità introdotte dal regolamento sono sintetizzabili come segue.

- Prezzo di intervento: resta definito nella sua accezione classica; il livello del prezzo è stabilito a 150 euro per tonnellata. Sono abolite le maggiorazioni mensili.
- Operatività dell'intervento: nel periodo dal 1° aprile al 31 luglio di ogni anno, limitatamente ad un quantitativo di 75.000 tonnellate per anno.
- Regime transitorio intervento:
  - Si applica solo nella campagna 2003/2004 (raccolto 2003)
  - Il livello del prezzo resta stabilito in 298,35 euro per tonnellata, con relative maggiorazioni di 2 euro per mese da aprile a luglio 2004
  - Gli acquisti saranno limitati quantitativamente: la proposta del Consiglio prevede un massimale di 100.000 tonnellate, eventualmente rivedibile dalla Commissione sulla base del bilancio di collocamento
- Compensazione al reddito: non è più compresa nella regolamentazione specifica, entra nel regolamento orizzontale in quanto si tratta di un regime di sostegno diretto. La riduzione del prezzo è compensata all'88%. L'importo riconosciuto, di 177 euro per tonnellata, è distinto in **102** euro per tonnellata –che costituirà la base di calcolo per l'aiuto **disaccoppiato** nel regolamento orizzontale- ed ulteriori **75** euro per tonnellata che , moltiplicati per la resa storica, originano l'**aiuto specifico** già ricordato nella parte relativa al regolamento orizzontale.

- Regime transitorio compensazione:
  - Se il disaccoppiamento sarà applicato dalle semine 2005, il regime transitorio si applicherà solo per le semine 2004; in caso contrario, esso sarà operativo fino ad applicazione del sistema disaccoppiato
  - L'importo della compensazione sarà pari, per l'Italia, a 1.069,08; questo importo corrisponde a 177 euro per tonnellata moltiplicato per la resa storica di 6,04 euro per tonnellata
  - Come previsto dal regime attuale, la compensazione sarà interamente accoppiata alla produzione
  - La superficie di base nazionale che, se superata, dà luogo alla penalizzazione è pari a 219.588 ettari; la penalità applicata allo splafonamento è direttamente proporzionale allo stesso.
- Restituzioni all'esportazione: restano definite come nella attuale regolamentazione
- Dazi all'importazione: restano definiti come nella attuale regolamentazione. Tuttavia, contestualmente all'adozione della riforma, la Commissione ha chiesto –ed il Consiglio ha concesso- un mandato negoziale per deconsolidare la concessione relativa al prezzo plafond per il riso semigreggio e per il lavorato.

  Nel mese di luglio, dopo l'accordo raggiunto nel Consiglio di Lussemburgo di fine giugno, la Commissione ha notificato a Ginevra l'intenzione di procedere a deconsolidare la concessione ed entro la fine dell'anno le trattative dovrebbero portare al ripristino di un sistema daziario più stabile.

ENTE NAZIONALE RISI
Il Commissario
Dr. Piero Eusebio Gavrigne

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

Composizione degli Organi di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi:

- ***Commissario straordinario dott. Piero Eusebio Garrione***

Indice

BILANCIO
NOTA INTEGRATIVA
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PARTE I°

1) Eventi caratterizzanti l'esercizio

A) Organi amministrativi in carica durante l'esercizio

B) Diritto di contratto

C) Evoluzione campagne ammasso obbligatorio

D) Esame della situazione del patrimonio immobiliare

2) Attività svolta

A) Attività di organismo pagatore

B) Attività di sperimentazione e di assistenza tecnica

C) Attività di ricerca

D) Attività statistica

E) Attività editoriale

F) Attività promozionale

G) Attività di collaborazione con le istituzioni nazionali, comunitarie ed internazionali

H) Attività di controllo del prodotto commercializzato

I) Attività di magazzinaggio

PARTE II°

Esame della situazione del mercato risicolo

1) Campagna di commercializzazione 2003/2004

A) Notizie generali

B) Vendite dei produttori

C) Vendite all'intervento

D) Vendite dall'intervento

E) Andamento dei prezzi

F) Prezzi istituzionali

G) Vendite sul mercato comunitario

H) Esportazioni verso i paesi terzi

I) Aiuti alimentari

L) Traffico di perfezionamento attivo

M) Riso da seme

N) Situazione dell'intervento in Comunità

O) Importazioni in Comunità dai paesi terzi

2) Campagna di commercializzazione 2004/2005

A) Notizie generali

B) Vendite sul mercato interno e comunitario

C) Esportazioni verso i paesi terzi

D) Prezzi istituzionali

E) Riforma dell'organizzazione comune di mercato

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE RISI ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004***

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	**Esercizio 2004**		**Esercizio 2003**	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni immateriali				
3) diritti di brevetto e util. opere ing.	22.845		42.852	
Totale	22.845		42.852	
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	1.662.243		1.780.134	
2) impianti e macchinario	608.896		711.363	
3) attrezzature industriali e commerciali	128.526		136.616	
4) altri beni	280.906		277.348	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.451		106.297	
Totale	2.685.022		3.011.758	
III - Immobilizzazioni finanziarie				
2) crediti				
d) verso altri				
2) esigibili oltre l'esercizio successivo	142.693		153.938	
Totale	142.693		153.938	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		2.850.560		3.208.548
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II - Crediti				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	267.043		429.380	
4bis) crediti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2		0	
5) verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.798.005		3.057.779	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	882.862		934.594	
Totale	3.947.912		4.421.753	
III - Attiv. finan. che non cost. immobilizz.				
6) altri titoli	4.978		331.102	
Totale	4.978		331.102	
VI - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	13.738.997		10.812.760	
3) denaro e valori in cassa	10.073		14.715	
Totale	13.749.070		10.827.475	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		17.701.960		15.580.330
D) RATEI E RISCONTI				
1) ratei e risconti	59.429		89.844	
TOTALE RATEI E RISCONTI		59.429		89.844
TOTALE ATTIVO		**20.611.949**		**18.878.722**

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Garrone)

ENTE NAZIONALE RISI ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004***

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**Esercizio 2004**		**Esercizio 2003**	
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale	2.491.999		2.491.999	
V - Riserve statutarie	6.170.039		5.314.342	
VII - Altre riserve				
a) riserva di conversione e/o arrotondamento	(1)		(2)	
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	151.087		855.697	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		8.813.124		8.662.036
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
2) fondo imposte	49.700		50.000	
3) altri	4.798.837		3.846.700	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		4.848.537		3.896.700
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.276.759		3.235.130	
TOTALE TRATT. DI FINE RAPPORTO		3.276.759		3.235.130
D) DEBITI				
4) debiti verso banche				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	147		158	
7) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	478.465		344.415	
12) debiti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	148.675		128.933	
13) debiti verso istituti previdenziali				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	154.823		147.265	
14) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.012.454		238.317	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	20.833		20.885	
TOTALE DEBITI		1.815.397		879.973
E) RATEI E RISCONTI				
1) ratei e risconti	1.858.132		2.204.883	
TOTALE RATEI E RISCONTI		1.858.132		2.204.883
TOTALE PASSIVO E NETTO		**20.611.949**		**18.878.722**

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Garrione)

ENTE NAZIONALE RISI ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004***

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2004		Esercizio 2003	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.379.458		5.953.308	
5) altri ricavi e proventi				
a) vari	2.226.536		2.583.200	
b) contributi in conto esercizio	156.190			
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		8.762.184		8.536.508
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) costi per materie e merci	(5.045)		(2.125)	
7) costi per servizi	(1.485.731)		(1.584.760)	
8) costi per godimento di beni di terzi	(210.504)		(219.837)	
9) costi per il personale				
a) salari e stipendi	(2.696.645)		(2.716.774)	
b) oneri sociali	(973.903)		(989.602)	
c) trattamento di fine rapporto	(189.084)		(792.039)	
e) altri costi	(460.226)		(480.663)	
10) ammortamenti e svalutazioni				
a) ammort. immobilizzazioni immateriali	(20.006)		(32.613)	
b) ammort. immobilizzazioni materiali	(398.016)		(402.228)	
d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(19.308)		0	
12) accantonamenti per rischi	(500.000)		(127.069)	
13) altri accantonamenti	(1.213.910)		0	
14) oneri diversi di gestione	(366.665)		(341.289)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(8.539.043)		(7.688.999)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.		223.141		847.509
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
3) da altri	3.877		4.773	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	128.454		56.434	
d) proventi diversi dai precedenti				
3) da altri	21.377		24.986	
17) interessi ed altri oneri finanziari				
c) da altri	0		(20)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		153.708		86.173
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
a) plusvalenze	30.037		202.311	
b) proventi diversi	23.362		26.378	
21) oneri				
a) minusvalenze	(76.437)		(323)	
b) oneri diversi	(35.199)		(153.776)	
c) oneri da conversione e/o arrotondamento	(5)		(3)	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		(58.242)		74.587
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		318.607		1.008.269
22) imposte sul reddito dell' esercizio	(167.520)		(152.572)	
23) utile (perdita) dell'esercizio		151.087		855.697

IL COMMISSARIO

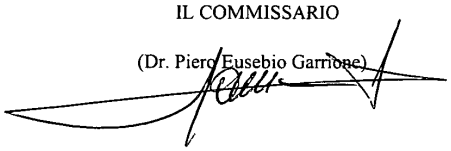
(Dr. Piero Eusebio Garrione)

ENTE NAZIONALE RISI ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004***

CONTI D'ORDINE	**Esercizio 2004**		**Esercizio 2003**	
Crediti per titoli a garanzia	5.000		335.000	
Gestione ammassi obbligatori	54.781.991		51.379.689	
Crediti per fidejussioni prestate	307.147		307.147	
Fidejussioni di terzi	372.256		265.876	
Titoli a garanzia presso terzi		5.000		335.000
Gestione stralcio ammassi obbligatori		54.781.991		51.379.689
Fidejussioni presso terzi		307.147		307.147
Terzi creditori per fidejussioni		372.256		265.876
TOTALE CONTI D'ORDINE A PAREGGIO	**55.466.394**	**55.466.394**	**52.287.712**	**52.287.712**

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Garrione)



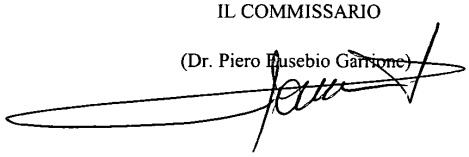
ENTE NAZIONALE RISI ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004***

GESTIONI SPECIALI			
Ammasso risone 1948/49	20.528.471	Creditori ammasso risone 1948/49	20.528.471
Ammasso risone 1954/55	58.068.138	Creditori ammasso risone 1954/55	58.068.138
Ammasso risone 1961/62	11.737.865	Creditori ammasso risone 1961/62	11.737.865
	90.334.474		90.334.474

ORGANISMO DI INTERVENTO - F.E.O.G.A.			
Aiuto produzione sementi certificate	7.758.539	Ripresa di tesoreria	15.122.841
Aiuto compensativo P.A.C.	223.520.382	Debiti	1.360.240
Aiuto agrimonetario	6.510	Finanziamenti	250.705.734
Intervento	34.807.785		
	266.093.216		
Residuo di tesoreria	1.095.599		
	267.188.815		267.188.815
CONTI D'ORDINE		CONTI D'ORDINE	
Fidejussioni di terzi	241.995	Aggiudicatari per fidejussioni	241.995
	267.430.810		267.430.810

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Garrione)



ENTE NAZIONALE RISI ***RENDICONTO INTERVENTO*** ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004***

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	**Esercizio 2004**		**Esercizio 2003**	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II - Crediti				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	299.793		203.202	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.445		2.445	
4bis) crediti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.843.353		0	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	9.876.230		13.654.901	
5) verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.535.867		1.804.932	
Totale	17.557.688		15.665.480	
VI - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	581.884		339.356	
Totale	581.884		339.356	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		18.139.572		16.004.836
D) RATEI E RISCONTI				
1) ratei e risconti	28.003		20.566	
TOTALE RATEI E RISCONTI		28.003		20.566
TOTALE ATTIVO		**18.167.575**		**16.025.402**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**Esercizio 2004**		**Esercizio 2003**	
A) PATRIMONIO NETTO				
VII - Altre riserve				
a) riserva di conversione e/o arrotondamento	(1)		(2)	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(25.956.171)		(21.203.377)	
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	12.110.034		(4.752.794)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		(13.846.138)		(25.956.173)
D) DEBITI				
4) debiti verso banche				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	82		0	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	28.233.149		37.617.410	
7) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.092.978		1.283.196	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	212.916		212.916	
14) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.474.588		2.868.053	
TOTALE DEBITI		32.013.713		41.981.575
TOTALE PASSIVO E NETTO		**18.167.575**		**16.025.402**

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Garrione)

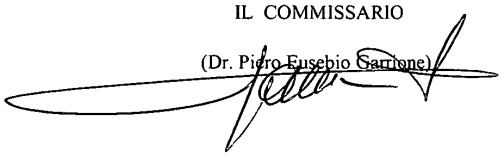
ENTE NAZIONALE RISI ***RENDICONTO INTERVENTO*** ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004***

CONTO ECONOMICO	**Esercizio 2004**		**Esercizio 2003**	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.491.127		8.327.674	
5) altri ricavi e proventi				
a) vari	34.949.401		32.998.731	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		46.440.528		41.326.405
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) costi per materie e merci	(24.758.941)		(35.499.621)	
7) costi per servizi	(7.478.719)		(7.411.295)	
14) oneri diversi di gestione	(1.789.490)		(2.257.529)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(34.027.150)		(45.168.445)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.		12.413.378		(3.842.040)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti				
3) da altri	4.830		248	
17) interessi ed altri oneri finanziari				
c) da altri	(796.698)		(948.618)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(791.868)		(948.370)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
b) proventi diversi	488.524		37.616	
c) oneri da conversione e/o arrotondamento	0		0	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		488.524		37.616
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		12.110.034		(4.752.794)
22) imposte sul reddito dell' esercizio	0		0	
23) utile (perdita) dell'esercizio		12.110.034		(4.752.794)

CONTI D'ORDINE	**Esercizio 2004**		**Esercizio 2003**	
Fidejussioni di terzi	11.076.812		8.200.221	
Crediti per fidejussioni prestate	6.904.551		0	
Fidejussioni presso terzi		6.904.551		0
Depositari per fidejussioni		11.076.812		8.200.221
TOTALE CONTI D'ORDINE A PAREGGIO	**17.981.363**	**17.981.363**	**8.200.221**	**8.200.221**

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Garrione)



PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2004, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1° del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis comma 2° del C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si attesta inoltre che:

non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4° e all'art. 2423-bis comma 2°;

le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella specifica a parte della presente Nota;

le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza;

per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La presente nota integrativa è redatta in unità di euro, previo troncamento dei decimali.

Per tale ragione, sarà possibile che il totale di alcune tabelle di dettaglio non corrisponda alla somma delle singole voci di spesa.

I totali esposti per le singole voci indicate agli artt. 2424 e 2425 C.C. sono quelli indicati nella parte tabellare del Bilancio.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali: i beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori) poichè trattasi di beni completamente acquistati da terzi.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni è avvenuta per la prima volta nell'esercizio 1994 per un importo pari a € 199.330. Il dato dell'esercizio 2003 era pari a € 42.852.

Nelle pagine seguenti sono riportati i conteggi relativi al dato dell'esercizio 2004 pari a € 22.845.

Immobilizzazioni Materiali: le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, in base al disposto dell'art. 2426 del C.C., ad eccezione di quei cespiti, il cui valore è stato rivalutato ai sensi della legge n. 72/1983.

Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore viene definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti sono state imputate direttamente nell'esercizio senza ricorso alla capitalizzazione delle stesse, salvo quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti: alla voce B) - II Immobilizzazioni materiali n.5) Immobilizzazioni in corso e acconti è iscritto l'importo di € 4.451 riferentesi alle opere iniziate e non concluse al 31/12, presso l'azienda agricola Villa dei Prati annessa al Centro Ricerche.

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali: l'ammortamento è stato effettuato utilizzando il cosiddetto procedimento "diretto", cioè operando una riduzione del valore del bene mediante l'ammortamento stesso.

L'aliquota utilizzata è quella del 20%.

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. (D.M. 31/12/1988)

I Crediti sono iscritti, a norma dell'art. 2426 n. 8, secondo il loro presumibile valore di realizzo corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito e il Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti è stato istituito nel 1993 e al 31/12/96 ha subito modifiche per ciò che concerne il Fondo svalutazione crediti verso "clienti". Infatti il citato fondo stanziato al 31/12/1993 per un importo pari a € 1.061 (calcolato sulla base della percentuale fissata dalle norme fiscali contenute nel DPR 917/86), è risultato dal 31/12/96 pari a € 313.

Al 31/12/2004 detto fondo risulta pari a € 19.622 a seguito dell'accantonamento, in via prudenziale, dell'importo di un credito verso clienti la cui esigibilità dipenderà dall'esito di procedure esecutive tuttora in corso.

Per quanto riguarda, invece, i crediti verso "altri", il fondo svalutazione, già iscritto al 31/12/1993, ammontante al 31/12/1996 a € 297.228 e corrispondente ad una valutazione prudenziale sulla inesigibilità di crediti iscritti all'attivo da lungo tempo (€ 100.611: Ministero

Agricoltura e Foreste contributo campagna Monda 1957; € 195.583 Feoga - spese attuazione politica agricola comune, periodo '67-'70; € 1.032 Confederazione Generale Agricoltura Italiana - Roma - partecipazione periodico "Mondo Agricolo") ed incrementato al 31/12/1997 per l'importo di € 107.153 (incremento dovuto alla valutazione prudenziale in ordine alla esigibilità di un credito per canoni di locazioni) presenta modifiche al 31/12/2004 ed è pari alla citata data a € 403.154. Il decremento di € 1.227 è dovuto all'imputazione a detto fondo dell'importo di diritti di contratto non riscossi a seguito di intervenuta transazione in sede giudiziale con un operatore.

Attività e Passività in valuta sono state iscritte in base al disposto dell'art. 8 bis. C.C. al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

I Titoli di proprietà dell'Ente, al 31/12/2004 pari a € 4.978 sono costituiti a garanzia di impegni assunti dall'Ente (come meglio specificato nel paragrafo "Conti d'Ordine"). Tali titoli sono costituiti da BOT a scadenza 15/4/2005 per un valore di € 4.978. Il criterio utilizzato per la valutazione di questi ultimi è costituito dal valore d'acquisto aumentato del rateo d'interesse già maturato al 31/12/2004 .

2) STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI E NEL FONDO AMMORTAMENTI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte alla categoria B-I voce 3) "Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per un valore al 31/12/2004 pari a € 22.845.

Tale valore è la risultante delle seguenti operazioni:

Valore all'inizio dell'esercizio	€	42.852 +
Acquisti dell'esercizio	€	0 +
Ammortamento diretto al 20%	€	20.006 -
Valore alla fine dell'esercizio	€	22.845

Nella voce suddetta sono stati iscritti i costi di acquisto sostenuti dall'Ente per il rinnovamento del software.

Nella seguente tabella sono indicati i movimenti delle **Immobilizzazioni Materiali**.

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni
Valore Storico esercizio precedente	**6.938.804**	**4.382.027**	**1.243.823**	**1.373.881**
Ammortamenti esercizi precedente	**5.158.669**	**3.670.664**	**1.107.207**	**1.096.533**
Valore inizio esercizio	**1.780.134**	**711.363**	**136.616**	**277.348**
Incrementi dell'esercizio	**0**	**17.760**	**50.426**	**107.208**
Decrementi dell'esercizio	**0**	**0**	**70**	**2.199**
Ammortamento dell'esercizio	**117.891**	**120.227**	**58.445**	**101.451**
Valore di bilancio a fine esercizio	**1.662.243**	**608.896**	**128.526**	**280.906**

Immobilizzazioni Finanziarie: Alla voce III "Immobilizzazioni Finanziarie" 2) d) "crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio" compare la cifra di € 142.693. Tale somma deriva dai versamenti all'erario, degli acconti d'imposta sugli accantonamenti al 31/12/96 e al 31/12/97 a titolo di trattamento di fine rapporto (L. 23/12/96 n.662 Art.3 e L. 28/5/97 n.140), al netto degli utilizzi consentiti dalle norme vigenti e rivalutata al 31/12/2004.

Viene di seguito indicata per ogni categoria di beni la consistenza del fondo di ammortamento a inizio esercizio e le movimentazioni che lo riguardano.

VOCE	ALIQUOTA % (*)	AMM. ORD.	SALDO AL 31/12/03	ALIENAZIONI	AMMORTAMENTO	SALDO AL 31/12/04
Terreni e Fabbricati	3,00	117.891				
Totali			5.158.669	509	117.891	5.276.051
Impianti e Macchinari	3,75	666				
	7,50	119.561				
Totali			3.670.664	6.192	120.227	3.784.699
ATTREZZATURE IND. E COMM.						
Attrezzature di magazzino	7,50	63				
	15,00	4.602				
Totali			139.986	6.024	4.665	138.628
Apparecchiature scientifiche e attrezzature di laboratorio	7,50	3.692				
	15,00	24.270				
Totali			484.498	205	27.962	512.255
Macchine agricole ed attrezzature di campagna	10,00	34				
	20,00	25.783				
Totali			482.722	132	25.817	508.407
ALTRI BENI						
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	10,00	6.380				
	20,00	61.117				
Totali			633.579	65.910	67.497	635.167
Automezzi	12,50	3.812				
	20,00	9.399				
	25,00	2.388				
Totali			96.906	8.934	15.600	103.572
Mobilio e arredi	6,00	774				
	12,00	17.578				
Totali			366.046	3.578	18.353	380.821

3) VARIAZIONI INTERVENTUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO: IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI.

A T T I V O

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Crediti	**4.421.753**	**0**	**473.841**	**3.947.912**
Attività Finan. non costituenti Immobilizzazioni	**331.102**	**0**	**326.124**	**4.978**

Per quanto riguarda la voce III -"Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" 6) Altri titoli, sono indicati i titoli costituti a garanzia di impegni dell'Ente come già specificato e come evidenziato nei "Conti d'ordine".

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Disponibilità liquide	**10.827.475**	**2.921.595**	**0**	**13.749.070**
Ratei e Risconti	**89.844**	**0**	**30.415**	**59.429**

E' opportuno sottolineare che nella voce disponibilità liquide, ammontanti al 31/12/2004 a € 13.749.070 sono ricompresi € 7.187 per interessi attivi su c/c, e che € 1.565.564 sono depositati sul conto infruttifero presso il Ministero del Tesoro.

P A S S I V O

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Debiti	**879.973**	**935.424**	**0**	**1.815.397**
Ratei e Risconti	**2.204.883**	**0**	**347.751**	**1.858.132**

FONDI RISCHI ED ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella categoria B dello Stato Patrimoniale passivo sono previsti i "Fondi per rischi e oneri", mentre nella categoria C è previsto il "trattamento di fine rapporto".

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzo	Valore di Bilancio
Fondo Imposte	**50.000**	**0**	**300**	**49.700**
Altri Fondi	**3.846.700**	**1.713.910**	**761.773**	**4.798.837**
Trattamento di fine rapporto	**3.235.130**	**189.084**	**147.455**	**3.276.759**

I Fondi previsti sono stati iscritti in base al dettato normativo dell'art. 2424 bis 3° comma del C.C.

Il fondo imposte è stato rideterminato in € 50.000 al 31/12/2003 in ragione di una controversia pendente presso la Commissione Tributaria di Novara, riguardante l'INVIM dovuta per l'alienazione di un immobile. Al 31/12/2004 risulta pari a € 49.700; l'utilizzo di € 300 è imputabile all'adesione anche per il 2002 alla "sanatoria per integrazione".

Nella voce "Altri fondi" è iscritto al 31/12/2004 un importo di € 4.798.837; si evidenzia rispetto al precedente esercizio un accantonamento di € 1.713.910 ed un utilizzo per € 761.773.

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione degli "altri fondi".

Descrizione	31/12/2003	31/12/2004	Differenza
Fondo Perdite Organismo di Intervento	**1.317.820**	**1.317.820**	**0**
Fondo Manutenzione Imm. e Impianti	**671.393**	**700.000**	**+ 28.606**
Fondo Rischi Cause Legali	**186.550**	**144.560**	**- 41.990**
Fondo Rischi Emolumenti	**144.479**	**610.000**	**+ 465.521**
Fondo Danni Gestione Intervento	**1.526.455**	**1.526.455**	**0**
Fondo Oneri Futuri	**0**	**500.000**	**+ 500.000**
TOTALE	**3.846.700**	**4.798.837**	**952.137**

Il "Fondo Manutenzione Immobili e Impianti" pari al 31/12/2003 a € 671.393 è stato utilizzato nel 2004 per € 575.303 e rideterminato al 31/12/2004 in € 700.000; l'utilizzo cui si è fatto cenno, si riferisce ad una serie di opere di manutenzione effettuate su porzioni di Palazzo Orelli per le quali sono stati conclusi nel corso del 2004 e a inizio 2005, contratti di locazione.

La differenza registrata al "Fondo Rischi Cause Legali" deriva dall'imputazione al fondo in questione dell'onere, verificatosi nel 2004, derivante all'Ente per la soccombenza parziale in una vertenza legale.

Il "Fondo Rischi Emolumenti" pari al 31/12/2003 a € 144.479, è stato utilizzato nel corso del 2004 per la corresponsione degli arretrati decorrenza 31/12/98 sull'indennità di carica al Presidente/Commissario. Detto Fondo è stato rideterminato al 31/12/2004 in € 610.000 in considerazione del fatto che nel 2005 dovranno essere erogati gli arretrati per il rinnovo contrattuale decorrenza 31/12/2003 per il personale dipendente e decorrenza 31/12/2001 per i dirigenti e commissario.

Il "Fondo Oneri Futuri" è stato istituito in sede di chiusura del consuntivo 2004 a seguito di una analisi degli impegni cui l'Ente dovrà far fronte sia per gli adempimenti necessari all'ottenimento delle certificazioni in materia di sicurezza informatica sia delle politiche da attuare per la tutela e valorizzazione della qualità e/o tipicità del riso italiano.

Il trattamento di fine rapporto indicato nella categoria C) presenta un saldo al 31/12/2004 di € 3.276.759 con una differenza di € 41.629 rispetto al saldo al 31/12/2003 (pari a € 3.235.130).
Tale differenza risulta dalle seguenti operazioni:

- Utilizzi per liquidazioni pagate	€	-147.455
- Accantonamento al 31/12/2004 per la rideterminazione del T.F.R (al netto dell'imposta sostitutiva) dovuto al personale in servizio a fine esercizio	€	+189.084
TOTALE	€	+ 41.629

Nella categoria A) "Patrimonio Netto" dello Stato Patrimoniale passivo sono iscritte le riserve, le cui variazioni risultano dallo schema sottostante:

PROSPETTO DELLE RISERVE E DELLE ALTRE VOCI COSTITUENTI IL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Patrimonio	**2.491.999**	**0**	**0**	**2.491.999**
Riserve Statutarie	**5.314.342**	**855.697**	**0**	**6.170.039**

L'incremento della voce "Riserve statutarie" deriva dall'imputazione alla stessa dell'utile 2003 pari a € 855.697, come da delibera del Commissario straordinario del 29/4/2004.

4) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI E SPECIFICAZIONE DI QUELLI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

C R E D I T I

Nella tabella che segue sono indicati i crediti suddivisi nelle categorie "Crediti verso clienti" "Crediti verso altri" e "Crediti tributari".

Come richiesto dall'art. 2427 n.6 C.C. i crediti sono stati suddivisi a seconda della loro esigibilità: così nei crediti a "breve" sono stati ricompresi quelli esigibili entro l'esercizio; nei crediti a medio quelli esigibili oltre l'esercizio successivo; nei crediti con scadenze oltre i 5 anni

quei crediti che per la loro natura hanno una esigibilità a lungo termine come ad esempio i mutui concessi ai dipendenti per la quota, naturalmente, esigibile oltre i 5 anni.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Crediti verso clienti	267.043	267.043	0	0
Crediti verso altri	3.680.867	2.798.005	772.650	110.212
Crediti Tributari	2	2	0	0
TOTALE	3.947.912	3.065.050	772.650	110.212

Come emerge dalla tabella i crediti verso i clienti ammontano a € 267.043 : tale importo è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei crediti (286.665) e il fondo svalutazione crediti verso clienti pari a € 19.622.

Nella cifra sopra esposta sono ricompresi € 11.955 per fatture e note verso clienti per prestazioni 2004 che al 31/12/2004 dovevano essere ancora emesse e € 274.709 per fatture già emesse e, non ancora saldate, a fine esercizio. Le suddette fatture riguardano essenzialmente la gestione del risone da seme, in particolare la fatturazione dei diritti al costitutore.

Nella voce "Crediti verso altri" sono compresi € 2.798.005 per crediti esigibili "entro l'esercizio" successivo. L'importo più significativo è rappresentato da € 1.957.378, credito nei confronti della gestione intervento per importi forfetari, messi a disposizione dal Feoga, sulla base di regolamenti comunitari, per le operazioni tecniche di intervento e, che, nell'ambito di detta gestione, hanno costituito un risparmio rispetto ai costi sostenuti . Nella medesima voce è compreso inoltre l'importo di € 517.067, credito nei confronti della gestione dell'intervento, per gli importi messi a disposizione dal Feoga per magazzinaggi resi dall'Ente con le proprie strutture; l'importo di € 96.141 per crediti e conguagli per diritti di contratto; l'importo di € 10.768 per crediti verso i dipendenti per mutui edilizi; l'importo di € 12.182 per crediti verso il personale per prestiti e anticipi vari; l'importo di € 10.477, per crediti per spese condominiali di Palazzo Orelli; l'importo di € 21.324 per crediti verso compagnie assicurative per rimborsi di danni 2004; l'importo di € 156.190 per crediti per contributi per campagne promozionali; l'importo di € 3.491 per aiuti comunitari 2004.

Nella medesima voce "Crediti verso altri" sono compresi € 772.650 per crediti esigibili "oltre l'esercizio" indicati in tabella nei crediti a medio-termine.

Tra i crediti verso altri, esigibili "oltre l'esercizio", vi è il credito dell'Ente Nazionale Risi verso lo Stato per € 661.797 pari all'importo pagato nell'esercizio 1998 agli Istituti di Credito che, avendo finanziato le trascorse gestioni di ammasso obbligatorio (48/49-54/55-61/62), non hanno

provveduto a riscontare gli effetti cambiari presso la Banca d'Italia ed hanno, pertanto, agito direttamente nei confronti dell'Ente. La situazione al 31/12/2004 relativa alla gestione delle trascorse campagne, ammasso è indicata nella relazione sull'andamento della gestione.

Tra i medesimi crediti sono compresi, inoltre, € 36.577 di depositi cauzionali versati dall'Ente per la stipula di contratti di locazione, contratti di fornitura di energia elettrica, contratti relativi ad utenze telefoniche; da € 36.274 per quote di mutui edilizi concessi ai dipendenti e da € 4.186 per anticipi vari al personale ed esigibili a medio termine.

Tra i crediti verso altri esigibili "oltre l'esercizio" sono compresi anche € 297.228 per crediti di lunga data verso l'ex Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e verso il FEOGA e € 109.458 per canoni di locazioni non riscossi. Per tali crediti, del valore nominale di € 406.686 è stato accantonato prudenzialmente al fondo svalutazione crediti un importo par i al 31/12/04 a € 403.154. Pertanto, il valore che compare in bilancio alla voce "5b" è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei suddetti crediti e il Fondo Svalutazione Crediti.

L'importo di € 110.212 che compare in tabella alla colonna "Importo con scadenza oltre i cinque anni" è rappresentato dalla parte dei mutui edilizi concessi dall'Ente ai propri dipendenti ed esigibile, appunto, oltre i cinque anni.

D E B I T I

Nella tabella che segue è invece evidenziata la situazione relativa ai debiti.

Analogamente a quanto visto per i crediti la suddivisione delle varie categorie di debiti è basata sulla loro esigibilità.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Debiti v/banche	**147**	**147**	**0**	**0**
Debiti v/fornitori	**478.465**	**478.465**	**0**	**0**
Debiti tributari	**148.675**	**148.675**	**0**	**0**
Debiti v/istituti previdenziali	**154.823**	**154.823**	**0**	**0**
Altri debiti	**1.033.287**	**1.012.454**	**20.833**	**0**
TOTALE	**1.815.397**	**1.794.564**	**20.833**	**0**

La categoria "Debiti verso banche" ammonta a € 147 e riguarda addebiti a titolo di imposta di bollo e spese al 31/12/2004 sui c/c intrattenuti dall'Ente .

La categoria "Debiti verso fornitori" ammonta a € 478.465 e comprende:

- € 46.495 per fatture e note relative a prestazioni eseguite nel 2004 ma pervenute all'Ente dopo il 31/12;
- € 431.970 per fatture pervenute entro il 31/12/2004 dai fornitori e alla suddetta data non ancora saldate.

La categoria "Debiti tributari" che ammonta a € 148.675 e comprende essenzialmente l'imposta sul reddito delle persone fisiche e l'imposta regionale sulle attività produttive da versare a gennaio per gli stipendi e compensi erogati a dicembre.

I debiti verso "Istituti previdenziali" sono costituiti dalle somme dovute dall'Ente all'INPS e all'INPDAP per i contributi dovuti sugli stipendi e compensi corrisposti nel mese di dicembre.

Nella categoria "Altri debiti" voce a) (esigibili entro l'esercizio) che ammonta a € 1.012.454 sono compresi, citando gli importi più significativi: i conguagli a debito per diritti di contratto pari a € 15.910; gli oneri derivanti all'Ente per € 98.277 per la corresponsione del trattamento accessorio ai dipendenti per l'anno 2004; gli importi da corrispondere ai dipendenti per le trasferte di dicembre pari a € 11.223; l'importo di € 692.657 per differenza IVA a carico della gestione Ente Risi e a credito della gestione intervento; gli importi da corrispondere per il 2004 per indennizzi prove sperimentali per € 9.750; l'importo di € 167.888 per importi forfetari relativi alle spese finanziarie dovuti alla gestione intervento.

Nella medesima categoria alla voce"b"(debiti esigibili oltre l'esercizio) che ammonta a € 20.833 sono ricomprese essenzialmente le cauzioni ricevute dall'Ente per la stipula di contratti diversi.

5) COMPOSIZIONE DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI E DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nelle due tabelle seguenti è indicata a norma dell'art. 2427 n.7 C.C., rispettivamente la composizione dei risconti attivi e dei risconti passivi.

RISCONTI ATTIVI

RISCONTI	SALDO AL 31/12/2004
Assicurazioni 2005	**2.427**
Buoni mensa 2005	**19.225**
Quote associative-canoni-abbonamenti 2005	**24.360**
Affitti 2005	**13.417**
TOTALE	**59.429**

L'importo totale di € 59.429 è caratterizzato dai soli risconti attivi: trattasi di costi sostenuti nel 2004 ma di competenza del 2005 ed iscritti in tale voce in base al disposto dell'art. 2424 bis.

RISCONTI PASSIVI

RISCONTI PASSIVI	SALDO AL 31/12/2004
Rate affitto 2005	**9.199**
Diritti di contratto campagna 2004/2005	**1.848.933**
TOTALE	**1.858.132**

Nella voce "Risconti passivi" sono iscritti i proventi riscossi nell'esercizio 2004 ma di competenza dell'esercizio 2005.

L'iscrizione nei "Risconti passivi" di € 1.848.933 di Diritti di Contratto incassati sui contratti di compravendita del risone di produzione 2004, dal termine della campagna precedente, 31/08/2004 al 31/12/2004 consente di adeguare la campagna di commercializzazione (1/9-31/8) all'esercizio.

6) NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI D'ORDINE

Ai sensi dell'art. 2427 n.9 vengono fornite qui di seguito notizie sulla composizione dei conti d'ordine.

A) TITOLI A GARANZIA DI PROPRIETA' DELL'ENTE

Detentore		**Valore nominale**
Banca Popolare di Novara - Milano BOT 15/4/2005		
Garanzia accertamento fiscale Intendenza di Finanza - Milano	€	**5.000**

B) GESTIONI AMMASSI OBBLIGATORI

L'importo, prudenzialmente iscritto nei conti d'ordine, corrisponde alla somma dovuta sino al 31/12/2004 dallo Stato all'Ente per le spese sostenute per la gestione ammassi 48/49, 54/55, 61/62.	€	**54.781.991**

C) FIDEJUSSIONI E CAUZIONI PRESTATE DA TERZI ALL'E.N.R.

Fidejussioni prestate all'Ente per il commercio di risone da seme, per locazione immobili, per vendita immobili, per procedura riscossione diritto di contratto	€	**372.256**

D) FIDEJUSSIONI PRESTATE A TERZI

Fidejussione prestata dall'Ente all'erario per rimborso credito IVA 1999	€	**307.147**

TOTALE	€	**55.466.395**

CONTO ECONOMICO

1) RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'

Nella categoria "A" del Conto Economico valore della produzione compaiono i ricavi dell'esercizio che per l'Ente Nazionale Risi possono essere così suddivisi:

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni € 6.379.458

5) altri ricavi e proventi(*)

a) vari € 2.226.536

b) contributi in conto esercizio € 156.190

La voce 1 comprende i seguenti ricavi:

Descrizione	31/12/2003	31/12/2004
Diritti di Contratto	4.946.949	5.340.389
Diritti Costitutore Sementi	282.731	376.503
Cessione Risone da Seme	37.535	35.048
Terreni non a Riso	9.949	11.805
Rese Informative	21.708	19.990
Pubblicità sul Risicoltore	51.382	37.605
Risone Campi Sperimentali	3.796	9.679
Analisi di Laboratorio	23.468	29.223
Magazzinaggio Intervento	572.194	517.067
Controlli IGP – violone nano	3.593	2.146
TOTALE	5.953.308	6.379.458

(*) La numerazione utilizzata è quella propria del Bilancio

La situazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni fa registrare un incremento rispetto al 2003 pari a € 426.150.

Le rendite per diritto di contratto presentano un incremento di € 393.440, dovuto principalmente alla maggior produzione 2003 collocata sul mercato e alle maggiori uscite di prodotto dall'intervento (oltre 100.000 tonn.).

Le entrate relative alla voce "Diritti al Costitutore" hanno subito un incremento di € 93.772 a causa della rideterminazione delle tariffe, poiché il quantitativo di semente certificata risulta inferiore a quella del precedente esercizio.

Le entrate relative alla voce "Cessione Riso da Seme" hanno subito un decremento di € 2.487 a causa principalmente della diminuzione dei quantitativi.

La voce "Terreni non a Riso" registra un incremento di € 1.856 riconducibile al maggior quantitativo di soia prodotto.

Le voci "Rese Informative" e "Pubblicità sul Risicoltore" evidenziano introiti inferiori al 2003 (rispettivamente € 1.718 e € 13.777 di differenza) in funzione del minor ricorso dell'utenza ai servizi in questione.

L'incremento alla voce "Campi Sperimentali" (+ € 5.883) è da mettere in relazione al momento in cui avviene la vendita del risone la cui produzione può risalire anche all'anno precedente.

La voce "Analisi di Laboratorio" risulta pari a € 29.223 con un incremento di € 5.755 rispetto al 2003 per maggiori prestazioni rese.

Alla voce "Magazzinaggio Intervento" si registra, viceversa, un decremento di € 55.127 da correlare ai maggiori costi sostenuti dall'Ente per la conservazione del risone nei propri magazzini, rispetto agli importi messi a disposizione dal Feoga.

La voce 5) altri ricavi e proventi a) vari –pari a € 2.226.536 fa registrare un decremento di € 356.664 rispetto al dato del 2003 pari € 2.583.200; in tale voce sono state incluse le somme, per un totale di € 1.789.490, per importi forfetari percepiti dal Feoga per la gestione intervento 2004 sulla base delle disposizioni comunitarie e che hanno, di fatto, costituto un risparmio per detta gestione.

In sede di chiusura di Bilancio 2004, così come in sede di chiusura di Bilancio 2003 e 2002, l'Ente ha ritenuto opportuno effettuare una attenta analisi dei costi della gestione intervento e dei ricavi della medesima gestione.

L'Ente, sulla scorta delle disposizioni nazionali vigenti, è tenuto a coprire con il diritto di contratto gli oneri non rimborsati dal Feoga e, pertanto, l'attività dell'organismo di intervento è stata improntata negli anni a criteri di rigida economia privilegiando, nell'espletamento delle varie

attività (analisi sul prodotto,campionamenti, volumetria), l'utilizzo del personale dell'Ente in luogo di terzi.

Poiché la gestione dell'intervento non si fa carico dei costi di personale, è evidente che rispetto a quanto rimborsato dal Feoga a mezzo di importi forfetari validi per tutti gli Stati membri, l'Ente ha nel corso degli anni ottenuto dei risparmi rispetto alla spesa complessivamente sostenuta.

Nella voce 5) altri ricavi e proventi sono computate anche le rendite derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente che ammontano per l'esercizio 2004 a € 247.909.

Tali rendite registrano un incremento rispetto al dato del 2003 (€ 217.478) a seguito della stipula di contratti di locazione per nuove porzioni di Palazzo Orelli (NO) ottenute attraverso una riqualificazione del medesimo.

Altri ricavi e proventi di importo rilevante sono costituiti da € 144.430 di contributi vari ricevuti da terzi, da € 21.489 di rimborsi assicurativi, da € 10.479 di rimborsi vari da terzi, da € 4.972 per prestazioni di personale dell'Ente presso terzi.

Alla voce 5) b) "Altri ricavi e proventi" vengono indicati separatamente i "contributi in conto esercizio" pari a € 156.190; tale somma si riferisce ai contributi erogati da istituzioni varie all'Ente per l'effettuazione di campagne promozionali, pubblicazione materiale di propaganda, organizzazione di un convegno, nell'ambito delle iniziative attuate per l'anno internazionale del riso

2) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nella categoria "B" sono invece compresi i costi della produzione che vengono indicati in dettaglio nella tabella che segue a seconda del gruppo di appartenenza.

Per ragioni di opportunità e semplificazione tali costi vengono di seguito identificati con la medesima numerazione utilizzata nel bilancio.

6) COSTI PER MATERIE PRIME E MERCI

Descrizione	31/12/2003	31/12/2004
Gestione Terreni non a Riso	**2.125**	**2.208**
Acquisto Risone da Seme	**0**	**2.837**
TOTALE	**2.125**	**5.045**

La voce "Gestione Terreni non a Riso" riguarda i costi per l'acquisto del seme da utilizzare per la coltivazione della soia. La voce "Gestione terreni non a riso", per la parte riguardante i costi accessori, non direttamente riconducibili all'acquisto di materie prime, è ricompresa nei costi per servizi.

7) COSTI PER SERVIZI

Descrizione	31/12/2003	31/12/2004
Pubblicazioni Periodiche	125.883	132.322
Promozione Consumo Riso	289.271	178.329
Centro Ricerche sul Riso	365.492	349.613
Gestione Immobili e Impianti	63.532	93.709
Generali e Diverse		
A) Abb. Quotidiani	11.651	14.529
B) Quote associative	3.935	3.791
C) Spese gestione PAC	2.996	522
	18.583	18.843
SPESE DI AMMINISTRAZIONE		
A) Gestione Uffici	181.461	163.617
B) Postali	45.602	42.309
C) Telefoniche e Telegrafiche	114.934	76.300
D) Stampati e Cancelleria	96.073	90.564
E) Automezzi	22.545	20.471
F) Commissioni bancarie	10.819	11.277
G) Vertenze legali e Consulenze	103.358	148.573
H) Assicurazioni Varie	33.008	34.541
I) Diverse	6.871	5.323
L) Progr.,assist., manut., macchine uff.	56.250	55.238
M) Vertenza ex-MIPA per ammassi	7.965	21.028
	678.892	670.246
ATTIVITA' SEMENTIERA		
A) Trasporto Risone da Seme	1.980	2.265
B) Varie Attività Sementiera	5.833	8.510
C) Acqua Irrigua	12.411	10.762
E) Manutenzione campagna	1.020	4.658
F) Spese di gestione	12.060	8.355
	33.306	34.550
Gestione Terreni non a Riso	9.848	9.116
TOTALE	1.584.760	1.485.731

I costi per servizi registrano un decremento complessivo di € 99.029.

Le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente e che giustificano detto decremento sono riconducibili alla diminuzione della voce "Promozione consumo riso" (-€ 110.942). L'Ente, nel 2004, ha preso parte alle iniziative per l'anno internazionale del riso, finanziate da varie istituzioni nazionali ed internazionali. Pertanto le spese ascrivibili al bilancio alla voce in esame (essenzialmente "Fiere e manifestazioni" pari a € 51.673 e "Materiale di propaganda" pari a € 121.184) sono parzialmente compensate dalla voce di rendita A 5) contributi in conto esercizio.

L'incremento relativo alla voce "Pubblicazioni periodiche" è da mettere in relazione ai maggiori costi di spedizione del risicoltore.

La voce di spesa relativa al "Centro Ricerche sul Riso" registra un decremento imputabile ad una politica di rigido contenimento dei costi, soprattutto per ciò che riguarda le spese generali.

La voce di spesa relativa alla "Gestione immobili ed impianti" risulta incrementata rispetto al consuntivo 2003 per una serie di ragioni che vanno dall'imputazione alla voce in esame di spese relative a Palazzo Orelli di Novara, concernenti spese non riconducibili alla ordinaria gestione uffici dell'Ente, ad alcuni lavori di manutenzione resisi necessari sia per la vetustà delle strutture sia a seguito di fenomeni atmosferici.

Per le spese "Generali e diverse" si evidenzia dalla tabella un incremento alla voce "abbonamenti".

Le spese di "Amministrazione" nel complesso registrano un decremento di € 8.646. In particolare, la politica di contenimento dei costi ha comportato risparmi rispetto all'esercizio precedente in quasi tutte le voci di spesa (gestione uffici, postali, spese telefoniche, stampati e cancelleria, diverse, programmi – assistenza – manutenzione delle macchine d'ufficio); viceversa nell'ambito delle medesime spese si evidenzia un incremento della voce "vertenze legali e consulenze" di € 45.215 imputabile essenzialmente all'avvenuto pagamento nell'esercizio di una parcella riguardante una causa iniziata alla fine degli anni 70.

8) COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Descrizione	31/12/2003	31/12/2004
Affitto Terreni	22.092	19.864
Affitti Passivi	197.744	190.640
TOTALE	219.837	210.504

9) COSTI PER IL PERSONALE

Descrizione	31/12/2003	31/12/2004
A) Salari e Stipendi	2.716.774	2.696.645
B) Oneri Sociali	989.602	973.903
C) Trattamento di Fine Rapporto	792.039	189.084
E) Altri Costi	480.663	460.226
TOTALE	4.979.079	4.319.859

I costi del personale fanno registrare un decremento complessivo pari a € 659.220.

Tale decremento è motivato dal fatto che nell'esercizio 2003 sono stati erogati i miglioramenti contrattuali ed è stata accantonata, per gli aventi diritto, l'indennità di buonuscita comprendente il 70% dell'indennità integrativa speciale.

Il C.C.N.L. di riferimento, scaduto al 31/12/2003 per il personale dipendente e al 31/12/2001 per i Dirigenti, non è stato rinnovato al momento della chiusura del presente bilancio.

La diminuzione della spesa, a parte quella relativa al trattamento di fine rapporto di cui si è detto, è da mettere comunque in relazione alla diminuzione del personale come evidenziato alle seguenti pagine.

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione	31/12/2003	31/12/2004
Ammortamento Imm. Immateriali	32.613	20.006
Ammortamento Imm. Materiali	402.228	398.016
Svalutazione Crediti	0	19.308
TOTALE	434.842	437.331

12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Descrizione	31/12/2003	31/12/2004
Accantonamento per rischi	127.069	500.000

La ragione dell'accantonamento che figura in tabella al 31/12/2004 è stata fornita nella parte relativa agli "altri fondi" e riguarda l'accantonamento al "Fondo Oneri Futuri" di cui si è detto nella parte relativa agli "Altri Fondi" cui si rinvia.

13) ALTRI ACCANTONAMENTI

Descrizione	31/12/2003	31/12/2004
Accantonamento fondo Manutenzione Immobili e Impianti	0	603.910
Accantonamento fondo Rischi emolumenti	0	610.000
TOTALE	0	1.213.910

La ragione degli accantonamenti di cui sopra è stata fornita nella parte relativa agli "Altri Fondi" cui, pertanto, si rinvia.

14) ONERI DIVERSI

Descrizione	31/12/2003	31/12/2004
TOTALE	**341.289**	**366.665**

Gli "Oneri diversi di gestione" presentano un incremento pari a € 25.376. Analizzando le componenti di costo maggiormente rappresentative della categoria e confrontando le risultanze dell'esercizio 2004 rispetto a quelle dell'esercizio 2003 emerge la seguente situazione:

Descrizione	31/12/2003	31/12/2004
Organi Amministrativi:		
A) Presidente / Consiglio di Amministrazione / Commissario	**78.410**	**112.459**
B) Revisori	**15.435**	**0**
Rappresentanza	**5.977**	**7.561**
Imposte e Tasse Diverse	**26.977**	**23.995**
Imposta Comunale sugli Immobili	**90.526**	**89.055**
Imposta Regionale Attività Produttive	**11.122**	**13.281**
Ritenute su Interessi	**3.377**	**2.658**
Contributi Vari	**32.800**	**7.000**
Ricerche di Mercato	**39.446**	**17.527**
Inserzioni - Avvisi – Bandi	**17.768**	**21.852**
Convegni	**0**	**42.452**

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**8.539.043**

3) SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART.2425 N.17 C.C.

L'art. 2427 richiede al n.12 la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari esposti per l'Ente alla categoria C n. 17 del Conto Economico. Il totale dell'onere al 31/12/2003 ammontava a € 20 mentre non si registrano oneri a tale titolo per il 2004.

Pur non essendo esplicitamente richiesto dall'art. 2427 C.C. si ritiene opportuno considerare il dettaglio anche della voce 16 del Conto Economico, cioè quella relativa a "Altri proventi finanziari" che comprende:

alla lettera "a" gli interessi sul credito nei confronti dell'Erario per il versamento anticipato dell'acconto d'imposta sulle indennità di fine rapporto pari a € 3.877.

alla lettera "c" gli interessi su titoli di stato pari a € 128.454.

alla lettera "d" "proventi diversi" gli interessi attivi su c/c bancari pari a € 9.846; gli interessi su c/c interni pari a € 9.842 (trattasi degli interessi percepiti dall'Ente per prestiti concessi ai dipendenti); gli interessi attivi diversi pari a € 1.689.

4) COMPOSIZIONE DELLE VOCI PROVENTI STRAORDINARI E ONERI STRAORDINARI

Ai sensi dell'art.2427 C.C. n.13 viene di seguito indicata la composizione della voce 20 "Proventi" e della voce 21 "Oneri" del Conto Economico:

20)	PROVENTI		
	a) PLUSVALENZE		
	1) Plusvalenze da cessioni	€	26.169
	2) Plusvalenze da titoli	€	3.867
	TOTALE	€	30.037
	b) PROVENTI DIVERSI		
	1) Sopravvenienze straordinarie	€	23.362
21)	ONERI		
	a) MINUSVALENZE		
	1) Minusvalenze da cessioni	€	1.999
	2) Minusvalenze	€	74.437
	TOTALE	€	76.437
	b) ONERI DIVERSI		
	1) Sopravvenienze passive	€	35.199

Analizzando la voce 20) si precisa che le plusvalenze da cessione si sono realizzate attraverso la vendita dell'immobile di Granozzo (NO) e la retrocessione al Comune di Novara dell'immobile sito in Pernate (NO). Le plusvalenze da scadenza titoli si sono realizzate al momento della scadenza dei BTP 3,25% 15/4/2004 posti a garanzia della fideiussione prestata dall'istituto tesoriere all'ufficio IVA per il rimborso IVA '99. Le sopravvenienze straordinarie pari a € 23.362 derivano principalmente (€ 20.348) dall'escussione di una fideiussione rilasciata in sede di asta pubblica per la vendita di un immobile.

Analizzando la voce 21) si precisa che le minusvalenze da cessione si sono realizzate nell'ambito della dismissione di alcuni beni mobili.

Le minusvalenze pari a € 74.437 derivano dalla contabilizzazione nell'esercizio in esame delle spese di progettazione per l'adeguamento dell'impiantistica di un magazzino la cui realizzazione, ad oggi, appare improbabile.

Le sopravvenienze passive pari a € 35.199 riguardano essenzialmente per € 11.514 gli arretrati anni precedenti erogati al Commissario/Presidente, e per € 16.640 le imposte a saldo 2003.

5) NUMERO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIE

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. n.15 si riporta di seguito la situazione del personale in ruolo presso l'Ente al 31/12/2004 e la movimentazione dello stesso dall'inizio dell'esercizio.

PERSONALE		31/12/2003	PASSAGGI A QUALIFICA SUPERIORE	CESSATI	QUALIFICA CONSEGUITA A SEGUITO DI PASSAGGIO	ASSUNTI	31/12/2004
Dirigenti *		5	0	0	0	0	5 **
AREA C	C4	5	0	0	0	0	5
	C3	12	0	0	0	0	12
	C1	26	0	-2	0	0	24
AREA B	B2	37	0	-2	0	0	35
	B1	15	0	0	0	0	15
AREA A	A2	2	0	0	0	0	2
	A1	0	0	0	0	0	0
TOTALE		102	0	- 4	0	0	98

- *compreso il direttore generale

- ** compreso un dirigente assunto con un contratto a tempo determinato di cinque anni.

La tabella riguarda solo il personale a tempo indeterminato. Nel 2004 l'Ente ha utilizzato personale a tempo determinato (soprattutto al Centro Ricerche) per un totale di 116 mesi complessivi pari a circa 10 dipendenti.

6) AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Sempre in base al disposto dell'art.2427 C.C. n.16 si specificano di seguito i compensi lordi per l'indennità di carica di competenza degli organi amministrativi:

COMMISSARIO	€ 83.894	dall' 1/1/2004	al 31/12/2004

RENDICONTO INTERVENTO 2004

Le risultanze esposte precedentemente riguardano la sola gestione "Ente Nazionale Risi" mentre la gestione dell'Ente quale Organismo di Intervento è contenuta in un rendiconto a parte che costituisce, però, parte integrante del bilancio dell'Ente. Viene pertanto analizzata nelle pagine seguenti la situazione patrimoniale ed economica dell'Organismo di Intervento al 31/12/2004. Nella relazione sull'andamento della gestione viene illustrato l'andamento della campagna di intervento, peraltro non conclusa alla fine dell'esercizio 2004, poiché l'intero quantitativo acquistato nella campagna 2003/2004 pari a tonn. 62.965,157 e parte di quello acquistato nelle campagne precedenti (tonn.127.967,965) risultavano ancora stoccate nei magazzini di intervento.

1) STATO PATRIMONIALE

Nello Stato Patrimoniale attivo figura la categoria dei "crediti" il cui movimento è evidenziato dalla tabella seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
15.665.480	**1.892.208**	**0**	**17.557.688**

I crediti vengono esposti nella tabella seguente secondo il criterio dell'esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Crediti v/clienti	**302.238**	**299.793**	**2.445**	**0**
Crediti v/altri	**1.535.867**	**1.535.867**	**0**	**0**
Crediti Tributari	**15.719.583**	**5.843.353**	**9.876.230**	**0**
TOTALE	**17.557.688**	**7.679.013**	**9.878.675**	**0**

L'importo che figura tra i crediti a medio termine pari a € 2.445 è costituito da crediti verso clienti per le trascorse campagne d'intervento, mentre l'importo a breve di € 299.793 è costituito dal credito verso clienti per la campagna 2004. I crediti "verso altri" a breve riguardano essenzialmente i crediti per contributi comunitari per le operazioni svolte dall'Organismo di Intervento sino al 31/12/2004; l'importo che compare tra i crediti tributari riguarda il credito verso l'Erario per IVA.

Le disponibilità liquide pari a € 581.884 sono giacenti sul C/C n° 20086 aperto presso la Banca Popolare di Novara – sede di Milano. L'esistenza di tali disponibilità è giustificata dal fatto

che la gestione cui si riferiscono non è ancora conclusa per l'esistenza di vertenze legali che, in caso di soccombenza, comporterebbero oneri a carico dell'Ente.

La voce "ratei e risconti attivi" pari a € 28.003 riguarda l'acconto pagato per il 2005 per l'assicurazione risone all'intervento.

Passando all'analisi dello Stato Patrimoniale Passivo nella categoria A) PATRIMONIO NETTO, alla voce VIII si riscontra la somma di (€ 25.956.171) quale perdita portata a nuovo.

Tale risultanza scaturisce dalla differenza tra la somma del saldo gestione '90, (-€ 3.390.615), il saldo gestione '91 (-€ 4.794.584), il saldo gestione '93 (-€. 1.671.259) il saldo gestione '97 (- € 3.199.532), il saldo di gestione '98 (-€ 42.724.020) il saldo della gestione 2000 (- € 320.439.085) ed il saldo della gestione 2003 (-€ 4.752.794) da una parte e il saldo gestione 1992 (€ 8.711.562) il saldo gestione '94 (€ 307.266), il saldo gestione '95 (€ 88.018) il saldo gestione '96 (€ 791.213) il saldo gestione '99 (€ 2.514.705), il saldo per la gestione 2001 (€ 23.202.079) e il saldo per la gestione 2002 (€ 19.449.875).

Alla voce IX invece, è evidenziato il saldo dell'esercizio 2004 pari a € 12.110.034.

Il totale del Patrimonio netto ammonta quindi a € (13.846.138).

Alla data del 31/12/2004 risultano giacenti presso i magazzini di deposito dell'organismo d'intervento tonn. 190.933,122 di risone in discreto stato di conservazione come, peraltro, risulta dalle schede d'inventario che i titolari dei magazzini di deposito sono tenuti ad inviare mensilmente nel rispetto degli obblighi contrattualmente assunti e delle disposizioni di cui al Reg. Ce n. 2148/96.

La situazione di magazzino è stata oggetto di certificazione alla fine dell'esercizio FEOGA (15 ottobre 2004) da parte della società di certificazione nominata ai sensi del Reg. CEE n.1663/95; tale situazione di magazzino, alla suddetta data era pari a tonn. 190.969,722.

Il valore delle giacenze al 31/12 risulta da rendiconto Feoga pari a € 20.645.598.

Tale importo risulta dal valore del prodotto giacente presso l'organismo d'intervento ridotto dei deprezzamenti operati dalla Commissione UE (deprezzamento all'acquisto e complementare).

Il saldo della gestione intervento allegata al bilancio d'esercizio 2004 e pari a € 12.110.034 risulta dalla differenza tra le spese sostenute dall'organismo d'intervento per tutte le operazioni connesse all'acquisto del risone e i ricavi, costituiti principalmente da contributi comunitari e dalle vendite del prodotto.

L'UE, proprietaria del prodotto stoccato presso i magazzini di deposito, è responsabile del collocamento del risone dovendo porre in essere azioni dirette allo smaltimento dello stesso con finalità e con prezzi diversi stabiliti di volta in volta.

L'UE, sulla scorta del Reg. CEE n.3597/90, è tenuta, in caso di deterioramento del prodotto per magazzinaggio eccessivamente prolungato, a stabilire un preciso valore di contabilizzazione che tenga conto del valore del prodotto al verificarsi dell'evento.

Sempre nello Stato Patrimoniale Passivo alla categoria "D" sono evidenziati i Debiti, il cui movimento nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
41.981.575	**0**	**9.967.862**	**32.013.713**

I Debiti sono indicati nel seguente prospetto suddivisi per natura ed esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Debiti v/banche	**28.233.231**	**82**	**28.233.149**	**0**
Debiti v/fornitori	**1.305.894**	**1.092.978**	**212.916**	**0**
Debiti v/altri	**2.474.588**	**2.474.588**	**0**	**0**
TOTALE	**32.013.713**	**3.567.648**	**28.446.065**	**0**

Il debito verso banche a medio riguarda il debito nei confronti dell'Istituto finanziatore per il finanziamento delle campagne 2000/2001- 2001/2002 – 2002/2003 – 2003/2004.

Tale debito troverà copertura quando il prodotto in giacenza al 31/12 per un quantitativo complessivo pari a tonn. 190.933,122 verrà collocato sulla scorta delle determinazioni assunte in sede comunitaria.

I debiti verso fornitori ammontano a € 1.305.894.

Alla voce di Bilancio 6) Debiti verso fornitori b) esigibili oltre l'esercizio sono iscritti i debiti dell'Ente relativi a fatture emesse da fornitori per il servizio di magazzinaggio svolto in trascorse gestioni e, non saldate, a causa dell'azione legale intentata dall'Organismo di Intervento verso i succitati fornitori per inadempienza contrattuale.

Alla voce debiti verso altri sono ricompresi essenzialmente il debito dell'Organismo di Intervento verso l'Ente Nazionale Risi per gli importi forfetari comunitari 2004, per stoccaggio, costituenti un risparmio della gestione intervento pari a € 1.957.378 e il debito, sempre verso l'Ente Nazionale Risi per magazzinaggi resi da quest'ultimo per l'importo di € 517.067.

2) CONTO ECONOMICO

Nella categoria A) del Conto Economico è stato iscritto il "valore della produzione" che è composto dalle seguenti voci:

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
Aiuto indigenti per conto UE	€	6.004.293
Vendita risone	€	5.486.833
TOTALE	€	11.491.127
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
a) in conto esercizio	€	34.949.401

La voce 5a) concerne principalmente i contributi per € 34.807.785 ricevuti dalla Comunità Europea per la gestione della campagna.

Per quanto concerne i "Costi della Produzione", (categoria B), nel corso dell'esercizio si sono verificati:

6) COSTI PER MATERIE PRIME E MERCI		
Acquisto di tonn. 62.965,157 di risone	€	18.754.648
Aiuto indigenti per conto UE	€	6.004.292
TOTALE	€	24.758.941
7) COSTI PER SERVIZI	€	7.478.719

Tali costi riguardano in prevalenza i costi di magazzinaggio del prodotto, gli oneri per il trasporto dello stesso, spese varie imputabili alla gestione dell'intervento.

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€	1.789.490

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli importi forfetari dovuti alla ordinaria gestione dell'Ente per l'attività di intervento.

3) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Alla categoria C) "Proventi e oneri finanziari" alla voce 16) compare l'importo di € 4.830 che costituisce l'ammontare degli interessi attivi maturati al 31/12/2004 a favore dell'Organismo di Intervento.

Alla voce 17) compare l'importo di € (796.698) che costituisce l'ammontare degli interessi passivi a carico dell'organismo di intervento per l'apertura di credito concessa dall'Istituto finanziatore.

4) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nella categoria E) "Proventi e oneri straordinari" è evidenziata alla voce 20 la cifra di € 488.524 che deriva in parte dall'incameramento di cauzioni (€ 249.411) ed in parte dall'avvenuto accredito entro il 31/12 delle somme previste in una sentenza della Corte d'Appello di Milano € (239.113) a favore dell'Ente.

5) NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE DEI CONTI D'ORDINE

La cifra di € 17.981.363 riguarda le garanzie prestate da terzi per l'esercizio dell'attività di deposito per € 11.076.812 e per € 6.904.551 per garanzie prestate dall'Ente per credito IVA.

ENTE NAZIONALE RISI
IL COMMISSARIO
Dr. Piero Eusebio Garrione

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

1) PREMESSA

La presente relazione, indicante l'andamento della gestione 2004, costituisce uno strumento rilevante di informazione delle attività svolte dall'Ente Nazionale Risi. Ai fini espositivi, nella I° parte della relazione si evidenziano i fatti che hanno maggiormente caratterizzato l'esercizio e si riporta, nella II° parte, una dettagliata situazione del mercato risicolo nel quale l'Ente opera.

Il bilancio al 31/12/2004 è privo della relazione dei Revisori dei Conti poiché gli stessi, decaduti il 19/11/2003, non sono stati rinominati. Il commissario, nel rispetto dei termini previsti dalle norme statutarie, ha comunque proceduto a porre in essere tutti gli adempimenti di competenza per l'approvazione del consuntivo 2004.

L'esercizio 2004 chiude con un utile di € 151.087. Il risultato prima delle imposte è pari ad € 318.608; le imposte di cui alla voce 22) del conto economico sono pari ad € 167.520. Le suddette imposte sono riferite al reddito degli immobili ed alle attività a carattere commerciale, aventi rilevanza fiscale, e sono calcolate, in ottemperanza alle vigenti disposizioni, sulla scorta delle imposte dovute per l'anno precedente.

PARTE I°

1) EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

A) ORGANI AMMINISTRATIVI IN CARICA DURANTE L'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2004 è proseguita la gestione commissariale nella persona del dott. Piero Eusebio Garrione, nominato con D.M. 24/09/2001.

B) DIRITTO DI CONTRATTO

La misura del diritto di contratto per la campagna di commercializzazione 2003/2004 è stata confermata in € 0,37 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato con delibera commissariale n. 633 del 30/07/2003, approvata con provvedimento ministeriale del 09/12/2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27/12/2003.

Per la campagna di commercializzazione 2004/2005 la misura del diritto di contratto è stata ridotta in € 0,30 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato con delibera commissariale n. 809 del 16/07/2004, approvata con provvedimento ministeriale del 16/11/2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 13/12/2004.

In relazione alle misure fissate con le delibere di cui sopra, si registrano introiti per diritti di contratto per la campagna 2003/2004 per € 5.340.389 (diritti di contratto al 31/12/2004) e sono stati incassati, nel I° quadrimestre della campagna di commercializzazione 2004/2005, € 1.848.933 (ratei passivi al 31/12/2004).

C) EVOLUZIONE CAMPAGNE AMMASSO OBBLIGATORIO 1948/49, 1954/55 E 1961/62

Delle trascorse campagne ammasso sono state fornite dettagliate informazioni nell'ambito delle relazioni relative ad esercizi precedenti. E' opportuno ricordare che l'Ente ha dovuto risolvere il problema relativo agli istituti di credito che, non avendo riscontato negli anni passati gli effetti in Banca d'Italia, vantavano un credito diretto, in base ai suddetti effetti, nei confronti dell'Ente Nazionale Risi. Uno dei suddetti istituti aveva altresì pignorato immobili dell'Ente. L'Ente, nonostante l'azione legale intentata all'ex Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali e nonostante i solleciti rivolti al Ministero in questione per la risoluzione della situazione, nel 1998 ha provveduto a pagare, in luogo dello Stato, l'importo di € 661.797 onde evitare il continuo lievitare di interessi ed oneri.

Allo stato attuale, pertanto, l'Ente risulta creditore, nei confronti dello Stato, dell'importo di € 661.797. Per tale credito l'Ente Nazionale Risi ha intentato azione legale nei confronti del Ministero vigilante, che si è conclusa con la pronuncia della sentenza n. 5975 del 13/28 febbraio 2000, notificata all'Ente in data 05/10/2000. La sentenza del tribunale di Roma ha visto l'Ente soccombere per motivazioni riguardanti sostanzialmente l'inesistenza del rapporto di mandato senza rappresentanza tra Ente e Stato. Le motivazioni addotte dal tribunale hanno indotto l'Ente a proporre appello avverso la sentenza citata. La Corte di Appello di Roma con sentenza del 19/03/2003, depositata in cancelleria il 31/03/2003, ha accolto l'appello proposto dall'Ente e condannato il Ministero al pagamento, in favore dell'Ente, della somma di € 729.053,50 (comprensiva delle spese) oltre agli interessi legali dal giorno della citazione sino al saldo.

Con atto notificato all'Ente il 22/12/2003 l'Avvocatura dello Stato, per conto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ha proposto ricorso per la cassazione della sentenza della Corte d'Appello. In data 30/01/2004 l'Ente ha presentato il controricorso alla Suprema Corte di Cassazione.

Alla data della redazione della presente relazione la Suprema Corte di Cassazione non ha ancora sentenziato.

Per quanto concerne le trascorse campagne ammassi, il bilancio dell'Ente prevede tra i conti d'ordine € 54.781.991; tale importo corrisponde alla somma dovuta sino al 31/12/20043 dallo Stato all'Ente Nazionale Risi per le spese sostenute per la gestione ammassi. In particolare:

- € 16.176.225 per la campagna 1948/1949
- € 30.774.387 per la campagna 1954/1955
- € 7.831.378 per la campagna 1961/1962

Gli oneri in questione, sulla scorta del provvedimento del Ministero dell'Agricoltura e Foreste del 21/05/1972, si incrementano, per la quota interessi, di una percentuale pari al tasso di riferimento (ex T.U.S.) maggiorata del 4,4%.

Nella parte tabellare del bilancio, nel prospetto relativo alle gestioni speciali, sono indicati, invece, complessivamente gli oneri a carico delle gestioni comprendenti oltre agli oneri per le spese di gestione come sopra indicati, anche gli importi relativi agli effetti che, come detto, sono detenuti dalla Banca d'Italia e precisamente:

- € 2.989.309 per la campagna 1948/1949
- € 26.991.783 per la campagna 1954/1955
- € 3.710.928 per la campagna 1961/1962

D) ESAME DELLA SITUAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Per quanto concerne la gestione del patrimonio immobiliare, in ottemperanza agli indirizzi programmatici di vendita disposti dal Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2004 sono continuate le procedure di alienazione degli immobili non più utilizzati. E' stato stipulato l'atto di compravendita dell'ex asilo sito nel Comune di Granozzo con Monticello (NO) per un importo di € 21.258,40. E' stato inoltre retrocesso al Comune di Novara l'immobile sito in frazione Pernate (NO) dietro rimborso, da parte del Comune, di € 4.000,00 a seguito ed a titolo di definizione bonaria. Come infatti riportato nell'atto di cessione sottoscritto il 20/05/1943, il Comune di Novara conveniva di trasferire in proprietà all'Ente, per la somma di £ 11.040, l'appezzamento di terreno ubicato in Pernate soggetto al vincolo della costruzione, da parte dell'Ente stesso, di un essiccatoio. Qualora la costruzione fosse stata adibita a scopo diverso da quello convenuto, il Comune sarebbe ritornato in possesso del terreno dietro rimborso del prezzo di cessione, che, adeguato a norma ISTAT, è stato convenuto, come sopra detto, in € 4.000,00.

Complessivamente la plusvalenza derivante dalla vendita degli immobili per l'esercizio 2004 è pari ad € 26.169.

2) L'ATTIVITA' SVOLTA

Con D.M. 31/05/1996 l'Ente Nazionale Risi è stato riconosciuto, a titolo definitivo, organismo pagatore ai sensi del regolamento C.E. n. 1663/95 per quanto attiene le operazioni di intervento del settore del riso.

In ottemperanza a quanto sopra, anche la liquidazione dei conti FEOGA 2003/2004 è stata oggetto di certificazione attuata, secondo i principi contabili internazionalmente riconosciuti, da una società all'uopo nominata.

A) ATTIVITA' DI ORGANISMO PAGATORE

Nella sua qualità di "Organismo pagatore", nel corso della campagna di commercializzazione 2003/2004 l'Ente Nazionale Risi ha svolto le seguenti attività:

a) intervento sul mercato del riso

b) erogazione dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso agli imprenditori agricoli moltiplicatori di sementi

c) erogazione delle compensazioni al reddito per le semine del 2004 previste dall'articolo 80 del regolamento C.E. 1782/03.

a) Intervento sul mercato del riso

Con decreto ministeriale del 6 febbraio 2003 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/03/2003, l'Ente Nazionale Risi é stato confermato *"Organismo di Intervento"* per la campagna di commercializzazione del riso 2003/2004.

Con l'emanazione del Reg.to Ce n. 1785/2003 relativo all'organizzazione di mercato è stata introdotta, per la prima volta, una limitazione quantitativa all'acquisto di risone da parte dell'Organismo di intervento. Per la campagna in questione, a titolo transitorio, il quantitativo massimo acquistabile dalla Comunità Europea, è stato stabilito in 100.000 tonnellate. Con regolamento della Commissione n. 579/2004, il quantitativo totale è stato ripartito in due quote nazionali ed una comunitaria, costituita dai quantitativi non utilizzati dai paesi produttori.

Per l'Italia sono state inizialmente previste due quote formate da 27.176 tonnellate ciascuna, per un totale complessivo di tonnellate 54.352.

A seguito delle numerose richieste di conferimento all'intervento e su sollecitazione dei Paesi produttori, la Commissione ha provveduto ad aumentare il quantitativo disponibile di ulteriori 45.000 tonnellate, che sono entrate a far parte della quota comunitaria resa disponibile per le offerte presentate tra il 14 ed il 18 giugno 2004.

Dal 1° aprile al 31 luglio 2004 sono state complessivamente presentate all'Ente Nazionale Risi n. 481 offerte di vendita, nei periodi previsti dal precitato regolamento CE n.579/2004; di queste, 2 offerte sono risultate irricevibili, per mancanza di requisiti richiesti nella fase di presentazione della domanda e 35 offerte sono risultate non accettabili in quanto le quantità attribuite mediante l'applicazione del coefficiente di attribuzione sono risultate inferiori alle quantità minime indicate nell'offerta. Il quantitativo effettivamente accettato a magazzino è risultato pari a 62.965,157 tonnellate, per un importo totale pagato pari a € 18.754.648.

Al quantitativo acquistato nell'anno si devono aggiungere le scorte d'intervento delle campagne precedenti che, alla data del 31 dicembre 2004, risultavano non ancora smaltite. Nel prospetto della pagina seguente si riportano, in dettaglio, i quantitativi giacenti. Il prodotto stoccato all'intervento è attualmente immagazzinato presso 23 strutture private e, in parte, presso gli spazi disponibili dei magazzini dell'Ente Nazionale Risi siti in Formigliana (VC) e Casalvolone (NO).

Nel corso del 2004 l'attivazione dell'intervento ha comportato un coinvolgimento totale della struttura dell'Ente Nazionale Risi per la gestione di tutte le attività. Oltre al trattamento fisico delle pratiche presentate, infatti, l'Ente ha compiuto notevoli sforzi organizzativi per dare attuazione alle nuove procedure stabilite dalla Commissione Europea per gli acquisti nonché a quelle attinenti le vendite dall'intervento e per garantire il controllo delle scorte.

Per quanto attiene lo smaltimento delle scorte di intervento, nel corso del 2004 (01/10/2003 – 30/09/2004) le vendite hanno interessato quantitativi rilevanti pari a circa 103.200 tonnellate. Di queste, 19.625 tonnellate sono state destinate alla distribuzione agli indigenti in Italia, 2.000 tonnellate agli indigenti in Belgio, 25.500 tonnellate agli indigenti in Polonia e circa 55.200 tonnellate sono state vendute per l'alimentazione animale o produzione di rotture o suoi derivati. Un quantitativo esiguo di risone varietà Arborio, pari a 849 tonnellate circa, è stato venduto sul mercato comunitario ai sensi dell'articolo 2 paragrafo 2 del regolamento CEE n. 75/91.

Anche per il 2003/2004 l'Unione Europea ha mantenuto il programma di smaltimento delle scorte di intervento più vecchie che, in considerazione del loro prolungato magazzinaggio, rischiano di deteriorarsi; inoltre, in considerazione del fatto che l'Unione risulta deficitaria di rotture, importate ogni anno in rilevante quantità, la Commissione ha proceduto all'emanazione di regolamenti che autorizzavano la vendita di determinate quantità di risone destinate sia alla produzione di mangimi sia alla produzione di rotture di riso o derivati.

La realizzazione delle fasi di controllo della trasformazione e destinazione del risone venduto alle aziende mangimistiche o a quelle produttrici di rotture o suoi derivati, ha richiesto un notevole sforzo organizzativo e l'impiego di numerose risorse da parte dell'Ente.

SCORTE INTERVENTO AL 31/12/2004
(dati espressi in tonnellate di risone)

VARIETA'	Intervento 1999/00 tonn.	Intervento 2000/2001 tonn.	Intervento 2001/2002 tonn.	Intervento 2002/2003 tonn.	Intervento 2003/2004 tonn.	TOTALE TONN.
BALILLA	5.299,950			7.185,020	3.332,472	**15.817,442**
ELIO				812,030	313,360	**1.125,390**
SELENIO	13.483,425			21.449,900	22.221,880	**57.155,205**
PERLA				133,450	164,320	**297,770**
AMBRA				594,320	347,180	**941,500**
CRIPTO				863,760		**863,760**
VARIE TONDO				226,440	338,334	**564,774**
TONDI	**18.783,375**	-	-	**31.264,920**	**26.717,546**	**76.765,841**
LIDO				199,590	218,570	**418,160**
ALPE	92,400					**92,400**
ARCO	302,980					**302,980**
FLIPPER				308,370	41,700	**350,070**
SARA				1.599,700		**1.599,700**
SAVIO				200,640	260,860	**461,500**
PADANO					153,300	**153,300**
EUROPA	75,160					**75,160**
S.PIETRO	94,300					**94,300**
TEA			53,900	21,230		**75,130**
MEDI	**564,840**	-	**53,900**	**2.329,530**	**674,430**	**3.622,700**
LOTO				149,460	135,560	**285,020**
ARIETE			72,380	47,340		**119,720**
ALICE	472,620					**472,620**
NEMBO			60,580	483,760	404,216	**948,556**
TEJO				70,410	118,740	**189,150**
SISR215					1.033,380	**1.033,380**
VOLANO				1.314,800		**1.314,800**
ASTRO				238,490		**238,490**
ZEUS				133,100		**133,100**
VARIE LUNGO A				100,420	373,620	**474,040**
LUNGHI A	**472,620**	-	**132,960**	**2.537,780**	**2.065,516**	**5.208,876**
THAIBONNET	7.412,160	695,960		26.821,680	9.982,045	**44.911,845**
GANGE		300,240	77,360			**377,600**
GLADIO		1.381,430	136,300	34.100,940	23.299,970	**58.918,640**
SATURNO				160,430		**160,430**
EOLO				778,140	111,540	**889,680**
VARIE LUNGO B					77,510	**77,510**
LUNGHI B	**7.412,160**	**2.377,630**	**213,660**	**61.861,190**	**33.471,065**	**105.335,705**
TOTALE	**27.232,995**	**2.377,630**	**400,520**	**97.993,420**	**62.928,557**	**190.933,122**

b) Aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso

Entro il termine del 20 giugno 2004 sono state inoltrate all'Ente Nazionale Risi 357 domande per la corresponsione dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate in virtù dei regolamenti. C.E.E. n. 1686/72 e 709/98.

Dopo aver esperito tutti i controlli previsti dai regolamenti comunitari e dai decreti e circolari applicative riguardanti l'aiuto, il pagamento degli importi agli aventi diritto é stato attuato in data 4 agosto 2004, entro il periodo prefissato dalla regolamentazione comunitaria (31 luglio - 30 settembre).

L'importo dell'aiuto corrisposto é stato di € 14,85/100 kg per le varietà della subspecie japonica e di € 17,27/100 kg per quelle della subspecie indica.

In applicazione a sopra, l'importo totale erogato é stato pari a € 7.758.538.

c) Integrazione al reddito

Nel corso del 2004 l'Ente Nazionale Risi ha provveduto ad erogare ai produttori di riso l'integrazione al reddito prevista dall'articolo 80 del regolamento CE n.1782/03, in seguito alla riduzione del prezzo istituzionale di garanzia a 150 euro per tonnellata.

L'importo per ettaro previsto dal citato regolamento era pari, per l'Italia, ad euro 1.069,08; tuttavia, a causa del superamento della superficie di base assegnata al nostro paese -219.588 ettari, suddivisi in tre sottosuperfici di base- l'importo è stato ridotto proporzionalmente, secondo le regole previste dal regolamento Ce n. 2237/2003

Sono state complessivamente trattate 4.891 domande valide, conformemente alle disposizioni impartite con le circolari ministeriali n. D/617/96 del 21/12/1996, D/686/97 del 09/09/1997, D/1119/97 del 23/12/1997 e con il decreto ministeriale del 04/04/2000.

Alla data del 31/12/2004 risultava pagato il 92,12% della superficie richiesta per un importo pari a € 216.253.856.

B) ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE E DI ASSISTENZA TECNICA

Il servizio di assistenza tecnica e sperimentazione dell'Ente Nazionale Risi, che opera all'interno di tutte le sezioni provinciali e degli uffici distaccati, esercita attività di divulgazione e di assistenza tecnica svolgendo altresì una attività di sperimentazione nelle diverse aree risicole in collaborazione con il Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi.

Uno degli impegni dell'Ente Nazionale Risi a favore degli operatori, infatti, è quello di riuscire a fornire una valida informazione sui diversi profili varietali. A questo proposito nel 2004 è stato realizzato un elevato numero di prove adottando due metodologie di valutazione: il disegno a blocchi completi randomizzati e l'organizzazione di prove su ampia superficie.

Il disegno a blocchi randomizzati è stato utilizzato nel 2004 in seno ad un progetto nazionale, il "S.I.C." "Progetto di Sperimentazione Interregionale Cereali". Sono stati organizzati 10 blocchi varietali in 3 province (quattro in provincia di Pavia, due in provincia di Novara e quattro in provincia di Ferrara) riguardanti 8 varietà in semina convenzionale in parcelle di ridotta superficie ripetute 4 volte e 10 varietà in semina ritardata sempre ripetute 4 volte. E' stata inserita una varietà nota, che fungeva da testimone (Ariete), mentre le restanti erano costituite da varietà di recente iscrizione e appartenenti allo stesso gruppo, nei blocchi randomizzati in semina ritardata le dieci varietà in prova erano tutte caratterizzate da ciclo precoce ed appartenenti a gruppi diversi con testimoni Selenio, Loto e Gladio.

Le prove a parcelloni consentono la valutazione di un numero inferiore di varietà per prova, ma hanno la possibilità di essere effettuate in più ambienti avendo maggior facilità di gestione. Le località interessate nel 2004 sono state 41, in 8 province risicole (Vercelli, Novara, Biella, Pavia, Milano, Lodi, Ferrara e Oristano) e la superficie interessata variava tra 1000 e 1500 m^2 per parcellone varietale. Dal 2000 è stato utilizzato un nuovo disegno sperimentale, già ampiamente impiegato un altre colture, l'Augmented Randomized Complete Block Disegn, che consente, con una quantità di seme inferiore, di eseguire un maggiore numero di prove. Vengono infatti ripetuti i testimoni per saggiare l'uniformità del campo. In ogni prova sono inserite 4, 5 o 6 varietà con tre testimoni, per un totale di 5-8 parcelloni per prova. Le varietà a confronto sono state scelte per uniformità di ciclo vegetativo e per l'appartenenza allo stesso gruppo merceologico. Anche in questo caso una varietà nota ha agito da testimone per i confronti.

In entrambi i tipi di prove sono stati rilevati i principali dati morfo-fisiologici durante la coltivazione (vigore precoce, data di fioritura e di maturazione fisiologica, densità di investimento, taglia, lunghezza della pannocchia, suscettibilità agli aborti fiorali ed alla colatura apicale). Alla raccolta è stata valutata la produzione, l'umidità della granella, la suscettibilità all'allettamento e la resistenza alle malattie. Dopo l'essiccazione sono state analizzate le rese alla lavorazione, le caratteristiche dei granelli e gli eventuali difetti.

Sono inoltre stati eseguiti dei prelievi di pannocchie per la valutazione dei fattori della produzione (numero di cariossidi per pannocchia, percentuale di fertilità nella pannocchia e peso dei semi).

Le prove fitosanitarie eseguite nel corso del 2004 sono state 60 per le quali sono stati utilizzati prodotti di recente introduzione sul mercato finalizzati al controllo delle infestanti della risaia ed al contenimento degli attacchi fungini sul riso.

Le prove sono state eseguite in appezzamenti di superficie variabile tra i 5.000 e i 10.000 m^2 e la distribuzione dei prodotti è stata realizzata con mezzi aziendali. La scelta dei campi prova è condizionata dalla presenza delle infestanti su cui verificare l'efficacia dei prodotti o, nel caso di applicazione di fungicidi, la scelta ricade nelle aree in cui le condizioni ambientali favoriscono lo sviluppo degli agenti patogeni.

I risultati di queste attività sono state oggetto di una relazione inviata a tutti i risicoltori ed agli operatori del settore e di incontri tecnici nelle varie province risicole.

C) ATTIVITA' DI RICERCA

L'Ente Nazionale Risi, allo scopo di fornire al settore il necessario apporto scientifico e tecnico, gestisce in forma diretta un proprio **Centro di Ricerche sul Riso**. Le attività svolte dal Centro Ricerche sul Riso sono principalmente indirizzate verso le specializzazioni in materia di **sementi, miglioramento genetico, agronomia e difesa della coltura, chimica e merceologia**.

a) Servizio sementi

L'importante attività svolta dal settore in questione è stata quella volta alla selezione conservatrice ed alla produzione del seme delle varietà di riso della cui conservazione in purezza l'Ente è responsabile.

Per quanto riguarda la selezione conservatrice, sono stati allevati il nucleo di partenza e la generazione successiva al nucleo di 9 varietà di cui l'Ente è costitutore o conservatore, qui di seguito indicate:

CASTELMOCHI	S. ANDREA	ARBORIO	ARGO	BALDO
CARNAROLI	THAIBONNET	ITALMOCHI	SELENIO	

E' stato inoltre prodotto, presso la cascina di Villa dei Prati di proprietà dell'Ente, il seme di prebase delle 8 seguenti varietà:

ARBORIO S. ANDREA SELENIO BALDO ARGO
CASTELMOCHI CARNAROLI THAIBONNET

Al fine di garantire il rifornimento del mercato con le sementi certificate delle varietà di cui l'Ente Nazionale Risi è responsabile, sono state impostate le coltivazioni del seme di prebase e base delle medesime varietà, stipulando contratti di moltiplicazione con alcune aziende agricole. Il seme di prebase prodotto è stato selezionato presso il Centro Ricerche sul Riso, ottenendo un quantitativo totale di circa 55 tonnellate di sementi selezionate e certificate. Il seme di base è stato invece assegnato, per un quantitativo totale di circa 550 tonnellate di risone, in natura, alle ditte sementiere selezionatrici che lo avevano prenotato.

Per far fronte alle spese inerenti alla conservazione in purezza delle proprie varietà, l'Ente Nazionale Risi ha richiesto alle ditte sementiere che hanno moltiplicato e commercializzato il seme delle suddette varietà, il pagamento dei "diritti al costitutore" pari a € 100,00 alla tonnellata per il seme di categoria base e € 50,00 alla tonnellata per il seme di 1° e 2° riproduzione della varietà Carnaroli e € 30,00 alla tonnellata per il seme di 1° e 2° riproduzione di tutte le altre varietà. L'ammontare complessivo dei diritti al costitutore è stato di € 376.503 contro € 282.731 del 2003.

I risvolti contabili dell'attività sementiera sono riscontrabili in bilancio tra i "*ricavi delle vendite delle prestazioni*" per quanto concerne i diritti al costitutore e la cessione del risone da seme, nei "*costi per materie prime e merci*" per quanto riguarda l'acquisto del risone da seme, nei "*costi per servizi*" per quanto riguarda le altre spese e nei "*costi per il godimento dei beni di terzi*" per l'affitto terreni.

Volendo operare un confronto tra i costi ed i ricavi connessi all'attività sementiera, emerge la seguente situazione:

COSTI		RICAVI	
- Acquisto risone da seme	€ 2.837	- Cessione risone da seme	€ 35.048
- Trasporto risone da seme	€ 2.265	- Diritti al costitutore	€ 376.503
- Varie	€ 8.510		
- Acqua irrigua	€ 10.762		
- Affitto terreni	€ 19.864		
- Manutenzione campagna	€ 4.658		
- Spese di gestione	€ 8.355		
	€ 57.252*		€ 411.551

* I costi del personale sono compresi tra i costi concernenti l'intera gestione del personale dell'Ente Nazionale Risi.

I ricavi di cui sopra hanno subito un incremento di € 91.285 rispetto al precedente esercizio imputabile essenzialmente alle maggiori entrate per "Diritti al costitutore". Si veda in proposito il commento in "Nota integrativa" al paragrafo "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

b) Settore miglioramento genetico

Il lavoro di miglioramento genetico e di costituzione varietale in Italia prosegue a ritmi sostenuti ed il numero totale di varietà iscritte al Registro sono 142. Tale attività è fondamentale per l'ottenimento di varietà innovative che possano incontrare l'interesse e la richiesta della filiera risicola nazionale, evidenziando la forte richiesta di rinnovamento e differenziazione dei mercati che il settore sta manifestando.

Molti problemi risultano attualmente da risolvere, tra i quali:

- una maggiore resistenza alle malattie, in particolare a *Pyricularia grisea*
- una superiore tolleranza alle avversità (come ad esempio la sterilità legata ad abbassamenti di temperatura durante la semina o la fioritura),
- l'ottenimento di un miglior habitus vegetativo (taglia ridotta, tolleranza all'allettamento, minor fogliosità, ecc.)
- una maggiore qualità della granella di riso lavorato (assenza di macchie, assenza di gessatura, ottimali caratteristiche merceologiche di cottura, peculiari caratteristiche di aroma, del contenuto di amilosio, di colorazione del pericarpo, di forma del granello, idoneità alla parboilizzazione, cristallinità, ecc.),
- un attento studio della vocazione varietale agli ambienti di coltivazione italiana.

A tutto ciò il settore di miglioramento genetico del Centro Ricerche sul Riso risponde impostando ogni anno una serie di attività volte a risolvere, grazie anche alle numerose collaborazioni esterne, i problemi che prioritariamente affliggono la risicoltura.

Nell'anno 2004 le attività svolte sono risultate riconducibili a tre programmi principali:

- programma di costituzione varietale ed attività connesse
- programma di collaborazioni esterne e convenzioni connesse
- programma di divulgazione.

I tre programmi sono relativi alle priorità istituzionali del Centro Ricerche sul Riso che riguardano il trinomio "ricerca - sperimentazione - divulgazione".

Nell'ambito dell'attività di sviluppo varietale anche nel 2004 si é mirato alla costituzione di variabilità genetica, all'interno della quale è possibile effettuare la selezione dei materiali migliori.

Per incrementare la variabilità del materiale di base uno dei mezzi migliori è sicuramente l'ibridazione artificiale. Nel corso dell'anno sono stati utilizzati vari metodi di "ibridazione" in grado di permettere, in maniera più celere, l'ottenimento di seme ibrido. Presso il dipartimento di miglioramento genetico è presente una banca del germoplasma, realizzata grazie ai validi sforzi di collezione e di catalogazione, contenente i campioni di riso da utilizzare nelle diverse combinazioni d'incrocio. Nel corso dell'anno 2004 parte del materiale presente nella banca del germoplasma è stato seminato, fatti i rilievi del caso ed infine raccolti. Di tutto il materiale in collezione sono stati determinati le biometrie del granello ed il peso di 100 semi. Inoltre, quattro varietà, precisamente Baldo, Volano, SIS R215 e Basmati 777, che erano state trattate con l'estere etilico dell'acido metansulfonico (EMS, $CH_3SO_3CH_2CH_3$) al fine di creare variabilità, sono state seminate spaziate al fine di identificare mutazioni utili per la ricerca.

Nel corso del 2004 il materiale, che nel 2003 aveva raggiunto un buon grado d'uniformità nei campi di selezione, è stato inserito in prove preliminari di produzione, in prove di valutazione della resistenza alle malattie ed è stato analizzato in laboratorio per la caratterizzazione merceologica. In questo modo la selezione, che in un primo tempo è svolta in base a parametri di valutazione visivi, è successivamente supportata da un numero sempre maggiore di dati oggettivi provenienti da queste prove sperimentali.

Dai risultati di queste prove sono emerse tre linee, una con granello LB di particolare interesse, le altre due con granello tondo di cui una di tipologia waxy Di tutte e tre le linee è stata presentata domanda di iscrizione al Registro Nazionale delle varietà .

L'attività di campo condotta dal dipartimento è stata dunque incentrata sull'allevamento dei parentali per gli incroci, delle F_1, di tutte le diverse generazioni segreganti (F_2, F_n...) sottoposte a selezione, del germoplasma del Centro Ricerche sul Riso, del germoplasma che rientra nei programmi di scambio internazionale, delle linee inserite nella prova di valutazione per la resistenza al brusone fogliare ed in quella per la resistenza al mal del collo e delle parcelle nelle prove preliminari di produzione. L'attività di laboratorio, invece, ha compreso la valutazione biometrica dei granelli, l'analisi della resa alla lavorazione, lo studio dell'effetto della temperatura sulla germinazione di diverse varietà, la preparazione delle migliaia di linee da seminare, la sgranatura, la gestione e la cura del materiale segregante raccolto.

Nell'ambito dell'attività di collaborazione particolare importanza è da attribuire alla rete varietale nazionale, alla quale molti enti (istituti di ricerca, amministrazioni regionali e provinciali, ecc.) si sono collegati e che risulta vanto della risicoltura nazionale ed europea.

Sono inoltre da segnalare importanti collaborazioni con l'Università di Pavia per quanto riguarda lo studio della resistenza al brusone e delle razze fisiologiche, con l'Università di Milano per lo studio relativo all'analisi del DNA delle varietà italiane di riso, per il fingerprinting genotipico e per lo studio della biodiversità, con l'E.R.S.A.L. di Milano per lo studio di alcuni aspetti agrofenologici del riso, con l'I.R.R.I. nelle Filippine per il programma INGER di valutazione del germoplasma.

Nell'ambito dell'attività divulgativa sono da segnalare gli incontri tecnici invernali, gli incontri presso le aziende o presso il Centro Ricerche sul Riso durante la stagione di coltivazione ed i lavori scritti sulle riviste di settore.

Gli incontri invernali sono iniziati nel mese di dicembre ed hanno riguardato l'esposizione di tutti i risultati disponibili relativi alle attività svolte. Sono poi proseguiti nei mesi di gennaio, febbraio e marzo. Gli incontri si sono svolti presso diverse sedi delle amministrazioni provinciali o regionali, presso le sedi delle organizzazioni professionali, le associazioni di categoria, i consorzi e i servizi di vendita risone, ecc.

Gli incontri estivi hanno riguardato la valutazione in campo delle varietà in studio, la divulgazione dei dati rilevati dalle singole prove, la dimostrazione delle attitudini specifiche dei diversi genotipi e la possibilità di apprezzare in maniera diretta i materiali in selezione e quelli da scegliere per le semine future. Tali incontri si sono tenuti presso i campi sperimentali del Centro Ricerche sul Riso ma anche presso le aziende agricole che ospitavano le prove esterne. La divulgazione sulla carta stampata ha riguardato principalmente testate quali "Il Risicoltore", "L'informatore agrario" e "Terra e vita", anche se non sono state escluse interviste o informazioni fornite ad altre riviste.

c) Dipartimento di agronomia e difesa della coltura

1) Settore di agronomia

Le attività del settore di agronomia del Centro Ricerche sul Riso riguardano le molteplici problematiche inerenti il controllo delle malerbe, la fertilizzazione e le metodiche di coltivazione della risaia.

La definizione e la verifica di strategie integrate di lotta alle infestanti sono uno degli obiettivi primari del lavoro che viene svolto.

Per quanto riguarda il controllo dei giavoni e delle altre infestanti (ciperacee, alismatacee, ecc.) sono state eseguite alcune sperimentazioni volte a verificare le caratteristiche di nuove molecole di prossima registrazione, a confronto con prodotti diserbanti già registrati.

Nel 2004 sono stati valutati diversi erbicidi di post-emergenza ad assorbimento fogliare o residuali per la coltivazione con semina in acqua, sperimentazioni che sono state eseguite presso il Centro Ricerche sul Riso ed anche in località esterne, in particolare a Villanova Monferrato (AL), Crescentino (VC), Sartirana (PV) e Novara. Sono state inoltre attuate sperimentazioni riguardanti erbicidi utilizzabili nella tecnica di coltivazione con semina interrata a file e sommersione permanente allo stadio di 4 foglie del riso, tecnica praticata su circa 35.000 ettari in Italia.

Sono state eseguite al Centro Ricerche e nei comuni di Villanova Monferrato (AL) e di Villarboit (VC) 5 prove sperimentali finalizzate alla valutazione di alcuni nuovi prodotti erbicidi utilizzabili per il controllo del riso crodo, la principale malerba della risicoltura italiana.

In particolare i programmi hanno previsto prove finalizzate alla valutazione della efficacia erbicida e della fitotossicità del principio attivo erbicida imazamox applicato sulla una varietà in iscrizione tollerante alla famiglia degli imidazolinoni. Il sistema integrato tra varietà tollerante (non geneticamente modificata) e erbicida ad ampio spettro d'azione, appare un valido strumento per il controllo delle infestanti principali (ed in particolare il riso crodo) in semina in acqua ed interrata a file del riso.

Sempre costante è stato l'impegno per l'attività di monitoraggio mirata specificatamente alla conoscenza dell'evoluzione floristica nelle risaie italiane. Tale attività ha permesso di mantenere attivo un sistema di controllo verso numerose problematiche, in particolare il fenomeno delle infestanti resistenti agli inibitori dell'ALS (enzima Acetolattato Sintetasi), la diffusione di infestanti marginali e l'introduzione di nuove specie.

Per quanto riguarda il problema delle infestanti resistenti, sono state condotte due prove parcellari in provincia di Alessandria e di Vercelli allo scopo di valutare le strategie di controllo più efficaci e di verificare l'eventuale indispensabilità di alcuni principi attivi come MCPA e propanile, sia per la lotta preventiva, sia per quella curativa o di soccorso.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio è stata individuata un'infestazione di *Echinochloa colonum* in provincia di Pavia; si tratta di una specie segnalata in Sardegna, la cui diffusione negli areali classici di coltivazione del riso potrebbe creare in futuro alcune preoccupazioni. Sono stati individuati inoltre nuovi siti di presenza di *Leptochloa fascicularis* in provincia di Vercelli

Nell'ambito delle attività é continuato anche nel 2004 un programma particolare, attuato in collaborazione con la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino.

La caratterizzazione delle diverse specie e dei diversi biotipi di giavoni presenti nelle principali zone di coltivazione di riso delle province italiane è stata svolta allestendo un campo sperimentale dove è stata posta l'intera collezione per la raccolta del materiale vegetale necessario all'esecuzione di successive mirate sperimentazioni. I semi sono stati raccolti e conservati come banca del germoplasma, fondamentale per l'esecuzione delle prove di risposta agli erbicidi, svolte presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino.

Per quanto concerne la fertilizzazione in risaia, è invece continuata la sperimentazione mirata ad approfondire le modalità di applicazione di fertilizzanti azotati a lento effetto. Si tratta di prodotti tecnologicamente molto interessanti, che potrebbero contribuire ad aumentare l'efficienza della concimazione azotata in risaia, limitando il rischio di lisciviazione dei nitrati nelle falde e di perdite ammoniacali per volatilizzazione.

La verifica in campo di concimi non a pronto effetto e modulazione della fertilizzazione è l'argomento di un progetto che coinvolge, oltre al Centro Ricerche sul Riso, le seguenti istituzioni: Società SC Sviluppo Chimica SPA (ente finanziatore), Regione Piemonte (ente finanziatore); Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio dell'Università di Torino; Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante.

Il progetto è articolato in tre filoni tra loro interconnessi che riguardano la valutazione di nuovi prodotti, la messa a punto di diverse modalità di gestione dei fertilizzanti e la verifica della disponibilità naturale dei terreni (indici di mineralizzazione ed organicazione dei suoli).

La valutazione dei vantaggi agronomici dell'utilizzo di concimi minerali azotati a lenta trasformazione in risaia è stata anch'essa un'attività svolta nel corso del 2004, in collaborazione con la società COMPO e con la società Hi Agri. Nel 2004 tale attività ha previsto un protocollo sperimentale con differenti livelli azotati e diversi tipi di frazionamento delle applicazioni.

L'attività del dipartimento è stata caratterizzata anche dalla prosecuzione di alcuni programmi specifici, parzialmente finanziati dalla Regione Lombardia:

- messa a punto delle tecniche agronomiche utilizzabili per la coltivazione del riso con metodo biologico e verifica delle conseguenze ambientali e pedologiche derivanti dalla sua applicazione, prova pluriennale svolta presso un'azienda agricola di Pavia (3° anno);
- utilizzo del silicio nella concimazione del riso, con particolare riferimento ai suoi effetti benefici sulla resistenza a fitopatologie.

Nel corso del 2004 sono continuati tre programmi, sulla base di esigenze segnalate da alcuni operatori del settore:

- verifica dell'effetto di modalità di coltivazione differenti (semina in acqua e semina interrata) e di trattamenti ammendanti e/o fertilizzanti sull'assimilabilità del cadmio da parte della pianta di riso;
- verifica della possibilità operativa e della rispondenza agronomica e produttiva dell'applicazione di reflui zootecnici in aziende risicole caratterizzate dalla presenza di terreni scarsamente dotati di sostanza organica;
- conduzione di un progetto specifico volto a determinare le cause biotiche o abotiche del fenomeno di sterilità della pannocchia riscontrato negli ultimi anni in numerosi areali di coltivazione del riso, in particolare del Piemonte e della Lombardia. Contemporaneamente sono state condotti alcuni rilievi di parametri chimico-fisici dei terreni interessati dalla comparsa di questi fenomeni, allo scopo di determinare le possibili cause.

Nel corso del 2004 il dipartimento di agronomia ha continuato la cooperazione con Amministrazioni Regionali e Provinciali e con istituzioni di ricerca o sperimentazione come CNR, Università di Agraria e/o Facoltà di Biologia, Istituti Sperimentali del Ministero, ecc. È stata svolta anche una funzione di supporto al coordinamento delle attività del servizio di assistenza tecnica e di collaborazione per l'elaborazione dei dati, la pubblicazione della relazione annuale e la presentazione dei dati in numerose riunioni divulgative operate in diverse zone del territorio risicolo.

Sono stati incrementati notevolmente anche i rapporti di collaborazione con diversi soggetti privati e pubblici impegnati nel settore agricolo e ambientale (Università di Torino, Milano, Piacenza, Padova e Bologna; Regione Piemonte; Regione Lombardia; ARPA; Istituti Tecnici Agrari; associazioni agricole e ditte produttrici di mezzi tecnici). In particolare sono stati presentati 3 progetti per i Bandi di Ricerca in Agricoltura della Regione Lombardia (1 approvato) e 2 progetti Bandi di Ricerca in Agricoltura della Regione Piemonte, ancora in fase di valutazione.

Sono state effettuate alcune pubblicazioni su riviste nazionali (Terra e Vita, Informatore Agrario, Il Risicoltore), mentre sono stati presentati lavori scientifici al Convegno Internazionale di Agronomia (Praga, marzo), al convegno Workshop on Rice Research in Italy (Pavia 28-30 giugno), al convegno Medrice 2004 Conference (Grugliasco 13 -15 settembre 2004), e soprattutto all'interno di un convegno specifico sulla fertilità della risaia organizzato presso il Centro Ricerche sul Riso il 6 febbraio 2005.

2) Settore di patologia

Nell'ambito del dipartimento di agronomia e difesa della coltura, il settore di patologia si occupa prevalentemente delle malattie del riso.

Nel 2004 questo settore ha condotto, come di consueto, le prove di valutazione della resistenza al brusone fogliare e al mal del collo, causati dal fungo *Magnaporthe grisea* (*Pyricularia oryzae*), sulle varietà di riso coltivate in Italia e sulle linee fornite dal dipartimento di miglioramento genetico interessato alla selezione di materiale resistente a questo patogeno. La resistenza al brusone fogliare è stata valutata anche sui genotipi inviati dall'IRRI (International Rice Research Institute) nell'ambito di una prova internazionale IRBN (International Rice Blast Nursery) atta a saggiare appunto tale resistenza in Paesi diversi.

Avendo a disposizione un appezzamento che in passato era si era dimostrato infettato dal fungo *Neovossia horrida*, agente causale del Carbone della cariosside, e avendo negli ultimi anni sempre osservato sporadici sintomi di questa malattia nell'areale risicolo italiano, sono state seminate nel suddetto appezzamento cinque varietà suscettibili a questo patogeno, allo scopo di verificare se l'inoculo si fosse mantenuto nel tempo e in quale misura.

Da qualche anno si riscontrano con maggiore frequenza colorazioni anomale sulle guaine, soprattutto della foglia paniculare. Sono stati, perciò, raccolti parecchi campioni dai quali, dopo incubazione in camere umide, sono stati isolati diversi ceppi fungini. È stato, inoltre, avviato un lavoro di infezione artificiale per individuare il patogeno responsabile dei sintomi osservati, ottemperando ai postulati di Koch.

Una parte dell'attività del settore di patologia è stata rivolta a problemi emergenti.

Sempre maggiore attenzione viene dedicata alle problematiche derivanti dalla globalizzazione, dall'importazione di semente da altri Paesi risicoli, dalla pratica delle "winter nursery", dai mutamenti climatici: assume più consistenza il rischio dell'introduzione e ambientamento di parassiti o patogeni nuovi per le risaie italiane. Ne è prova la recente segnalazione in Lombardia, in zone prossime alle risaie, del coleottero *Lissorhoptrus oryzophilus* Kuschel, conosciuto come Rice water weevil: è uno degli insetti più dannosi ed è il maggior problema entomologico per il riso negli Stati Uniti d'America.

È proseguito lo studio inerente agli attacchi di lepidotteri in risaia, in particolare della piralide del mais, *Ostrinia nubilalis*. In questo ambito sono state allestite due prove.

Nella prima, una varietà che si era dimostrata fortemente attaccata dalla piralide è stata seminata, in tre epoche diverse, al fine di approfondire le conoscenze sulla relazione tra questo parassita e il riso e sullo svolgimento del suo ciclo vitale su questo cereale.

La seconda prova intendeva, invece, mettere a punto un metodo per la valutazione della resistenza delle varietà di riso a *Ostrinia nubilalis*: per favorire l'infestazione naturale la medesima varietà molto suscettibile alla piralide è stata seminata accanto ai genotipi da saggiare.

È stata presa in considerazione anche la sterilità della pannocchia del riso: nell'intento di valutare l'effetto dell'andamento climatico e della gestione dell'acqua sulla sterilità, è stata condotta una prova con due epoche di semina e quattro periodi diversi di asciutta.

Un'altra parte dell'attività del settore di patologia ha riguardato la malattia denominata White tip o "apice bianco delle foglie" causata dal nematode *Aphelenchoides besseyi* che è un organismo da quarantena (misura di prevenzione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali) diffuso principalmente dal seme.

Al fine di saggiare la diversa suscettibilità e manifestazione dei sintomi di numerose varietà, è stata condotta una prova, in semina interrata, utilizzando come fonte di infestazione semente molto infestata di un'unica varietà collocata accanto a quelle da esaminare. In questo caso, la diffusione della malattia si ottiene grazie allo spostamento dei nematodi nell'acqua dal materiale infestato a quello sano.

In una prova analoga, sono state valutate 40 varietà coltivate in Italia, confrontando parcelle infestate con parcelle sane. Sono state saggiate le stesse varietà seminate negli anni precedenti per ottenere dati attendibili e in numero sufficiente per la pubblicazione.

Grazie alle conoscenze acquisite su *Aphelenchoides besseyi*, nel 2003 era stata redatta la Pest Risk Analysis, inviata al Comitato Fitosanitario Permanente della Comunità Europea per richiedere il declassamento di questo nematode da organismo di quarantena a organismo di qualità. Nel 2004 sono continuati i contatti, nonché il lavoro interlocutorio ed esplicativo di alcuni punti della Pest Risk Analysis, atti a raggiungere tale obbiettivo.

È stata svolta anche attività di consulenza per problemi fitosanitari o riguardanti l'entomofauna del riso conservato in magazzino: ciò ha implicato, oltre a sopralluoghi in campo, anche lavoro di laboratorio e studio delle problematiche.

Sono stati espletati controlli entomologici e fitopatologici delle risaie, in coltivazioni di varietà diverse dislocate nelle principali zone risicole italiane, con raccolta di insetti e di campioni di piante di riso colpite da varie malattie e successivo isolamento dei patogeni.

Nell'ambito della divulgazione, il settore di patologia ha realizzato lavori pubblicati su riviste o presentati a convegni.

Oltre alle attività di ricerca sopra descritte, il settore è stato impegnato nell'esecuzione delle analisi nematologiche per la presenza di *Aphelenchoides besseyi*, indispensabili per conoscere lo stato sanitario della semente. Come attività di servizio, sono stati analizzati, a pagamento, anche i campioni di risone fatti pervenire dall'utenza alle sezioni dell'Ente Nazionale Risi.

Il settore si è inoltre occupato anche del rilevamento e della gestione dei dati meteorologici (temperatura, umidità dell'aria, pioggia, pressione atmosferica, velocità e direzione del vento, radiazione globale) che sono stati forniti a quanti ne hanno fatto richiesta.

d) Dipartimento di chimica e merceologia

Il lavoro svolto nell'ambito della Commissione Cereali dell'UNI e del GL-Riso, del quale si ha il coordinamento, ha riguardato i seguenti punti.

1. Norma UNI 11075:2003 "Lolla di Riso – Specifiche"
   La norma è stata elaborata negli scorsi anni dal GL-Riso, prevedendo metodi sia chimici che ponderali per controllare la qualità dei lotti di lolla. Mentre per quanto riguarda i metodi chimici il test interlaboratorio condotto aveva permesso di definirne valori di ripetibilità e riproducibilità accettabili, per quelli ponderali si evidenziava invece la necessità di ripetere il test interlaboratorio, prevedendo alcune modifiche al metodo stesso relativamente agli strumenti da utilizzare per separare le diverse frazioni di materie estranee. L'elaborazione dei risultati del secondo test interlaboratorio, da noi organizzato nel 2004 con la partecipazione di 8 laboratori, ha purtroppo evidenziato ancora una volta valori di ripetibilità e riproducibilità insoddisfacenti, con la necessità di ulteriori modifiche alla norma riguardanti la suddivisione del campione iniziale per tener conto in particolare dei campioni di lolla con materiali estranei pesanti/voluminosi e distribuiti in modo molto disomogeneo.
2. Progetto di norma UNI "Riso – Determinazione della collosità dei grani"
   Il progetto, elaborato dal GL-Riso a partire da quanto previsto dall'allegato al Reg.(CE) n. 3406/93, è già stato oggetto di un test interlaboratorio (nel 2003). Considerati i risultati ed il troppo eseguo numero di partecipanti se ne è resa inevitabile la ripetizione. Il test, organizzato e gestito dal dipartimento nel 2004 con la partecipazione di 6 laboratori (privati, pubblici ed universitari) ha purtroppo fornito valori insoddisfacenti sia per quanto riguarda la ripetibilità che, in particolare, la riproducibilità. Si è pertanto evidenziata la necessità di studiare alcune modifiche al metodo finora sviluppato che consentano un maggior controllo delle sorgenti di variabilità.
3. Progetto di norma UNI "Riso – Determinazione della consistenza dei grani".
   Come nel caso precedente il progetto di norma è una elaborazione condotta dal GL-Riso sulla base di quanto previsto dall' dall'allegato al Reg.(CE) n. 3406/93 relativamente alla consistenza del riso. Come per il test sulla collosità, nel 2004 è stato ripetuto anche il test interlaboratorio che, in questo caso, ha però fornito valori abbastanza soddisfacenti di ripetibilità e riproducibilità.

4. Norma ISO 6647 "*Rice – Determination of the amylose content – Part 1: Reference method*".
   Norma ISO 6647 "*Rice – Determination of the amylose content – Part 2: Routine method*".
   Il dipartimento, che aveva fattivamente partecipato alla realizzazione dei progetti di norma, nel 2004 ha partecipato al test interlaboratorio, organizzato e gestito dal membro svedese dell'ISO. I laboratori partecipanti sono stati 27, dei quali 5 sono stati quelli italiani.

In relazione alle prove realizzate nel 2004 per l'iscrizione al Registro delle nuove varietà di riso sono stati presi in esame 17 campioni. Per ciascun campione è stata determinata la lunghezza e la larghezza dei granelli, sia sul riso semigreggio che lavorato. Sul riso lavorato sono poi state determinate: cristallinità, contenuto di amilosio, collosità e consistenza del riso cotto. Ai fini di una migliore caratterizzazione merceologica delle varietà coltivate in Italia, sui campioni di riso lavorato delle nuove varietà in iscrizione, oltre ai citati parametri, sono state eseguite anche le determinazioni relative a: peso di 1000 granelli, tempo di gelatinizzazione dei grani, alkali test, sostanze perse in cottura, aumento di massa dopo cottura, lunghezza e larghezza dei granelli cotti, contenuto di amilosio, consistenza e collosità del riso cotto.

L'attività del Laboratorio Chimico Merceologico (LCM), oltre alle suddette determinazioni, ha riguardato analisi merceologiche eseguite per l'Ente Risi quale organismo di certificazione (IGP) e quelle conseguenti le richieste provenienti dai diversi operatori (riserie, sementieri, grande distribuzione, ecc..). I totale sono stati analizzati circa 350 campioni per oltre 1900 determinazioni.

L'implementazione di un Sistema di Qualità (SQ) nel LCM, al fine di consentirne l'accreditamento sulla base della norma UNI ISO 17025, è proseguita con il completamento della stesura delle Procedure gestionali, di parte di quelle di prova e del Manuale della qualità. L'applicazione pratica del sistema alle attività del Laboratorio ha poi richiesto un impegnativo "collaudo" con un continuo lavoro di affinamento delle procedure e degli altri documenti del SQ.

D) ATTIVITA' STATISTICA

Per poter adempiere ai propri compiti istituzionali, l'Ente Nazionale Risi ha svolto un'importante attività diretta alla raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla superficie coltivata a riso, alla produzione, alle vendite dei produttori, ai prezzi di mercato, al collocamento del prodotto.

L'elaborazione dei dati sopra descritti ha consentito all'Ente la diffusione, anche attraverso il proprio sito internet, dei dati relativi alle superfici e varietà coltivate nelle diverse province risicole presso l'Unione Europea, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, il Ministero degli Esteri, la F.A.O., il Centro Nazionale di Ricerca, l'I.S.T.A.T., l'IS.M.E.A., i Consorzi di Bonifica, le Regioni, le Associazioni dei Produttori e delle Riserie, gli Istituti di Ricerca e presso tutti quegli operatori del settore interessati ad acquisire conoscenze specifiche.

L'attività statistica, che nel passato era comunque considerata un'importante attività, da quando sono state introdotte le regole derivanti dal World Trade Organization è diventata uno strumento di essenziale rilevanza non solo per poter disporre di dati esatti e tempestivi, ma per fornire elementi indispensabili di valutazione, che orientano le scelte comunitarie verso indirizzi favorevoli per il nostro Paese.

L'Ente Nazionale Risi, proprio per monitorare costantemente il mercato, elabora periodicamente una situazione di mercato nella quale vengono evidenziate le vendite, la situazione delle esportazioni, la situazione delle importazioni, la situazione relativa agli aiuti alimentari nazionali e comunitari. Sulla base di tutte queste informazioni l'Ente provvede quindi ad aggiornare il bilancio di collocamento della produzione, evidenziando, rispetto al disponibile, quali sono le quantità collocate, quelle ancora da collocare e quelle impegnate.

Tali situazioni permettono al settore di verificare tempestivamente la situazione del collocamento e forniscono alle istituzioni ed agli operatori le basi certe per perseguire adeguate politiche di filiera.

E) ATTIVITA' EDITORIALE

Nel corso del 2004 il sito web dell'Ente Nazionale Risi (www.enterisi.it), strumento utilizzato per portare a conoscenza, in tempo reale, non solo gli addetti al settore, ma anche i consumatori ed i visitatori in generale di tutti gli aggiornamenti di mercato, le iniziative dell'Ente e le notizie e curiosità sul mondo del riso, ha riscontrato notevole interesse, con circa 99.000 contatti. Il sito costituisce anche un archivio storico sia di dati statistici, sia di informazioni utili ai consumatori.

Tramite il sito web, inoltre, è stato possibile intrattenere rapporti con la stampa e sono stati pubblicati pubbliredazionali gratuiti sul riso e più in generale articoli su svariate testate giornalistiche realizzati con materiale fotografico od informativo fornito dall'Ente.

Poiché il 2004 è stato "l'anno internazionale del riso", come sotto più dettagliatamente specificato, il sito è diventato motore promozionale di una iniziativa dedicata ai visitatori più piccoli, grazie all'ideazione di pagine web collegate. Con l'ausilio di giochi, notizie e curiosità, il tutto in lingua italiana, francese ed inglese, si è voluto coinvolgere il mondo giovanile per far scoprire e riscoprire tutti i segreti e le virtù del riso italiano.

L'Ente Nazionale Risi, anche per il 2004, ha provveduto alla diffusione delle notizie relative alla risicoltura attraverso la pubblicazione mensile de *"IL RISICOLTORE"* con una tiratura di 10.000 copie. "Il Risicoltore" viene spedito a tutti gli agricoltori, alle università, alle riserie, a tutte le istituzioni italiane ed estere, sempre più numerose, che ne fanno richiesta. Al giornale viene anche dedicato uno spazio sul sito web con la pubblicazione delle principali notizie politiche e di mercato.

F) ATTIVITA' PROMOZIONALE

Come anticipato nella precedente relazione, l'anno 2004 è stato caratterizzato dallo svolgimento delle numerosissime iniziative promozionali celebrative "dell'anno internazionale del riso". L'Assemblea generale delle Nazioni Unite, infatti, con la risoluzione del dicembre 2002, su proposta della delegazione delle Filippine sponsorizzata da altri 43 stati, ha così proclamato tale anno, incaricando la FAO, l'agenzia dell'O.N.U. volta ad elevare i livelli nutrizionali e di vita, incrementare la produttività agricola e migliorare la condizione delle popolazioni rurali, di provvedere alla costituzione di comitati nazionali per l'implementazione delle attività celebrative nei paesi in cui è più diffusa la coltivazione del riso.

In Italia è stato costituito un comitato di coordinamento presieduto dall'on. Giacomo de Ghislanzoni Cardoli, Presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati e di cui fa parte anche il Direttore Generale dell'Ente Nazionale Risi, dott. Roberto Magnaghi, che, attraverso l'attività di gestione dell'Ente, ha operato per valorizzare la produzione risicola nazionale che è esponente di prim'ordine del made in Italy agroalimentare di qualità.

Il programma di attività del Comitato italiano di coordinamento per le celebrazioni dell'anno internazionale del riso, sotto lo slogan "Il riso è vita", è stato finalizzato al raggiungimento di tre obiettivi strategici:

- la promozione di una maggior conoscenza delle qualità nutritive del riso il cui consumo interno assorbe solo un terzo della produzione nazionale fortemente eccedentarie;
- l'incentivazione della ricerca e dell'innovazione tecnologica per lo sviluppo di nuove specie varietali e di una migliore qualità organolettica del riso nel quadro dei programmi comunitari di promozione della qualità e della sicurezza alimentare;
- la sensibilizzazione degli enti preposti alla cooperazione internazionale ed allo sviluppo per infondere rinnovato vigore alla politica degli aiuti alimentari ed attivare nuovi canali per la fornitura di aiuti in riso alle popolazioni del terzo mondo afflitte da guerra e carestie.

Grazie ad un accordo stipulato con la F.A.O. alcune iniziative sono state finanziate direttamente dalla stessa, provvedendo l'Ente ad anticipare le spese, poi rimborsate dietro apposita relazione di fine evento e rendicontazione. Al momento della redazione della presente relazione la F.A.O. ha già provveduto a rimborsare all'Ente le spese della realizzazione di tre eventi, di cui due ancora in corso.

Già nel corso dell'esercizio 2003, come riportato nella precedente relazione, era stata organizzata una manifestazione celebrativa dell'anno internazionale del riso, la conferenza annuale della F.A.O. nel mese di novembre, nel corso della quale era stata allestita un'area informativa sul riso italiano con distribuzione di pubblicazioni dell'Ente. Nel mese di febbraio 2004 ha avuto invece luogo a Roma presso la "Sala del Cenacolo" di Palazzo Valdina la conferenza stampa per la presentazione ufficiale delle azioni di promozione, a celebrazione e per la promozione del cereale che rappresenta il principale nutrimento per oltre la metà della popolazione mondiale. In tale occasione sono intervenuti, in rappresentanza del Comitato il presidente on. Giacomo de Ghislanzoni Cardoli, in rappresentanza della F.A.O. l'assistente del direttore generale J. Diouf, dott.ssa Louise Fresco, per il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali il sottosegretario on. Teresio Delfino e per il Ministero degli Affari Esteri il Ministro plenipotenziario per la cooperazione e sviluppo Giuseppe Deodato.

Oltre alla collaborazione con la F.A.O., il Comitato italiano di coordinamento ha inoltrato al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali una domanda per poter essere ammesso all'ottenimento di un contributo di cui al DM 17/02/2003, domanda favorevolmente accolta, che ha permesso di realizzare altre importanti iniziative promozionali. All'atto della stesura della presente relazione il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha provveduto a comunicare all'Ente l'avvenuta erogazione del fondo concesso.

Di seguito vengono elencate le attività di impatto promozionale realizzate dall'Ente nel corso dell'esercizio 2004:

1. Sponsorizzazione convegno.
   La Camera di Commercio di Vercelli ha inoltrato richiesta volta all'ottenimento di un contributo per la realizzazione di progetti mirati nell'area In.C.E, comprendente Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Italia, Macedonia, Modavia, Polonia, Romania, Serbia-Montenegro, Slovacchia, Slovenia, Ucraina ed Ungheria. In tale ambito dal 2 al 14 maggio a Vercelli si sono riuniti funzionari delle Camere di Commercio di tali paesi per coordinare le fasi del progetto che consiste nel realizzare una rete di collegamento con un numero significativo di Camere di Commercio dei paesi CEI al fine di offrire percorsi privilegiati di cooperazione bilaterale agli imprenditori ed agli operatori economici, sia italiani sia stranieri, attraverso il sistema delle Camere di Commercio. Reputando l'occasione una vetrina per far conoscere il riso italiano ad una vasta platea di paesi tra cui figuravano anche quelli di prossima adesione all'Unione Europea, l'Ente ha pertanto erogato un contributo volto al finanziamento dell'organizzazione dell'Assemblea dei Parlamentari dell'Iniziativa Centro Europea svoltasi a Vercelli dal 6 all'8 maggio 2004. L'iniziativa è stata anche l'occasione per promuovere l'anno internazionale del riso con affissione di pannelli e manifesti all'interno ed all'esterno dell'area camerale.

2. Sponsorizzazione convegno.

   Nell'ambito delle iniziative celebrative dell'anno internazionale del riso, Promoriso, Associazione per la promozione e valorizzazione del riso che raggruppa le organizzazioni agricole di Casale Monferrato, Ferrara, Milano, Novara, Pavia e Vercelli, ha organizzato, con il patrocinio del Comitato italiano di coordinamento, l'iniziativa "Processo al riso", un vero e proprio processo al cereale svoltosi il 23/05/2004 presso l'Università degli Studi di Pavia. Alla presenza dell'effettivo Presidente della Camera Penale di Pavia in veste di Presidente della Corte d'Assise, pubblico ministero, difensori ed accusatori hanno sostenuto le proprie tesi a sostegno o meno del cereale, al termine delle quali il riso è risultato perfettamente assolto dalle accuse di attentato alla linea e salute, abuso di credulità popolare e molestia o disturbo alle persone. In tale contesto l'Ente, oltre ad aver contributo economicamente all'organizzazione dell'evento e ad intervenire il tale processo quale teste a difesa dell'imputato, ha realizzato anche uno stand a disposizione dei passanti e visitatori mettendo in esposizione le varietà di riso e distribuendo le proprie pubblicazioni.

3. Partecipazione fiera.

   Altra iniziativa cofinanziata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali è quella che si è svolta nella storica cornice del Lingotto a Torino, il 24 settembre, quando è stato celebrato l'evento promosso dalla Regione Piemonte per l'anno internazionale del riso: "Un Piemonte a tutto riso", tre giorni dedicati interamente al nostro cereale. Anche l'Ente Nazionale Risi ha partecipato con uno stand collocato al centro della grande sala degli espositori, rimasta aperta nelle giornate di manifestazione per incontrare esperti, giornalisti e semplici curiosi. E molti operatori, che hanno partecipato soprattutto alla giornata inaugurale, aperta da un convegno sul tema "Il riso globale: la sfida della qualità per l'alimento più diffuso nel mondo", seguito al taglio del nastro, officiato dal Presidente della Regione Enzo Ghigo. Un appuntamento di confronto ma anche un momento importante per prendere impegni: come quello del Governo, rappresentato dal sottosegretario alle politiche agricole Teresio Delfino, il quale ha ammesso l'importanza di "far conoscere e far partecipare la qualità del nostro agroalimentare". Al suo fianco sedevano l'on. Giacomo de Ghislanzoni Cardoli, Presidente della Commissione Agricoltura della Camera e del Comitato italiano di coordinamento per l'anno internazionale del riso, il dott. Mario Conforti della FAO, il dott. Riccardo Deserti di Nomisma ed il Commissario dell'Ente Nazionale Risi Piero Garrione.

   Nei giorni successivi il Lingotto è stato il centro del mondo del riso, con degustazioni, convegni e spettacoli, con un nutrito programma, negli stand delle organizzazioni professionali e delle associazioni territoriali che non hanno voluto mancare all'appuntamento. In data 24/09 alla sera si è tenuto lo spettacolo "Le voci del riso", presentato dal Teatro delle Forme, ed in data 25 la tavola rotonda su "Riso e alimentazione" e la presentazione dei libri "Riso creativo nei piatti d'autore" e "Risotti e ancora risotti". Nel pomeriggio, dopo la presentazione del progetto del CISV "Risorsa riso", è stato riproposto il celebre film "Riso amaro" con Silvana Mangano.

Il pomeriggio è trascorso all'insegna della cultura con la presentazione dell'Ecomuseo delle terre d'acqua, della manifestazione "Riso & rose" che si è tenuta in Monferrato e di quella "Sulle strade delle risaie" promossa dall'Associazione turistica di Novara. In serata i visitatori hanno potuto invece assistere allo spettacolo comico-musicale con la Banda Osiris.

Domenica mattina, 26 settembre, dopo la presentazione della "Ricerca sui consumi di riso" a cura dell'IMA Piemonte, si è tenuto invece il convegno su "Strategie per la promozione del riso" e nel pomeriggio lo spettacolo teatrale "Terra d'acqua" con la novarese Lucilla Piagnoni e con un concerto del gruppo corale folk "Ciar d'la Vasara", che ha eseguito i canti delle mondine, hanno concluso la kermesse. Ma non va dimenticato che la manifestazione del Lingotto è stata anche un'occasione per valorizzare molti aspetti paesaggistici e scientifici dell'ecosistema di risaia, proposti al pubblico dalla mostra "I mille riflessi del riso" a cura della Fondazione Agraria Novarese, che in quest'anno del riso è stata ammirata ed apprezzata in tutto il paese. Questa mostra, infatti, sarà anche protagonista di due altri eventi che l'Ente sta realizzando al momento della stesura della presente relazione e che si svolgeranno nella prestigiosa cornice di Montecitorio a Roma e nel Comune di Genazzano (RM).

In questo contesto, come sopra ricordato, l'Ente Nazionale Risi era presente con un ampio stand organizzato in modo da far conoscere ed apprezzare al pubblico le qualità del riso italiano. In tale ambito l'Ente Nazionale Risi ha voluto mostrare al grande pubblico l'esistenza delle principali varietà di riso italiano prevedendo la partecipazione di personale esperto in grado di spiegarne le caratteristiche ed i diversi impieghi in cucina.

E' stato inoltre possibile, attraverso una attrezzatura appositamente trasportata nello stand, far vedere concretamente al pubblico come il risone raccolto in campagna viene trasformato in riso bianco attraverso una semplicissima operazione di pulitura. Questa attrezzatura ha richiamato l'attenzione di moltissimo pubblico che ha potuto constatare che il riso è un vero e proprio alimento naturale che dal campo arriva alle nostre tavole dopo una lavorazione completamente naturale.

Un filmato, inoltre, ha catturato l'attenzione del pubblico accompagnandolo all'interno del favoloso mondo del riso italiano. Il video ha permesso al consumatore di conoscere la storia del riso, le caratteristiche fisico-chimiche del granello, i metodi di lavorazione ed i diversi impieghi del riso in cucina.

Lo stand è stato visitato da migliaia di persone, riscuotendo un notevole successo.

4. Realizzazione conferenza stampa.

Nel corso dell'anno 2001 era stata realizzata una ricerca di mercato per verificare il trend dei consumi di riso in Italia. Onde poter meglio seguire lo sviluppo e l'andamento del mercato, anche al fine di individuare le strategie più efficaci di comunicazione e promozione, l'indagine, ha richiesto di essere successivamente aggiornata; nel corso dell'anno 2004 i relativi risultati, come già successo per la prima edizione della ricerca, sono stati divulgati agli organi di stampa al fine di ottenere la massima diffusione e circolazione degli stessi. La conferenza stampa si è tenuta a Milano nel corso del mese di settembre, diventando altresì un'occasione per dare risalto alle attività promozionali dell'Ente.

5. Partecipazione fiera.

   Puntuale, per il terzo anno consecutivo, ha avuto luogo a Milano "Expo dei sapori", la manifestazione dedicata alla promozione e valorizzazione del patrimonio gastronomico. Dal 12 al 15 novembre pubblico ed operatori si sono recati in fiera per visitare i mille stand con i prodotti di qualità che sono espressione del gusto, della storia e della cultura delle regioni italiane.

   Numerosi i master e gli eventi che hanno animato la manifestazione, tra i quali la tavola rotonda organizzata dalla Provincia di Pavia unitamente alla Camera di Commercio, nell'ambito della quale sono state proposte sei varietà di risi della Lomellina interpretati da uno chef che ha voluto esaltare le caratteristiche di ogni singola varietà attraverso ricette di tradizione.

   Un discorso, questo, che l'Ente Nazionale Risi porta avanti da diverso tempo e per il quale ha ideato appositi ricettari dedicati a primi piatti, piatti unici e dolci abbinando ad ogni piatto la varietà di riso più indicata. Ricettari che sono stati distribuiti nello stand che l'Ente ha realizzato nello spazio della Regione Lombardia all'interno dell'Expo sapori, iniziativa finanziata dai fondi F.A.O. Nello stand era presente anche la macchina resatrice per dimostrare ai visitatori come avviene la lavorazione del riso. Un simpatico video, poi, illustrava la storia del riso e le proprietà nutritive ed un video della F.A.O. a ricordare che metà della popolazione a livello mondiale dipende da questo cereale per la propria sussistenza.

6. Progetto editoriale.

   Tra le iniziative cofinanziate dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali rientra il volume "Gran risotto d'Italia", stampato in 3.000 copie e che ha rappresentato e rappresenta un valido strumento di promozione del riso italiano. Si può infatti leggere nella prefazione del volume stesso, realizzata dal Ministro Giovanni Alemanno, che "Con il volume "Gran risotto d'Italia", si vuole esaltare a livello nazionale e internazionale la tipicità italiana del riso, raccontandone la versatilità in cucina, che attinge alla genuinità dei prodotti dei nostri orti, dei nostri allevamenti, dei nostri mari. Ma se ne sottolineano anche i suggestivi legami con la cultura e la nostra del nostro Paese, così da evocare una buona Italia che sa fare un riso buono. Aspetti che, al pari di quelli più propriamente attinenti la sfera agricolo-colturale, contribuiscono ad elevare e a rendere unica la qualità del nostro riso."

7. Realizzazione convegni.

   Il volume di cui al punto 4. sopra citato è stato presentato e poi distribuito al termine di un importante convegno nazionale "Riso è vita" che ha portato a Pavia ed a Castello d'Agogna centinaia di esperti e di cultori di questo cereale.

   La prima giornata dei convegni realizzati dal Comitato italiano di coordinamento si è svolta in data 19/11/2004 nella sontuosa cornice del Collegio Borromeo a Pavia, mentre la sessione scientifica si è tenuta in data 20/11/2004 al Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi a Castello d'Agogna.

La prima sessione è stata incentrata sui temi della promozione, con una tavola rotonda presieduta dal Direttore Generale dell'Ente Roberto Magnaghi, cui hanno partecipato, dopo i saluti del Sindaco di Pavia Andrea Albergati, del Presidente della Provincia di Pavia Silvio Beretta e del Presidente della Camera di Commercio di Pavia Piero Mossi, il Presidente del Comitato italiano di coordinamento Giacomo de Ghislanzoni Cardoli, il Presidente della Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti Paolo Bedoni, il Direttore della Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana Vito Bianco, il Commissario dell'Ente Nazionale Risi Piero Garrione, il Presidente di Buonitalia Fabrizio Mottironi, il Presidente della Confederazione Italiana Agricoltori Giuseppe Politi, il Presidente dell'Associazione Industrie Risiere Italiane Mario Preve ed il Presidente dell'Istituto per il Commercio Estero Beniamino Quintieri.

Il pomeriggio è stato dedicato a fare il punto sul ruolo del riso nella cooperazione internazionale con le importanti relazioni del Presidente del Comitato italiano di coordinamento Giacomo de Ghislanzoni Cardoli, dell'Osservatore permanente della Santa Sede presso la FAO Renato Volante, del Direttore Generale della Cooperazione e Sviluppo presso il Ministero degli Esteri Giuseppe Deodato e dal Vice-Direttore Generale della FAO Manfredo Incisa di Camerana.

La seconda sessione ha permesso al settore di analizzare nel dettaglio la situazione della ricerca sul riso in Italia e nel mondo. Ciò è stato possibile grazie alle relazioni della Responsabile del servizio endocrino.nutrizionale delle Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia Mariangela Rondanelli, di un funzionario dell'Agricultural Research Center dell'Egitto Sobhy Abd El Halem Ghanem e del ricercatore presso la facoltà di agraria all'Università di Milano Stefano Bocchi.

8. Realizzazione evento.

   Come già indicato precedentemente il volume "Gran risotto d'Italia" è stato distribuito a tutti i partecipanti ad una conferenza stampa tenutasi a Montecitorio a Roma il 22/12/2004 alla presenza del Presidente della Camera on. Pierferdinando Casini. Questo importante e pregevole volume ha riscontrato ottimi giudizi, sia per i suoi contenuti sia per la progettazione grafica.

9. Iniziative editoriali.

   Per fronteggiare le esigenze dovute alle numerose iniziative promozionali organizzate dall'Ente od alle quali l'Ente ha collaborato, si è reso necessario procedere alla ristampa di alcune pubblicazioni, quali i ricettari "Il riso italiano in 40 insalate e piatti unici" e "Il riso italiano in 40 torte dolci e salate" nonché l'opuscolo dedicato agli istituti scolastici "Un riso per amico".

10. Sponsorizzazione manifestazioni.

    Oltre alle attività sopra elencate gestite direttamente, l'Ente ha contribuito alla realizzazione di numerose altre iniziative promozionali per le quali ha messo a disposizione il proprio personale, le proprie pubblicazioni od ha fornito il patrocinio.

    Tra queste, si riportano quelle più significative:

    11 marzo a Pavia progetto "A scuola col..SorRiso", studio creativo sul riso per le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Pavia organizzato da Across Events

    21/22 aprile a Vercelli convegno "Negli spazi del riso" organizzato dall'Associazione Geografi Italiani

21 maggio a Novara convegno "Il lavoro femminile in agricoltura: il ruolo della donna nella nuova realtà del riso" organizzato dall'Associazione Irrigazione Est Sesia

22/23 maggio a Torino manifestazione "Sapore di Piemonte" organizzata dal Consiglio Regionale del Piemonte

28/30 giugno a Mairano di Casteggio (PV) workshop internazionale "Ricerca sul Riso in Italia" organizzato dalla Fondazione Bussolera Branca

28/29 agosto a Jolanda di Savoia (FE) manifestazione "Le giornate del riso" organizzata dal Consorzio Verde Delta

9/13 settembre a Pavia salone agroalimentare, della zootecnia e della meccanizzazione agricola "Autunno Pavese" organizzato da: Camera di Commercio di Pavia

29 settembre/3 ottobre a Foligno (PG) manifestazione "I primi d'Italia - Festival Nazionale dei Primi Piatti" organizzata dal Consorzio di Tutela e Valorizzazione delle Varietà Tipiche del Riso Italiano e delle Sue Tradizioni

8 ottobre a Zerbolò (PV) convegno "Riso è vita"organizzato da: Associazione OLDUVAI Onlus e il Comune di Zerbolò (PV)

21/25 ottobre a Torino manifestazione "Salone del Gusto" organizzata dalla Regione Piemonte e Slow Food

29 ottobre a Vercelli convegno "Le rane in risaia: tradizione, scienza e risorsa" organizzato dalla Provincia di Vercelli

12 novembre a Torino Workshop "Sustainable development, biodiversity and Food security" organizzato dal Comitato di coordinamento dell'anno internazionale del riso e Rai Segretariato Sociale

26 novembre convegno "Vita in Risaia" organizzato dalla Federazione Interprovinciale Coldiretti di Milano e Lodi

11. Promozione riso italiano in Gran Bretagna.

Nel corso del 2004 è proseguita la campagna volta a promuovere il consumo di riso italiano in Gran Bretagna iniziata già nel 2002. In seguito ai positivi riscontri pervenuti dagli operatori del settore si è ritenuto, si è voluto proseguire nelle azioni di comunicazione, informazione e formazione, per dare maggiore incisività e non vanificare gli sforzi fatti.

Le attività promozionali per l'anno 2004 sono proseguite attraverso lo svolgimento delle seguenti iniziative:

- seminario informativo a Glasgow e Londra con la partecipazione di personaggi di rilievo del mondo giornalistico che, oltre ad illustrare le proprietà salutistiche e dietetiche del riso, hanno fatto una dimostrazione pratica sulla preparazione di diversi tipi di risotto;
- distribuzione, in più di 3.500 copie, del ricettario "The little risotto book", distribuzione che continua anche nell'anno corrente con le copie residue;
- promozione, per la durata di quindici giorni circa, presso alcuni ristoranti all'interno dei celeberrimi grandi magazzini "Harrods" in occasione della presentazione dei prodotti della Lombardia, con la proposta, come menù del giorno, di risotti e contemporanea distribuzione dei ricettari.

Oltre a queste iniziative promozionali, sono stati intrattenuti rapporti anche con media televisivi per la realizzazione di interviste nell'ambito di diversi programmi, sia su emittenti nazionali, sia private e locali, ai quali hanno partecipato sia il Direttore Generale sia il personale dell'Ente.

Sulla base dell'accordo stipulato con la F.A.O., inoltre, alcune attività celebrative dell'anno internazionale del riso sono proseguite anche nel 2005 e sono attualmente in corso all'atto della redazione della presente relazione.

G) ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI, COMUNITARIE ED INTERNAZIONALI

La costante presenza, anche nel 2004, di funzionari dell'Ente Nazionale Risi in sede comunitaria, attraverso la partecipazione diretta ai Comitati di Gestione cereali e riso settimanali ed ai suoi gruppi di esperti, ai Comitati FEOGA ed ai lavori del Consiglio Agricoltura, ha costituito un'importante attività di supporto per il lavoro svolto del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali e della Rappresentanza Italiana permanente a Bruxelles, organi ufficiali che rappresentano il Governo italiano in sede comunitaria.

Nel 2004 l'attività di supporto svolta dall'Ente è stata intensa, in particolare le tematiche che l'Ente ha seguito da vicino e sulle quali ha prestato il proprio operato sono le seguenti:

- Regime delle importazioni

  Nel corso della campagna di commercializzazione 2003/2004 sono state importate in Comunità 527.419 tonnellate di riso base lavorato, con un incremento rispetto alla campagna precedente dello 0,2%. In dettaglio, le importazioni di riso di tipo indica sono diminuite di circa 3.500 tonnellate, pari allo 0,7%, mentre l'import di riso di tipo japonica è aumentato del di 4.650 tonnellate, pari al 26%.

  Attenzione particolare deve essere posta sugli sviluppi delle importazioni di riso semigreggio Basmati, che entra nell'Unione Europea a dazio praticamente nullo e per il quale si registra rispetto alla campagna 2002/2003 un incremento di circa il 10%.

  Il riso Basmati rappresenta oggi il 56% del totale del riso semigreggio che è importato in Comunità; esso ha acquisito quindi un sempre maggiore spazio commerciale a danno degli esportatori statunitensi, un tempo principali fornitori del mercato europeo.

  La situazione fin qui rappresentata subirà, nel corso della campagna 2004/2005 alcuni sviluppi degni di nota. Si ricorda che nel 2003 il Consiglio dei Ministri, al momento dell'adozione del regolamento relativo alla nuova organizzazione comune di mercato, aveva conferito mandato alla Commissione per negoziare il deconsolidamento del plafond. I negoziati condotti hanno portato ad un primo significativo risultato nel corso dell'estate 2004:

i servizi incaricati sono tornati nel mese di luglio 2003 a relazionare ai Ministri, constatando che i governi tailandese e statunitense non erano disponibili ad alcun accordo con l'Unione mentre i governi indiano e pakistano hanno sottoscritto un accordo in forma di scambio di lettere che prevede importanti modifiche del regime agevolato concesso al riso Basmati.
Sulla base dei risultati di questi negoziati il Consiglio, con Decisioni 617,618 e 619 del 2004, ha stabilito di modificare i dazi applicabili alle importazioni di semigreggio e lavorato, come segue:

- tutte le importazioni di riso semigreggio, ad eccezione del Basmati e delle preferenze già accordate, sono assoggettate al pagamento di un dazio fisso di importo pari a € 65 per tonnellata;

- tutte le importazioni di riso lavorato, ad eccezione delle preferenze già accordate, sono assoggettate al pagamento di un dazio fisso di importo pari a € 175 per tonnellata;

- tutte le importazioni di riso semigreggio Basmati di determinate varietà, concordate con i governi dell'India e del Pakistan e facenti parte di una apposita lista, sono ammesse all'importazione nell'Unione beneficiando dell'annullamento del dazio. L'Unione Europea si è impegnata ad istituire un sistema di controllo basato sull'analisi del DNA ed i governi indiano e pakistano sono a loro volta impegnati ad istituire un sistema di tutela della specificità della produzione attraverso l'istituzione di denominazioni geografiche adeguate

In attesa di poter apportare al regolamento di base n. 1785/2003 le necessarie modifiche, la Commissione è stata autorizzata dal Consiglio a dare attuazione al sistema attraverso un regolamento transitorio, attivo a partire dal 1° settembre 2004 (regolamento CE n. 1549/2004).

- Aiuti alimentari

Nonostante il fatto che la tematica degli aiuti alimentari non trovi interlocutori disponibili presso le istituzioni comunitarie, intensa è la collaborazione tra la Farnesina, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, A.G.E.A. ed Ente Nazionale Risi per cercare di ottimizzare i fondi destinati alla gestione delle forniture di aiuto alimentare nazionale.

Le quantità avviate verso i paesi bisognosi nel corso della campagna 2003/2004 hanno riguardato un totale di 12.308 tonnellate circa, di cui 1.670 in aiuto comunitario (13,5% del totale) e 10.638 in aiuti nazionali. I paesi beneficiari sono prevalentemente paesi africani. Il finanziamento delle operazioni è avvenuto attraverso l'utilizzo dei fondi della convenzione di Londra.

Oltre alle specifiche attività sopra riferite, i funzionari dell'Ente preposti alle diverse attività hanno partecipato alle riunioni indette da diversi Ministeri, contribuendo alla preparazione di normative nazionali relative al settore risicolo (disciplinare attività organismo di intervento, applicazione della politica agricola comune, etc.); fondamentale è anche la partecipazione alle Commissioni per la redazione dei listini delle Camere di Commercio delle principali province risicole.

Il personale dell'Ente ha continuato anche nel corso dell'anno 2004 i programmi di collaborazione con organismi quali l'U.N.I. (Ente Nazionale di Unificazione), l'I.S.O. (International Standard Organization) e la Commissione per l'aggiornamento dei metodi ufficiali di analisi (Sottomissione cereali, Commissione consultiva tecnico-scientifica per il piano nazionale di lotta fitopatologica e Codex Alimentarius) distinguendosi per la preparazione e professionalità.

H) ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Durante il 2004 è proseguito il rapporto di collaborazione tra l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi e l'Ente Nazionale Risi in ottemperanza ad apposita convenzione stipulata per il periodo 29/07/2003 - 28/07/2004. Dagli uffici periferici dell'Ispettorato sono pervenuti 240 campioni, dei quali si è provveduto all'analisi ed all'invio del relativo certificato. Nel dettaglio, 38 campioni (circa il 16%) sono risultati irregolari in violazione alla Legge 325/58 che disciplina il commercio del riso in Italia.

Nel periodo settembre - ottobre è stato inoltre predisposto il sondaggio qualitativo della produzione al fine di ottenere elementi utili per formulare le proposte per l'annuale "tabella" del mercato interno. Per questa attività sono stati analizzati 850 campioni prelevati presso le sezioni provinciali dell'Ente Nazionale Risi e presso i produttori.

Il laboratorio ha inoltre analizzato 408 campioni provenienti dalle grosse catene di distribuzione, dalle società di controllo e dai privati.

Durante il periodo giugno - agosto il laboratorio ha eseguito le analisi relative al prodotto stoccato all'intervento: le analisi sono state eseguite sui campioni prelevati all'entrata a magazzino. In totale sono stati analizzati 1836 campioni.

Nell'ambito della fornitura di riso agli indigenti il personale ha effettuato sopralluoghi e prelievi di campioni presso gli stabilimenti di confezionamento con relative analisi, inoltre sono stati controllati anche i campioni provenienti dalle associazioni caritative.

Infine è stato svolto il controllo presso le ditte che hanno richiesto l'utilizzo del marchio "RISO ITALIANO" Il controllo è stato effettuato sia sulla conformità del marchio,che del rispetto della legge che disciplina il commercio del riso.

I) ATTIVITA' DI MAGAZZINAGGIO

Anche nel corso del 2004 l'attività di stoccaggio prestata dall'Ente Nazionale Risi ha riguardato il deposito di risone conferito all'intervento.

Nei magazzini dell'Ente Nazionale Risi, rispetto alla giacenza al 31/12/2004, si sono alternate sia uscite di risone che entrate derivanti dai conferimenti del 2004. La giacenza di risone depositata nei magazzini di Formigliana (VC) e Casalvolone (NO) al 31/12/2004 ammonta a 15.285,426 tonnellate di risone.

Tale attività ha comportato un introito di €. 517.067 che figura tra i "*Ricavi delle vendite e le prestazioni*".

PARTE II°

ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO

CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 2003/2004

Campagna 2003-2004: notizie generali

La superficie investita a riso nel 2003 è leggermente aumentata rispetto a quella della precedente campagna (+1.300 ettari pari a +0,6%).

Gli investimenti dell'anno, dal punto di vista dell'assetto varietale, si contraddistinguono per un importante recupero delle superfici investite con risi di tipo tondo ed una generalizzata riduzione degli altri comparti.

Per quanto riguarda le superfici seminate con risi di tipo tondo si registra nel complesso un aumento di circa 7.000 ettari, ascrivibili alle maggiori semine di Balilla per circa 2.000 ettari e per ulteriori 4.500 ettari ai maggiori investimenti effettuati con la varietà Selenio.

Tra le varietà di tipo medio da esportazione del gruppo Lido, che nel complesso perdono ulteriormente peso regredendo di circa il 7,4%, solo il Flipper mostra un segnale in controtendenza ed aumenta di circa 200 ettari.

Sempre tra i medi, perdono ettari anche le varietà da mercato interno quali Padano, Argo e Vialone nano, per il quale si registra una flessione del 32% circa.

Tra i lunghi da parboiled l'investimento complessivo dedicato a Loto ed altre varietà del gruppo Ariete-Drago si mantiene sostanzialmente stabile, con una insignificante flessione di un migliaio di ettari.

In consistente crescita la varietà S.Andrea (+25% circa), tradizionalmente coltivata in Baraggia ed utilizzata sia per il mercato interno che per la parboilizzazione.

Le varietà tradizionalmente commercializzate sul mercato italiano presentano superfici inferiori rispetto a quelle ad esse destinate nella campagna 2002/2003; la varietà Carnaroli si è ridotta del 13,27%, mentre le varietà Arborio e Volano si sono ridotte complessivamente del 18,92%.

Viceversa, presentano un leggero aumento medio (+3%) le varietà Roma e Baldo.

In generale, le varietà di tipo lungo japonica hanno perso circa 3.300 ettari, corrispondenti ad una flessione del 2,9%.

In flessione anche la coltivazione dei risi di tipo indica, destinati al mercato nord europeo, che interessano attualmente circa 56.000 ettari (-4%); nel gruppo, tuttavia, cresce di circa 4.000 ettari la varietà Gladio che costituisce da sola il 68% del totale del gruppo indica mentre si riduce ulteriormente la superficie coltivata a Thaibonnet che passa da 17.000 ettari circa a meno di 12.000 (-34%).

Per quanto riguarda l'andamento climatico, l'annata è stata sicuramente eccezionale, contrassegnata da temperature elevatissime e perduranti per una lunga parte del ciclo agronomico e da una carenza di acqua in molte zone. Le alte temperature hanno accelerato le fasi vegetative del riso e alcune varietà hanno iniziato la fioritura con 15 giorni di anticipo. Il mese di agosto è stato il più caldo dell'estate con precipitazioni quasi nulle. La stagione calda è perdurata fino alla seconda metà di settembre, quando brevi piogge hanno contribuito ad abbassare le temperature notturne. La maturazione del riso è avvenuta velocemente e questo ha favorito, in generale, produzione mediamente elevate e rese alla lavorazione tendenzialmente basse.

Il volume del raccolto, è stato di 1.448.000 tonnellate di risone, con una maggiore produzione di 46.000 tonnellate rispetto alla campagna precedente.

Il quantitativo di riso lavorato disponibile, a causa delle minori rese alla lavorazione è risultato pari a 830.000 tonnellate, livello inferiore a quello dello scorso anno (885.000 tonnellate); la disponibilità totale vendibile di questa campagna, tenuto conto degli stock di riporto, degli stock finali e dei flussi di importazione è risultata pari a tonn. 864.000, a fronte delle 852.000 tonnellate collocate nella campagna precedente, con un incremento di 12.000 tonnellate base lavorato. Da rilevare il notevole incremento delle tonnellate importate, sia da paesi Ue che da paesi terzi, rispetto alla campagna 2002/2003 pari a 26.800 tonnellate (+74%).

Dall'esame del bilancio consuntivo si evidenzia che il prodotto venduto nel complesso sul mercato comunitario e verso paesi terzi, ha avuto un incremento di 19.800 tonnellate base lavorato mentre le vendite sul mercato italiano hanno subito un rallentamento passando da 362.900 tonnellate dello scorso anno alle 355.000 della campagna 2003/2004.

Nelle pagine seguenti sono riportate:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2003
- produzioni per gruppi varietali
- bilancio consuntivo di collocamento per la campagna 2003-2004

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2003

GRUPPI VARIETALI	Superfici 2002 ettari	Superfici 2003 ettari	Differenza ettari	Differenza percentuale
COMUNI (Balilla, Elio, Selenio, altri tondi)	44.079	51.068	6.989	15,86
CRIPTO	420	451	31	7,00
LIDO (Lido, Alpe, Arco.Savio, Flipper, Sara)	8.377	7.757	-620	-7,40
PADANO (Padano, Argo)	1.691	1.275	-416	-24,60
VIALONE NANO	5.820	3.950	-1.870	-32,13
VARIE MEDIO	1.089	1.354	265	24,33
ARIETE-DRAGO (Ariete, Drago, Nembo e altri similari)	24.846	25.205	359	1,44
LOTO	20.717	19.276	-1.441	-6,96
S.ANDREA	8.250	10.310	2.060	24,97
ROMA (Roma, Baldo, Elba)	16.439	16.969	530	3,22
ARBORIO (Arborio, Volano)	20.905	16.950	-3.955	-18,92
CARNAROLI	6.102	5.292	-810	-13,27
VARIE LUNGO A	1.320	3.854	2.534	191,97
THAIBONNET	17.834	11.745	-6.089	-34,14
GLADIO	34.293	38.248	3.955	11,53
ALTRE INDICA	6.494	6.283	-211	-3,25
TOTALE	**218.676**	**219.987**	**1.311**	**0,60**
TONDO	44.499	51.519	7.020	15,78
MEDIO	16.977	14.336	-2.641	-15,56
LUNGO A	98.579	97.856	-723	-0,73
LUNGO B	58.621	56.276	-2.345	-4,00
Vercelli, Alessandria, Torino, Biella, Cuneo	*80.254*	*82.064*	*1.810*	*2,26*
Pavia, Milano, Lodi	*90.853*	*90.588*	*-265*	*-0,29*
Novara	*32.238*	*32.335*	*97*	*0,30*
Altre province	*15.331*	*15.000*	*-331*	*-2,16*

DISPONIBILITA' VENDIBILE 2003/2004 - consuntivo definitivo

GRUPPI	SUPERFICIE ha	RESA t/ha	PRODUZIONE tonn.	Reimpiego seme tonn.	Stock iniziali al 31/8/03 tonn.	Disponibilità Vendibile tonn.	Venduto da produttori all'industria	Venduto all'intervento	(di cui: vendite da industria a intervento)	Stock finali al 31/8/04 tonn.
COMUNI	51.068	6,91	352.634	7.529	3.527	348.632	317.664	26.717	1.014	5.265
CRIPTO	451	6,87	3.097	43	182	3.236	3.225			11
LIDO - ALPE	7.757	5,54	43.008	1.304	198	41.902	40.878	521	260	763
PADANO - ARGO	1.275	6,23	7.939	155	699	8.483	6.410	153	153	2.073
VIALONE NANO	3.950	5,87	23.176	884	4.222	26.514	22.536			3.978
VARIE MEDIO	1.355	4,57	6.193	331	45	5.907	5.686			221
ARIETE - DRAGO	25.205	6,38	160.850	5.206	906	156.550	152.593	1.556	164	2.565
LOTO	19.276	6,88	132.711	3.823	520	129.408	127.458	136	136	1.950
S. ANDREA	10.310	5,76	59.412	1.947	89	57.554	56.857			697
ROMA - BALDO	16.969	5,77	97.935	4.288	862	94.509	92.616			1.893
ARBORIO - VOLANO	16.950	5,83	98.897	3.813	4.690	99.774	96.040			3.734
CARNAROLI	5.292	5,44	28.779	1.502	3.052	30.329	29.185			1.144
VARIE LUNGO A	3.853	6,40	24.676	2.047	147	22.776	21.451	374		951
THAIBONNET-INDICA	56.276	7,27	408.905	13.075	4.024	399.854	363.380	33.508	115	3.081
TOTALE	**219.987**	**6,58**	**1.448.212**	**45.947**	**23.163**	**1.425.428**	**1.335.979**	**62.965**	**1.842**	**28.326**
TONDO	51.519	6,90	355.731	7.572	3.709	351.868	320.889	26.717	1.014	5.276
MEDIO	14.337	5,60	80.315	2.674	5.164	82.805	75.510	674	414	7.035
LUNGO A	97.855	6,16	603.261	22.626	10.266	590.901	576.200	2.066	299	12.934
LUNGO B	56.276	7,27	408.905	13.075	4.024	399.854	363.380	33.508	115	3.081

CAMPAGNA COMMERCIALE 2003-2004

BILANCIO DI COLLOCAMENTO

(consuntivo definitivo)

		Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE	
Superficie (ettari)		51.519	112.192	56.276	219.987	
Rend. unit. (t/ha)		6,905	6,093	7,266	6,583	
		- tonnellate di riso greggio -				
Produzione lorda		355.731	683.576	408.905	1.448.212	
reimpieghi aziendali	(-)	7.572	25.300	13.075	45.947	
Produzione netta		348.159	658.276	395.830	1.402.265	
Rendim. trasformaz.		0,60	0,58	0,60	0,59	
		- tonnellate di riso lavorato -				
Produzione netta		208.895	383.704	237.498	830.097	
stocks iniziali:						
produttori	(+)	2.264	8.795	2.469	13.528	
intervento	(+)	8.373	814	8.835	18.022	
industriali	(+)	13.410	49.501	16.068	78.979	
Totale stocks iniziali	(+)	24.047	59.110	27.372	110.529	
Disponibilità iniziale		232.942	442.814	264.870	940.626	
Stocks finali:						
produttori	(-)	3.166	11.582	1.849	16.597	
intervento	(-)	16.030	1.601	20.105	37.736	
industriali	(-)	20.388	33.320	31.014	84.722	
totale stocks finali	(-)	39.584	46.503	52.968	139.055	
Disponibilità nazionale		193.358	396.311	211.902	801.571	
Importazioni:						
da Paesi UE	(+)	32	13.924	10.062	24.018	
da Paesi terzi	(+)	208	1.322	37.490	39.020	
Disponibilità totale		**193.598**	**411.557**	**259.454**	**864.609**	
M. ITALIANO		**34.518**	**249.734**	**70.759**	**355.011**	
M. COMUNITARIO		**128.997**	**86.665**	**156.646**	**372.308**	**(*)**
PAESI TERZI		**30.083**	**75.158**	**32.049**	**137.290**	**(°)**

(*) di cui **tonn. 349.583 verso UE a 15**
tonn. 22.725 verso Paesi di nuova adesione
per il periodo 1/5/04 - 31/8/04

(°) **comprensive di tonn. 52.641 avviate verso Paesi di nuova adesione nel periodo 1/9/03 - 30/4/04**

Vendite dei produttori

Nel corso della campagna 2003/2004 i produttori hanno collocato solo parzialmente la quantità disponibile per le vendite attraverso i normali canali di commercializzazione; l'industria ha infatti assorbito un quantitativo pari a 1.336.000 tonnellate di risone, pari al 94% della disponibilità vendibile.

Gli acquisti delle industrie sono risultati di gran lunga superiori a quelli effettuati nel corso della campagna precedente, che ammontavano a 1.263.000 tonnellate circa (+73.000 tonnellate). I maggiori acquisti, seppure in parte ascrivibili ad un minore rendimento alla lavorazione, sono originati da un evidente aumento del collocamento in ambito interno comunitario, come si evidenzia dal bilancio di collocamento.

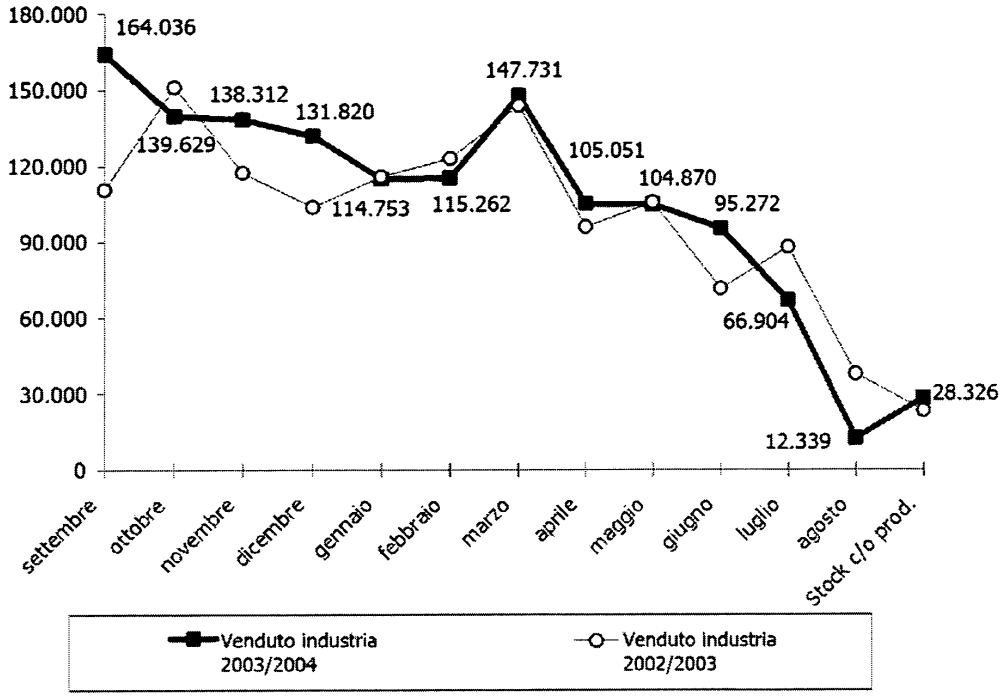
I risultati produttivi della campagna hanno dato esiti insperati, con rese agronomiche ben più elevate di quelle attese ad inizio campagna, anche per comparti varietali tradizionalmente meno generosi.

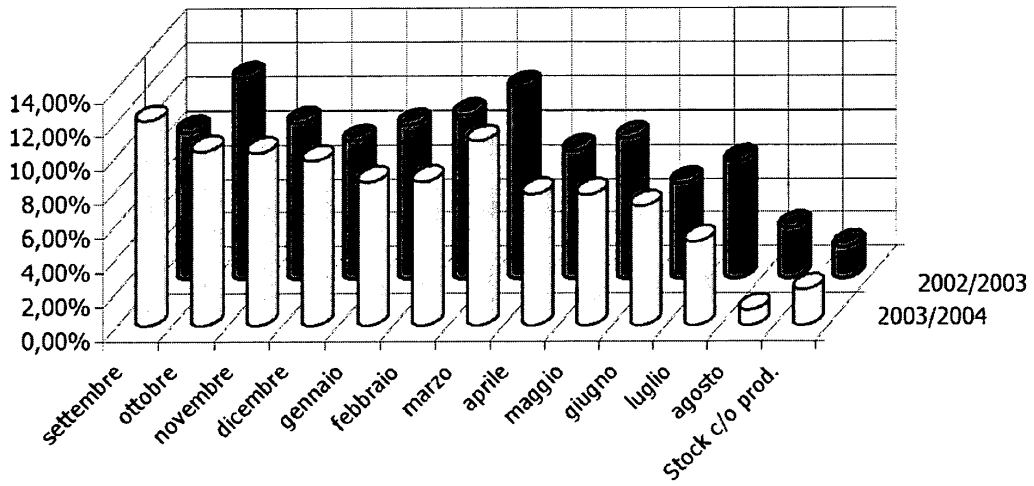
Il ricorso all'intervento, limitato per la prima volta nella storia dell'organizzazione comune di mercato del riso, è stato meno rilevante rispetto alle attese; il quantitativo consegnato a magazzino è risultato di circa 63.000 tonnellate, pari al 4,5% circa della disponibilità vendibile.

Le scorte di fine campagna presso i produttori, pari al rimanente 1,5% della disponibilità, sono da considerare nella norma rispetto alle pregresse campagne; tuttavia, in considerazione del cambiamento dell'organizzazione comune di mercato il risultato finale è stato largamente superiore alle attese.

Confrontando l'andamento del collocamento mensile nel corso delle ultime due campagne, si rileva che il flusso degli scambi nel corso della campagna 2003/2004 è risultato omogeneo rispetto all'andamento dell'anno precedente, ad eccezione del periodo iniziale durante il quale, l'anticipo del raccolto ha favorito un maggior volume di scambi nel corso del mese di settembre, anticipando il tradizionale picco normalmente evidente in ottobre.

Nella pagina seguente sono riportati due grafici che confrontano l'andamento, sia in termini assoluti, sia in percentuale, delle vendite dei produttori.


180.000
150.000
120.000
90.000
60.000
30.000
0
164.036
138.312
131.820
114.753
115.262
147.731
105.051
104.870
95.272
66.904
12.339
28.326
139.629
settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto
Stock c/o prod.
Venduto industria 2003/2004
Venduto industria 2002/2003


14,00%
12,00%
10,00%
8,00%
6,00%
4,00%
2,00%
0,00%
2002/2003
2003/2004
settembre
ottobre
novembre
dicembre
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto
Stock c/o prod.

Vendite all'Intervento

Nel corso del mese di settembre il Consiglio ha emanato il nuovo regolamento relativo all'organizzazione di mercato del riso - Reg. to Ce n. 1785/2003 - che all'articolo 7 introduce, per la prima volta, una limitazione quantitativa all'acquisto di risone da parte degli organismi di intervento. A partire dalla campagna 2004/2005 infatti, nel periodo di attività dell'intervento, dal 1° aprile al 31 luglio il quantitativo massimo conferibile in Comunità corrisponderà a 75.000 tonnellate di risone.

Per la campagna 2003/2004, a titolo di regime transitorio, l'articolo 32 del Reg.to Ce n. 1785/2003 ha stabilito in 100.000 tonnellate di risone il quantitativo massimo acquistabile dalla Comunità Europea, quantitativo che poteva essere rivisto dalla Commissione sulla base del bilancio di collocamento. Con Regolamento Ce n. 579/2004, che modifica il regolamento Ce n. 708/98 relativo alla presa in consegna del risone, la Commissione ha inizialmente distribuito il quantitativo globale a ciascuno Stato membro e all' l'Italia sono state assegnate due quote di 27.176 tonnellate di risone ciascuna, per un totale complessivo di 54.352 tonnellate. Valutata l'effettiva necessità di ricorso all'intervento sulla base delle domande presentate nel mese di aprile e dopo aver ricevuto pressanti sollecitazioni da parte dei paesi produttori, la Commissione ha provveduto, con grave ritardo, ad aumentare il quantitativo disponibile di ulteriori 45.000 tonnellate totali, rese disponibili per la terza ed ultima tranche.

Il quantitativo totale conferito in Italia, circa 63.000 tonnellate (+15% rispetto alle 54.352 precedentemente stabilite dalla Commissione), è costituito da 22 diverse varietà di risone; tuttavia, i quantitativi più significativi sono rappresentati da Balilla e Selenio tra i risi di tipo tondo e da Gladio e Thaibonnet tra i risi lunghi B.

Circa il 4,5% della quantità disponibile per le vendite è stata ceduta dai detentori di risone all'Ente Risi, nella sua qualità di organismo di intervento per il settore del riso per conto della Comunità Europea, il 97% della quantità ammassata è stata conferita da produttori o dalle loro associazioni mentre il rimanente 3% proviene da industria e commercio.

Per quanto concerne il ritorno finanziario al settore, il controvalore della merce acquistata all'intervento è risultato pari a 18,8 milioni di euro circa, pagati ai conferenti nei termini previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Nella tabella di pagina seguente sono riepilogate, per varietà, le quantità conferite nel corso della campagna 2003/2004.

RITIRI INTERVENTO - CAMPAGNA 2003/2004			
VARIETA'	TONNELLATE RITIRATE	GRUPPI	
BALILLA	3.332,472	TONDO	**26.717,546**
ELIO	313,360		
SELENIO	22.221,880		
AMBRA	347,180		
PERLA	164,320		
VARIE TONDO *(Cigalon, Centauro e Stresa)*	338,334		
LIDO	218,570	MEDIO	**674,430**
FLIPPER	41,700		
SAVIO	260,860		
PADANO	153,300		
LOTO	135,560	LUNGO A	**2.065,516**
SISR215	1.033,380		
TEJO	118,740		
NEMBO	404,216		
VARIE LUNGO A *(Arelate e Euro)*	373,620		
THAIBONNET	10.018,645	LUNGO B	**33.507,665**
EOLO	111,540		
GLADIO	23.299,970		
VARIE LUNGO B *(Albatros)*	77,510		
TOTALE	**62.965,157**	**TOTALE**	**62.965,157**

Vendite dall'Intervento

Nel corso della campagna commerciale 2003/2004 lo smaltimento delle scorte di intervento ha riguardato quantitativi rilevanti.

Infatti, diverse azioni di rivendita sono state intraprese, in applicazione di specifici regolamenti emanati dalla Commissione, sia per dare attuazione al piano indigenti 2004, che per proseguire il piano di smaltimento delle scorte più vecchie destinandole alla fabbricazione di mangimi e di rotture; assolutamente esigue, invece, sono state le vendite destinate al mercato interno e comunitario per l'approvvigionamento di varietà richieste.

◈ **Indigenti 2004**

Il piano annuale 2004 ha permesso lo smaltimento per le organizzazioni caritative in Italia di 19.625 tonnellate di risone, con un incremento di 4.625 tonnellate rispetto alla decisione originaria di 15.000 tonnellate; a fronte delle 19.625 tonnellate di risone prelevate, sono state consegnate agli organismi caritativi beneficiari, per la successiva distribuzione, 6.140 tonnellate di riso lavorato in confezioni sotto vuoto da 1 kg e 178 tonnellate di preparati per risotti in sacchetti da 500 gr in atmosfera modificata.

Per la distribuzione alle organizzazioni caritative del Belgio sono state prelevate 2.000 tonnellate di risone; di queste, 1.500 tonnellate sono state destinate alla produzione di riso e latte e le restanti 500 tonnellate sono state mobilitate per la consegna agli organismi caritativi beneficiari di 255 tonnellate di riso lavorato in confezioni da 1 kg.

Inoltre, a seguito dell'adesione della Polonia alla Comunità Europea, le sono state assegnate 25.500 tonnellate di risone da prelevare dalle scorte di intervento in contropartita di riso lavorato da destinare agli Indigenti.

Pertanto, il risone totale smaltito attraverso il piano indigenti 2004 ha riguardato un totale di 47.125 tonnellate di risone.

◈ **Vendite sul mercato comunitario**

Le condizioni di mercato che si sono realizzate nel corso della campagna non hanno consentito di rivendere dalle scorte di intervento significative quantità di risone.

La produzione del 2003, infatti, è risultata ampiamente sufficiente a coprire le necessità dell'industria di trasformazione; di conseguenza, l'unico quantitativo per il quale si sono realizzate idonee condizioni di vendita ha riguardato 849 tonnellate circa di risone della varietà Arborio.

La rivendita del quantitativo sopra citato è stata effettuata con bando di gara inferiore a 1.000 tonnellate per il quale, come noto, non è necessaria l'emanazione di un apposito regolamento da parte della Commissione.

Tentativi di vendita sono stati esperiti anche per circa 1.315 tonnellate di risone della varietà Volano per il quale, però, i prezzi offerti non sono risultati congrui.

- **Vendite destinate alla fabbricazione di mangimi per la zootecnia e di rotture di riso o suoi derivati**

Con il regolamento, pubblicato a metà agosto, la Commissione ha incentivato la produzione di rotture di riso destinate alla fabbricazione di prodotti per la prima colazione o alla produzione di amidi o agli impieghi per la produzione di birra. L'Unione Europea, deficitaria di rotture e importatrice ogni anno di rilevanti quantità (circa 160.000 tonnellate) ha in tal modo ritenuto di poter essere soddisfare, almeno in parte, il proprio fabbisogno alleggerendo al contempo il quantitativo di risone giacente presso i magazzini di intervento.

In Italia, le vendite totale effettuate con bandi per la zootecnia o per produzione di rotture e derivati, hanno riguardato circa 53.000 tonnellate circa di risone, nel periodo 1 settembre 2003 - 31 agosto 2004, riducendo drasticamente le scorte della campagna 99/00 ; 20.500 tonnellate circa sono state utilizzate per la produzione di rottura e derivati, con prezzi di realizzo più alti di quelli ottenuti per le vendite per la zootecnia (mediamente +32%).

Nella pagina che segue è riportata una situazione generale delle scorte di intervento in Italia alla fine del mese di settembre, vale a dire a completamento della fase di ritiro delle quantità aggiudicate nel corso della campagna 2003/2004 e al lordo delle quantità in quel momento impegnate per le rivendite destinate a rotture/zootecnia.

SCORTE INTERVENTO AL 30/9/2004 (dati espressi in tonnellate di risone)						
VARIETA'	**Intervento 1999/00 tonn.**	**Intervento 2000/2001 tonn.**	**Intervento 2001/2002 tonn.**	**Intervento 2002/2003 tonn.**	**Intervento 2003/2004 tonn.**	**TOTALE TONN.**
BALILLA	5.299,950			7.185,020	3.332,472	**15.817,442**
ELIO				812,030	313,360	**1.125,390**
SELENIO	13.483,425			21.449,900	22.221,880	**57.155,205**
PERLA				133,450	164,320	**297,770**
AMBRA				594,320	347,180	**941,500**
CRIPTO				863,760		**863,760**
VARIE TONDO				226,440	338,334	**564,774**
TONDI	**18.783,375**	-	-	**31.264,920**	**26.717,546**	**76.765,841**
LIDO				199,590	218,570	**418,160**
ALPE	92,400					**92,400**
ARCO	302,980					**302,980**
FLIPPER				308,370	41,700	**350,070**
SARA				1.599,700		**1.599,700**
SAVIO				200,640	260,860	**461,500**
PADANO					153,300	**153,300**
EUROPA	75,160					**75,160**
S.PIETRO	94,300					**94,300**
TEA			53,900	21,230		**75,130**
MEDI	**564,840**	-	**53,900**	**2.329,530**	**674,430**	**3.622,700**
LOTO				149,460	135,560	**285,020**
ARIETE			72,380	47,340		**119,720**
ALICE	472,620					**472,620**
NEMBO			60,580	483,760	404,216	**948,556**
TEJO				70,410	118,740	**189,150**
SISR215					1.033,380	**1.033,380**
VOLANO				1.314,800		**1.314,800**
ASTRO				238,490		**238,490**
ZEUS				133,100		**133,100**
VARIE LUNGO A				100,420	373,620	**474,040**
LUNGHI A	**472,620**	-	**132,960**	**2.537,780**	**2.065,516**	**5.208,876**
THAIBONNET	7.412,160	695,960		26.821,680	10.018,645	**44.948,445**
GANGE		300,240	77,360			**377,600**
GLADIO		1.381,430	136,300	34.100,940	23.299,970	**58.918,640**
SATURNO				160,430		**160,430**
EOLO				778,140	111,540	**889,680**
VARIE LUNGO B					77,510	**77,510**
LUNGHI B	**7.412,160**	**2.377,630**	**213,660**	**61.861,190**	**33.507,665**	**105.372,305**
TOTALE	**27.232,995**	**2.377,630**	**400,520**	**97.993,420**	**62.965,157**	**190.969,722**

Andamento dei prezzi

Nel corso della campagna 2003/2004 l'andamento delle quotazioni dei risoni delle principali varietà ha fatto registrare un trend significativamente diverso da quello dell'annata precedente.

Per tutta la campagna commerciale, infatti, le quotazioni delle principali varietà - sia tonde, che medio-lunghe da esportazione e da parboiled, che indica - si sono collocate ben al di sotto del livello di intervento. L'unica eccezione ha riguardato la varietà Arborio che si è sempre mantenuta al di sopra del prezzo di intervento, con quotazioni che si sono via via incrementate nel corso della campagna e che hanno raggiunto il livello massimo a maggio. Proprio in virtù di tali prezzi e in considerazione della mancanza di prodotto sul mercato, si sono create le condizioni per procedere alla vendita di tonnellate 849 di risone Arborio.

Per i risoni di tipo tondo, Balilla e Selenio, le quotazioni dell'annata 2003/2004 sono risultate peggiori della precedente campagna, con una ripresa, seppur minima, verso aprile- maggio per la varietà Balilla, a seguito della realizzazione di contratti commerciali di un certo rilievo; resta così spiegato il minor ricorso all'intervento per tale varietà rispetto allo scorso anno.

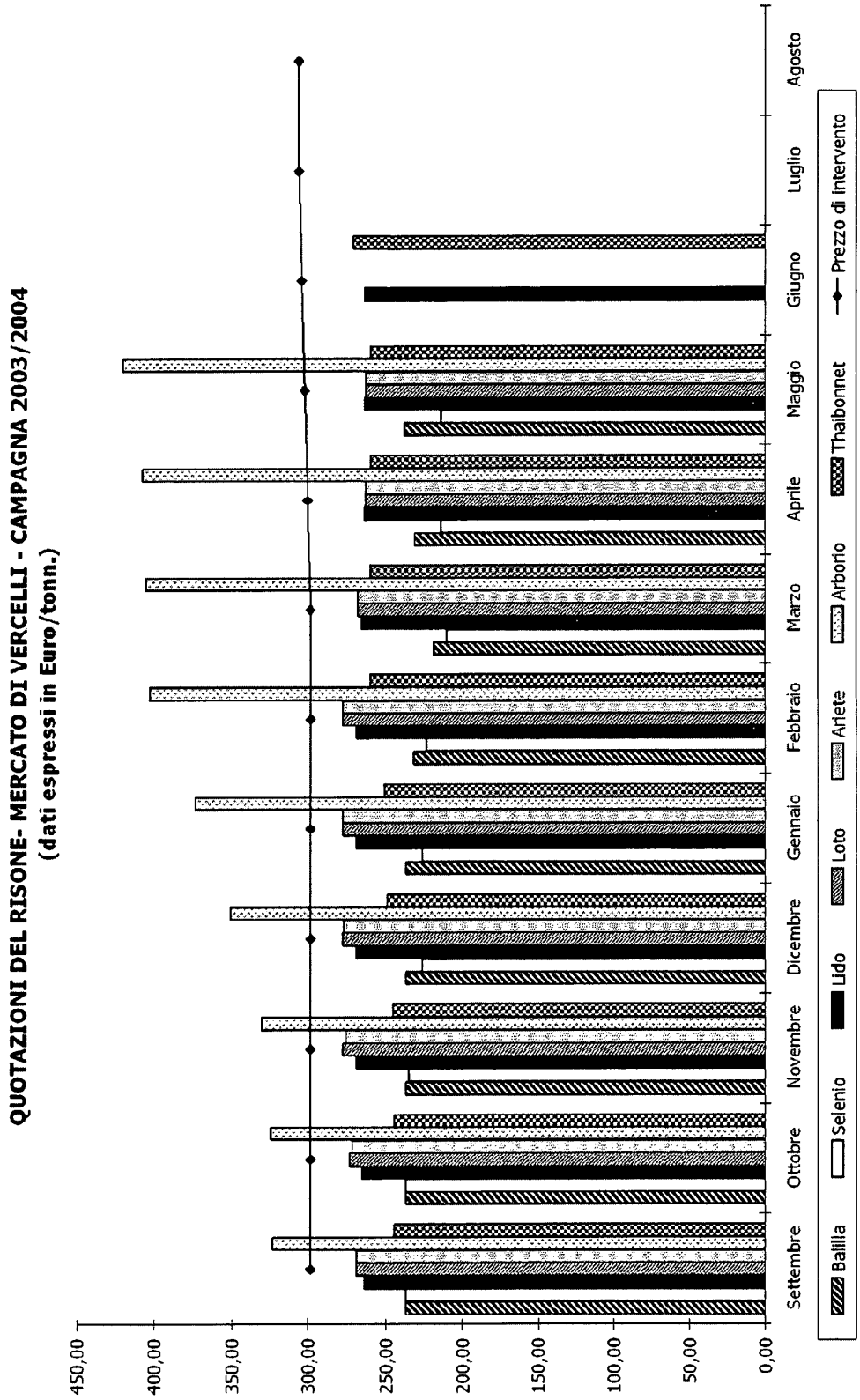
Per il risone Selenio le scarse quotazioni raggiunte hanno causato un grosso afflusso di tonnellate verso l'ammasso all'intervento.

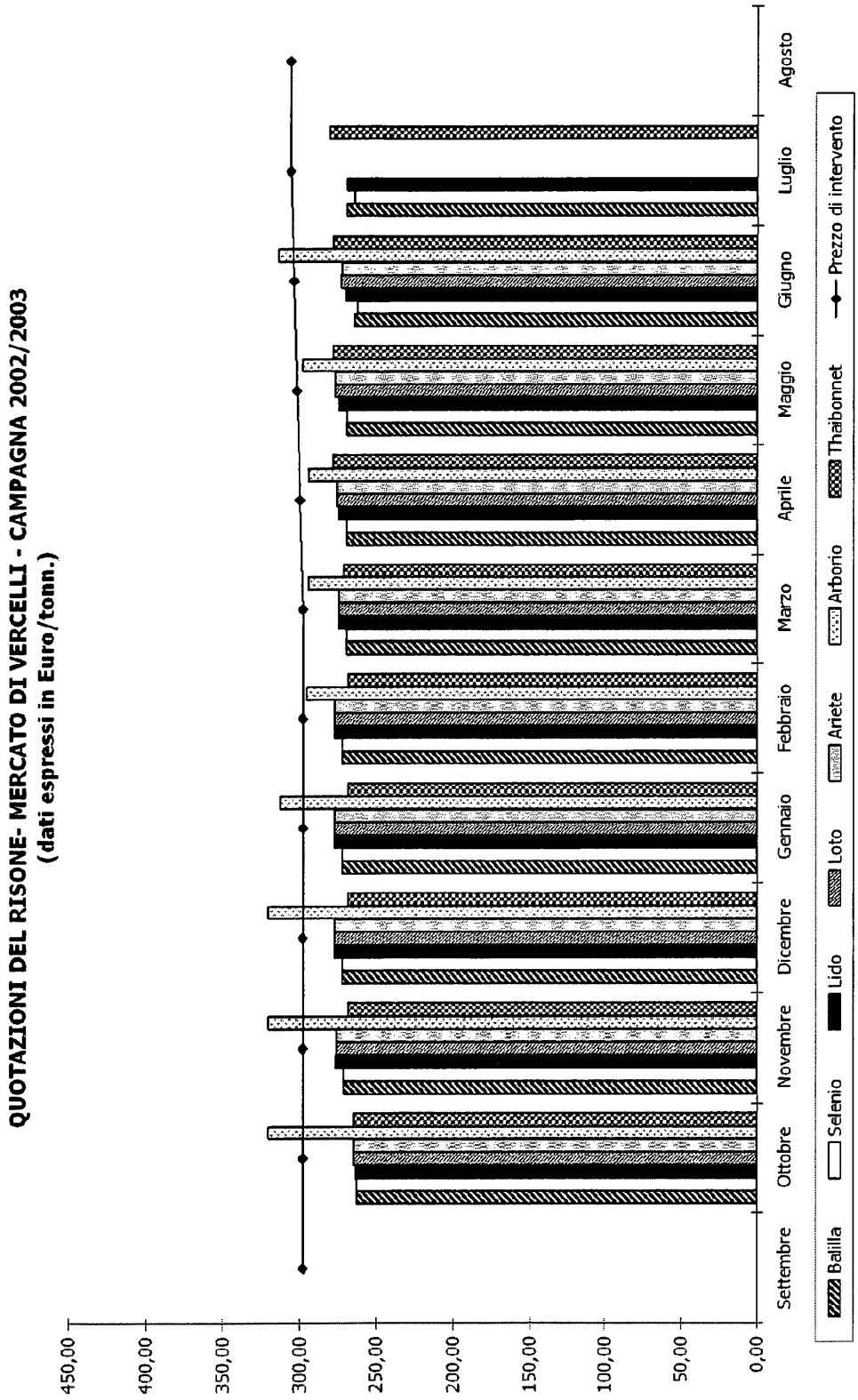
Per le varietà da parboiled le quotazioni, hanno fatto registrato miglioramenti fino a febbraio e sono calate nella parte finale della campagna ; identico percorso è rilevabile per la varietà Lido con quotazioni mediamente inferiori. I risoni lunghi-b hanno invece fatto registrare un costante aumento delle quotazioni nel corso del tempo, ma tutto ciò non ha evitato il ricorso consistente all'intervento.

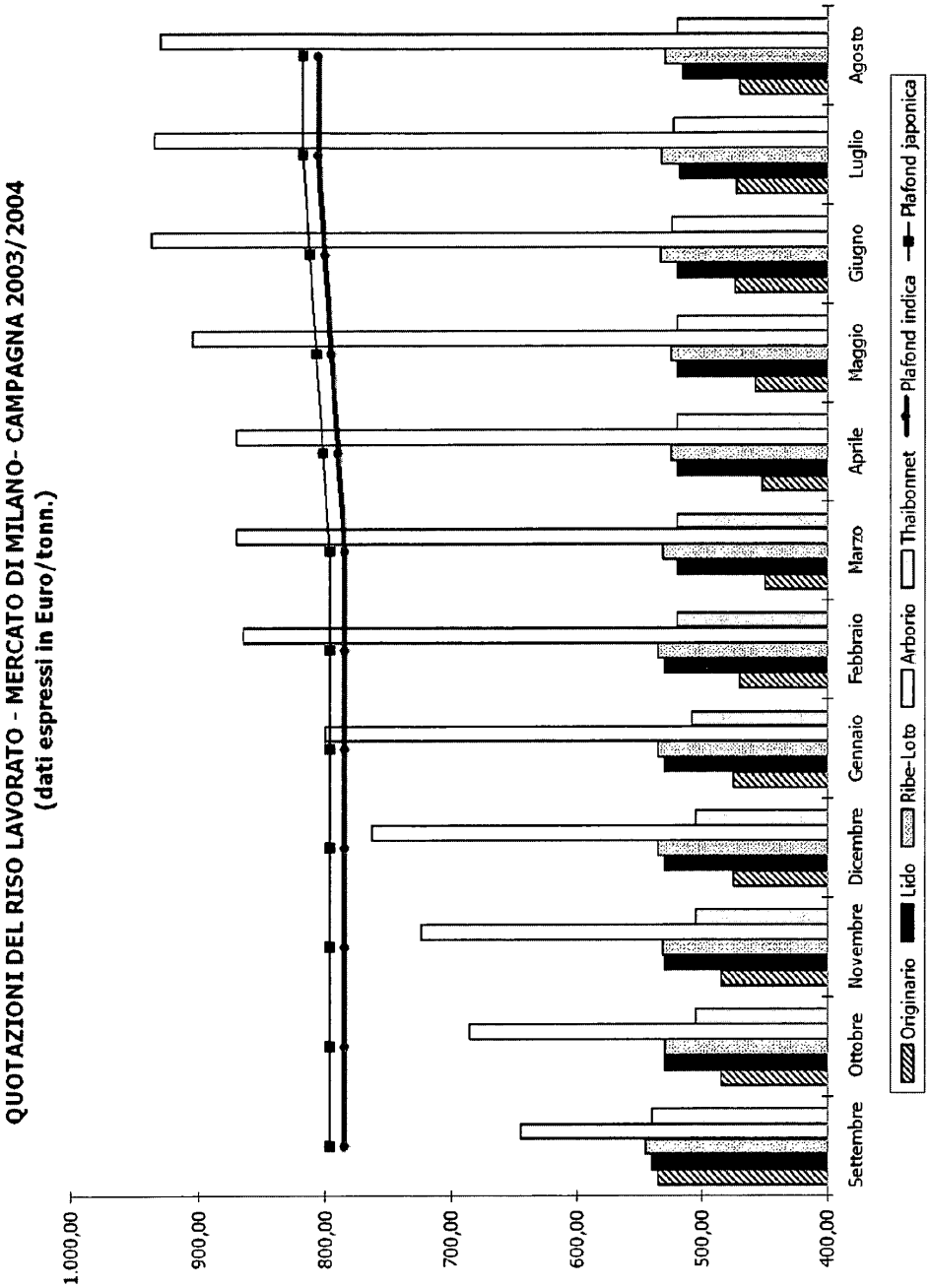
In conclusione, i prezzi della campagna 2003/2004 si sono mantenuti mediamente più bassi della campagna precedente, con maggiori scostamenti tra una varietà ed un'altra. Come sempre fa eccezione la varietà Arborio.

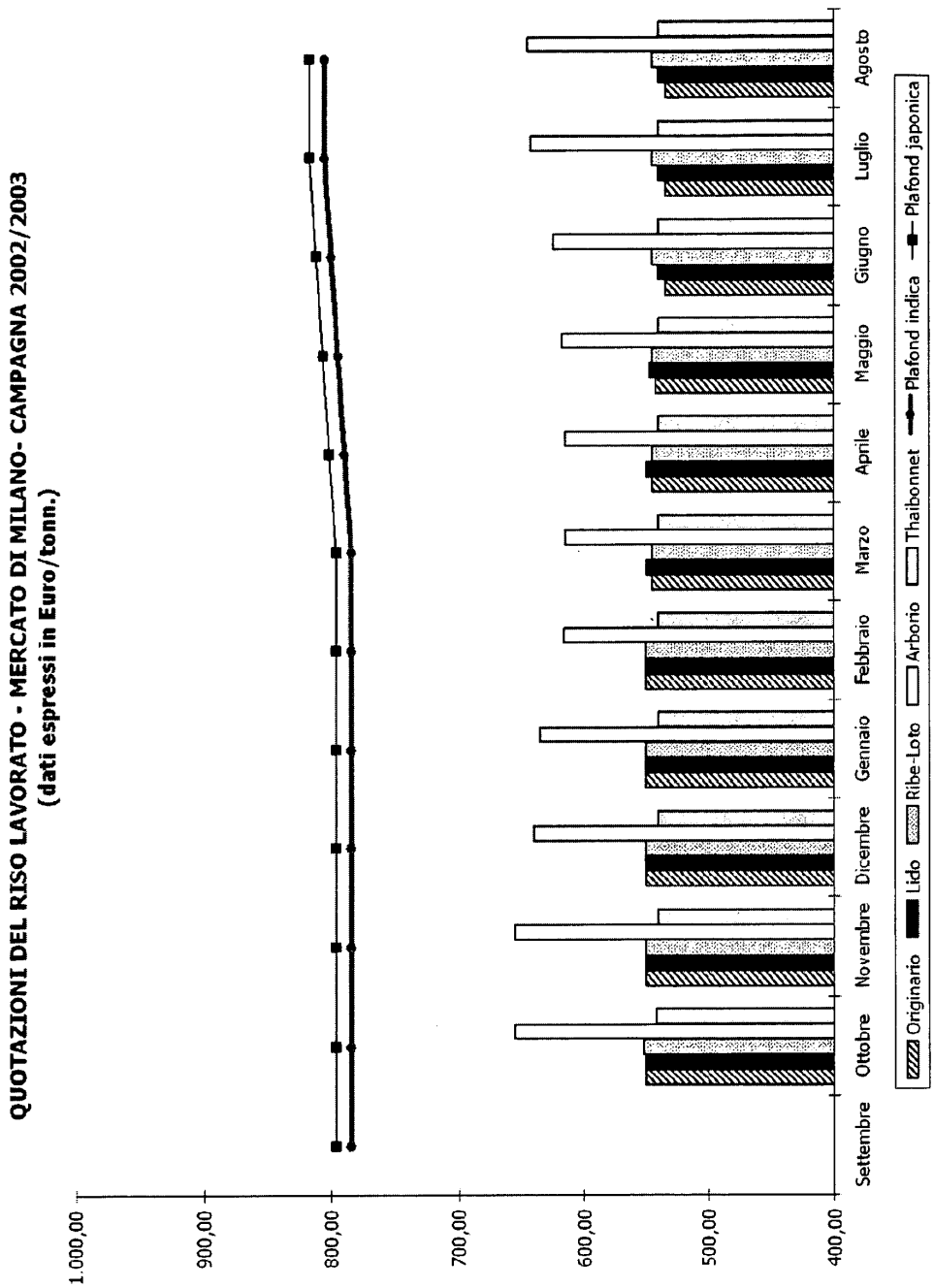
Quanto sopra esposto si può rilevare anche per i risi lavorati, dove l'andamento dei prezzi è correlato.

Nelle pagine seguenti sono riportati i grafici dei prezzi dei risoni sul mercato di Vercelli, sia per la campagna 2003/2004 che per la 2002/2003. Per i lavorati, negli stessi periodi, i valori sono rilevati sulla piazza di Milano.


QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2003/2004
(dati espressi in Euro/tonn.)
450,00
400,00
350,00
300,00
250,00
200,00
150,00
100,00
50,00
0,00
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Balilla
Selenio
Lido
Loto
Arieta
Arborio
Thaibonnet
Prezzo di intervento


QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2002/2003
(dati espressi in Euro/tonn.)
450,00
400,00
350,00
300,00
250,00
200,00
150,00
100,00
50,00
0,00
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Balilla
Selenio
Lido
Loto
Ariete
Arborio
Thaibonnet
Prezzo di intervento


QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO- CAMPAGNA 2003/2004
(dati espressi in Euro/tonn.)
1.000,00
900,00
800,00
700,00
600,00
500,00
400,00
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Originario
Lido
Ribe-Lotb
Arborio
Thaibonnet
Plafond indica
Plafond japonica


QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO- CAMPAGNA 2002/2003
(dati espressi in Euro/tonn.)
1.000,00
900,00
800,00
700,00
600,00
500,00
400,00
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Originario
Lido
Ribe-Loto
Arborio
Thaibonnet
Plafond indica
Plafond japonica

Prezzi Istituzionali

Come previsto dal Regolamento Ce n. 3072/95, relativo all'organizzazione di mercato del riso, il prezzo di intervento valido per la campagna 2003/2004 resta valido al medesimo livello della precedente campagna ad un valore di 298,35 euro per tonnellata.

Le maggiorazioni mensili restano determinate in 2 euro per tonnellata e sono entrate in vigore nei quattro mesi consecutivi, da aprile a luglio.

Nella pagina seguente sono riepilogati in un'unica tabella sia il prezzo di intervento per il riso greggio che i rispettivi prezzi plafond, per il riso semigreggio e per i risi lavorati di tipo indica e japonica.

PREZZI COMUNITARI SETTORE RISO
CAMPAGNA 2003/2004
(VALORI ESPRESSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO)

	PREZZO INTERVENTO RISONE	PREZZO PLAFOND SEMIGREGGIO JAPONICA	PREZZO PLAFOND SEMIGREGGIO INDICA	PREZZO PLAFOND LAVORATO JAPONICA	PREZZO PLAFOND LAVORATO INDICA
	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO
2003					
SETTEMBRE	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
OTTOBRE	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
NOVEMBRE	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
DICEMBRE	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
2004					
GENNAIO	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
FEBBRAIO	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
MARZO	298,35	560,90	537,03	796,59	784,66
APRILE	300,35	564,66	540,63	801,93	789,92
MAGGIO	302,35	568,42	544,23	807,27	795,18
GIUGNO	304,35	572,18	547,83	812,61	800,44
LUGLIO/AGOSTO	306,35	575,94	551,43	817,95	805,70

Vendite sul mercato comunitario

Sulla base dell'elaborazione dei dati ISTAT, nel corso della campagna 2003/2004 risultano collocate sul mercato comunitario a quindici 349.000 tonnellate, base riso lavorato, contro le 329.000 tonn. circa della campagna precedente (+20.000 tonn. circa). Tale aumento corrisponde al 6,11% e conferma il livello di aumento che si era potuto già constatare nell'elaborazione degli stessi dati alla fine di giugno (6,51%).

Nel dettaglio, le consegne verso gli altri paesi produttori dell'Unione evidenziano, sul totale, un aumento di 13.900 tonn, (+10,96%) rispetto alla quantità collocata nella campagna precedente. L'aumento, in termini assoluti, riguarda principalmente la Francia (+12.300 tonn) e la Spagna (+2.600 tonn). Si registra invece una flessione delle consegne verso la Grecia, con un minore invio di 1.163 tonn.

Il collocamento verso l'area dei paesi non produttori evidenzia, rispetto alla scorsa annata, un aumento complessivo di circa 5.500 tonn. (+2,78%). Gli aumenti più consistenti si sono registrati nelle consegne verso il Belgio/Lussemburgo (+3.725 tonn), la Danimarca (+2.295 tonn) e la Germania (+4.638 tonn). Si riscontrano invece lievi diminuzioni verso l'Irlanda, la Svezia e il Regno Unito (per un totale di 1.238 tonn) e una diminuzione più marcata verso i Paesi Bassi (-5.451 tonn).

In generale, i dati rilevati al mese di giugno 2004 evidenziavano già un aumento consistente delle consegne ripartito tra paesi produttori (+11,54%) e paesi non produttori (3,40%) che si è attestato poi a livelli leggermente inferiori (+10,96% e +2,78) alla fine della campagna di commercializzazione.

Per quanto attiene i diversi comparti, si rilevano aumenti per tutti i tipi di riso, come si evidenziava già nei dati disponibili a fine giugno. Aumenti, in termini assoluti, di 3.700 tonn. per la grana tonda (+3%), di 5.000 tonn. per la grana media (+66,10%), di 3.100 tonn. per la grana lunga-A (+4,75%) e di tonn. 7.500 ca. per la grana lunga-B (5,75%). In aumento anche le consegne di risone da seme agli altri paesi produttori (+15,86%).

Gli aumenti sopra descritti sono da imputare principalmente

- alle maggiori consegne verso il Belgio/Lux (+3.400), la Francia (+2.200) e la Spagna (+1.358) che hanno compensato la diminuzione degli acquisti del Regno Unito (-4.100) per quanto riguarda i risi tondi;
- alle maggiori consegne verso il Regno Unito (+3.143), la Finlandia (+1.100), la Francia (+900), i Paesi Bassi (+800) e la Germania (+500) che hanno compensato i minori acquisti della Spagna (-1.600) per i risi a grani medi;
- alle maggiori consegne verso la Germania (+2.000), la Francia (+1.900), la Spagna (+1.200) e la Danimarca (+900) che hanno compensato i minori acquisti della Grecia (-900), dei Paesi Bassi (-900), del Belgio/Lux (-500) e della Finlandia (-500) per i risi a grani lunghi-A;

- alle maggiori consegne verso la Francia (+7.000), la Germania (+1.800), la Spagna (+1.600) e il Belgio/Lux (+1.000) che hanno compensato i minori acquisti dei Paesi Bassi (-4.900) per i risi a grani lunghi-B.

Come già si delineava all'orizzonte alla fine di giugno, sulla base delle elaborazioni effettuate, si è effettivamente verificata un'annata record per le vendite sul mercato comunitario, non solo grazie ai maggiori acquisti dei tradizionali paesi partner, ma anche grazie al flusso verso i paesi di nuova adesione che, dal 1° maggio 2004, sono entrati a far parte dell'Unione europea.

Il flusso verso i nuovi paesi è rappresentato da un quantitativo totale pari a 22.725 tonnellate, base riso lavorato, per il periodo dal 1° maggio al 31 agosto 2004, che porta il totale delle consegne verso l'area comunitaria a 25 ad una quantità di 395.000 tonnellate circa.

Per completare il quadro delle vendite verso i nuovi paesi dell'Unione si rileva che le quantità esportate nel periodo dal 1/09/2003 al 30/04/2004 riguardano circa 52.000 tonnellate di cui circa 22.000 di grana tonda, 2.000 di grana media, 9.000 di grana lunga-A e 19.000 di grana lunga-B, come dettagliatamente riportato nelle tabelle relative alle esportazioni.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi alle vendite di riso italiano sul mercato comunitario a 15, confrontate con i medesimi dati riferiti allo stesso periodo della campagna precedente e quelle relative alle vendite verso i nuovi paesi membri, relativamente al periodo post-adesione.

CONSEGNE VERSO LA COMUNITA'

(Dati espressi in tonnellate di riso lavorato)

PAESE DI DESTINAZIONE	TONDO		MEDIO		LUNGO A		LUNGO B		TOTALE AL 31/8/04	TOTALE AL 31/8/03	VARIAZIONE RISPETTO ALLA CAMPAGNA 2002/2003	
Campagna	2003/04	2002/03	2003/04	2002/03	2003/04	2002/03	2003/04	2002/03			Tonn.	%
Francia	29.282	27.041	1.175	210	15.397	13.431	75.466	68.323	121.320	109.005	12.315	11,30%
Grecia	34	52	137	137	6.038	7.022	264	425	6.473	7.636	-1.163	-15,23%
Portogallo	37	39	23	29	123	107	171	52	354	227	127	55,95%
Spagna	2.141	783	529	2.127	2.194	940	7.679	6.074	12.543	9.924	2.619	26,39%
Totale paesi produttori	**31.494**	**27.915**	**1.864**	**2.503**	**23.752**	**21.500**	**83.580**	**74.874**	**140.690**	**126.792**	**13.898**	**10,96%**
Austria	1.349	1.279	1.216	1.047	1.536	1.493	3.425	3.048	7.526	6.867	659	9,60%
Belgio - Lussemburgo	16.164	12.750	669	850	5.307	5.881	4.379	3.313	26.519	22.794	3.725	16,34%
Danimarca	2.262	1.406	31	36	1.276	341	2.573	2.064	6.142	3.847	2.295	59,66%
Finlandia	3.887	3.649	1.429	294	1.573	2.115	474	423	7.363	6.481	882	13,61%
Germania	22.692	22.445	3.174	2.655	25.964	23.933	23.628	21.787	75.458	70.820	4.638	6,55%
Irlanda	87	230	67	14	59	43	1	0	214	287	-73	-25,44%
Paesi Bassi	6.050	6.497	902	60	3.567	4.509	13.381	18.285	23.900	29.351	-5.451	-18,57%
Regno Unito	39.250	43.447	3.291	148	4.813	4.455	4.420	4.066	51.774	52.116	-342	-0,66%
Svezia	917	830	71	47	2.471	2.862	1.373	1.916	4.832	5.655	-823	-14,55%
Totale paesi non produttori	**92.658**	**92.533**	**10.850**	**5.151**	**46.566**	**45.632**	**53.654**	**54.902**	**203.728**	**198.218**	**5.510**	**2,78%**
Totale	**124.152**	**120.448**	**12.714**	**7.654**	**70.318**	**67.132**	**137.234**	**129.776**	**344.418**	**325.010**	**19.408**	**5,97%**
Seme (Dati Ente Nazionale Risi)	*480*	*157*	*248*	*177*	*1.943*	*2.144*	*2.494*	*1.980*	*5.165*	*4.458*	707	15,86%
Totale generale									**349.583**	**329.468**	**20.115**	**6,11%**

CONSEGNE VERSO I PAESI DI NUOVA ADESIONE DAL 1/5/2004 AL 31/8/2004
(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

PAESE DI DESTINAZIONE	tondo	medio	lungo-A	lungo-B	TOTALE
Rep. Ceca	1.222	17	55	3.351	4.645
Estonia	8	0	4	75	87
Cipro	0	65	10	1	76
Lettonia	3	0	2	5	10
Lituania	0	0	0	218	218
Ungheria	679	1	396	9.851	10.927
Malta	0	11	-31	6	-14
Polonia	677	8	73	854	1.612
Slovenia	219	344	390	207	1.160
Slovacchia	1.557	48	49	2.350	4.004
TOTALE	**4.365**	**494**	**948**	**16.918**	**22.725**

Esportazione verso i paesi terzi

Nel corso della campagna 2003/2004 le esportazioni di riso italiano verso i paesi terzi sono risultate pari a 137.290 tonnellate, base riso lavorato al 5% di rottura, delle quali 12.308 (9%) destinate a forniture di aiuto alimentare e 124.982 (91%) utilizzate nel quadro delle normali operazioni commerciali, come evidenziato nella tabella seguente.

ESERCIZI COMMERCIALI	AIUTI ALIMENTARI		ESPORTAZIONI COMMERCIALI		*TOTALE*
	tonnellate	%	tonnellate	%	tonnellate
1987/88	85.825	42	120.331	58	**206.156**
1988/89	85.193	41	123.338	59	**208.531**
1989/90	66.133	39	103.845	61	**169.978**
1990/91	83.082	25	252.939	75	**336.021**
1991/92	79.820	24	255.797	76	**335.617**
1992/93	67.352	44	86.206	56	**153.558**
1993/94	64.054	52	59.769	48	**123.823**
1994/95	42.889	28	108.192	72	**151.081**
1995/96	46.324	40	69.598	60	**115.922**
1996/97	38.246	18	174.747	82	**212.993**
1997/98	73.065	37	125.490	63	**198.555**
1998/99	84.800	42	116.574	58	**201.374**
1999/00	35.446	22	127.022	78	**162.468**
2000/2001	25.345	17	124.222	83	**149.567**
2001/2002	43.364	25	128.942	75	**172.306**
2002/2003	37.060	23	123.214	77	**160.274**
2003/2004	12.308	9	124.982	91	**137.290**

Nel corso della campagna appena conclusa, il contingente GATT disponibile per l'esportazione con restituzione è stato pari a 133.400 tonnellate.

Il rilascio dei titoli di esportazione ha interessato una quantità complessiva di 127.621 tonnellate con un residuo finale non utilizzato pari a 5.779 tonnellate.

Le modalità di esportazione dalla Comunità con l'ausilio della restituzione sono state quelle consuete e i quantitativi sono distinti come segue.

- Restituzioni di **diritto comune:** il rilascio di titoli per le esportazioni assistite da restituzione di diritto comune è risultato inferiore rispetto alla campagna precedente. Nel 2003/2004 sono stati rilasciati titoli per 37.478 tonnellate a fronte delle 43.134 tonnellate della campagna precedente; gli operatori italiani sono comunque risultati i massimi beneficiari di tali titoli, avendo utilizzato una quantità complessiva di 36.579 tonnellate, vale a dire il 98% del totale rilasciato. Anche nel corso della campagna 2003/2004 la Commissione europea, già dall'inizio della campagna, ha reso operative le tradizionali correnti di esportazione attraverso la fissazione delle restituzioni di "diritto comune" solo limitatamente a contingenti con "termine di riflessione".

  Il tradizionale riparto dei titoli per le operazioni di esportazione verso Ungheria, Svizzera e piccoli imballaggi evidenzia una ripresa delle consegne verso l'Ungheria, attestatasi a 18.500 tonnellate circa, contro le 14.700 tonnellate della campagna 2002/2003.

  In ripresa anche le esportazioni verso la Svizzera, che dalle 10.000 tonnellate circa della precedente campagna sono passate alle 13.000 tonnellate della campagna 2003/2004.

  Un ulteriore significativo passo avanti fanno anche le esportazioni in piccoli imballaggi: nelle ultime campagne siamo infatti passati dalle 12.000 tonnellate della campagna 2001/2002 alle quasi 16.000 della campagna 2002/2003 alle circa 27.000 dell'annata 2003/2004, pari a circa il 20% del totale esportato. L'incremento delle quantità esportate in piccole confezioni deve essere salutato come un segnale molto positivo, indice di una migliore riconoscibilità della nostra produzione e delle nostre industrie nel mondo.

- Restituzioni su **asta**: le procedure di aggiudicazione su asta si sono aperte nel corso del mese di novembre, con alcune importanti novità. La Commissione, dopo aver fallito nel tentativo di riunificare in un'unica procedura le aggiudicazioni per il bacino mediterraneo e l'asta specifica per il tondo, ha comunque introdotto per la prima volta un calendario "alterno" per la presentazione delle offerte. Solo in alcuni periodi della campagna le offerte potevano essere presentate tutte le settimane, mentre in altri periodi era prevista una gara ogni due settimane. Gli operatori hanno mostrato grande flessibilità nell'adeguarsi alla nuova regola che, tuttavia, ha causato un funzionamento "a singhiozzo" del sistema –e quindi del mercato- a volte per il rifiuto delle offerte, che ha lasciato gli operatori sprovvisti di titoli per periodi di tre settimane o di un mese, a volte per l'aggiudicazione di quantitativi decisamente irrisori.

  Nonostante le difficoltà, i quantitativi aggiudicati per le diverse destinazioni sono risultati maggiori rispetto a quelli della precedente campagna (90.143 tonnellate nel 2003/2004 contro le 84.346 nel 2002/2003), apportando però un minor beneficio al bilancio di collocamento italiano. Infatti, le aggiudicazioni ad operatori italiani sono risultate assai più contenute che nel

passato: basti ricordare che nella scorsa campagna l'Italia ha potuto beneficiare dell'87% delle quantità totali assegnate con procedura su asta, contro l'attuale 69%.

Il dettaglio delle aggiudicazioni totali e di quelle assegnate ad operatori italiani è ripreso nella tabella in calce.

Come di consueto, nel medesimo periodo di apertura delle aste è stata disposta anche la gara per la sovvenzione riservata al riso semigreggio lungo B destinato all'isola della Réunion; le aggiudicazioni complessive hanno riguardato il modesto quantitativo di 23.000 tonnellate di riso semigreggio; gli operatori italiani hanno potuto beneficiare delle sovvenzioni per un totale di 11.500 tonnellate, pari al 50% della quantità totale. Come di consueto, tuttavia, i titoli rilasciati in Italia sono stati eseguiti con riso di origine comunitaria, nessuna esportazione verso l'isola di Réunion è stata eseguita con riso italiano.

La sovvenzione per questa destinazione, naturalmente, non rientra nel contingente stabilito in sede Gatt il quale risulta utilizzato come dettagliatamente esposto nel riepilogo seguente.

SITUAZIONE CONTINGENTE GATT ESPORTAZIONE – Campagna 2003/2004 *(Quantitativi impegnati nella Comunità in tonnellate di riso lavorato)*			
Limite GATT all'export sovvenzionato	**133.400**		
UTILIZZO		*di cui Italia tonn.*	*di cui Italia %*
Utilizzo per Diritto Comune	37.478	*36.579*	98
Asta Generale	44.099	*29.272*	*66*
Asta tondo	12.940	*12.844*	*99*
Asta lungo B Parboiled	33.104	*19.700*	*60*
Utilizzo per Aste restituzioni	90.143	*61.816*	*69*
Totale generale	**127.621**	*98.395*	*77*
Residuo contingente GATT	**5.779**		

Oltre alle quantità esportate mediante l'utilizzo di una parte dei titoli rilasciati con restituzione -di diritto comune o su asta- circa 17.000 tonnellate risultano esportate senza restituzione.

Le principali destinazioni del prodotto esportato senza restituzione restano la Turchia, pur in pesante regresso, avendo assorbito solo 7.000 tonnellate a fronte delle circa 12.200 dell'anno precedente, e gli Stati Uniti che hanno acquistato circa 5.000 tonnellate di riso.

I tipi di riso esportati senza restituzione risultano, per la maggior parte, risi medio lunghi di tipo japonica; esigui invece i quantitativi di tondo e indica.

Per quanto riguarda l'evoluzione delle esportazioni commerciali complessive, nella campagna 2003/2004, rispetto a quella precedente, si è evidenziato un aumento di circa 1.700 tonnellate, pari all'1,43%.

Nell'ambito delle zone di destinazione si può rilevare, rispetto alla scorsa campagna, che le esportazioni verso l'Europa extra CE, anche grazie all'aumento delle vendite verso l'Ungheria e la Repubblica Ceca, sono globalmente aumentate del 4,9%.

I mercati asiatici, ad eccezione della Turchia, mostrano una leggera tendenza al rialzo, dopo avere già conseguito discreti risultati nell' annata precedente; in particolare, si sono esportati quantitativi importanti verso il Libano, che resta il partner commerciale più rilevante del vicino oriente, e verso la Giordania, che continua a mostrare segni di cedimento.

In aumento anche le vendite verso i paesi africani, tra i quali l'Egitto e l'Algeria restano gli acquirenti fondamentali.

In leggero rialzo l'esportazione verso l'America ed in particolare verso U.S.A. e Canada.

Per quanto riguarda i tipi di riso, si deve registrare un leggero incremento delle vendite di riso tondo che nella campagna 2002/2003 avevano riguardato un volume di circa 27.000 tonnellate collocate, per lo più, in area europea. Nella campagna 2003/2004 il volume delle vendite di tondo è risultato superiore alle 30.000 tonnellate delle quali 28.000 esitate in area europea ed in particolare all'Ungheria.

Per gli altri comparti, resta stabile l'indica mentre si assiste a riduzioni significative dei medio lunghi japonica.

Il dettaglio delle esportazioni e l'evoluzione degli importi di dazi e restituzioni sono riepilogati nelle tabelle che seguono.

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2003/2004

per gruppi con dettaglio piccole confezioni

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	*Tondo*	*Medio*	*Lungo A*	*Lungo B*	*TOTALE*	*Di cui picc. conf.*	*%*
Albania	0	0	143	1	144	*117*	*81,25*
Bosnia-Erzegovina	1.436	486	76	122	2.120	*866*	*40,85*
Bulgaria	4	158	94	0	256	*44*	*17,19*
Cipro del Nord	0	44	0	0	44	*0*	*0,00*
Croazia	622	463	1.305	466	2.856	*2.130*	*74,58*
Estonia	59	0	3	0	62	*0*	*0,00*
Forniture di bordo	0	0	249	0	249	*147*	*59,04*
Islanda	0	0	1	0	1	*1*	*100,00*
Kosovo	114	198	1.156	108	1.576	*1.291*	*81,92*
Lettonia	18	0	5	22	45	*6*	*13,33*
Lituania	0	1	8	0	9	*9*	*100,00*
Livigno	0	2	19	0	21	*21*	*100,00*
Macedonia	0	0	15	0	15	*0*	*0,00*
Malta	3	0	78	110	191	*187*	*97,91*
Norvegia	1.394	759	30	61	2.244	*105*	*4,68*
Polonia	487	1	36	3.659	4.183	*281*	*6,72*
Rep. Ceca	737	0	20	12.786	13.543	*221*	*1,63*
Rep. Slovacca	7.926	120	2	2.037	10.085	*16*	*0,16*
Romania	175	5	37	4	221	*10*	*4,52*
Serbia/Montenegro/Terr. Ex Jugoslavia	779	261	1.527	340	2.907	*1.686*	*58,00*
Slovenia	1.843	1.234	1.589	308	4.974	*1.760*	*35,79*
Svizzera	1.557	990	10.508	11	13.066	*841*	*6,44*
Ungheria	11.198	190	6.905	227	18.520	*498*	*2,69*
EUROPA Extra CEE	**28.352**	**4.912**	**23.806**	**20.262**	**77.332**	**10.257**	***13,26***
Arabia Saudita	18	1	186	2	207	*196*	*94,69*
Cina	0	0	34	0	34	*34*	*100,00*
Cipro	0	637	306	86	1.029	*46*	*4,47*
Emirati Arabi	0	1	108	1	110	*110*	*100,00*
Filippine	0	1	2	0	3	*3*	*100,00*
Georgia	0	0	0	10	10	*10*	*100,00*
Giappone	0	1	61	0	62	*11*	*17,74*
Giordania	673	753	2.684	441	4.551	*3.040*	*66,80*
Hong Kong	0	3	112	2	117	*117*	*100,00*
India	0	0	10	0	10	*10*	*100,00*
Israele	377	113	1.933	1	2.424	*22*	*0,91*
Kuwait	6	1	58	3	68	*68*	*100,00*
Libano	10	5.913	8.520	439	14.882	*2.598*	*17,46*
Russia	0	2	86	35	123	*102*	*82,93*
Singapore	0	0	20	0	20	*20*	*100,00*
Siria	0	221	763	0	984	*103*	*10,47*
Taiwan	0	0	5	0	5	*5*	*100,00*
Thailandia	0	0	11	0	11	*11*	*100,00*
Turchia	0	14	6.982	0	6.996	*33*	*0,47*
Ucraina	0	0	2	3.307	3.309	*2*	*0,06*
Varie Asia	0	0	3	1	4	*4*	*100,00*
ASIA	**1.084**	**7.661**	**21.886**	**4.328**	**34.959**	**6.545**	***18,72***

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2003/2004

per gruppi con dettaglio piccole confezioni

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	*Tondo*	*Medio*	*Lungo A*	*Lungo B*	*TOTALE*	*Di cui picc. conf.*	*%*
Algeria	0	0	820	1.353	2.173	*1.958*	*90,11*
Angola	0	21	3	0	24	*24*	*100,00*
Burundi	0	0	1.140	0	1.140	*0*	*0,00*
Capo Verde	0	0	4	0	4	*4*	*100,00*
Egitto	0	1.888	27	0	1.915	*27*	*1,41*
Etiopia	0	0	1	1	2	*2*	*100,00*
Gambia	0	0	675	675	1.350	*0*	*0,00*
Isole Canarie	0	0	8	0	8	*8*	*100,00*
Libia	7	0	23	80	110	*110*	*100,00*
Marocco	581	20	0	224	825	*0*	*0,00*
Mauritius	0	0	4	0	4	*4*	*100,00*
Mozambico	0	0	1.090	1.090	2.180	*0*	*0,00*
Rep. Sud Africa	0	0	165	0	165	*58*	*35,15*
Sierra Leone	0	0	1.109	1.109	2.218	*0*	*0,00*
Somalia	0	0	183	182	365	*0*	*0,00*
Varie Africa	0	0	2	0	2	*2*	*100,00*
AFRICA	**588**	**1.929**	**5.254**	**4.714**	**12.485**	**2.197**	*17,60*
Argentina	1	0	24	4	29	*29*	*100,00*
Brasile	0	4	559	1	564	*552*	*97,87*
Canada	58	16	1.114	19	1.207	*1.097*	*90,89*
Cile	0	0	24	0	24	*24*	*100,00*
Colombia	0	0	3	1	4	*4*	*100,00*
Costa Rica	0	0	8	0	8	*8*	*100,00*
Ecuador	0	0	10	0	10	*10*	*100,00*
Guadalupa	0	0	0	107	107	*73*	*68,22*
Guatemala	0	0	1.290	1.284	2.574	*6*	*0,23*
Haiti	0	0	0	1.320	1.320	*0*	*0,00*
Isole Bermuda	0	0	3	0	3	*3*	*100,00*
Messico	0	0	54	0	54	*54*	*100,00*
Nicaragua	0	0	2	1	3	*3*	*100,00*
Perù	0	0	8	0	8	*8*	*100,00*
Rep. Dominicana	0	0	11	0	11	*11*	*100,00*
Stati Uniti	0	131	5.050	8	5.189	*4.905*	*94,53*
Uruguay	0	1	4	0	5	*5*	*100,00*
Venezuela	0	0	43	0	43	*43*	*100,00*
Varie America	0	0	5	0	5	*5*	*100,00*
AMERICHE	**59**	**152**	**8.212**	**2.745**	**11.168**	**6.840**	*61,25*
Australia	0	217	1.041	0	1.258	*1.019*	*81,00*
Isole Tahiti	0	0	2	0	2	*2*	*100,00*
Nuova Zelanda	0	5	81	0	86	*85*	*98,84*
OCEANIA	**0**	**222**	**1.124**	**0**	**1.346**	*1.106*	*82,17*
Totale Generale	**30.083**	**14.876**	**60.282**	**32.049**	**137.290**	**26.945**	*19,63*

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2003/2004

per tipo di operazione

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	*Esportazione commerciale definitiva*	*Aiuti alimentari*			*TOTALE*
		Comunitari	*Nazionali*	*Totale*	
Albania	144	0	0	0	**144**
Bosnia Erzegovina	2.120	0	0	0	**2.120**
Bulgaria	256	0	0	0	**256**
Cipro del Nord	44	0	0	0	**44**
Croazia	2.856	0	0	0	**2.856**
Estonia	62	0	0	0	**62**
Forniture di bordo	249	0	0	0	**249**
Islanda	1	0	0	0	**1**
Kosovo	1.576	0	0	0	**1.576**
Lettonia	45	0	0	0	**45**
Lituania	9	0	0	0	**9**
Livigno	21	0	0	0	**21**
Macedonia	15	0	0	0	**15**
Malta	191	0	0	0	**191**
Norvegia	2.244	0	0	0	**2.244**
Polonia	4.183	0	0	0	**4.183**
Rep. Ceca	13.543	0	0	0	**13.543**
Rep. Slovacca	10.085	0	0	0	**10.085**
Romania	221	0	0	0	**221**
Serbia/Montenegro e Terr. Ex Jugoslavia	2.907	0	0	0	**2.907**
Slovenia	4.974	0	0	0	**4.974**
Svizzera	13.066	0	0	0	**13.066**
Ungheria	18.520	0	0	0	**18.520**
EUROPA extra CEE	**77.332**	**0**	**0**	**0**	**77.332**
Arabia Saudita	207	0	0	0	**207**
Cina	34	0	0	0	**34**
Cipro	1.029	0	0	0	**1.029**
Emirati Arabi	110	0	0	0	**110**
Filippine	3	0	0	0	**3**
Georgia	10	0	0	0	**10**
Giappone	62	0	0	0	**62**
Giordania	4.551	0	0	0	**4.551**
Hong Kong	117	0	0	0	**117**
India	10	0	0	0	**10**
Israele	2.074	350	0	350	**2.424**
Kuwait	68	0	0	0	**68**
Libano	14.882	0	0	0	**14.882**
Russia	123	0	0	0	**123**
Singapore	20	0	0	0	**20**
Siria	984	0	0	0	**984**
Taiwan	5	0	0	0	**5**
Thailandia	11	0	0	0	**11**
Turchia	6.996	0	0	0	**6.996**
Ucraina	3.309	0	0	0	**3.309**
Varie Asia	4	0	0	0	**4**
ASIA	**34.609**	**350**	**0**	**350**	**34.959**

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2003/2004

per tipo di operazione

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	*Esportazione commerciale definitiva*	*Aiuti alimentari*			*TOTALE*
		Comunitari	*Nazionali*	*Totale*	
Algeria	1.356	0	817	817	**2.173**
Angola	24	0	0	0	**24**
Burundi	0	0	1.140	1.140	**1.140**
Capo Verde	4	0	0	0	**4**
Egitto	1.915	0	0	0	**1.915**
Etiopia	2	0	0	0	**2**
Gambia	0	0	1.350	1.350	**1.350**
Isole Canarie	8	0	0	0	**8**
Libia	110	0	0	0	**110**
Marocco	825	0	0	0	**825**
Mauritius	4	0	0	0	**4**
Mozambico	0	0	2.180	2.180	**2.180**
Rep. Sud Africa	165	0	0	0	**165**
Sierra Leone	0	0	2.218	2.218	**2.218**
Somalia	0	0	365	365	**365**
Varie Africa	2	0	0	0	**2**
AFRICA	**4.415**	**0**	***8.070***	***8.070***	***12.485***
Argentina	29	0	0	0	**29**
Brasile	564	0	0	0	**564**
Canada	1.207	0	0	0	**1.207**
Cile	24	0	0	0	**24**
Colombia	4	0	0	0	**4**
Costa Rica	8	0	0	0	**8**
Ecuador	10	0	0	0	**10**
Guadalupa	107	0	0	0	**107**
Guatemala	6	0	2.568	2.568	**2.574**
Haiti	0	1.320	0	1.320	**1.320**
Isole Bermuda	3	0	0	0	**3**
Messico	54	0	0	0	**54**
Nicaragua	3	0	0	0	**3**
Perù	8	0	0	0	**8**
Rep. Dominicana	11	0	0	0	**11**
Stati Uniti	5.189	0	0	0	**5.189**
Uruguay	5	0	0	0	**5**
Venezuela	43	0	0	0	**43**
Varie America	5	0	0	0	**5**
AMERICHE	**7.280**	**1.320**	**2.568**	**3.888**	**11.168**
Australia	1.258	0	0	0	**1.258**
Isole Tahiti	2	0	0	0	**2**
Nuova Zelanda	86	0	0	0	**86**
OCEANIA	**1.346**	**0**	**0**	**0**	**1.346**
Totale Generale	**124.982**	**1.670**	**10.638**	**12.308**	**137.290**

ESPORTAZIONI VERSO PAESI DI NUOVA ADESIONE DAL 1/9/2003 AL 30/4/2004
(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

PAESE DI DESTINAZIONE	tondo	medio	lungo-A	lungo-B	TOTALE
Repubblica Ceca	737	0	20	12.786	13.543
Estonia	59	0	3	0	62
Cipro	0	637	306	86	1.029
Lettonia	18	0	5	22	45
Lituania	0	1	8	0	9
Ungheria	11.198	190	6.905	227	18.520
Malta	3	0	78	110	191
Polonia	487	1	36	3.659	4.183
Slovenia	1.843	1.234	1.589	308	4.974
Slovacchia	7.926	120	2	2.037	10.085
TOTALE	**22.271**	**2.183**	**8.952**	**19.235**	**52.641**

ANDAMENTO DAZI E RESTITUZIONI
Campagna 2003/2004
(Euro/tonn.)

Periodo			Dazi all'importazione (1)				Restituzioni di diritto comune						Restituzioni su asta (livello min. e max accettato)					Sovrapp. POLSETIM (Nadro-Azzano) POSEICAN (Canarie)	Restituzione Aiuti alimentari
mese	Settimana		Semigreggio Indica	Semigreggio Japonica	Semilavorato e Lavorato Indica	Semilavorato e Lavorato Japonica	Semilavorato Semilavorato SVIZZERA	Lavorato SVIZZERA	Lavorato in Piccole confezioni		UNGHERIA e ROMANIA (2)	Carta e Metallo (escl. 1-8) Fornitore di Bordo	Generale	Tondo	L-8 Parboiled	Reunion Sovrapprezzo		Lav.	
									bc. vitrei	bc. lontane			A/1-A				Sing 1-8		
2003 settembre	1		246,82			415,00	67,00	84,00	90,00	95,00	110,00	90,00	140-158	158	280-290	rifiuto a 304		110,00	110,00
	2			264,00	415,00														
	3		256,79																
	4																		
ottobre	1						83,00	103,00	109,00	114,00	129,00	109,00	150-158	155-158	285-290	301		129,00	129,00
	2		264,00	264,00	415,00	416,00	93,00	116,00	122,00	127,00	142,00	122,00							
	3					410,76							157,50-158	155	290	rifiuto a 301			
	4					412,05	104,00	130,00	136,00	141,00	156,00	136,00	-	-	-	-			
novembre	1		264,00	264,00	416,00	412,05	104,00	130,00	136,00	141,00	156,00	136,00	151-153	148-153	290	rifiuto a 301		156,00	156,00
	2		261,87	227,51		377,40							-	-	-	-			
	3		264,00	176,83		359,33	106,00	132,00	138,00	143,00	158,00	138,00	148-149,10	147-148	282-287	rifiuto a 301			
	4			176,32		359,88													
dicembre	1		264,00	176,32	416,00	359,88	104,00	130,00	136,00	141,00	156,00	136,00	scopsere per festività					148,10	148,10
	2			189,71		360,14													
	3																		
	4						98,00	122,00	128,00	133,00	148,00	128,00							
2004 gennaio	1		264,00	189,71	415,00	360,14	98,00	122,00	128,00	133,00	148,00	128,00	138-143,75	rifiuto a 145	285	rifiuto a 293		148,10	148,10
	2		255,98	204,21		373,26	94,00	118,00	124,00	129,00	144,00	124,00	-	-	-	-			
	3			197,95		365,83							133,50-135	138	280-283,20	rifiuto a 291			
	4		244,77	197,39		365,18							-	-	-	-			
febbraio	1		246,35	199,36	415,00	367,51	87,00	109,00	115,00	120,00	135,00	115,00	127-129,10	rifiuto a 132	279	285		135,00	135,00
	2												119-124	120-124	270-274	285			
	3		254,85	207,03		375,62							118	116-118	265	rifiuto a 290			
	4												111	111	252	285			

ANDAMENTO DAZI E RESTITUZIONI
Campagna 2003/2004
(Euro/tonn.)

Periodo			Dazi all' importazione (1)			Restituzioni di diritto comune						Restituzioni su asta (livello min. e max accettato)				Sovvenz. POSEIMA (Madera-Azzore) POSEICAN (Canarie)	Restituzione Aiuti alimentari
Mese	Settimana		Semigreggio Indica	Semigreggio Japonica	Semilavorato e Lavorato Indica	Semilavorato e Lavorato Japonica	Semigreggio Semilavorato SVIZZERA	Lavorato SVIZZERA	Lavorato in Piccole confezioni		UNGHERIA E ROMANIA (2)	Cesta e Melilla (escluso Fornitura di Bordo)	Generale	Tondo	Parboiled	Sovvenzione Reintroduzione	Sovvenz. POSEIMA (Madera-Azzore) POSEICAN (Canarie)	Restituzione Aiuti alimentari
									Inc. vitree	Inc. tenere								
			t/M/t -A				t/M/t -A	t/M/t -A	t/M/t -A		t/M/t -A-B-Pb	t/M/t -A	M/t -A		L-9	Sang L-9	t av.	t/M/t -A/t -B
2004 marzo	1	1	244,48	194,02	416,00	361,18	68,00	85,00	91,00	96,00	111,00	91,00	102-104	101-104	240-242	no offerte	111,00	111,00
	2	2											-	-	-	-		
	3	3	238,39	192,48		359,34	46,00	58,00	64,00	69,00	84,00	64,00	93	93	218	no offerte		
	4	4											-	-	-	-		
aprile	1	1	228,15	191,31	416,00	358,83	45,00	56,00	62,00	67,00	82,00	62,00	78-83	82-83	rifiuto a 208	no offerte	84,00	84,00
	2	2											-	-	-	-		
	3	3	217,61	220,19		378,13	30,00	37,00	43,00	49,00	63,00	43,00	68	rifiuto a 74	184	rifiuto a 275		
	4	4	215,03	233,45		386,87							-	-	-	-		
	5	5	212,70	232,36		395,51							61-64	60-64	175	rifiuto a 255		
maggio	1	1	214,61	234,41	416,00	388,70	26,00	32,00	39,00	44,00	59,00	39,00	-	-	-	-	64,00	64,00
	2	2	203,83	235,91		390,04							-	-	-	-		
	3	3	203,91	247,13		402,53	14,00	18,00	25,00	30,00	45,00	25,00	50-58	51-58	175	rifiuto a 240		
	4	4	201,19	253,41		409,36							50-54	50	168-169	rifiuto a 216		
giugno	1	1	192,34		416,00		14,00	18,00	25,00	30,00	45,00	25,00	-	-	-	-	54,00	54,00
	2	2	177,09	264,00		416,00							-	-	-	-		
	3	3											40-50	50	157-169	no offerte		
	4	4	170,87				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	asta chiusa					
luglio	1	1	177,63		416,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					50,00	50,00
	2	2	191,62															
	3	3	202,42	264,00		416,00												
	4	4	190,51															
	5	5	181,78															
agosto	1	1	181,78		416,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					0,00	0,00
	2	2	193,43	264,00		416,00												
	3	3	219,19															
	4	4																

NOTE *(1) Per la natura di dato in regime dall'1/1/2001 al 31/12/2004 Reg.(CE) 1/2001*

(2) Dal 1° maggio solo per la Romania.

PREZZI INTERNAZIONALI PER FISSAZIONE DAZI
CAMPAGNA 2003/2004

(Euro/tonn.)

Periodo	Semigreggio		Lavorato	
	Indica (1)	Japonica (2)	Indica (3)	Japonica (4)
settembre 2003	285	269	212	303
ottobre	272	272	202	336
novembre	271	343	198	420
dicembre	267	378	192	437
gennaio 2004	277	362	196	429
febbraio	286	358	200	425
marzo	296	368	221	436
aprile	320	351	240	428
maggio	338	326	232	410
giugno	368	303	223	384
luglio	363	286	221	367
agosto	354	274	229	347

Note
(1) Media tra USA long 1/4/88 e 2/4/73
(2) U.S.A. MG 2/4
(3) Thai B 100%
(4) U.S.A. MG 2/4

DAZI
CAMPAGNA 2003/2004

(Euro/tonn.)

Periodo	Semigreggio		Lavorato	
	Indica (1)	Japonica (2)	Indica (3)	Japonica (4)
settembre 2003	*252*	**264**	**416**	**416**
ottobre	**264**	**264**	**416**	*414*
novembre	*263*	*212*	**416**	*377*
dicembre	**264**	*186*	**416**	*360*
gennaio 2004	*257*	*199*	**416**	*368*
febbraio	*251*	*203*	**416**	*372*
marzo	*241*	*193*	**416**	*360*
aprile	*220*	*214*	**416**	*374*
maggio	*206*	*243*	**416**	*398*
giugno	*179*	**264**	**416**	**416**
luglio	*189*	**264**	**416**	**416**
agosto	*197*	**264**	**416**	**416**

Note
(1) Dazio derivato dalla media tra i prezzi USA long 1/4/88 e 2/4/73 + 8%
(2) Dazio derivato dal prezzo del riso U.S.A. MG 2/4
(3) Dazio derivato dal prezzo del riso Thai B 100%
(4) Dazio derivato dal prezzo del riso U.S.A. MG 2/4

*N.B. In **grassetto** i dazi fissi della tariffa doganale comune,*
in corsivo i dazi tagliati per l'applicazione del prezzo plafond.

Aiuti alimentari

Gli aiuti alimentari hanno rappresentato, nel corso della campagna di commercializzazione 2003/2004, un quantitativo modesto pari al 9% del totale delle esportazioni verso i paesi terzi; tale percentuale è sicuramente la più bassa registrata nel periodo 1987/88 – 2003/2004 e testimonia la mancanza di volontà di smaltimento del prodotto attraverso tale tipo di operazioni.

Il quantitativo totale fornito nell'annata assomma a 12.308 tonnellate, di cui 1.670 in aiuti comunitari (14% del totale) e 10.638 in aiuti nazionali che rappresentano l'86% del totale del riso fornito.

Aiuti comunitari

Le forniture di aiuto alimentare comunitario sono via via sempre più esigue. Le uniche azioni di aiuto disposte dalla Commissione con approvvigionamento dal mercato libero, nell'ultima campagna, sono state destinate ad Haiti per 350 tonnellate di riso tondo e ad Israele per tonnellate 1.320 di riso lungo-B; entrambe le forniture sono state eseguite con riso italiano.

Sono sempre rigorosamente assenti, nel quadro delle forniture comunitarie, le operazioni con prelievo di risone dalle scorte d'intervento, pur in presenza di situazioni internazionali di emergenza grave e di scorte comunitarie ingenti.

Aiuti nazionali

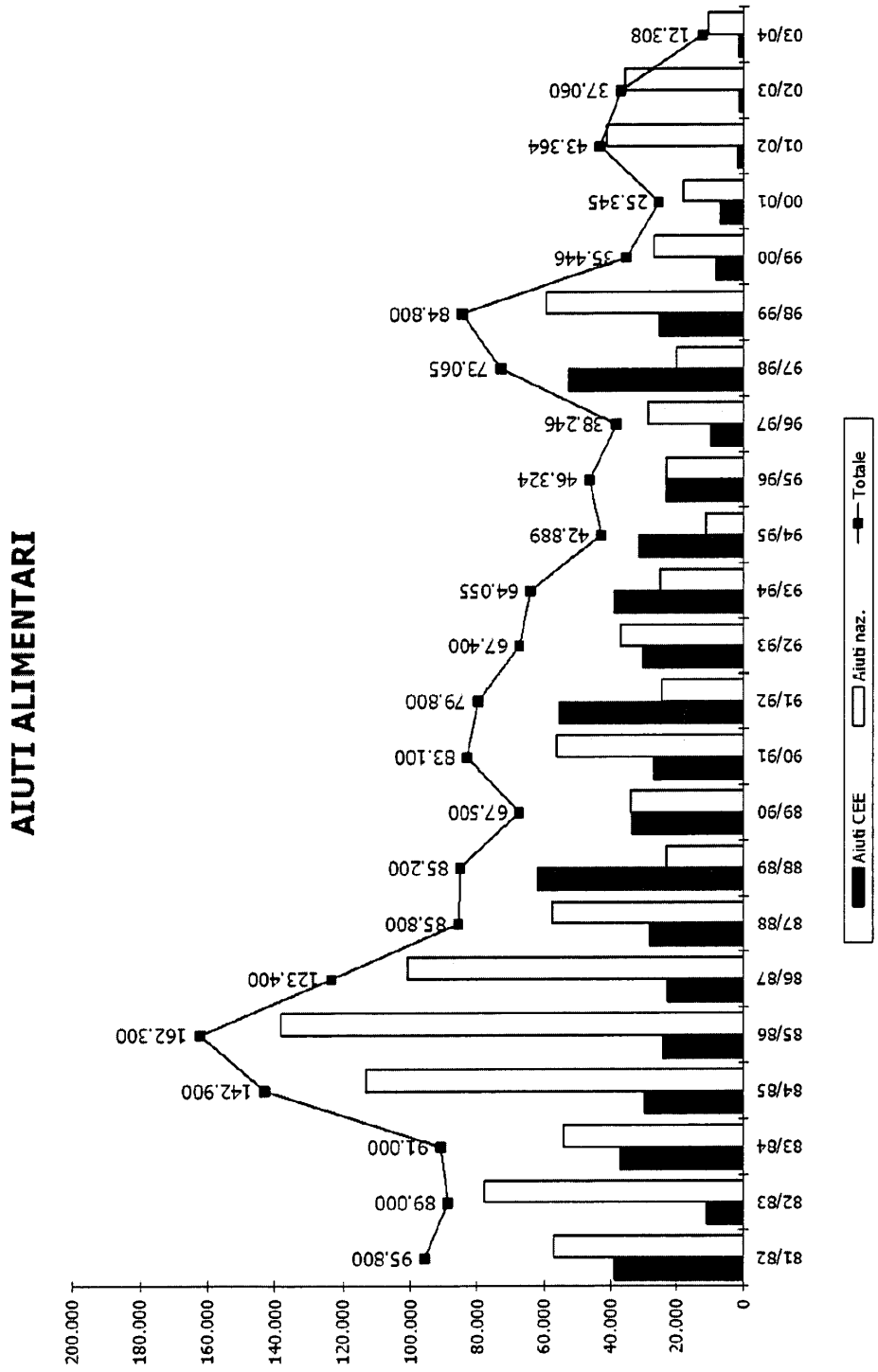
I quantitativi destinati alle popolazioni bisognose attraverso le operazioni di aiuto alimentare nazionale hanno comportato la mobilitazione di circa 10.600 tonnellate di prodotto, con una diminuzione del 10% rispetto allo scorso anno.

Fatta eccezione per il Guatemala, tutte le forniture hanno riguardato paesi africani.

Le forniture si sono principalmente articolate tra ottobre e febbraio, ad eccezione della fornitura effettuata mediante trattativa privata che si è svolta nel mese di agosto. Gli aiuti alimentari nazionali sono stati realizzati prevedendo l'utilizzo di riso di tipo lungo, sia indica che japonica.

Il finanziamento delle operazioni è avvenuto attraverso l'utilizzo dei residui dei fondi stanziati dalla Convenzione di Londra per un ammontare di circa 5 milioni di Euro.

Nelle pagine seguenti sono riportate alcune tabelle riepilogative e di dettaglio.


AIUTI ALIMENTARI
Aiuti CEE
Aiuti naz.
Totale
200.000
180.000
160.000
140.000
120.000
100.000
80.000
60.000
40.000
20.000
0
81/82
82/83
83/84
84/85
85/86
86/87
87/88
88/89
89/90
90/91
91/92
92/93
93/94
94/95
95/96
96/97
97/98
98/99
99/00
00/01
01/02
02/03
03/04
95.800
89.000
91.000
142.900
162.300
123.400
85.800
85.200
67.500
83.100
79.800
67.400
64.055
42.889
46.324
38.246
73.065
84.800
35.446
25.345
43.364
37.060
12.308

AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI CAMPAGNA 2003/2004

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	*Equiv. milioni di Euro*		*Espletamento gara*	*tondo*	*medio lungo-A*	*lungo-B*	*Prodotto comunitario*
				equivalente 5% rottura			
Gambia	0,516	CIF	18-lug-03		675	675	
Guatemala	1,000	CIF	31-lug-03		1.284	1.284	
Mozambico (*)	1,350	FOB	03-set-03		1.090	1.090	
Sierra Leone	1,000	CIF	28-ott-03		1.109	1.109	
Algeria	0,500	CIF	17-feb-04		817		
Somalia	0,130	FOB	25-feb-04		183	182	
TOTALE	**4,496**			**0**	**5.158**	**4.340**	**0**
				TOTALE AIUTI		**9.498**	

Burundi (*)	Trattativa Privata	**0**	**1.140**	**0**

(*) aiuti eseguiti tramite il Programma Alimentare Mondiale (PAM)

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 2003/2004

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicati a Ditte italiane

Beneficiario		*Reg.to CE*	*Espletamento gara*	*tondo*	*medio lungo-A*	*lungo-B*	*Totale*
				equivalente 5% rottura			
PAM/Israele	FOB	trattativa privata	settembre 2003	350			350
ONG/Haiti	FOB	1791/03	28-ott-03			1.320	1.320
TOTALE				**350**	**0**	**1.320**	**1.670**

Traffico di perfezionamento attivo

Ormai da diversi anni, per la precisione a partire dalla campagna 1994/95, al fine di rendere più trasparente la gestione del traffico di perfezionamento attivo, l'Ente stabilisce con le organizzazioni di categoria un programma annuale di utilizzo del TPA che prevede l'istituzione di un contingente massimo ammissibile, ad un volume tale da non pregiudicare le possibilità di commercializzazione del riso di produzione italiana; per la campagna 2003/2004 il contingente è stato mantenuto al precedente livello di 24.000 tonnellate base lavorato.

Il contingente è stato utilizzato solo in parte, per complessive 10.883 tonnellate, cui devono essere aggiunte le quantità residuali derivanti dai riporti della precedente campagna.

Nell'annata, le autorizzazioni rilasciate direttamente dall'Agenzia delle Dogane, senza la necessità di richiedere il nulla-osta preventivo al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, hanno riguardato un totale di circa 2.732 tonnellate in exim e di 7.270 in imex, per le quali la fase di esportazione non è ancora effettuata o registrata.

In generale, tra le destinazioni approvvigionate con questo regime, registriamo consegne a Ungheria, Svizzera e Rep. Ceca; le importazioni, invece, sono quasi tutte di origine tailandese, mentre gli Stati Uniti non sono risultati fornitori. Nella tabella seguente è riportato un dettaglio parziale delle operazioni eseguite.

TRAFFICO DI PERFEZIONAMENTO ATTIVO
Campagna 2003/2004
(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato grana intera)

Provenienza	***Imex Import***	***Exim Import***	***TOTALE***
Egitto	0	792	792
Cina	481	0	481
Thailandia	5.703	8.878	14.581
Vietnam	104	0	104
Totale	**6.288**	**9.670**	**15.958**

Destinazione	***Imex Export***	***Exim Export***	***TOTALE***
Algeria	0	874	874
Croazia	0	760	760
Giordania e Libano	0	708	708
Rep. Ceca	0	980	980
Svizzera	0	1.096	1.096
Ungheria	0	6.069	6.069
Varie destinazioni	0	2.336	2.336
Totale	**0**	**12.823**	**12.823**

Riso da seme

L'aiuto alla produzione delle sementi certificate di riso, campagna 2003/04, è stato erogato in conformità a quanto stabilito dai regolamenti comunitari n. 154/2002, n. 709/98 e dalla circolare ministeriale n. 5 del 4/4/2000, che fissano l'importo dell'aiuto in Euro per 100 kg di semente certificata. L'importo dell'aiuto è pari a 17,27 Euro/100 kg di seme certificato per le varietà a grani lunghi (di lunghezza superiore a 6,0 millimetri e rapporto lunghezza/larghezza superiore o uguale a 3) e 14,85 Euro/100 kg per tutte le altre varietà.

La quantità di semente che ha fruito dell'aiuto è stata di 49.948 tonnellate, con un incremento di circa 2.600 tonnellate rispetto all'anno precedente, grazie all'aumento significativo (oltre il 20% in più, pari a 1.700 tonnellate) del quantitativo di semente esportata che ammonta a 10.058 tonnellate. Anche l'utilizzo di seme certificato nel nostro Paese si riconferma molto elevato, superiore al 90% della superficie risicola.

Hanno beneficiato dell'aiuto le sementi certificate di 53 varietà di tipo japonica - per un totale di 35.845 tonnellate (1.172 in più rispetto all'anno precedente), e quelle di 16 varietà di tipo indica - per un totale di 14.102 tonnellate (circa 1.413 in più rispetto al 2003). Sono quindi circa 70 le varietà il cui seme è stato commercializzato, anche se quelle più diffuse restano, con qualche eccezione, sostanzialmente le stesse da anni.

Per la corrente campagna 2004/05, sono stati già fissati gli importi dell'aiuto (Regolamento CE n. 2323/2003), che rimangono invariati.

Nelle pagine che seguono sono riportati i quantitativi di semente – suddivisi per varietà – che hanno beneficiato del contributo comunitario nella campagna 2003/04 e il riepilogo dei dati salienti relativi all'erogazione dell'aiuto nelle campagne più recenti.

AIUTO ALLE SEMENTI CERTIFICATE
CAMPAGNA 2003/2004
Riepilogo dei quantitativi per varietà - dati espressi in tonnellate

Varietà a granello tondo	Tonnellate	Varietà a granello lungo A	Tonnellate
Selenio	3.682,65	Euro	539,50
Balilla	3.535,20	Savio	409,70
Elio	1.026,90	Koral	363,55
Centauro	573,70	Tejo	324,05
Ambra	237,00	Kamak	322,40
Perla	122,40	Delfino	287,85
Cigalon	53,20	Bravo	226,15
Cripto	50,30	Aiace	212,25
Top	25,00	Bianca	209,00
Marte	10,15	Drago	166,80
Vega	4,90	Alpe	85,00
		Zeus	79,70
Varietà a granello medio	Tonnellate	Pony	66,45
Vialone nano	751,40	Arelate	52,00
Flipper	544,40	Astro	46,90
Lido	322,60	Elba	40,00
Asso	186,00	Galileo	37,60
Minerva	143,55	Poseidone	27,20
Arco	81,20	Gigante	21,55
Sara	67,75		
Piemonte	44,00	**Varietà a granello lungo B**	Tonnellate
Argo	42,00	Gladio	9.216,40
Padano	36,70	Thaibonnet	2.468,25
Tea	33,50	Albatros	618,10
Nuovo Maratelli	28,80	Eolo	599,85
		Gange	413,15
Varietà a granello lungo A	Tonnellate	Saturno	287,45
Loto	3.659,30	Apollo	127,25
Nembo	2.744,95	Sillaro	76,20
Volano	2.696,70	Giano	75,65
Baldo	2.456,38	Lamone	47,00
Ariete	2.065,80	Fragrance	41,90
Roma	1.893,20	Sprint	41,05
S.Andrea	1.852,85	Cadet	32,10
Carnaroli	1.148,71	Tanaro	25,50
Augusto	990,30	Adelio	21,00
Arborio	641,25	Artiglio	11,50
SIS R215	575,15	**TOTALE GENERALE**	**49.947,89**

AIUTO COMUNITARIO ALLA PRODUZIONE DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

Campagna		*Importo dell'aiuto Euro/100kg (*)*	*Importo dell'aiuto Lire/100kg*	*Totale domande n°*	*Beneficiari n°*	*Quantitativo che ha fruito dell'aiuto Ton*	*Importo totale corrisposto Lire*	*'000 Euro*
1990/91	*Japonica* *Indica*	12,9 15,0	22.596,54 26.275,05	483	348	38.578,8	8.735.893.860	
1991/92	*Japonica* *Indica*	12,9 15,0	22.722,71 26.421,75	452	328	37.772,7	8.610.051.468	
1992/93	*Japonica* *Indica*	12,5 14.,5	22.018,13 25.541,03	405	301	40.499,3	8.985.170.173	
1993/94	*Japonica* *Indica*	12,3 14,3	26.648,93 30.982,09	423	315	46.014,0	12.513.920.885	
1994/95	*Japonica* *Indica*	12,3 14,3	28.223,21 32.812,35	418	320	47.125,7	13.690.830.345	
1995/96	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	33.385,03 38.825,55	420	340	50.363,3	17.215.685.525	
1996/97	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	30.151,44 35.065,01	415	344	50.815,5	15.610.742.235	
1997/98	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	29.312,86 34.089,77	359	321	46.672,0	13.991.962.775	
1998/99	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	29.312,86 34.089,77	416	363	47.230,6	14.379.675.805	
1999/00	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	28.753,61 33.439,38	406	354	47.281,3	14.124.172.855	
2000/01	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	28.753,61 33.439,38	426	367	47.867,4	14.286.044.070	
2001/02	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27		426	358	47.360,0		7.342
2002/03	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27		382	329	47.361,6		7.340
2003/04	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27		357	323	49.947,9		7.758

(*) fino alla campagna 1998/1999 l'importo è espresso in Ecu

Situazione dell'intervento in Comunità

In considerazione del nuovo impianto della regolamentazione comunitaria, che già nella campagna 2003/2004 ha applicato la limitazione degli acquisti in virtù delle previsioni dell'articolo 32 del regolamento Ce n. 1782/2003, le scorte di intervento a livello comunitario sono destinate a ridursi nel tempo.

Per quanto riguarda gli acquisti, nel corso della campagna pregressa essi si sono ridotti dalle 260.000 tonnellate del 2002/2003 alle 138.000 della 2003/2004.

Dal 2005 in poi, le entrate non potranno superare le 75.000 tonnellate di risone al massimo; poiché l'obiettivo principale della riforma resta quello di realizzare una condizione di mercato sufficientemente competitiva per la produzione comunitaria, l'attivazione dell'intervento dovrebbe restare come una mera soluzione di emergenza.

Relativamente alle vendite dall'intervento, al momento l'unico canale di smaltimento attivo è rappresentato dalla mobilitazione delle quantità destinate alle forniture per gli indigenti, pari a circa 130.000 tonnellate per anno. Evidentemente, questo flusso consentirebbe comunque di poter smaltire le scorte, ma in tempi molto lunghi.

Pur non potendo escludersi la possibilità di re-immissione delle scorte sul mercato, una volta valutatane l'effettiva necessità, sarebbe comunque opportuna –da parte dei competenti servizi della Commissione- la ricerca di strumenti alternativi per favorire lo smaltimento di scorte alcune delle quali ormai vecchie di 5 anni o più.

Lo stock finale prevedibile, al termine degli smaltimenti previsti per il 2005 e senza considerare acquisti nell'anno, ammonterebbe a circa 433.000 tonnellate delle quali 74.000 di riso japonica (17% del totale) e 358.500 di riso indica (83% del totale).

Del quantitativo attualmente giacente, 604.000 tonnellate circa, il 32% è detenuto dall'Italia, un ulteriore 35% dalla Spagna, il 25% dalla Grecia, l' 8,7% dalla Francia e piccole quantità sono stoccate anche in Portogallo ed Ungheria.

Nella pagina seguente è riportata una tabella riepilogativa delle scorte d'intervento in tutta la Comunità.

SITUAZIONE INTERVENTO IN EUROPA - CAMPAGNA 2003/2004
(tonnellate di riso greggio)

	Tipo di riso	ITALIA	GRECIA	SPAGNA	FRANCIA	PORTOGALLO	UNGHERIA	TOTALE CE
STOCK INIZIALI AL 1/10/03	Japonica	119.579	7.697	21.382	96.410	288	-	245.356
	Indica	114.711	132.380	210.553	-	-	-	457.644
	Totale	**234.290**	**140.077**	231.935	**96.410**	288	-	**703.000**
QUANTITA' PERSE	Japonica	396	-	8	-	-	-	404
	Indica	226	529	114	-	-	-	869
	Totale	**622**	**529**	**122**	-	-	-	**1.273**
QUANTITA' VENDUTE	Japonica	63.043	-	2.293	49.186	-	-	114.522
	Indica	42.620	15.000	63.629	-	-	-	121.249
	Totale	**105.663**	**15.000**	65.922	**49.186**	-	-	**235.771**
ACQUISTI 2003/2004	Japonica	29.457	-	1.047	3.880	199	119	34.702
	Indica	33.508	26.260	41.561	1.394	403	-	103.126
	Totale	**62.965**	**26.260**	42.608	**5.274**	602	119	**137.828**
STOCK FINALI al 30/9/04	Japonica	85.597	7.697	20.128	51.104	487	119	165.132
	Indica	105.373	143.111	188.371	1.394	403	-	438.652
	Totale	**190.970**	**150.808**	208.499	**52.498**	890	119	**603.784**

Importazioni in Comunità dai paesi terzi

Il sistema delle importazioni di riso in Comunità si è retto per tutta la campagna 2003/2004 sull'applicazione del sistema daziario basato sul prezzo plafond.

Nel corso della campagna, le importazioni sono rimaste attestate su volumi relativamente stabili rispetto alle annate precedenti; a partire dall'adozione degli accordi multilaterali dell'Uruguay Round, i flussi in entrata sono stabilizzati intorno alle 500.000 tonnellate base lavorato, indipendentemente dal livello della produzione europea.

Per quanto riguarda gli stadi di lavorazione, si può notare una minore competitività del prodotto lavorato di tipo indica, importato per il 7,5% in meno rispetto all'annata precedente.

Per il semigreggio, viceversa, le importazioni sono aumentate, anche se solo dell'1%.

Riveste particolare interesse lo sviluppo della "questione Basmati": un nuovo incremento totale del 9% è da registrare nel 2004/2005 rispetto all'anno precedente; tuttavia, è bene non perdere di vista lo sviluppo nel corso delle campagne delle importazioni di semigreggio Basmati che, lo ricordiamo, entra in Comunità a dazio praticamente nullo, come evidenziato nella tabella sottostante; il quantitativo importato nella campagna 2003/2004 rappresenta circa il 154% di quanto importato nel 2000/2001.

Campagna Commerciale	**Tonnellate importate**
2000/2001	205.426
2001/2002	214.757
2002/2003	288.447
2003/2004	316.810

Il riso Basmati rappresenta oggi il 56% del totale del riso semigreggio che è importato in Comunità; esso ha acquisito quindi un sempre maggiore spazio commerciale a danno degli esportatori statunitensi, un tempo principali fornitori del mercato europeo.

La situazione fin qui rappresentata subirà, nel corso della campagna 2004/2005, alcuni sviluppi assolutamente degni di nota. Si ricorda che nel 2003 il Consiglio dei Ministri, al momento dell'adozione del regolamento relativo alla nuova organizzazione comune di mercato, aveva conferito mandato alla Commissione per negoziare il deconsolidamento del plafond. I negoziati condotti hanno portato ad un primo significativo risultato nel corso dell'estate 2004: i servizi incaricati sono tornati nel mese di luglio 2003 a relazionare ai Ministri, constatando che i governi tailandese e statunitense non erano disponibili ad alcun accordo con l'Unione, mentre i governi indiano e pakistano hanno sottoscritto un accordo in forma di scambio di lettere che prevede importanti modifiche del regime agevolativi concesso al riso Basmati.

Sulla base dei risultati di questi negoziati il Consiglio, con Decisioni 617,618 e 619 del 2004, ha stabilito di modificare i dazi applicabili alle importazioni di semigreggio e lavorato, come segue:

- tutte le importazioni di riso semigreggio, ad eccezione del Basmati e delle preferenze già accordate, sono assoggettate al pagamento di un dazio fisso di importo pari a 65 € per tonnellata;
- tutte le importazioni di riso lavorato, ad eccezione delle preferenze già accordate, sono assoggettate al pagamento di un dazio fisso di importo pari a 175 € per tonnellata;
- tutte le importazioni di riso semigreggio Basmati di determinate varietà, concordate con i governi dell'India e del Pakistan e facenti parte di una apposita lista, sono ammesse all'importazione nell'Unione beneficiando dell'annullamento del dazio. L'Unione Europea si è impegnata ad istituire un sistema di controllo basato sull'analisi del DNA ed i governi indiano e pakistano sono a loro volta impegnati ad istituire un sistema di tutela della specificità della produzione attraverso l'istituzione di denominazioni geografiche adeguate.

In attesa di poter apportare alla legislazione di base le necessarie modifiche, la Commissione è stata autorizzata dal Consiglio a dare attuazione al sistema attraverso un regolamento transitorio, attivo a partire dal 1° settembre 2004 (regolamento CE n. 1549/2004).

Nelle pagine seguenti si riporta una situazione aggiornata degli scambi della Comunità, con il confronto rispetto alla precedente campagna, riepilogativa delle importazioni e delle esportazioni di riso, per tipo e stadio di lavorazione.

Inoltre, è riportata in apposita tabella la situazione delle importazioni di riso Basmati con il dettaglio delle provenienze (India e Pakistan) e delle destinazioni nell'ambito dell'Unione; i dati sono espressi in tonnellate di riso semigreggio.

Evoluzione delle importazioni di Riso Basmati

(dati espressi in tonnellate di riso semigreggio)

Paesi	India		Pakistan		Totale	
	2002/2003	2003/2004	2002/2003	2003/2004	2002/2003	2003/2004
Belgio	12.442	17.249	2.479	1.097	14.921	18.346
Repubblica Ceca (1)	-	-	-	22	-	22
Danimarca	-	-	66	88	66	88
Germania	10.402	18.249	7.300	4.050	17.702	22.298
Grecia	480	304	502	482	981	785
Spagna	237	2.250	1.451	929	1.687	3.179
Francia	19.048	17.080	13.837	8.792	32.885	25.872
Irlanda	-	-	54	-	54	-
Italia	14.527	29.524	10.011	7.500	24.539	37.024
Lussemburgo	-	-	-	-	-	-
Paesi bassi	6.208	12.187	15.966	22.993	22.174	35.180
Austria	7	6	-	34	7	40
Polonia (1)	-	115	-	-	-	115
Portogallo	15	536	467	116	482	652
Finlandia	849	-	-	-	849	-
Svezia	9.609	8.487	1.685	1.845	11.294	10.332
Regno Unito	116.987	124.228	43.820	38.652	160.807	162.879
Totale	**190.809**	**230.212**	**97.638**	**86.598**	**288.447**	**316.810**

(1) Dati disponibili dal 1° Maggio 2004 - data di entrata dei Paesi nell'Unione Europea

SITUAZIONE DEGLI SCAMBI DELLA COMUNITA' CON I PAESI TERZI (in tonnellate)				
	IMPORTAZIONI		ESPORTAZIONI	
Stadio di lavorazione	2003/2004	2002/2003	2003/2004	2002/2003
Risone				
Japonica	775	293	11	65
Indica	375	1.208	15	81
Semigreggio				
Japonica	4.250	2.216	9.497	9.741
Indica	563.611	557.617	224	484
Semilavorato				
Japonica	1.206	935	106	131
Indica	16.456	14.968	22	-
Lavorato				
Japonica	18.006	15.323	108.475	141.795
Indica	100.400	108.994	40.836	43.999
Equivalente lavorato				
Japonica	22.570	17.921	115.233	149.001
Indica	504.849	508.380	41.019	44.378
TOTALE equiv. Lav.	**527.419**	**526.301**	**156.252**	**193.379**

Campagna 2004-2005: notizie generali

La superficie investita a riso nel 2004 è risultata pari a 229.725 ettari; essa risulta dunque aumentata del 4,43% rispetto allo scorso anno, con un maggior investimento di 9.738 ettari.

Gli investimenti dell'anno, dal punto di vista dell'assetto varietale, sono contraddistinti da una sensibile riduzione delle aree destinate alla coltivazione dei risi tondi e da un importante incremento degli indica.

Per quanto riguarda le superfici seminate con risi di tipo tondo, la flessione riguarda ben 13.000 ettari, pari ad un decremento del 26% rispetto alla scorsa campagna. Si sono ridotte entrambe le varietà principali del comparto, Balilla e Selenio, nonostante il volume assorbito dal mercato comunitario nella precedente campagna, risultato particolarmente alto.

Tra le varietà di tipo medio da esportazione del gruppo Lido, che nel complesso perde il 15% dell'ettarato, solo il Flipper aumenta leggermente mentre tutte le altre varietà perdono consistenza.

Sempre tra i medi, in regresso anche Padano e Argo mentre il Vialone nano, che lo scorso anno aveva registrato un importante regresso, nel 2004 torna a crescere (+12% circa) alla ricerca, faticosa, di un punto di equilibrio con il mercato.

Tra i lunghi da parboiled l'investimento complessivo dedicato a Loto ed altre varietà del gruppo Ariete-Drago aumenta di circa 5.000 ettari dovuti, per la maggior parte, alla buona affermazione della novità "Augusto" ed all'ulteriore incremento del Nembo.

La varietà S.Andrea, tradizionalmente coltivata in Baraggia ed utilizzata sia per il mercato interno che per la parboilizzazione, mostra una flessione rispetto allo scorso anno ma, nel complesso, tende a riconfermare l'importante crescita realizzata lo scorso anno rispetto alle semine del 2002.

Le varietà prevalentemente commercializzate sul mercato italiano, quali Arborio, Volano, Carnaroli, Roma e Baldo, presentano tutte un trend di crescita, più o meno marcato, delle superfici rispetto alle semine della campagna 2003/2004.

In generale, le varietà di tipo lungo japonica crescono in modo importante, con aumenti di circa 15.000 ettari, che lasciano prevedere qualche preoccupazione in ordine alla effettiva possibilità di collocamento della relativa produzione.

In crescita anche la coltivazione dei risi di tipo indica, che interessa attualmente poco meno di 65.000 ettari (+16%); nel gruppo, la varietà Gladio esercita una posizione di netta egemonia, che prevale ampiamente su tutte le altre varietà coltivate, compreso il Thaibonnet.

Da registrare anche il positivo incremento della coltivazione del Gange, uno tra i pochissimi risi aromatici coltivati in Italia, che quasi raddoppia la propria superficie.

Per quanto riguarda l'andamento climatico, il 2004 è stato certamente un'ottima annata per la coltivazione.

Senza gli eccessi della scorsa campagna, il clima favorevole durante l'estate, l'assenza di grandinate ed un autunno eccezionalmente temperato hanno favorito la produzione sia in termini quantitativi che qualitativi.

Il volume del raccolto, al momento attuale, è stimabile in circa 1.496.000 tonnellate di risone, con un aumento del 3% circa rispetto agli inaspettati risultati della campagna precedente.

Il clima autunnale propizio ha ben accompagnato l'ultima fase della permanenza in campagna della pianta, con buon livello di maturazione dei granelli e conseguenti rese alla lavorazione che, pur non elevatissime, risultano di gran lunga superiori a quelle riscontrate lo scorso anno.

Per quanto riguarda la presenza di granelli macchiati e vaiolati, la qualità del 2004 sembra essere buona, con presenza di difetti al di sotto della norma per la maggior parte delle varietà.

In conseguenza dell'aumento delle superfici, delle buone rese agronomiche e di quelle alla lavorazione, la quantità di riso lavorato disponibile per il collocamento sarà rilevante.

La campagna 2004/2005 si apre con scorte di riporto presso le industrie e presso i produttori che, stimate ad un livello di gran lunga inferiori alla norma, si sono rivelate addirittura al di sopra del livello medio. In particolare, presso le industrie si sono infatti accumulate, nell'ultimo periodo della scorsa campagna, gran parte delle quantità di risone mobilitate dalle scorte di intervento per le forniture agli indigenti.

Nel corso dell'annata corrente, seppure ripartito nel corso di tutta la campagna, un nuovo consistente quantitativo di risone destinato alle forniture agli indigenti anche in altri Paesi dell'Unione verrà mobilitato dai magazzini di intervento, aggiungendosi in parte alla disponibilità vendibile.

Le scorte private finali dovrebbero attestarsi sulle 100.000 tonnellate complessive base riso lavorato, parte presso i produttori -sottoforma di risone- e parte presso gli stabilimenti di trasformazione.

La previsione del volume importabile nel corso della campagna ricalca i dati consolidati nel corso del precedente esercizio, non essendo al momento valutabili modificazioni sostanziali negli scambi.

Nel bilancio preventivo, in considerazione di tutti gli elementi sopra ricordati, la disponibilità totale di riso lavorato che deve trovare collocamento nel 2004/2005 ammonta a circa 1.050.000 tonnellate.

Nelle pagine seguenti sono riportate:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2004
- produzioni stimate per gruppi varietali
- bilancio preventivo di collocamento per la campagna 2004-2005

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2004

GRUPPI VARIETALI	Superfici 2003	Superfici 2004	Differenza	
	ettari	ettari	ettari	%
COMUNI (Balilla, Elio, Selenio, altri tondi)	51.068	37.646	-13.422	-26,28
CRIPTO	451	215	-236	-52,38
LIDO (Lido, Alpe, Asso, Savio, Flipper, Sara)	8.292	7.089	-1.203	-14,51
PADANO (Padano, Argo)	1.275	777	-498	-39,04
VIALONE NANO	3.950	4.419	469	11,86
VARIE MEDIO	820	1.082	262	32,02
LOTO	19.276	19.113	-163	-0,85
ARIETE-DRAGO (Ariete, Drago, Nembo, altre similari)	27.532	32.682	5.150	18,71
S.ANDREA	10.310	9.735	-575	-5,58
ROMA (Roma, Baldo, Elba)	16.969	21.438	4.469	26,34
ARBORIO (Arborio, Volano)	16.950	19.062	2.112	12,46
CARNAROLI	5.292	7.508	2.216	41,88
VARIE LUNGO A	1.527	3.584	2.057	134,74
RISI INDICA	56.276	65.375	9.099	16,17
TOTALE	**219.987**	**229.725**	**9.738**	**4,43**
TONDO	51.519	37.861	-13.658	-26,51
MEDIO	14.337	13.367	-970	-6,76
LUNGO A	97.855	113.122	15.267	15,60
LUNGO B	56.276	65.375	9.099	16,17

STIMA PRODUZIONE 2004

GRUPPI VARIETALI	SUPERFICIE (ha)	RESA (t/ha)	PRODUZIONE (tonn.)
COMUNI	37.646	6,97	262.444
CRIPTO	215	6,84	1.470
LIDO - ALPE	7.089	6,36	45.075
PADANO - ARGO	777	6,66	5.178
VIALONE NANO	4.419	5,22	23.083
VARIE MEDIO	1.082	6,03	6.528
ARIETE - DRAGO	32.682	6,51	212.752
LOTO	19.113	6,40	122.330
S. ANDREA	9.735	6,16	60.004
ROMA - BALDO	21.438	6,09	130.613
ARBORIO - VOLANO	19.062	5,77	109.947
CARNAROLI	7.508	5,37	40.348
VARIE LUNGO A	3.584	6,17	22.116
RISI INDICA	65.375	6,94	453.887
TOTALE	**229.725**	**6,51**	**1.495.775**

TONDO	**37.861**	**6,97**	**263.914**
MEDIO	**13.367**	**5,97**	**79.864**
LUNGO A	**113.122**	**6,17**	**698.110**
LUNGO B	**65.375**	**6,94**	**453.887**

CAMPAGNA COMMERCIALE 2004-2005

BILANCIO PREVENTIVO DI COLLOCAMENTO

(seconda stima)

		Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)		37.861	126.489	65.375	229.725
Rend. unit. (t/ha)		6,971	6,151	6,943	6,511
		- tonnellate di riso greggio -			
Produzione lorda		263.914	777.974	453.887	1.495.775
reimpieghi aziendali	(-)	7.550	24.950	12.500	45.000
Produzione netta		256.364	753.024	441.387	1.450.775
Rendim. trasformaz.		0,65	0,62	0,65	0,64
		- tonnellate di riso lavorato -			
Produzione netta		166.640	468.160	286.900	921.700
Stocks iniziali:					
presso produttori	(+)	3.166	11.582	1.849	16.597
presso industriali	(+)	20.388	33.320	31.014	84.722
Totale stocks iniziali	(+)	23.554	44.902	32.863	101.319
Da scorte int. per indigenti e merc.com.	(+)	26.897	-3.299	37.947	61.545
Disponibilità iniziale		217.091	509.763	357.710	1.084.564
Previsione stocks finali:					
presso produttori	(-)	5.000	10.000	5.000	20.000
presso industriali	(-)	20.000	30.000	30.000	80.000
conferiti a intervento 2005	(-)	0	0	0	0
Totale stocks finali	(-)	25.000	40.000	35.000	100.000
Disponibilità nazionale		192.091	469.763	322.710	984.564
Importazioni:					
da Paesi UE	(+)	0	14.000	10.000	24.000
da Paesi terzi	(+)	0	0	40.000	40.000
Disponibilità totale		**192.091**	**483.763**	**372.710**	**1.048.564**
M. INTERNO (Unione a 25)					**925.000**
PAESI TERZI					**123.564**

Vendite sul mercato interno e comunitario

Nel corso della campagna 2003/2004 le vendite verso il mercato interno e comunitario, a dispetto delle previsioni iniziali pur fondate su criteri di ragionevolezza, hanno raggiunto livelli record.

La quantità esitata sul mercato interno e comunitario è risultata pari a circa 727.000 tonnellate base lavorato, superando di gran lunga la previsione di inizio campagna che, lo rammentiamo, era stata stimata in 655.000 tonnellate.

La stima del volume collocabile all'interno dell'Unione nella campagna 2004/2005 è ancora più difficile da effettuare, per la concomitanza di numerose circostanze che potrebbero influenzare notevolmente gli scambi.

La prima di queste è sicuramente la modifica dell'organizzazione comune di mercato con particolare riferimento al dimezzamento del prezzo del risone, mirante a restituire competitività alla produzione europea.

Il secondo elemento è dato dalla modifica, che auspichiamo stabile, del sistema dei dazi all'importazione e dalle novità introdotte nel regime agevolativo concesso al Basmati; il primo influenzerà il livello di concorrenzialità della produzione mondiale rispetto a quello dell'Unione ed il secondo dovrebbe offrire migliori garanzie di trasparenza evitando traffici che negli scorsi anni hanno certamente influenzato l'andamento generale del mercato.

Il terzo elemento, innovativo e fondamentale, è l'allargamento dell'Unione ai nuovi 10 stati membri. L'allargamento a 25 rappresenta per la filiera risicola una rilevante opportunità: i 10 paesi di nuova adesione sono tutti paesi consumatori, per quantitativi superiori alle 200.000 tonnellate per anno, che potranno, d'ora in poi, essere importati dal mercato mondiale oppure acquistati sul mercato comunitario.

Le valutazioni fin qui emerse inducono a ritenere che il mercato interno comunitario, comprese le vendite in Italia, potranno riguardare un totale di circa 940.000 tonnellate di riso base lavorato attribuibili per 750.000 tonnellate al mercato dell'Unione a 15 e per le rimanenti 190.000 tonnellate ai 10 paesi di nuova adesione.

Per quanto riguarda invece la distribuzione delle quantità tra i diversi tipi di riso, la valutazione è più incerta: i dati pregressi sono condizionati dalla presenza, fino al maggio 2004, di restituzioni all'esportazione per lo japonica a favore dei 10 nuovi paesi; questi ultimi però, in condizione di mercato unico, potrebbero indirizzare i loro acquisti verso il riso indica.

Il mercato comunitario per il 2005 si presenta dunque come un importante banco di prova per la filiera; l'obiettivo unico dovrebbe essere quello di collocare effettivamente almeno la quantità stimata, riservandoci questa campagna come test, per affrontare le prossime annate con un minimo di esperienza utile.

Esportazioni verso i paesi terzi

Premesso che la disponibilità vendibile totale, per la campagna 2003/2004, ammonterebbe a 1.060.000 tonnellate circa e che le aspettative per vendite sul mercato interno e comunitario riguardano 940.000 tonnellate, il quantitativo residuo, disponibile per le vendite verso i paesi terzi, sarebbe pari a circa 124.000 tonnellate.

Ai fini di una valutazione oggettiva della possibilità di collocare il quantitativo necessario verso i paesi terzi è opportuno premettere che gli effetti della riforma dell'organizzazione comune di mercato sul mercato stesso sono ancora tutti da "misurare", sia in termini di maggiori consumi –correlati alla diminuzione del prezzo- che in termini di miglioramento della capacità di esportare verso il mercato mondiale senza restituzione.

In ogni caso, si ricorda che gli impegni dell'Unione in ambito WTO consentirebbero comunque l'esportazione con restituzione di un quantitativo totale pari a 133.400 tonnellate base riso lavorato.

La Commissione Europea, in questo primo periodo di campagna ed in assenza di valutazioni concrete sugli aspetti poc'anzi ricordati, ha predisposto i regolamenti necessari ad iniziare la campagna di esportazione, ipotizzando che l'operatività delle aggiudicazioni su asta possa decorrere dalla metà di dicembre in poi; tra i provvedimenti adottati si iscrive anche la sovvenzione verso la Réunion.

Nel periodo settembre-dicembre, le restituzioni di diritto comune sono state fissate a zero, in attesa che l'avvio delle aggiudicazioni potesse eventualmente contribuire alla fissazione di livelli congrui.

Nel primo quadrimestre, le esportazioni senza restituzione hanno raggiunto livelli molto alti: al 31 dicembre sono stati richiesti titoli di esportazione per circa 32.000 tonnellate di riso destinate principalmente alla Turchia (55% circa del totale), agli Stati Uniti (6% del totale) e ad una miriade di destinazioni diverse tra le quali paesi europei quali Norvegia e Svizzera (9% del totale), paesi del bacino Mediterraneo quali Libano e Siria, ma anche Australia e Canada tra gli altri. Per confronto, si rammenta che nella campagna precedente il quantitativo totale esportato senza restituzione era risultato pari a 17.000 tonnellate totali. L'indice di crescita, pertanto, è di assoluto rilievo ed induce a ritenere che circa 80.000 tonnellate possano trovare collocamento sul libero mercato dei paesi terzi.

Per quanto riguarda gli aiuti alimentari, la ratifica del Parlamento alla Convenzione di Londra e la sua attivazione per il prossimo triennio costituiranno una ulteriore possibilità di collocamento della produzione, per un volume stimabile in circa 15-35.000 tonnellate in funzione dei tempi dell'effettiva ratifica e della disponibilità dei relativi fondi.

Tenuto conto delle precedenti considerazioni, possiamo constatare che il quantitativo esportabile di 124.000 tonnellate può essere raggiunto senza alcuna difficoltà, anche utilizzando le restituzioni per un volume minimo di sole 30.000 tonnellate.

Per quanto riguarda i gruppi, fatte salve le considerazioni espresse precedentemente per quanto riguarda le vendite sul mercato interno comunitario, si rileva per il comparto del medio lungo di

tipo japonica un aumento sensibile della disponibilità; conseguentemente, su questo comparto dovrebbero accentrarsi tutti gli sforzi per realizzare le esportazioni, con particolare riferimento alla realizzazione delle azioni di aiuto alimentare.

Nelle pagine seguenti è riportata la situazione del collocamento fino al 31.12.04.

CAMPAGNA COMMERCIALE 2004/2005

	BILANCIO PREVISIONALE DI COLLOCAMENTO				SITUAZIONE COLLOCAMENTO AL 31/12/2004				SITUAZIONE COLLOCAMENTO DAL 01/01/2005			
	Tondo	Medio/lungo-A	Lungo B	TOTALE	Tondo	Medio/lungo-A	Lungo B	TOTALE	Tondo	Medio/lungo-A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)	37.861	126.489	65.375	229.725								
rend.unit. (kg/ha)	6.971	6.151	6.943	6.511								
	Tonnellate di riso greggio				Tonnellate di riso greggio				Tonnellate di riso greggio			
Produzione lorda	263.914	777.974	453.887	1.495.775								
reimpieghi aziendali	7.550	24.950	12.500	45.000								
Produzione netta	256.364	753.024	441.387	1.450.775	124.758	287.016	194.735	606.509	131.606	466.008	246.652	844.266
Rendim. trasformaz.	0,65	0,62	0,65	0,64	0,65	0,62	0,65	0,64	0,60	0,58	0,60	0,63
	Tonnellate di riso lavorato				Tonnellate di riso lavorato				Tonnellate di riso lavorato			
Produzione netta	166.640	468.160	286.900	921.700	81.093	177.950	126.578	385.621	85.547	290.210	160.322	536.079
Stocks iniziali:												
produttori	3.166	11.582	1.849	16.597					3.166	11.582	1.849	16.597
intervento	26.897	-3.299	37.947	61.545	0	0	0	0	26.897	-3.299	37.947	61.545
industriali	20.388	33.320	31.014	84.722	20.388	33.320	31.014	84.722	28.064	51.751	36.836	116.652
Totale stocks iniziali	50.451	41.603	70.810	162.864	20.388	33.320	31.014	84.722	58.127	60.034	76.632	194.794
Disponibilità iniziale	217.091	509.763	357.710	1.084.564	101.481	211.270	157.592	470.343	143.674	350.244	236.954	730.873
Previs.stocks finali:												
produttori	5.000	10.000	5.000	20.000	0	0	0	0	5.000	10.000	5.000	20.000
intervento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
industriali	20.000	30.000	30.000	80.000	28.064	51.751	36.836	116.652	20.000	30.000	30.000	80.000
Totale stocks finali	25.000	40.000	35.000	100.000	28.064	51.751	36.836	116.652	25.000	40.000	35.000	100.000
Disponibilità nazionale	192.091	469.763	322.710	984.564	73.417	159.519	120.756	353.691	118.674	310.244	201.954	630.873
Importazioni:												
da paesi terzi	0	0	40.000	40.000	96	614	8.218	8.928	-96	-614	31.782	31.072
da paesi CE	0	14.000	10.000	24.000	0	469	3.280	3.749	0	13.531	6.720	20.251
Disponibilità totale	**192.091**	**483.763**	**372.710**	**1.048.564**	**73.513**	**160.602**	**132.254**	**366.368**	**118.578**	**323.161**	**240.456**	**682.196**
M.INTERNO + CE				**925.000**	**72.713**	**144.602**	**131.620**	**348.934** 37,72%				**576.066** 62,28%
PAESI TERZI				**123.564**	**800**	**16.000**	**634** compresa Tpa	**17.434** 14,11%				**106.130** 85,89%

CAMPAGNA COMMERCIALE 2004/2005

(dati espressi in tonnellate di riso lavorato al 5% di rottura)

	QUANTITA' DA COLLOCARE				QUANTITA' COLLOCATA AL 31/12/2004				RIMANENZA DA COLLOCARE DAL 01/01/2005			
	Tondo	Medio e Lungo-A	Lungo-B	TOTALE	Tondo	Medio e Lungo-A	Lungo-B	TOTALE	Tondo	Medio e Lungo-A	Lungo-B	TOTALE
TOTALE	192.091	483.763	372.710	**1.048.564**	**73.513**	**160.602**	**132.254**	**366.368**	**118.578**	**323.161**	**240.456**	**682.196**
M.INTERNO + CE				925.000	72.713	144.602	131.620	348.934				576.066
PAESI TERZI				123.564	800	16.000	634	**17.434**				**106.130**
								di cui:				di cui:
									Impegni per un totale di			**17.452**
												di cui:
				per aiuti alimentari comunitari	0	0	0	**0**				0
				per aiuti alimentari nazionali	0	2.361	0	**2.361**				0
				per operazioni commerciali	800	13.639	634	**15.073**				17.452
				Quantità libera da impegni da collocare verso paesi terzi								***88.678***

Impegni già formalizzati per esportazioni di riso verso paesi terzi dal 1/9/2004 al 31/12/2004

(campagna commerciale 2003/2004 - dati espressi in tonnellate di riso lavorato al 5% di rottura)

	TONDO	MEDIO/LUNGO-A	LUNGO B	TOTALE
Aiuti alimentari CE	0	0	0	0
Aiuti alimentari nazionali	0	2.361	0	2.361
Totale aiuti alimentari	**0**	**2.361**	**0**	**2.361**
esport. con titoli emessi ante 31/8/03	**0**	**0**	**0**	**0**
Restituzioni di diritto comune	0	0	0	0
Esportaz. senza restituzioni	2.490	27.855	1.380	31.725
Restituzioni su asta:				
Asta Generale (tondo-Medio-Lungo A)	0	0	0	0
Asta Lungo B Parboiled	0	0	800	800
Asta Semigreggio Lungo B Isola Reunion (convertito a lavorato - titoli italiani eseguiti con prodotto italiano	0	0	0	0
Esportazioni in Tpa con importazioni a compensazione i altro Stato membro	0	0	0	0
Totale operazioni commerciali	2.490	27.855	2.180	32.525
Totale impegni formalizzati	2.490	30.216	2.180	34.886
TOTALE DA COLLOCARE (da bilancio preventivo)				***123.564***
Differenza libera da impegni				**88.678**

AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI

Campagna 2004/2005 (Situazione al 31/12/2004)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	*Equiv. milioni di Euro*		*Espletamento gara*	*Tipo riso*	*Quantità tal quale*	*Eseguiti*	*Da eseguire*	*Da aggiudicare*	*TOTALE*	*Periodo di imbarco*
						equivalente 5% rottura				
Mauritania	1,000	CIF	26-mag-04	Lavorato lungo A 5% rott.	2.361	2.361			2.361	entro 60 gg
TOTALE	**1,000**				2.361	2.361	0	0	2.361	

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI

Campagna 2004/2005 (Situazione al 31/12/2004)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicati a Ditte italiane												
Beneficiario		*Reg.to CE*	*Espletamento gara*	*Tipo riso*	*Quantità tal quale*	*Eseguiti*	*Da eseguire*	*Da aggiudicare*	*TOTALE*	*Periodo di imbarco*		
						equivalente 5% rottura						
TOTALE					**0**	**0**	**0**	**0**	**0**			

Aggiudicati a Ditte italiane ed eseguito con prodotto comunitario												
Beneficiario		*Reg.to CE*	*Espletamento gara*	*Tipo riso*	*Quantità tal quale*	*Eseguiti*	*Da eseguire*	*Da aggiudicare*	*TOTALE*	*Periodo di imbarco*		
						equivalente 5% rottura						
TOTALE					**0**	**0**	**0**	**0**	**0**			

SITUAZIONE CONTINGENTE GATT ESPORTAZIONE (QUANTITATIVI IMPEGNATI NELLA COMUNITA')			
Campagna 2004/2005 (situazione al 31/12/04)			
Limite GATT all'export sovvenzionato :			133.400
TOTALE DISPONIBILE			133.400
Utilizzo per Diritto Comune:	Totale Ue	di cui Italia:	
Settembre '04		0	
Ottobre '04		0	
Novembre '04		0	
Dicembre '04		0	
Totale diritto comune	**0**	**0**	**0**
Utilizzo per Aste restituzioni :			
		di cui Italia :	
Asta Generale	0	0	
Asta Tondo	0	0	
Asta lungo-B Parb.	800	800	
Totale aste	**800**	**800**	**800**
totale impegnato			**800**
RESIDUO CONTINGENTE GATT			**132.600**

Prezzi Istituzionali

A partire dalla campagna 2004/2005, il prezzo di intervento resta determinato dall'articolo 6 del regolamento Ce n. 1785/2003, relativo all'organizzazione di mercato del riso, in 150 euro per tonnellata di risone corrispondente alla qualità tipo.

Le maggiorazioni mensili non sono più previste dalla nuova regolamentazione e, di conseguenza, il prezzo di 150 euro resta fisso per tutta la campagna, fermo restando il periodo di funzionalità effettiva dell'intervento. Esso resta stabilito per il periodo dal 1° aprile al 31 luglio di ogni anno; gli acquisti sono limitati ad un quantitativo totale fissato dal Consiglio dei Ministri in 75.000 tonnellate di risone annuali.

A partire dalla campagna 2004/2005, inoltre, si viene a modificare il sistema di protezione alle frontiere: con regolamento 1549/2004 i dazi applicabili alle importazioni sono fissi, almeno per il periodo transitorio intercorrente tra il 1° settembre 2004 ed il 30 giugno 2005, data entro cui dovrà essere modificata dal Consiglio la regolamentazione di base che prevederebbe ancora l'applicazione del prezzo plafond.

Riforma dell'Organizzazione Comune di Mercato

A partire dalla campagna 2004/05 è entrato in vigore il regolamento CE n°1785/03 che disciplina l'organizzazione comune di mercato e che ha abrogato il regolamento CE n. 3072/95.

Le principali novità introdotte dal regolamento sono sintetizzabili come segue:

- Prezzo di intervento: resta definito nella sua accezione classica; il livello del prezzo è stabilito a 150 euro per tonnellata. Sono abolite le maggiorazioni mensili.
- Operatività dell'intervento: nel periodo dal 1° aprile al 31 luglio di ogni anno, limitatamente ad un quantitativo di 75.000 tonnellate per anno.
- Compensazione al reddito: non è più compresa nella regolamentazione specifica, entra nel regolamento n°1782/03 che disciplina tutti i regimi di sostegno. La riduzione del prezzo è compensata all'88%. L'importo riconosciuto, di 177 euro per tonnellata, è distinto in **102** euro per tonnellata –che costituirà la base di calcolo per l'aiuto **disaccoppiato** - ed ulteriori **75** euro per tonnellata che, moltiplicati per la resa storica, originano l'**aiuto specifico** (453 euro per ettaro).
- Regime transitorio compensazione:
  - L'Italia ha deciso che il regime transitorio si applicherà solo per le semine 2004, pertanto il disaccoppiamento sarà applicato dalle semine 2005
  - L'importo della compensazione sarà pari, per l'Italia, a 1.069,08 euro per ettaro; questo importo corrisponde a 177 euro per tonnellata moltiplicato per la resa storica di 6,04 euro per tonnellata
  - Come previsto dal regime attuale, la compensazione sarà interamente accoppiata alla produzione
  - La superficie di base nazionale che, se superata, dà luogo alla penalizzazione è pari a 219.588 ettari; la penalità applicata allo splafonamento è direttamente proporzionale allo stesso.
- Restituzioni all'esportazione: restano definite come nella regolamentazione abrogata
- Dazi all'importazione: restano definiti come nella regolamentazione abrogata, ma a seguito degli accordi formalizzati con l'India ed il Pakistan e del mancato accordo con Tailandia e Stati Uniti la Commissione ha pubblicato il regolamento CE n°1549/04 che deroga al regolamento CE n°1785/03 come segue:
  - tutte le importazioni di riso semigreggio, ad eccezione del Basmati e delle preferenze già accordate, sono assoggettate al pagamento di un dazio fisso di importo pari a 65 € per tonnellata;

- tutte le importazioni di riso lavorato, ad eccezione delle preferenze già accordate, sono assoggettate al pagamento di un dazio fisso di importo pari a 175 € per tonnellata;
- tutte le importazioni di riso semigreggio Basmati di determinate varietà, concordate con i governi dell'India e del Pakistan e facenti parte di un'apposita lista, sono ammesse all'importazione nell'Unione beneficiando dell'annullamento del dazio. L'unione Europea si è impegnata ad istituire un sistema di controllo basato sull'analisi del DNA ed i governi indiano e pakistano sono a loro volta impegnati ad istituire un sistema di tutela della specificità della produzione attraverso l'istituzione di denominazioni geografiche adeguate.

ENTE NAZIONALE RISI
Il Commissario
Dr. Piero Eugenio Garrione

ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

Composizione degli Organi di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi:

- ***Commissario straordinario dott. Piero Eusebio Garrione***

Indice

BILANCIO
NOTA INTEGRATIVA
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PARTE I°

1) Eventi caratterizzanti l'esercizio

A) Organi amministrativi in carica durante l'esercizio
B) Diritto di contratto
C) Evoluzione campagne ammasso obbligatorio
D) Esame della situazione del patrimonio immobiliare
E) Misure per il contenimento della spesa pubblica
F) Adempimenti di cui al decreto legislativo 30/06/2003 n. 196

2) Attività svolta

A) Attività di organismo pagatore
B) Attività di sperimentazione e di assistenza tecnica
C) Attività di ricerca
D) Attività statistica
E) Attività editoriale
F) Attività promozionale
G) Attività di collaborazione con le istituzioni nazionali, comunitarie ed internazionali
H) Attività di controllo del prodotto commercializzato
I) Attività di magazzinaggio

PARTE II°

Esame della situazione del mercato risicolo

1) Campagna di commercializzazione 2004/2005

A) Notizie generali
B) Vendite dei produttori
C) Vendite dall'intervento
D) Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali
E) Vendite sul mercato comunitario
F) Esportazioni verso i paesi terzi
G) Aiuti alimentari
H) Traffico di perfezionamento attivo
I) Riso da seme
L) Primo anno di applicazione della riforma OCM

2) Campagna di commercializzazione 2004/2005 – ambito comunitario

A) Situazione dell'intervento in Comunità

B) Superficie e produzione dell'Unione Europea

C) Importazioni nell'Unione Europea dai paesi terzi

3) Campagna di commercializzazione 2005/2006

A) Notizie generali

B) Prospettive del collocamento

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE RISI ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005***

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	**Esercizio 2005**		**Esercizio 2004**	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni immateriali				
3) diritti di brevetto e util. opere ing.	20.482		22.845	
Totale	20.482		22.845	
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	3.171.499		1.662.243	
2) impianti e macchinario	492.972		608.896	
3) attrezzature industriali e commerciali	95.945		128.526	
4) altri beni	300.506		280.906	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0		4.451	
Totale	4.060.922		2.685.022	
III - Immobilizzazioni finanziarie				
2) crediti				
d) verso altri				
2) esigibili oltre l'esercizio successivo	130.411		142.693	
Totale	130.411		142.693	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		4.211.815		2.850.560
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II - Crediti				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	371.313		267.043	
4bis) crediti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		2	
5) verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.098.587		2.798.005	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	802.267		882.862	
Totale	2.272.167		3.947.912	
III - Attiv. finan. che non cost. immobilizz.				
6) altri titoli	4.976		4.978	
Totale	4.976		4.978	
VI - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	14.979.978		13.738.997	
3) denaro e valori in cassa	8.032		10.073	
Totale	14.988.010		13.749.070	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		17.265.153		17.701.960
D) RATEI E RISCONTI				
1) ratei e risconti	33.214		59.429	
TOTALE RATEI E RISCONTI		33.214		59.429
TOTALE ATTIVO		**21.510.182**		**20.611.949**

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Garrione)

ENTE NAZIONALE RISI ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005***

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**Esercizio 2005**		**Esercizio 2004**	
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale	2.491.999		2.491.999	
V - Riserve statutarie	6.321.126		6.170.039	
VII - Altre riserve				
a) riserva di conversione e/o arrotondamento	(1)		(1)	
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	303.559		151.087	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		9.116.683		8.813.124
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
2) fondo imposte	49.700		49.700	
3) altri	6.179.926		4.798.837	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		6.229.626		4.848.537
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.300.934		3.276.759	
TOTALE TRATT. DI FINE RAPPORTO		3.300.934		3.276.759
D) DEBITI				
4) debiti verso banche				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	185		147	
7) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	162.113		478.465	
12) debiti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	114.501		148.675	
13) debiti verso istituti previdenziali				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	131.910		154.823	
14) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	426.909		1.012.454	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	19.542		20.833	
TOTALE DEBITI		855.160		1.815.397
E) RATEI E RISCONTI				
1) ratei e risconti	2.007.779		1.858.132	
TOTALE RATEI E RISCONTI		2.007.779		1.858.132
TOTALE PASSIVO E NETTO		**21.510.182**		**20.611.949**

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Garrione)

ENTE NAZIONALE RISI ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005***

CONTO ECONOMICO	**Esercizio 2005**		**Esercizio 2004**	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.687.053		6.379.458	
5) altri ricavi e proventi				
a) vari	1.110.218		2.226.536	
b) contributi in conto esercizio	135.307		156.190	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		6.932.578		8.762.184
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) costi per materie e merci	(2.500)		(5.045)	
7) costi per servizi	(1.298.422)		(1.485.731)	
8) costi per godimento di beni di terzi	(197.929)		(210.504)	
9) costi per il personale				
a) salari e stipendi	(2.654.854)		(2.696.645)	
b) oneri sociali	(944.938)		(973.903)	
c) trattamento di fine rapporto	(203.061)		(189.084)	
e) altri costi	(343.807)		(460.226)	
10) ammortamenti e svalutazioni				
a) ammort. immobilizzazioni immateriali	(11.542)		(20.006)	
b) ammort. immobilizzazioni materiali	(384.185)		(398.016)	
d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		(19.308)	
12) accantonamenti per rischi	0		(500.000)	
13) altri accantonamenti	(1.622.682)		(1.213.910)	
14) oneri diversi di gestione	(306.220)		(366.665)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(7.970.140)		(8.539.043)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.		(1.037.562)		223.141
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
3) da altri	3.740		3.877	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	74.308		128.454	
d) proventi diversi dai precedenti				
3) da altri	25.253		21.377	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		103.301		153.708
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
a) plusvalenze	1.465.962		30.037	
b) proventi diversi	54.329		23.362	
21) oneri				
a) minusvalenze	(3.658)		(76.437)	
b) oneri diversi	(62.795)		(35.199)	
c) oneri da conversione e/o arrotondamento	(2)		(5)	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		1.453.836		(58.242)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		519.575		318.607
22) imposte sul reddito dell' esercizio	(216.016)		(167.520)	
23) utile (perdita) dell'esercizio		303.559		151.087

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Garrone)

ENTE NAZIONALE RISI ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005***

CONTI D'ORDINE	**Esercizio 2005**		**Esercizio 2004**	
Crediti per titoli a garanzia	5.000		5.000	
Gestione ammassi obbligatori	58.409.423		54.781.991	
Crediti per fidejussioni prestate	19.486		307.147	
Fidejussioni di terzi	442.235		372.256	
Polizze fidejussorie di terzi	16.248		0	
Titoli a garanzia presso terzi		5.000		5.000
Gestione stralcio ammassi obbligatori		58.409.423		54.781.991
Fidejussioni presso terzi		19.486		307.147
Terzi creditori per fidejussioni		442.235		372.256
Terzi creditori per polizze fidejussorie		16.248		0
TOTALE CONTI D'ORDINE A PAREGGIO	**58.892.392**	**58.892.392**	**55.466.394**	**55.466.394**

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Garrione)

ENTE NAZIONALE RISI ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005***

GESTIONI SPECIALI

Ammasso risone 1948/49	21.599.518	Creditori ammasso risone 1948/49	21.599.518
Ammasso risone 1954/55	60.105.946	Creditori ammasso risone 1954/55	60.105.946
Ammasso risone 1961/62	12.256.444	Creditori ammasso risone 1961/62	12.256.444
	93.961.908		93.961.908

ORGANISMO DI INTERVENTO - F.E.O.G.A.

Aiuto produzione sementi certificate	7.271.091	Ripresa di tesoreria	1.095.599
Aiuto compensativo P.A.C.	18.231.679	Debiti	397.330
Intervento	5.471.035	Finanziamenti	32.639.759
	30.973.806		
Residuo di tesoreria	3.158.882		
	34.132.688		34.132.688

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Garrione)

ENTE NAZIONALE RISI ***RENDICONTO INTERVENTO*** ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005***

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	**Esercizio 2005**		**Esercizio 2004**	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II - Crediti				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.687		299.793	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	272.810		2.445	
4bis) crediti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.904.221		5.843.353	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	4.408.166		9.876.230	
5) verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	467.825		1.535.867	
Totale	10.056.709		17.557.688	
VI - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	186.474		581.884	
Totale	186.474		581.884	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		10.243.183		18.139.572
D) RATEI E RISCONTI				
1) ratei e risconti	7.357		28.003	
TOTALE RATEI E RISCONTI		7.357		28.003
TOTALE ATTIVO		**10.250.540**		**18.167.575**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**Esercizio 2005**		**Esercizio 2004**	
A) PATRIMONIO NETTO				
VII - Altre riserve				
a) riserva di conversione e/o arrotondamento	(2)		(1)	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(13.846.136)		(25.956.171)	
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	14.801.091		12.110.034	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		954.953		(13.846.138)
D) DEBITI				
4) debiti verso banche				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	94		82	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	8.042.862		28.233.149	
7) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	239.548		1.092.978	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	61.563		212.916	
14) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	951.520		2.474.588	
TOTALE DEBITI		9.295.587		32.013.713
TOTALE PASSIVO E NETTO		**10.250.540**		**18.167.575**

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Garrone)

ENTE NAZIONALE RISI ***RENDICONTO INTERVENTO*** ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005***

CONTO ECONOMICO	**Esercizio 2005**		**Esercizio 2004**	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.051.732		11.491.127	
5) altri ricavi e proventi				
a) vari	5.510.655		34.949.401	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		22.562.387		46.440.528
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) costi per materie e merci	(3.544.200)		(24.758.941)	
7) costi per servizi	(4.173.463)		(7.478.719)	
14) oneri diversi di gestione	(571.702)		(1.789.490)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(8.289.365)		(34.027.150)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.		14.273.022		12.413.378
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti				
3) da altri	5.305		4.830	
17) interessi ed altri oneri finanziari				
c) da altri	(307.379)		(796.698)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(302.074)		(791.868)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
b) proventi diversi	1.229.299		488.524	
21) oneri				
b) oneri diversi	(399.155)		0	
c) oneri da conversione e/o arrotondamento	(1)		0	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		830.143		488.524
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		14.801.091		12.110.034
22) imposte sul reddito dell' esercizio	0		0	
23) utile (perdita) dell'esercizio		14.801.091		12.110.034

CONTI D'ORDINE	**Esercizio 2005**		**Esercizio 2004**	
Fidejussioni di terzi	3.880.730		11.076.812	
Crediti per fidejussioni prestate	5.639.503		6.904.551	
Fidejussioni presso terzi		3.880.730		6.904.551
Depositari per fidejussioni		5.639.503		11.076.812
TOTALE CONTI D'ORDINE A PAREGGIO	**9.520.233**	**9.520.233**	**17.981.363**	**17.981.363**

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Garrione)

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2005, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1° del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis comma 2° del C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si attesta inoltre che:

non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4° e all'art. 2423-bis comma 2°;

le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella specifica a parte della presente Nota;

le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza;

per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La presente nota integrativa è redatta in unità di euro, previo troncamento dei decimali.

Per tale ragione, sarà possibile che il totale di alcune tabelle di dettaglio non corrisponda alla somma delle singole voci di spesa.

I totali esposti per le singole voci indicate agli artt. 2424 e 2425 C.C. sono quelli indicati nella parte tabellare del Bilancio.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali: i beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori) poichè trattasi di beni completamente acquistati da terzi.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni è avvenuta per la prima volta nell'esercizio 1994 per un importo pari a € 199.330. Il dato dell'esercizio 2004 era pari a € 22.845.

Nelle pagine seguenti sono riportati i conteggi relativi al dato dell'esercizio 2005 pari a € 20.482.

Immobilizzazioni Materiali: le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, in base al disposto dell'art. 2426 del C.C., ad eccezione di quei cespiti, il cui valore è stato rivalutato ai sensi della legge n. 72/1983.

Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore viene definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti sono state imputate direttamente nell'esercizio senza ricorso alla capitalizzazione delle stesse, salvo quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti: alla voce B) - II Immobilizzazioni materiali n.5) Immobilizzazioni in corso. Al 31/12/05 non risulta iscritto alcun importo per l'avvenuta conclusione nell'esercizio delle opere iniziate.

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali: l'ammortamento è stato effettuato utilizzando il cosiddetto procedimento "diretto", cioè operando una riduzione del valore del bene mediante l'ammortamento stesso.

L'aliquota utilizzata è quella del 20%.

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. (D.M. 31/12/1988)

I Crediti sono iscritti, a norma dell'art. 2426 n. 8, secondo il loro presumibile valore di realizzo corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito e il Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti è stato istituito nel 1993 e al 31/12/96 ha subito modifiche per ciò che concerne il Fondo svalutazione crediti verso "clienti". Infatti il citato fondo stanziato al 31/12/1993 per un importo pari a € 1.061 (calcolato sulla base della percentuale fissata dalle norme fiscali contenute nel DPR 917/86), è risultato dal 31/12/96 pari a € 313.

Al 31/12/2005 detto fondo risulta pari a € 19.622 a seguito dell'accantonamento, in via prudenziale, dell'importo di un credito verso clienti la cui esigibilità dipenderà dall'esito di procedure esecutive tuttora in corso.

Per quanto riguarda, invece, i crediti verso "altri", il fondo svalutazione, già iscritto al 31/12/1993, ammontante al 31/12/1996 a € 297.228 e corrispondente ad una valutazione prudenziale sulla inesigibilità di crediti iscritti all'attivo da lungo tempo (€ 100.611: Ministero

Agricoltura e Foreste contributo campagna Monda 1957; € 195.583 Feoga - spese attuazione politica agricola comune, periodo '67-'70; € 1.032 Confederazione Generale Agricoltura Italiana - Roma - partecipazione periodico "Mondo Agricolo") ed incrementato al 31/12/1997 per l'importo di € 107.153 (incremento dovuto alla valutazione prudenziale in ordine alla esigibilità di un credito per canoni di locazioni) è pari al 31/12/05 a € 403.103.

Attività e Passività in valuta vengono iscritte in base al disposto dell'art. 2426 8 bis. C.C. al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

I Titoli di proprietà dell'Ente, al 31/12/2005 pari a € 5.000 sono costituiti a garanzia di impegni assunti dall'Ente (come meglio specificato nel paragrafo "Conti d'Ordine"). Tali titoli sono costituiti da BOT a scadenza 13/4/2006 per un valore di € 4.976. Il criterio utilizzato per la valutazione di questi ultimi è costituito dal valore d'acquisto aumentato del rateo d'interesse già maturato al 31/12/2005 .

2) STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI E NEL FONDO AMMORTAMENTI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte alla categoria B-I voce 3) "Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per un valore al 31/12/2005 pari a € 20.482.

Tale valore è la risultante delle seguenti operazioni:

Valore all'inizio dell'esercizio	€	22.845 +
Acquisti dell'esercizio	€	9.179 +
Ammortamento diretto al 20%	€	11.542 -
Valore alla fine dell'esercizio	€	20.482

Nella voce suddetta sono stati iscritti i costi di acquisto sostenuti dall'Ente per il rinnovamento del software.

Nella seguente tabella sono indicati i movimenti delle **Immobilizzazioni Materiali**.

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni
Valore Storico esercizio precedente	**6.938.294**	**4.393.595**	**1.287.817**	**1.400.466**
Ammortamenti esercizi precedente	**5.276.051**	**3.784.699**	**1.159.291**	**1.119.560**
Valore inizio esercizio	**1.662.243**	**608.896**	**128.526**	**280.906**
Incrementi dell'esercizio	**1.651.472**	**0**	**12.028**	**122.728**
Decrementi dell'esercizio	**413**	**18.642**	**28**	**2.610**
Ammortamento dell'esercizio	**141.803**	**97.281**	**44.581**	**100.518**
Valore di bilancio a fine esercizio	**3.171.499**	**492.972**	**95.945**	**300.506**

Immobilizzazioni Finanziarie: Alla voce III "Immobilizzazioni Finanziarie" 2) d) "crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio" compare la cifra di € 130.411. Tale somma deriva dai versamenti all'erario, degli acconti d'imposta sugli accantonamenti al 31/12/96 e al 31/12/97 a titolo di trattamento di fine rapporto (L. 23/12/96 n.662 Art.3 e L. 28/5/97 n.140), al netto degli utilizzi consentiti dalle norme vigenti e rivalutata al 31/12/2005.

Viene di seguito indicata per ogni categoria di beni la consistenza del fondo di ammortamento a inizio esercizio e le movimentazioni che lo riguardano.

VOCE	ALIQUOTA %	AMM. ORD.	SALDO AL 31/12/04	ALIENAZIONI	AMMORTAMENTO	SALDO AL 31/12/05
Terreni e Fabbricati	1,50	24.772				
	3,00	117.031				
Totali			5.276.051	56.564	141.803	5.361.290
Impianti e Macchinari						
	7,50	97.281				
Totali			3.784.699	286.574	97.281	3.595.407
ATTREZZATURE IND. E COMM.						
Attrezzature di magazzino	7,50	221				
	15,00	4.000				
Totali			138.628	8.927	4.221	133.922
Apparecchiature scientifiche e attrezzature di laboratorio	7,50	681				
	15,00	28.420				
Totali			512.255	1.536	29.101	539.820
Macchine agricole ed attrezzature di campagna						
	20,00	11.258				
Totali			508.407	0	11.258	519.666
ALTRI BENI						
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	10,00	2.124				
	20,00	54.174				
Totali			635.167	107.621	56.298	583.844
Automezzi						
	12,50	9.792				
	20,00	14.411				
Totali			103.572	31.932	24.203	95.843
Mobilio e arredi	6,00	1.389				
	12,00	18.627				
Totali			380.821	3.065	20.016	397.772

3) VARIAZIONI INTERVENTUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO: IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI.

A T T I V O

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Crediti	**3.947.912**	**0**	**1.675.743**	**2.272.169**
Attività Finan. non costituenti Immobilizzazioni	**4.978**	**0**	**2**	**4.976**

Per quanto riguarda la voce III -"Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" 6) Altri titoli, sono indicati i titoli costituti a garanzia di impegni dell'Ente come già specificato e come evidenziato nei "Conti d'ordine".

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Disponibilità liquide	**13.749.070**	**1.238.941**	**0**	**14.988.011**
Ratei e Risconti	**59.429**	**0**	**26.215**	**33.214**

E' opportuno sottolineare che nella voce disponibilità liquide, ammontanti al 31/12/2005 a € 14.988.011 sono ricompresi € 12.976 per interessi attivi su c/c, e che € 6.965.812 sono depositati sul conto infruttifero presso il Ministero del Tesoro.

P A S S I V O

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Debiti	**1.815.397**	**0**	**960.234**	**855.163**
Ratei e Risconti	**1.858.132**	**149.647**	**0**	**2.007.779**

FONDI RISCHI ED ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella categoria B dello Stato Patrimoniale passivo sono previsti i "Fondi per rischi e oneri", mentre nella categoria C è previsto il "trattamento di fine rapporto".

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzo	Valore di Bilancio
Fondo Imposte	**49.700**	**0**	**0**	**49.700**
Altri Fondi	**4.798.837**	**1.622.682**	**241.592**	**6.179.926**
Trattamento di fine rapporto	**3.276.759**	**203.061**	**178.886**	**3.300.934**

I Fondi previsti sono stati iscritti in base al dettato normativo dell'art. 2424 bis 3° comma del C.C.

Il fondo imposte è pari al 31/12/05 a € 49.700 ed è giustificato da una pendenza per l'INVIM dovuta a seguito dell'alienazione di un immobile in provincia di Novara.

Nella voce "Altri fondi" è iscritto al 31/12/2005 un importo di € 6.179.926; si evidenzia rispetto al precedente esercizio un accantonamento di € 1.622.682 ed un utilizzo per € 241.592.

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione degli "altri fondi".

Descrizione	31/12/2004	31/12/2005	Differenza
Fondo Perdite Organismo di Intervento	**1.317.820**	**1.317.820**	**0**
Fondo Manutenzione Imm. e Impianti	**700.000**	**1.289.461**	**589.461**
Fondo Rischi Cause Legali	**144.560**	**113.507**	**- 31.053**
Fondo Rischi Emolumenti	**610.000**	**965.000**	**355.000**
Fondo Danni Gestione Intervento	**1.526.455**	**1.526.455**	**0**
Fondo Oneri Futuri	**500.000**	**500.000**	**0**
Fondo riduzione stanziamenti 10% ex D.L. 17/10/05 n° 221	**0**	**177.200**	**177.200**
Fondo riduzione stanziamenti 15% ex L. 31/10/2002 n° 246	**0**	**290.482**	**290.482**
TOTALE	**4.798.837**	**6.179.926**	**1.381.090**

Il "Fondo Manutenzione Immobili e Impianti" pari al 31/12/2004 a € 700.000 è stato utilizzato nel 2005 per € 210.538 e rideterminato al 31/12/2005 in € 1.289.461; l'utilizzo si riferisce ad una serie di opere di manutenzione su porzioni di Palazzo Orelli di Novara.

L'accantonamento al 31/12/2005 di € 800.000 risponde all'esigenza di far fronte a spese per la manutenzione straordinaria di una parte di Palazzo Orelli e del magazzino di Formigliana.

La differenza registrata al "Fondo Rischi Cause Legali" deriva dall'imputazione al fondo in questione dell'onere, verificatosi nel 2005, derivante all'Ente per la soccombenza in una vertenza legale.

Il "Fondo Rischi Emolumenti" è stato rideterminato al 31/12/2005 in € 965.000 in considerazione del fatto che dovranno essere erogati nel 2006 gli arretrati per il rinnovo contrattuale decorrenza 31/12/2003 per il personale dipendente e decorrenza 31/12/2001 per i dirigenti e commissario. I suddetti rinnovi sono in corso di perfezionamento alla data di stesura della presente nota integrativa.

Il "Fondo Oneri Futuri" è stato istituito in sede di chiusura del consuntivo 2004 a seguito di una analisi degli impegni cui l'Ente dovrà far fronte sia per gli adempimenti necessari all'ottenimento delle certificazioni in materia di sicurezza informatica sia delle politiche da attuare per la tutela e valorizzazione della qualità e/o tipicità del riso italiano. La definizione degli oneri finanziari per l'ottenimento della certificazione in materia di sicurezza informatica è in corso di attuazione.

I fondi denominati riduzione stanziamenti ex D.L. 17/10/2005 n° 221 e riduzione stanziamenti ex L. 31/10/2002 n° 246 sono stati accantonati sulla scorta delle previsioni normative che hanno ridotto gli stanziamenti previsionali del 10% per il 2005 e del 15% per il 2002. A detti fondi, sempre in virtù del dettato normativo, viene dedicato un apposito paragrafo della relazione sull'andamento della gestione.

Il trattamento di fine rapporto indicato nella categoria C) presenta un saldo al 31/12/2005 di € 3.300.934 con una differenza di € 24.175 rispetto al saldo al 31/12/2004 (pari a € 3.276.759).
Tale differenza risulta dalle seguenti operazioni:

- Utilizzi per liquidazioni pagate	€	-178.886
- Accantonamento al 31/12/2005 per la rideterminazione del T.F.R (al netto dell'imposta sostitutiva) dovuto al personale in servizio a fine esercizio	€	+203.061
TOTALE	€	+ 24.175

Nella categoria A) "Patrimonio Netto" dello Stato Patrimoniale passivo sono iscritte le riserve, le cui variazioni risultano dallo schema sottostante:

PROSPETTO DELLE RISERVE E DELLE ALTRE VOCI COSTITUENTI IL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Patrimonio	**2.491.999**	**0**	**0**	**2.491.999**
Riserve Statutarie	**6.170.039**	**151.087**	**0**	**6.321.126**

L'incremento della voce "Riserve statutarie" deriva dall'imputazione alla stessa dell'utile 2004 pari a € 151.087, come da delibera del Commissario straordinario del 28/4/2005.

4) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI E SPECIFICAZIONE DI QUELLI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

CREDITI

Nella tabella che segue sono indicati i crediti suddivisi nelle categorie "Crediti verso clienti" "Crediti verso altri" e "Crediti tributari".

Come richiesto dall'art. 2427 n.6 C.C. i crediti sono stati suddivisi a seconda della loro esigibilità: così nei crediti a "breve" sono stati ricompresi quelli esigibili entro l'esercizio; nei crediti a medio quelli esigibili oltre l'esercizio successivo; nei crediti con scadenze oltre i 5 anni quei crediti che per la loro natura hanno una esigibilità a lungo termine come ad esempio i mutui concessi ai dipendenti per la quota, naturalmente, esigibile oltre i 5 anni.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Crediti verso clienti	371.313	371.313	0	0
Crediti verso altri	1.900.855	1.098.587	736.275	65.992
TOTALE	2.272.169	1.469.902	736.275	65.992

Come emerge dalla tabella i crediti verso i clienti ammontano a € 371.313 : tale importo è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei crediti (390.935) e il fondo svalutazione crediti verso clienti pari a € 19.622.

Nella cifra sopra esposta sono ricompresi € 21.300 per fatture e note verso clienti per prestazioni 2005 che al 31/12/2005 dovevano essere ancora emesse e € 369.635 per fatture già emesse e, non ancora saldate, a fine esercizio. Le suddette fatture riguardano essenzialmente la gestione del risone da seme, in particolare la fatturazione dei diritti al costitutore.

Nella voce "Crediti verso altri" sono compresi € 1.098.587 per crediti esigibili "entro l'esercizio" successivo. L'importo più significativo è rappresentato da € 631.303, credito nei confronti della gestione intervento per importi forfetari, messi a disposizione dal Feoga, sulla base di regolamenti comunitari, per le operazioni tecniche di intervento e, che, nell'ambito di detta gestione, hanno costituito un risparmio rispetto ai costi sostenuti . Nella medesima voce è compreso inoltre l'importo di € 313.565, credito nei confronti della gestione dell'intervento, per gli importi messi a disposizione dal Feoga per magazzinaggi resi dall'Ente con le proprie strutture; l'importo di € 75.594 per crediti e conguagli per diritti di contratto; l'importo di € 7.685 per crediti verso i dipendenti per mutui edilizi; l'importo di € 10.542 per crediti verso il personale per prestiti e anticipi vari; l'importo di € 7.158, per crediti per spese condominiali di Palazzo Orelli; l'importo di

€ 19.749 per crediti verso compagnie assicurative per rimborsi di danni 2005; l'importo di € 6.110 per regolazione INAIL 2005; l'importo di € 11.796 per aiuti comunitari 2005.

Nella medesima voce "Crediti verso altri" sono compresi € 736.275 per crediti esigibili "oltre l'esercizio" indicati in tabella nei crediti a medio-termine.

Tra i crediti verso altri, esigibili "oltre l'esercizio", vi è il credito dell'Ente Nazionale Risi verso lo Stato per € 661.797 pari all'importo pagato nell'esercizio 1998 agli Istituti di Credito che, avendo finanziato le trascorse gestioni di ammasso obbligatorio (48/49-54/55-61/62), non hanno provveduto a riscontare gli effetti cambiari presso la Banca d'Italia ed hanno, pertanto, agito direttamente nei confronti dell'Ente. La situazione al 31/12/2005 relativa alla gestione delle trascorse campagne, ammasso è indicata nella relazione sull'andamento della gestione.

Tra i medesimi crediti sono compresi, inoltre, € 7.467 di depositi cauzionali versati dall'Ente per la stipula di contratti di locazione, contratti di fornitura di energia elettrica, contratti relativi ad utenze telefoniche; € 27.613 per quote di mutui edilizi concessi ai dipendenti e € 2.142 per anticipi vari al personale ed esigibili a medio termine.

Tra i crediti verso altri esigibili "oltre l'esercizio" sono compresi anche € 297.228 per crediti di lunga data verso l'ex Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e verso il FEOGA e € 109.458 per canoni di locazioni non riscossi. Per tali crediti, del valore nominale di € 406.686 è stato accantonato prudenzialmente al fondo svalutazione crediti un importo pari al 31/12/05 a € 403.103. Pertanto, il valore che compare in bilancio alla voce "5b" è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei suddetti crediti e il Fondo Svalutazione Crediti.

L'importo di € 65.992 che compare in tabella alla colonna "Importo con scadenza oltre i cinque anni" è rappresentato dalla parte dei mutui edilizi concessi dall'Ente ai propri dipendenti ed esigibile, appunto, oltre i cinque anni.

DEBITI

Nella tabella che segue è invece evidenziata la situazione relativa ai debiti.

Analogamente a quanto visto per i crediti la suddivisione delle varie categorie di debiti è basata sulla loro esigibilità.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Debiti v/banche	**185**	**185**	**0**	**0**
Debiti v/fornitori	**162.113**	**162.113**	**0**	**0**
Debiti tributari	**114.501**	**114.501**	**0**	**0**
Debiti v/istituti previdenziali	**131.910**	**131.910**	**0**	**0**
Altri debiti	**446.451**	**426.909**	**19.542**	**0**
TOTALE	**855.163**	**835.620**	**19.542**	**0**

La categoria "Debiti verso banche" ammonta a € 185 e riguarda addebiti a titolo di imposta di bollo e spese al 31/12/2005 sui c/c intrattenuti dall'Ente .

La categoria "Debiti verso fornitori" ammonta a € 162.113 e comprende:

- € 32.105 per fatture e note relative a prestazioni eseguite nel 2005 ma pervenute all'Ente dopo il 31/12;
- € 130.007 per fatture pervenute entro il 31/12/2005 dai fornitori e alla suddetta data non ancora saldate.

La categoria "Debiti tributari" che ammonta a € 114.501 e comprende essenzialmente l'imposta sul reddito delle persone fisiche e l'imposta regionale sulle attività produttive da versare a gennaio per gli stipendi e compensi erogati a dicembre.

I debiti verso "Istituti previdenziali" sono costituiti dalle somme dovute dall'Ente all'INPS e all'INPDAP per i contributi dovuti sugli stipendi e compensi corrisposti nel mese di dicembre.

Nella categoria "Altri debiti" voce a) (esigibili entro l'esercizio) che ammonta a € 426.909 sono compresi, citando gli importi più significativi: i conguagli a debito per diritti di contratto pari a € 15.910; gli oneri derivanti all'Ente per € 135.230 per la corresponsione del trattamento accessorio ai dipendenti per l'anno 2005; gli importi da corrispondere ai dipendenti per le trasferte di dicembre pari a € 9.244; l'importo di € 109.235 per differenza IVA a carico della gestione Ente Risi e a credito della gestione intervento; l'importo di € 59.600 per importi forfetari relativi alle spese finanziarie dovuti alla gestione intervento; l'importo di € 75.542 per la corresponsione del trattamento accessorio dei dirigenti

Nella medesima categoria alla voce"b"(debiti esigibili oltre l'esercizio) che ammonta a € 19.542 sono ricomprese essenzialmente le cauzioni ricevute dall'Ente per la stipula di contratti diversi.

5) COMPOSIZIONE DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI E DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nelle due tabelle seguenti è indicata a norma dell'art. 2427 n.7 C.C., rispettivamente la composizione dei risconti attivi e dei risconti passivi.

RISCONTI ATTIVI

RISCONTI	SALDO AL 31/12/2005
Assicurazioni 2006	**2.211**
Buoni mensa 2006	**17.595**
Quote associative-canoni-abbonamenti 2006	**11.804**
Affitti 2006	**1.602**
TOTALE	**33.214**

L'importo totale di € 33.214 è caratterizzato dai soli risconti attivi: trattasi di costi sostenuti nel 2005 ma di competenza del 2006 ed iscritti in tale voce in base al disposto dell'art. 2424 bis.

RISCONTI PASSIVI

RISCONTI PASSIVI	SALDO AL 31/12/2005
Rate affitto 2006	**6.810**
Diritti di contratto campagna 2005/2006	**2.000.969**
TOTALE	**2.007.779**

Nella voce "Risconti passivi" sono iscritti i proventi riscossi nell'esercizio 2005 ma di competenza dell'esercizio 2006.

L'iscrizione nei "Risconti passivi" di € 2.000.969 di Diritti di Contratto incassati sui contratti di compravendita del risone di produzione 2004, dal termine della campagna precedente, 31/08/2005 al 31/12/2005 consente di adeguare la campagna di commercializzazione (1/9-31/8) all'esercizio.

6) NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI D'ORDINE

Ai sensi dell'art. 2427 n.9 vengono fornite qui di seguito notizie sulla composizione dei conti d'ordine.

A) TITOLI A GARANZIA DI PROPRIETA' DELL'ENTE

Detentore		**Valore nominale**
Banca Popolare di Novara - Milano BOT 13/4/2006		
Garanzia accertamento fiscale Intendenza di Finanza - Milano	€	**5.000**

B) GESTIONI AMMASSI OBBLIGATORI

L'importo, prudenzialmente iscritto nei conti d'ordine, corrisponde alla somma dovuta sino al 31/12/2005 dallo Stato all'Ente per le spese sostenute per la gestione ammassi 48/49, 54/55, 61/62.	€	**58.409.423**

C) FIDEJUSSIONI E CAUZIONI PRESTATE DA TERZI ALL'E.N.R.

Fidejussioni prestate all'Ente per locazione immobili, per vendita immobili, per procedura riscossione diritto di contratto	€	**442.235**

D) FIDEJUSSIONI PRESTATE A TERZI

Fidejussione prestata dall'Ente all'erario per rimborso credito IVA 1999	€	**19.486**

C) POLIZZE FIDEIUSSORIE PRESTATE DA TERZI ALL'E.N.R.

Polizza fideiussoria prestata all'Ente per locazione immobili	€	**16.248**

TOTALE	€	**58.892.392**

CONTO ECONOMICO

1) RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'

Nella categoria "A" del Conto Economico valore della produzione compaiono i ricavi dell'esercizio che per l'Ente Nazionale Risi possono essere così suddivisi:

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni € 5.687.053

5) altri ricavi e proventi(*)

a) vari € 1.110.218

b) contributi in conto esercizio € 135.307

La voce 1 comprende i seguenti ricavi:

Descrizione	31/12/2004	31/12/2005
Diritti di Contratto	5.340.389	4.838.263
Diritti Costitutore Sementi	376.503	398.511
Cessione Risone da Seme	35.048	17.889
Terreni non a Riso	11.805	19.202
Rese Informative	19.990	20.142
Pubblicità sul Risicoltore	37.605	42.515
Risone Campi Sperimentali	9.679	3.687
Analisi di Laboratorio	29.223	19.514
Magazzinaggio Intervento	517.067	313.565
Controlli IGP – vialone nano	2.146	7.257
Controlli IGP - Baraggia	0	6.504
TOTALE	6.379.458	5.687.053

(*) La numerazione utilizzata è quella propria del Bilancio

La situazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni fa registrare un decremento rispetto al 2004 pari a € 692.405.

Le rendite da diritto di contratto fanno registrare un decremento di € 502.126 dovuto alla diminuzione dell'importo fissato che è passato da 0,37/100 kg per il 2004 a 0,30/100 kg per il 2005. Di contro i quantitativi di risone commercializzati nella campagna 2004/2005 sono aumentati di circa 169.000 tonnellate rispetto alla campagna precedente.

Le entrate relative alla voce "Diritti al Costitutore" hanno subito un incremento di € 22.008 poiché il quantitativo di semente certificata risulta superiore a quella del precedente esercizio.

Le entrate relative alla voce "Cessione Riso da Seme" hanno subito un decremento di € 17.158 legato ad una diminuzione dei quantitativi ceduti allo scopo di moltiplicazione, in una prospettiva di razionalizzare i costi di produzione del seme.

La voce "Terreni non a Riso" registra un incremento di € 8.097 riconducibile al maggior quantitativo di soia seminata e prodotta.

La voce "Rese Informative" registra un leggero incremento rispetto all'anno precedente mentre la voce "Pubblicità sul Risicoltore" evidenzia introiti superiori al 2004 per € 4.910 in funzione del maggior ricorso dell'utenza al servizio in questione.

Il decremento alla voce "Campi Sperimentali" (- € 5.992) è da mettere in relazione al momento in cui avviene la vendita del risone la cui produzione può risalire anche all'anno precedente.

La voce "Analisi di Laboratorio" risulta pari a € 19.514 con un decremento di € 9.709 rispetto al 2004 per minori prestazioni rese verso esterni in seguito a maggiori richieste per attività interne all'Ente.

Alla voce "Magazzinaggio Intervento" si registra, un decremento di € 203.502 da correlare ai minori quantitativi stoccati dall'Ente nelle proprie strutture.

Gli importi registrati alle voci "Controlli IGP" Vialone nano e Baraggia sono da mettere in relazione al riconoscimento dell'Ente, da parte del Ministero vigilante, di autorità preposta ai controlli previsti per il riconoscimento delle I.G.P.

La voce 5) altri ricavi e proventi a) vari –pari a € 1.110.218 fa registrare un decremento di € 1.116.318 rispetto al dato del 2004 pari € 2.226.536; in tale voce sono state incluse le somme, per un totale di € 571.702, per importi forfetari percepiti dal Feoga per la gestione intervento 2005 sulla base delle disposizioni comunitarie e che hanno, di fatto, costituto un risparmio per detta gestione.

In sede di chiusura di Bilancio 2005, così come in sede di chiusura di Bilancio 2004, 2003 e 2002, l'Ente ha ritenuto opportuno effettuare una attenta analisi dei costi della gestione intervento e dei ricavi della medesima gestione.

L'Ente, sulla scorta delle disposizioni nazionali vigenti, è tenuto a coprire con il diritto di contratto gli oneri non rimborsati dal Feoga e, pertanto, l'attività dell'organismo di intervento è stata improntata negli anni a criteri di rigida economia privilegiando, nell'espletamento delle varie attività (analisi sul prodotto,campionamenti, volumetria), l'utilizzo del personale dell'Ente in luogo di terzi.

Poiché la gestione dell'intervento non si fa carico dei costi di personale, è evidente che rispetto a quanto rimborsato dal Feoga a mezzo di importi forfetari validi per tutti gli Stati membri, l'Ente ha nel corso degli anni ottenuto dei risparmi rispetto alla spesa complessivamente sostenuta.

Nella voce 5) altri ricavi e proventi sono computate anche le rendite derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente che ammontano per l'esercizio 2005 a € 329.117.

Tali rendite registrano un incremento rispetto al dato del 2004 (€ 247.909) a seguito della stipula di contratti di locazione per nuove porzioni di Palazzo Orelli (NO) ottenute attraverso una riqualificazione del medesimo.

Altri ricavi e proventi di importo rilevante sono costituiti da € 163.976 di contributi vari ricevuti da terzi, da € 23.511 di rimborsi assicurativi, da € 2.112 di rimborsi vari da terzi, da € 4.120 per prestazioni di personale dell'Ente presso terzi.

Alla voce 5) b) "Altri ricavi e proventi" vengono indicati separatamente i "contributi in conto esercizio" pari a € 135.307; tale somma si riferisce ai contributi erogati da istituzioni varie all'Ente per l'effettuazione di campagne promozionali, pubblicazione materiale di propaganda, organizzazione di un convegno, nell'ambito delle iniziative attuate per l'anno internazionale del riso.

2) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nella categoria "B" sono invece compresi i costi della produzione che vengono indicati in dettaglio nella tabella che segue a seconda del gruppo di appartenenza.

Per ragioni di opportunità e semplificazione tali costi vengono di seguito identificati con la medesima numerazione utilizzata nel bilancio.

6) COSTI PER MATERIE PRIME E MERCI

Descrizione	31/12/2004	31/12/2005
Gestione Terreni non a Riso	**2.208**	**2.500**
Acquisto Risone da Seme	**2.837**	**0**
TOTALE	**5.045**	**2.500**

La voce "Gestione Terreni non a Riso" riguarda i costi per l'acquisto del seme da utilizzare per la coltivazione della soia. La voce "Gestione terreni non a riso", per la parte riguardante i costi accessori, non direttamente riconducibili all'acquisto di materie prime, è ricompresa nei costi per servizi.

7) COSTI PER SERVIZI

Descrizione	31/12/2004	31/12/2005
Pubblicazioni Periodiche	**132.322**	**128.954**
Promozione Consumo Riso	**178.329**	**160.022**
Centro Ricerche sul Riso	**349.613**	**281.128**
Gestione Immobili e Impianti	**93.709**	**75.535**
Generali e Diverse		
A) Abb. Quotidiani	**14.529**	**13.471**
B) Quote associative	**3.791**	**3.815**
C) Spese gestione PAC	**522**	**89**
	18.843	**17.375**
SPESE DI AMMINISTRAZIONE		
A) Gestione Uffici	**163.617**	**184.917**
B) Postali	**42.309**	**32.925**
C) Telefoniche e Telegrafiche	**76.300**	**68.432**
D) Stampati e Cancelleria	**90.564**	**67.432**
E) Automezzi	**20.471**	**31.033**
F) Commissioni bancarie	**11.277**	**10.575**
G) Vertenze legali e Consulenze	**148.573**	**98.566**
H) Assicurazioni Varie	**34.541**	**38.995**
I) Diverse	**5.323**	**6.256**
L) Progr.,assist., manut., macchine uff.	**55.238**	**37.900**
M) Vertenza ex-MIPA per ammassi	**21.028**	**0**
	670.246	**577.036**
ATTIVITA' SEMENTIERA		
A) Trasporto Risone da Seme	**2.265**	**2.002**
B) Varie Attività Sementiera	**8.510**	**20.225**
C) Acqua Irrigua	**10.762**	**9.281**
E) Manutenzione campagna	**4.658**	**3.500**
F) Spese di gestione	**8.355**	**11.854**
G) Trasporto risone libero	**0**	**3.952**
	34.550	**50.814**
Gestione Terreni non a Riso	**9.116**	**7.555**
TOTALE	**1.485.731**	**1.298.422**

I costi per servizi registrano un decremento complessivo di € 187.308

Le riduzioni di spesa più significative si registrano alla voce "Centro Ricerche sul Riso" (-€ 68.485) e alla voce "Spese di amministrazione" (-€ 93.210).

Per quanto riguarda il Centro Ricerche su Riso la direzione dell'Ente ha attuato da anni un'attenta politica di contenimento dei costi finalizzata al contenimento delle spese generali che evidenziano una riduzione di circa 20.000 euro e delle spese di gestione della biblioteca ridottesi rispetto al 2004 di circa 37.000 euro. Anche la modifica delle strategie concernenti l'attività sperimentale ha comportato una riduzione delle spese di circa 9.000 euro.

Analoga politica è stata attuata per le spese di amministrazione nell'ambito delle quali è stata prestata particolare attenzione alla ridefinizione di alcuni servizi quali quelli telefonici, quelli relativi alla manutenzione delle macchine d'ufficio, quelli concernenti la fornitura di stampati; nell'ambito delle spese in esame si registra un aumento alla voce "Automezzi" dovuta al fatto che da aprile 2005 l'Ente ha provveduto a sostituire gli autoveicoli a noleggio con veicoli di proprietà, per i quali, ha ovviamente dovuto sostenere i costi di gestione prima ricompresi nei canoni di noleggio.

L'attività sementiera presenta un incremento di spesa (in particolare riferito alle spese varie) dovuto al pagamento di tariffe imposte per la registrazione di talune varietà.

8) COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Descrizione	31/12/2004	31/12/2005
Affitto Terreni	**19.864**	**21.008**
Affitti Passivi	**190.640**	**176.921**
TOTALE	**210.504**	**197.929**

Il decremento evidenziato in tabella è da mettere in relazione alla scelta dell'Ente di procedere all'acquisto delle sedi di Pavia e Vercelli, i cui relativi atti sono stati stipulati rispettivamente alla fine di luglio e nel mese di dicembre 2005. Pertanto, per i periodi seguenti agli atti d'acquisto l'Ente non ha sostenuto le spese per i canoni di locazione. Una ulteriore riduzione della spesa in esame è quindi prevedibile per il 2006.

9) COSTI PER IL PERSONALE

Descrizione	31/12/2004	31/12/2005
A) Salari e Stipendi	**2.696.645**	**2.654.854**
B) Oneri Sociali	**973.903**	**944.938**
C) Trattamento di Fine Rapporto	**189.084**	**203.061**
E) Altri Costi	**460.226**	**343.807**
TOTALE	**4.319.859**	**4.146.661**

I costi del personale fanno registrare un decremento complessivo pari a € 173.198.

Il C.C.N.L. di riferimento, scaduto al 31/12/2003 per il personale dipendente e al 31/12/2001 per i Dirigenti, non è stato rinnovato al momento della chiusura del presente bilancio e pertanto l'Ente ha operato i necessari accantonamenti per far fronte alla corresponsione degli arretrati.

La diminuzione della spesa è da mettere comunque in relazione alla diminuzione del personale come evidenziato alle seguenti pagine ed alla riduzione degli "Altri Costi"

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione	31/12/2004	31/12/2005
Ammortamento Imm. Immateriali	**20.006**	**11.542**
Ammortamento Imm. Materiali	**398.016**	**384.185**
Svalutazione Crediti	**19.308**	**0**
TOTALE	**437.331**	**395.727**

12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Descrizione	31/12/2004	31/12/2005
Accantonamento per rischi	**500.000**	**0**

13) ALTRI ACCANTONAMENTI

Descrizione	31/12/2004	31/12/2005
Accantonamento fondo Manutenzione Immobili e Impianti	**603.910**	**800.000**
Accantonamento fondo Rischi emolumenti	**610.000**	**355.000**
Accantonamento fondo 10% riduzione stanziamenti ex D.L. 17/10/05 n. 221	**0**	**177.200**
Accantonamento fondo 10% riduzione stanziamenti ex L. 31/10/02 n. 246	**0**	**290.482**
TOTALE	**1.213.910**	**1.622.682**

14) ONERI DIVERSI

Descrizione	31/12/2004	31/12/2005
TOTALE	**366.665**	**306.220**

Gli "Oneri diversi di gestione" presentano un decremento pari a € 60.445 Analizzando le componenti di costo maggiormente rappresentative della categoria e confrontando le risultanze dell'esercizio 2005 rispetto a quelle dell'esercizio 2004 emerge la seguente situazione:

Descrizione	31/12/2004	31/12/2005
Organi Amministrativi:		
A) Presidente / Consiglio di Amministrazione / Commissario	**112.459**	**104.461**
B) Revisori	**0**	**0**
Rappresentanza	**7.561**	**6.098**
Imposte e Tasse Diverse	**23.995**	**18.435**
Imposta Comunale sugli Immobili	**89.055**	**83.983**
Imposta Regionale Attività Produttive	**13.281**	**17.483**
Ritenute su Interessi	**2.658**	**4.799**
Contributi Vari	**7.000**	**2.000**
Ricerche di Mercato	**17.527**	**0**
Inserzioni - Avvisi – Bandi	**21.852**	**26.876**
Convegni	**42.452**	**10.901**

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**7.970.143**

3) SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART.2425 N.17 C.C.

L'art. 2427 richiede al n.12 la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari esposti per l'Ente alla categoria C n. 17 del Conto Economico. Non si registrano oneri per il 2005.

Pur non essendo esplicitamente richiesto dall'art. 2427 C.C. si ritiene opportuno considerare il dettaglio anche della voce 16 del Conto Economico, cioè quella relativa a "Altri proventi finanziari" che comprende:

alla lettera "a" gli interessi sul credito nei confronti dell'Erario per il versamento anticipato dell'acconto d'imposta sulle indennità di fine rapporto pari a € 3.740.

alla lettera "c" gli interessi su titoli di stato pari a € 74.308.

alla lettera "d" "proventi diversi" gli interessi attivi su c/c bancari pari a € 17.776; gli interessi su c/c interni pari a € 6.446 (trattasi degli interessi percepiti dall'Ente per prestiti concessi ai dipendenti); gli interessi attivi diversi pari a € 1.031.

4) COMPOSIZIONE DELLE VOCI PROVENTI STRAORDINARI E ONERI STRAORDINARI

Ai sensi dell'art.2427 C.C. n.13 viene di seguito indicata la composizione della voce 20 "Proventi" e della voce 21 "Oneri" del Conto Economico:

20)	PROVENTI		
	a) PLUSVALENZE		
	1) Plusvalenze da cessioni	€	1.465.962
	b) PROVENTI DIVERSI		
	1) Sopravvenienze straordinarie	€	54.329
21)	ONERI		
	a) MINUSVALENZE		
	1) Minusvalenze da cessioni	€	(3.658)
	b) ONERI DIVERSI		
	1) Sopravvenienze passive	€	(62.795)

Analizzando la voce 20) si precisa che le plusvalenze da cessione sono imputabili principalmente alle alienazioni degli immobili di Trino (VC), Castello d'Agogna (PV) asilo, Ottobiano (PV), Mede (PV), Caltignaga (NO,) e Balzala (AL).

Le sopravvenienze straordinarie pari a € 54.329 derivano dal rimborso (€ 18.156) del deposito cauzionale a suo tempo versato, a garanzia del contratto di locazione per gli uffici di Milano e dal rimborso ottenuto dalla Telecom (€12.535) a seguito di vertenza legale intentata dall'Ente.

Analizzando la voce 21) si precisa che le minusvalenze da cessione si sono realizzate nell'ambito della dismissione di alcuni beni mobili.

Le sopravvenienze passive pari a € 61.655 riguardano essenzialmente (€ 43.830) le imposte a saldo 2004.

5) NUMERO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIE

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. n.15 si riporta di seguito la situazione del personale in ruolo presso l'Ente al 31/12/2005 e la movimentazione dello stesso dall'inizio dell'esercizio.

PERSONALE		31/12/2004	PASSAGGI A QUALIFICA SUPERIORE	CESSATI	QUALIFICA CONSEGUITA A SEGUITO DI PASSAGGIO	ASSUNTI	31/12/2005
Dirigenti *		5	0	0	0	0	5
AREA C	C4	5	1	-1	0	0	5
	C3	12	1	-1	0	0	12
	C1	24	-2	0	0	1	23
AREA B	B2	35	0	-1	0	1	35
	B1	15	0	0	0	0	15
AREA A	A2	2	0	0	0	0	2
	A1	0	0	0	0	0	0
TOTALE		98	0	- 3	0	2	97

- *compreso il direttore generale

- **compreso un dirigente assunto a tempo determinato

La tabella riguarda solo il personale a tempo indeterminato. Nel 2005 l'Ente ha utilizzato personale a tempo determinato (soprattutto al Centro Ricerche) per un totale di 116 mesi complessivi pari a circa 10 dipendenti.

6) AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Sempre in base al disposto dell'art.2427 C.C. n.16 si specificano di seguito i compensi lordi per l'indennità di carica di competenza degli organi amministrativi:

COMMISSARIO	€ 83.894	dall' 1/1/2005	al 31/12/2005

RENDICONTO INTERVENTO 2005

Le risultanze esposte precedentemente riguardano la sola gestione "Ente Nazionale Risi" mentre la gestione dell'Ente quale Organismo di Intervento è contenuta in un rendiconto a parte che costituisce, però, parte integrante del bilancio dell'Ente. Viene pertanto analizzata nelle pagine seguenti la situazione patrimoniale ed economica dell'Organismo di Intervento al 31/12/2005. Nella relazione sull'andamento della gestione viene illustrato l'andamento della campagna di intervento, peraltro non conclusa alla fine dell'esercizio 2005, poiché parte del quantitativo acquistato nella campagna 2003/2004 pari a tonn. 62.903,746 risulta ancora stoccato nei magazzini di intervento.

1) STATO PATRIMONIALE

Nello Stato Patrimoniale attivo figura la categoria dei "crediti" il cui movimento è evidenziato dalla tabella seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
17.557.688	0	7.500.976	10.056.712

I crediti vengono esposti nella tabella seguente secondo il criterio dell'esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Crediti v/clienti	276.498	3.687	272.810	0
Crediti v/altri	467.825	467.825	0	0
Crediti Tributari	9.312.387	4.904.221	4.408.166	0
TOTALE	10.056.712	5.375.734	4.680.977	0

L'importo che figura tra i crediti a medio termine pari a € 272.810 è costituito da crediti verso clienti per le trascorse campagne d'intervento, mentre l'importo a breve di € 3.687 è costituito dal credito verso clienti per la campagna 2005. I crediti "verso altri" a breve riguardano essenzialmente i crediti per contributi comunitari per le operazioni svolte dall'Organismo di Intervento sino al 31/12/2005; l'importo che compare tra i crediti tributari riguarda il credito verso l'Erario per IVA.

Le disponibilità liquide pari a € 186.474 sono giacenti sul C/C n° 20086 aperto presso la Banca Popolare di Novara – sede di Milano. L'esistenza di tali disponibilità è giustificata dal fatto che la gestione cui si riferiscono non è ancora conclusa per l'esistenza di una vertenza legale che, in caso di soccombenza, comporterebbe oneri a carico dell'Ente.

La voce "ratei e risconti attivi" pari a € 7.357 riguarda l'acconto pagato per il 2006 per l'assicurazione risone all'intervento.

Passando all'analisi dello Stato Patrimoniale Passivo nella categoria A) PATRIMONIO NETTO, alla voce VIII si riscontra la somma di (€ 13.846.136) quale perdita portata a nuovo.

Tale risultanza scaturisce dalla differenza tra la somma del saldo gestione '90, (-€ 3.390.615), il saldo gestione '91 (-€ 4.794.584), il saldo gestione '93 (-€. 1.671.259) il saldo gestione '97 (- € 3.199.532), il saldo di gestione '98 (-€ 42.724.020) il saldo della gestione 2000 (- € 320.439.085) ed il saldo della gestione 2003 (-€ 4.752.794) da una parte e il saldo gestione 1992 (€ 8.711.562) il saldo gestione '94 (€ 307.266), il saldo gestione '95 (€ 88.018) il saldo gestione '96 (€ 791.213) il saldo gestione '99 (€ 2.514.705), il saldo per la gestione 2001 (€ 23.202.079), il saldo per la gestione 2002 (€ 19.449.875) e il saldo gestione 2004 (€ 12.110.034).

Alla voce IX invece, è evidenziato il saldo dell'esercizio 2005 pari a € 14.801.091.

Il totale del Patrimonio netto ammonta quindi a € 954.954.

Alla data del 31/12/2005 risultano giacenti presso i magazzini di deposito dell'organismo d'intervento tonn. 62.903,746 di risone in discreto stato di conservazione come, peraltro, risulta dalle schede d'inventario che i titolari dei magazzini di deposito sono tenuti ad inviare mensilmente nel rispetto degli obblighi contrattualmente assunti e delle disposizioni di cui al Reg. Ce n. 2148/96.

La situazione di magazzino è stata oggetto di certificazione alla fine dell'esercizio FEOGA (15 ottobre 2005) da parte della società di certificazione nominata ai sensi del Reg. CEE n.1663/95; tale situazione di magazzino, alla suddetta data era pari a tonn. 62.935.,036.

Il valore delle giacenze al 31/12 risulta da rendiconto Feoga pari a € 6.801.782.

Tale importo risulta dal valore del prodotto giacente presso l'organismo d'intervento ridotto dei deprezzamenti operati dalla Commissione UE (deprezzamento all'acquisto e complementare).

Il saldo della gestione intervento allegata al bilancio d'esercizio 2005 e pari a € 14.801.091 risulta dalla differenza tra le spese sostenute dall'organismo d'intervento per tutte le operazioni connesse all'acquisto del risone e i ricavi, costituiti principalmente da contributi comunitari e dalle vendite del prodotto.

L'UE, proprietaria del prodotto stoccato presso i magazzini di deposito, è responsabile del collocamento del risone dovendo porre in essere azioni dirette allo smaltimento dello stesso con finalità e con prezzi diversi stabiliti di volta in volta.

Allo stato attuale è prevedibile lo smaltimento totale delle scorte entro il 31/12/06.

Sempre nello Stato Patrimoniale Passivo alla categoria "D" sono evidenziati i Debiti, il cui movimento nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
32.013.713	**0**	**22.718.124**	**9.295.589**

I Debiti sono indicati nel seguente prospetto suddivisi per natura ed esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Debiti v/banche	**8.042.956**	**94**	**8.042.862**	**0**
Debiti v/fornitori	**301.112**	**239.548**	**61.563**	**0**
Debiti v/altri	**951.520**	**951.520**	**0**	**0**
TOTALE	**9.295.589**	**1.191.163**	**8.104.425**	**0**

Il debito verso banche a medio riguarda il debito nei confronti dell'Istituto finanziatore per il finanziamento delle campagne fino alla 2003/2004.

Tale debito troverà copertura quando il prodotto in giacenza al 31/12 per un quantitativo complessivo pari a tonn. 62.903,746 verrà collocato sulla scorta delle determinazioni assunte in sede comunitaria.

I debiti verso fornitori ammontano a € 301.112.

Alla voce di Bilancio 6) Debiti verso fornitori b) esigibili oltre l'esercizio sono iscritti i debiti dell'Ente relativi a fatture emesse da un fornitore per il servizio di magazzinaggio svolto in trascorse gestioni e, non saldate, a causa dell'azione legale intentata dall'Organismo di Intervento verso il suddetto fornitore per inadempienza contrattuale.

Alla voce debiti verso altri sono ricompresi essenzialmente il debito dell'Organismo di Intervento verso l'Ente Nazionale Risi per gli importi forfetari comunitari 2005, per stoccaggio, costituenti un risparmio della gestione intervento pari a € 571.702 e il debito, sempre verso l'Ente Nazionale Risi per magazzinaggi resi da quest'ultimo per l'importo di € 313.565.

2) CONTO ECONOMICO

Nella categoria A) del Conto Economico è stato iscritto il "valore della produzione" che è composto dalle seguenti voci:

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
Aiuto indigenti per conto UE	€	3.544.200
Vendita risone	€	13.507.532
TOTALE	€	17.051.732
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
a) in conto esercizio	€	5.510.655

La voce 5a) concerne principalmente i contributi per € 5.471.035 ricevuti dalla Comunità Europea per la gestione della campagna.

Per quanto concerne i "Costi della Produzione", (categoria B), nel corso dell'esercizio si sono verificati:

6) COSTI PER MATERIE PRIME E MERCI		
Aiuto indigenti per conto UE	€	3.544.200
7) COSTI PER SERVIZI	€	4.173.463

Tali costi riguardano in prevalenza i costi di magazzinaggio del prodotto, gli oneri per il trasporto dello stesso, spese varie imputabili alla gestione dell'intervento.

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€	571.702

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli importi forfetari dovuti alla ordinaria gestione dell'Ente per l'attività di intervento.

3) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Alla categoria C) "Proventi e oneri finanziari" alla voce 16) compare l'importo di € 5.305 ostituisce l'ammontare degli interessi attivi maturati al 31/12/2004 a favore dell'Organismo di Intervento.

Alla voce 17) compare l'importo di € (307.379) cotituisce l'ammontare degli interessi passivi a carico dell'organismo di intervento per l'apertura di credito concessa dall'Istituto finanziatore.

4) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nella categoria E) "Proventi e oneri straordinari" è evidenziata alla voce 20 la cifra di € 1.229.299 che deriva in parte (€ 1.053.444) dall'avvenuto accredito degli interessi sul credito IVA "99 ed in parte (€ 151.352) dall'intervenuta transazione con il depositario di merce delle trascorse campagne che ha comportato la rinuncia del medesimo ai crediti per lo stoccaggio della merce.

5) NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE DEI CONTI D'ORDINE

La cifra di € 9.520.234 riguarda le garanzie prestate da terzi per l'esercizio dell'attività di deposito per € 3.880.730 e per € 5.639.503 per garanzie prestate dall'Ente per credito IVA.

ENTE NAZIONALE RISI
IL COMMISSARIO
Dr. Piero Eusebio Garrione

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

1) PREMESSA

La presente relazione, indicante l'andamento della gestione 2005, costituisce uno strumento rilevante di informazione delle attività svolte dall'Ente Nazionale Risi. Ai fini espositivi, nella I° parte della relazione si evidenziano i fatti che hanno maggiormente caratterizzato l'esercizio e si riporta, nella II° parte, una dettagliata situazione del mercato risicolo nel quale l'Ente opera.

Il bilancio al 31/12/2005 è privo della relazione dei Revisori dei Conti poiché gli stessi, decaduti il 19/11/2003, non sono stati rinominati. Il commissario, nel rispetto dei termini previsti dalle norme statutarie, ha comunque proceduto a porre in essere tutti gli adempimenti di competenza per l'approvazione del consuntivo 2005.

L'esercizio 2005 chiude con un utile di € 303.559. Il risultato prima delle imposte è pari ad € 519.575; le imposte di cui alla voce 22) del conto economico sono pari ad € 216.016. Le suddette imposte sono riferite al reddito degli immobili ed alle attività a carattere commerciale, aventi rilevanza fiscale, e sono calcolate, in ottemperanza alle vigenti disposizioni, sulla scorta delle imposte dovute per l'anno precedente.

PARTE I°

1) EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

A) ORGANI AMMINISTRATIVI IN CARICA DURANTE L'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2005 è proseguita la gestione commissariale nella persona del dott. Piero Eusebio Garrione, nominato con D.M. 24/09/2001.

Sono altresì da sottolineare due fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2005: la nomina, con D.P.R. 06/06/2005, del dott. Piero Eusebio Garrione a Presidente dell'Ente per la durata di un quinquennio e l'approvazione del nuovo statuto, avvenuta con decreto interministeriale del 01/02/2006. Si rileva altresì che alla data di redazione della presente relazione il Ministero vigilante non ha ancora proceduto alla nomina dei consiglieri, né dei revisori dei conti.

B) DIRITTO DI CONTRATTO

La misura del diritto di contratto per la campagna di commercializzazione 2004/2005 è stata ridotta in € 0,30 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato con delibera commissariale n. 809 del 16/07/2004, approvata con provvedimento ministeriale del 16/11/2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 13/12/2004.

Per la campagna di commercializzazione 2005/2006 la misura del diritto di contratto è stata confermata in € 0,30 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato con delibera commissariale n. 1039 del 26/07/2005, approvata con provvedimento ministeriale del 18/10/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15/11/2005.

In relazione alle misure fissate con le delibere di cui sopra, si registrano introiti per diritti di contratto per la campagna 2004/2005 per € 4.838.263 (diritti di contratto al 31/12/2005) e sono stati incassati, nel I° quadrimestre della campagna di commercializzazione 2005/2006, € 2.000.969 (ratei passivi al 31/12/2005).

C) EVOLUZIONE CAMPAGNE AMMASSO OBBLIGATORIO 1948/49, 1954/55 E 1961/62

Delle trascorse campagne ammasso sono state fornite dettagliate informazioni nell'ambito delle relazioni relative ad esercizi precedenti. E' opportuno ricordare che l'Ente ha dovuto risolvere il problema relativo agli istituti di credito che, non avendo riscontato negli anni passati gli effetti in Banca d'Italia, vantavano un credito diretto, in base ai suddetti effetti, nei confronti dell'Ente Nazionale Risi. Uno dei suddetti istituti aveva altresì pignorato immobili dell'Ente. L'Ente, nonostante l'azione legale intentata all'ex Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali e nonostante i solleciti rivolti al Ministero in questione per la risoluzione della situazione, nel 1998 ha provveduto a pagare, in luogo dello Stato, l'importo di € 661.797 onde evitare il continuo lievitare di interessi ed oneri.

Allo stato attuale, pertanto, l'Ente risulta creditore, nei confronti dello Stato, dell'importo di € 661.797. Per tale credito l'Ente Nazionale Risi ha intentato azione legale nei confronti del Ministero vigilante, che si è conclusa con la pronuncia della sentenza n. 5975 del 13/28 febbraio 2000, notificata all'Ente in data 05/10/2000. La sentenza del tribunale di Roma ha visto l'Ente soccombere per motivazioni riguardanti sostanzialmente l'inesistenza del rapporto di mandato senza rappresentanza tra Ente e Stato. Le motivazioni addotte dal tribunale hanno indotto l'Ente a proporre appello avverso la sentenza citata. La Corte di Appello di Roma con sentenza del 19/03/2003, depositata in cancelleria il 31/03/2003, ha accolto l'appello proposto dall'Ente e condannato il Ministero al pagamento, in favore dell'Ente, della somma di € 729.053,50 (comprensiva delle spese) oltre agli interessi legali dal giorno della citazione sino al saldo.

Con atto notificato all'Ente il 22/12/2003 l'Avvocatura dello Stato, per conto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ha proposto ricorso per la Cassazione della sentenza della Corte d'Appello. In data 30/01/2004 l'Ente ha presentato il controricorso alla Suprema Corte di Cassazione.

Alla data della redazione della presente relazione la Suprema Corte di Cassazione non ha ancora sentenziato.

Per quanto concerne le trascorse campagne ammassi, il bilancio dell'Ente prevede tra i conti d'ordine € 58.409.423; tale importo corrisponde alla somma dovuta sino al 31/12/2005 dallo Stato all'Ente Nazionale Risi per le spese sostenute per la gestione ammassi. In particolare:

- € 17.247.272 per la campagna 1948/1949
- € 32.812.194 per la campagna 1954/1955
- € 8.349.956 per la campagna 1961/1962

Gli oneri in questione, sulla scorta del provvedimento del Ministero dell'Agricoltura e Foreste del 21/05/1972, si incrementano, per la quota interessi, di una percentuale pari al tasso di riferimento (ex T.U.S.) maggiorata del 4,4%.

Nella parte tabellare del bilancio, nel prospetto relativo alle gestioni speciali, sono indicati, invece, complessivamente gli oneri a carico delle gestioni comprendenti oltre agli oneri per le spese di gestione come sopra indicati, anche gli importi relativi agli effetti che, come detto, sono detenuti dalla Banca d'Italia e precisamente:

- € 2.989.309 per la campagna 1948/1949
- € 26.991.783 per la campagna 1954/1955
- € 3.710.928 per la campagna 1961/1962

D) ESAME DELLA SITUAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel 2005 si è provveduto a stipulare i seguenti atti di compravendita che hanno determinato le plusvalenze elencate:

1)	magazzino di Trino (VC)	€ 355.682
2)	asilo di Castello d'Agogna (PV)	€ 63.500
3)	magazzino di Ottobiano (PV)	€ 82.989
4)	magazzino Mede Lomellina (PV)	€ 732.125
5)	magazzino di Caltignaga (NO)	€ 41.316
6)	magazzino di Balzola (AL)	€ 182.832

Complessivamente il totale riferibile alle plusvalenze ottenute attraverso l'alienazione di immobili risulta pari ad € 1.458.446.

A fronte della costante politica di dismissione degli immobili non più utilizzati, l'Ente nel 2005 ha proceduto all'acquisizione degli immobili presso cui sono state ubicate le sedi periferiche di Pavia e Vercelli per una spesa, rispettivamente, di € 924.000 ed € 690.000.

Tale operazione consente all'Ente di attuare un risparmio sulle spese correnti alla voce "*affitti passivi*" di circa 63.000 per soli canoni di locazione.

E) MISURE PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge 246/2002 e D.L. 211/05 l'Ente ha provveduto ad accantonare tra i fondi per rischi ed oneri le somme risultanti dalla riduzione del 15% delle previsioni per il 2002 e dalla riduzione del 10% delle previsioni per il 2005.

Per quanto concerne gli adempimenti di cui alla richiamata Legge 246/02 l'Ente evidenzia che in sede di bilancio 2002 non era stato possibile procedere all'accantonamento all'apposito fondo previsto dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 42 del 02/12/2002 poiché non certa l'appartenenza dell'Ente Nazionale Risi al novero degli enti destinatari della disposizione. L'Ente, infatti, poneva all'epoca una serie di quesiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze volti ad evidenziare la natura economica dell'Ente, l'inesistenza di una norma statutaria che prevede la redazione di un bilancio preventivo e la predisposizione di una previsione di spese e rendite al solo ed unico scopo di fissare la misura del diritto di contratto nelle forme previste dalla contabilità dell'Ente e non nelle forme previste dall'art. 2425 del codice civile.

I suddetti quesiti, posti al fine di evidenziare i motivi di esclusione dell'Ente dalla disposizione prevista dalla Legge 246/02, hanno avuto risposta solo nel luglio 2003. Da tale data l'Ente ha predisposto le schede di monitoraggio trimestrale, ma non ha potuto procedere all'accantonamento al passivo, essendo già intervenuta la chiusura del consuntivo del 2002.

Il comma 48 dell'art. 1 della legge finanziaria 2006 (Legge 266/05) prevede che le somme accantonate andranno versate entro il 30/06/2006 su di un apposito capitolo del bilancio dello Stato. Nel febbraio 2006 l'Ente, in vista della chiusura del bilancio 2005, poneva nuovamente un quesito al Ministero dell'Economia e delle Finanze basato sulle disposizioni della circolare n. 1 dell' 11/01/2006 del medesimo ministero. Tale quesito ha lo scopo di ricevere un chiarimento sugli adempimenti da porre in essere in applicazione della Legge 246/02 e 266/05.

Al momento della redazione della presente relazione, non avendo ricevuta risposta, l'Ente ha provveduto ad iscrivere al passivo la somma di € 290.482 pari al 15% delle previsioni 2002 per le voci di spesa indicate nella legge. Poiché, comunque, i chiarimenti apportati con la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 42/02 risalgono ai primi di dicembre del 2002, l'Ente evidenzia che il risparmio effettivo è pari ad € 183.343 rispetto ad € 290.482 quale somma scaturente dall'applicazione del 15% alle previsioni.

L'Ente, pertanto, ribadisce che l'iscrizione del fondo di € 290.482 è da ritenersi prudenziale, riservandosi l'Ente medesimo di verificare se e quale somma, se quella rispondente al reale risparmio o quella scaturente dall'applicazione della percentuale, debba essere versata al bilancio dello Stato.

Per ciò che concerne le disposizioni di cui al D.L. 17/10/2005 n. 211 l'Ente ha accantonato al passivo la somma di € 177.200 pari al 10% delle stime effettuate in sede di previsione 2005 per le voci prese in esame dalla normativa (art. 2425, 1° comma, lettera b), numeri 6), 7), 8) del codice civile).

Anche per tale disposizione normativa l'Ente ha posto un quesito al Ministero dell'Economia e delle Finanze avente lo scopo di capire se per ottemperare alle disposizioni di legge fosse necessario approntare un provvedimento amministrativo ante 31/12/2005 o fosse sufficiente procedere con un accantonamento al passivo. Il suddetto quesito è stato posto anche per la concomitante presenza di un ispettore incaricato di una verifica amministrativo-contabile nei confronti dell'Ente disposta dal Ragioniere Generale dello Stato.

Poiché entro fine 2005 non sono pervenuti i chiarimenti richiesti, l'Ente ha proceduto, come detto, con un accantonamento al passivo di € 177.200.

F) ADEMPIMENTI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 30/06/2003 N. 196

Come previsto dalla normativa in oggetto, l'Ente, in persona del titolare, dichiara, nell'ambito della presente relazione, di aver provveduto a redigere il documento programmatico sulla sicurezza, adottato formalmente con delibera commissariale n. 1081 del 23/12/2005.

2) L'ATTIVITA' SVOLTA

Con D.M. 31/05/1996 l'Ente Nazionale Risi è stato riconosciuto, a titolo definitivo, organismo pagatore ai sensi del regolamento C.E. n. 1663/95 per quanto attiene le operazioni di intervento del settore del riso.

In ottemperanza a quanto sopra, anche la liquidazione dei conti FEOGA 2004/2005 è stata oggetto di certificazione attuata, secondo i principi contabili internazionalmente riconosciuti, da una società all'uopo nominata.

A) ATTIVITA' DI ORGANISMO PAGATORE

Nella sua qualità di "Organismo pagatore", nel corso della campagna di commercializzazione 2004/2005 l'Ente Nazionale Risi ha svolto le seguenti attività:

a) intervento sul mercato del riso

b) erogazione dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso agli imprenditori agricoli moltiplicatori di sementi

A partire dalle semine del 2005, a seguito dell'adozione da parte dell'Italia del regolamento CE n. 1782/2003, le competenze per quanto attiene l'erogazione delle compensazioni al reddito per il riso sono state affidate dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali agli Organismi Pagatori Regionali e all'A.G.E.A nel quadro del regime di pagamento unico.

a) Intervento sul mercato del riso

Con decreto ministeriale del 6 febbraio 2003 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/03/2003, l'Ente Nazionale Risi é stato confermato *"Organismo di Intervento"* per la campagna di commercializzazione del riso 2002/2003 e successive.

Il regolamento CE n. 1785/2003, relativo all'organizzazione del mercato del riso, ha fissato a 75.000 tonnellate il limite comunitario di acquisto all'intervento di risone per ciascuna campagna di commercializzazione successiva alla 2003/2004.

Il regolamento CE n. 489/2005 ha ripartito tra i diversi paesi produttori il limite di 75.000 tonnellate di risone, assegnando all'Italia un quantitativo di 40.764 tonnellate.

Nel corso della campagna 2004/05 le condizioni di mercato sono state tali che l'Ente Nazionale Risi non ha ricevuto alcuna offerta di vendita all'intervento, limitando quindi la propria attività alla vendita ed alla gestione delle scorte.

Il dettaglio delle scorte d'intervento delle campagne precedenti che, alla data del 31 dicembre 2005, risultavano non ancora smaltite, sono riportate nel prospetto della pagina seguente. Il prodotto stoccato all'intervento è attualmente immagazzinato presso 10 strutture private e, in parte, presso gli spazi disponibili dei magazzini dell'Ente Nazionale Risi siti in Formigliana (VC) e Casalvolone (NO).

SCORTE INTERVENTO AL 31/12/2005 (dati espressi in tonnellate di risone)			
VARIETA'	**Intervento 2002/2003 tonn.**	**Intervento 2003/2004 tonn.**	**TOTALE TONN.**
BALILLA	0	378	**378**
ELIO	0	313	**313**
SELENIO	0	18.839	**18.839**
PERLA	0	221	**221**
AMBRA	0	296	**296**
CIGALON	0	245	**245**
TONDI	**0**	**20.292**	**20.292**
LIDO	0	219	**219**
FLIPPER	0	42	**42**
SAVIO	0	60	**60**
PADANO	0	153	**153**
MEDI	**0**	**473**	**473**
EUROSIS	0	113	**113**
LOTO	0	136	**136**
NEMBO	0	103	**103**
TEJO	0	119	**119**
SISR215	0	1.033	**1.033**
ARELATE	0	260	**260**
LUNGHI A	**0**	**1.764**	**1.764**
THAIBONNET	101	10.167	**10.269**
GLADIO	7.195	22.750	**29.945**
SATURNO	160	0	**160**
LUNGHI B	**7.457**	**32.917**	**40.374**
TOTALE	**7.457**	**55.447**	**62.904**

b) Aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso

Entro il termine del 20 giugno 2005 sono state inoltrate all'Ente Nazionale Risi 353 domande per la corresponsione dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate in virtù dei regolamenti. C.E.E. n. 1686/72 e 709/98.

Dopo aver esperito tutti i controlli previsti dai regolamenti comunitari e dai decreti e circolari applicative riguardanti l'aiuto, il pagamento degli importi agli aventi diritto é stato attuato in data 4 agosto 2005, entro il periodo prefissato dalla regolamentazione comunitaria (31 luglio - 30 settembre).

L'importo dell'aiuto corrisposto é stato di € 14,85/100 kg per le varietà della subspecie japonica e di € 17,27/100 kg per quelle della subspecie indica.

In applicazione a sopra, l'importo totale erogato é stato pari a € 7.271.091,41..

c) Integrazione al reddito

Nel corso del 2005 l'Ente ha compiuto notevoli sforzi organizzativi per dare attuazione alle vendite dall'intervento, che hanno riguardato ingenti quantitativi, e per garantire il controllo delle scorte.

Per quanto attiene lo smaltimento delle scorte di intervento, nel corso del 2005 (01/10/2004 – 30/09/2005) le vendite hanno interessato un quantitativo di circa 122.663 tonnellate.

Infatti, sono state intraprese azioni di rivendita sia per dare attuazione al piano indigenti 2005 sia per approvvigionare il mercato interno.

Il piano annuale indigenti 2005 ha permesso lo smaltimento di 53.463 tonnellate di risone dalle scorte italiane. Di queste, 22.575 tonnellate sono state destinate alla distribuzione agli indigenti in Italia, 3.500 tonnellate agli indigenti in Belgio, 26.835 tonnellate agli indigenti in Polonia e 553 tonnellate agli indigenti di Malta.

Inoltre, le favorevoli condizioni di mercato hanno consentito di rivendere dalle scorte di intervento significative quantità di risone tondo e lungo-B senza causare ripercussioni negative sul livello dei prezzi di mercato.

Pertanto, le vendite di risone sul mercato comunitario hanno consentito di smaltire 69.200 tonnellate di risone, di cui 33.600 di tipo tondo, 4.800 di tipo medio e lungo-A e 30.800 di tipo lungo-B.

B) ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE E DI ASSISTENZA TECNICA

Il servizio di assistenza tecnica e sperimentazione dell'Ente Nazionale Risi, che opera all'interno di tutte le sezioni provinciali e degli uffici distaccati, esercita attività di divulgazione e di assistenza tecnica svolgendo altresì una attività di sperimentazione nelle diverse aree risicole in collaborazione con il Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi.

Uno degli impegni dell'Ente Nazionale Risi a favore degli operatori, infatti, è quello di riuscire a fornire una valida informazione sui diversi profili varietali. A questo proposito nel 2005 è stato realizzato un elevato numero di prove adottando due metodologie di valutazione: il disegno a blocchi completi randomizzati e l'organizzazione di prove su ampia superficie.

Il disegno a blocchi randomizzati è stato utilizzato nel 2005 in seno alla Rete Varietale Riso che si pone l'obiettivo di svolgere le attività di confronto varietale nell'areale risicolo italiano, svolto in collaborazione con il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura – Istituto Sperimentale di Cerealicoltura. Sono stati organizzati 9 blocchi varietali in 3 province (cinque in provincia di Pavia, due in provincia di Novara e due in provincia di Ferrara) riguardanti 9 varietà in semina convenzionale in parcelle di ridotta superficie ripetute 4 volte e 10 varietà in semina ritardata sempre ripetute 4 volte. Sono state inserite due varietà note, che fungevano da testimone (Ariete e Balilla), mentre le restanti erano costituite da varietà di recente iscrizione e appartenenti allo stesso gruppo, nei blocchi randomizzati in semina ritardata le dieci varietà in prova erano tutte caratterizzate da ciclo precoce ed appartenenti a gruppi diversi con testimoni Selenio, Loto e Gladio.

Le prove a parcelloni consentono la valutazione di un numero inferiore di varietà per prova, ma hanno la possibilità di essere effettuate in più ambienti avendo maggior facilità di gestione. Le località interessate nel 2005 sono state 41, in 8 province risicole (Vercelli, Novara, Biella, Pavia, Milano, Lodi, Ferrara e Oristano) e la superficie interessata variava tra 1000 e 1500 m^2 per parcellone varietale.

Dal 2000 è stato utilizzato un nuovo disegno sperimentale, già ampiamente impiegato un altre colture, l'Augmented Randomized Complete Block Disegn, che consente, con una quantità di seme inferiore, di eseguire un maggiore numero di prove. Vengono infatti ripetuti i testimoni per saggiare l'uniformità del campo. In ogni prova sono inserite 4, 5 o 6 varietà con tre testimoni, per un totale di 5-8 parcelloni per prova. Le varietà a confronto sono state scelte per uniformità di ciclo vegetativo e per l'appartenenza allo stesso gruppo merceologico. Anche in questo caso una varietà nota ha agito da testimone per i confronti.

In entrambi i tipi di prove sono stati rilevati i principali dati morfo-fisiologici durante la coltivazione (vigore precoce, data di fioritura e di maturazione fisiologica, densità di investimento, taglia, lunghezza della pannocchia, suscettibilità agli aborti fiorali ed alla colatura apicale). Alla raccolta è stata valutata la produzione, l'umidità della granella, la suscettibilità all'allettamento e la resistenza alle malattie. Dopo l'essiccazione sono state analizzate le rese alla lavorazione, le caratteristiche dei granelli e gli eventuali difetti.

Sono inoltre stati eseguiti dei prelievi di pannocchie per la valutazione dei fattori della produzione (numero di cariossidi per pannocchia, percentuale di fertilità nella pannocchia e peso dei semi).

Le prove fitosanitarie eseguite nel corso del 2005 sono state 91 per le quali sono stati utilizzati prodotti di recente introduzione sul mercato finalizzati al controllo delle infestanti della risaia ed al contenimento degli attacchi fungini sul riso.

Le prove sono state eseguite in appezzamenti di superficie variabile tra i 5.000 e i 10.000 m^2 e la distribuzione dei prodotti è stata realizzata con mezzi aziendali. La scelta dei campi prova è condizionata dalla presenza delle infestanti su cui verificare l'efficacia dei prodotti o, nel caso di applicazione di fungicidi, la scelta ricade nelle aree in cui le condizioni ambientali favoriscono lo sviluppo degli agenti patogeni.

I risultati di queste attività sono state oggetto di una relazione inviata a tutti i risicoltori ed agli operatori del settore e di incontri tecnici nelle varie province risicole.

C) ATTIVITA' DI RICERCA

L'Ente Nazionale Risi, allo scopo di fornire al settore il necessario apporto scientifico e tecnico, gestisce in forma diretta un proprio **Centro di Ricerche sul Riso**. Le attività svolte dal Centro Ricerche sul Riso sono principalmente indirizzate verso le specializzazioni in materia di **sementi, miglioramento genetico, agronomia e difesa della coltura, chimica e merceologia**.

a) Servizio sementi

L'importante attività svolta dal settore in questione è stata quella volta alla selezione conservatrice ed alla produzione del seme delle varietà di riso della cui conservazione in purezza l'Ente è responsabile.

Per quanto riguarda la selezione conservatrice, sono stati allevati il nucleo di partenza e la generazione successiva al nucleo di 12 varietà di cui l'Ente è costitutore o conservatore, qui di seguito indicate:

CASTELMOCHI	S. ANDREA	ARBORIO	ARGO	BALDO	ELIO
CARNAROLI	THAIBONNET	ITALMOCHI	SELENIO	CRIPTO	PADANO

E' stato inoltre prodotto, presso la cascina di Villa dei Prati di proprietà dell'Ente, il seme di prebase delle 8 seguenti varietà:

ARBORIO	CRIPTO	SELENIO	ELIO	ARGO
CARNAROLI	THAIBONNET	LIBERO		

Al fine di garantire il rifornimento del mercato con le sementi certificate delle varietà di cui l'Ente Nazionale Risi è responsabile, sono state impostate le coltivazioni del seme di prebase e base delle medesime varietà, stipulando contratti di moltiplicazione con alcune aziende agricole. Il seme di prebase prodotto è stato selezionato presso il Centro Ricerche sul Riso, ottenendo un quantitativo totale di circa 100 tonnellate di sementi selezionate e certificate. Per la varietà Libero è stato programmato di fare selezionare un quantitativo di circa 500 tonnellate di seme di prebase da distribuire come seme non tecnico per prove agronomiche allargate. Il seme di base è stato invece assegnato, per un quantitativo totale di circa 350 tonnellate di risone, in natura, alle ditte sementiere selezionatrici che lo avevano prenotato.

Per far fronte alle spese inerenti alla conservazione in purezza delle proprie varietà, l'Ente Nazionale Risi ha richiesto alle ditte sementiere che hanno moltiplicato e commercializzato il seme delle suddette varietà, il pagamento dei "diritti al costitutore" pari a € 100,00 alla tonnellata per il seme di categoria base e 1° riproduzione utilizzato per la moltiplicazione e € 50,00 alla tonnellata per il seme di 1° 2° riproduzione della varietà Carnaroli e € 30,00 alla tonnellata per il seme di 1° e 2° riproduzione di tutte le altre varietà. L'ammontare complessivo dei diritti al costitutore è stato di € 398.511 contro € 376.503 del 2004.

I risvolti contabili dell'attività sementiera sono riscontrabili in bilancio tra i "*ricavi delle vendite delle prestazioni*" per quanto concerne i diritti al costitutore e la cessione del risone da seme, nei "*costi per materie prime e merci*" per quanto riguarda l'acquisto del risone da seme, nei "*costi per servizi*" per quanto riguarda le altre spese e nei "*costi per il godimento dei beni di terzi*" per l'affitto terreni.

Volendo operare un confronto tra i costi ed i ricavi connessi all'attività sementiera, emerge la seguente situazione:

COSTI			RICAVI		
- Acquisto risone da seme	€	0	- Cessione risone da seme	€	17.889
- Trasporto risone da seme	€	2.002	- Diritti al costitutore	€	398.511
- Varie	€	20.225			
- Acqua irrigua	€	9.281			
- Affitto terreni	€	21.008			
- Manutenzione campagna	€	3.500			
- Spese di gestione	€	11.854			
- Trasporto risone Libero	€	3.952			
	€	71.822*		€	416.400

I ricavi di cui sopra hanno subito un incremento di € 4.849 rispetto al precedente esercizio imputabile essenzialmente alle maggiori entrate per "Diritti al costitutore". Si veda in proposito il commento in "Nota integrativa" al paragrafo "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

b) Settore miglioramento genetico

Il lavoro di miglioramento genetico e di costituzione varietale in Italia prosegue a ritmi sostenuti ed il numero totale di varietà iscritte al Registro sono 148. Tale attività è fondamentale per l'ottenimento di varietà innovative che possano incontrare l'interesse e la richiesta della filiera risicola nazionale, evidenziando la forte richiesta di rinnovamento e differenziazione dei mercati che il settore sta manifestando.

Molti problemi risultano attualmente da risolvere, tra i quali:

- una maggiore resistenza alle malattie, in particolare a *Pyricularia grisea*
- una superiore tolleranza alle avversità (come ad esempio la sterilità legata ad abbassamenti di temperatura durante la semina o la fioritura),
- l'ottenimento di un miglior habitus vegetativo (taglia ridotta, tolleranza all'allettamento, minor fogliosità, ecc.)
- una maggiore qualità della granella di riso lavorato (assenza di macchie, assenza di gessatura, ottimali caratteristiche merceologiche di cottura, peculiari caratteristiche di aroma, del contenuto di amilosio, di colorazione del pericarpo, di forma del granello, idoneità alla parboilizzazione, cristallinità, ecc.),
- un attento studio della vocazione varietale agli ambienti di coltivazione italiana.

* I costi del personale sono compresi tra i costi concernenti l'intera gestione del personale dell'Ente Nazionale Risi.

A tutto ciò il settore di miglioramento genetico del Centro Ricerche sul Riso risponde impostando ogni anno una serie di attività volte a risolvere, grazie anche alle numerose collaborazioni esterne, i problemi che prioritariamente affliggono la risicoltura.

Nell'anno 2005 le attività svolte sono risultate riconducibili a tre programmi principali:

- programma di costituzione varietale ed attività connesse
- programma di collaborazioni esterne e convenzioni connesse
- programma di divulgazione.

I tre programmi sono relativi alle priorità istituzionali del Centro Ricerche sul Riso che riguardano il trinomio "ricerca - sperimentazione - divulgazione".

Nell'ambito dell'attività di sviluppo varietale anche nel 2005 si é mirato alla costituzione di variabilità genetica, all'interno della quale è possibile effettuare la selezione dei materiali migliori.

Per incrementare la variabilità del materiale di base uno dei mezzi migliori è sicuramente l'ibridazione artificiale. Nel corso dell'anno sono stati utilizzati vari metodi di "ibridazione" in grado di permettere, in maniera più celere, l'ottenimento di seme ibrido. Presso il dipartimento di miglioramento genetico è presente una banca del germoplasma, realizzata grazie ai validi sforzi di collezione e di catalogazione, contenente i campioni di riso da utilizzare nelle diverse combinazioni d'incrocio. Nel corso dell'anno 2005 parte del materiale presente nella banca del germoplasma è stato seminato, fatti i rilievi del caso ed infine raccolti. Di tutto il materiale in collezione sono stati determinati le biometrie del granello ed il peso di 100 semi. Inoltre, quattro varietà, precisamente Baldo, Volano, SIS R215 e Basmati 777, che erano state trattate con l'estere etilico dell'acido metansulfonico (EMS, $CH_3SO_3CH_2CH_3$) al fine di creare variabilità, sono state seminate spaziate al fine di identificare mutazioni utili per la ricerca.

Nel corso del 2005 il materiale, che nel 2004 aveva raggiunto un buon grado d'uniformità nei campi di selezione, è stato inserito in prove preliminari di produzione, in prove di valutazione della resistenza alle malattie ed è stato analizzato in laboratorio per la caratterizzazione merceologica. In questo modo la selezione, che in un primo tempo è svolta in base a parametri di valutazione visivi, è successivamente supportata da un numero sempre maggiore di dati oggettivi provenienti da queste prove sperimentali.

Dai risultati di queste prove sono emerse tre linee, una con granello LB di particolare interesse, le altre due con granello tondo di cui una di tipologia waxy Di tutte e tre le linee è stata presentata domanda di iscrizione al Registro Nazionale delle varietà .

L'attività di campo condotta dal dipartimento è stata dunque incentrata sull'allevamento dei parentali per gli incroci, delle F_1, di tutte le diverse generazioni segreganti (F_2, F_n...) sottoposte a selezione, del germoplasma del Centro Ricerche sul Riso, del germoplasma che rientra nei programmi di scambio internazionale, delle linee inserite nella prova di valutazione per la resistenza al brusone fogliare ed in quella per la resistenza al mal del collo e delle parcelle nelle prove preliminari di produzione. L'attività di laboratorio, invece, ha compreso la valutazione biometrica dei granelli, l'analisi della resa alla lavorazione, lo studio dell'effetto della temperatura sulla germinazione di diverse varietà, la preparazione delle migliaia di linee da seminare, la sgranatura, la gestione e la cura del materiale segregante raccolto.

Nell'ambito dell'attività di collaborazione particolare importanza è da attribuire alla rete varietale nazionale, alla quale molti enti (istituti di ricerca, amministrazioni regionali e provinciali, ecc.) si sono collegati e che risulta vanto della risicoltura nazionale ed europea.

Sono inoltre da segnalare importanti collaborazioni con l'Università di Pavia per quanto riguarda lo studio della resistenza al brusone e delle razze fisiologiche, con l'Università di Milano per lo studio relativo all'analisi del DNA delle varietà italiane di riso, per il fingerprinting genotipico e per lo studio della biodiversità, con l'E.R.S.A.L. di Milano per lo studio di alcuni aspetti agrofenologici del riso, con l'I.R.R.I. nelle Filippine per il programma INGER di valutazione del germoplasma.

Nell'ambito dell'attività divulgativa sono da segnalare gli incontri tecnici invernali, gli incontri presso le aziende o presso il Centro Ricerche sul Riso durante la stagione di coltivazione ed i lavori scritti sulle riviste di settore.

Gli incontri invernali sono iniziati nel mese di dicembre ed hanno riguardato l'esposizione di tutti i risultati disponibili relativi alle attività svolte. Sono poi proseguiti nei mesi di gennaio, febbraio e marzo. Gli incontri si sono svolti presso diverse sedi delle amministrazioni provinciali o regionali, presso le sedi delle organizzazioni professionali, le associazioni di categoria, i consorzi e i servizi di vendita risone, ecc.

Gli incontri estivi hanno riguardato la valutazione in campo delle varietà in studio, la divulgazione dei dati rilevati dalle singole prove, la dimostrazione delle attitudini specifiche dei diversi genotipi e la possibilità di apprezzare in maniera diretta i materiali in selezione e quelli da scegliere per le semine future. Tali incontri si sono tenuti presso i campi sperimentali del Centro Ricerche sul Riso ma anche presso le aziende agricole che ospitavano le prove esterne. La divulgazione sulla carta stampata ha riguardato principalmente testate quali "Il Risicoltore", "L'informatore agrario" e "Terra e vita", anche se non sono state escluse interviste o informazioni fornite ad altre riviste.

c) Dipartimento di agronomia e difesa della coltura

1) Settore di agronomia

Le attività del settore di agronomia del Centro Ricerche sul Riso riguardano le molteplici problematiche inerenti il controllo delle malerbe, la fertilizzazione e le metodiche di coltivazione della risaia.

La definizione e la verifica di strategie integrate di lotta alle infestanti sono uno degli obiettivi primari del lavoro che viene svolto.

Per quanto riguarda il controllo dei giavoni e delle altre infestanti (ciperacee, alismatacee, ecc.) sono state eseguite alcune sperimentazioni volte a verificare le caratteristiche di nuove molecole di prossima registrazione, a confronto con prodotti diserbanti già registrati.

Nel 2005 sono stati valutati diversi erbicidi di post-emergenza ad assorbimento fogliare o residuali per la coltivazione con semina in acqua, sperimentazioni che sono state eseguite presso il Centro Ricerche sul Riso ed anche in località esterne, in particolare a Casale Monferrato (AL), Crescentino (VC), Castello d'Agogna (PV), Greggio (VC) e Novara. Sono state inoltre attuate sperimentazioni riguardanti erbicidi utilizzabili nella tecnica di coltivazione con semina interrata a file e sommersione permanente allo stadio di 4 foglie del riso, tecnica praticata su circa 35.000 ettari in Italia.

Sono state eseguite al Centro Ricerche e nel comune di Olevano Lomellina (PV) 4 prove sperimentali finalizzate alla valutazione di alcuni nuovi prodotti erbicidi utilizzabili per il controllo del riso crodo, la principale malerba della risicoltura italiana.

In particolare i programmi hanno previsto prove finalizzate alla valutazione della efficacia erbicida e della fitotossicità del principio attivo erbicida imazamox applicato sulla una varietà in iscrizione tollerante alla famiglia degli imidazolinoni. Il sistema integrato tra varietà tollerante (non geneticamente modificata) e erbicida ad ampio spettro d'azione, appare un valido strumento per il controllo delle infestanti principali (ed in particolare il riso crodo) in semina in acqua ed interrata a file del riso.

Sempre costante è stato l'impegno per l'attività di monitoraggio mirata specificatamente alla conoscenza dell'evoluzione floristica nelle risaie italiane. Tale attività ha permesso di mantenere attivo un sistema di controllo verso numerose problematiche, in particolare il fenomeno delle infestanti resistenti agli inibitori dell'ALS (enzima Acetolattato Sintetasi), la diffusione di infestanti marginali e l'introduzione di nuove specie.

Per quanto riguarda il problema delle infestanti resistenti, sono state condotte due prove parcellari in provincia di Alessandria e di Vercelli allo scopo di valutare le strategie di controllo più efficaci con prodotti in corso di registrazione e di verificare l'eventuale indispensabilità di alcuni principi attivi come MCPA e propanile, sia per la lotta preventiva, sia per quella curativa o di soccorso.

In collaborazione con il Dipartimento di Agronomia dell'Università di Bologna si è proceduto alla valutazione del comportamento biologico dell'infestante *Murdannia keisak* in ambiente controllato. Obiettivo è quello di verificare il comportamento di germinazione ed emergenza in diverse condizioni (presenza di acqua, profondità di interramento nel terreno, ecc).

Per quanto concerne la fertilizzazione in risaia, è invece continuata la sperimentazione mirata ad approfondire le modalità di applicazione di fertilizzanti azotati a lento effetto. Si tratta di prodotti tecnologicamente molto interessanti, che potrebbero contribuire ad aumentare l'efficienza della concimazione azotata in risaia, limitando il rischio di lisciviazione dei nitrati nelle falde e di perdite ammoniacali per volatilizzazione.

La verifica in campo di concimi non a pronto effetto e modulazione della fertilizzazione è l'argomento di un progetto che coinvolge, oltre al Centro Ricerche sul Riso, le seguenti istituzioni: Società SC Sviluppo Chimica SPA (ente finanziatore), Regione Piemonte (ente finanziatore); Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio dell'Università di Torino; Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante.

Il progetto è articolato in tre filoni tra loro interconnessi che riguardano la valutazione di nuovi prodotti, la messa a punto di diverse modalità di gestione dei fertilizzanti e la verifica della disponibilità naturale dei terreni (indici di mineralizzazione ed organicazione dei suoli).

La valutazione dei vantaggi agronomici dell'utilizzo di concimi minerali azotati a lenta trasformazione in risaia è stata anch'essa un'attività svolta nel corso del 2005, in collaborazione con la società COMPO. Nel 2004 tale attività ha previsto un protocollo sperimentale con differenti livelli azotati e diversi tipi di frazionamento delle applicazioni.

L'attività del dipartimento è stata caratterizzata anche dalla prosecuzione di alcuni programmi specifici, parzialmente finanziati dalla Regione Lombardia:

- messa a punto delle tecniche agronomiche utilizzabili per la coltivazione del riso con metodo biologico e verifica delle conseguenze ambientali e pedologiche derivanti dalla sua applicazione, prova pluriennale svolta presso un'azienda agricola di Pavia (4° anno);
- utilizzo del silicio nella concimazione del riso, con particolare riferimento ai suoi effetti benefici sulla resistenza a fitopatologie.

Nel corso del 2005 sono continuati tre programmi, sulla base di esigenze segnalate da alcuni operatori del settore:

- verifica dell'effetto di modalità di coltivazione differenti (semina in acqua e semina interrata) e di trattamenti ammendanti e/o fertilizzanti sull'assimilabilità del cadmio da parte della pianta di riso;

- collaborazione con il Dipartimento di Agronomia dell'Università di Torino per il mantenimento di un sito permanente di valutazione dell'impatto delle tecniche colturali in risaia (tale progetto è stato presentato e finanziato dalla Regione Piemonte). Il sito è stato individuato e preparato presso l'azienda agricola dell'Istituto Tecnico Agrario G. Ferrari di Vercelli.

- verifica della possibilità operativa e della rispondenza agronomica e produttiva dell'applicazione di reflui zootecnici in aziende risicole caratterizzate dalla presenza di terreni scarsamente dotati di sostanza organica;

- conduzione di un progetto specifico volto a determinare le cause biotiche o abotiche del fenomeno di sterilità della pannocchia riscontrato negli ultimi anni in numerosi areali di coltivazione del riso, in particolare del Piemonte e della Lombardia. Contemporaneamente sono state condotti alcuni rilievi di parametri chimico-fisici dei terreni interessati dalla comparsa di questi fenomeni, allo scopo di determinare le possibili cause.

Nel corso del 2005 il dipartimento di agronomia ha continuato la cooperazione con Amministrazioni Regionali e Provinciali e con istituzioni di ricerca o sperimentazione come CNR, Università di Agraria e/o Facoltà di Biologia, Istituti Sperimentali del Ministero, ecc.

È stata svolta anche una funzione di supporto al coordinamento delle attività del servizio di assistenza tecnica e di collaborazione per l'elaborazione dei dati, la pubblicazione della relazione annuale e la presentazione dei dati in numerose riunioni divulgative operate in diverse zone del territorio risicolo.

Sono stati incrementati notevolmente anche i rapporti di collaborazione con diversi soggetti privati e pubblici impegnati nel settore agricolo e ambientale (Università di Torino, Milano, Piacenza, Padova e Bologna; Regione Piemonte; Regione Lombardia; ARPA; Istituti Tecnici Agrari; associazioni agricole e ditte produttrici di mezzi tecnici). In particolare sono stati presentati tre progetti per i bandi di ricerca in agricoltura della Regione Lombardia (uno approvato) e due progetti bandi di ricerca in agricoltura della Regione Piemonte, di cui uno approvato.

Sono state effettuate alcune pubblicazioni su riviste nazionali (Terra e Vita, Informatore Agrario, Informatore Fitopatologico, Il Risicoltore), un Quaderno della Ricerca della Regione Lombardia sul metodo di coltivazione biologico del riso, mentre sono stati presentati lavori a due meeting in Grecia ed India nell'ambito del progetto RiceNet coordinato dall'Università di Torino e soprattutto all'interno di un convegno specifico sulla fertilità della risaia organizzato presso il Centro Ricerche sul Riso il 16 febbraio 2006. La collaborazione con le Università di Bologna e Torino ha determinato la stesura di due tesi di laurea basate sui lavori condotti presso il dipartimento di agronomia.

2) Settore di patologia

Nell'ambito del dipartimento di agronomia e difesa della coltura, il settore di patologia si occupa prevalentemente delle malattie del riso.

Nel 2005 questo settore ha condotto, come di consueto, le prove di valutazione della resistenza al brusone fogliare e al mal del collo, causati dal fungo *Magnaporthe grisea* (*Pyricularia oryzae*), sulle varietà di riso coltivate in Italia.

Avendo a disposizione un appezzamento che in passato si era dimostrato infettato dal fungo *Neovossia horrida*, agente causale del carbone della cariosside, e avendo negli ultimi anni sempre osservato sporadici sintomi di questa malattia nell'areale risicolo italiano, sono state seminate nel suddetto appezzamento cinque varietà suscettibili a questo patogeno e la varietà Libero, recentemente iscritta, allo scopo di verificarne la suscettibilità. Si voleva, inoltre, accertare se l'inoculo nel campo si fosse mantenuto nel tempo e in quale misura.

É continuata l'attività volta ad individuare il patogeno responsabile delle colorazioni anomale che da qualche anno si riscontrano più frequentemente sulle guaine, soprattutto della foglia paniculare, con la raccolta di campioni, dai quali, dopo incubazione in camere umide, sono stati isolati diversi ceppi fungini, e con la realizzazione di infezioni artificiali, per riprodurre i sintomi osservati, al fine di ottemperare ai postulati di Koch.

Negli ultimi anni sono stati osservati e segnalati casi di fusariosi con maggior frequenza che nel passato. Poiché le informazioni relative alla resistenza varietale a questa malattia, causata dal fungo *Fusarium verticilloides* (*moniliforme*) e trasmessa dal seme, risalgono a parecchi anni fa, si è ritenuto opportuno valutare la resistenza delle varietà di recente iscrizione. Quando il riso si trovava in fase di fioritura, sono state, pertanto, eseguite infezioni artificiali di 75 varietà, allevate in vasi, per ottenere seme infetto. Quest'ultimo verrà seminato in cassette per valutare la resistenza varietale in base alla percentuale di piante malate.

Una parte dell'attività del settore di patologia è stata rivolta a problemi emergenti.

Sempre maggiore attenzione viene dedicata alle problematiche derivanti dalla globalizzazione, dall'importazione di semente da altri Paesi risicoli, dalla pratica delle "winter nursery", dai mutamenti climatici: assume più consistenza il rischio dell'introduzione e ambientamento di parassiti o patogeni nuovi per le risaie italiane.

Nel 2004, è stata segnalata la presenza in Lombardia del coleottero *Lissorhoptrus oryzophilus*, conosciuto come Rice water weevil che è uno degli insetti più dannosi ed è il maggior problema entomologico per il riso negli Stati Uniti d'America. In seguito a ciò, si è provveduto a esplorare un gran numero di risaie per rendersi conto della sua diffusione e degli eventuali danni da esso causati nell'areale risicolo italiano, anche mantenendosi in contatto sia con i Servizi Fitosanitari della Regione Lombardia e Piemonte sia con l'Istituto di entomologia della Facoltà di scienze agrarie dell'Università di Milano. Con quest'ultimo come capofila, è stato, inoltre, preparato e presentato alla Regione Lombardia, un progetto, di cui si attende ancora l'approvazione, atto ad approfondire la conoscenza dei vari aspetti riguardanti questo coleottero nelle realtà italiana.

Alcune risaie particolarmente infestate sono state, inoltre, sottoposte a controlli frequenti per osservare la biologia e il comportamento del *Lissorhoptrus oryzophilus*, il quale è stato anche allevato in laboratorio per un esame più agevole.

Ovviamente, fin dall'inizio, è stato necessario intraprendere un'ampia ricerca bibliografica sull'insetto in questione.

È proseguito lo studio inerente agli attacchi di lepidotteri in risaia, in particolare della piralide del mais, *Ostrinia nubilalis*. In questo ambito sono state allestite due prove.

Nella prima, una varietà che si era dimostrata fortemente attaccata dalla piralide è stata seminata, in due epoche diverse, al fine di approfondire le conoscenze sulla relazione tra questo parassita e il riso e sullo svolgimento del suo ciclo vitale su questo cereale.

La seconda prova intendeva, invece, mettere a punto un metodo per la valutazione della resistenza delle varietà di riso a *Ostrinia nubilalis*: per favorire l'infestazione naturale la medesima varietà molto suscettibile alla piralide è stata seminata accanto ai genotipi da saggiare.

Sono state seminate anche alcune file di una miscela di ibridi di mais suscettibili alla piralide, sia per verificare se la loro vicinanza potesse influire positivamente sull'esito delle due prove suddette, sia per facilitare il campionamento delle larve dell'insetto da entrambi i cereali in una medesima zona. L'Istituto di entomologia della Facoltà di scienze agrarie dell'Università di Milano, era infatti, interessato a reperire e esaminare tali larve per stabilire se vi fosse qualche differenza tra la piralide che attacca il mais e quella che attacca il riso.

Avendo notato in risaia un generale aumento sia delle specie che del numero di insetti rispetto al passato, è stata rivolta l'attenzione anche verso l'entomofauna nel suo complesso per individuare eventuali specie dannose. In particolare, si è iniziato ad accertare la diffusione e l'entità delle popolazioni degli emitteri eterotteri che instaurano il processo di formazione della macchia della cariosside del riso.

Nell'ambito del progetto sulla la sterilità della pannocchia del riso finanziato dalla Regione Piemonte, è stato eseguito il campionamento di piante sane e sterili, a cui è seguita la preparazione di camere umide e l'isolamento di miceti dai vari organi della pianta, in previsione di effettuare infezioni artificiali, per provare a riprodurre la sterilità della pannocchia, al fine di ottemperare ai postulati di Koch.

Un'altra parte dell'attività del settore di patologia ha riguardato la malattia denominata White tip o "apice bianco delle foglie" causata dal nematode *Aphelenchoides besseyi* che è un organismo da quarantena (misura di prevenzione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali) diffuso principalmente dal seme.

Al fine di saggiare la diversa suscettibilità e manifestazione dei sintomi di numerose varietà, è stata condotta una prova, in semina interrata, utilizzando come fonte di infestazione semente molto infestata di un'unica varietà collocata accanto a quelle da esaminare. In questo caso, la diffusione della malattia si ottiene grazie allo spostamento dei nematodi nell'acqua dal materiale infestato a quello sano.

In una prova analoga, sono state valutate 40 varietà coltivate in Italia, confrontando parcelle infestate con parcelle sane. Sono state saggiate le stesse varietà seminate negli anni precedenti per ottenere dati attendibili e in numero sufficiente per la pubblicazione.

Grazie alle conoscenze acquisite su *Aphelenchoides besseyi*, nel 2003 era stata redatta la Pest Risk Analysis, inviata al Comitato Fitosanitario Permanente della Comunità Europea per richiedere il declassamento di questo nematode da organismo di quarantena a organismo di qualità. Nel 2005 sono continuati i contatti, nonché il lavoro interlocutorio ed esplicativo di alcuni punti della Pest Risk Analysis, atti a raggiungere tale obbiettivo.

È stata svolta anche attività di consulenza per problemi fitosanitari o riguardanti l'entomofauna del riso conservato in magazzino: ciò ha implicato, oltre a sopralluoghi in campo, anche lavoro di laboratorio e studio delle problematiche.

Sono stati espletati controlli entomologici e fitopatologici delle risaie, in coltivazioni di varietà diverse dislocate nelle principali zone risicole italiane, con raccolta di insetti e di campioni di piante di riso colpite da varie malattie e successivo isolamento dei patogeni.

Nell'ambito della divulgazione, il settore di patologia ha realizzato lavori pubblicati o in via di pubblicazione.

Oltre alle attività di ricerca sopra descritte, il settore è stato impegnato nell'esecuzione delle analisi nematologiche per la presenza di *Aphelenchoides besseyi*, indispensabili per conoscere lo stato sanitario della semente. Come attività di servizio, sono stati analizzati, a pagamento, anche i campioni di risone fatti pervenire dall'utenza alle sezioni dell'Ente Nazionale Risi.

Il settore si è, inoltre, occupato del rilevamento e della gestione dei dati meteorologici (temperatura, umidità dell'aria, pioggia, pressione atmosferica, velocità e direzione del vento, radiazione globale) che sono stati forniti a quanti ne hanno fatto richiesta.

.

d) Dipartimento di chimica e merceologia

Nell'ambito della Commissione Cereali dell'UNI e del GL-Riso, del quale si ha il coordinamento, il lavoro svolto ha riguardato i seguenti punti.

1. Norma UNI 11075:2003 "Lolla di Riso – Specifiche"
   La norma, elaborata negli scorsi anni dal GL-Riso per controllare la qualità dei lotti di lolla, prevede sia metodi chimici che ponderali. Mentre per i primi si erano ottenuti valori di ripetibilità e riproducibilità accettabili dai test interlaboratorio condotti, per i secondi ciò non era stato possibile. La causa era stata identificata nella mancanza di un "divisore di campioni" efficace anche con materiali leggeri in cui possono però esserne presenti altri molto più pesanti (sassi, metalli, legno, ecc) e distribuiti in modo molto disomogeneo. Sono state perciò individuate le caratteristiche di un divisore di campioni adatto e si è proceduto a farlo realizzare, per poi (2006) poter effettuare un nuovo test interlaboratorio.
2. Progetto di norma UNI "Riso – Determinazione della collosità dei grani"
   I test interlaboratorio realizzati in base al progetto che era stato elaborato dal GL-Riso (basato sull'allegato al Reg.(CE) n. 3406/93) avevano evidenziato una estrema difficoltà di ottenere valori di ripetibilità e riproducibilità accettabili. Sono stati pertanto individuate alcune modifiche sostanziali alla metodica di cui dovrà ora essere valutata l'efficacia.
3. Progetto di norma UNI "Riso – Determinazione della consistenza dei grani"
   Il progetto elaborato dal GL-Riso ha iniziato il processo (in seno all'UNI) che porterà alla pubblicazione della norma presumibilmente nel 2006.
4. Norma ISO 6647 "*Rice – Determination of the amylose content – Part 1: Reference method*".
   Norma ISO 6647 "*Rice – Determination of the amylose content – Part 2: Routine method*".
   Il test interlaboratorio condotto in ambito ISO nel 2004, che aveva coinvolto 27 laboratori (5 quelli italiani, tra cui il nostro), ha prodotto valori di ripetibilità e riproducibilità che il GL riso ha giudicato del tutto inaccettabili. L'UNI ha pertanto espresso voto contrario alla suddetta norma, evidenziando la necessità di ripetere il test interlaboratorio.

Al fine di spiegare la diversa risposta metabolica postprandiale indotta sulla glicemia da risi diversi, è iniziata una collaborazione con la dott.ssa Acquistucci (Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti) per studiare la diversa struttura dell'amido di varietà di riso italiane. È stato steso un programma (progetto di fattibilità inviato al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali) che prevede anche il coinvolgimento di altre unità (Università di Roma).

In relazione alle prove realizzate nel 2005 per l'iscrizione al Registro delle nuove varietà di riso sono stati presi in esame i campioni di 30 varietà (12 di riferimento) . Per ciascun campione è stata determinata la lunghezza e la larghezza dei granelli, sia sul riso semigreggio che lavorato. Su quest'ultimo sono poi state determinate: cristallinità, contenuto di amilosio, collosità e consistenza del riso cotto. Ai fini di una migliore caratterizzazione merceologica delle varietà coltivate in Italia, sui campioni delle nuove varietà in iscrizione è stato determinato il contenuto proteico sul riso semigreggio mentre sul riso lavorato sono state eseguite, oltre a quelle sopra citate, anche le determinazioni relative a: peso di 1000 granelli, tempo di gelatinizzazione dei grani, alkali test, sostanze perse in cottura, aumento di massa dopo cottura, lunghezza e larghezza dei granelli cotti, contenuto di amilosio, consistenza e collosità del riso cotto.

L'attività del laboratorio chimico merceologico (LCM), oltre alle suddette determinazioni, ha riguardato analisi merceologiche eseguite per l'Ente Risi quale organismo di certificazione (IGP) e quelle conseguenti le richieste provenienti dai diversi operatori (riserie, sementieri, grande distribuzione, ecc..). In totale sono stati analizzati oltre 600 campioni per un totale di oltre 2.600 determinazioni.

L'implementazione di un sistema di gestione della qualità (SGQ) nel LCM, al fine di consentirne l'accreditamento sulla base della norma UNI ISO 17025, è proseguita con l'emissione del Manuale della Qualità e delle Procedure relative alla "Gestione della Documentazione" ed alla determinazione della "Incertezza di Misura". Sono state apportate numerose modifiche, conseguenza delle esperienze maturate, alle altre procedure del SGQ. Ciò ha comportato anche modifiche al "database" implementato al fine di gestire le informazioni relative alle attività di prova ed ai contatti con i clienti, oltre che di produrre automaticamente le relative documentazioni cartacee. Inoltre è stata formalizzato la richiesta di accreditamento del LCM al SINAL.

È stata svolta un'attività legata alla richiesta di CTU da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Alessandria. Tale attività ha comportato un discreto impiego di tempo per udienze, trasferte, riunioni con i CTP, stesura di verbali e relazioni, svariate analisi su diverse decine di campioni.

D) ATTIVITA' STATISTICA

Per poter adempiere ai propri compiti istituzionali, l'Ente Nazionale Risi ha svolto un'importante attività diretta alla raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla superficie coltivata a riso, alla produzione, alle vendite dei produttori, ai prezzi di mercato, al collocamento del prodotto.

L'elaborazione dei dati sopra descritti ha consentito all'Ente la diffusione, anche attraverso il proprio sito internet, dei dati relativi alle superfici e varietà coltivate nelle diverse province risicole presso l'Unione Europea, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, il Ministero degli Esteri, la F.A.O., il Centro Nazionale di Ricerca, l'I.S.T.A.T., l'IS.M.E.A., i Consorzi di Bonifica, le Regioni, le Associazioni dei Produttori e delle Riserie, gli Istituti di Ricerca e presso tutti quegli operatori del settore interessati ad acquisire conoscenze specifiche.

L'attività statistica, che nel passato era comunque considerata un'importante attività, da quando sono state introdotte le regole derivanti dal World Trade Organization è diventata uno strumento di essenziale rilevanza non solo per poter disporre di dati esatti e tempestivi, ma per fornire elementi indispensabili di valutazione, che orientano le scelte comunitarie verso indirizzi favorevoli per il nostro Paese.

L'Ente Nazionale Risi, proprio per monitorare costantemente il mercato, elabora periodicamente una situazione di mercato nella quale vengono evidenziate le vendite, la situazione delle esportazioni, la situazione delle importazioni, la situazione relativa agli aiuti alimentari nazionali e comunitari. Sulla base di tutte queste informazioni l'Ente provvede quindi ad aggiornare il bilancio di collocamento della produzione, evidenziando, rispetto al disponibile, quali sono le quantità collocate, quelle ancora da collocare e quelle impegnate.

Tali situazioni permettono al settore di verificare tempestivamente la situazione del collocamento e forniscono alle istituzioni ed agli operatori le basi certe per perseguire adeguate politiche di filiera.

E) ATTIVITA' EDITORIALE

Anche per il 2005 il sito web dell'Ente Nazionale Risi (www.enterisi.it), strumento utilizzato per portare a conoscenza, in tempo reale, non solo gli addetti al settore, ma anche i consumatori ed i visitatori in generale di tutti gli aggiornamenti di mercato, le iniziative dell'Ente e le notizie e curiosità sul mondo del riso, ha riscontrato notevole interesse, incrementando sempre più i contatti arrivati a circa 1.440.000. Il sito costituisce anche un archivio storico sia di dati statistici, sia di informazioni utili ai consumatori.

Tramite il sito web, inoltre, è stato possibile intrattenere rapporti con la stampa e sono stati pubblicati pubbliredazionali gratuiti sul riso e più in generale articoli su svariate testate giornalistiche realizzati con materiale fotografico od informativo fornito dall'Ente.

Poiché il 2004 è stato "l'anno internazionale del riso", come sotto più dettagliatamente specificato, il sito è diventato motore promozionale di una iniziativa dedicata ai visitatori più piccoli, grazie all'ideazione di pagine web collegate. Con l'ausilio di giochi, notizie e curiosità, il tutto in lingua italiana, francese ed inglese, si è voluto coinvolgere il mondo giovanile per far scoprire e riscoprire tutti i segreti e le virtù del riso italiano.

L'Ente Nazionale Risi, anche per il 2005, ha provveduto alla diffusione delle notizie relative alla risicoltura attraverso la pubblicazione mensile de *"IL RISICOLTORE"* con una tiratura di 10.000 copie. "Il Risicoltore" viene spedito a tutti gli agricoltori, alle università, alle riserie, a tutte le istituzioni italiane ed estere, sempre più numerose, che ne fanno richiesta. Al giornale viene anche dedicato uno spazio sul sito web con la pubblicazione delle principali notizie politiche e di mercato.

F) ATTIVITA' PROMOZIONALE

Come illustrato nella relazione del precedente esercizio, l'anno 2004 è stato caratterizzato dallo svolgimento delle numerosissime iniziative promozionali celebrative "dell'anno internazionale del riso", alcune protratte anche nel corso del 2005.

Dette iniziative sono state ideate dal comitato di coordinamento costituito in Italia, presieduto dall'on. Giacomo de Ghislanzoni Cardoli, Presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati e di cui ha fatto parte anche il Direttore Generale dell'Ente Nazionale Risi, dott. Roberto Magnaghi, e che, attraverso l'attività di gestione dell'Ente, ha operato per valorizzare la produzione risicola nazionale che è esponente di prim'ordine del made in Italy agroalimentare di qualità.

Il programma di attività del Comitato italiano di coordinamento per le celebrazioni dell'anno internazionale del riso, sotto lo slogan "Il riso è vita", è stato finalizzato al raggiungimento di tre obiettivi strategici:

- la promozione di una maggior conoscenza delle qualità nutritive del riso il cui consumo interno assorbe solo un terzo della produzione nazionale fortemente eccedentarie;
- l'incentivazione della ricerca e dell'innovazione tecnologica per lo sviluppo di nuove specie varietali e di una migliore qualità organolettica del riso nel quadro dei programmi comunitari di promozione della qualità e della sicurezza alimentare;

- la sensibilizzazione degli enti preposti alla cooperazione internazionale ed allo sviluppo per infondere rinnovato vigore alla politica degli aiuti alimentari ed attivare nuovi canali per la fornitura di aiuti in riso alle popolazioni del terzo mondo afflitte da guerra e carestie.

Grazie ad un accordo stipulato con la F.A.O. alcune iniziative sono state finanziate direttamente dalla stessa, provvedendo l'Ente ad anticipare le spese, poi rimborsate dietro apposita relazione di fine evento e rendicontazione.

Oltre alla collaborazione con la F.A.O., l'Ente ha altresì inoltrato alla Camera di Commercio di Pavia una domanda volta all'ottenimento di un contributo a parziale copertura delle spese per la realizzazione di due importanti iniziative promozionali nel centro Italia, domanda favorevolmente accolta.

Di seguito vengono elencate le attività di impatto promozionale realizzate dall'Ente nel corso dell'esercizio 2005:

1. Organizzazione convegno.
   In seguito alle recenti modifiche introdotte dalla riforma della politica agricola in merito al sistema tariffario applicabile al regime di importazioni e tenuto conto delle ripercussioni che tali modifiche potrebbero avere su tutti i paesi produttori di riso nell'Unione Europea, si é ritenuto necessario, al fine di predisporre un documento di concertazione della filiera del riso dei paesi produttori dell'Unione Europea, organizzare un convegno con la partecipazione delle associazioni agricole dei diversi paesi produttori. Detto convegno ha avuto luogo a Milano presso il centro congressi "Palazzo delle Stelline" in data 10 ed 11 gennaio 2005 ed ha visto la partecipazione delle delegazioni risicole industriali ed agricole di Francia, Grecia, Portogallo e Spagna, oltre ai rappresentanti italiani delle diverse categorie. Al termine del convegno è stato redatto un documento unitario che ha espresso chiaramente le posizioni contrarie della filiera risicola comunitaria alle nuove misure daziarie imposte da Bruxelles.
2. Realizzazione convegno.
   Il 12 aprile presso la Sala della Lupa di Palazzo Montecitorio in Roma si è svolto il convegno "Il riso: una tradizione da difendere a da valorizzare" aperto dal Presidente della Camera dei deputati, on. Pierferdinando Casini, e con l'intervento dei seguenti relatori: il Presidente della Commissione agricoltura della Camera dei deputati, on. Giacomo de Ghislanzoni Cardoli, il Capogruppo dei Democratici di Sinistra in Commissione agricoltura, on. Lino Rava, il Presidente dell'Istituto Nazionale di Sociologia Rurale, dott. Corrado Barberis, il Commissario dell'Ente Nazionale Risi, dott. Piero Garrione, ed il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, dott. Giuseppe Deodato. Al convegno hanno partecipato personalità del mondo politico, rappresentanti dei ministeri e della F.A.O., industriali ed operatori del settore risicolo. Al termine dei lavori nel prestigioso complesso di Vicolo Valdina è stata inaugurata la mostra fotografica realizzata dalla Fondazione Agraria di Novara, a cui è seguita una degustazione di piatti a base di riso.

Oltre alla mostra fotografica sono state anche realizzate delle dimostrazioni di lavorazione del risone, grazie ad apposita attrezzatura e personale tecnico messo a disposizione dall'Ente. A disposizione dei visitatori sono state messe le pubblicazioni edite dall'Ente rivolte sia ai consumatori sia alle scolaresche. La mostra è rimasta aperta al pubblico fino al giorno 15 aprile con le medesime modalità. Come sopra anticipato, le spese per la realizzazione di detta manifestazione sono state oggetto di rimborso da parte della Camera di commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia di Pavia.

3. Realizzazione mostra fotografica.

   Dopo Montecitorio, la mostra fotografica descritta al punto 3. si é trasferita nei saloni del castello Colonna in Genazzano, in provincia di Roma, dove è stata inaugurata il 21 aprile con un convegno rivolto agli studenti degli istituti scolastici del comprensorio e tenuto dal Direttore Generale dell'Ente Nazionale Risi, dott. Roberto Magnaghi, e dal Presidente della Commissione agricoltura della Camera dei deputati, on. Giacomo de Ghislanzoni Cardoli. Al termine del convegno è stata effettuata la visita guidata della mostra con personale dell'Ente, che ha anche allestito un'area tecnica per le dimostrazioni della lavorazione del riso. E' stato infatti possibile, attraverso una attrezzatura appositamente trasportata in loco, far vedere concretamente come il risone raccolto in campagna viene trasformato in riso bianco attraverso una semplicissima operazione di pulitura. Questa attrezzatura ha richiamato l'attenzione di moltissimo pubblico che ha potuto constatare che il riso è un vero e proprio alimento naturale che dal campo arriva alle nostre tavole dopo una lavorazione completamente naturale. Un filmato, inoltre, ha catturato l'attenzione dei visitatori accompagnandoli all'interno del favoloso mondo del riso italiano. Il video ha permesso al consumatore di conoscere la storia del riso, le caratteristiche fisico-chimiche del granello, i metodi di lavorazione ed i diversi impieghi del riso in cucina. A disposizione dei visitatori, poi, come sempre le pubblicazioni edite dall'Ente. Nei giorni seguenti, fino alla chiusura avvenuta il 1° maggio, la mostra è rimasta aperta sia alle scolaresche, con visite guidate nella mattinata, sia ai comuni visitatori che hanno affollato i saloni dello spazio espositivo. Sono stati registrati riscontri molto positivi dai visitatori che hanno confermato di aver avuto la possibilità di approfondire la conoscenza delle qualità e peculiarità del riso italiano. Anche questa iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Camera di commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia di Pavia, che ha provveduto a rimborsare all'Ente le spese sostenute per l'organizzazione.

4. Realizzazione manifestazione.

   La provincia di Pavia, ed in particolare il territorio della Lomellina, è la provincia maggiormente coltivata a riso in Italia. Documenti storici rilevano che già nel 1472 Gian Galeazzo Maia Sforza, Duca di Milano, praticava detta coltura. Un simile patrimonio storico, culturale, naturale ed architettonico non è da dimenticare, ma anzi da rivalutare per valorizzare e conoscere la realtà che ci circonda ed in cui viviamo.

La mostra fotografica "La risaia, coltura..., cultura, natura" si è proprio posta questi obiettivi: valorizzare, conoscere e comprendere le ricchezze di tradizioni storiche ed ambientali delle terre del riso, comunicare, attraverso l'immagine, la realtà circostante, far conoscere l'ecosistema risaia. La mostra si è tenuta nel castello Sangiuliani di Mede (PV) dal 23 aprile al 1° maggio; per sottolineare e rafforzare i concetti insiti nell'esposizione fotografica é stato organizzato il convegno "Il riso: una tradizione da difendere e da valorizzare", in cui sono intervenuti il Presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati e Presidente del Comitato italiano di coordinamento on. Giacomo de Ghislanzoni Cardoli ed il Direttore Generale dell'Ente dott. Roberto Magnaghi. Il convegno ha coinvolto giornalisti, insegnanti delle scuole elementari nonché produttori ed industriali risieri. A corredo della manifestazione sono stati organizzati altresì altri momenti conviviali, quali la presentazione di un libro ed una serata musicale. Il costo della manifestazione è stato rimborsato dalla FAO, essendo un evento rientrante tra le manifestazioni celebrative dell'anno internazionale del riso.

5. Realizzazione convegno.

   A conclusione delle attività celebrative dell'anno internazionale del riso, in data 27 maggio è stato organizzato un convegno-concerto per illustrare, ancora una volta, l'importanza del mantenimento della risicoltura in un territorio, la Lomellina, che, per tradizione, coltiva questo cereale sin dal 1400. La manifestazione è stata anche occasione per delineare un bilancio delle attività condotte per celebrare l'anno internazionale del riso e per esaltare l'eccellenza della coltivazione del riso in questo territorio così particolare. Le motivazioni che hanno spinto il Comitato italiano di coordinamento a realizzare tale evento proprio nella Lomellina, culla della risicoltura italiana, risiedono nel fatto che le nuove politiche comunitarie spingeranno i produttori ad orientarsi verso quelle coltivazioni che implicano sempre più nuovi oneri di gestione. Si è inteso quindi manifestare la volontà di difendere la coltivazione di questo cereale che da coltivazione tradizionale potrà trasformarsi in una strategica produzione di eccellenza per gli anni futuri. All'incontro, che ha riscontrato giudizi molto positivi, sono intervenute numerose personalità del mondo politico, agricolo ed industriale. Al termine del convegno si è tenuto un concerto ed una cena realizzata con piatti esclusivamente a base di riso. Nell'occasione sono state anche distribuite copie della pubblicazione "Fiordiriso". Poiché anche detto evento rientrava tra le manifestazioni organizzate nell'ambito dell'accordo stipulato con la FAO, il relativo costo è stato dalla stessa rimborsato all'Ente.

6. Iniziative editoriali.

   Per fronteggiare le esigenze dovute alle numerose iniziative promozionali organizzate dall'Ente od alle quali l'Ente ha collaborato, si è reso necessario procedere alla ristampa di alcune pubblicazioni, quali i ricettari "Il riso italiano in 40 primi piatti", "Il riso italiano in 40 insalate e piatti unici" e "Il riso italiano in 40 torte dolci e salate" e provvedere alla duplicazione su formato videocassetta del filmato "Riso, allegria in tavola".

L'Ente, inoltre, ha contribuito finanziariamente alla realizzazione di alcuni volumi di particolare pregio e valenza storica, con la fornitura di copie dei volumi realizzati da associazioni ed istituzioni varie; tra i titoli: "Risotti e ancora risotti" edito dall'Associazione Femminile Agricola, "Senti le rane che cantano" edito da Donzelli Editore, "sentimenti e voti di alcuni celebri professori di filosofia e medicina in proposito delle risaje" edito dalla Società Agraria di Lombardia.

7. Sponsorizzazione manifestazioni.
   Oltre alle attività sopra elencate gestite direttamente, l'Ente ha contribuito alla realizzazione di numerose altre iniziative promozionali per le quali ha messo a disposizione il proprio personale, le proprie pubblicazioni od ha fornito il patrocinio gratuito.
8. Promozione riso italiano in Gran Bretagna.
   Nel corso del 2005, essendo terminata la convenzione relativa allo svolgimento di azioni promozionali volte a promuovere il consumo di riso italiano in Gran Bretagna iniziate già nel 2002, sono proseguite unicamente azioni di comunicazione, informazione e formazione con i media e gli utenti, essendo ancora a disposizione materiale pubblicitario (ricettari) realizzato per gli anni precedenti.

Oltre a queste iniziative promozionali, sono stati intrattenuti rapporti anche con media televisivi per la realizzazione di interviste nell'ambito di diversi programmi, sia su emittenti nazionali, sia private e locali, ai quali hanno partecipato sia il Direttore Generale sia il personale dell'Ente.

G) ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI, COMUNITARIE ED INTERNAZIONALI

La costante presenza, anche nel 2005, di funzionari dell'Ente Nazionale Risi in sede comunitaria, attraverso la partecipazione diretta ai Comitati di Gestione cereali e riso settimanali ed ai suoi gruppi di esperti, ai Comitati FEOGA ed ai lavori del Consiglio Agricoltura, ha costituito un'importante attività di supporto per il lavoro svolto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dalla Rappresentanza Italiana permanente a Bruxelles, organi ufficiali che rappresentano il Governo italiano in sede comunitaria.

Nel 2005 l'attività di supporto svolta dall'Ente è stata intensa, in particolare le tematiche che l'Ente ha seguito da vicino e sulle quali ha prestato il proprio operato sono le seguenti:

- Regime delle importazioni

  Il sistema del calcolo dei dazi, basato sul prezzo plafond, è stato sostituito, a partire dal 1° settembre 2004, da un sistema di dazi fissi; tale cambiamento si è reso necessario a causa della riduzione del prezzo di intervento da 298,35 € a 150 € per tonnellata che, in caso di mantenimento del prezzo plafond, avrebbe comportato l'applicazione di un dazio pari a zero.

  La nuova regolamentazione ha previsto l'applicazione di un dazio di 65 € per tonnellata per le importazioni di riso semigreggio, ad eccezione del riso Basmati e di tutte le agevolazioni già accordate o negoziate, e di un dazio di 175 € per tonnellata per le importazioni di riso lavorato, sempre escludendo le agevolazioni già accordate.

  A seguito di un accordo raggiunto tra la Comunità e gli Stati Uniti, la Commissione europea ha stabilito con Reg.to CE n. 1006/05 tre livelli di dazio possibili (65 €, 42,50 € e 30 €) per il riso semigreggio, con una fissazione semestrale legata al volume delle importazioni di riso semigreggio (escluso il riso semigreggio Basmati) registrato nel periodo precedente la fissazione.

  Dal 1° marzo 2005 il dazio per il riso semigreggio è stato fissato a 42,50 € per tonnellata e non è cambiato al momento della seconda fissazione prevista a inizio settembre.

  A seguito di un accordo raggiunto tra la Comunità e la Thailandia, la Commissione europea ha stabilito con Reg.to CE n. 2152/05 due livelli di dazio possibili (175 € e 145 €) per il riso lavorato, con una fissazione semestrale legata al volume delle importazioni di riso lavorato registrato nel periodo precedente la fissazione.

  Dal 1° settembre 2005 il dazio per il riso lavorato è stato fissato a 145 € per tonnellata.

  Nel corso della campagna di commercializzazione 2004/2005 sono state importate in Comunità 653.584 tonnellate di riso base lavorato, con un incremento rispetto alla campagna precedente del 22%. Questo risultato è la conseguenza dell'entrata nell'Unione europea di 10 nuovi paesi che sono consumatori di riso, ma non produttori.

  Se si escludono le importazioni di riso semigreggio Basmati, le importazioni dell'Unione Europea sono aumentate di circa 148.500 tonnellate, con un incremento del 46,5% rispetto alla campagna precedente, .raggiungendo un quantitativo complessivo di 467.540 tonnellate

  Viceversa, il riso semigreggio Basmati, che entra nell'Unione Europea a dazio zero, ha fatto registrare rispetto alla scorsa campagna un calo di quasi il 15%.

  La riduzione delle quantità importate è attribuibile all'applicazione del regolamento CE n. 1549/04 che ha stabilito la limitazione a determinate varietà di riso Basmati del beneficio del dazio nullo e la verifica della corrispondenza della varietà tramite il test del DNA.

- Aiuti alimentari

  Nonostante il fatto che la tematica degli aiuti alimentari non trovi interlocutori disponibili presso le istituzioni comunitarie, intensa è la collaborazione tra la Farnesina, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, A.G.E.A. ed Ente Nazionale Risi per cercare di ottimizzare i fondi destinati alla gestione delle forniture di aiuto alimentare nazionale.

Le quantità avviate verso i paesi bisognosi nel corso della campagna 2004/2005 hanno riguardato un totale di 13.038 tonnellate circa.
Tali aiuti, tutti di origine nazionale, sono stati disposti dal Ministero degli Affari Esteri ed eseguiti in parte da AGEA e in parte direttamente dal PAM. Gli aiuti comunitari, ridotti negli ultimi anni a volumi esigui, non sono stati avviati nel corso della campagna. I paesi beneficiari sono tutti africani. Il finanziamento delle operazioni è avvenuto attraverso l'utilizzo dei fondi della convenzione di Londra.

Oltre alle specifiche attività sopra riferite, i funzionari dell'Ente preposti alle diverse attività hanno partecipato alle riunioni indette da diversi Ministeri, contribuendo alla preparazione di normative nazionali relative al settore risicolo; fondamentale è anche la partecipazione alle Commissioni per la redazione dei listini delle Camere di Commercio delle principali province risicole.

Il personale dell'Ente ha continuato anche nel corso dell'anno 2005 i programmi di collaborazione con organismi quali l'U.N.I. (Ente Nazionale di Unificazione), l'I.S.O. (International Standard Organization) e la Commissione per l'aggiornamento dei metodi ufficiali di analisi (Sottomissione cereali, Commissione consultiva tecnico-scientifica per il piano nazionale di lotta fitopatologica e Codex Alimentarius) distinguendosi per la preparazione e professionalità.

H) ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Durante il 2005 è proseguito il rapporto di collaborazione tra l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi e l'Ente Nazionale Risi in ottemperanza ad apposita convenzione. Dagli uffici periferici dell'Ispettorato sono pervenuti 166 campioni, dei quali si è provveduto all'analisi ed all'invio del relativo certificato. Nel dettaglio, 28 campioni (circa il 17%) sono risultati irregolari in violazione alla Legge 325/58 che disciplina il commercio del riso in Italia.

Nel periodo settembre - ottobre è stato inoltre predisposto il sondaggio qualitativo della produzione al fine di ottenere elementi utili per formulare le proposte per l'annuale "tabella" del mercato interno. Per questa attività sono stati analizzati 820 campioni prelevati presso le sezioni provinciali dell'Ente Nazionale Risi e presso i produttori.

Durante tutto il 2005 sono stati analizzati, nell'ambito del controllo del prodotto stoccato nei magazzini di intervento, oltre 600 campioni per monitorare lo stato di conservazione del risone.

Nell'ambito della fornitura di riso agli indigenti il personale ha effettuato sopralluoghi e prelievi di campioni presso gli stabilimenti di confezionamento con relative analisi, inoltre sono stati controllati anche i campioni provenienti dalle associazioni caritative.

Infine è stato svolto il controllo presso le ditte che hanno richiesto l'utilizzo del marchio "Riso italiano". Il controllo è stato effettuato sia sulla conformità del marchio, che del rispetto della legge che disciplina il commercio del riso.

I) ATTIVITA' DI MAGAZZINAGGIO

Anche nel corso del 2005 l'attività di stoccaggio prestata dall'Ente Nazionale Risi ha riguardato il deposito di risone conferito all'intervento nelle precedenti annate.

Nei magazzini dell'Ente Nazionale Risi, rispetto alla giacenza al 31/12/2005, si sono alternate sia uscite di risone che entrate derivanti dai trasferimenti di prodotto da magazzini esterni. La giacenza di risone depositata nei magazzini di Formigliana (VC) e Casalvolone (NO) al 31/12/2005 ammonta a 16.300,446 tonnellate di risone.

Tale attività ha comportato un introito di €. 313.565 che figura tra i "*Ricavi delle vendite e le prestazioni*".

PARTE II°

ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO

CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 2004/2005

Campagna 2004-2005: notizie generali

La superficie investita a riso nel 2004 è aumentata rispetto a quella della campagna precedente del 4,43%, con un maggior investimento di 9.738 ettari.

La superficie totale risulta anche superiore rispetto alla nuova superficie di base determinata, a partire dalle semine del 2004 e con regolamento CE n. 1782/2003, in 219.588 ettari.

Gli investimenti dell'anno, dal punto di vista dell'assetto varietale, sono contraddistinti da una sensibile riduzione delle aree destinate alla coltivazione dei risi tondi e da un importante incremento degli indica.

Per quanto riguarda le superfici seminate con risi di tipo tondo, la flessione riguarda ben 13.000 ettari, pari ad un decremento del 26% rispetto alla scorsa campagna. Si sono ridotte entrambe le varietà principali del comparto, Balilla e Selenio, nonostante il volume assorbito dal mercato comunitario nella precedente campagna, risultato particolarmente alto.

Tra le varietà di tipo medio da esportazione del gruppo Lido, che nel complesso perde il 15% dell'ettarato, solo il Flipper aumenta leggermente mentre tutte le altre varietà perdono consistenza.

Sempre tra i medi, in regresso anche Padano e Argo mentre il Vialone nano, che lo scorso anno aveva registrato un importante regresso, nel 2004 torna a crescere (+12% circa) alla ricerca, faticosa, di un punto di equilibrio con il mercato.

Tra i lunghi da parboiled l'investimento complessivo dedicato a Loto ed altre varietà del gruppo Ariete-Drago aumenta di circa 5.000 ettari dovuti, per la maggior parte, alla buona affermazione della novità "Augusto" ed all'ulteriore incremento del Nembo.

La varietà S.Andrea, tradizionalmente coltivata in Baraggia ed utilizzata sia per il mercato interno che per la parboilizzazione, mostra una flessione rispetto allo scorso anno ma, nel complesso, tende a riconfermare l'importante crescita realizzata lo scorso anno rispetto alle semine del 2002.

Le varietà prevalentemente commercializzate sul mercato italiano, quali Arborio, Volano, Carnaroli, ma anche Roma e Baldo, presentano tutte un trend di crescita più o meno marcato, delle superfici rispetto alle semine della campagna 2003/2004.

In generale, le varietà di tipo lungo japonica crescono in modo importante, con aumenti di circa 15.000 ettari e risultano in crescita anche la coltivazione dei risi di tipo indica, che interessa attualmente poco più di 65.000 ettari (+16%); nel gruppo, la varietà Gladio esercita una posizione di netta egemonia, che prevale ampiamente su tutte le altre varietà coltivate, compreso il Thaibonnet.

Da registrare anche il positivo incremento della coltivazione del Gange, uno tra i pochissimi risi aromatici coltivati in Italia, che quasi raddoppia la propria superficie.

Per quanto riguarda l'andamento climatico, il 2004 è stato certamente un'ottima annata per la coltivazione.

Senza gli eccessi della scorsa campagna, il clima favorevole durante l'estate, l'assenza di grandinate ed un autunno eccezionalmente temperato hanno favorito la produzione sia in termini quantitativi che qualitativi.

In termini quantitativi, il raccolto del 2004 ha stabilito il record storico della produzione italiana, che per la prima volta ha superato il volume di 1.500.000 tonnellate di risone.

Il clima autunnale propizio inoltre, ha bene accompagnato l'ultima fase della permanenza in campagna della pianta, consentendo un livello di maturazione dei granelli ottimale, con rese alla lavorazione che sono risultate di gran lunga superiori a quelle riscontrate lo scorso anno.

Per quanto riguarda la presenza di granelli macchiati e vaiolati, la qualità del 2004 è stata buona, con presenza di difetti al di sotto della norma per la maggior parte delle varietà.

Il volume finale del raccolto è stato di 1.525.500 tonnellate di risone, con un aumento del 5,3% circa rispetto ai risultati della campagna precedente.

La campagna 2004/2005 si è aperta con scorte di riporto presso le industrie e presso i produttori che, stimate ad un livello di gran lunga inferiori alla norma, si sono rivelate addirittura al di sopra del livello medio. In particolare, presso le industrie si sono infatti accumulate, nell'ultimo periodo della scorsa campagna, gran parte delle quantità di risone mobilitate dalle scorte di intervento per le forniture agli indigenti.

Nel corso dell'annata, seppure ripartito nel corso di tutta la campagna, un nuovo consistente quantitativo di risone destinato alle forniture agli indigenti anche in altri Paesi dell'Unione è stato mobilitato dai magazzini di intervento, aggiungendosi in parte alla disponibilità vendibile.

Le scorte private finali sono state di 98.137 tonnellate complessive base riso lavorato, parte presso i produttori -sottoforma di risone- e parte presso gli stabilimenti di trasformazione.

Il quantitativo di riso lavorato disponibile è stato di 938.831 tonnellate, ad un livello superiore di circa 100.000 tonnellate rispetto a quello della scorsa campagna; la disponibilità totale vendibile di questa campagna, tenuto conto degli stock di riporto, delle rivendite dai magazzini di ammasso, degli stock finali e dei flussi di importazione ha superato il milione di tonnellate –costituendo un altro record storico- è risultata pari a tonn 1.082.000 a fronte delle 864.000 collocate nella campagna precedente, con un incremento di circa il 25%.

Nelle pagine seguenti sono riportate:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2004
- produzioni per gruppi varietali
- bilancio consuntivo di collocamento per la campagna 2004-2005

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2004

GRUPPI VARIETALI	*Superfici 2003*	*Superfici 2004*	*Differenza*	
	ettari	*ettari*	*ettari*	*%*
COMUNI (Balilla, Elio, Selenio, altri tondi)	51.068	37.646	-13.422	-26,28
CRIPTO	451	215	-236	-52,38
LIDO (Lido, Alpe, Asso, Savio, Flipper, Sara)	8.292	7.089	-1.203	-14,51
PADANO (Padano, Argo)	1.275	777	-498	-39,04
VIALONE NANO	3.950	4.419	469	11,86
VARIE MEDIO	820	1.082	262	32,02
LOTO	19.276	19.113	-163	-0,85
ARIETE-DRAGO (Ariete, Drago, Nembo, altre similari)	27.532	32.682	5.150	18,71
S.ANDREA	10.310	9.735	-575	-5,58
ROMA (Roma, Baldo, Elba)	16.969	21.438	4.469	26,34
ARBORIO (Arborio, Volano)	16.950	19.062	2.112	12,46
CARNAROLI	5.292	7.508	2.216	41,88
VARIE LUNGO A	1.527	3.584	2.057	134,74
RISI INDICA	56.276	65.375	9.099	16,17
TOTALE	**219.987**	229.725	**9.738**	**4,43**
TONDO	51.519	37.861	-13.658	-26,51
MEDIO	14.337	13.367	-970	-6,76
LUNGO A	97.855	113.122	15.267	15,60
LUNGO B	56.276	65.375	9.099	16,17

DISPONIBILITA' VENDIBILE 2004/2005 - consuntivo definitivo

GRUPPI	SUPERFICIE ha	RESA t/ha	PRODUZIONE tonn.	Reimpiego seme tonn.	Stock iniziali al 31/8/04 tonn.	Disponibilità Vendibile tonn.	Venduto da produttori all'industria	Stock finali al 31/8/05 tonn.
COMUNI	37.646	7,18	270.273	8.507	5.265	267.031	262.898	4.133
CRIPTO	215	7,24	1.556	31	11	1.536	1.536	-
LIDO - ALPE	7.089	4,70	33.327	993	763	33.097	32.914	183
PADANO - ARGO	777	5,74	4.460	153	2.073	6.380	6.361	19
VIALONE NANO	4.419	5,90	26.057	917	3.978	29.118	28.126	992
VARIE MEDIO	1.082	6,89	7.451	187	221	7.485	6.976	509
ARIETE - DRAGO	32.682	6,52	213.077	6.053	2.565	209.589	208.263	1.326
LOTO	19.113	7,22	138.033	2.954	1.950	137.029	135.784	1.245
S. ANDREA	9.735	5,98	58.251	1.892	697	57.056	55.781	1.275
ROMA - BALDO	21.438	5,96	127.705	3.695	1.893	125.903	122.152	3.751
ARBORIO - VOLANO	19.062	5,78	110.271	3.499	3.734	110.506	107.961	2.545
CARNAROLI	7.508	5,48	41.173	1.848	1.144	40.469	38.011	2.458
VARIE LUNGO A	3.584	5,41	19.395	877	951	19.469	19.176	293
THAIBONNET-INDICA	65.375	7,26	474.480	13.161	3.081	464.400	458.924	5.476
TOTALE	**229.725**	**6,64**	**1.525.509**	**44.767**	**28.326**	**1.509.068**	**1.484.863**	**24.205**
TONDO	37.861	7,18	271.829	8.538	5.276	268.567	264.434	4.133
MEDIO	13.367	5,33	71.295	2.250	7.035	76.080	74.377	1.703
LUNGO A	113.122	6,26	707.905	20.818	12.934	700.021	687.128	12.893
LUNGO B	65.375	7,26	474.480	13.161	3.081	464.400	458.924	5.476

CAMPAGNA COMMERCIALE 2004-2005

BILANCIO CONSUNTIVO DI COLLOCAMENTO

(consuntivo definitivo)

		Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)		37.861	126.489	65.375	229.725
Rend. unit. (t/ha)		7,18	6,16	7,26	6,64
		- tonnellate di riso greggio -			
Produzione lorda		271.829	779.200	474.480	1.525.509
reimpieghi aziendali	(-)	8.538	23.068	13.161	44.767
Produzione netta		263.291	756.132	461.319	1.480.742
Rendim. trasformaz.		0,65	0,62	0,65	0,63
		- tonnellate di riso lavorato -			
Produzione netta		171.139	467.835	299.857	938.831
Stocks iniziali:					
presso produttori	(+)	3.166	11.582	1.849	16.597
presso industriali	(+)	20.388	33.320	31.014	84.722
Totale stocks iniziali	(+)	23.554	44.902	32.863	101.319
Rivendita da intervento per indigenti e merc. comunitario	(+)	38.275	-389	39.358	77.244
Disponibilità iniziale		232.968	512.348	372.078	1.117.394
Stocks finali:					
presso produttori	(-)	2.686	9.031	3.559	15.276
presso industriali	(-)	13.302	39.194	30.364	82.860
conferiti a intervento 2005	(-)	0	0	0	0
Totale stocks finali	(-)	15.988	48.225	33.923	98.136
Disponibilità nazionale		216.980	464.123	338.155	1.019.258
Importazioni:					
da Paesi UE	(+)	146	11.088	13.482	24.716
da Paesi terzi	(+)	741	2.156	35.524	38.421
Disponibilità totale		**217.867**	**477.367**	**387.161**	**1.082.395**
Mercato Interno e Comunitario		**212.160**	**385.758**	**382.347**	**980.265**
Esportazione verso Paesi Terzi		**5.707**	**91.609**	**4.814**	**102.130**

Vendite dei produttori

La produzione del 2004 ha raggiunto livelli record, superando la soglia del 1.500.000 di tonnellate.

Rendimenti agronomici alti, particolarmente per i risi di tipo tondo e di tipo indica, si sono accompagnati a rese alla lavorazione molto buone, originando una quantità di riso lavorato vendibile vicina al milione di tonnellate.

Nel corso della campagna i produttori hanno collocato interamente la quantità disponibile per le vendite attraverso i normali canali di commercializzazione; l'industria ha infatti assorbito, oltre alle quantità provenienti dalle scorte di intervento, un quantitativo pari a 1.484.863 tonnellate di risone, vale a dire oltre il 98% della disponibilità vendibile che è risultata pari a 1.509.068 tonnellate.

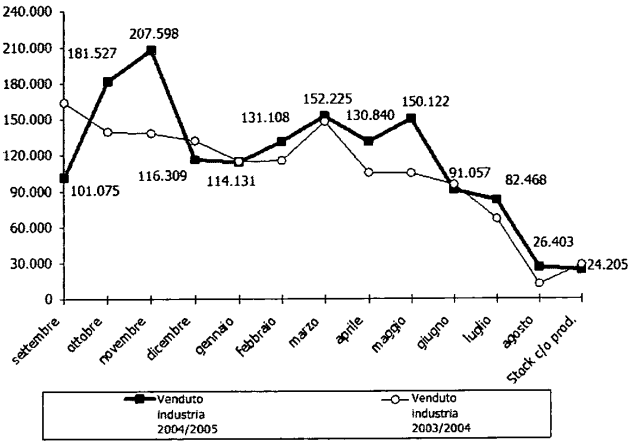
Gli acquisti dell'industria sono risultati di gran lunga superiori a quelli effettuati nel corso della campagna precedente, che ammontavano a 1.336.000 tonnellate circa (+ 148.800 tonnellate circa). Alla produzione dell'anno, inoltre, sono da aggiungere le quantità prelevate dalle scorte di intervento, per rifornire un mercato connotato dall'eccezionalità. I maggiori acquisti sono originati da un evidente aumento del collocamento sul mercato interno, comunitario ed italiano, come si evidenzia dal bilancio di collocamento.

A differenza delle ultime campagne, quest'anno non si è reso necessario il ricorso all'intervento e le scorte di fine campagna presso i produttori, pari al rimanente 1,5% della disponibilità, sono da considerare assolutamente nella norma rispetto alle pregresse campagne.

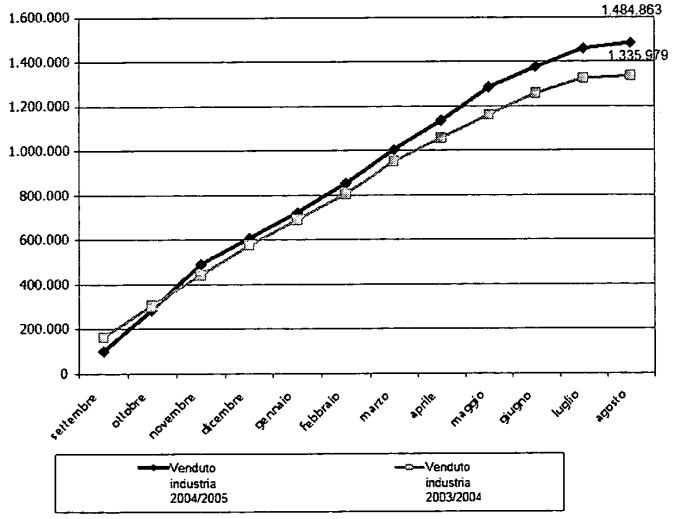
Confrontando l'andamento del collocamento mensile nel corso delle ultime due campagne, si rileva che il flusso degli scambi nel corso della campagna 2004/2005 non è omogeneo rispetto all'andamento dell'anno precedente; infatti, il picco delle vendite, registrato tra il mese di ottobre e il mese di novembre, è da attribuire al maggior quantitativo disponibile al momento della raccolta e ad un mercato più ampio, dopo l'adesione dei dieci nuovi paesi. Si rileva, inoltre, che le vendite della campagna 2004/2005, dalla metà del mese di ottobre in poi, si sono mantenute sempre al di sopra delle vendite registrate nella campagna precedente.

I due grafici che seguono riportano l'andamento delle vendite dei produttori nelle due campagne in termini di vendite mensili e di vendite progressive.

VENDITE MENSILI DEI PRODUTTORI



VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI



Vendite dall'Intervento

Nel corso della campagna commerciale 2004/2005 lo smaltimento delle scorte di intervento ha riguardato quantitativi rilevanti.

Infatti, sono state intraprese azioni di rivendita sia per dare attuazione al piano indigenti 2005 stabilito dalla Commissione che per approvvigionare il mercato interno.

◈ **Indigenti 2005**

Il piano annuale 2005 ha permesso lo smaltimento di 53.463 tonnellate di risone dalle scorte di intervento italiane.

Per la distribuzione in Italia sono state utilizzate 22.575 tonnellate di risone che gli aggiudicatari hanno prelevato come contropartita per la fornitura di 5.936 tonnellate di riso lavorato in confezioni sotto vuoto da 1 kg e di 450 tonnellate di biscotti di riso alle organizzazioni caritative italiane beneficiarie.

Per la distribuzione alle organizzazioni caritative del Belgio sono state, invece, prelevate 3.500 tonnellate di risone; di queste, 3.000 tonnellate sono state destinate alla produzione di riso e latte e le restanti 500 tonnellate sono state mobilitate per la consegna di 194,10 tonnellate di riso lavorato in confezioni da 1 kg agli organismi caritativi beneficiari.

Inoltre, per il secondo anno consecutivo, è stato messo a disposizione dell'Organismo di intervento polacco un importante quantitativo di risone (26.835 tonnellate) da fornire in contropartita all'aggiudicatario della fornitura di riso lavorato agli indigenti polacchi.

Infine, per la prima volta, il piano indigenti ha previsto l'utilizzo delle scorte di intervento in contropartita per la fornitura di riso lavorato a favore delle organizzazioni caritative di Malta; l'aggiudicatario ha prelevato 553 tonnellate di risone dalle scorte di intervento e ha fornito 209 tonnellate di riso lavorato in confezioni da 1 kg.

◈ **Vendite sul mercato comunitario**

Le favorevoli condizioni di mercato hanno consentito di rivendere dalle scorte di intervento significative quantità di risone tondo e lungo-B.

La produzione del 2004, pur straordinaria in termini di volumi, non è risultata, infatti, sufficiente a coprire le necessità dell'industria di trasformazione; di conseguenza, si è potuto mobilitare una parte degli stock di intervento senza causare ripercussioni negative sul livello dei prezzi di mercato.

La Commissione ha autorizzato con regolamento Ce n. 55 del 14/1/2005, la vendita di 20.397 tonnellate circa di risone – di cui 5.784 di tipo lungo-B e tonn 14.613 di tipo tondo – attraverso una gara permanente nel periodo intercorrente tra la fine di gennaio e la fine di marzo 2005.

L'espletamento delle gare ha consentito di aggiudicare 19.300 tonnellate di risone, essenzialmente di tipo tondo.

A seguito della richiesta dell'industria di trasformazione, si è proceduto con regolamento Ce n. 585 del 15/4/2005, alla messa in vendita, con gara permanente nel periodo intercorrente tra la fine di aprile e la fine di giugno 2005, di ulteriori 30.010 tonnellate di risone. L'espletamento delle gare ha consentito di aggiudicare 26.600 tonnellate di risone, di cui 21.600 tonnellate di riso di tipo lungo-B.

Verso la fine della campagna di commercializzazione, la Commissione ha autorizzato con regolamento Ce n. 775 del 23/5/2005, la vendita di 59.920 tonnellate circa di risone, attraverso una gara permanente nel periodo intercorrente tra l'inizio di giugno e la metà di luglio 2005. Di questo quantitativo, sono state collocate sul mercato circa 23.500 tonnellate di risone di cui poco meno di 15.000 tonnellate erano di tipo tondo.

In conclusione, con questo tipo di vendite sono state smaltite circa 69.000 tonnellate di risone, di cui 33.400 tonnellate di tipo tondo, 4.800 tonnellate circa di tipo medio e lungo-A e 30.800 tonnellate circa di tipo lungo-B.

Nella pagina che segue è riportata una situazione generale delle scorte di intervento in Italia alla fine del mese di settembre, vale a dire a completamento della fase di ritiro delle quantità aggiudicate nel corso della campagna 2004/2005.

SCORTE INTERVENTO (dati espressi in tonnellate di risone)			
VARIETA'	**Intervento 2002/2003 tonn.**	**Intervento 2003/2004 tonn.**	**TOTALE TONN.**
BALILLA	0	378	**378**
ELIO	0	313	**313**
SELENIO	0	18.839	**18.839**
PERLA	0	221	**221**
AMBRA	0	296	**296**
CIGALON	0	245	**245**
TONDI	**0**	**20.292**	**20.292**
LIDO	0	219	**219**
FLIPPER	0	42	**42**
SAVIO	0	60	**60**
PADANO	0	153	**153**
MEDI	**0**	**473**	**473**
EUROSIS	0	113	**113**
LOTO	0	136	**136**
NEMBO	0	103	**103**
TEJO	0	119	**119**
SISR215	0	1.033	**1.033**
ARELATE	0	260	**260**
LUNGHI A	**0**	**1.764**	**1.764**
THAIBONNET	101	10.167	**10.269**
GLADIO	7.195	22.750	**29.945**
SATURNO	160	0	**160**
LUNGHI B	**7.457**	**32.917**	**40.374**
TOTALE	**7.457**	**55.447**	**62.904**

Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali

Nel corso della campagna 2004/2005 le quotazioni dei risoni si sono adeguate al nuovo prezzo di intervento fissato a 150 euro per tonnellata; pertanto, non possono essere confrontate – in termini assoluti - con le quotazioni dei risoni della campagna precedente che avevano come riferimento un prezzo di intervento di 298,35 euro per tonnellata.

Per tutta la campagna commerciale le quotazioni si sono collocate sempre al di sopra del prezzo di intervento. Molto più alte, come sempre, le varietà da mercato interno; la varietà Arborio, la cui quotazione si è attestata a 250 €/tonn nel mese di settembre, si è mantenuta, nel corso della campagna, molto al di sopra del prezzo di intervento; un leggero decremento si è avuto nel periodo intercorrente tra marzo e maggio, con una successiva ripresa nel mese di giugno.

Per i risoni di tipo tondo, Balilla e Selenio, le quotazioni hanno evidenziato un costante incremento nel corso di tutta la campagna 2004/2005 mentre per le varietà da parboiled e la varietà Lido le quotazioni sono aumentate fino a gennaio per poi calare nei due mesi successivi e sono aumentate nuovamente nella parte finale della campagna. I risoni lunghi-B hanno invece fatto registrare quotazioni mediamente inferiori fino a metà della campagna, pervenendo nei mesi successivi a quotazioni simili o superiori a quelle dei risi tondi.

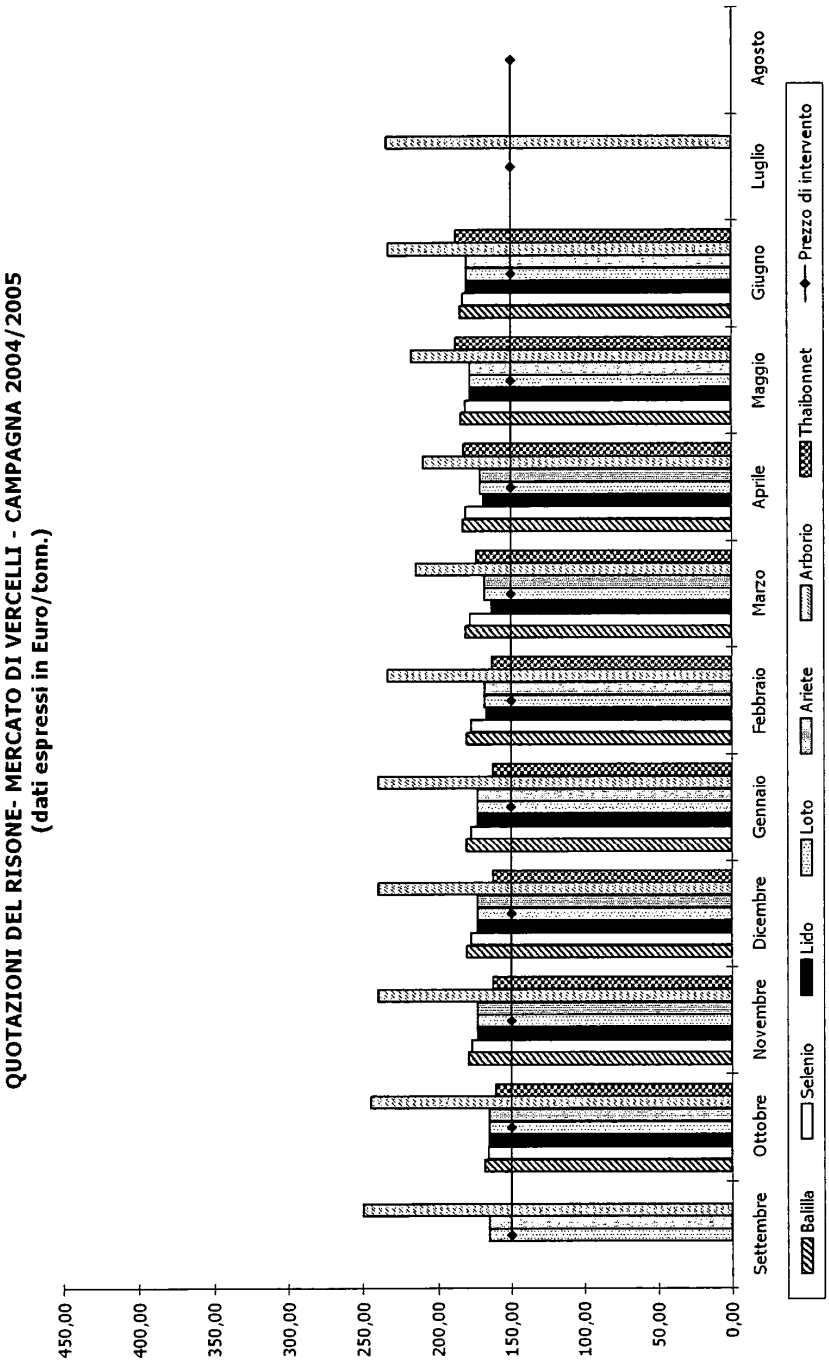
In conclusione, i prezzi della campagna 2004/2005 si sono mantenuti su buoni livelli, con minimi scostamenti tra una varietà ed un'altra. Come sempre fa eccezione la varietà Arborio.

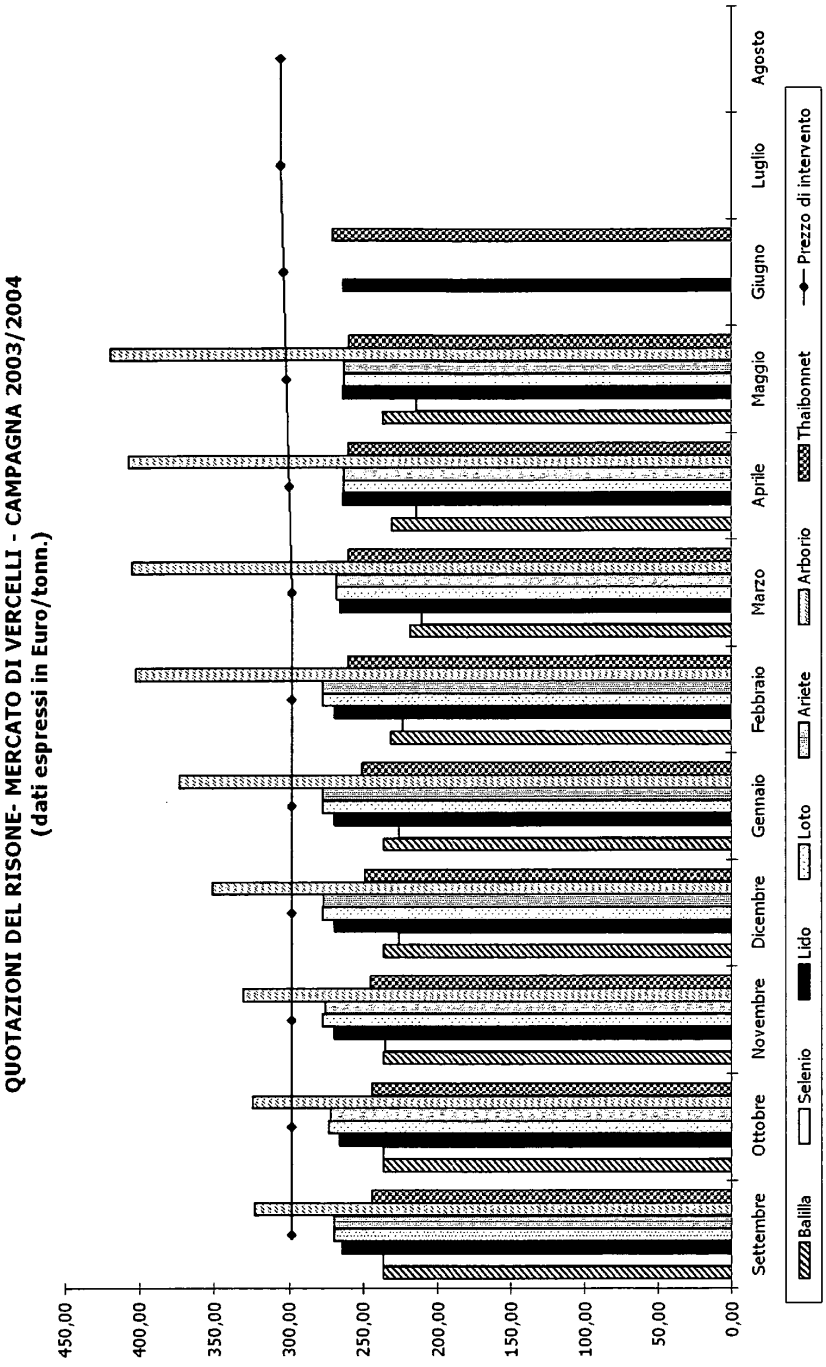
Quanto sopra esposto si rileva anche per i prezzi dei risi lavorati; l'unica eccezione degna di nota è la quotazione della varietà Arborio nel mese di settembre, che essendo riferita a prodotto della campagna precedente, ha fatto registrare prezzi elevati, ancora correlati al precedente livello di intervento di 298,35 euro per tonnellata.

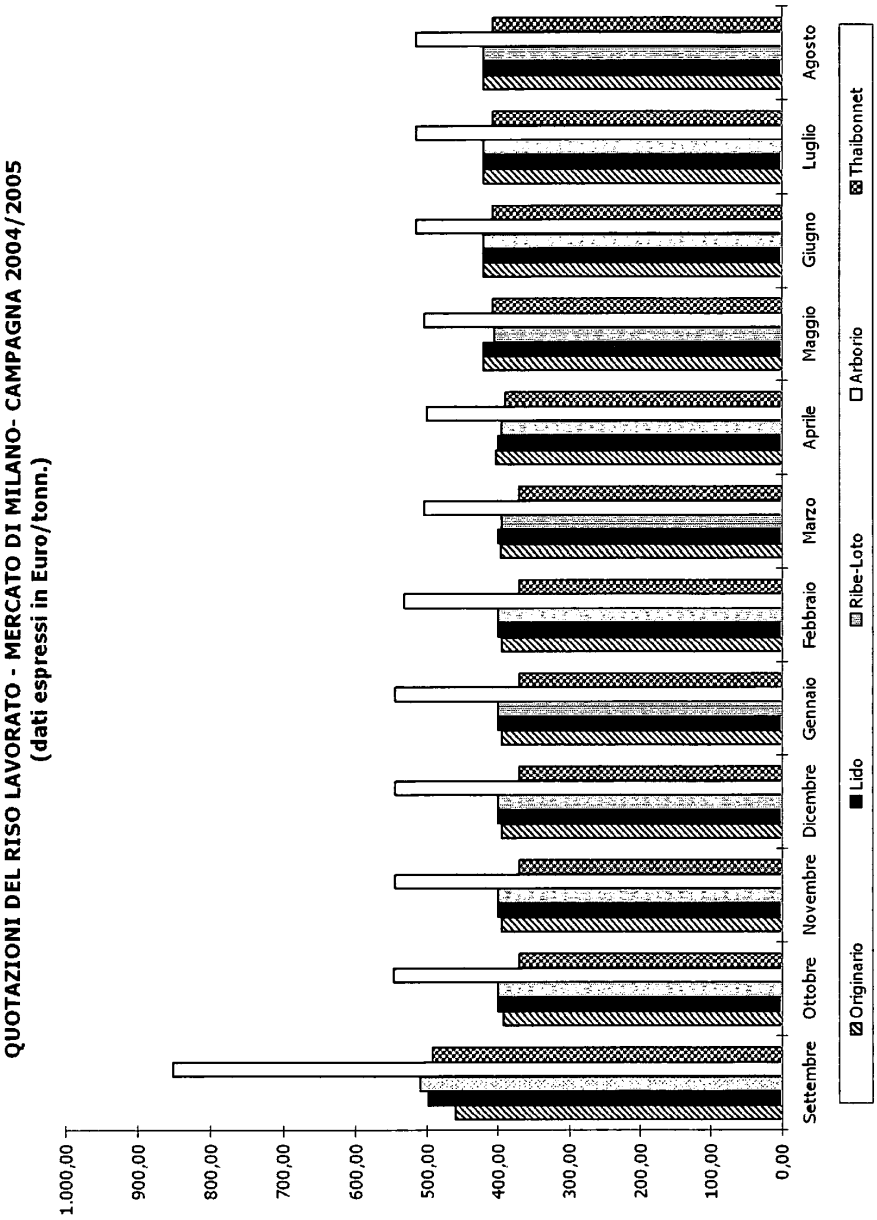
Nelle pagine seguenti sono riportati i grafici dei prezzi dei risoni e dei risi lavorati sui mercati di Vercelli e Milano, per le campagne 2004/2005 e 2003/2004.

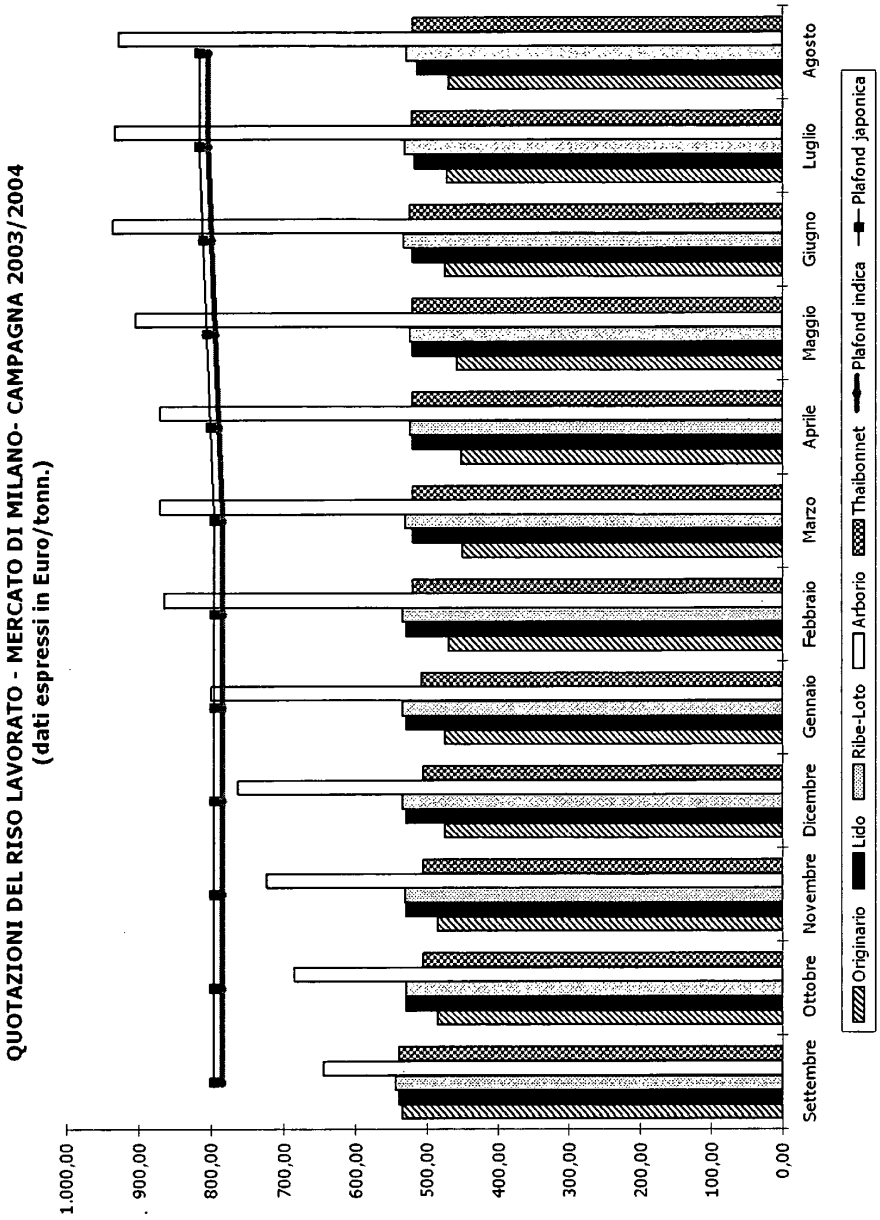
A partire dalla campagna 2004/2005, il prezzo di intervento resta determinato dall'articolo 6 del regolamento Ce n. 1785/2003, relativo all'organizzazione di mercato del riso, in 150 euro per tonnellata di risone corrispondente alla qualità tipo.

Le maggiorazioni mensili non sono più previste dalla nuova regolamentazione e, di conseguenza, il prezzo di 150 euro resta fisso per tutta la campagna, fermo restando il periodo di funzionalità effettiva dell'intervento. Esso resta stabilito per il periodo dal 1° aprile al 31 luglio di ogni anno; gli acquisti però sono limitati ad un quantitativo totale fissato dal Consiglio dei Ministri in 75.000 tonnellate di risone annuali.


QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2004/2005
(dati espressi in Euro/tonn.)
450,00
400,00
350,00
300,00
250,00
200,00
150,00
100,00
50,00
0,00
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Balilla
Selenio
Lido
Loto
Ariete
Arborio
Thaibonnet
Prezzo di intervento


QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2003/2004
(dati espressi in Euro/tonn.)
450,00
400,00
350,00
300,00
250,00
200,00
150,00
100,00
50,00
0,00
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Balilla
Selenio
Lido
Loto
Ariete
Arborio
Thaibonnet
Prezzo di intervento


QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO- CAMPAGNA 2004/2005
(dati espressi in Euro/tonn.)
1.000,00
900,00
800,00
700,00
600,00
500,00
400,00
300,00
200,00
100,00
0,00
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Originario
Lido
Ribe-Loto
Arborio
Thaibonnet


QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO- CAMPAGNA 2003/2004
(dati espressi in Euro/tonn.)
1.000,00
900,00
800,00
700,00
600,00
500,00
400,00
300,00
200,00
100,00
0,00
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Originario
Lido
Ribe-Loto
Arborio
Thaibonnet
Plafond indica
Plafond japonica

Vendite sul mercato comunitario

La situazione delle vendite di prodotto italiano verso gli altri paesi comunitari è elaborata, come di consueto, sulla base dei dati ISTAT.

Nel periodo 1° settembre 2004 – 31 agosto 2005 risultano collocate sul mercato comunitario 532.854 tonnellate di riso base lavorato (escluse le sementi), contro le 419.784 tonnellate a pari data nella scorsa campagna, con un considerevole aumento, pari al 27% circa.

Se si esaminano le tabelle che seguono si può constatare che, rispetto alla scorsa campagna, le consegne italiane verso l'area dei 15 paesi tradizionali membri dell'Unione sono aumentate del 9% circa mentre quelle verso l'area dei paesi di nuova adesione sono più che raddoppiate, con un aumento pari al 108%. E' infatti nel corso della campagna appena conclusa che si è potuto finalmente constatare il potenziale assorbimento dei paesi di nuova adesione, precedentemente solo ipotizzato.

Già dall'esame dei dati riferiti al giugno 2005 le quantità consegnate confermavano un aumento pari al 9% sui paesi tradizionali membri e del 100% su quelli di nuova adesione. Alla fine di campagna assistiamo quindi ad una conferma di tali dati che riteniamo siano estremamente importanti per l'elaborazione del bilancio consuntivo di collocamento del riso italiano.

Nel dettaglio, si assiste ad una flessione delle consegne verso la Francia (-3,29%) con 4.000 tonn. circa in meno, la Danimarca (-28%) con 1.700 tonn. in meno, la Grecia, l'Austria e il Portogallo, con diminuzioni per quantità limitate. Aumenti considerevoli delle consegne verso tutta l'area nord europea con il Belgio/Lussemburgo (+8.000 tonn.), il Regno Unito (+7.600 tonn.), la Germania (+7.500 tonn.), i Paesi Bassi (+5.900 tonn.), la Finlandia e la Svezia (rispettivamente +2.400 tonn. e + 1.400 tonn.) e verso la Spagna (+3.800 tonn.).

Per quel che riguarda il flusso delle consegne verso i paesi di nuova adesione, rileviamo, in termini di quantità, un generale aumento su tutti i paesi ad esclusione delle Slovenia e della Slovacchia, in controtendenza. Particolarmente importante l'aumento delle consegne in Polonia (+57.000 tonn.) e verso la Rep. Ceca (+13.600 tonn.); interessanti anche gli aumenti verso l'Ungheria (+4.500 tonn.) e la Lituania (+4.100 tonn.).

Per quanto attiene i diversi comparti, gli aumenti più rilevanti si sono registrati per i risi a grana lunga-B (+51,63%) e i risi medio-lunghi japonica (+17,46%) pur registrando, nell'ambito di questi ultimi, una flessione delle consegne di lungo-A verso i paesi partner produttori.

Meno rilevante l'aumento dei risi a grana tonda (+4,36%) per i quali si registra una diminuzione importante (-25%) nelle vendite verso gli altri paesi produttori ed un aumento di quelle verso i paesi non produttori (+16%).

CONSEGNE DI RISO DALL'ITALIA AGLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

(Dati espressi in tonnellate di riso lavorato)

PAESE DI DESTINAZIONE	TONDO		MEDIO		LUNGO A		LUNGO B		TOTALE AL 31/8/05	TOTALE AL 31/8/04	VARIAZIONE RISPETTO ALLA CAMPAGNA 2003/2004	
Campagna	2004/05	2003/04	2004/05	2003/04	2004/05	2003/04	2004/05	2003/04			Tonn.	%
Francia	25.860	29.282	1.689	1.175	12.181	15.397	77.603	75.466	117.333	121.320	-3.987	-3,29%
Grecia	65	34	200	137	5.865	6.038	225	264	6.355	6.473	-118	-1,82%
Portogallo	44	37	16	23	150	123	134	171	344	354	-10	-2,82%
Spagna	2.361	2.141	2.729	529	3.447	2.194	7.867	7.679	16.404	12.543	3.861	30,78%
Ungheria	4.066	11.877	0	191	2.658	7.301	27.290	10.078	34.014	29.447	4.567	15,51%
Totale paesi produttori	**32.396**	**43.371**	**4.634**	**2.055**	**24.301**	**31.053**	**113.119**	**93.658**	**174.450**	**170.137**	**4.313**	**2,54%**
Austria	1.127	1.349	1.362	1.216	1.406	1.536	3.046	3.425	6.941	7.526	-585	-7,77%
Belgio - Lussemburgo	16.713	16.164	1.609	669	7.605	5.307	8.790	4.379	34.717	26.519	8.198	30,91%
Danimarca	2.404	2.262	5	31	258	1.276	1.752	2.573	4.419	6.142	-1.723	-28,05%
Finlandia	5.208	3.887	1.312	1.429	2.098	1.573	1.188	474	9.806	7.363	2.443	33,18%
Germania	26.111	22.692	5.745	3.174	28.658	25.964	22.472	23.628	82.986	75.458	7.528	9,98%
Irlanda	227	87	166	67	217	59	126	1	736	214	522	243,93%
Paesi Bassi	7.767	6.050	1.784	902	3.117	3.567	17.149	13.381	29.817	23.900	5.917	24,76%
Regno Unito	43.474	39.250	1.098	3.291	7.518	4.813	7.312	4.420	59.402	51.774	7.628	14,73%
Svezia	1.255	917	115	71	2.316	2.471	2.619	1.373	6.305	4.832	1.473	30,48%
Rep. Ceca	6.822	1.959	75	17	8.083	75	16.833	16.137	31.813	18.188	13.625	74,91%
Estonia	112	67	1	0	16	7	871	75	1.000	149	851	571,14%
Cipro	556	0	620	702	501	316	273	87	1.950	1.105	845	76,47%
Lettonia	2	21	0	0	5	7	1.708	27	1.715	55	1.660	3018,18%
Lituania	94	0	3	1	240	8	4.008	218	4.345	227	4.118	1814,10%
Malta	7	3	24	11	59	47	195	116	285	177	108	61,02%
Polonia	3.033	1.164	39	9	2.982	109	56.893	4.513	62.947	5.795	57.152	986,23%
Slovenia	1.545	2.062	1.360	1.578	1.833	1.979	909	515	5.647	6.134	-487	-7,94%
Slovacchia	8.801	9.483	930	168	206	51	3.640	4.387	13.577	14.089	-512	-3,63%
Totale paesi non produttori	**125.258**	**107.417**	**16.248**	**13.336**	**67.118**	**49.165**	**149.784**	**79.729**	**358.408**	**249.647**	**108.761**	**43,57%**
Totale	**157.654**	**150.788**	**20.882**	**15.391**	**91.419**	**80.218**	**262.903**	**173.387**	**532.858**	**419.784**	**113.074**	**26,94%**
Seme (*)	691	480	128	248	1.862	1.943	1.917	2.494	4.598	5.165	-567	-10,98%
Totale generale	**158.345**	**151.268**	**21.010**	**15.639**	**93.281**	**82.161**	**264.820**	**175.881**	**537.456**	**424.949**	**112.507**	**26,48%**

(*) I dati riferiti al riso da seme sono quelli rilevati dall'Ente Nazionale Risi.

CONSEGNE DALL'ITALIA VERSO GLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA
(Dati espressi in tonnellate base riso lavorato)

	CAMPAGNA 2004/2005 - dal 1° settembre 2004 al 31 agosto 2005 -					CAMPAGNA 2003/2004 (Dal 1/09/03 al 31/08/04)	VARIAZIONE RISPETTO ALLA CAMPAGNA 2003/2004	
Paese di destinazione	tondo	medio	lungo-A	lungo-B	**TOTALE**	**TOTALE**	Tonn.	%
BELGIO- LUSSEMBURGO	16.713	1.609	7.605	8.790	34.717	26.519	8.198	30,91%
DANIMARCA	2.404	5	258	1.752	4.419	6.142	-1.723	-28,05%
GERMANIA	26.111	5.745	28.658	22.472	82.986	75.458	7.528	9,98%
GRECIA	65	200	5.865	225	6.355	6.473	-118	-1,82%
SPAGNA	2.361	2.729	3.447	7.867	16.404	12.543	3.861	30,78%
FRANCIA	25.860	1.689	12.181	77.603	117.333	121.320	-3.987	-3,29%
IRLANDA	227	166	217	126	736	214	522	243,93%
PAESI BASSI	7.767	1.784	3.117	17.149	29.817	23.900	5.917	24,76%
AUSTRIA	1.127	1.362	1.406	3.046	6.941	7.526	-585	-7,77%
PORTOGALLO	44	16	150	134	344	354	-10	-2,82%
FINLANDIA	5.208	1.312	2.098	1.188	9.806	7.363	2.443	33,18%
SVEZIA	1.255	115	2.316	2.619	6.305	4.832	1.473	30,48%
REGNO UNITO	43.474	1.098	7.518	7.312	59.402	51.774	7.628	14,73%
TOTALE UE A 15	132.616	17.830	74.836	150.283	375.565	344.418	31.147	9,04%
REP. CECA	6.822	75	8.083	16.833	31.813	18.188	13.625	74,91%
ESTONIA	112	1	16	871	1.000	149	851	571,14%
CIPRO	556	620	501	273	1.950	1.105	845	76,47%
LETTONIA	2	0	5	1.708	1.715	55	1.660	3018,18%
LITUANIA	94	3	240	4.008	4.345	227	4.118	1814,10%
UNGHERIA	4.066	0	2.658	27.290	34.014	29.447	4.567	15,51%
MALTA	7	24	59	195	285	177	108	61,02%
POLONIA	3.033	39	2.982	56.893	62.947	5.795	57.152	986,23%
SLOVENIA	1.545	1.360	1.833	909	5.647	6.134	-487	-7,94%
SLOVACCHIA	8.801	930	206	3.640	13.577	14.089	-512	-3,63%
TOTALE 10 NUOVI PAESI MEMBRI	25.038	3.052	16.583	112.620	157.293	75.366	81.927	108,71%
TOTALE PAESI UE A 25	157.654	20.882	91.419	262.903	532.858	419.784	113.074	26,94%

Esportazione verso i paesi terzi

Nel corso della campagna 2004/2005 le esportazioni di riso dall'Italia verso i paesi terzi sono risultate pari a 102.130 tonnellate, base riso lavorato al 5% di rottura, delle quali 13.038 tonnellate (13% circa) destinate a forniture di aiuto alimentare e 89.093 tonnellate (87% circa) utilizzate nel quadro delle normali operazioni commerciali, come evidenziato nella tabella che segue.

ESERCIZI COMMERCIALI	AIUTI ALIMENTARI		ESPORTAZIONI COMMERCIALI		*TOTALE*
	tonnellate	%	tonnellate	%	tonnellate
1987/88	85.825	42	120.331	58	**206.156**
1988/89	85.193	41	123.338	59	**208.531**
1989/90	66.133	39	103.845	61	**169.978**
1990/91	83.082	25	252.939	75	**336.021**
1991/92	79.820	24	255.797	76	**335.617**
1992/93	67.352	44	86.206	56	**153.558**
1993/94	64.054	52	59.769	48	**123.823**
1994/95	42.889	28	108.192	72	**151.081**
1995/96	46.324	40	69.598	60	**115.922**
1996/97	38.246	18	174.747	82	**212.993**
1997/98	73.065	37	125.490	63	**198.555**
1998/99	84.800	42	116.574	58	**201.374**
1999/00	35.446	22	127.022	78	**162.468**
2000/2001	25.345	17	124.222	83	**149.567**
2001/2002	43.364	25	128.942	75	**172.306**
2002/2003	37.060	23	123.214	77	**160.274**
2003/2004	12.308	9	124.982	91	**137.290**
2004/2005	13.038	13	89.093	87	**102.130**

Nel corso della campagna appena conclusa, il contingente GATT disponibile per l'esportazione con restituzione è rimasto fissato a 133.400 tonnellate; la quantità oggetto di rilascio di titoli di esportazione con restituzione è stata pari a 19.452 tonnellate, con un conseguente residuo finale, non utilizzato, di 113.948 tonnellate.

Il limitato ricorso alle restituzioni all'esportazione è una delle conseguenze più immediate e tangibili degli effetti della riforma dell'organizzazione comune di mercato: l'importante riduzione del prezzo di intervento ha consentito all'industria di poter esportare liberamente verso i mercati del Bacino del Mediterraneo e del vicino oriente, oltre che verso i paesi europei non aderenti all'Unione europea.

A titolo prudenziale i Servizi della Commissione hanno preferito dotarsi all'inizio della campagna dei normali strumenti normativi, avviando le procedure di gara nel novembre 2004 e rendendole operative dal mese di dicembre con le prime aggiudicazioni.

Sono state aperte le tre tradizionali aste: una per il riso lavorato japonica (tondo, medio e lungo-A), una per il riso lavorato lungo-B Parboiled e una per la sovvenzione all'Isola della Reunion per il riso semigreggio lungo-B per quantità iniziali di 10.000 tonnellate ciascuna.

- L'asta Japonica, aperta con Reg.to (CE) n. 2031/2004 per le esportazioni di riso lavorato tondo, medio e lungo-A (anche parboiled) verso taluni paesi terzi (esclusa Turchia e Romania) dal 16 dicembre 2004 al 23 giugno 2005, è risultata non operativa. Nonostante l'interesse manifestato dagli operatori su questa gara durante tutto il periodo di operatività della stessa, la Commissione, in considerazione del buon flusso delle esportazioni di riso japonica senza restituzione, ha deciso di non aggiudicare rifiutando, di volta in volta, le offerte presentate. Il livello più favorevole delle offerte è oscillato tra un minimo di 10 €/ton ed un massimo di 25 €/ton.

- L'asta Parboiled, aperta con Reg.to (CE) n. 2032/2004 per l'esportazione di riso lavorato lungo-B solo parboiled verso taluni paesi terzi (esclusa Turchia e Romania) dal 16 dicembre 2004 al 23 giugno 2005, è risultata operativa per 19.452 tonnellate di cui 2.440 aggiudicate ad operatori italiani e 17.012 ad operatori di altri Stati membri, in particolare spagnoli. Il livello della restituzione aggiudicata è oscillato tra un minimo di 53 €/ton ed un massimo di 65 €/ton.

- L'asta Reunion, aperta con Reg.to (CE) n. 2033/2004 per l'esportazione di riso semigreggio lungo-B non parboiled verso l'Isola della Reunion dal 16 dicembre 2004 al 23 giugno 2005, è risultata non operativa. Il livello più favorevole della sovvenzione richiesta, inizialmente di 162 €/ton e sceso progressivamente fino a 105 €/ton, non è stato ritenuto congruo dalla Commissione la quale ha ripetutamente rifiutato le offerte presentate.

Nonostante la pressoché completa assenza di restituzioni, le esportazioni commerciali di riso dall'Italia verso i paesi terzi sono aumentate del 23% circa rispetto allo scorso anno (dal dato della campagna 2003/04 sono state scorporate le 52.641 tonnellate inviate, nel periodo 1/9/03 – 30/4/04, verso i 10 paesi che dal 1/5/04 sono entrati a far parte dell'Unione europea).

	Export commerciale 03/04 (tonn)	Export commerciale 04/05 (tonn.)	Differenza
Totale export	124.982	89.093	
verso i 10 paesi di nuova adesione	52.641	-	
export extra UE-25	72.341	89.093	23,16 %

Nel dettaglio, per quanto riguarda l'Europa extra UE, il totale delle esportazioni è risultato essere praticamente stabile rispetto allo scorso anno; si registra però una diminuzione del 17% verso la Svizzera (tradizionalmente sovvenzionata nel passato con una restituzione ad hoc), che in termini assoluti corrisponde a 2.163 tonnellate, e lievi flessioni anche per tutta l'area dell'Ex jugoslavia (ora Kosovo, Bosnia, Serbia, Montenegro). Compensano tali diminuzioni le maggiori esportazioni verso l'Albania, la Croazia, la Bulgaria, la Romania e la Norvegia.

Per quanto riguarda l'Asia, in forte aumento rispetto allo scorso anno (+54% circa), si è registrata una maggiore esportazione verso la Turchia (+ 32.000 tonn.) e la Siria (+ 1.600) ed una diminuzione importante verso il Libano (-7.500) e la Giordania (-4.400), che l'anno scorso risultavano in espansione. Risultano in forte diminuzione anche le esportazioni verso l'Ucraina che però è stata approvvigionata attraverso il traffico di perfezionamento attivo.

Per l'Africa, complessivamente in diminuzione, risulta evidente la perdita di mercati quali l'Egitto e l'Algeria. Per l'America e l'Oceania, con un totale delle esportazioni in aumento, si registrano maggiori esportazioni principalmente verso il Canada, il Brasile, la Guadalupa e Martinica mentre risultano in flessione gli Stati Uniti.

Nella tabella che segue sono evidenziate le quantità esportate, i paesi di destinazione e il confronto con l'anno scorso.

Destinazione	Quantità esportata nella campagna 2004/2005 (tonn.)	Quantità esportata nella campagna 2003/2004 (tonn.)	Differenze (tonn.)
Albania	1.366	144	+1.222
Bosnia-Erzegovna	2.104	2.120	-16
Croazia	3.568	2.856	+712
Kosovo	1.487	1.576	-89
Norvegia	2.373	2.244	+129
Svizzera	10.903	13.066	-2.163
Bulgaria	472	256	+216
Romania	305	221	+84
Serbia/Montenegro	2.267	2.907	-640
Varie Europa	19	330	-311
TOTALE EUROPA	**24.864**	**25.720**	**-856**
Giordania	111	4.551	-4.440
Israele	1.621	2.074	-453
Libano	7.333	14.882	-7.549
Siria	2.576	984	+1.592
Turchia	39.769	6.996	+32.773
Ucraina	331	4.042	-3.711
Varie Asia	1.215	784	+431
TOTALE ASIA	**52.956**	**34.313**	**+ 18.643**
Algeria	498	1.356	-858
Marocco	917	825	+92
Egitto	14	1.915	-1.901
Varie Africa	245	319	-74
TOTALE AFRICA	**1.674**	**4.415**	**- 2.741**
Brasile	849	564	+285
Canada	1.628	1.207	+421
Guadalupa e Martinica	883	107	+776
U.S.A.	4.250	5.189	-939
Varie America	585	213	+372
TOTALE AMERICA	**8.195**	**7.280**	**+ 915**
Australia	1.344	1.258	+86
Varie Oceania	60	88	-28
TOTALE OCEANIA	**1.404**	**1.346**	**+ 58**
TOTALE GENERALE	**89.093**	**73.074**	**+ 16.019**

Esaminando le tabelle che seguono risulta chiaro che la maggior parte dei risi esportati sono quelli medio-lunghi di tipo japonica; molto più esigui invece i quantitativi di tondo e di indica, i primi concentrati nell'area europea e gli altri suddivisi per il 50% nell'area europea e il restante 50% negli altri continenti. Le piccole confezioni fino a 5 kg rappresentano sul totale dell'export commerciale il 22,8%.

Il dettaglio delle esportazioni e l'evoluzione degli importi di dazi e restituzioni sono riepilogati nelle tabelle che seguono.

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2004/2005

per gruppi con dettaglio piccole confezioni

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	*Tondo*	*Medio*	*Lungo A*	*Lungo B*	*TOTALE*	*Di cui picc. conf.*	*%*
Albania	0	853	513	0	1.366	*55*	*4,03*
Bosnia-Erzegovina	1.112	736	136	120	2.104	*1.095*	*52,04*
Bulgaria	1	396	51	24	472	*102*	*21,61*
Croazia	580	608	1.486	894	3.568	*2.817*	*78,95*
Forniture di bordo	0	0	1	0	1	*1*	*100,00*
Kosovo	78	24	1.303	82	1.487	*1.345*	*90,45*
Islanda	0	0	1	0	1	*0*	*0,00*
Livigno	0	1	16	0	17	*17*	*100,00*
Norvegia	1.183	726	75	389	2.373	*178*	*7,50*
Romania	126	12	129	38	305	*237*	*77,70*
Serbia/Montenegro/Terr. Ex Jugoslavia	656	20	1.386	205	2.267	*1.196*	*52,76*
Svizzera	1.189	212	8.829	673	10.903	*1.137*	*10,43*
EUROPA Extra UE	**4.925**	**3.588**	**13.926**	**2.425**	**24.864**	**8.180**	*32,90*
Afghanistan	0	0	3	0	3	*3*	*100,00*
Arabia Saudita	12	1	88	4	105	*86*	*81,90*
Cina	0	0	30	0	30	*30*	*100,00*
Cipro turca	0	163	187	44	394	*21*	*5,33*
Emirati Arabi	3	21	91	0	115	*115*	*100,00*
Filippine	0	0	4	0	4	*4*	*100,00*
Giappone	0	13	74	0	87	*19*	*21,84*
Giordania	0	0	3	108	111	*3*	*2,70*
Hong Kong	0	1	72	3	76	*76*	*100,00*
India	0	0	45	0	45	*45*	*100,00*
Indonesia	0	0	3	0	3	*3*	*100,00*
Iraq	0	0	11	0	11	*11*	*100,00*
Israele	44	335	1.242	0	1.621	*48*	*2,96*
Kuwait	3	0	7	3	13	*13*	*100,00*
Libano	0	4.131	3.116	86	7.333	*2.418*	*32,97*
Malaysia	0	0	4	0	4	*4*	*100,00*
Russia	0	4	122	113	239	*73*	*30,54*
Singapore	0	1	56	0	57	*57*	*100,00*
Siria	0	423	2.153	0	2.576	*0*	*0,00*
Sri Lanka	0	3	0	0	3	*3*	*100,00*
Taiwan	0	0	5	0	5	*5*	*100,00*
Thailandia	0	1	14	0	15	*15*	*100,00*
Turchia	0	8.142	31.612	15	39.769	*156*	*0,39*
Ucraina	0	0	5	326	331	*5*	*1,51*
Varie Asia	0	0	6	0	6	*6*	*100,00*
ASIA	**62**	**13.239**	**38.953**	**702**	**52.956**	**3.219**	*6,08*

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2004/2005

per gruppi con dettaglio piccole confezioni

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	*Tondo*	*Medio*	*Lungo A*	*Lungo B*	*TOTALE*	*Di cui picc. conf.*	*%*
Algeria	0	1	926	494	1.421	*498*	*35,05*
Angola	0	41	0	0	41	*41*	*100,00*
Burkina Faso	0	0	5	0	5	*4*	*80,00*
Burundi	0	0	1.606	0	1.606	*0*	*0,00*
Capo Verde	0	0	7	0	7	*7*	*100,00*
Ciad	0	0	115	0	115	*0*	*0,00*
Congo	0	0	2.103	0	2.103	*1*	*0,05*
Egitto	0	0	14	0	14	*14*	*100,00*
Eritrea	0	3	1	0	4	*3*	*75,00*
Etiopia	0	0	1.009	0	1.009	*0*	*0,00*
Guinea Bissau	0	0	775	0	775	*0*	*0,00*
Isole Canarie	0	0	6	0	6	*6*	*100,00*
Libia	0	0	6	61	67	*67*	*100,00*
Marocco	684	10	0	223	917	*0*	*0,00*
Mauritania	0	0	4.946	0	4.946	*0*	*0,00*
Mauritius	0	1	5	0	6	*6*	*100,00*
Rep. Sud Africa	0	0	105	0	105	*41*	*39,05*
Somalia	0	0	1.562	0	1.562	*0*	*0,00*
Varie Africa	0	0	3	0	3	*3*	*100,00*
AFRICA	**684**	**56**	**13.194**	**778**	**14.712**	**691**	***4,70***
Antille francesi	0	0	0	7	7	*7*	*100,00*
Argentina	0	1	48	9	58	*58*	*100,00*
Brasile	0	15	830	4	849	*761*	*89,63*
Canada	33	8	1.585	2	1.628	*1.172*	*71,99*
Cile	0	0	60	0	60	*60*	*100,00*
Costa Rica	0	0	12	0	12	*12*	*100,00*
Ecuador	0	0	10	0	10	*10*	*100,00*
Guadalupa	0	0	0	637	637	*506*	*79,43*
Guatemala	0	0	5	0	5	*5*	*100,00*
Isole Bermuda	0	0	4	0	4	*4*	*100,00*
Martinica	0	0	0	246	246	*246*	*100,00*
Messico	0	1	124	0	125	*80*	*64,00*
Perù	0	2	97	0	99	*55*	*55,56*
Rep. Dominicana	0		53	0	53	*53*	*100,00*
Stati Uniti	0	132	4.117	1	4.250	*4.037*	*94,99*
Uruguay	0	0	4	0	4	*4*	*100,00*
Venezuela	1	0	136	3	140	*140*	*100,00*
Varie America	2	0	5	0	7	*7*	*100,00*
AMERICHE	**36**	**159**	**7.090**	**909**	**8.194**	**7.217**	***88,08***
Australia	0	93	1.251	0	1.344	*943*	*70,16*
Isole Tahiti	0	0	2	0	2	*2*	*100,00*
Nuova Zelanda	0	5	53	0	58	*58*	*100,00*
OCEANIA	**0**	**98**	**1.306**	**0**	**1.404**	***1.003***	***71,44***
Totale Generale	**5.707**	**17.140**	**74.469**	**4.814**	**102.130**	**20.310**	***19,89***

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2004/2005

per tipo di operazione

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	*Esportazione commerciale definitiva*	*Aiuti alimentari*			*TOTALE*
		Comunitari	*Nazionali*	*Totale*	
Albania	1.366	*0*	*0*	0	**1.366**
Bosnia Erzegovina	2.104	*0*	*0*	0	**2.104**
Bulgaria	472	*0*	*0*	0	**472**
Croazia	3.568	*0*	*0*	0	**3.568**
Forniture di bordo	1	*0*	*0*	0	**1**
Kosovo	1.487	*0*	*0*	0	**1.487**
Islanda	1	*0*	*0*	0	**1**
Livigno	17	*0*	*0*	0	**17**
Norvegia	2.373	*0*	*0*	0	**2.373**
Romania	305	*0*	*0*	0	**305**
Serbia/Montenegro Terr. Ex Jugoslavia	2.267	*0*	*0*	0	**2.267**
Svizzera	10.903	*0*	*0*	0	**10.903**
EUROPA extra UE	**24.864**	**0**	**0**	**0**	**24.864**
Afghanistan	3	*0*	*0*	0	**3**
Arabia Saudita	105	*0*	*0*	0	**105**
Cina	30	*0*	*0*	0	**30**
Cipro turca	394	*0*	*0*	0	**394**
Emirati Arabi	115	*0*	*0*	0	**115**
Filippine	4	*0*	*0*	0	**4**
Giappone	87	*0*	*0*	0	**87**
Giordania	111	*0*	*0*	0	**111**
Hong Kong	76	*0*	*0*	0	**76**
India	45	*0*	*0*	0	**45**
Indonesia	3	*0*	*0*	0	**3**
Iraq	11	*0*	*0*	0	**11**
Israele	1.621	*0*	*0*	0	**1.621**
Kuwait	13	*0*	*0*	0	**13**
Libano	7.333	*0*	*0*	0	**7.333**
Malaysia	4	*0*	*0*	0	**4**
Russia	239	*0*	*0*	0	**239**
Singapore	57	*0*	*0*	0	**57**
Siria	2.576	*0*	*0*	0	**2.576**
Sri Lanka	3	*0*	*0*	0	**3**
Taiwan	5	*0*	*0*	0	**5**
Thailandia	15	*0*	*0*	0	**15**
Turchia	39.769	*0*	*0*	0	**39.769**
Ucraina	331	*0*	*0*	0	**331**
Varie Asia	6	*0*	*0*	0	**6**
ASIA	**52.956**	**0**	**0**	**0**	**52.956**

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2004/2005

per tipo di operazione

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	*Esportazione commerciale definitiva*	*Aiuti alimentari*			*TOTALE*
		Comunitari	*Nazionali*	*Totale*	
Algeria	498	*0*	*923*	923	**1.421**
Angola	41	*0*	*0*	0	**41**
Burkina Faso	5	*0*	*0*	0	**5**
Burundi	0	*0*	*1.606*	1.606	**1.606**
Capo Verde	7	*0*	*0*	0	**7**
Ciad	0	*0*	*115*	115	**115**
Congo	1	*0*	*2.102*	2.102	**2.103**
Egitto	14	*0*	*0*	0	**14**
Eritrea	4	*0*	*0*	0	**4**
Etiopia	0	*0*	*1.009*	1.009	**1.009**
Guinea Bissau	0	*0*	*775*	775	**775**
Isole Canarie	6	*0*	*0*	0	**6**
Libia	67	*0*	*0*	0	**67**
Marocco	917	*0*	*0*	0	**917**
Mauritania	0	*0*	*4.946*	4.946	**4.946**
Mauritius	6	*0*	*0*	0	**6**
Rep. Sud Africa	105	*0*	*0*	0	**105**
Somalia	0	*0*	*1.562*	1.562	**1.562**
Varie Africa	3	*0*	*0*	0	**3**
AFRICA	**1.674**	**0**	*13.038*	*13.038*	*14.712*
Antille francesi	7	*0*	*0*	0	**7**
Argentina	58	*0*	*0*	0	**58**
Brasile	849	*0*	*0*	0	**849**
Canada	1.628	*0*	*0*	0	**1.628**
Cile	60	*0*	*0*	0	**60**
Costa Rica	12	*0*	*0*	0	**12**
Ecuador	10	*0*	*0*	0	**10**
Guadalupa	637	*0*	*0*	0	**637**
Guatemala	5	*0*	*0*	0	**5**
Isole Bermuda	4	*0*	*0*	0	**4**
Martinica	246	*0*	*0*	0	**246**
Messico	125	*0*	*0*	0	**125**
Perù	99	*0*	*0*	0	**99**
Rep. Dominicana	54	*0*	*0*	0	**53**
Stati Uniti	4.250	*0*	*0*	0	**4.250**
Uruguay	4	*0*	*0*	0	**4**
Venezuela	140	*0*	*0*	0	**140**
Varie America	7	*0*	*0*	0	**7**
AMERICHE	**8.195**	**0**	**0**	**0**	**8.194**
Australia	1.344	*0*	*0*	0	**1.344**
Isole Tahiti	2	*0*	*0*	0	**2**
Nuova Zelanda	58	*0*	*0*	0	**58**
OCEANIA	**1.404**	**0**	**0**	**0**	**1.404**
Totale Generale	**89.093**	**0**	**13.038**	**13.038**	**102.130**

ANDAMENTO DELLE RESTITUZIONI ALL'ESPORTAZIONE

Campagna 2004/2005

(Euro/tonn.)

Periodo		Restituzioni su asta (livello min. e max accettato)			Restituzioni di diritto comune	Sovvenz. POISEIMA (Madera-Azzorre) POSEICAN (Canarie)	Restituzione Aiuti alimentari
Mese	Settimana	Generale	L-B Parboiled	Reunion Sovvenzione			
		T/M/L-A		Smg L-B	Smg Lav.T/M/L	Lav.	T/M/L-A.L-B
2004 settembre	1	aste chiuse			0,00	0,00	0,00
	2						
	3						
	4						
ottobre	1				0,00	0,00	0,00
	2						
	3						
	4						
novembre	1				0,00	0,00	0,00
	2						
	3						
	4						
dicembre	1				0,00	0,00	0,00
	2	rifiuto a 25	65	rifiuto a 162			
	3	sospese per festività					
	4						
2005 gennaio	1				0,00	0,00	0,00
	2	rifiuto a 25	65	rifiuto a 132			
	3	-	-	-			
	4	rifiuto a 15	rifiuto a 65	rifiuto a 105			
febbraio	1	-	-	-	0,00	0,00	0,00
	2	rifiuto a 12	da 53 a 60	rifiuto a 105			
	3	-	-	-			
	4	rifiuto a 11,50	da 58 a 60	rifiuto a 105			
marzo	1	-	-	-	0,00	0,00	0,00
	2	rifiuto a 10	57	rifiuto a 107			
	3	-	-	-			
	4	rifiuto a 25	da 55 a 57	rifiuto a 127			
aprile	1	-	-	-	0,00	0,00	0,00
	2	rifiuto a 25	rifiuto a 60	no offerte			
	3	-	-	-			
	4	rifiuto a 25	da 56 a 57	no offerte			
maggio	1	-	-	-	0,00	0,00	0,00
	2	rifiuto a 25	57	no offerte			
	3	-	-	-			
	4	no offerte	57	no offerte			
giugno	1	-	-	-	0,00	0,00	0,00
	2	no offerte	57	no offerte			
	3	-	-	-			
	4	no offerte	da 55 a 57	no offerte			
luglio	1	aste chiuse			0,00	0,00	0,00
	2						
	3						
	4						
agosto	1				0,00	0,00	0,00
	2						
	3						
	4						

ANDAMENTO DAZI APPLICABILI ALLE IMPORTAZIONI NELL'UNIONE EUROPEA
Campagna 2004/2005
(Euro/tonn.)

Dazi applicabili a partire dal 1° settembre 2004

	PAESI TERZI	ACP	BANGLADESH	BASMATI India e Pakistan	EGITTO
RISONE	211,00	69,51	101,16	211,00	158,25
RISO SEMIGREGGIO	65,00	18,41	28,16	0,00	48,75
RISO SEMILAVORATO E LAVORATO	175,00	48,86	72,59	175,00	131,25
ROTTURE DI RISO	128,00	41,18	128,00	128,00	96,00

Dazi applicabili a partire dal 1° marzo 2005

	PAESI TERZI	ACP	BANGLADESH	BASMATI India e Pakistan	EGITTO
RISONE	211,00	69,51	101,16	211,00	158,25
RISO SEMIGREGGIO	42,50	10,54	16,91	0,00	31,88
RISO SEMILAVORATO E LAVORATO	175,00	48,86	72,59	175,00	131,25
ROTTURE DI RISO	128,00	41,18	128,00	128,00	96,00

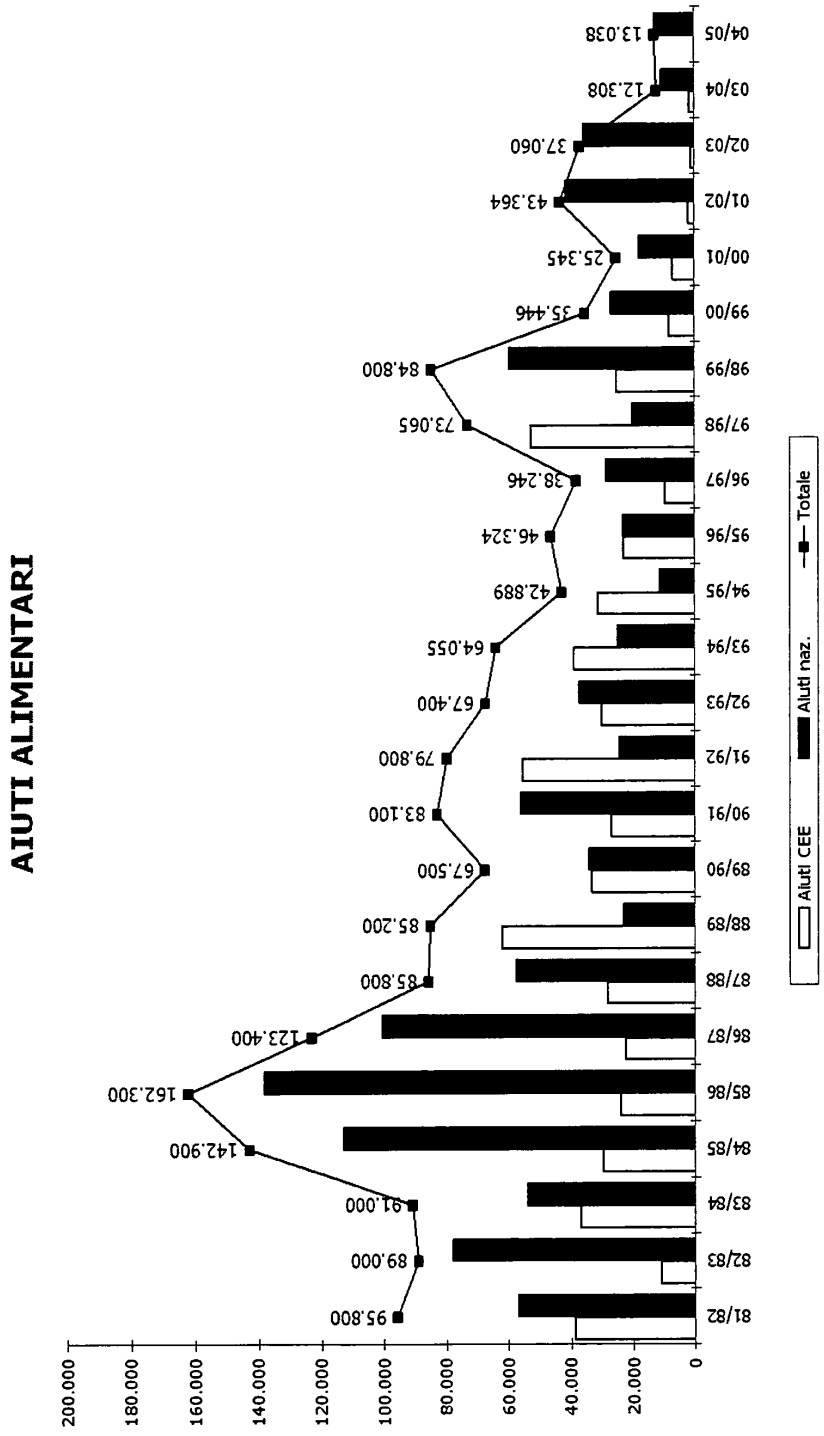
Aiuti alimentari

Gli aiuti alimentari hanno rappresentato nel corso della campagna di commercializzazione 2004/2005, un quantitativo pari a poco meno del 13% del totale delle esportazioni verso i paesi terzi; tale percentuale, più elevata rispetto allo scorso anno, rappresenta, in termini assoluti, una quantità pari a 13.038. Tali aiuti, disposti dal Ministero degli Affari esteri sono stati eseguiti in parte dall'AGEA e in parte direttamente dal PAM. Completamente assenti ormai gli aiuti alimentari comunitari.

I quantitativi destinati alle popolazioni bisognose dell'Africa attraverso le operazioni di aiuto alimentare nazionale sono stati aggiudicati a ditte italiane per riso lavorato lungo-A max 5% rottura.

Le forniture si sono principalmente articolate nel periodo da marzo a luglio 2005, ad eccezione della fornitura alla Mauritania disposta nella campagna precedente ed eseguita ad ottobre 2004.

Nelle pagine seguenti sono riportate alcune tabelle riepilogative e di dettaglio.


AIUTI ALIMENTARI
Aiuti CEE
Aiuti naz.
Totale
200.000
180.000
160.000
140.000
120.000
100.000
80.000
60.000
40.000
20.000
0
81/82
82/83
83/84
84/85
85/86
86/87
87/88
88/89
89/90
90/91
91/92
92/93
93/94
94/95
95/96
96/97
97/98
98/99
99/00
00/01
01/02
02/03
03/04
04/05
95.800
89.000
91.000
142.900
162.300
123.400
85.800
85.200
67.500
83.100
79.800
67.400
64.055
42.889
46.324
38.246
73.065
84.800
35.446
25.345
43.364
37.060
12.308
13.038

AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI CAMPAGNA 2004/2005

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	*Equiv. milioni di Euro*		*Espletamento gara*	*Tipo riso*	*Quantità tal quale*	*Eseguiti*	*Da eseguire*	*Da aggiudicare*	*TOTALE*
					equivalente 5% rottura				
Mauritania	1,000	CIF	26-mag-04	Lavorato lungo A max 5% rottura	2.361	2.361			2.361
Algeria	0,400	CIF	9-feb-05	Lavorato lungo A max 5% rottura	923	923			923
Mauritania	1,000	CIF	9-feb-05	Lavorato lungo A max 5% rottura	2.585	2.585			2.585
PAM/Guinea Bissau	tratt. Priv			Lavorato lungo A max 5% rottura	775	775			775
PAM/Somalia	tratt. Priv	FOB	marzo-05	Lavorato lungo A max 5% rottura	1.562	1.562			1.562
PAM/Congo	tratt. Priv	FOB	marzo-05	Lavorato lungo A max 5% rottura	2.102	2.102			2.102
PAM/Burundi	tratt. Priv	FOB	marzo-05	Lavorato lungo A max 5% rottura	d	1.606			1.606
PAM/Ciad	tratt. Priv	FOB	maggio-05	Lavorato lungo A max 5% rottura	115	115			115
Etiopia	0,500	CIF	20-mag-05	Lavorato lungo A max 5% rottura	1.009	1.009			1.009
					11.432	13.038	0	0	13.038

Traffico di perfezionamento attivo

Ormai da diversi anni, per la precisione a partire dalla campagna 1994/95, al fine di rendere più trasparente la gestione del traffico di perfezionamento attivo, l'Ente concorda con la filiera un programma annuale di utilizzo del TPA che prevede l'istituzione di un contingente massimo ammissibile, per le operazioni EXIM, ad un volume tale da non pregiudicare le possibilità di commercializzazione del riso di produzione italiana; per la campagna 2004/2005 il contingente è stato mantenuto al precedente livello di 24.000 tonnellate base lavorato.

Il contingente è stato utilizzato solo in parte, per complessive 6.507 tonnellate, cui devono essere aggiunte le quantità residuali derivanti dai riporti della precedente campagna.

Inoltre, sono state concesse autorizzazioni IMEX, con nulla osta ministeriale, per 3.300 tonnellate (base riso lavorato); l'Agenzia delle dogane, senza la necessità di richiedere il nulla-osta preventivo al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ha rilasciato autorizzazioni per 254 tonnellate in EXIM e di 2.024 in IMEX.

In generale, tra le destinazioni approvvigionate con questo regime, evidenziamo consegne di una certa entità a Turchia (4.500 tonn.), Ucraina (3.300 tonn.), Cuba (2.400 tonn.), Serbia e Montenegro (700 tonn.), Giordania e Libano (500 tonn.) più altre destinazioni per un totale di 1.000 tonnellate. Per l'importazione, preventiva o a reintegro, i principali fornitori sono stati la Tailandia (6.000 tonn.), gli U.S.A. (3.200 tonn.) ed il Vietnam (1.000 tonn.).

Riso da seme

L'aiuto alla produzione delle sementi certificate di riso, campagna 2004/05, è stato erogato in conformità a quanto stabilito dai regolamenti comunitari n. 154/2002, n. 709/98 e dalla circolare ministeriale n. 2 del 18/5/2004, che fissano l'importo dell'aiuto in Euro per 100 kg di semente certificata. L'importo dell'aiuto è pari a 17,27 Euro/100 kg di seme certificato per le varietà a grani lunghi (di lunghezza superiore a 6,0 milllimetri e rapporto lunghezza/larghezza superiore o uguale a 3) e 14,85 Euro/100 kg per tutte le altre varietà.

La quantità di semente che ha fruito dell'aiuto è stata di 46.867 tonnellate, con un decremento di oltre 3.000 tonnellate rispetto all'anno precedente, in buona parte dovuto alla riduzione del quantitativo di semente esportata, che aveva registrato un aumento del tutto eccezionale nella scorsa campagna. L'utilizzo di seme certificato nel nostro Paese si riconferma molto elevato, superiore al 90% della superficie risicola.

Hanno beneficiato dell'aiuto le sementi certificate di 57 varietà di tipo japonica - per un totale di 33.993 tonnellate, e quelle di 14 varietà di tipo indica - per un totale di 12.874 tonnellate. Sono quindi oltre 70 le varietà il cui seme è stato commercializzato, anche se quelle più diffuse restano, con qualche eccezione, sostanzialmente le stesse da anni.

Nelle pagine che seguono sono riportati i quantitativi di semente – suddivisi per varietà – che hanno beneficiato del contributo comunitario nella campagna 2004/05 e il riepilogo dei dati salienti relativi all'erogazione dell'aiuto nelle campagne più recenti.

AIUTO ALLE SEMENTI CERTIFICATE
CAMPAGNA 2004/2005
Riepilogo dei quantitativi per varietà - dati espressi in tonnellate

Varietà a granello tondo	Tonnellate
Selenio	3.921,70
Balilla	3.086,60
Centauro	1.201,45
Elio	1.100,60
Ambra	190,80
Cigalon	49,20
Marte	45,20
Castelmochi	43,80
Cripto	43,50
Perla	41,40
Vega	20,00
Top	18,00
Varietà a granello medio	Tonnellate
Vialone nano	831,10
Flipper	544,55
Lido	230,20
Asso	133,00
Argo	128,80
Tea	71,60
Pierrot	43,60
Arco	40,40
Padano	30,30
Nuovo Maratelli	26,40
Venere	15,00
Sara	12,55
Varietà a granello lungo A	Tonnellate
Loto	2.782,15
Volano	2.527,25
Baldo	2.321,30
Nembo	2.251,60
S.Andrea	1.676,00
Carnaroli	1.351,00
Roma	1.308,45
Augusto	1.263,05
Ariete	830,15
Arborio	750,80
Aiace	680,25

Varietà a granello lungo A	Tonnellate
Karnak	595,60
Eurosis	591,10
Delfino	390,35
SIS R215	374,55
Creso	373,20
Bianca	296,00
Koral	259,20
Savio	251,20
Scirocco	190,00
Bravo	183,60
Tejo	181,90
Arelate	122,40
Alpe	96,10
Galileo	92,75
Poseidone	78,90
Genio	72,70
Elba	69,75
Drago	53,50
Astro	37,00
Pony	27,50
Rodeo	23,00
Gigante	20,80
Varietà a granello lungo B	Tonnellate
Gladio	9.383,30
Thaibonnet	1.843,46
Gange	394,80
Eolo	374,15
Apollo	235,40
Saturno	219,10
Albatros	151,60
Giano	84,95
Cadet	58,50
Adelio	47,20
Fragrance	33,30
Sprint	32,00
Sillaro	11,60
Artiglio	4,80
TOTALE GENERALE	**46.867,01**

AIUTO COMUNITARIO ALLA PRODUZIONE DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

Campagna		*Importo dell'aiuto Euro/100kg (*)*	*Importo dell'aiuto Lire/100kg*	*Totale domande n°*	*Beneficiari n°*	*Quantitativo che ha fruito dell'aiuto Ton*	*Importo totale corrisposto*	
							Lire	*'000 Euro*
1990/91	*Japonica* *Indica*	12,9 15,0	22.596,54 26.275,05	483	348	38.578,8	8.735.893.860	
1991/92	*Japonica* *Indica*	12,9 15,0	22.722,71 26.421,75	452	328	37.772,7	8.610.051.468	
1992/93	*Japonica* *Indica*	12,5 14.,5	22.018,13 25.541,03	405	301	40.499,3	8.985.170.173	
1993/94	*Japonica* *Indica*	12,3 14,3	26.648,93 30.982,09	423	315	46.014,0	12.513.920.885	
1994/95	*Japonica* *Indica*	12,3 14,3	28.223,21 32.812,35	418	320	47.125,7	13.690.830.345	
1995/96	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	33.385,03 38.825,55	420	340	50.363,3	17.215.685.525	
1996/97	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	30.151,44 35.065,01	415	344	50.815,5	15.610.742.235	
1997/98	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	29.312,86 34.089,77	359	321	46.672,0	13.991.962.775	
1998/99	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	29.312,86 34.089,77	416	363	47.230,6	14.379.675.805	
1999/00	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	28.753,61 33.439,38	406	354	47.281,3	14.124.172.855	
2000/01	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27	28.753,61 33.439,38	426	367	47.867,4	14.286.044.070	
2001/02	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27		426	358	47.360,0		7.342
2002/03	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27		382	329	47.361,6		7.340
2003/04	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27		357	323	49.947,9		7.758
2004/05	*Japonica* *Indica*	14,85 17,27		353	315	46.867,0		7.271

(*) fino alla campagna 1998/1999 l'importo è espresso in Ecu

Primo anno di applicazione della riforma dell'Organizzazione Comune di Mercato

Con il 1° settembre 2004 ha avuto inizio la nuova politica agricola comunitaria, prevista dal regolamento Ce n. 1782/03, e la nuova gestione dell'organizzazione comune del mercato del riso, disciplinata dal regolamento Ce n. 1785/03.

In sintesi, il regolamento Ce n. 1782/03

- ha istituito norme comuni di gestione per i pagamenti ed i controlli;
- ha stabilito gli obblighi cui devono assoggettarsi i produttori al fine di ottenere i pagamenti;
- ha introdotto il principio del disaccoppiamento - totale o parziale – dei pagamenti dalla produzione, al fine di realizzare il progressivo spostamento del sostegno finanziato dall'Unione dal prodotto al produttore;
- ha introdotto – limitatamente ad alcuni settori, tra i quali il riso – pagamenti specifici per alcune colture.

Per quanto riguarda il regolamento Ce n. 1785/03, le principali novità introdotte sono le seguenti:

- Il prezzo di intervento è stato fissato a € 150 per tonnellata e sono state abolite le maggiorazioni mensili;
- l'intervento è limitato ad un quantitativo massimo di 75.000 tonnellate per anno;
- la compensazione al reddito è entrata nel regolamento orizzontale n. 1782/03, in quanto si tratta di un regime di sostegno diretto. La riduzione del prezzo di intervento è compensata all'88%. L'importo riconosciuto ai produttori italiani, di € 177 per tonnellata, è distinto in € 102 per tonnellata – che costituirà la base di calcolo per l'aiuto disaccoppiato – ed ulteriori € 75 per tonnellata che, moltiplicati per la resa storica (6,04 tonnellate per ettaro), originano l'aiuto specifico.

Aiuto specifico per il riso

Non essendo previsto il disaccoppiamento per la campagna 2004/05, l'aiuto per il riso coltivato in Italia è stato fissato a € 1.069,08 per ettaro, che risulta pari all'importo di € 177 per tonnellata moltiplicato per la resa storica di 6,04 tonnellate per ettaro, per una superficie massima di 219.588 ettari.

In caso di splafonamento della superficie di base nazionale, il regolamento Ce n. 1782/03 prevede una decurtazione proporzionale dell'aiuto per tutti i produttori.

Nelle tabelle che seguono sono indicati gli importi degli aiuti specifici per il riso previsti per i diversi Stati membri dell'Unione europea e le superfici di base nazionali.

Importi aiuto specifico (in euro per ettaro)

STATO MEMBRO	Campagna 2004/2005 (semine 2004 e periodo transitorio)
ITALIA	1.069,08
SPAGNA	1.123,95
GRECIA	1.323,96
FRANCIA metropolitana	971,73
PORTOGALLO	1.070,85
UNGHERIA	548,70

Superficie di base nazionale

STATO MEMBRO	Superficie di base nazionale (ettari)
ITALIA	219.588
SPAGNA	104.973
GRECIA	20.333
FRANCIA metropolitana	19.050
PORTOGALLO	24.667
UNGHERIA	3.222
TOTALE	**391.833**

Poiché il pagamento specifico è stato introdotto al fine di mantenere la coltivazione nelle zone tradizionali, l'Italia si è avvalsa della facoltà di suddividere la propria superficie di base in sottosuperfici, adottando un criterio di ripartizione adeguato alla finalità del regolamento di base n. 1782/03. Di conseguenza, con il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 aprile 2004, sono stati inclusi nella "Zona 1" tutti i Comuni nei quali il riso è stato coltivato ininterrottamente nel periodo 1999-2003, nella "Zona 2" tutti i Comuni nei quali il riso è stato coltivato nel periodo 1999-

2003, ma non in tutti e cinque gli anni, e nella "Zona 3" tutti i Comuni nei quali il riso non è mai stato coltivato.

Sottosuperfici di base per l'Italia

ITALIA	SOTTOSUPERFICI (ettari)
Zona 1	219.148
Zona 2	314
Zona 3	126
TOTALE	**219.588**

Per le semine del 2004 sono state presentate 4.918 domande di aiuto valide che hanno determinato uno splafonamento nella "Zona 1" e nella "Zona 2".

La tabella sottostante riepiloga gli splafonamenti, in termini di superficie ed in termini percentuali, la percentuale di decurtazione applicata all'aiuto di 1.069,08 Euro per ettaro e l'aiuto al netto della decurtazione.

ITALIA	SOTTOSUPERFICIE DI BASE (ettari)	SUPERFICIE DICHIARATA (ettari)	DIFFERENZA (ettari)	DIFFERENZA IN %	DECURTAZIONE IN %	AIUTO AL NETTO DELLA DECURTAZIONE (euro/ha)
Zona 1	219.148	227.782,06	8.634,06	3,94%	3,75%	1.029,03
Zona 2	314	468,74	154,74	49,28%	32,63%	720,26
Zona 3	126	23,63	-102,37	-81,25%	0,00%	1.069,08
TOTALE	**219.588**	**228.274,43**	**8.686,43**	**3,96%**	**3,81%**	**1.028,40**

Nell'arco della campagna sono stati erogati complessivamente ai produttori 233.754.612,39 Euro, corrispondenti al 99,57% del budget disponibile.

Campagna 2004/2005 - Ambito comunitario

Situazione dell'intervento in Comunità

Il dimezzamento delle scorte di risone all'intervento nell'Unione europea, verificatosi nel corso della campagna 2004/2005, è da attribuire al concorso di due fattori fondamentali: l'assoluta mancanza di acquisti all'intervento e il consistente smaltimento di circa 294.000 tonnellate, attraverso mobilitazione di quantità destinate alle forniture agli indigenti e vendite sul mercato comunitario.

Anche nel corso di questa campagna le entrate di risone erano contingentate e non potevano superare le 75.000 tonnellate; pertanto poiché le condizioni di mercato si sono dimostrate sufficientemente competitive per consentire il collocamento della produzione comunitaria, l'attivazione dell'intervento non si è verificata in nessuno dei paesi produttori.

Lo stock finale ammonta a circa 302.261 tonnellate delle quali 45.556 di riso japonica (15% del totale) e 256.705 di riso indica (85% del totale).

Del quantitativo giacente, il 21% è detenuto dall'Italia (di cui un terzo japonica e due terzi indica), un ulteriore 30% dalla Spagna (tutto indica), il 44% dalla Grecia (quasi completamente riso indica), il 5% dalla Francia (essenzialmente riso japonica) e piccole quantità sono stoccate anche in Ungheria.

Nella pagina seguente è riportata una tabella riepilogativa delle scorte d'intervento in tutta l'Unione europea.

SITUAZIONE INTERVENTO IN EUROPA - CAMPAGNA 2004/2005
(tonnellate di riso greggio)

	Tipo di riso	ITALIA	GRECIA	SPAGNA	FRANCIA	PORTOGALLO	UNGHERIA	TOTALE CE
STOCK INIZIALI AL 1/10/04	Japonica	85.597	7.697	20.128	51.104	487	119	165.132
	Indica	105.372	143.110	188.371	1.394	403	-	438.650
	Totale	**190.969**	**150.807**	**208.499**	**52.498**	**890**	**119**	**603.782**
QUANTITA' PERSE	Japonica	906	-	495	194	1	-	1.596
	Indica	4.253	980	952	-	-	-	6.185
	Totale	**5.159**	**980**	**1.447**	**194**	1	-	**7.781**
QUANTITA' VENDUTE	Japonica	62.161	-	19.633	35.700	486	-	117.980
	Indica	60.745	16.758	97.854	-	403	-	175.760
	Totale	**122.906**	**16.758**	**117.487**	**35.700**	889	-	**293.740**
ACQUISTI 2004/2005	Japonica	-	-	-	-	-	-	-
	Indica	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	-	-	-	-	-	-	-
STOCK FINALI	Japonica	22.530	7.697	-	15.210	-	119	45.556
	Indica	40.374	125.372	89.565	1.394	-	-	256.705
	Totale	**62.904**	**133.069**	**89.565**	**16.604**	-	**119**	**302.261**

Superficie e Produzione dell'Unione Europea

Nell'Unione europea la superficie investita a riso nel 2004 è stata di 430.029 ettari, con una prevalenza del riso di tipo japonica (61,5%) sul riso di tipo indica (38,5%), mentre la produzione è risultata pari a 2.890.599 tonnellate, con una prevalenza meno marcata del riso di tipo japonica (56,5%) sul riso di tipo indica (43,5%) per effetto della maggior resa in campo di quest'ultimo.

Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio per Paese produttore (per la Francia i dati sono comprensivi della Guyana); nelle tabelle della pagina successiva è inclusa, per il 2003, anche l'Ungheria al fine di rendere omogenei i dati.

Paesi	Superficie in ettari			Produzione in tonnellate		
	Japonica	Indica	Totale	Japonica	Indica	Totale
Portogallo	21.756	4.526	26.282	130.533	27.607	158.140
Spagna	58.865	62.200	121.065	350.400	507.000	857.400
Francia	12.100	12.890	24.990	60.500	69.000	129.500
Italia	164.350	65.375	229.725	1.049.374	474.062	1.523.436
Grecia	5.382	20.485	25.867	34.983	180.000	214.983
Ungheria	2.100	0	2.100	7.140	0	7.140
TOTALE	**264.553**	**165.476**	**430.029**	**1.632.930**	**1.257.669**	**2.890.599**

Dal raffronto con la campagna precedente emerge che la superficie seminata a riso nell'Unione europea è aumentata del 3,8%, passando da 414.336 a 430.029 ettari (+15.693 ettari), mentre la produzione è aumentata complessivamente del 4,6%, passando da 2.764.218 a 2.890.599 tonnellate (+126.381 tonnellate).

L'aumento produttivo è stato interamente assorbito dal mercato; l'Unione Europea a 25 ha fortemente incrementato la propria domanda di riso lavorato e le industrie di trasformazione hanno utilizzato anche quote consistenti delle scorte ammassate negli anni precedenti per far fronte alle necessità commerciali.

Nella pagina successiva si riportano le tabelle relative alle superfici ed alle produzioni nei diversi paesi produttori.

Superficie investita a riso nell'Unione europea (dati espressi in ettari)			
Paese	Superficie 2004	Superficie 2003	Differenza
Italia	229.725	219.987	9.738
Spagna	121.065	117.500	3.565
Francia	24.990	23.230	1.760
Grecia	25.867	24.521	1.346
Portogallo	26.282	26.229	53
Ungheria	2.100	2.869	-769
Totale	**430.029**	**414.336**	**15.693**

Produzione di risone nell'Unione europea (dati espressi in tonnellate)			
Paese	Produzione 2004	Produzione 2003	Differenza
Italia	1.523.436	1.448.212	75.224
Spagna	857.400	855.000	2.400
Francia	129.500	106.500	23.000
Grecia	214.983	184.394	30.589
Portogallo	158.140	157.876	264
Ungheria	7.140	12.236	-5.096
Totale	**2.890.599**	**2.764.218**	**126.381**

Importazioni nell'Unione europea dai paesi terzi

Il sistema di calcolo dei dazi, basato sul prezzo plafond, che ha regolamentato le importazioni di riso in Comunità nel corso delle precedenti campagne, è stato sostituito, a partire dal 1° settembre 2004, da un sistema di dazi fissi, attuato con il Reg.to Ce n. 1549/2004 sulla base di una Decisione del Consiglio adottata nel corso del mese di luglio 2004.

L'istituzione di un sistema di dazi fissi si è resa necessaria a causa della riduzione del prezzo di intervento a livello di 150 euro; il mantenimento del precedente sistema avrebbe comportato l'applicazione di un dazio pari a zero lasciando il settore completamente privo di protezione rispetto al mercato mondiale.

La nuova regolamentazione ha inizialmente previsto l'applicazione di un dazio fisso di importo pari a € 65 per tonnellata per le importazioni di riso semigreggio, ad eccezione del riso Basmati e di importo pari a € 175 per tonnellata per le importazioni di riso lavorato.

Nel mese di marzo 2005 la Comunità e gli Stati Uniti hanno raggiunto un accordo per quanto riguarda il metodo di calcolo del dazio per il riso semigreggio, accordo recepito dal Consiglio ed attuato con regolamento Ce n. 1006/05.

L'accordo raggiunto prevede tre possibili livelli di dazio (€65, €42,50 e €30) basati sul livello effettivamente raggiunto dalle importazioni, in relazione ad un volume di riferimento fissato.

In generale, le importazioni della campagna 2004/2005 si sono attestate a 653.584 tonnellate base lavorato facendo registrare, rispetto alla campagna precedente, un aumento di 116.113 tonnellate che corrisponde ad un incremento di quasi il 22%. Questo risultato non deve sorprendere perché una parte della domanda creatasi con l'allargamento è approvvigionata con merce proveniente dal mercato mondiale.

Le importazioni di riso di tipo indica sono aumentate del 18% (+ 97.026 tonn.) rispetto all'anno scorso e rappresentano il 93,5% del totale, mentre le importazioni di riso di tipo japonica sono aumentate di quasi l'83% (+19.087 tonn.) e rappresentano il restante 6,5% (42.199 tonn.).

Invece, risultano in calo del 11,3% (-15.639 tonnellate) le importazioni di rotture di riso rispetto alla scorsa campagna, anche in conseguenza del fatto che il dazio all'importazione sulle rotture è rimasto invariato rispetto alla campagna precedente (128 €/ton).

Per un maggior dettaglio si rimanda alla lettura della tabella che segue.

SITUAZIONE IMPORTAZIONI NELL'UNIONE EUROPEA DA PAESI TERZI (dati espressi in tonnellate)		
	IMPORTAZIONI	
Stadio di lavorazione	2004/2005 EU - 25	2003/2004 EU - 15 EU - 25 (dal 1/5/2004)
Risone		
Japonica	792	775
Indica	489	375
Semigreggio		
Japonica	7.917	4.299
Indica	658.484	570.165
Semilavorato		
Japonica	2.314	1.229
Indica	9.259	17.204
Lavorato		
Japonica	34.062	18.492
Indica	148.124	104.691
Equivalente lavorato		
Japonica	42.199	23.112
Indica	611.385	514.359
TOTALE equiv. Lav.	**653.584**	**537.471**
Rotture	122.730	138.369

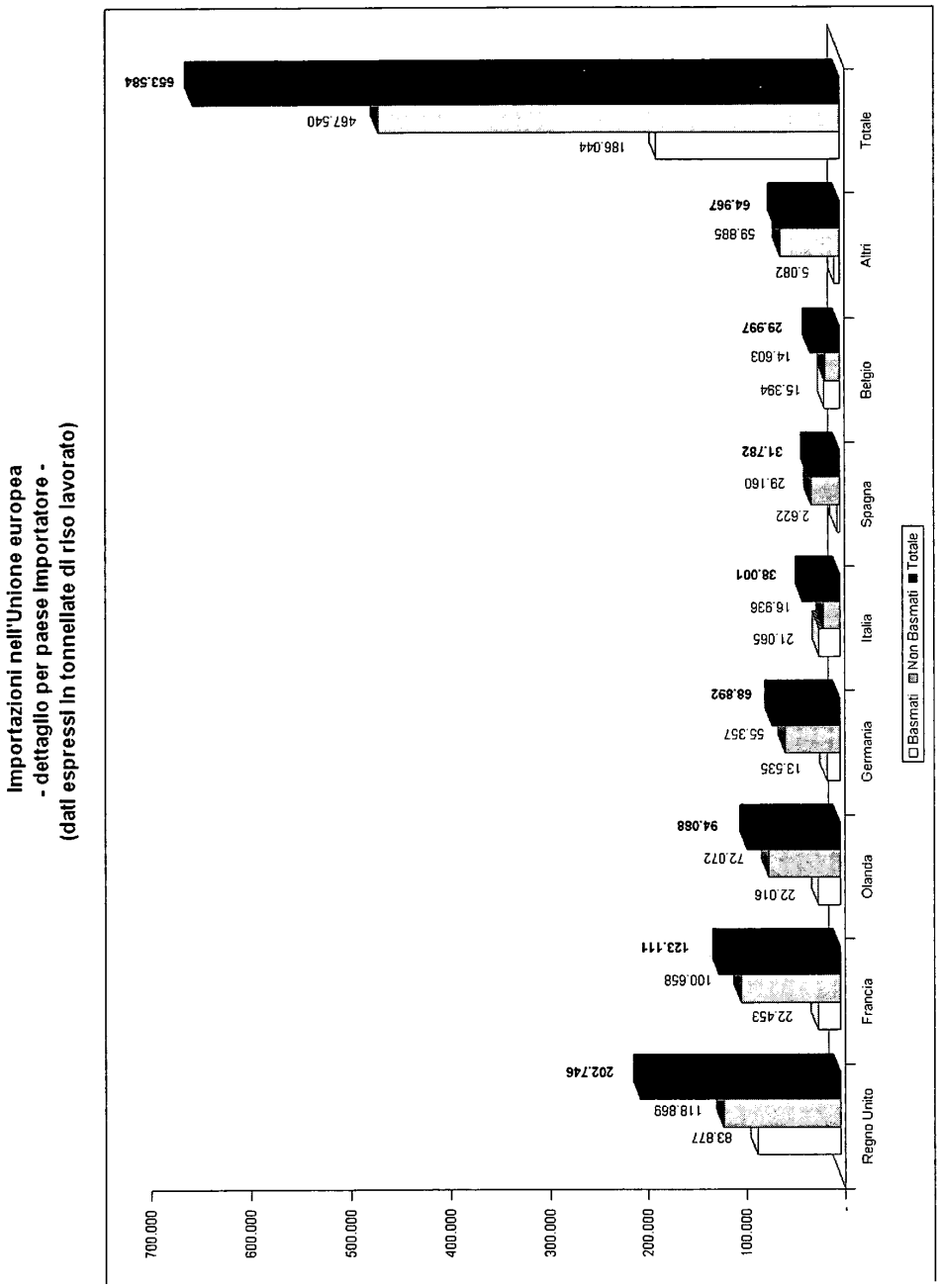
Il dettaglio dei paesi importatori evidenzia che il Regno Unito si attesta al primo posto con 202.746 tonnellate di riso importate, seguito dalla Francia (123.111), dall'Olanda (94.088) e dalla Germania (68.892).

Le importazioni del Regno Unito rappresentano il 31% del totale importato nell'Unione europea, mentre le importazioni di Francia, Olanda e Germania rappresentano rispettivamente il 19%, il 14% ed il 10,5% del totale.

Se si prendono in esame le importazioni di riso Basmati, si rileva che i maggiori acquirenti sono: il Regno Unito con 83.877 tonnellate base lavorato (45% del totale Basmati), la Francia (12%), l'Olanda (12%) e l'Italia (11%).

Considerando invece il riso non Basmati, risultano come maggiori importatori il Regno Unito con 118.869 tonnellate (25,5% del totale non Basmati), la Francia (21,5%), l'Olanda (15,5%) cui si aggiunge la Germania (12%).

Nella pagina seguente si riporta il dettaglio per Paese importatore.


Importazioni nell'Unione europea
- dettaglio per paese importatore -
(dati espressi in tonnellate di riso lavorato)
Basmati
Non Basmati
Totale
Regno Unito
83.877
118.869
202.746
Francia
22.453
100.658
123.111
Olanda
22.016
72.072
94.088
Germania
13.535
55.357
68.892
Italia
21.065
16.936
38.001
Spagna
2.622
29.160
31.782
Belgio
15.394
14.603
29.997
Altri
5.082
59.885
64.967
Totale
186.044
467.540
653.584
700.000
600.000
500.000
400.000
300.000
200.000
100.000
-

Campagna 2005-2006: notizie generali

◈ Notizie generali

La superficie investita a riso nel 2005 è leggermente diminuita rispetto allo scorso anno, con un minor investimento di 5.711 ettari pari a -2,49%.

Gli investimenti dell'anno, dal punto di vista dell'assetto varietale, sono contraddistinti da un incremento delle aree destinate alla coltivazione dei risi tondi e da un importante decremento del comparto medio/lungo A; risulta, invece, stabile la superficie dei risi di tipo lungo-B.

Per quanto riguarda le superfici seminate con risi di tipo tondo si registra nel complesso un aumento di circa 4.800 ettari (+12,77%), ascrivibili alle maggiori semine di Selenio per circa 1.400 ettari e alla nuova varietà Centauro per la quale si è registrato un incremento di circa 4.900 ettari. Si sono ridotte quasi tutte le altre varietà del comparto, tra le quali ricordiamo il Balilla (-6%), l'Elio, l'Ambra ed il Perla.

Le varietà di tipo medio da esportazione del gruppo Lido perdono nel complesso 2.100 ettari (- 30%). Analoga tendenza alla diminuzione si registra per la varietà da mercato interno Argo, mentre il Vialone nano continua a crescere (+3,72% circa) .

Tra i lunghi da parboiled l'investimento complessivo dedicato a Loto ed altre varietà del gruppo Ariete-Drago diminuisce complessivamente di circa 7.500 ettari; in controtendenza nel gruppo Ariete-Drago dobbiamo segnalare un aumento significativo della varietà Augusto (+10%) che l'anno scorso aveva avuto una buona affermazione e la crescita di nuove varietà quali Aiace, Creso e Scirocco. Pur subendo una battuta di arresto con un decremento del 18%, l'ettarato della varietà Nembo si conferma leader del gruppo con 13.200 ettari circa.

La varietà S.Andrea, tradizionalmente coltivata in Baraggia ed utilizzata sia per il mercato interno che per la parboilizzazione, mostra una lieve flessione rispetto allo scorso anno (-2,83%).

Le varietà prevalentemente commercializzate sul mercato italiano, quali Arborio, Volano, Roma ed in parte il Baldo, presentano tutte superfici inferiori rispetto a quelle investite nella precedente campagna e la produzione dell'annata probabilmente non sarà in grado di coprire la richiesta dell'industria di trasformazione. L'unica eccezione a questo trend negativo è rappresentata dalla varietà Carnaroli che mostra un significativo incremento della superficie pari al 25%.

In generale, le varietà di tipo lungo japonica hanno subito un ridimensionamento del 4% con una perdita di 6.100 ettari circa.

Stazionaria la coltivazione dei risi di tipo lungo B, che interessa attualmente 65.800 ettari; nel gruppo, la varietà Gladio esercita una posizione di netta egemonia e ha fatto registrare un ulteriore lieve incremento (+7,74%) mentre la varietà Thaibonnet perde 3.800 ettari. La coltivazione del Gange,

uno tra i pochissimi risi aromatici coltivati in Italia, subisce un lieve ridimensionamento (-3,5%) dopo il raddoppiamento della superficie fatto registrare nella campagna scorsa.

L'andamento stagionale nel corso della campagna 2005 è stato caratterizzato da una primavera tiepida, con piovosità e temperature nella norma, e da forti sbalzi termici e maltempo nei mesi di luglio e agosto.

Le semine, come di consueto, si sono protratte da aprile a tutto maggio e le colture in campo sono cresciute senza problemi fino ai primi giorni di agosto; le condizioni instabili hanno reso difficile il controllo delle infestanti, il cui contenimento nonostante i diserbi non è stato completo. Si è verificato qualche problema nelle fasi di accestimento e di fioritura.

Il consistente calo delle temperature registrato nella seconda e terza decade di agosto, abbinato a eventi piovosi di moderata entità ma di lunga durata, hanno provocato un rallentamento dei cicli biologici e l'instaurarsi di malattie fungine.

L'andamento autunnale con buone temperature ed elevato tasso di umidità ha creato le condizioni per una maturazione lenta e ha favorito una buona qualità del raccolto.

Il volume del raccolto è stimabile in circa 1.438.000 tonnellate di risone, con una diminuzione del 5,6% circa rispetto alla campagna precedente, che ha fatto registrare una produzione record.

Il clima autunnale propizio ha consentito una buona permanenza in campo della pianta con prosecuzione del livello di maturazione dei granelli e conseguenti buone rese alla lavorazione.

La qualità del 2005 è dunque da considerarsi buona, con contenuta presenza di difetti per la maggior parte delle varietà, anche se in alcune zone il tardivo instaurarsi delle malattie fungine ha causato la presenza in alcune partite di granelli macchiati e vaiolati.

La campagna 2005/2006 si apre con scorte di riporto presso l' industria e presso i produttori che ammontano a 95.000 tonnellate circa di prodotto base lavorato, superiori rispetto al passato ma correlate alle nuove necessità di un mercato più ampio.

Nel corso dell'annata corrente verrà mobilitato dai magazzini di intervento un nuovo consistente quantitativo di risone destinato alle forniture agli indigenti anche in altri Paesi dell'Unione europea, aggiungendosi in parte alla disponibilità vendibile.

Le scorte private finali dovrebbero riportarsi ad un volume normale ossia pari a circa 85.000 tonnellate complessive base riso lavorato, parte presso i produttori e parte presso gli stabilimenti di trasformazione.

La previsione del volume importabile nel corso della campagna ricalca i dati consolidati nel corso del precedente esercizio, non essendo al momento valutabili modificazioni sostanziali negli scambi.

Nel bilancio preventivo, in considerazione di tutti gli elementi sopra ricordati, la disponibilità totale di riso lavorato che dovrà trovare collocamento nel 2005/2006 ammonta a circa 970.000 tonnellate.

Nelle pagine seguenti sono riportate:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2005
- produzioni stimate per gruppi varietali
- bilancio preventivo di collocamento per la campagna 2005-2006

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2005

GRUPPI VARIETALI	*Superfici 2004 ettari*	*Superfici 2005 (provvisorio) ettari*	*Differenza*	
			ettari	*%*
COMUNI (Balilla, Elio, Selenio, altri tondi)	37.646	42.537	4.891	12,99
CRIPTO	215	157	-58	-26,95
LIDO (Lido, Alpe, Asso, Savio, Flipper, Sara)	7.089	4.964	-2.125	-29,98
PADANO (Padano, Argo)	777	765	-12	-1,56
VIALONE NANO	4.419	4.584	165	3,72
VARIE MEDIO	1.082	935	-147	-13,58
LOTO	19.113	14.770	-4.343	-22,72
ARIETE-DRAGO (Ariete, Drago, Nembo, Augusto, altre similari)	33.547	30.264	-3.283	-9,79
S.ANDREA	9.735	9.459	-276	-2,83
ROMA (Roma, Baldo, Elba)	21.438	18.475	-2.963	-13,82
ARBORIO (Arborio, Volano)	19.062	17.495	-1.567	-8,22
CARNAROLI	7.508	9.421	1.913	25,49
VARIE LUNGO A	2.720	4.385	1.665	61,24
LUNGO B	65.375	65.804	429	0,66
TOTALE	**229.725**	**224.015**	**-5.711**	**-2,49**
TONDO	37.861	42.694	4.833	12,77
MEDIO	13.367	11.247	-2.120	-15,86
LUNGO A	113.122	104.269	-8.853	-7,83
LUNGO B	65.375	65.804	429	0,66

STIMA PRODUZIONE 2005

GRUPPI VARIETALI	SUPERFICIE (ha)	RESA (t/ha)	PRODUZIONE (tonn.)
COMUNI	42.537	6,80	289.252
CRIPTO	157	7,30	1.146
LIDO - ALPE	4.964	6,20	30.776
PADANO - ARGO	765	5,70	4.360
VIALONE NANO	4.584	5,50	25.209
VARIE MEDIO	935	6,00	5.610
ARIETE - DRAGO	30.264	6,50	196.714
LOTO	14.770	6,50	96.003
S. ANDREA	9.459	5,70	53.918
ROMA - BALDO	18.475	5,80	107.157
ARBORIO - VOLANO	17.495	5,70	99.719
CARNAROLI	9.421	5,20	48.991
VARIE LUNGO A	4.385	5,80	25.435
RISI INDICA	65.804	6,90	454.046
TOTALE	**224.015**	**6,42**	**1.438.336**

TONDO	**42.694**	**6,80**	**290.398**
MEDIO	**11.248**	**5,86**	**65.955**
LUNGO A	**104.269**	**6,02**	**627.937**
LUNGO B	**65.804**	**6,90**	**454.046**

CAMPAGNA COMMERCIALE 2005-2006

BILANCIO DI COLLOCAMENTO

(prima stima)

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)	42.694	115.517	65.804	224.015
Rend. unit. (t/ha)	6,802	6,007	6,900	6,421
	- tonnellate di riso greggio -			
Produzione lorda	290.398	693.892	454.046	1.438.336
reimpieghi aziendali (-)	8.550	23.150	13.200	44.900
Produzione netta	281.848	670.742	440.846	1.393.436
Rendim. trasformaz.	0,65	0,61	0,64	0,63
	- tonnellate di riso lavorato -			
Produzione netta	183.120	406.240	282.140	871.500
stocks iniziali:				
produttori (+)	2.667	8.217	3.420	14.304
industriali (+)	13.244	39.162	30.353	82.759
Totale stocks iniziali (+)	15.911	47.379	33.773	97.063
Vendite da intervento (+)	11.190	342	24.644	36.176
Disponibilità iniziale	210.221	453.961	340.557	1.004.739
Stocks finali:				
produttori (-)	4.000	8.000	3.000	15.000
intervento (-)	0	0	0	0
industriali (-)	20.000	30.000	20.000	70.000
totale stocks finali (-)	24.000	38.000	23.000	85.000
Disponibilità nazionale	186.221	415.961	317.557	919.739
Importazioni:				
da Paesi UE (+)	0	2.000	10.000	12.000
da Paesi terzi (+)			40.000	40.000
Disponibilità totale	**186.221**	**417.961**	**367.557**	**971.739**

Prospettive del collocamento

Nel corso della campagna 2004/2005 le vendite verso il mercato interno e comunitario, a dispetto delle previsioni iniziali pur fondate su criteri di ragionevolezza, hanno raggiunto inaspettati livelli record (circa 967.000 tonnellate).

Per quanto riguarda il mercato comunitario, sensibili incrementi delle vendite sono stati registrati sia verso i paesi di nuova adesione che verso i partner tradizionali.

Anche le vendite sul mercato interno italiano sembrano essersi incrementate ed appostiti studi saranno avviati al fine di definire meglio le nuove esigenze del mercato italiano.

Per la campagna 2005/2006, alla luce delle evoluzioni registrate nell'annata precedente ed in vista degli scenari che si prospettano in materia di agevolazioni alle importazioni, diventa estremamente difficile prevedere il comportamento degli attori della filiera risicola, costretti a muoversi in un quadro di grandi incertezze.

Da un lato, può essere considerata realizzabile la ripetizione dei risultati conseguiti nella precedente campagna: se i consumi si dimostreranno sufficientemente stabili, è possibile che la ridotta disponibilità dell'annata corrente limiti le esportazioni verso i mercati dei paesi terzi che, da sempre, sono considerati più "aleatori" rispetto alla possibilità di approvvigionare il mercato interno e comunitario, più vicino, solido e certo.

In questo caso, come sembra in questo primo scorcio di campagna, i prezzi tenderanno a mantenersi relativamente alti ed è auspicabile alimentare il mercato mobilitando le scorte di intervento residue. Tuttavia, non deve essere sottovalutato l'impatto che l'entrata in vigore dei numerosi, e vantaggiosi, accordi che l'Unione Europea sta concludendo con i paesi terzi per il riso, in particolare con la Thailandia per il lavorato, potrebbero esercitare sul mercato nel corso della campagna.

In questo contesto, non risulterebbe peregrina l'ipotesi di una maggiore competitività ed aggressività del prodotto di importazione che, tra agevolazioni e contingenti tariffari potrà coprire una parte significativa del consumo comunitario (oltre 100.000 tonnellate di riso lavorato importabili a dazio zero, tutto il Basmati a dazio zero, ampio contingente per ACP-PTOM, tutte le rotture con riduzione del 65% rispetto ad oggi, contingente PMA a dazio zero).

In questo caso, la disponibilità interna, pur ridotta, potrebbe essere ampiamente sufficiente per soddisfare un mercato sicuramente più ampio che nel passato ma maggiormente approvvigionato dall'esterno.

Il bilancio di collocamento della campagna 2005/2006 è quindi largamente imprevedibile: non bisogna lasciarsi trascinare da facili illusioni, basate sulla straordinaria congiuntura positiva che ha interessato la campagna 2004/2005 e sul felice esordio della 2005/2006.

E' necessario acquisire consapevolezza della transitorietà della situazione, del possibile impatto negativo delle concessioni e del possibile ritorno dei consumi a livelli più contenuti.

Nelle pagine seguenti sono riportati gli allegati relativi alla situazione di mercato aggiornata al 31/12/05:

- allegato I. Collocamento della produzione
- allegato II. Dettaglio collocamento della produzione
- allegato III. Situazione vendite e rimanenze dei produttori
- allegato IV. Impegni formalizzati per esportazioni verso paesi terzi
- allegato V. Aiuti alimentari nazionali

ENTE NAZIONALE RISI
Il Commissario
Dr. Piero Eusebio Garrione

ALLEGATO I

CAMPAGNA COMMERCIALE 2005/2006

	BILANCIO PREVISIONALE DI COLLOCAMENTO				SITUAZIONE COLLOCAMENTO AL			31/12/05	SITUAZIONE COLLOCAMENTO DAL			01/01/06
	Tondo	Medio/lungo-A	Lungo B	TOTALE	Tondo	Medio/lungo-A	Lungo B	TOTALE	Tondo	Medio/lungo-A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)	42.694	115.517	65.804	224.015								
rend.unit. (kg/ha)	6.802	6.007	6.900	6.421								
	Tonnellate di riso greggio				Tonnellate di riso greggio				Tonnellate di riso greggio			
Produzione lorda	290.398	693.892	454.046	1.438.336								
reimpieghi aziendali	8.550	23.150	13.200	44.900								
Produzione netta	281.848	670.742	440.846	1.393.436	135.792	333.535	208.425	677.752	146.056	337.207	232.421	715.684
Rendim. trasformaz.	0,65	0,61	0,64	0,63	0,65	0,61	0,64	0,63				
	Tonnellate di riso lavorato				Tonnellate di riso lavorato				Tonnellate di riso lavorato			
Produzione netta	183.120	406.240	282.140	871.500	88.265	203.456	133.392	425.113	94.855	202.784	148.748	446.387
Stocks iniziali:												
produttori	2.667	8.217	3.420	14.304					2.667	8.217	3.420	14.304
intervento	11.190	342	24.644	36.176	0	0	0	0	11.190	342	24.644	36.176
industriali	13.244	39.162	30.353	82.759	13.244	39.162	30.353	82.759	26.303	49.882	32.493	108.678
Totale stocks iniziali	27.101	47.721	58.417	133.239	13.244	39.162	30.353	82.759	40.160	58.441	60.557	159.158
Disponibilità iniziale	210.221	453.961	340.557	1.004.739	101.509	242.618	163.745	507.872	135.015	261.225	209.305	605.545
Previs.stocks finali:												
produttori	4.000	8.000	3.000	15.000	0	0	0	0	4.000	8.000	3.000	15.000
intervento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
industriali	20.000	30.000	20.000	70.000	26.303	49.882	32.493	108.678	20.000	30.000	20.000	70.000
Totale stocks finali	24.000	38.000	23.000	85.000	26.303	49.882	32.493	108.678	24.000	38.000	23.000	85.000
Disponibilità nazionale	186.221	415.961	317.557	919.739	75.206	192.736	131.252	399.194	111.015	223.225	186.305	520.545
Importazioni:												
da paesi terzi	0	0	40.000	40.000	110	572	13.558	14.240	-110	-572	26.442	25.760
da paesi CE	0	2.000	10.000	12.000	0	0	1.375	1.375	0	2.000	8.625	10.625
Disponibilità totale	186.221	417.961	367.557	971.739	75.316	193.308	146.185	414.809	110.905	224.653	221.372	556.930
M.INTERNO + CE					73.591	171.459	142.137	387.187				-387.187
PAESI TERZI					1.725	21.849	4.048	27.622				-27.622

ALLEGATO II

CAMPAGNA COMMERCIALE 2005/2006

(dati espressi in tonnellate di riso lavorato al 5% di rottura)

	QUANTITA' DA COLLOCARE			QUANTITA' COLLOCATA AL 31/12/2005			RIMANENZA DA COLLOCARE DAL 01/01/2006		
	Tondo	Medio e Lungo-A	Lungo-B	TOTALE	Tondo	Medio e Lungo-A	Lungo-B	TOTALE	Tondo	Medio e Lungo-A	Lungo-B	TOTALE
TOTALE	186.221	417.961	367.557	**971.739**	**75.316**	**193.308**	**146.185**	**414.809**	**110.905**	**224.653**	**221.372**	**556.930**
M.INTERNO + CE				0	73.591	171.459	142.137	387.187				
PAESI TERZI				0	1.725	21.849	4.048	27.622				
								di cui:				di cui:
								Impegni per un totale di				**20.025**
per aiuti alimentari comunitari					0	0	0	0				0
per aiuti alimentari nazionali					0	0	3.140	**3.140**				1.457
per operazioni commerciali					1.725	21.849	908	**24.482**				18.567
								Diff. libera da impegni				**536.905**

ALLEGATO III

SITUAZIONE VENDITE E RIMANENZE DEI PRODUTTORI
AL 3 GENNAIO 2006
(dati espressi in tonnellate di riso greggio)

Gruppi Varietà	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile	Rimanenza (**)	Venduto della settimana	% rispetto al disponibile (**)
COMUNI	284.835	134.814	47,33%	150.021	5.129	1,80%
CRLPTO	1.116	978	87,63%	138	0	0,00%
TOTALE TONDO	**285.951**	**135.792**	**47,49%**	**150.159**	**5.129**	**1,79%**
LIDO - ALPE	29.932	13.170	44,00%	16.762	329	1,10%
PADANO - ARGO	4.229	2.076	49,09%	2.153	71	1,68%
VIALONE NANO	25.041	9.049	36,14%	15.992	185	0,74%
VARIE MEDIO	5.912	2.587	43,76%	3.325	151	2,55%
TOTALE MEDIO	**65.114**	**26.882**	**41,28%**	**38.232**	**736**	**1,13%**
ARIETE - DRAGO	191.750	78.855	41,12%	112.895	1.961	1,02%
LOTO	94.094	49.540	52,65%	44.554	608	0,65%
S. ANDREA	53.239	31.598	59,35%	21.641	327	0,61%
ROMA - BALDO	106.932	64.425	60,25%	42.507	1.459	1,36%
ARBORIO - VOLANO	98.665	49.327	49,99%	49.338	2.123	2,15%
CARNAROLI	49.464	20.197	40,83%	29.267	1.659	3,35%
VARIE LUNGO A	24.764	12.711	51,33%	12.053	696	2,81%
TOTALE LUNGO A	**618.908**	**306.653**	**49,55%**	**312.255**	**8.833**	**1,43%**
TOTALE LUNGO B	**446.106**	**209.425**	**46,94%**	**236.683**	**11.710**	**2,62%**
TOTALE GENERALE	**1.416.081**	**678.752**	**47,93%**	**737.329**	**26.408**	**1,86%**
V. DA INTERNO (*)	337.570	176.672	52,34%	160.898	5.824	1,73%
V. DA EXPORT (°)	315.776	141.565	44,83%	174.211	2.898	0,92%

(*) Padano - Argo, Vialone N., S.Andrea, Roma- Baldo, Arborio-Volano e Carnaroli
(°) Lido-Alpe, Ariete-Drago e Loto
(**) Qualora le vendite abbiano superato la disponibilità stimata, la percentuale rispetto al disponibile è calcolata sulla base del venduto stesso
(***) Eventuali rimanenze negative vernanno azzerate

SITUAZIONE A PARI DATA
NELLE PRECEDENTI CAMPAGNE

Gruppi o tipi	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile	
Tondo	268.239	dati non disponibili		Campagna 04/05
Medio	75.815			
Lungo A	698.959			
Lungo B	463.982			
Totale	1.506.995			
Var. Interno (*)	368.665			
Var. Export (°)	379.225			
Tondo	352.576	131.496	37,30%	Campagna 03/04
Medio	82.686	31.448	37,94%	
Lungo A	590.932	263.804	44,64%	
Lungo B	399.874	150.538	37,65%	
Totale	1.426.268	577.286	40,48%	
Var. Interno (*)	317.292	151.772	47,83%	
Var. Export (°)	327.837	133.604	40,75%	
Tondo	294.838	107.709	36,53%	Campagna 02/03
Medio	97.858	32.795	33,51%	
Lungo A	578.065	229.300	39,61%	
Lungo B	378.893	121.164	31,98%	
Totale	1.350.554	490.968	36,35%	
Var. Interno (*)	329.120	135.076	41,04%	
Var. Export (°)	320.328	118.852	37,10%	

ALLEGATO IV

Impegni già formalizzati per esportazioni di riso verso paesi terzi nella campagna 2005/2006 (aggiornamento al 31/12/05)

	TONDO	MEDIO/LUNGO-A	LUNGO B	TOTALE
Aiuti alimentari CE	0	0	0	0
Aiuti alimentari nazionali	0	0	4.597	4.597
Totale aiuti alimentari	**0**	**0**	**4.597**	**4.597**
esport. con titoli emessi ante 31/8/05	**0**	**0**	**0**	**0**
Restituzioni di diritto comune	0	0	0	0
Esportaz. senza restituzioni	2.544	38.868	1.638	43.050
Esportazioni in Tpa con importazioni a compensazione in altro Stato membro	0	0	0	0
Totale operazioni commerciali	**2.544**	**38.868**	**1.638**	**43.050**
Totale impegni formalizzati	**2.544**	**38.868**	**6.235**	**47.647**

ALLEGATO V

AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI

Campagna 2005/2006 (Situazione al 31/12/2005)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	*Equiv. milioni di Euro*		*Espletamento gara*	*Tipo riso*	*Quantità tal quale*	*Eseguiti*	*Da eseguire*	*Da aggiudicare*	*TOTALE*	*Periodo di imbarco*
						equivalente 5% rottura				
Capo Verde	0,500	CIF	28-giu-05	Lavorato lungo B max 5% rottura	1.344,772	1.344,772			1.344,772	entro 60 gg da agg.ne
Niger (*)		CIF	29-ago-05	Lavorato lungo B max 5% rottura	270,000	270,000			270,000	
Georgia	0,300	CIF	15-set-05	Lavorato lungo B max 5% rottura	437,830		437,830		*437,830*	entro 45 gg da agg.ne
Azerbayjan	0,300	CIF	15-set-05	Lavorato lungo B max 5% rottura	393,700		393,700		393,700	entro 45 gg da agg.ne
Sierra Leone	0,500	CIF	27-set-05	Lavorato lungo B max 5% rottura	976,429	976,429			976,429	entro 45 gg da agg.ne
Ciad (1)			ottobre-05	Lavorato lungo B max 5% rottura	548,750	548,750			548,750	
Niger (2)			dicembre-05	Lavorato lungo B max 5% rottura	626,000		626,000		626,000	
					4.597,481	3.139,951	1.457,530	*0,000*	4.597,481	

(*) quantità minima richiesta dal bando di gara
(^)quantità al lordo delle spese di controllo
(*) aiuto disposto da altro Stato membro
(1) Aiuti effettuati dal PAM
(2) Aiuto disposto da Ministero Affari Esteri